Anno 120 Numero 43

LA STAMPA

Giovedì 20 Febbraio 1986 - L. 650

OGGI Tutto dove

Alle pagine spettacoli

E' morto Adolfo Celi, attore dei due mondi

di Francesco Massini e Guido Davico Bonino

L'attore Adolfo Celi

In Italia a 1572 lire, a New York tocca le 1549

Dollaro impazzito crolla e poi risale

Causa le contrastanti tesi del ministro Baker e del governatore Volcker

NEW YORK — Il dollaro ha vissuto ieri una delle giornate più drammatiche dagli anni bui del '78-79, quando rischiò il crollo in concomitanza con l'esplosione dei prezzi del petrolio. A Milano, ha perso 27 punti rispetto all'altro ieri, chiudendo a 1572 lire, il livello più basso dal 18 ottobre dell'82. A Francoforte ne ha persi 4, scendendo a 2,31 marchi, la quota a cui si trovava il 25 maggio dell'82. A Tokyo ne ha persi quasi 3, portandosi a 178 yen, vicino al minimo storico di 175 yen dell'ottobre del '78. Causa della grave caduta è stata la testimonianza fatta al Congresso dal ministro del Tesoro Baker, l'architetto della riunione dei Cinque Grandi dell'economia del 22 settembre scorso a New York, in cui fu deciso l'intervento coordinato sui mercati dei cambi contro il dollaro.

Nella sua deposizione, fatta l'altro ieri sera, ieri mattina in Italia, Baker ha caldeggiato la riduzione dei tassi d'interesse negli Stati Uniti per rilanciare la produzione industriale e un ulteriore deprezzamento del dollaro per aumentare le esportazioni, che diverrebbero più a buon prezzo, diminuire le importazioni, che diverrebbero più care e risanare parzialmente il disavanzo commerciale. Il ministro del Tesoro si è anche pronunciato contro un aumento delle tasse per ridurre il deficit del bilancio.

«L'effetto Baker» si è fatto subito sentire in maniera violenta: a New York il dollaro è piombato a 1548 lire, 2,31 marchi e 177,50 yen, e il panico ha cominciato a diffondersi tra gli operatori: quasi tutti hanno cercato di liberarsene. Ma a mezzogiorno circa, le 18 in Europa, si è verificato un clamoroso rovesciamento di fronte. In un'ora, il dollaro non ha solo recuperato il terreno perduto, è anche risalito al di sopra delle quotazioni di Milano, Francoforte e Tokyo, ossia a 1581 lire, 2,32 marchi, 181 yen.

Causa di questa inversione di rotta è stata un'altra testimonianza al Congresso: quella di Volcker, il governatore della Riserva federale, la Banca centrale Usa. Volcker ha detto tutto il contrario di Baker, si è cioè opposto alla riduzione dei tassi d'interesse e ad un ulteriore deprezzamento del dollaro, affermando che essi sono ad un livello abbastanza basso, e ammonendo che, se scendessero ancora, gli Stati Uniti «perderebbero quei finanziamenti dall'estero basati sulla fiducia nella loro moneta» che hanno finora contribuito a coprire il deficit del bilancio dello Stato.

Volcker è stato esplicito soprattutto sulla questione del dollaro. «Il miglioramento della nostra bilancia commerciale», ha asserito di fronte ai senatori e ai parlamentari ammutoliti, «non dipende dalla svalutazione del dollaro, ma dalla ripresa economica dei nostri partners... Il problema fondamentale per il risanamento degli scambi non è fare apprezzare le altre monete, ma mettere a posto la nostra industria». Volcker si è comunque professato d'accordo con Baker sull'opportunità di «convocare una conferenza internazionale per stabilizzare i cambi anche se — ha osservato — sarà difficile trovare un accordo sui punti di equilibrio».

La ricetta del governatore per curare i mali americani è stata un'altra: Volcker ha chiesto che venga ridotta la spesa pubblica e se necessario vengano aumentate le tasse in modo da contenere il disavanzo pubblico, e ha suggerito un rilancio della produttività.

Resta da vedere se nelle prossime settimane l'«effetto Volcker» prevarrà sull'«effetto Baker» o viceversa. Non è sfuggito agli operatori dei mercati dei cambi né a quelli della Borsa a Wall Street, che ha reagito in maniera parzialmente negativa alla sua testimonianza, il contrasto delineato dal governatore con il governo Reagan.

Ennio Carrilo

Rastrellati con carri armati 15 villaggi libanesi

Israele non si ferma

Nella notte gli sciiti annunciano: abbiamo ucciso uno dei 2 militari in ostaggio - Il generale Orr: non daremo tregua ai guerriglieri finché non avremo ritrovato i nostri uomini - Negli scontri morti 3 civili - Accuse dei caschi blu a Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'esercito d'Israele ha continuato anche ieri, appoggiato dall'artiglieria e da vedette della marina, la ricerca di Yossi Fink e Rahamim Alsheikh, i due soldati rapiti israeli nel Sud del Libano dal Fronte islamico della resistenza, un gruppo ritenuto vicino all'Hezbollah (il partito di Dio). Al rastrellamento, nella zona del fiume Litani, partecipano migliaia di soldati con carri armati e artiglieria pesante. Malgrado i tre battaglioni israeliani affermino di fare ogni sforzo per evitare scontri e incidenti, dopo le 4 vittime registrate fino a ieri, altri tre abitanti (qualcuno dice terroristi) sono stati uccisi e uno ferito nel villaggio sciita di Harit, uno dei 10-15 finora setacciati. Le hanno reso noto i soldati dell'Unifil che si trovavano nei pressi e che in mattinata avevano evitato uno scontro fra israeliani e guerriglieri del movimento Amal. I rapporti tra le Forze Onu e gli israeliani, dopo la ripetute accuse dei primi per l'offensiva militare, restano peraltro molto tesi: ieri il capo di stato maggiore di Gerusalemme, Moshe Levi, ha incontrato il comandante dei «caschi blu», William Callaghan, in una località segreta, ma non sembra che il colloquio abbia risolto la crisi.

Le ricerche dei rapiti finora non hanno dato risultati, se non per quanto riguarda la scoperta di armi e materiale da sabotaggio, ma il comando dell'esercito si dice convinto che i terroristi che hanno teso l'agguato e si sono allontanati coi soldati d'Israele si trovano ancora nella regione a Sud del Litani: per questo hanno intensificato le ricerche in quest'area. La caccia ai sequestratori e ai loro ostaggi, viste le caratteristiche del terreno, si annuncia comunque lunga e difficile.

Il generale Uri Orr, comandante del fronte settentrionale, ha affermato che l'ultimatum lanciato martedì sera dal Fronte della resistenza islamica, secondo il quale, se ieri sera alle 9 Israele non avesse ritirato le sue truppe, uno dei soldati sarebbe stato ucciso, costituisce una manovra diversiva che non avrà il minimo effetto sulle operazioni di rastrellamento, destinate a continuare fino a che i soldati catturati non saranno stati ritrovati. (Uri Lubrani, ex coordinatore delle attività di Israele nel Libano, ha ribadito il concetto, aggiungendo che non c'è nessuna ragione perché Israele allarghi la «zona cuscinetto» tra il suo territorio e quello libanese). A tarda sera, tuttavia, è giunta da Beirut la notizia d'una telefonata anonima al quotidiano *An Nahar*, secondo cui uno dei due militari prigionieri «è stato giustiziato» e «presto verrà diffusa una foto dell'uccisione».

Birseit. Truppe israeliane su mezzi blindati durante la gigantesca «caccia all'uomo» (Tel. Ap)

A PAGINA 4

Gemayel chiede mediazione a Papa e Craxi

di Tito Sansa

Un portavoce delle forze armate ha reso noto ieri che, dopo il dirottamento dell'aereo libico del 4 febbraio, i servizi di informazione avevano espresso il convincimento che ci sarebbero stati tentativi di rapimento di soldati israeliani nella zona di sicurezza per scambiare scambi di prigionieri. Proprio per scongiurare questi rischi, i comandanti delle forze armate avevano dato severissime disposizioni di sicurezza, non si sa fino a qual punto rispettate.

Intanto è stato confermato, attraverso un comunicato dell'organizzazione estremista, che un altro dei membri della comunità sciita di Beirut sequestrati nelle scorse settimane — il vicepresidente Elia Haleb — è stato ucciso dall'«Organizzazione degli oppressi della terra», che la settimana scorsa aveva assassinato Ibrahim Beneseth. Sono ancora quattro gli ostaggi in mano a questa organizzazione terroristica, la quale ha dichiarato che i resti di Elia Haleb non saranno restituiti se non dopo il ritiro di tutte le forze israeliane dal Libano. Finalmente liberi, invece, grazie alla mediazione del leader Amal Nabih Berri, i tre spagnoli rapiti alcune settimane fa.

Giorgio Romano

Crisi di identità

Quei miti tenaci a sinistra

Può anche darsi che il grande pendolo stia ritornando a sinistra. Ma non diciamo, per carità, proprio per riguardo alle sinistre, che la riscossa arriva dal Portogallo. Si corre troppo presto sostenendo con Pajetta (editoriale dell'*Unità*) che di Lisbona sia venuta «una risposta sfrontata a coloro che si sono domandati se il concetto di sinistra ha ancora una sua validità». Le sinistre europee sono in crisi proprio perché i loro concetti si trovano in crisi, avendo perduto, appunto, la loro validità i vecchi ed essendo rimasti quasi inesistenti i nuovi. Sarebbe un nuovo abbaglio pensare o sperare che un concetto aderente ai tempi moderni arrivi proprio da Alvaro Cunhal. Ci vuole oggi molto più della formula dei fronti popolari. Perché è a quella che Cunhal si è richiamato.

Se è vero che il «sconfitto» stalinista» (neanche tanto cosiddetto, dato che egli stesso sempre se ne vanta in polemica con gli eurocomunisti) ha il merito di aver assicurato la vittoria presidenziale del socialista Soares, è altrettanto vero che Cunhal è anche colpevole del fatto che i socialisti, con la sinistra, non abbiano oggi anche il governo portoghese oltre che la presidenza della Repubblica. Il capo comunista si è pentito solo di fronte all'imminenza di una completa restaurazione, quasi salazarista, della Repubblica nata da sinistra il 25 aprile. Restaurazione provocata dall'estremismo cunhalista.

Fino a questo momento il nemico da battere, per i comunisti portoghesi, erano sempre i traditori socialisti. Che cosa, quale nuovo concetto per la sinistra europea, può scaturire da questo pentimento in extremis? Anzi, secondo Pajetta, il pentito sarebbe Soares, non Cunhal: oggi come prima, nei fronti popolari la ragione e il primato stanno sempre da parte comunista. Il messaggio portoghese, se esiste, sarebbe anch'esso molto sulle fronte popolare: «E adesso, uno più forte unità». Schierati con Cunhal anche nell'avversione alla Cee. L'unità ad ogni costo può essere per se stessa un concetto. Tuttavia, le traversie della sinistra europea insegnano, in questo momento più che mai, che solo sui concetti si può costruire l'unità e non viceversa. Prima di muoversi, sapere in quale direzione ci si muove.

Una vittoria elettorale precaria, conseguita su un antiquato schema unitario, con prospettive estremamente incerte, dato che per molto della sinistra vincente nel Paese governa la destra, non porta davvero «risposte sfrontate» a tante domande che assillano la sinistra europea. Basta leggere sull'*Unità* di un Soares salvato dalla lungimiranza di Cunhal contro il Cunhal dell'*Avanti!*, costretto all'estrema opzione dalla tenace sfida di Soares. A sinistra una vittoria esige sempre anche uno sconfitto di sinistra. La destra importa meno. Caricare, ad ogni modo, un successo limitato nel luogo e retrodatato nel tempo di significati sconvolgenti su scala continentale, trovare un modello portoghese per la sinistra europea, indica l'esatto contrario di quanto si voleva. Cioè, che le sinistre stanno disponendo di così poche risposte a così tante nuove domande da doversi aggrappare alle improvvise vittorie, malgrado non portino risposta alcuna. Le destre, unendosi, conoscono cosa conservare, le sinistre non sanno tuttora cosa rifocmare.

La sinistra, quando non riesce a seguire e tanto meno a cambiare i tempi, si trova sperduta di fronte ai cambiamenti imposti dai tempi. E' quello che succede ora in tutta la sinistra, europea in primo luogo. Di riflesso riemergono

Franz Bartieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La legge finanziaria si è bloccata al Senato

La «tassa sulla salute» spacca la maggioranza

ROMA — E' l'articolo 31, quello sui contributi per la sanità, l'ultimo duro ostacolo prima del voto finale al Senato sulla legge finanziaria. La «tassa sulla salute» continua a spaccare la maggioranza e a tenere sulle spine il governo, deciso a difendere l'integrità del contestato articolo. Liberali e repubblicani non vogliono sentire ragioni e insistono per le loro modifiche che, se messe in votazione, come ormai pare inevitabile, hanno qualche possibilità di passare. Molti democristiani, infatti, non sarebbero contrari a cambiare la normativa.

Si voterà sul controverso articolo e i suoi emendamenti stamani alle 10, a scrutinio segreto e in un clima di grande suspense. Potrà accadere di tutto: il ripensamento della posizione di pli e pri è legato ai franchi tiratori, mentre la bocciatura degli emendamenti sarà garantita dall'appoggio dei comunisti, con inevitabile rovesciamento di alleanze. Il voto era previsto già ieri sera, ma il presidente del Senato Fanfani ha preferito rinviare, nella speranza che la notte porti consiglio.

Un'altra soluzione avrebbe potuto essere il ricorso al voto di fiducia. Ma lo stesso presidente del Consiglio Craxi ha escluso questa ipotesi, che rischiava di portare diritti ad una crisi politica anticipata. La fiducia in queste condizioni avrebbe infatti avuto il significato di mettere fuori dalla maggioranza liberali e repubblicani. Lo scoglio dell'articolo 31 finirà con l'allungare l'iter previsto per la Finanziaria. Il «sì» definitivo di Palazzo Madama potrebbe slittare a domani.

In questa atmosfera di incertezza non è rimasto sicuro il voto sull'emendamento, concordato in Commissione, che cancella gli sconti ferroviari ad ex parlamentari, alcune categorie di alti funzionari dello Stato e prelati, passati in una delle tante votazioni a sorpresa alla Camera. Per una «questione morale» tutte le forze politiche, tranne i missini, sono per l'abolizione degli sconti. Ma per far presto e non correre il rischio di un terzo mese di esercizio provvisorio, alla fine maggioranza e governo potrebbero decidere di far approvare la Finanziaria nel testo votato alla Camera.

Strada spianata, invece, alla Camera per il decreto sulla riforma dell'Irpef che è un altro punto cardine della manovra economica per l'86. La maggioranza ha deciso di non presentare emendamenti al fine di accelerare al massimo i tempi di approvazione del provvedimento ritenuto destinato a decadere il 5 marzo. Un accordo importante che dovrebbe permettere all'aula di Montecitorio di concludere oggi stesso l'esame.

Nel governo, intanto, si comincia a discutere su come utilizzare i vantaggi del ribasso del dollaro e del forte calo dei prezzi petroliferi. Una decisione sarà probabilmente presa nella riunione fissata per venerdì.

Emilio Pucci

A colloquio con l'esponente socialista alla vigilia del congresso

Del Turco: la Cgil abbandoni il mito dell'egualitarismo

Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, 40 anni, nato in un paesino del Parco Nazionale d'Abruzzo, si chiama così perché è l'ottavo figlio di una famiglia numerosa, o meglio, come si diceva un tempo, proletaria. Da quattro anni rappresenta il psi nel vertice confederale e si è così trovato a gestire il periodo in cui i rapporti tra i due partiti hanno toccato anche sul terreno sindacale i limiti di una rottura senza ritorno. Testa di ponte di Craxi e cataggio del pci? Del Turco sembra nascondere dietro la fitta barba che gli corona il volto l'incertezza che trapela, invece, dallo sguardo, a volte franco e combattivo, in altri momenti come spaurito di fronte all'ambiguità di un ruolo difficile che deve essere ogni giorno riconquistato.

Al Congresso della Cgil che si aprirà il 28 febbraio a Rimini contro un circa il 32% dei delegati, una componente non certo trascurabile.

Non le sembra — gli chiedo — una contraddizione in termini parlare (anzi di democrazia sindacale ed arrivare al congresso con il successore di Lama scelto in anticipo dalla direzione del psi?

«Il capo della Cgil non è il vincitore del Festival di Sanremo e non può emergere a sorpresa alle due di notte. La Cgil è una organizzazione riservata, con le sue regole di vita, tanto che ha avuto solo tre segretari — anzi quattro, contando, come è giusto, Bruno Buozzi — oltre a Di Vittorio: Novella e Lama. Del resto anche la Cisl ha avuto solo quattro leader: Pastore, Storti, Macario e Carniti».

Sì, ma il segretario della Cisl è scelto dalla Cisl, non dalla Democrazia cristiana.

«Non nego, anzi l'ho denunciato personalmente più volte, l'istinto proprietario dei comunisti sulla Cgil. D'altro canto come componente socialista abbiamo dato il nostro gradimento alla designazione di Antonio Pizzinato fatta dal gruppo dirigente comunista».

Ma voi non chiedevate che fosse Ernesto Trentin a succedere a Lama?

«Noi, in effetti, avevamo proposto che fosse Trentin ad assicurare la continuità dell'indirizzo politico della Cgil, ma da tutto il gruppo dirigente comunista, Trentin compreso, è venuta l'indicazione di Pizzinato. E' una procedura piena di difetti, ma bisognava arrivare all'appuntamento con una idea già prestabilita, altrimenti al congresso non si sarebbe parlato d'altro».

Le regole della democrazia non sempre corrispondono alle esigenze di regia. Inoltre non sembra proprio che si sia evitata la contrapposizione tra le posizioni di Lama e quelle della maggioranza comunista, tanto che la sua proposta di un patto fra i produttori viene regolarmente respinta in tutti i congressi sindacali e svillaneggiata quotidianamente dall'Unità. O non è così?

«A Lama capita un destino paradossale. Se avesse avanzato la sua proposta, artificiosamente contemporaneamente che se ne andava in pensione, senza lasciare intendere che voleva, invece, batterai domani anche all'interno del pci, essa sarebbe stata interpretata come un tradizionale appello alla necessità di larghe alleanze e Luciano sarebbe uscito salutato da tutti, come il nuovo Coriolano del sindacato. Così, invece, si è tradotta in un messaggio di evoluzione riformista del partito e come tale combattuta ad un livello che rischia di trasformare il congresso in un referendum pro e contro le intervista di Lama».

Questo dibattito non avviene, però, attraverso procedure democratiche stabilite, poiché il sindacato non è ancora riuscito a darsele.

«Non esageriamo con le critiche. La Cgil non solo ha più iscritti di tutti i partiti messi insieme ma ai suoi congressi

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dice la Cassazione

E' reato vendere arance colorate chimicamente

ROMA — Le arance che hanno subito il trattamento di deverdizzazione non possono essere poste in commercio senza informarne preventivamente l'acquirente. In tal caso la vendita è fuorilegge. Lo ha deciso per la prima volta la Cassazione, stabilendo che commette il reato di frode in commercio chi vende — senza fornire precise indicazioni — agrumi non maturi la cui buccia presenti un'artificiale colorazione arancione.

E' stata così integralmente confermata la condanna a mezzo milione di multa inflitta nel maggio '83 dal pretore di Piano Calabro e successivamente dal tribunale di Vibo Valentia a due proprietari di aziende agricole che avevano immesso sul mercato agrumi deverdizzati.

La Suprema Corte ha quindi respinto i ricorsi dei due imputati che invocavano l'assoluzione con formula piena ed ha deciso che il configurabile il reato previsto dall'articolo 515 del codice penale perché la vendita di agrumi deverdizzati senza idonee indicazioni inganna il consumatore.

La decisione del cardinale Ballestrero di Torino di nominare sei esorcisti

Lasciamo gli ossessi allo psichiatra

Domenica scorsa, in una conferenza stampa, il cardinale arcivescovo di Torino ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a conferire a sei sacerdoti — due preti e quattro frati — il grave incarico di esorcizzare gli ossessi. «Naturalmente — ha detto il presule — non avvertiamo l'idea che tutti quelli che si rivolgono alla Chiesa per essere liberati dal demonio siano effettivamente posseduti da esso», ma la Curia ha comunque ritenuto di doversi occupare di questo problema. Un religioso chiamato a questo compito non deve solo rifarsi alla norma prevista dal vigente Codice di Diritto canonico, cioè essere «sacerdote di pietà, scienza, prudenza e integrità di vita», ma affiancare alla profonda cultura una «salute di ferro». Ciò è necessario per misurarsi in vere e proprie colluttazioni con il demonio che si intende scacciare, dato che, a quanto sembra, questo nemico abissale recalcitra, si aggrappa, investe con forze smisurate prima di abbandonare la sua preda. Chi ha visto *L'esorcista* e altri film derivati o affini sa quale sfibrante corpo a corpo si debba ingaggiare con un avversario di quella possanza, prima di domarlo con i segni e le parole sacre e di costringerlo a fuggire con la coda fra le gambe. La coda ce l'ha di sicuro e solo resta in dubbio se essa termini o meno con una testa di serpente.

Dalla recente tesi di laurea di un giovane torinese sul tema: «Magia e cura della possessione» risulta che in Torino, fra l'81 e l'83, ben 1356 persone hanno chiesto di essere liberate dalla possessione diabolica, ma che si è accertato che 1334 erano in realtà affette da semplici turbe mentali, dalla depressione all'isteria, all'ossessione e alla paranoia, cioè avevano bisogno in realtà di uno psichiatra, o di uno giornalista, o magari soltanto di un amico cui confidarsi, e non di un esorcista. Soltanto in sedici casi si è ritenuto di ravvisare veri e propri sintomi di possessione, dei quali il più appariscente sembra sia un'avversione irrefrenabile e blasfema verso le cose sacre, col rischio di scambiare per ossesso un ateo mattoide. Comunque, solo una metà di questi esagitati sofferenti sembra sia stata «liberata» dal rituale dell'esorcista, mentre negli altri che circolano fra noi continua ad annidarsi il demonio.

Qualche perplessità sembra lecita. Si dice che a Torino molte migliaia di persone praticano l'occultismo in tutte le sue forme: la città è uno dei vertici, con Praga e Lione, del triangolo della magia bianca, ma anche con quella nera non si scherza: qui, secondo una profezia piuttosto vaga, dovrà nascere l'Anticristo; qui si stanno moltiplicando nelle chiese i furti di ostie consacrate, di paramenti e suppellettili sacri, al fine di profanarli nelle messe nere del culto satanico, con il suo miscuglio di superstizione, dissacrazione e pornografia. La nomina degli esorcisti, cui si dovrebbe affiancare un drappello di uomini di scienza, non sarà rivolta contro questo diffuso satanismo? Ben più degli ossessi che sbavano stralunando gli occhi, non saranno visti come una minaccia inquietante questi signori di civile condizione, queste casalinghe di buona famiglia, questi frustrati di varia estrazione, che si rivolgono al demonio nella speranza di dissotterrare tesori, acquisire poteri gratuiti, ritrovare orgasmi dimenticati, magari soltanto vincere la noia di un inutile esistere?

Ma se così è, allora le cerimonie in oscure cappelle per liberare gli indemoniati, l'investitura ufficiale degli esorcisti, il discorrere ai vertici della ge-

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

No della Francia alla richiesta di asilo di «Baby Doc»

PARIGI — Le autorità francesi hanno respinto ufficialmente la richiesta di asilo politico presentata da Jean-Claude Duvalier, l'ex dittatore di Haiti accolto nel Paese come ospite provvisorio. E' stato un avvocato di «Baby Doc», Sauveur Valsse, a riferire ieri in un'intervista a una radio privata che la richiesta è stata respinta formalmente dall'ufficio per la protezione dei profughi.

Evasione fiscale: un debito Irpef di oltre 3 miliardi

Farina, ordine di cattura

Milano. L'ex presidente del Milan, Giuseppe Farina (Tel.)

MILANO — Giussy Farina, ex presidente del Milan attualmente latitante all'estero, rischia le manette: il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Elio Poppa, ha infatti emesso un ordine di cattura nei suoi confronti per evasione fiscale. 3 miliardi e 400 milioni di somme Irpef non pagate allo Stato.

E' comunque poco probabile che l'ordine diventi esecutivo, dal momento che Farina, a quanto pare, si trova in Sud Africa o in Sud America, in Paesi dunque non vincolati da trattato di estradizione con l'Italia. Già perquisito dalla Guardia di Finanza le proprietà dell'ex presidente, continuano le indagini su falso in bilancio e appropriazione indebita.

Intanto il tribunale di Milano ha deciso che non si darà amministrazione controllata per il Milan, il che significa via libera al Gruppo Berlusconi.

(Il servizi allo Sport)

Dove sono, chi sono e come operano i membri del partito armato

La mappa delle nuove Br

Basi certe a Roma e a Firenze - Non agiscono più con «colonne» militarmente organizzate, ma con «gruppi di fuoco» autonomi e capaci di colpire ovunque - Agli 80 terroristi noti e latitanti vanno aggiunti quelli sconosciuti e un centinaio di estremisti datisi alla clandestinità - Il giudice Sica: «L'emergenza non è mai finita»

ROMA — Il «partito armato», dato per sconfitto, rilancia la sfida per riportare il Paese nel tunnel di una emergenza strisciante? E' l'interrogativo che l'assassinio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti, rivendicato dalle Brigate rosse, pone in maniera drammatica. L'arma del delitto, la famigerata mitraglietta «Skorpion», sarebbe la stessa usata per uccidere Enzo Tarantelli un anno fa e, qualche tempo addietro, due missini al quartiere Acca Larenzia. Un delitto ancora avvolto nel mistero degli anni della grande paura. Un filo invisibile che lega insieme dieci anni di terrore.

«Dall'emergenza non siamo mai usciti. *I tempi sono diversi, la struttura delle Brigate rosse è cambiata, ma non per questo il terrorismo di oggi è meno pericoloso di quello di ieri*», dice Domenico Sica, uno dei magistrati più impegnati sul fronte della lotta armata. Una conferma bruciante alle sue parole sono le misure di sicurezza prese oggi adottate per la sua difesa. Le stesse degli anni più bui del terrorismo: telecamere a circuito chiuso, stazione mobile di sorveglianza, autoblindate, uomini armati alle sue spalle. E come lui gli altri magistrati di Firenze, di Torino, di Milano. Come quelli impegnati in prima linea contro la piovra mafiosa.

Scorte armate, cristalli e giubbotti antiproiettile sono entrati nella quotidianità della nostra vita. Siamo abituati a convivere con l'illusione che questi mezzi possano fermare la violenza. Ma a meditare e riflettere sul perché ancora oggi tutto questo armamentario è più presente che mai, viene da chiedersi: perché? Cos'è cambiato dagli anni bui del terrore?

«Per quanto ci riguarda, poco o nulla», risponde un alto funzionario di polizia che ha chiesto di mantenere l'incognito. E' uno dei massimi responsabili della sicurezza a Roma. Aggiunge: «*Nessuno di noi ha mai abbassato la guardia. Gli ottanta brigatisti latitanti, cioè mai arrestati e pure identificati con certezza assoluta, sono un pericolo obiettivo che non possiamo sottovalutare. Se poi si aggiungono un centinaio di personaggi legati ad altri movimenti dell'ultrasinistra, scomparsi e, secondo noi, passati alla clandestinità, le conclusioni sono fin troppo ovvie*».

Ma le Brigate rosse non erano state decapitate? Pentiti e dissociati non avevano consentito di sgominare direzione strategica e responsabili di colonna?

«*Le Br di oggi* — risponde Domenico Sica — *hanno forme e strutture diverse. E nemmeno la potenza offensiva di dieci anni fa, ma non per questo sono meno terribili. I tempi lunghi con i quali scandiscono le loro azioni fanno parte della loro tattica, del loro modo di essere. I dodici mesi trascorsi dall'omicidio Tarantelli all'assassinio di Lando Conti non devono indurre a credere che esse non siano in grado di portare altri attacchi. I tempi lunghi non sono segno di debolezza, ma possono essere interpretati come un segnale, un invito all'aggregazione, alla ricomposizione di una struttura organizzativa diversa, ma operante con criteri simili*».

La legge sulla carcerazione preventiva ha restituito la libertà ad alcuni brigatisti. Alcuni di questi si sono sottratti agli obblighi di sorveglianza e sono scomparsi. Sette solo a Firenze, come ha spiegato Pierluigi Vigna, il magistrato che sta indagando sul delitto Conti. Si può ragionevolmente pensare che siano tornati in clandestinità?

«*Non ritengo* — dice Sica — *che un ex detenuto possa tornare a far parte dei nuclei operativi delle Br. I contatti avuti con magistrati e responsabili delle forze dell'ordine potrebbero essere motivo di sospetto nei loro compagni. Può darsi che forniscano ad abitare la palestra degli irreperibili che vivono ai margini del partito armato e che qualche volta costituiscono valido supporto ai gruppi di fuoco*».

«Gruppi di fuoco», ecco forse la nuova definizione. Non più «colonna» intesa come un qualcosa di organizzato in senso verticistico, compartimentato, militare, ciascuno con compiti e funzioni diverse. «Gruppo» da l'idea di una matrice tutta diversa, divisa e frastagliata, ma non per questo meno sensibile ad una collettivizzazione. E' per questo che gli esperti stanno cercando di capire quanti e quali messaggi sono contenuti nel volantino con il quale è stata rivendicata l'uccisione di Lando Conti. Un volantino stampato da una macchina programmata da un computer, ma ideato da persone di un certo livello culturale, le quali hanno certamente a disposizione alcune basi logistiche: una a Roma, l'altra a Firenze o chissà dove.

Due basi le quali stanno ad indicare che Roma e Firenze sono le città più esposte?

«Assolutamente no — risponde il funzionario di polizia — *questi gruppi di fuoco possono disporre di altre basi in altre città e muoversi come vogliono. Di loro non sappiamo nulla e quindi siamo di poter agire con un margine di sicurezza sufficiente. Pentiti e dissociati ci hanno aiutato a distruggere quella che era l'organizzazione precedente delle Br, non quella che è sorta dopo, durante gli ultimi anni di apparente tranquillità, e che è stata impropriamente definita del dopoemergenza*».

E c'è poi il problema dei legami, delle complicità, delle protezioni a livello internazionale. La progressione degli ultimi attentati, il generale Hunt, il professor Tarantelli, l'ex sindaco Conti sta ad indicare che esse hanno piani ed obiettivi precisi. C'è da ritenere che è prossimo il passaggio ad una fase nuova che potremmo chiamare dell'ecoterrorismo. Senza contare i sospetti di ramificazione e collateralità con il terrorismo mediorientale.

E' ipotizzabile, oggi, otto anni dopo via Fani, una nuova sfida al cuore dello Stato da parte delle Brigate rosse e come reagirebbe la macchina statale?

«*In teoria* — dice l'alto funzionario — *è possibile perché in via Fani erano in nove e fuori, in libertà, ce ne sono novanta. Ma la potenzialità offensiva delle Br di oggi non è quella di ieri*». Aggiunge Sica: «*L'errore è però considerarle sconfitte e far finta di nulla. Niente allarmismi, ma molta fermezza da parte dello Stato. Non c'è dubbio che l'apparato pubblico è più attrezzato per far fronte ad una improbabile emergenza del tipo di quelle che abbiamo vissuto. Ciascuno di noi ha un bagaglio di conoscenza ed esperienza che consente di affrontare il fenomeno con maggiori capacità*».

Roberto Martinelli

Modificato il decreto sulla sostituzione dei giudici

ROMA — La commissione Giustizia del Senato ha approvato ieri in sede referente il decreto-legge del 6 febbraio scorso con il quale il governo ha introdotto nel nostro ordinamento penale la possibilità di sostituzione dei giudici delle corti d'assise e delle corti d'assise d'appello.

Al provvedimento, che intende evitare la sospensione dei processi in caso di malattia o di impedimento del collegio giudicante, è stata proposta una modifica dal presidente della commissione, Vassalli: i giudici «aggiunti» al processo devono limitarsi ad assistere al procedimento, per quanto sono meno tentabili. I tempi lunghi con i quali scandiscono le loro azioni fanno parte della loro tattica, del loro modo di essere. I dodici mesi trascorsi dall'omicidio Tarantelli all'assassinio di Lando Conti non devono indurre a credere che esse non siano in grado di portare altri attacchi. I tempi lunghi non sono segno di debolezza, ma possono essere interpretati come un segnale, un invito all'aggregazione, alla ricomposizione di una struttura organizzativa diversa, ma operante con criteri simili».

La legge sulla carcerazione preventiva ha restituito la libertà ad alcuni brigatisti. Alcuni di questi si sono sottratti agli obblighi di sorveglianza e sono scomparsi. Sette solo a Firenze, come ha spiegato Pierluigi Vigna, il magistrato che sta indagando sul delitto Conti. Si può ragionevolmente pensare che siano tornati in clandestinità?

«*Non ritengo* — dice Sica — *che un ex detenuto possa tornare a far parte dei nuclei operativi delle Br. I contatti avuti con magistrati e responsabili delle forze dell'ordine potrebbero essere motivo di sospetto nei loro compagni. Può darsi che forniscano ad abitare la palestra degli irreperibili che vivono ai margini del partito armato e che qualche volta costituiscono valido supporto ai gruppi di fuoco*».

«Gruppi di fuoco», ecco forse la nuova definizione. Non più «colonna» intesa come un qualcosa di organizzato in senso verticistico, compartimentato, militare, ciascuno con compiti e funzioni diverse. «Gruppo» da l'idea di una matrice tutta diversa, divisa e frastagliata, ma non per questo meno sensibile ad una collettivizzazione. E' per questo che gli esperti stanno cercando di capire quanti e quali messaggi sono contenuti nel volantino con il quale è stata rivendicata l'uccisione di Lando Conti. Un volantino stampato da una macchina programmata da un computer, ma ideato da persone di un certo livello culturale, le quali hanno certamente a disposizione alcune basi logistiche: una a Roma, l'altra a Firenze o chissà dove.

Due basi le quali stanno ad indicare che Roma e Firenze sono le città più esposte?

«Assolutamente no — risponde il funzionario di polizia — *questi gruppi di fuoco possono disporre di altre basi in altre città e muoversi come vogliono. Di loro non sappiamo nulla e quindi siamo di poter agire con un margine di sicurezza sufficiente. Pentiti e dissociati ci hanno aiutato a distruggere quella che era l'organizzazione precedente delle Br, non quella che è sorta dopo, durante gli ultimi anni di apparente tranquillità, e che è stata impropriamente definita del dopoemergenza*».

E c'è poi il problema dei legami, delle complicità, delle protezioni a livello internazionale. La progressione degli ultimi attentati, il generale Hunt, il professor Tarantelli, l'ex sindaco Conti sta ad indicare che esse hanno piani ed obiettivi precisi. C'è da ritenere che è prossimo il passaggio ad una fase nuova che potremmo chiamare dell'ecoterrorismo. Senza contare i sospetti di ramificazione e collateralità con il terrorismo mediorientale.

E' ipotizzabile, oggi, otto anni dopo via Fani, una nuova sfida al cuore dello Stato da parte delle Brigate rosse e come reagirebbe la macchina statale?

«*In teoria* — dice l'alto funzionario — *è possibile perché in via Fani erano in nove e fuori, in libertà, ce ne sono novanta. Ma la potenzialità offensiva delle Br di oggi non è quella di ieri*». Aggiunge Sica: «*L'errore è però considerarle sconfitte e far finta di nulla. Niente allarmismi, ma molta fermezza da parte dello Stato. Non c'è dubbio che l'apparato pubblico è più attrezzato per far fronte ad una improbabile emergenza del tipo di quelle che abbiamo vissuto. Ciascuno di noi ha un bagaglio di conoscenza ed esperienza che consente di affrontare il fenomeno con maggiori capacità*».

Roberto Martinelli

A Roma nuovi ambasciatori

ROMA — Il governo italiano ha ottenuto il «gradimento» per la nomina, in qualità di ambasciatore di Nuova Zelanda a Roma, di Francis Anthony Small. «Gradimento» anche per Biagi Taimani 'Aho, quale ambasciatore del regno di Tonga (arcipelago di 150 isole in Oceania) a Roma, con residenza a Londra.

Speranza per Marta

Roma, Marta Arzogentti, la bambina romana di otto anni affetta da cirrosi giunge-cellulare, in partenza da Fiumicino per Pittsburg dove sarà sottoposta al trapianto del fegato. L'operazione è stata resa possibile da una sottoscrizione che ha raccolto 500 milioni

Sul condono i partiti forse hanno promesso troppo ai 500 sindaci del Sud

Nicolazzi: qui si vuole tutto e gratis

«Ma riconosco che non si può far pagare i cittadini che hanno costruito abusivamente dove non c'era un piano regolatore» - «Consulterò i gruppi parlamentari per valutare quel che si può fare»

ROMA — Una modifica, una soltanto, ma forse neppure quella. Il condono edilizio, annuncia il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, non sarà manomesso. Almeno dal governo. Nessuno può garantire per l'atteggiamento che assumeranno le forze politiche in Parlamento. I sindaci del Sud, dopo la clamorosa protesta per le strade di Roma, hanno ripiegato gli striscioni e sono rientrati alla spicciolata nei loro Comuni soddisfatti della [illegible] per la verità un po' vaghe, ottenute da tutti i partiti.

Slittamento della scadenza per la presentazione delle domande, multe ridotte ed un pedaggio gratis, la proroga dall'ammissibilità dall'ottobre '83 al marzo '86? «*Niente di tutto questo* — risponde Nicolazzi — *poiché il governo non presenterà alcuna proposta. Se si portasse in Parlamento un decreto o un disegno di legge, anche con una o due norme, si riaprirebbe tutto il discorso del condono e sarebbe davvero il caso*».

Ma lei ha parlato di una modifica...

«*Devo riconoscere che su un punto alcuni sindaci possono avere ragione là dove si tratta di Comuni che non hanno mai avuto uno strumento urbanistico (piano regolatore ecc.). Non è giusto che paghino i cittadini che non hanno trasgredito la legge perché la legge non c'era. E' come se avessero costruito nel deserto*».

Come si farà fronte a questo [illegible] non è ancora chiaro. Se ne è parlato brevemente l'altra sera a Palazzo Chigi con Craxi nel Consiglio di gabinetto. L'unica strada per non riaprire la frenesia alle modifiche potrebbe essere quella di un decreto di poche battute, sul quale il governo pone la fiducia. Ma Nicolazzi non si sbilancia.

Allora non c'è stata alcuna apertura ai sindaci...

«Quando *ho parlato con i sindaci* — afferma il ministro — *ho detto loro chiaramente che tutte le richieste erano ingiustificate, tranne quella cui ho fatto riferimento. E mi sono meravigliato che questa protesta sia esplosa dopo molto tempo dall'approvazione della legge, un provvedimento tra l'altro discusso due anni dal Parlamento*».

C'è altro dietro la clamorosa iniziativa?

«*Indubbiamente le prossime elezioni regionali siciliane hanno contribuito molto. Direi che sono state anche detenimenti nella protesta, non nella giustezza di qualche rivendicazione, che comunque ci poteva essere. Ma credo che ci sia dell'altro*».

Che cosa?

«*Mi sembra che dietro l'iniziativa di alcuni sindaci, di alcuni parlamentari e di alcune categorie vi sia la volontà di mettere in discussione un po' tutta la legge. Qui si vuole tutto e gratis, senza rendersi conto che per la prima casa, ad esempio, l'oblazione prevista dal Comune è sicuramente inferiore agli oneri di concessione che si sarebbero dovuti pagare se si fosse costruito nel rispetto delle leggi*».

Quindi il ministro Nicolazzi non ha dato alcuna assicurazione ai sindaci?

«*L'unico impegno che ho assunto è quello di sentire tutti i gruppi parlamentari*».

Una iniziativa parlamentare potrebbe essere un cavallo di Troia per modifiche più consistenti?

«*Io credo che con chiarezza parlamentare non riusciremo a trovare soluzioni. Voglio vedere da qui al 31 marzo quali è quella proposta di legge che viene approvata*».

I sindaci hanno portato anche un argomento più generale all'attenzione dell'opinione pubblica: il fallimento della legge sul condono portando a loro conforto la cifra di appena 10 mila domande finora inoltrate...

«*Quella cifra si riferisce al mese di ottobre dell'83. La settimana prossima avremo dati precisi, ma il livello si è elevato di molto*».

Tra l'altro se si modificassero le multe coloro che hanno già pagato sarebbero ovviamente penalizzati e sarebbe anticostituzionale. Cittadini di serie A e cittadini di serie B.

«*Certo. Anche per questo quella delle modifiche mi sembra un argomento labile*».

Allora, secondo lei, si dimetteranno in massa i sindaci di Sicilia e Calabria?

«*Secondo me resteranno tutti perché non ci sono le condizioni, perché nessuno, governo o Parlamento, ha compiuto atti discriminatori verso quelle popolazioni. Se non ci sono strumenti urbanistici le responsabilità vanno ricercate nelle amministrazioni locali*».

Eugenio Palmieri

Ad Agrigento parziali nuove elezioni

AGRIGENTO — Si dovranno rifare, almeno in parte, le elezioni comunali ad Agrigento. E' questa la conseguenza di una sentenza del consiglio di giustizia amministrativa, che ha confermato la decisione del Tribunale amministrativo regionale di annullamento, per vizi di forma, dei risultati elettorali del 12 maggio scorso in 11 sezioni della città siciliana. Di conseguenza è stato anche annullato l'atto che proclamava i consiglieri comunali eletti.

I vizi di forma erano relativi alla mancata vidimazione delle schede da parte degli scrutatori ed erano stati sottolineati da un esposto presentato da tre candidati risultati non eletti.

A seguito della sentenza di secondo grado la Regione siciliana invierà un commissario per gestire la ripetizione della consultazione elettorale e garantire la normale amministrazione. Ad Agrigento era in carica un bicolore dc-psi.

I socialisti ricandidano Carniti, ma il «totopresidente» fa altri nomi

Sulla Rai il psi attacca ancora «Troppo potere al direttore»

ROMA — Carniti rimane il candidato socialista. L'ordine di scuderia è perentorio e la risposta a chi chiede lumi a Via del Corso sulla presidenza Rai è sempre la stessa. A chi replica che quella dell'ex segretario della Cisl è ormai una candidatura di facciata, che serve a Craxi come carta di credito da presentare alla verifica di governo, i socialisti replicano adegnati. «Sono provocazioni — sbotta Agostino Marianetti — *Abbiamo più espresso un nome che è quello di Pierre Carniti e non pensiamo di subire né manovre di potere né risentimenti classisti, che sono le ragioni alla base delle opposizioni alla candidatura*».

Secondo Marianetti, «*mettere in circolo altre candidature è una maniera di chi vuol fare apparire poco attendibili e poco corretti i socialisti. «Riproporremo i nostri tre nomi: Carniti, Pedulli e Pini*», annuncia Paolo Pillitteri invitando la commissione di vigilanza ad eleggere i 12 consiglieri Rai. «*Non è Carniti il che deve avere un ripensamento, bensì i partiti che erano favorevoli* — dice Claudio Martelli —. *Carniti ha ragione; altri devono rinunciare all'arroganza ed alla prepotenza. La dc deve abbandonare pretese pericolose. In Rai il suo potere è sfruttante perché una legge mal congegnata lo concentra sul direttore generale. Noi puntiamo ad un più equo bilanciamento. Riteniamo che, dopo 30 anni la tv possa essere gradualmente sottratta alla tutela dei partiti*».

I proclami dei psi non impediscono affatto che le indiscrezioni sul successore di Zavoli circolino come e più di prima, mentre il presidente uscente della Rai, che rientra oggi da Rimini, sta per convocare, probabilmente per mercoledì o giovedì prossimo, il consiglio d'amministrazione, il quale deve approvare, tra l'altro, i piani di trasmissione e di investimento dell'azienda.

Il «toto presidente» non registra, nelle ultime ore, novità di rilievo. Nella rosa dei papabili non c'è il nome del favorito. E la stessa cosa su Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Craxi e vicepresidente della Dipra, non appare, almeno per ora, verosimile. Acquaviva è un personaggio di spicco e di provate capacità, ma il troppo caratterizzato dal suo incarico di eminenza grigia del presidente del Consiglio. Inoltre, pare che la presidenza della Rai lo attragga poco, così come sembra molto difficile che Craxi, almeno fino a quando rimarrà a Palazzo Chigi, sia disposto a rinunciare a un collaboratore così prezioso.

Ci sono poi le candidature di Antonio Ghirelli, del presidente del Coni Franco Carraro e del costituzionalista Enzo Cheli. Ma soprattutto le ultime due appaiono in ritirata. E si riparla di Arrigo Petacco, storico, scrittore, programmista a Rai 2, di cui si sa che non piace ai comunisti, che lo considerano «troppo di destra». Un pci già rassegnato per le nomine del missino Rositani e dell'ex deputato di democrazia nazionale Dettino nel collegio dei sindaci revisori.

Chi ha invece potenti possibilità di aggiudicarsi la vetta per la presidenza della Rai è Massimo Pini. Craxi appresa la grinta dell'editore milanese ed ha grande fiducia in lui e nella sua esperienza di consigliere Rai. Alla fine la dc potrebbe accettarlo, ad una condizione: la sua, come qualsiasi candidatura, non dev'essere carica di significati di riequilibrio dei poteri aziendali. In poche parole, a Viale Mazzini non devono diminuire i poteri del direttore generale.

Giuseppe Fedi

Persone

di Lietta Tornabuoni

Che c'è di nuovo a Berlino? Il biglietto d'invito distribuito anche per strada riproduce una banconota da mille marchi (anzi «*mille marchi sporchi*», si precisa) con la faccia del borgomastro Diepgen. Il tour turistico organizzato dalla Lista Alternativa dell'opposizione nel clima elettorale prevede una visita a tappe dei numerosi luoghi dove più si è sfrenata la speculazione e si è concretato lo scandalo. Slogan che suona abbastanza familiare: «*Tutta Berlino è un intrallazzo*». Molto diversi sono invece i Mantours, viaggi esotici e crociere soltanto per uomini, propagandati dal *Gay Express*.

Altri giornali lamentano noiosamente una «*italianizzazione della Germania*» che non starebbe soltanto nei gusti gastronomici o estetici (pizza e Armani, espresso e Caravaggio, origano e Fendi, spaghetti e Pasolini) ma anche in certe abitudini dell'indisciplina mediterranea: traversare col rosso, non pagare le tasse, arrivare in ritardo, lavorare poco.

Die Zeit ha condotto un'inchiesta per capire che tipi fossero quelli che tempo fa ad Amburgo avevano impedito la «prima» di *Stammheim* e rubato pure la copia del film sul processo al gruppo terrorista Baader-Meinhof della Rote Armee Fraktion. Li chiamano «*Autonome Anarchos*», abitano in case occupate abusivamente, da giovani disoccupati vivono in condizioni miserabili, rispetto al lavoro e alla società li anima un nichilismo disperato. In alcuni dei loro appartamenti atroci sono drappeggiate alle pareti lenzuola con le scritte filoterroriste «*Ricordiamo i caduti della Raf*», «*La Raf è la nostra speranza*», «*uno più uno fa due*», «*con venerazione marxista che cui piglio dell'agitazione politica*». E la scorreria antifilm, rimasta isolata in Germania, pare sia stata soprattutto un'avventura trasgressiva, un gesto di rivolta, l'esplosione di una gelosia insofferente: «*La Raf è soltanto nostra, nessuno può toccarcela, nessuno deve sporcare la memoria degli unici eroi che ci siamo rimasti*».

In un interno berlinese

Si discute appassionatamente un forte problema di cani. La ferocia di certe razze (mastino napoletano, bulldog, bullterrier, molosso) oppure l'intelligente fiuto di certe altre non vengono sfruttati soltanto dai nazisti del cinema, oppure dalla polizia aeroportuale. Il cane addestrato, pare, in Germania è diventato un'arma. Proprietari di locali notturni impiegano il cane contro i clienti intemperanti. In un bordello a Langelsheim-Bredelem il cane-buttafuori ha ammazzato un turbolento, e ne ha ferito gravemente un altro. Uomini di malavita si combattono aizzandosi reciprocamente contro i cani. Altri uomini di malavita organizzano lotte di cani simili a quelle di galli, con altissime scommesse: gli animali si affrontano su ring di tre metri per tre, non soltanto a sangue ma a morte.

Curiosamente, l'allarme non riguarda affatto i cani: non il loro destino né del loro sfruttamento criminale che ci si preoccupa, ma soprattutto del controllo. Una deputata del Spd e altri hanno già lanciato la proposta risolutiva, molto tedesca: venga istituita una speciale patente che permetta di selezionare, sorvegliare ed eventualmente punire anche gli addestratori di cani-killer.

Che altro c'è di nuovo, a Berlino? Un gruppo teatrale chiamato Compagnia Masodontica. Un gruppo rock chiamato Polpourri Bess. Un'organizzazione raffinata che falsifica perfettamente biglietti d'ingresso o tessere d'abbonamenti culturali: di teatri, cinema, concerti, musei, conferenze, videoshow, eventi multimediali, che così hanno visto crescere moltissimo il proprio pubblico, con conseguenze pratiche rovinose.

E poi, i film post-femministi americani che con tenacia e buona volontà seguitano a denunciare lo sfruttamento delle donne e del loro corpo da parte della società maschilista (e se almeno una volta, tanto per cambiare, si denunciassero le donne che vendono se stesse?), tra tante cose risapute due dettagli divertenti: l'insegna del locale «La donna tranquilla», che riproduce naturalmente una figura femminile senza testa; e nuove armi a fumetti di Chester The Molester, brutto tipo con l'impermeabile che infastidisce sessualmente le bambine, le cui imprese vengono illustrate dal disegnatore con schifezza e infame simpatia.

I miti tenaci

(Segue dalla 1ª pagina)

la sinistra euforica, la sinistra nostalgica, la sinistra ideologica. Tutte e tre, arrabbiando i termini della crisi, la rendono più profonda. La società nuova, la quale stranamente contro le previsioni dottrinarie non è diventata socialismo, è andata di colpo molto oltre le sinistre, i loro concetti e i loro progetti. Se in un caso particolare un episodio sembra ricalcare una formula antiquata è fuori luogo illudersi che il moderno o il post-moderno si siano messi a marciare all'indietro, per adeguarsi alle dottrine.

Che altro c'è di nuovo, a Berlino? Un gruppo teatrale chiamato Compagnia Masodontica. Un gruppo rock chiamato Polpourri Bess. Un'organizzazione raffinata che falsifica perfettamente biglietti d'ingresso o tessere d'abbonamenti culturali: di teatri, cinema, concerti, musei, conferenze, videoshow, eventi multimediali, che così hanno visto crescere moltissimo il proprio pubblico, con conseguenze pratiche rovinose.

E poi, i film post-femministi americani che con tenacia e buona volontà seguitano a denunciare lo sfruttamento delle donne e del loro corpo da parte della società maschilista (e se almeno una volta, tanto per cambiare, si denunciassero le donne che vendono se stesse?), tra tante cose risapute due dettagli divertenti: l'insegna del locale «La donna tranquilla», che riproduce naturalmente una figura femminile senza testa; e nuove armi a fumetti di Chester The Molester, brutto tipo con l'impermeabile che infastidisce sessualmente le bambine, le cui imprese vengono illustrate dal disegnatore con schifezza e infame simpatia.

Oggi a Bonn la delegazione italiana

Craxi discute con Kohl di Sdi e Medio Oriente

ROMA — Dialogo Est-Ovest, partecipazione all'iniziativa di difesa strategica americana, comunità europea, preparazione del prossimo vertice dei sette Paesi più industrializzati e Medio Oriente sono i temi principali dei colloqui italo-tedeschi oggi a Bonn.

La delegazione italiana guidata dal presidente del Consiglio Bettino Craxi giungerà a Bonn oggi alle 10. Mezz'ora dopo avranno inizio alla Cancelleria i colloqui tra Craxi e il cancelliere Helmut Kohl e, parallelamente, quelli tra i ministri degli Esteri, quelli della Difesa, quelli del Tesoro e quelli dell'Agricoltura, che si ritroveranno in fine mattinata.

Fra gli argomenti politici di rilievo verrà certamente dato alla tematica del dialogo Est-Ovest.

Un secondo tema di grande attualità — si afferma alla presidenza del Consiglio — è quello della partecipazione alla iniziativa di difesa strategica americana: come noto, la Germania federale ha in corso e sta per concludere con gli Stati Uniti un negoziato per un accordo quadro sulla partecipazione di ditte tedesche alla fase di ricerca.

Craxi e Kohl esamineranno anche il problema del Medio Oriente: la diplomazia tedesca al pari di quella italiana segue sempre da vicino la ricerca di soluzioni all'annoso conflitto arabo-israeliano.

Lasciamo gli ossessi

(Segue dalla 1ª pagina)

rarchia ecclesiale del demonio come di un essere, stavo per dire, in carne ed ossa, comunque vero, presente, dovunque minaccioso, è proprio il metodo più sicuro per estenderne e rafforzarne il culto. Solo durante l'esilio babilonese la comunità ebraica venne in contatto con le religioni dualistiche orientali, ispirate dal principio della lotta fra il Bene e il Male. Un avversario alla pari non si addiceva all'onnipotenza del Dio di Israele, e sorse così l'Angelo decaduto, il nemico in perpetuo agguato, il Maligno che insidia e che verrà schiacciato sotto alla fine dei tempi. «*Libera nos a malo*» dice il *Pater Noster*; non il fin troppo ovvio «*liberaci dal male*», bensì «*liberaci da Satana*». Il Tentatore che non dà requie. I Vangeli parlano di Gesù tentato dal demonio e di Gesù che scaccia i demoni; Paolo VI ha ribadito, davanti al mondo che tendeva a scordarsene, che il diavolo esiste davvero. Viltoso e fetido, lascivo e subdolo, orrido e mellifluo, è «*lo spirito che nega*», il distruttore, ma anche il seduttore che promette la giovinezza eterna e l'illimitato potere. La Fede lo aveva contrastato con il segno della Croce, l'acqua benedetta, il suono delle campane, ma la borghesia emergente ha cominciato a farsi beffe di lui, a descriverne le ingenuità e le goffaggini, a imprigionarlo in anelli e in zoppelle, a mostrarlo scornato e raggirato, a descriverlo zoppo, innamorato, perfino malmaritato (come soggiogna Machiavelli in *Belfagor*). In quella derisione degli increduli svanivano gli antichi terrori, i mostri dei capitelli gotici, le nere sagome grifagne sui cieli arrossati di Hieronymus Bosch. Si diceva che il canto del gallo all'alba mettesse in fuga i demoni: quell'alba era quella della ragione. Con tutto il rispetto, Eminenza, lasci gli ossessi alla psichiatria e gli occultisti alle loro manie, che innocenti forse non sono, ma impotenti sì di sicuro.

Luigi Firpo

A Napoli il pci è disponibile per una giunta a sei

NAPOLI — Il pci è disposto a formare una giunta a sei, che possa affrontare con successo i gravi problemi di Napoli. Questa mattina, in una conferenza stampa, i comunisti napoletani renderanno ufficiale la propria disponibilità, invitando nello stesso tempo gli altri partiti a pronunciarsi formalmente sull'ipotesi di una giunta a sei.

A colloquio con Ottaviano Del Turco

(Segue dalla 1ª pagina)

di categoria hanno partecipato più militanti che a quelli di qualsivoglia partito, e spesso anche il voto a scrutinio segreto. Resta il fatto che per la maggioranza [illegible] la democrazia è intesa come qualcosa che, quando vi è accordo, non necessita di consultazione e, quando vi è disaccordo, può essere usata come una clava. Viceversa, secondo la lezione di Bobbio, noi socialisti presupponiamo che non basti neppure la garanzia «una testa, un voto», perché, quando sono in gioco interessi concreti di minoranza, questa regola non è più sufficiente. Esemplare è la vicenda dei medici: sarebbe stato democratico ignorare le loro rivendicazioni solo perché sono all'interno degli ospedali una minoranza del personale sanitario?».

Dalle sue risposte si evince il desiderio di una discussione che, messa da parte l'antitesi pro o contro il cosiddetto patto fra produttori, si svolga attorno ad altri temi. Quali?

«Innanzi tutto dobbiamo accettare il tramonto della concezione industrialista del sindacato. Capire che un ciclo storico si è estinto, che sono cambiati i referenti sociali, i rapporti e le regole del lavoro dipendente. Noi finora non abbiamo fatto che applicare automaticamente la pratica rivendicativa dei metalmeccanici a tutti gli altri settori. L'ossessione egualitaria e l'aspirazione all'unità non ci hanno fatto capire la trasformazione subita dalla fabbrica e l'esigenza di anteporre, ormai, criteri di flessibilità a quelli di rigidità che eravamo abituati a difendere. Il sindacato non può e non deve dare più a tutti la stessa risposta: solo così coglierà il valore delle differenze e potrà ricostituire un minimo di solidarietà fra i lavoratori. Questo dovrebbe essere il tema centrale del congresso».

Anche questa resterebbe, però, una svolta tutta interna al mondo dei lavoratori occupati. L'ipotesi di Lama, che, al di là della formula, rilancia una politica concertata dei redditi per combattere la disoccupazione, non dovrebbe trovare il sostegno almeno di voi socialisti?

«E' pur vero che nel sindacato si sta delineando una divisione tra chi mette al primo posto un recupero della contrattualità e chi ripropone una politica dell'occupazione. Per noi socialisti è una antitesi sbagliata: non vi è un prima e un dopo. Il tema della redistribuzione del lavoro va posto al centro della nuova contrattualità».

Perché il psi, che ha ingoiato ed ottenuto dalla dc una alternanza alla presidenza del Consiglio, non rivendica una analoga rotazione con il pci per la segreteria generale della Cgil? Di contro, se siete destinati ad essere subalterni a vita, non sarebbe più giusto confluire assieme alla Uil in un unico sindacato di matrice socialista?

«E' un nostro vanto aver impedito che in Italia vi fosse un avviamento settario del sindacalismo comunista, sul tipo di quello francese. Quanto alla segreteria, i socialisti l'hanno avuta con Bassi quando erano maggioranza nel movimento operaio; oggi, anche se in linea di principio è ipotizzabile, l'alternanza non è proponibile con un pci, autoescluso da ogni possibilità di governo, privo di presidenze e di altre sedi di potere che non siano la segreteria della Cgil. Pretenderla da parte nostra sarebbe una forzatura».

Mario Pirani

UN ENIGMA TRA ARTE E RELIGIONE

La Lady e la Beata

«La visione della Beata Chiara da Rimini» (dipinto di Scuola riminese del Trecento ora alla National Gallery di Londra)

Che la raccolta di quadri italiani della National Gallery di Londra sia la più scelta e la più completa oggi esistente (specie per ciò che riguarda il periodo anteriore alla metà del Cinquecento) non sono il solo a crederlo: molti storici dell'Arte mi fanno, in questo giudizio, buona compagnia. La più recente aggiunta allo splendido insieme è un dipinto cui mi sono particolarmente legato (non dico affezionato) e che ha dato origine a un capitolo speciale nella mia attività di ricercatore.

Fu Richard Offner, il grande studioso dei *Primitivi* italiani (che dalla nativa Vienna era approdato alla New York University) a darmene una minuscola fotografia, accompagnandola con le parole *glielo ho quasi da studiare, non lo abbandonerò*, quando ci incontrammo per la prima volta a Firenze, nel 1947. Fu così che, a Londra l'anno seguente, la mostrai all'amico John Pope Hennessy, che mi pose in contatto con la proprietaria del curioso dipinto, Lady Catherine Ashburnham.

Rammento vagamente il viaggio per recarmi ad Ashburnham Place nel Sussex, la partenza mattiniera dalla Victoria Station, l'arrivo a Tunbridge Wells e a Battle, poi un lungo percorso in auto, attraversando un grande parco, pieno di rododendri in fiore, con un lago e un ponte guardato da due cani in marmo; infine l'incontro con Lady Catherine, l'ultima, severa discendente nubile della grande famiglia cattolica che aveva sfidato le terribili persecuzioni protestanti ai tempi di Carlo I, che poi era risalita al pristino splendore, e che nel secolo scorso era stata rappresentata da Bertram Ashburnham, uno dei sommi bibliofili e raccoglitori di quadri di ogni tempo.

La grande dimora, che visitai assieme alla proprietaria, non conteneva più i libri, tutti venduti alla morte di Bertram, nel 1878 (2202 volumi, tra cui 1925 manoscritti: sono oggi nella Biblioteca Laurenziana di Firenze, altri nella Bibliothèque Nationale di Parigi, altri ancora nella Morgan Library di New York) e molti quadri erano già partiti da decenni per vari, illustri musei di America e di Europa: restavano gli avanzi della grande raccolta, ma di quale livello!

Il dipinto che a me interessava era certamente dovuto a un artista di Rimini, del secondo quarto del Trecento: ma cosa mai raffigurava questa singolare scena, con una donna vestita di un curioso abito e inginocchiata davanti all'apparizione del Redentore con gli Apostoli, mentre Giovanni Evangelista le porge un libro aperto e iscritto?

Il mestiere del conoscitore presenta talvolta delle stranezze, in parte dovute alla memoria visiva, in parte al verificarsi di coincidenze assolutamente improbabili ma che, quando accadono, si susseguono l'una all'altra in una sorta di serie, tale, in certi casi, da far pensare a un disegno occulto e incomprensibile. Appena vidi il quadro Ashburnham, fui certo che si trattava del compagno di una *Natività*, da tempo nota alla critica e che oggi si trova in un museo della Florida; mi restava enigmatica la struttura dell'insieme che riuniva una scena evangelica a un soggetto così fuori della norma come quello che mi stava davanti.

Fu poche settimane più tardi che, sfogliando a Roma un libro sul Tempio Malatestiano di Rimini, trovai riprodotta la misteriosa scena, grazie a un'incisione tratta da un raro volume pubblicato nel 1755 dallo storico Giuseppe Garampi, prefetto dell'Archivio vaticano e poi cardinale, intitolato *Memoria... della beata Chiara da Rimini*. Costei è la donna inginocchiata nel dipinto, che l'autore settecentesco descrive nella sua integrità, con la *Nascita di Cristo* a riscontro (come avevo ipotizzato), e con una *Crocifissione* (che sinora non è riapparsa) nel centro.

Ma il fatto più singolare è che il Garampi afferma di aver visto, nel Monastero della Beata Chiara a Rimini, due dipinti di eguale struttura e di identico soggetto; ora, a distanza di pochi giorni, trovandomi ad Ajaccio in Corsica nel visitare il locale Musée Fesch mi imbattei nell'altra, e più antica, versione descritta dalla fonte settecentesca, versione che è completa e che costituisce uno dei capolavori della Scuola del Trecento a Rimini.

Tutta la ricerca si era così svolta entro un tempo brevissimo: tra l'altro, essa veniva su due ripetizioni, anche se di diversa mano, di un medesimo dipinto, cosa che, per il secolo XIV, non è rara ma raramente (se ne conoscono solo due o tre esempi). Pubblicai un saggio sul *Burlington Magazine* del 1950; poco dopo, Lady Catherine, (che avevo rivisto a Roma per l'Anno Santo), morì all'improvviso, lasciando unico erede un lontano pronipote di fede protestante.

Mi fu detto che per odio religioso costui decise di farla finita con la sede di una delle più antiche dinastie cattoliche del Regno Unito: spogliare dei suoi tesori (che finirono dispersi all'asta londinese di Sotheby) Ashburnham Place divenne un manicomio, e il quadro che mi aveva portato dentro quella che considero una bizzarra avventura filologica è ora riapparso per trovare una stabile e illustre dimora.

Ma da quel tempo non è cessata un'altra mia ricerca parallela, relativa alla Beata Chiara, non in quanto personaggio singolo, bensì parte di un fenomeno storico sul quale (o meglio, sulle cui motivazioni) poco o nulla si conosce.

Chiara da Rimini, il secolo Chiara Agolanti, nacque nel 1280 e morì nel 1326. Assai ricca e mondana, sposò il figlio della sua matrigna; ma quando, nello stesso giorno, padre e marito morirono nelle lotte contro i Malatesta, la sua vita cambiò di scenario, e da suscitatrice di scandali divenne la fondatrice di un convento, prendendo i voti secondo la regola di Chiara di Assisi, e macerandosi con terribili penitenze.

Il punto che mi ha sempre incuriosito è che la sua vicenda non è che un episodio di un fenomeno, come quello delle *Beate*, che specie tra il 1250 e il 1350 circa ha avuto come sede quasi tutte le città, grandi e piccole, dell'Italia soprattutto centrale. Una volta mi ero dedicato a un censimento delle *Beate*: ne avevo un elenco di molte dozzine, da Michelina di Pesaro a Umiliana di Firenze, da Chiara di Montefalco ad Angela da Foligno, accanto a quelle di Orvieto, dell'Aquila, di Siena, e così via.

Alcune sono poi divenute sante (Rosa di Viterbo, Francesca di Roma, Verdiana di Castelfiorentino, per non dire di Caterina da Siena, di Chiara di Assisi, di Caterina da Genova o di Margherita da Cortona): ciò significa una così improvvisa presenza, nei fatti religiosi, del sesso femminile?

E' soltanto nel campo della fede che ne vanno individuate le motivazioni? Oppure queste vanno ricercate anche nella fioritura della vita comunale? E' lecito scorgere, in queste vicende personali (molte delle quali risposano a una storia di emondanità convertita, simile a quella della riminese Chiara), una sorta di spinta in senso che oggi si direbbe *femminista*?

Sante e beate donne tra il XIII e il XIV secolo si intitola una Mostra iconografica, di alto interesse, che attualmente si può visitare nell'Oratorio del Gonfalone a Foligno, e che verte su sei celebri donne vissute nell'area tra Assisi, Foligno, Montefalco, Cortona e Città di Castello. Leggendone il grande catalogo (che contiene saggi molto dotti, e ricchi di precise informazioni) mi è parso di tornare a quando ricercavo le Beate, delineando le strutture essenziali della loro vita, dei loro scritti, delle loro visioni. Le considerazioni sollecitate dalla lettura del catalogo folignate sono tuttavia tali e tante da richiedere molto spazio: anche perché il fenomeno in questione cambia di significato a seconda del punto di vista dell'osservatore, specie quando questi rimanga ancorato al terreno del laicismo più stretto.

Federico Zeri

Galanterie di un Tiepolo a Parigi

PARIGI — Al Museo dell'Orangerie si è aperta la mostra «Gian Domenico Tiepolo: galanterie veneziane». Sono esposti cinque quadri conservati al Louvre, un libro con 138 disegni, e cinque affreschi dipinti da Gian Domenico, figlio e allievo di Gian Battista, conservati a Ca' Rezzonico.

Gli affreschi provengono dalla villa di Zianigo di Mirano, non lontano da Mestre, comprata da Gian Battista verso il 1750.

INTERVISTA CON RENZO PIANO: «DIFENDO IL MIO PROGETTO»

E Genova sarà uno spettacolo

«Dal mare la città di pietra apparirà veramente superba», dice l'architetto del Beaubourg - Per il 1992 rilancerà il porto storico con una strada sull'acqua, un Parco delle Americhe, chiatte-ristorante, un teatro all'aperto - Un'accusa: «Sarà un luna park» Altri criticano gli 800 posti-barca - Risponde: «Esalto i valori culturali, non demolisco ma ridò vita a ciò che già esiste»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Il centro storico tornerà ad affacciarsi sul suo porto, comunicando direttamente con la parte più attiva oggi separata da cinte e barriere. La via San Lorenzo, che scende dal cuore della città passando a lato della cattedrale, sarà prolungata sull'acqua con la Via del Mare esclusa dal traffico automobilistico. Dove oggi sono magazzini e banchine in disuso si aprirà il Parco delle Americhe. Il vecchio deposito franco ospiterà la Mostra internazionale delle esplorazioni e delle scoperte marittime». Così l'architetto Renzo Piano inizia la descrizione del progetto affidatogli dal Comune per il recupero del porto storico. L'opera, oltre 50 miliardi di lire, dovrebbe essere pronta nel 1992 per le manifestazioni colombiane a 500 anni dalla scoperta dell'America.

Studio negli Stati Uniti dove sta realizzando il Museo Menil di Houston, studio a Parigi dove al Beaubourg ha fatto seguire il recupero del quartiere industriale di Montrouge, progettista del recupero del Lingotto a Torino, Renzo Piano ha le sue radici a Genova. Lavora nello splendido Palazzo Doria a bande bianche e nere sulla medioevale piazza San Matteo. Contemporaneamente ha progetti per una città espositiva a Lione e per un «Giardino delle meraviglie» nelle mura di Rodi, ha messo a punto il progetto del porto storico genovese secondo la filosofia della conservazione integrata da nuove tecnologie, con lo sguardo al futuro.

Due i temi di fondo: il rispetto delle memorie degli antichi magazzini all'arredo dei moli e delle banchine, gru comprese), l'inserimento di attività compatibili con l'ambiente storico e in particolare di tutto ciò che è pubblico.

«La strada pedonale che prolunga via San Lorenzo passa a fianco di Palazzo San Giorgio, edificio-simbolo oggi accerchiato da parcheggi e fronteggiato dalla cinta doganale. Questa è destinata a sparire. Di fronte a San Giorgio un grande spazio arricchito con verde mobile (la primitiva idea di un giardino stabile è stata respinta) su cui si innesta un molo lungo 300 metri, di uso pubblico, destinato a imbarcazioni di servizio e in transito. Lungo il molo tre chiatte con ristoranti e punti di ristoro, luoghi di sosta riparati dal vento. E' prevista anche una pista ciclabile». *L'estremità del molo è collocata in un punto di alto valore scenografico.* «Dal mare la spettacolo della città di pietra sarà veramente superbo: ecco è regalo a chi non opera in porto».

La mappa del porto storico di Genova ridisegnata da Renzo Piano: tutto dovrebbe essere pronto per i 500 anni della scoperta dell'America

Scoperte

Dal «Parco delle Americhe» si passa al vicino e voluminoso edificio del deposito franco che viene ristrutturato e liberato da vecchie costruzioni posticce. Nell'edificio ha sede la Mostra delle esplorazioni e delle scoperte marittime dal 1450 al 1820. Gli anni di Colombo, di Amerigo Vespucci, di Caboto, della prima circumnavigazione della Terra firmata da Magellano.

Di fronte alla mostra un teatro all'aperto. «Lo definirei teatro rudimentale perché ha le caratteristiche del teatro da improvvisare di volta in volta. La scena può essere collocata su una grande chiatta ancorata davanti al molo: il pubblico assiste così a uno spettacolo sull'acqua». *Affiora il gusto dell'immaginazione che aveva già suggerito a Piano un boulevard galleggiante sulla Senna per l'Expo di Parigi. Affiorano anche le prime riserve dei critici. Qualcuno ha parlato addirittura di offesa al porto storico «trasformato in luna park».*

A fianco dell'ex deposito franco è l'antico bacino del Mandraccio in parte interrato nei secoli. Facile all'idea di riportare Genova sull'acqua, Piano prevede di scavare il Mandraccio con due obiettivi: costruire un parcheggio subacqueo per 500 automobili, creare sulla copertura del parcheggio uno specchio d'acqua destinato a piccole barche e posti da pesca. Diverso che l'inserimento di scafi da diporto nel porto storico è stato criticato severamente, tanto più con riferimento a altri quattro moli galleggianti, più corti del principale, che dovrebbero offrire ben 800 posti-barca. Non è una dimensione eccessiva?

Renzo Piano allarga le braccia: «Non riesco a capire perché le barche, tanto più quelle a vela, siano considerate disdicevoli in un porto storico. Pensiamo all'isola di San Giorgio a Venezia, alle barche sotto la Mole del Vanvitelli nel porto di Ancona, a una parte del porto Mediceo di Livorno. Credo che le attività nautiche, ben distinte dai depositi di barche tipo Marina, porterebbero vita nel porto storico, e lo credo tanto più in mancanza di concrete alternative».

E' questo uno dei punti più delicati e richiede qualche chiarimento. Il porto storico fa gola a imprenditori privati che ventilano mirano agli 800 posti-barca con un modello capace di remunerare il capitale investito. E' il modello «Marina» importato dagli Stati Uniti sulla Costa Azzurra con diverse varianti: un sistema di moli disposti per accogliere il maggior numero di scafi, a volte accoppiato a mini-alloggi e sempre a negozi, ristoranti, uffici commerciali. Il porto turistico assume l'aspetto di un smisurato parcheggio di barche disposte geometricamente, in una cornice di costruzioni più o meno voluminose con funzioni commerciali e di secondo casa. A Genova i sostenitori di questo modello mirano agli esempi dell'ex zona portuale di Manhattan, di San Francisco, di Boston. Ma non sono da imitare in quest'angolo del porto, inscindibile dal centro storico, dove ogni pietra è intrisa di memorie e di culture stratificate dal Medioevo.

«Tengo a distinguere nettamente il nostro progetto, che non è privato ma commissionato dal Comune, dal modello "Marina" o nordamericano. E' ben diverso in filosofia. La il recupero di vecchi moli e vecchi quartieri esalta la commercializzazione. I magazzini portuali diventano in parte residenze privilegiate. Qui si esaltano valori culturali. Ciò non esclude la presenza di attività destinate a dar vita al porto antico, considerato esattamente come un quartiere del centro storico».

Quali attività, se vogliamo evitare il rischio della commercializzazione all'americana? «Laboratori artigianali, servizi portuali, negozi necessari e compatibili, anche un minimo di residenze per garantire la vita 24 ore su 24. Ma residenze di pescatori, di artigiani, di gente che lavora in porto, non seconde case o residenze di lusso. Il tutto senza demolire per ricostruire, soltanto recuperando ciò che esiste».

Un giardino

Domando quale sarà la sorte dei vecchi edifici portuali che sorgono sui moli di Ponte Calvi e Ponte Spinola, compresi nell'area destinata alla nautica. Anche questi fanno parte di un patrimonio di cultura materiale che deve essere conservato. «Verranno conservati e ripuliti, in parte adibiti a nuovi usi. Sono previste le sedi dello Yacht Club Italiano, della Lega navale, delle società di canottaggio, oltre ai laboratori artigianali di cui dicevamo prima».

Non demolire per costruire edifici nuovi, recuperare l'esistente: il tema si sviluppa sul molo vecchio dove sorgono i magazzini del colono, un blocco lungo 400 metri, paragonabile al Lingotto per imponenza e compattezza di volumi. Gli antichi magazzini non cambieranno aspetto e ospiteranno servizi pubblici, primo l'Istituto idrografico della Marina. Una parte del loro interno accoglierà la «Città navale», ideata da Giuseppe Gambardella e inserita nel progetto Piano: un insieme di museo, laboratorio, mostra della scienza e delle tecnologie navali. Accanto il «Marin Center», centro in cui simulare la navigazione delle navi come si fa per gli aerei (avrà il secondo in Europa dopo quello di Rotterdam).

«Tra la città navale e il Marin Center la nota verde dei Giardino delle felci. Genova ha una collezione straordinaria di felci, oltre 400 specie». *A Renzo Piano piace questo intreccio di memorie diverse, comprese quelle di natura botanica, con le attività del futuro. E gli piace movimentare gli spazi sull'acqua con leggere strutture verdi, simili a tende, tipiche del suo modo di ricucire il tessuto antico creando aree godibili senza ricorrere all'imitazione pesante del porticato.*

L'amicizia con Renzo Piano non mi impedisce di riconoscere le difficoltà e la delicatezza dell'impresa. Richiede fedeltà all'impegno di operare umilmente nell'adeguare ciò che è stato costruito e consolidato nei secoli alle esigenze di domani, rispettando l'immagine del porto vecchio e la sua cultura, indissolubilmente legata a quella del centro storico. La memoria del passato è leggibile nelle pietre delle banchine, nelle lizze da ormeggio, nelle facciate come nelle strutture dei magazzini, nel rapporto con gli antri e i portici di Sottoripa. Riscoprire le funzioni di un patrimonio che sembrava al tramonto richiede anche una sensibilità pari alla leggerezza della mano. Ne parlo a lungo con Piano, mi dice: «Sono aperto a ogni critica e a ogni suggerimento purché finalizzati a un recupero autentico, non soltanto formale, di questo porto storico che non ha uguali in Europa».

Mario Fazio

NUOVI RETROSCENA DI UN CAPOLAVORO POLITICO

De Gaulle, il trucco di Algeri

Quanti eravamo presenti, il 19 maggio 1958, alla famosa conferenza stampa del gen. De Gaulle? Qualche centinaio certamente: il salone del Palais d'Orsay era stracolmo. Per arrivarci, si dovettero superare vari sbarramenti. Dovunque c'era la polizia, che il presidente del Consiglio Pflimlin aveva fatto affluire in fretta e furia dalla provincia, soprattutto dalla sua regione, la Lorena. Sotto un sole caldo, il anticipata estate, Parigi aveva l'aspetto di una città assediata.

Sei giorni prima, i generali francesi di Algeria, d'accordo con gli esponenti *ultras* e con i gollisti (o quanto meno con una parte importante di questi), si erano ribellati alla notizia che si stava costituendo a Parigi un governo sotto la presidenza del radicale Pflimlin (l'attuale presidente del Parlamento europeo di Strasburgo), con un programma «liberale» verso l'Algeria. Gli insorti, cui si erano affiancati gruppi importanti in Corsica, minacciavano di sbarcare su Parigi. La polizia era dovuta intervenire, nella capitale, per sciogliere dimostrazioni di giovani in favore dell'«*Algeria francese*».

Il De Gaulle che apparve sotto la luce dei riflettori era un uomo invecchiato, con una voce roca e tirata. Non una parola di biasimo per la sedizione algerina, ma moltissime, certo troppe, per condannare fatti e misfatti del «sistema» dei partiti: lanciò una nuova aperta sfida al governo Pflimlin, che pure era stato votato a grandissima maggioranza, dichiarandosi pronto ad assumere la guida di un governo repubblicano. Ma di quale governo? «*Un governo eccezionale*, egli disse, con procedura eccezionale, per tempi eccezionali». In definitiva, i pieni poteri.

Scoppiò un grande applauso da parte della maggioranza dei francesi, evidenti sostenitori dell'«*Algeria francese*». Sandro Volta mi sussurrò all'orecchio: «Tra otto giorni quest'uomo sarà al governo». Ed ebbe ragione.

Ancora una volta De Gaulle si era rivelato l'uomo delle grandi crisi. Può sembrare a prima vista un'esagerazione, ma a me pare che l'operazione condotta da De Gaulle per conquistare il potere nel 1958 sia stata più importante di quella del 1940-44, un vero capolavoro politico. In quell'ultimo caso infatti i giochi erano in un certo senso obbligati. De Gaulle trovandosi fortuitamente in Inghilterra, non aveva accettato la sconfitta del suo Paese e aveva deciso di proseguire la lotta sul fianco alleato. Egli era diventato così, automaticamente, un punto di riferimento per il patriottismo dei francesi.

La conquista del potere nel 1958, fu un'operazione assai più complessa e complicata, specie per un uomo ch'era uscito così malamente di scena nel 1946, e che non aveva nascosto un assoluto disprezzo per il regime dei partiti. Era vissuto appartato, per dodici anni, scrivendo le sue memorie, e ricevendo pochi intimi nella sua residenza di Colombey o nel suo ufficio parigino di via Solferino. Aveva anche saputo mantenere intatta la sua personalità di riferimento, la sua autorità morale, e, cosa assai difficile per un uomo naturalmente scontroso e non privo di errori, il suo carisma di salvatore della patria.

De Gaulle visto da Lavine

(Copyright© N.Y. Review of Books. Opera fornita e per l'Italia «La Stampa»)

Quando il degrado della Quarta Repubblica, dove i governi duravano in media tre mesi senza poter prendere decisioni importanti, si dimostrò impotente contro l'insurrezione dei «coloni» francesi d'Algeria, molti si rivolsero a lui, come il solo in grado di risolvere la situazione. Ma come? Ed ecco De Gaulle rivelare un aspetto, ancora in lui sconosciuto, quello dell'abilità politica.

A chi gli chiese, nella conferenza stampa del 19 maggio, di condannare la ribellione dei generali d'Algeria disse: «*Non le ha fatto il governo perché doveri farlo lo?*». Era una risposta ambigua, come non meno ambigua fu quella pronunciata qualche mese dopo, quando aveva già ottenuto i poteri eccezionali, durante il suo viaggio d'ispezione in Algeria. Agli ufficiali e alle truppe che lo acclamavano, credendo di aver trovato in lui un sicuro difensore dell'«*Algerie française*», si limitò a rispondere «*Je vous ai compris... Vi ho capito*». Il che venne interpretato come un'adesione, ma non lo era.

Ben al contrario! Come si può apprendere anche dal secondo volume della monumentale biografia che Jean Lacouture ha dedicato a De Gaulle (*Le politique*, Paris, Seuil). Quest'ultimo finì con il liquidare non solo l'Algeria, ma lo stesso impero francese... La gentile signora Dorget che al Quai d'Orsay si occupava degli italiani e che, fino a quel momento, aveva fatto propaganda per De Gaulle e per l'«*Algerie française*» mi confessò di non capirci più nulla...

L'abilità di De Gaulle fu dunque quella di approfittare del Pathos d'Algeri, per riprendere il potere, sull'onda di un movimento a sfondo nazionalista e colonialista, ma quando, nell'aprile del 1961, i francesi d'Algeria, generale Salan in testa, insorsero di nuovo contro la concessione dell'indipendenza alla ex colonia, De Gaulle fu con loro estremamente duro: li fece arrestare e condannare a pene severissime.

Come allora la voce che un notabile si fosse recato da De Gaulle per invocare clemenza verso coloro che si erano ribellati allo scopo di conservare l'Algeria alla Francia. «*In fondo, in fondo*, osservò il notabile, *anche voi, nel 1940, vi siete ribellato agli ordini dell'autorità*». Fulminandolo con uno sguardo, De Gaulle rispose gelando: «*Ma io, signore, "ero" la Francia!*».

Enrico Serra

Italo Calvino per la scuola

Mentre prosegue il successo di «Marcovaldo», uno dei libri italiani più letti d'ogni tempo (1 300 000 copie vendute), un'altra fortunata opera di Italo Calvino entra nella scuola:

Fiabe italiane

con le schede informative e di lavoro per gli insegnanti a cura di Ersilia Zamponi

Einaudi

MONDOPERAIO

LA RIVISTA DELLA SINISTRA CRITICA

ABBONATEVI

Annuo lire 45.000 - annuo con libro 50.000 - sostenitore 90.000 - estero 90.000
Versamenti sul c.c.p. n. 61929004 intestato a Mondo Operaio - 00186 Roma, Via Tomacelli 146

domani su Tutto Come LA STAMPA

Ballerini si nasce o si diventa?

Praga: morto il maestro Smetacek

PRAGA — Il maestro Vaclav Smetacek, che fu direttore dell'Orchestra sinfonica di Praga dal 1942 al 1972, è morto martedì nella capitale cecoslovacca all'età di 78 anni. L'hanno annunciato il ministero della Cultura ceco e l'Unione degli artisti cecoslovacchi.

Nato il 30 settembre 1906 a Brno, nella Moravia del Sud, Smetacek si era diplomato all'Università Carlo e al Conservatorio di Praga.

Ieri udienza in Vaticano e colloqui a Palazzo Chigi

Gemayel chiede mediazione a Papa e Craxi per il Libano

Vorrebbe un'azione diplomatica sulla Siria perché abbandoni la sua «intransigenza» Messaggio da Beirut dell'ex presidente Frangie: «Resti in Europa, ci mandi le dimissioni»

ROMA — Ripudiato dal proprio primo ministro Rachid Karame, dal presidente del proprio Parlamento Hussein e da eminenti personalità della sua comunità religiosa, la cristiano-maronita, che reclamano le sue dimissioni immediate, il presidente libanese Amin Gemayel è venuto ieri a Roma per chiedere al Papa Giovanni Paolo II e al presidente del Consiglio Bettino Craxi di impiegare i loro buoni uffici per riportare la pace nel suo Paese in guerra da quasi undici anni. La medesima richiesta di intercessione e di mediazione il giovane presidente libanese l'aveva presentata martedì al presidente francese Mitterrand e al primo ministro tunisino Mzali che — come lui — si trovava a Parigi per partecipare alla conferenza dei Paesi francofoni.

La visita in Vaticano è stata concordata all'ultimo momento, su richiesta di Gemayel, dopo che la Santa Sede l'aveva esclusa ancora alla vigilia, poiché il Papa sta facendo gli esercizi spirituali della Quaresima, durante i quali sono annullate tutte le udienze pubbliche e private. Una volta sola, in precedenza, il Papa aveva fatto una eccezione, nel febbraio dell'anno scorso, ricevendo durante gli esercizi spirituali l'allora ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Che ieri Giovanni Paolo II abbia accolto Gemayel sta a significare — secondo fonti vaticane — le gravi preoccupazioni che il Papa nutre per le sorti del popolo libanese e, in particolare, per la comunità cristiana.

Anche Gemayel, come è sua abitudine (per sfuggire ad eventuali attentati), è arrivato in Vaticano con quasi mezz'ora di anticipo sull'ora annunciata. Il Papa lo ha salutato in francese, quindi si è ritirato con lui in lunga privata. Secondo la consuetudine, da parte vaticana non è stato rivelato nulla sul colloquio. Fonti libanesi dicono che il Pontefice ha consegnato a Gemayel la risposta scritta a una lettera che il presidente libanese gli aveva inviato tramite il nunzio apostolico a Beirut, monsignor Luciano Angeloni, e che poi gliel'ha illustrata a voce.

Sempre secondo indiscrezioni libanesi, la Santa Sede *«non si è pronunciata né a favore né contro»* l'accordo tripartito di pace raggiunto il 28 dicembre a Damasco dai capi delle milizie sciita, drusa e cristiano-maronita, ma ha dato a Gemayel il *«pieno appoggio alla indipendenza e alla sovranità del Libano, il quale ha un carattere specifico e un ruolo speciale nell'area mediorientale»*.

Tanto nei colloqui con Giovanni Paolo II quanto in quello con il presidente del Consiglio Bettino Craxi (anch'esso cominciato in anticipo per motivi di sicurezza, e durato esattamente un'ora), il punto sul quale Gemayel avrebbe insistito particolarmente è quello riguardante l'accordo tripartito che la Siria «ha imposto» e non è disposta a rivedere. La mediazione della Santa Sede, dell'Italia, della Francia e della Tunisia dovrebbe pertanto venire intesa come uno sforzo diplomatico concentrico presso il presidente siriano Assad affinché abbandoni la sua posizione di rifiuto totale e acconsenta a una revisione dell'accordo che non ha portato pace nel Libano ma anzi ha provocato una sanguinosa frattura tra i cristiani.

La interpretazione viene confermata dalla presenza a Roma del patriarca melchita Maximos Hakim, la cui sede è a Damasco, il quale ha già preso contatto con la Santa Sede (la settimana prossima dovrebbe essere ricevuto dal Papa) per esporre il punto di vista del governo siriano e le garanzie che questo è disposto a dare per i cristiani libanesi.

Dal governo italiano, dopo il lungo colloquio tra Craxi e Gemayel, non sono trapelate indiscrezioni. In un laconico comunicato è detto soltanto che il presidente libanese *«ha sottolineato il suo impegno al raggiungimento di un accordo di pace fondato sui principi di giustizia, equilibri costituzionali che assicurino una pacifica ed equa convivenza di tutte le comunità in un quadro di effettiva indipendenza e sovranità della nazione»* e che Craxi *«ha espresso il sincero auspicio che ogni soluzione di pace sia tale da garantire l'unità, la piena indipendenza, sovranità e integrità territoriale del Paese»*. Sulle richieste libanesi di mediazione e sulla risposta che in merito il governo italiano ha dato all'ospite libanese non vi è traccia nel comunicato.

Gemayel, che questa settimana per la prima volta dopo due anni è venuto in Europa, ritarna oggi nel suo tetro d'aquila, il Palazzo di Baabda, a Beirut Est. Ha respinto, come era prevedibile, la richiesta dell'ex presidente libanese Soleiman Frangie (maronita come lui) che lo aveva raggiunto martedì in Francia attraverso la radio di Montecarlo. *«Che resti in Europa e ci mandi una lettera di dimissioni»*, ha detto Frangie. Sempre attraverso radio Montecarlo Gemayel ha risposto: *«La crisi libanese è come una nuvola d'estate. Passerà»*.

Tito Sansa

Re Hussein ad Arafat Basta, rompo l'intesa

«L'Olp non accetta la risoluzione 242 Onu»

AMMAN — Il re di Giordania ha annunciato ieri ad Amman l'impossibilità di proseguire il dialogo con l'Olp in seno al coordinamento politico bilaterale che aveva prodotto il piano di pace soprannominato Hussein-Arafat.

In un discorso pronunciato nel pomeriggio di ieri e trasmesso da radio e televisione giordane, re Hussein ha precisato che la decisione è stata presa dopo *«due lunghe esperienze di colloqui»* con la dirigenza Olp che *«ci ha stupito rifiutandosi di accettare la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza»*, aggiungendo che non tornerà più sopra l'argomento *«finché le parole della dirigenza palestinese non saranno impegno, credibilità, attaccamento»*.

L'accordo giordano-palestinese, firmato l'11 febbraio 1985 ad Amman tra Yasser Arafat e il sovrano, continuerà tuttavia nei suoi principi — ha detto il monarca — *«a rappresentare la base delle relazioni giordano-palestinesi, per quanto concerne l'eguaglianza nei diritti e doveri di fronte al destino unico e comune»*.

Il presidente della Repubblica ha passato una giornata tra gli italiani

Cossiga, omaggio a Marcinelle

Commozione al monumento dedicato alle vittime della tragedia, poi l'incontro con alcuni superstiti - «Porterò con me il ricordo dell'umile lapide ai caduti» - A Charleroi, di fronte a duemila connazionali, lascia il discorso già preparato e improvvisa un dialogo «più familiare»

DAL NOSTRO INVIATO

CHARLEROI — I tralicci neri si stagliano nel cielo grigio di Marcinelle, tragici fantasmi di un dramma che il mondo non dimentica, oltre il muro di cinta del piccolo cimitero. Ormai le miniere di carbone della Vallonia sono tutte chiuse, l'ultima fu allagata due anni fa: ma resta la struttura di questa, la più angosciante. Abbandonata. I vetri rotti e i muri sbrecciati, il un monumento ai 262 morti (136 italiani) di quell'8 agosto 1956. *«Va pensiero»*, cantano i bambini delle scuole elementari, figli e nipoti degli emigrati italiani, in una fredda giornata invernale, sotto qualche fiocco di neve, mentre Cossiga depone una corona davanti al monumento che ricorda gli italiani *«caduti in questa terra, vittime del lavoro»*.

A Marcinelle il Presidente italiano si è commosso: e a Charleroi, davanti a duemila membri della comunità italiana che lo hanno accolto con entusiasmo al Palais des Beaux Arts, ha abbandonato il discorso preparato e ha improvvisato un dialogo *«più familiare»*, come l'ha definito. *«Sono qui non solo per dovere, ma con grande gioia»*, ha detto: *«Porterò con me il ricordo dei vostri visi, delle voci dei bambini, il ricordo mesto e pieno di orgoglio dell'umile lapide che ricorda i nostri caduti di Marcinelle»*.

In mattinata il Presidente era stato ricevuto dal borgomastro di Bruxelles al municipio, nell'austerità della Grand Place. Era poi stato accolto dal governatore di Mons. Dopo una colazione in quella città, a cui era stato invitato anche il ministro italo-belga Adamo, ha visitato l'industria aeronautica Sonaca. Ma è stata, essenzialmente, una giornata «italiana»: un bagno di folla, di emigrati e figli di emigrati, in un abbraccio a tratti commovente. A Marcinelle, simbolo di quel duro lavoro sotto terra (*«Sono contento di averla conosciuta, grazie per i suoi sacrifici»*, ha detto a Fausto Comelli, 85 anni, il più anziano dei minatori italiani); a Charleroi, nella cui regione abitano oggi circa 130 mila dei 280 mila italiani residenti in Belgio, 12 mila disoccupati, gli altri soprattutto operai e commercianti, dove gli è stato chiesto che *«non venga deposto un pietoso velo di oblio sull'epopea delle miniere»*; a Bruxelles, dove in serata Cossiga ha ricevuto altri duemila italiani.

Charleroi. Il presidente della Repubblica Cossiga depone una corona di fiori sulla lapide che ricorda i 136 minatori italiani vittime della catastrofe dell'8 agosto 1956 (Telefoto Epa)

Fra queste colline di detriti, dove oggi restano gli scheletri delle torri, lavorarono negli anni eroici della nostra emigrazione — 1962 — fino a 50 mila italiani (50 mila in tutto il Belgio). Mille sono morti sul lavoro e migliaia, gravemente affetti da silicosi, hanno una difficile vecchiaia. Soprattutto a questi italiani Cossiga si è rivolto quando, nel suo discorso improvvisato, ha auspicato che *«attraverso l'azione del governo»* vengano risolti in tempi *«ragionevoli»* i problemi che più angustiano la comunità italiana del Belgio: il problema della doppia tassazione sulle pensioni, per esempio, o la richiesta di maggiori strumenti culturali (scuole).

Molte rigidità protocollari si sono sciolte davanti ai cancelli senza vita di Marcinelle. *«Avrei voluto portarvi qualche grado di più, ma non ci sono riuscito»*, ha detto il Presidente a un gruppo di italiani che lo applaudivano mentre lasciava il piccolo cimitero. *«Ma il suo cuore è caldo»*, gli ha risposto un emigrato. Lo stesso «stile» che, a Charleroi, lo ha indotto a scrollarsi per essere «in divisa», cioè in abito scuro, e non *«in spezzato, come si usa fra amici»*.

Davanti al monumento dei caduti italiani Cossiga si era brevemente intrattenuto con Pietro Serra, 65 anni, da Illiso, in provincia di Sassari, un ex minatore. Cossiga ha consegnato una medaglia ricordo a un ex minatore belga, Philippe Decobel, che gli ha offerto un suo paziente lavoro di documentazione sulla tragedia di Marcinelle. Decobel è uno dei dodici che si salvarono, quel tragico giorno di 29 anni fa: riuscì con altri cinque a risalire da quota 1100, mentre la miniera era in fiamme. *«Certe notti non dormo — ha ricordato ieri con un brivido —. Penso ai compagni, al buio, alla grida, mi sento cadere nel vuoto»*.

E', dei dodici, uno dei tre sopravvissuti. Gli altri sono un altro belga, Robert Barbieux, e l'italiano Antonio Iannetta, che disperato riparò in Canada dopo aver involontariamente provocato la tragedia. Iannetta caricò malamente un carrello sull'ascensore, che improvvisamente partì: il carrello tranciò i cavi elettrici, i condotti dell'olio idraulico per i macchinari, i tubi dell'aria. Fu là, a 975 metri sotto terra, che il rogo del pozzo numero uno intrappolò i minatori. *«Ho chiesto e ottenuto — dice Decobel — che quando morirò mi seppelliscano lì, con loro. Erano i miei amici»*.

C'erano ieri, a Marcinelle, uomini provati dal lavoro, come Lodovico Marcheggiani, da Pescara, oggi pensionato, che sarebbe morto se non si fosse trovato quel giorno in vacanza in Italia; o Alfredo Michetti, di Avezzano, che proprio il giorno prima aveva chiesto il trasferimento a Marcinelle. Mille storie di un unico dramma — la povertà, l'emigrazione, il lavoro massacrante — ai quale ieri Cossiga ha voluto inchinarsi.

Fabio Galvano

Lo ha annunciato Adelman, direttore dell'agenzia del disarmo - Il leader sovietico disposto ad un vertice a Washington in luglio

Sì di Reagan a Gorbaciov sulle proposte di disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha comunicato a Gorbaciov di aver preparato «una risposta positiva» alle sue proposte di disarmo, e questi gli ha manifestato la propria disponibilità a tenere il vertice a Washington a luglio se si registreranno progressi nei negoziati. Lo ha dichiarato l'altro ieri sera a Filadelfia, ieri mattina in Italia, il direttore dell'Agenzia del disarmo Adelman, al termine di un discorso al Consiglio degli affari internazionali. Reagan, ha aggiunto Adelman, potrebbe inviare una lettera a Gorbaciov con le sue controproposte già domani, per concertare al leader del Cremlino di discuterne coi suoi collaboratori prima del congresso del pcus.

La risposta reaganiana si concentra sulle armi di teatro, il «cesto» dei negoziati ginevrini su cui le superpotenze si trovano maggiormente in sintonia (sugli altri due, le armi strategiche e le guerre stellari, sono ancora lontane, specialmente sulle seconde, ha fatto notare Adelman). Il Presidente suggerisce una «opzione zero modificata», cioè lo smantellamento di tutte le armi di teatro in Europa, ma solo il dimezzamento di quelle sovietiche in Asia, a cui gli Stati Uniti ne contrapporrebbero in numero eguale alcune sul proprio territorio.

Sotto questo profilo, la convergenza tra Mosca e Washington è confortante: il Cremlino infatti ha abbandonato alcune delle sue pregiudiziali, come l'inserimento nel conteggio degli arsenali atomici francese e inglese. Ma nella lettera, Reagan respinge le due condizioni poste da Gorbaciov per un soleicito accordo, collegate sempre a Parigi e a Londra, e ciò potrebbe causare un grave ritardo, a danno del vertice.

Il Presidente non accetta né la richiesta di impegnarsi a fare congelare all'attuale livello i deterrent autonomi della Francia e dell'Inghilterra, né la richiesta di non fornire più armi atomiche a quest'ultima. Da un lato, egli ritiene che la questione degli arsenali atomici inglesi e francesi debba essere risolta con negoziati diretti tra Mosca e Londra e Mosca e Parigi; dall'altro che gli Stati Uniti abbiano il diritto di vendere, come promesso, nuovi missili Trident alla Gran Bretagna.

Parlando ai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha sottolineato che la lettera di Reagan è stata compilata anche sulla base delle indicazioni fornite dagli alleati agli Stati Uniti. Il Presidente, ha detto Speakes, ha studiato i rapporti presentatigli dal coordinatore dei negoziati di Ginevra Nitze e dall'ambasciatore Rowny al ritorno, rispettivamente, dall'Europa e dall'Asia.

Ennio Caretto

Inghilterra delusa e irritata Lo Scudo non è poi un affare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I primi risultati sono stati «magri», deludenti i contratti per l'industria inglese, e subito l'opposizione ha espresso ieri pomeriggio ai Comuni un diffuso senso di delusione in un dibattito di emergenza. Ma la collaborazione della Gran Bretagna al progetto di «Iniziativa di difesa spaziale» procederà egualmente secondo i programmi prestabiliti lo scorso dicembre, quando il governo Thatcher era stato il primo, fra i partner occidentali, ad aderire formalmente al controverso programma reaganiano di «star-wars».

Anche perché il generale James Abrahamson, inviato dalla Casa Bianca come responsabile del progetto, ha sostenuto nella sua tappa londinese che l'Unione Sovietica sta facendo grossi progressi nel suo sistema di «guerre spaziali» e forse è addirittura in vantaggio sugli Stati Uniti in alcuni settori di ricerca.

Il generale Abrahamson ha dettagliato i suoi timori precisando che mentre gli Usa posseggono una piccola arma con raggi a particelle nel laboratorio di Los Alamos, basata su un'invenzione russa risalente al '69, i sovietici hanno continuato a lavorare e a progredire su questo sistema. Inoltre, gli Stati Uniti posseggono solo un'arma di tipo laser basata a Terra, mentre l'Urss ne avrebbe ogni almeno sei o dieci.

Infine, i russi hanno migliorato il loro sistema balistico antimissili attorno a Mosca, che offre una nuova capacità contro le armi americane, sperimentando anche i nuovi SA 12 contro missili a corto raggio. E gli specialisti americani ritengono che i sovietici abbiano adesso la capacità di usarli anche contro le armi intercontinentali.

Ma dove il direttore del programma «star-wars» è apparso meno convincente agli osservatori inglesi è stato nel riavolto pratico, industriale e di ricerca dell'ambizioso progetto. Perché le prime commesse, i primi contratti firmati con le case inglesi (Marconi, Plessey, Ferranti) sono state decisamente inferiori alle attese che si esprimevano qui a Londra. I contratti sottoscritti infatti dal generale Abrahamson durante il suo soggiorno non superano in valore i due milioni di sterline (circa cinque miliardi di lire).

Ben poco rispetto ai miliardo e mezzo (quasi quattromila miliardi di lire) complessivo messo in preventivo dall'allora ministro inglese della Difesa Heseltine, quando venne firmato il protocollo d'accordo alla fine dell'anno scorso.

Ma c'è anche un altro progetto con un altro problema, sempre collegato ai negoziati Usa-Urss sulla riduzione degli armamenti, che oggi desta l'inquietudine di Londra. Si tratta del «profondo scetticismo» della signora Thatcher e del suo ministro degli Esteri Howe sulla controproposta della Casa Bianca a Gorbaciov circa «l'azzeramento» dei missili a media gittata.

Londra, appoggiata risolutamente da Parigi ma anche da Bonn, crede infatti che uno smantellamento totale degli euromissili americani e sovietici sul territorio europeo lascerebbe pericolosamente vulnerabili i Paesi dell'Alleanza Atlantica dinanzi ai missili strategici russi e anche agli SS 20, arretrati solo dietro agli Urali ma facilmente spostabili. Inoltre, il governo di Londra teme seriamente che, per dare una prova di buona volontà, Washington sia tentata anche di rallentare il previsto programma di ammodernamento del dispositivo nucleare britannico che si basa sulla sostituzione dei sorpassati sottomarini Polaris.

Paolo Fabrizio

I 1500 soldati francesi giunti in Ciad: scatta l'operazione Sparviero

PARIGI — Con una rapidità sorprendente e nonostante i danni provocati alla pista d'atterraggio il N'Djamena dal bombardamento libico di lunedì (l'aeroporto è stato riaperto al traffico ieri mattina), la Francia ha completato il trasferimento in Ciad di 1500 uomini e del materiale bellico necessario per l'«Operazione sparviero».

Anche gli Stati Uniti starebbero scaricando armi, munizioni ed equipaggiamento militare su richiesta del presidente Hissène Habré. Radio Bardai, l'emittente del Gunt (il Governo di unione nazionale, filolibico, presieduto da Goukouni Oueddei), ha affermato ieri: *«Le potenze imperialiste vogliono che il Ciad diventi il Vietnam dell'Africa»*. Secondo l'agenzia sovietica Tass, *«l'invasione francese del Ciad sta raggiungendo il suo scopo»*.

Per ora la situazione militare è calma, dopo la ritirata del Gunt dalle località che avevano occupato a Nord del 16° parallelo nei primi giorni dell'offensiva. Ma le autorità di N'Djamena si aspettano una nuova offensiva delle forze goukouniste, che da domenica, secondo i rilevamenti dei satelliti americani, si stanno riorganizzando. Gli osservatori ritengono che l'esito della battaglia si deciderebbe in cielo: la Francia ha a N'Djamena 90 «commandos dell'aria», che in poche ore potrebbero colpire le principali basi terrestri del Gunt e quelle aeree della Libia, tra il 16° parallelo e il Tibesti.

Almeno quattro americani visti vivi in Vietnam

WASHINGTON — Almeno quattro ex prigionieri di guerra americani sono stati visti vivi in Vietnam: la notizia è stata data a Washington dalla delegazione Usa che ha concluso due giorni di colloqui con le autorità di Hanoi.

Le proprietà dell'ex dittatore a Haiti: un ranch, terre e una lussuosa villa

Tailleres. Fattorini di un negozio caricano casse di champagne destinate a Duvalier. L'ex presidente ne ha ordinate 600 bottiglie

Nazionalizzati i beni di Duvalier (ma ha mille miliardi in Svizzera)

PORT-AU-PRINCE — Il consiglio nazionale di governo (cng) di Haiti ha annunciato la nazionalizzazione di tutti i beni «mobili e immobili» di proprietà dell'ex presidente Jean Claude Duvalier e di sua moglie Michèle e ha lanciato un appello alla calma ricordando alla popolazione le riforme realizzate dal 7 febbraio, data della partenza di Duvalier dal Haiti.

In un messaggio diffuso per televisione, il «cng» ha detto che tutti i beni di Duvalier sono stati posti sotto sequestro «divenendo proprietà inalienabile dello Stato haitiano».

L'annuncio è venuto alla fine di una giornata tesa, nel corso della quale c'è stata una manifestazione degli studenti a Port-au-Prince e, in seguito al diffondersi di voci sulla morte di alcuni manifestanti, i negozi avevano abbassato le saracinesche e le scuole erano state quasi del tutto disertate. La manifestazione era stata organizzata contro la presenza nel nuovo governo di Haiti di persone vicine a Duvalier.

La famiglia Duvalier è proprietaria tra l'altro di numerose terre e immobili ad Haiti, tra cui un ranch e una lussuosa villa sul mare a Nord della capitale. Inoltre, secondo alcune informazioni, Duvalier avrebbe accumulato in conti segreti di istituti bancari svizzeri una fortuna di circa mille miliardi di lire. Nell'annuncio del nuovo governo non si precisa tuttavia in siano interessati anche i beni di Duvalier all'estero.

PARIGI — Il sindaco del piccolo comune francese di Blotzheim, a Sud di Mulhouse, ha offerto asilo all'ex presidente haitiano Jean-Claude Duvalier, dicendo che questi *«abbia veramente i mezzi per pagare un cospicuo affitto»*.

In una lettera al ministro degli Interni, Bernard Simon, radicale di sinistra che si dice mitterrandiano convinto, spiega che il suo Comune possiede, a cinque minuti dal confine con la Svizzera, una piccola proprietà privata di 50 ettari, di cui non può finanziare i restauri.

Questa proprietà, con una casa padronale del secondo impero, potrebbe essere *«ideale per accogliere Duvalier e la sua famiglia»* — scrive Simon — *«sempre che egli abbia davvero i mezzi per finanziare la sua installazione e pagare un buon affitto»*.

Rivendicata (ultrasinistra) l'auto-bomba di Lisbona

LISBONA — L'organizzazione terroristica di estrema sinistra «Forze armate 25 aprile» ha rivendicato ieri, con una telefonata a una radio, l'attentato di martedì sera contro l'ambasciata americana a Lisbona, dove un'auto-bomba era esplosa senza fare vittime.

Improvvisamente è mancata
Margherita Beneventi vedova Fogli
L'annunciano la figlia Elena e i fratelli con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Rosario parrocchia San Vincenzo de' Paoli, via Sospello, sabato ore 20
— Torino, 13 gennaio 1986.

Collaboratori Studio Emanuel partecipano al lutto di Maria Fogli per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano le famiglie Capasso, Fracasso, De Chiara, Zanga, Cresto, Alessio, Giova, Vigano, Cajelo, Grassano, L'Angua, Cosconi, Tresso, Fontana.

Ezio, Milena, Miriam e Giancarlo sono vicini alla cara Ivana.

La Revelli Metalli S.p.A. partecipa al dolore della signora Fogli per la scomparsa della MAMMA.

Confortata dal Sacramento della religione è mancata
Lorenzina Scaglione ved. De Cecchi
anni 93
Le annunciano parenti e amici. Funerali venerdì 21 febbraio ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 19 febbraio 1986.

Le famiglie Durando, Manassero, Zoddi si associano al ringraziare.

Sergio Pescio
ex Dirigente FIAT
è mancato ai suoi cari. A funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie, figli, famiglie tutti e ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.
— Borgo Revel, 19 febbraio 1986.

E' mancato
Ermenegildo Bertiglia
Lo annunciano moglie, figlia, generi, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 20 febbraio ore 15 dall'abitazione, via dei Mulini 26, Borgaretto (Beinasco)
— Borgaretto, 19 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Formisano ved. Venero
Addolorati lo annunciano il fratello Ernesto con la moglie Silvia, la nipote Tiziana con il marito Mirko e l'adorato Simone, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo n. 90, Torino, ove la cara salma sarà sumulata nel cimitero di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Cognati e nipoti Venero ricordano la MAMMA.

Cristianamente è mancata
Caterina Bosseta ved. Beltramino
Addolorati lo annunciano il figlio, l'affezionato Aldo, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Ferraro e alle suore di v. Cavalli. I funerali venerdì ore 8,30 parr. S. Costanzo, indi proseguirà per Rivoli.
— Torino, 20 febbraio 1986.

Consiglio ed amministrazione del condominio Corallo si associano al dolore della famiglia Bertolino-Girard.

Carlo e Lina Beltramino con i figli Giuseppe e Giampiero e famiglie si uniscono al dolore di Giuseppe e Aldo.

Le famiglie Bertolino, Bianco, Zoccoli si associano al ringraziare.

Anna Lassandro nata Angiola
Rimarrà sempre viva nel ricordo dei figli Anna, Vito, Maria, Rina, Rosa, madre, genero e nipoti. Funerali oggi ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Casse collegate partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.
Battista Bussolino
pensionato della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 19 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palmira Nonis in Sechi
Addolorati lo annunciano il marito Antonino, la figlia Bianca col marito Giuseppe Gaeta e nipoti Mariantonia e Andrea, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 ore 14,30 nostra Madonna (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Cristianamente è mancato
Carlo Giovanni Sonaglia
Ne danno il triste annuncio la sua cara Rina, i cugini e gli affezionati amici. Un particolare ringraziamento al dottor Giachin e consorte. La cerimonia avrà luogo il giorno 20 c.m. alle ore 15 in San Paolo Solbrito con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 14,30.
— Torino, 20 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata
Lucia Almero ved. Ferrero
anni 82
La piangono sconsolati il figlio Giovanni la moglie Anna gli adorati nipoti Pinuccia e Roberto, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Moncrivello giovedì 20 ore 15.
— Torino, 18 febbraio 1986.

Affettuosamente sono vicine le famiglie Avezzano, Ferrero, Turco.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Piovano (Giacu 'd Europa)
anni 77
L'annunciano la moglie Elena Bruna, figli Gianfranco, Pier Delfo, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20, ore 14,30 da abitazione, via Monzanero 47.
— Chivasso, 18 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gioacchino Lombardo
Lo annunciano: genitori, moglie, figlio, suocceri, sorelle, cognati, zii, parenti tutti. Funerali venerdì 21 febbraio ore 15,30 alla Parrocchia San Luca.
— Torino, 17 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Gela ved. Catasso
Ne danno il triste annuncio sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21 febbraio: partenza da cascina Molinasso ore 10 con cerimonia alla ore 13,15 alla parrocchia San Filippo.
— Torino, 18 febbraio 1986.

La famiglie Bosco e Tomati partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ponsetti
di anni 76
Ne danno triste annuncio: la moglie Maria, il figlio Franco, il fratello Nino, congiunti, le famiglie Barbasso e parenti tutti. Funerali venerdì 21 febbraio ore 10,15 alla Parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1986.

L'istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto del dirigente regionale Vincenzo Landini per la scomparsa del padre signor
Antonio Landini
— Torino, 20 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
COMMENDATORE
Ignazio Jemma
di anni 77
Ne danno l'annuncio i figli Giuseppe, Vincenzo, Edoardo, le nuore Graziella, Elvira, Maddina, i nipoti e familiari tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 21 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa di Santa Maria della Scala in Moncalieri (piazza Vittorio).
— Moncalieri, 19 febbraio 1986.

Grazia e Diego Surdo partecipano al dolore dei loro amici per la perdita del caro papà
Ignazio Jemma
— Moncalieri, 19 febbraio 1986.

(Continua a pag. 5)

Il mondo davanti al grande ribasso: l'euforia non deve far dimenticare che un mercato instabile riserva sorprese

Petrolio '86, regalo a doppio taglio

Il Commissario Cee all'economia: non si può escludere che l'Opec trovi l'unità e riporti in alto i prezzi - La «locomotiva tedesca», rafforzata dagli sconti, dovrebbe trainare l'intero convoglio comunitario - I Paesi beneficiari, però, rischiano di contenere l'inflazione senza rifinanziare il reddito - Il «dono di Yamani» potrebbe anche far rinviare una politica di sacrifici, necessaria a lungo termine - Un dialogo riveduto fra Giuseppe e il Faraone

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — A Parigi come a Bruxelles, all'Ocse come alla Cee, gli esperti sono al lavoro per cercare di rispondere alla domanda: che accadrà alle economie dei Paesi industrializzati dopo il forte calo del petrolio? Che cosa rappresenterà per noi il terzo choc (o «antichoc») petrolifero? Soltanto «un pranzo gratis», ossia un'accelerazione passeggera della crescita? O la svolta verso un nuovo lungo boom? O, viceversa, un boom effimero, che produrrà soltanto sprechi e preluderà, dopo poco tempo, a un «quarto choc»? L'umore dominante nei centri studio è di prudenza e cautela: con qualche slancio di speranza e qualche sussulto di paura.

IPOTESI SUL PETROLIO — La prima domanda da porsi è: quanto costerà il greggio nel 1986-87? Non si fanno previsioni, solo ipotesi. La più diffusa, a Bruxelles come a Parigi, è quella di un calo di 5-6 dollari rispetto alle previsioni di ottobre-dicembre, e cioè di un prezzo medio di 20 dollari. E' una cifra prudenziale, già superata dalla corsa al ribasso; ma non tutti ne sono convinti. Alla Cee, il Commissario per l'Economia Alois Pfeiffer mi ha detto: «*Guardo a questo "regalo" con prudenza. Mi sorprenderebbe che possa durare, perché il calo del petrolio non è solo il risultato di un processo economico, ma anche di una lotta per il potere. Non si può escludere che il cartello Opec ritrovi una certa unità e riesca a riportare in alto i prezzi*». Anche l'ottimista *Economist* ha scritto: «*La strada che va dal turbolento mercato attraverserà zone di grande turbolenza*», con forti oscillazioni dei prezzi.

LE RISPOSTE DEL COMPUTER — I modelli econometrici dell'Ocse e della Cee, una volta «informati» che il petrolio costerà nell'86 venti dollari al barile, danno risposte quasi uguali. L'Ocse afferma che il prodotto globale dei 24 Paesi industrializzati (Europa, America, Giappone) crescerà nell'86 di mezzo punto in più rispetto alle previsioni di dicembre: e cioè del 3 e un quarto anziché del 2 e tre quarti per cento. La disoccupazione scenderà di mezzo punto, dall'8 e un quarto al 7 e tre quarti per cento; l'inflazione diminuirà di un punto, dal 4,5 al 3,5 per cento.

Il modello della Cee, che ad ottobre prevedeva per l'86 una crescita per la Comunità del 2,5 per cento, un'inflazione del 3,9 e una disoccupazione dell'11,1 per cento, prevede ora miglioramenti simili a quelli indicati dall'Ocse: aumento del Pil comunitario di circa mezzo punto, diminuzione della disoccupazione di mezzo punto, calo dell'inflazione verso il 3 per cento. Questa media emerge da previsioni alquanto differenziate per i singoli Paesi, anche perché il calo-petrolio danneggerà la Gran Bretagna, che produce greggio, e in qualche misura anche l'Olanda, che produce gas, e l'industria europea del carbone. Ma nell'insieme il vantaggio ci sarà per tutti.

IL CASO TEDESCO — Le previsioni più sicure, più concrete e più ottimistiche riguardano la Germania, Paese-guida della Comunità. La «locomotiva Yamani» ha già accelerato la corsa della «locomotiva Germania», che dovrebbe trarsi dietro tutto il convoglio comunitario. La Germania, mi dice alla Cee Massimo Russo, direttore generale per gli Affari economici, ha un quadro salariale già definito, ha un bilancio statale in ordine, ha investimenti in aumento e un'inflazione bassissima. Il calo-petrolio migliora tutte le previsioni: il Pil tedesco aumenterà del 3 anziché del 2,5 per cento, l'inflazione scenderà dal 2 a meno dell'1 per cento. Il «boom» tedesco darà forza a tutta la Comunità.

OLTRE I COMPUTER — Oltre le previsioni dei computer, con la loro automaticità, e dei modelli econometrici, che anni di «stagflation» hanno resi prudenti, bisognerà tener conto di una serie complessa di interrelazioni economiche e di situazioni locali. Bisognerà vedere con quanta rapidità i Paesi produttori di petrolio, che vedono decurtato il loro reddito, ridurranno gli acquisti all'estero. Altri, come il Messico, vedono reso aggravata la loro crisi finanziaria e necessitano maggiori aiuti. In concorrenza crescerà (ma a quale ritmo?) la domanda interna dei Paesi consumatori. I flussi di questo riaggiustamento sono molto vasti. Contro un Pil totale per i Paesi Ocse di circa 8000 miliardi di dollari, stanno importazioni nette di petrolio dell'Ocse di 175 miliardi (nell'84).

Una riduzione dei prezzi del 20 per cento ci farà risparmiare più di 50 miliardi

Il ministro saudita del petrolio Ahmed Zaki Yamani (Tel.)

di dollari: 20 all'Europa. Al confronto, gli interessi attivi su debiti del Messico, Nigeria e Venezuela sono di circa 15 miliardi ai tassi attuali (che però dovrebbero scendere). I problemi «locali» dei Paesi indebitati saranno gravi e difficili; ma i Paesi industrializzati hanno i mezzi per aiutarli a superare le loro crisi. Tutto il quadro è però reso più complesso dal simultaneo calo del dollaro, in un mercato valutario incerto e nervoso, ricco di promesse ma anche di pericoli.

MOLTE INCOGNITE — E' presto per dire che si è chiuso il ciclo negativo per l'economia mondiale acceso con gli Anni Settanta. Vi sono grandi incognite che riguardano i comportamenti dei governi, delle imprese, degli investitori, dei consumatori. Come distribuiranno i governi il «dono di Yamani»? Aumenteranno le tasse sull'energia trasferendo tutto il vantaggio sui loro bilanci? (Nel caso dell'Italia, secondo calcoli Cee, ciò ridurrebbe il deficit dello Stato dell'1 e forse dell'1,5 per cento; ma non diminuirebbe l'inflazione, né aumenterebbe la domanda interna).

Anatole Kaletsky, citando calcoli Ocse, ha spiegato che il massimo beneficio per la crescita (un aumento aggiunto dell'1,4 per cento dopo tre anni) si avrà se i governi daranno spazio agli investitori e ai consumatori e se non ridurranno la loro spesa nominale (aumentando così quella reale); e se «gli scelochi» useranno, per importare, le loro riserve di valuta. Se invece i governi si approprieranno, per i loro bilanci, di tutto il calo-petrolio, l'inflazione scenderà drasticamente, ma il reddito, dopo tre anni, sarà più basso, anziché più alto. La prima ipotesi è la più probabile. Ma le incognite sono tante. In particolare, che farà l'Europa?

IL CASO EUROPEO — Cito un parere ottimista e uno prudente. L'ottimista è un autorevole economista anonimo dell'Ocse, che giudica troppo prudenti tutti gli analisti europei. Osserva che negli ultimi anni l'Europa ha largamente «rimesso in ordine» la propria casa: l'inflazione è scesa, la pressione salariale sulle imprese, i profitti sono aumentati e solo pochi Paesi, come Italia e Belgio, hanno ancora vasti deficit di bilancio. In queste condizioni ci si sarebbe aspettati una crescita molto più forte; se non c'è stata finora è solo per mancanza di fiducia. La spinta aggiuntiva data dal calo-petrolio potrebbe quindi rilanciare ora una crescita «*molto più rapida*», oltre le previsioni dei computer. La scena sembra pronta per un nuovo boom, purché gli attori diano prova di coraggio.

La voce prudente è quella di Alois Pfeiffer a Bruxelles. Prima del calo-petrolio, mi dice, la Cee prevedeva una crescita del 2,5 per cento l'anno fino al 1990 e una disoccupazione ferma all'11 per cento. In ottobre la Commissione presentò un piano per portare la crescita al 3,5 per cento: ciò ridurrebbe la disoccupazione al 7 per cento nel 1990. Ma per questo occorre che i sindacati accettino aumenti salariali inferiori all'aumento di produttività, che i governi «*che possono farlo*» espandano le loro «*spese reddittizie*», e che ci sia un patto di cooperazione tra i governi e i partner sociali. Il «regalo di Yamani», dice Pfeiffer, può aiutarci a realizzare questo piano. Ma crea anche pericoli, perché potrebbe indurre tutti a un eccessivo ottimismo e a comportamenti irresponsabili, rendendo così più difficili i compromessi e i sacrifici che rimangono necessari, e che sono molto più importanti del calo-petrolio.

IL CASO ITALIANO — Cito un altro funzionario Cee: «*Essendo il deficit dello Stato italiano un fatto fondamentale, che creerà a termine problemi gravissimi, è prioritario per l'Italia ridurre questo deficit. Ma mi preoccuperebbe che ciò avvenisse attraverso un aumento delle tasse e che questa opportunità sia usata dallo Stato per evitare di prendere le decisioni più importanti, che riguardano innanzitutto la riduzione della spesa. Bisogna evitare così che il calo-petrolio diventi un palliativo, che consenta di non affrontare il problema fondamentale, che è il controllo della spesa pubblica*».

I CONSIGLI DI GIUSEPPE — Guardando ai tempi lunghi, oltre l'orizzonte 1986-87, chiedo a Karl Heinz Narjes, Commissario della Cee per l'Industria: all'inizio di questo periodo di vacche grasse, quali consigli darebbe un moderno Giuseppe al Faraone? Ecco la risposta.

Giuseppe, che viene dal deserto d'Arabia, ricorderebbe anzitutto al Faraone che le grandi riserve di frumento — perdon, di petrolio — giacciono sotto quel deserto. Consumando 3 miliardi di tonnellate di petrolio l'anno, gli uomini tra dieci anni avranno usato circa un terzo dei 90 miliardi di tonnellate di riserve accertate: le restanti saranno in gran parte attorno al Golfo Persico. E' sicuro che faremo nuove scoperte: ma si scoprono sempre meno giacimenti-giganti e per sfruttare quelli piccoli i costi saranno più alti. Insomma: un giorno il prezzo del petrolio tornerà a crescere sicuramente, anche se non sappiamo quando.

A questo punto il Faraone chiederà a Giuseppe: allora un quarto choc petrolifero è inevitabile? E Giuseppe gli risponderà: «*Attenzione, perché potrebbe essere uno choc lento, graduale, astuto. Gli scelochi hanno capito che l'attuale "antichoc" è il frutto della loro ingordigia; in futuro saranno più prudenti. Ma avranno in mano le carte migliori, cioè il petrolio. Che debbo dunque fare?*», chiederà il Faraone. Giuseppe risponderà: «*Cerco di far durare il più a lungo possibile gli anni delle vacche grasse. Se il Faraone non sarà saggio, oltre che fortunato, disgraziato chi gli succederà*». E come essere saggi? domanderà il Faraone.

Giuseppe risponderà: «*Godetevi la vita, ma pensate al domani. Fate sì che la caduta del petrolio non diventi un alibi per azioni scelocche. Fatto solo le cose sagge che avete fatto che hanno riportato le vacche grasse. Quindi, continuate a risparmiare energia, investite per scoprire altri giacimenti, sviluppate le energie alternative. E ricordate che i due choc petroliferi vi hanno fatto molto male perché eravate stati poco saggi: imprenditori spreconi, governi spendaccioni, sindacati avidi. Ora vi siete convertiti sulla parola alla saggezza, avete imparato il valore della cooperazione sociale, del risparmio, del profitto e dell'investimento. Ma conversione: molte conversioni sono recenti e molti nuovi convertiti potrebbero perdere in fretta la vocazione della saggezza. Ma se dimenticherete questi consigli e tornerete ad agire sciaccamente sarete immancabilmente puniti da un nuovo, terribile, quarto choc petrolifero*».

Arrigo Levi

Marcos minaccia Cory: «Ho la forza e la userò»

Madrid e Bonn richiamano gli ambasciatori da Manila

MANILA — Il presidente Marcos non è disposto a dare spazio alla campagna di disobbedienza civile promossa da Corazon Aquino e farà del tutto per neutralizzarla. La dichiarazione rilasciata da Marcos nell'incontro avuto con i responsabili del «movimento della nuova società». Il partito di governo da lui capeggiato, è sintetica e dura: «*Disponga dei poteri per smantellare l'apparato della disobbedienza civile e li eserciterò nel rispetto della legge e della Costituzione, per impedire disordini*».

Marcos ha poi accusato gli alleati occidentali di intromettersi negli affari interni del Paese e ha ringraziato l'Urss per la sua posizione contro l'interventismo».

Si teme che Marcos sia disposto a proclamare la legge marziale anche se, durante la campagna elettorale, aveva detto che sarebbe ricorso a un provvedimento del genere solo se i guerriglieri filocomunisti avessero attaccato le grandi città.

Corazon Aquino ha dichiarato in un'intervista alla rete televisiva statunitense «Nbc» che solo un suo accordo alla presidenza potrebbe convincere il popolo filippino ed ha categoricamente respinto qualsiasi idea di governo di coalizione per risolvere l'attuale crisi del Paese.

Spagna e Germania federale hanno richiamato ieri i loro ambasciatori a Manila e il primo ministro neozelandese David Lange ha dichiarato che non invierà alcun messaggio di congratulazioni a Marcos per la sua rielezione a causa «*dei seri dubbi sulla credibilità della consultazione*». A «*congratularsi informalmente*» con Marcos è stato invece il nuovo ambasciatore sovietico, Vadim Shabalin, che ha presentato le credenziali.

«WASHINGTON — Gli unici militari alle Filippine non devono restare perché, in caso contrario, gli unici a trarre dei vantaggi sarebbero i guerriglieri comunisti. Il segretario alla Difesa Caspar Weinberger ha detto ieri questa tesi di fronte alla commissione Esteri della Camera.

Intanto l'amministrazione Reagan sta premendo su Marcos perché vari riforme democratiche e accetti di condividere il potere con le forze dell'opposizione guidate. L'inviato speciale di Reagan nelle Filippine, l'ambasciatore Philip Habib, ha fatto presente a Marcos che gli Stati Uniti potrebbero bloccare gli aiuti se non saranno avviati un processo di democratizzazione e un dialogo con le forze dell'opposizione.

Ieri Shultz ha dichiarato che l'America prenderà in considerazione il ritiro dalle basi filippine se risulterà che le elezioni sono illegittime e che Marcos non ha più l'appoggio del suo popolo: «*Dobbiamo puntare più sulla democrazia* — ha detto Shultz — *e sulla libertà che sulle basi militari*». Ma ha poi ammonito il Congresso a non adottare misure precipitose.

Mitterrand dà a Badinter la presidenza del Consiglio Costituzionale

PARIGI — Il presidente francese Mitterrand ha operato ieri un rimpasto all'interno del governo, a meno di un mese dalle elezioni parlamentari. Robert Badinter, ministro della Giustizia e «padre» del nuovo codice di procedura penale, è stato nominato presidente del Consiglio Costituzionale, il massimo organo giuridico della Francia. Al suo posto è stato nominato Michel Crepeau, già responsabile del Commercio.

L'Iran: continua l'avanzata in Iraq, respinto un contrattacco - In stato di massimo allarme il Kuwait

A Teheran, tra le vittime della guerra chimica

In un solo ospedale duecento ricoverati con terribili ustioni, i polmoni devastati - «Baghdad usa tre tipi di gas»

KUWAIT — L'Iran ha annunciato che le sue truppe hanno continuato l'avanzata verso Ovest dopo aver conquistato Faw-Umm el-Qasr, quasi al confine con il Kuwait. Un contrattacco di Baghdad sarebbe stato respinto. L'Iraq ha affermato di avere distrutto una base navale iraniana sull'isola di Dara, nel Golfo. L'ambasciatore del Kuwait a Parigi ha detto che le forze del suo Paese sono «in stato di massimo allarme», e che Teheran «è al corrente della nostra posizione».

Uno dei 9 militari iraniani intossicati dal gas e inviati per cure in Belgio è morto all'ospedale di Gand. L'inviato del settimanale tedesco Der Spiegel, Dieter Steinhauer, in visita al fronte, è stato stroncato da un infarto durante un bombardamento iracheno.

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — Hamid Kurdi Alipoor giace nel suo letto d'ospedale in stato di semincoscienza, respira affannosamente attraverso le labbra spaccate, la fronte rosa dalle ustioni, disperatamente aggrottata dal dolore. L'infermiera — una ragazza con gli occhiali neri, il nero, e uno chador altrettanto nero — lo fa bere amorevolmente da una tazza di plastica. Sorride al ragazzo, come se non vedesse i lembi di pelle scura che gli si staccano dal volto, le ustioni livide alla gola. Il militare è vittima di un'esperienza terribile, ma il medico iraniano insiste perché ci racconti la sua storia.

E' la stessa degli altri 198 soldati e «guardiani della rivoluzione» stesi in questi letti nell'ospedale di Labbafinejad, a Teheran. «*Ero in un rifugio sulla sponda iraniana dell'Arvand* (lo Shatt el-Arab, ndr) — dice — *quando sono cadute le bombe irachene. Non mi sono reso conto che stavano lanciando gas. Non mi sono messo la maschera. Poi, era troppo tardi*». Riposa qualche secondo, respirando a fatica. L'infermiera gli porge di nuovo la tazza. Gli domando quanti anni ha. Guarda la ragazza. «Diciannove», risponde.

Altri ricoverati lo guardano dai loro letti. Altri non possono, hanno gli occhi come saldati, e tamponi bianchi ammucchiati sul cuscino. Non parlano, si sente soltanto il suono di respiri rauchi e sofferenti. «*Il pericolo viene dai polmoni* — dice uno dei dirigenti medici dell'ospedale, il dottor Fazilah Yazdani, un omone con folte sopracciglia — *Quando migliorano li dimettiamo. Ma tornano qui con problemi polmonari. Tossi terribili*».

Teheran ha mandato per cure, con molta pubblicità, alcune vittime della guerra chimica in Europa. Ma le cifre di Yazdani quasi traboccano di pazienti. Soltanto sette dei 400 che vi sono stati ricoverati dall'inizio della nuova offensiva di Teheran oltre lo Shatt el-Arab sono morti; Yazdani spera ancora di mandare a casa i 200 che ha in cura. Ma alcuni non guariranno mai completamente.

Secondo i medici, gli iracheni lanciano sprite. gas nervino e Tabun con bombe proiettili d'artiglieria e persino razzi. I soldati più colpiti hanno ingerito i gas con la saliva. I sopravvissuti sono stati trasportati, in stato di soffocamento, a Ahwaz, con i lunghi treni ospedale che tutti i giorni attraversano il deserto iraniano. «*Il gas* — dice Yazdani — *non si vede, spesso è una tremenda sorpresa. Il soldato sente odore di verdura marcia, poi brucerà agli occhi, emicrania, vede non*

Fan. Soldati iraniani osservano i corpi di militari iracheni uccisi nelle vicinanze del porto (Telefoto Associated Press)

difficoltà, e allora grida, tossisce, muore».

Un dolore quasi palpabile in questo pellegrinaggio di corsia in corsia, tra giovani coperti di vesciche, corpi stranamente contorti e avvolti in bende. Nel letto numero 16 c'è un medico che è anche paziente, Hassan Sinafa, 34 anni, dermatologo. Dice che era in servizio in un ospedale militare vicino al fiume. Il 13 gennaio, quando una bomba è esplosa a venti metri da lui. Portava la maschera: attorno agli occhi e alla bocca ha una zona di pelle intatta che contrasta con le ustioni alla fronte e alle guance. «*Non è servito* — dice —. *Avevo le protezioni antigas, ma la bomba era troppo vicina. Ho sentito il bruciore, ho capito che cosa stava succedendo*».

Parla molto lentamente, è sotto morfina. Sorride. E' stato portato a Teheran, soltanto dopo due giorni i medici gli hanno dato il permesso di telefonare alla moglie, che vive a Tabriz con la figlia di tredici mesi. Che cosa ha detto sua moglie quando è venuta in ospedale? «*Non è venuta. Le ho detto di non farlo. Non volevo che lei, che mia figlia mi vedessero così*».

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Dibattito sui giornali, lo Stato interviene per tranquillizzare i risparmiatori

Paura tra i russi per i rubli in banca

Ogni famiglia possiede in media l'equivalente di 24 milioni di lire - Qualcuno chiede di redistribuire i depositi oltre un certo tetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è da tergiversare a «guadagnare bene» in Urss? *Nel Paese che alimenta cultura e immaginario con tonalità etiche accese, che predilige il discorso dell'esfuso e della convinzione, che sgrana ogni giorno un'edificante retorica della moralità, l'interrogativo ha i toni, e il senso, della riflessione collettiva.*

Tempo fa, la Literaturnaya Gazeta ha avviato un dibattito su questo tema, ha chiesto ai lettori di pronunciarsi. E' stato come il sasso nello stagno: le risposte si sono allargate e rincorse, come una fuga di «onde»; dal quesito d'avvio sono nati interrogativi, inquietudini, riflessioni imbarazzate e amare.

Ha scritto un operaio edile di Rostov: «Ho un'alta qualificazione, e non rifiuto mai il lavoro extra, neppure di sabato e domenica. Ma i colleghi mi guardano con diffidenza, sussurrano che per me la cosa più importante sono i soldi. Che faccio di male? Lo lavorassero tutti come me...». *Ha replicato il lettore Abalkin, da Novosibirsk*: «Bisogna nazionalizzare auto, dacie e case private. Confiscarle e distribuirle alla popolazione. Altrimenti si alimentano consumismo e redditi disonesti». *Ha proposto il dottore in scienze filosofiche Rogovin*: «Le somme superiori a un certo tetto depositate nelle Casse di risparmio devono essere ridistribuite». *Una confisca in piena regola, insomma. Da «comunismo di guerra». Ma quali somme? E quale tetto?*

Secondo la statistiche ufficiali, in Urss la famiglia media (quattro persone, due adulti e due bambini) possiede beni per diecimila rubli, 24 milioni di lire circa. Ma, denuncia Rogovin, «il 3% dei risparmiatori possiede pressappoco la metà dei depositi totali delle Casse di risparmio. In media, almeno ventimila rubli. Differenze del genere non devono esistere in un Paese socialista».

Per molti lettori, anche per coloro che non rientrano nel tanto fortunato 3%, la denuncia di Rogovin è stato il campanello d'allarme, un segnale di alto rischio. Una voce per tutte, la lettrice Tarasova, di Mosca: «I miei soldi li ho accumulati con il mio lavoro onesto e li ho messi da parte per acquistare un appartamento per mio figlio. Che succederà, lo Stato se li prenderà tutti?».

La lettrice Tarasova stia tranquilla: le Casse di risparmio sovietiche, stracolme di depositi per la carenza di beni di consumo (con tassi del 2% sui conti correnti, e del 3% sui depositi vincolati) continueranno ad accumulare denaro sonante. Lo ha promesso ieri, con il tono solenne delle repliche definitive, un fondo della Literaturnaya Gazeta: «Bisogna eliminare questi umori "redistributivi". Anche se non è facile, dato che nel dopoguerra hanno avuto molti appoggi e sono stati perfino coltivati, come dimostrano le difficoltà per i poderi ausiliari in agricoltura e gli ostacoli allo sviluppo degli orti privati in città...». *Bisogna combatterli, i «rafforzi umori», e «si violerà il principio della distribuzione secondo il lavoro».*

L'ultima, e più autorevole, parola, è della Pravda. E' il presidente del Consiglio della Banca di Stato in persona, Demenev, a spegnere gli allarmi. Le voci sull'«esproprazione dei depositi? Una «assurdità». Anzi: «Le Casse di risparmio perfezioneranno e amplieranno i loro servizi». *Quanto alla sicurezza dei depositi (che, secondo dati ufficiali, hanno raggiunto nell'86 i 230 miliardi di rubli) sarà come sempre «garantita dallo Stato». Perché, naturalmente, si tenga tutti d'occhio il fine collettivo. Il «profondo contenuto morale del lavoro». Rileva un sondaggio realizzato in tutto il Paese: il 64% dei sovietici apprezza il lavoro per la possibilità di essere utili alla società. Ma una metà degli interrogati ha confessato*: «La molla principale? E' lo stipendio».

Emanuele Novazio

Cina, giustiziati (48 stupri) 2 figli di leaders del pc

PECHINO — Due giovani figli di alti esponenti del pc, sono stati giustiziati ieri a Shanghai insieme ad un altro uomo per stupro: hanno violentato 48 donne fra il 1981 ed il 1984.

E' il processo più clamoroso segnalato dagli organi di informazione cinesi dall'inizio della campagna lanciata il mese scorso dal partito contro le malefatte perpetrate da personaggi in posizione di privilegio.

I familiari degli uccisi dovranno pagare una yuan — meno di 500 lire — allo Stato: il costo della pallottola con cui sono stati giustiziati (alla nuca).

(Segue da pagina 4)

Il Signore ha chiamato a sé
Maddalena Trovati
insegnante
di lettere di una vita terrena ricca di sofferenze e di amore. La piangono i cugini Giovanni, Rosetta, Marisella e Paola e quanti le vollero bene. I funerali domani ore 10.15 a Torino nella parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 20 febbraio 1986

Direttori, insegnanti scuole elementari Rua, Fontana, Morabito, Antonelli e Operatori Rua vivono con profonda commozione la scomparsa della cara insegnante MADDALENA.

Gli Alunni della classe 3 B non dimenticheranno la bontà l'amore nascosto della loro maestra MADDALENA.

Condomini e inquilini Lungopò Antonelli 200 partecipano al lutto per la scomparsa della indimenticabile
Maddalena Trovati
— Torino, 19 febbraio 1986

Serenamente è mancato
Pietro Delbosco
cavaliere di Vittorio Veneto
ex-dipen FIAT
Addolorati ne annunciano la morte Maria, il figlio Roberto con Franca e Sara, parenti, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 febbraio ore 14,30 parrocchia S. Egidio. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 febbraio 1986

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. Stabilimento Lancia di Chivasso prendono viva parte al lutto del cav. Roberto Delbosco per la scomparsa del papà
cav. Pietro Delbosco
— Torino, 18 febbraio 1986

Sono vicini a Roberto gli amici Arditi-pane, Massara, Manetti, Natali, Pavarin, Vecchiattini.

È mancato ai suoi cari
Bruno Barbiero
anni 63
L'annunciano la moglie Rina, il figlio Ivano Wilmer con Rosy e Luca, i nipoti Arturo e Ugo, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9.15, alla Misericordia, via Saluzzo. Dopo il rito religioso nella cappella dell'ospedale, la salma sarà cremata nel cimitero Meraviglie Sud. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 19 febbraio 1986

Michele Tovo
Carlo Bogliardo
Eleonora Bertolotto
Umberto Zanella
partecipano al profondo dolore di Ivana Barbiero.

Sono vicini a Ivana
Pier Carlo Allasoadi
Mauro Anselmo
Mario Bandino
Roberto Bellato
Ettore Bellino
Nevio Boni
Luciano Borghesan
Bruno Brocco
Vito Bruni
Raimondo Campana
Marziale Carravetta
Angelo Cavé
Silvano Costanzo
Daniela Daniele
Lorenzo Del Sesto
Giorgio Destefanis
Enzo Donaggio
Francesco Faranda
Eugenio Ferraris
Eva Ferraro
Alberto Gatto
Donatello Gianotto
Tiziana Longo
Cosimo Mancini
Girolamo Mangano
Ernesto Ciampino
Stefania Moretti
Franco Morelli
Claudia Pagliara
Gianni Pennacchi
Piero Perone
Stefano Pettinati
Gianni Pintus
Paolo Querio
Luisella Re
Gian Mario Rivetera

Alessandro Rigatto
Renzo Rolando
Salvatore Rolando
Renato Scagliola
Piero Soria
Maurizio Spatola
Mario Turletto
Marco Voglotti
Fabio Vongrano
Sergio Tramontana.

Partecipano al dolore di Ivana
Rosanna e Gianni Serello
Rosalba Salusso
Giovanna Varaldo.

L'Amministratore delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Ivana Barbiero per la morte del padre
Bruno Barbiero
— Torino, 20 febbraio 1986

La Direzione e la Redazione di La Stampa prendono parte al dolore di Ivana Barbiero per la morte del padre
Bruno Barbiero
— Torino, 20 febbraio 1986

avvocato Pietro Auberti
che onorò il Foro per elevata dirittura morale e profonda scienza giuridica è ricordato, quale esempio indimenticato, dai colleghi
Pierangelo Accolino
Lidia Ajres
Aldo Albanese
Vittorio Alessandri
Mario Almondo
Carlo Allara
Gianclaudio Andreis
Diodato e Maria Pia Astore
Mario Bertolino
Gianfranco Bonelli
Bruno Bonessi
Francesco Bosco
Lelia Bono
Savino e Paola Bramo
Mario Bullino
Stefano Cornelius
Vittorio Chiusano
Luigi Chiapparo
Romano Console
Ugo e Olivero Del Piano
Cristoforo Walter de Filippi
Giorgio Del Grosso
Silvana Fenini
Ennio Fazio
Antonio Forchino
Carlo Forchino
Mauro Formia
Giuseppe Forno
Dino Frassa
Gian Vittorio Gabri
Giuseppe Gallenca
Cesare Gianfaronga
Bianca Guidetti Serra
Renato Guariniello
Sebastiano La Greca
Liliana Longhetto
Graziano Mazzoli
Alfredo Mario
Carlo Umberto Mosci
Aldo Mottoni
Claudio Mucra
Giovanni Munaò
Ettore Oberi
Gino Oberi
Anna Rosa Odasso
Tersilio Oggero
Saverio Pernicoli
Patrizio Pirelli
Bartolomeo Polito
Alberto Rigazzi
Michele Pellini
Giancarlo Perrone
Gianfranco Putaturo
Luigi Romagnoli
Carlo Rosso
Antonio Rossomando
Enzo Silvestro
Domenico Sorrentino
Marcello Tardy
Giovanni Tarizzano
Franco Trabaldi
Marina Vaciago
Romano Vigliani
Oreste Versano
Giuseppe Volante
Cesare Zanone
Gian Paolo Zancan
Giuseppe Zanotti
Francesco Zagarese
— Torino, 19 febbraio 1986

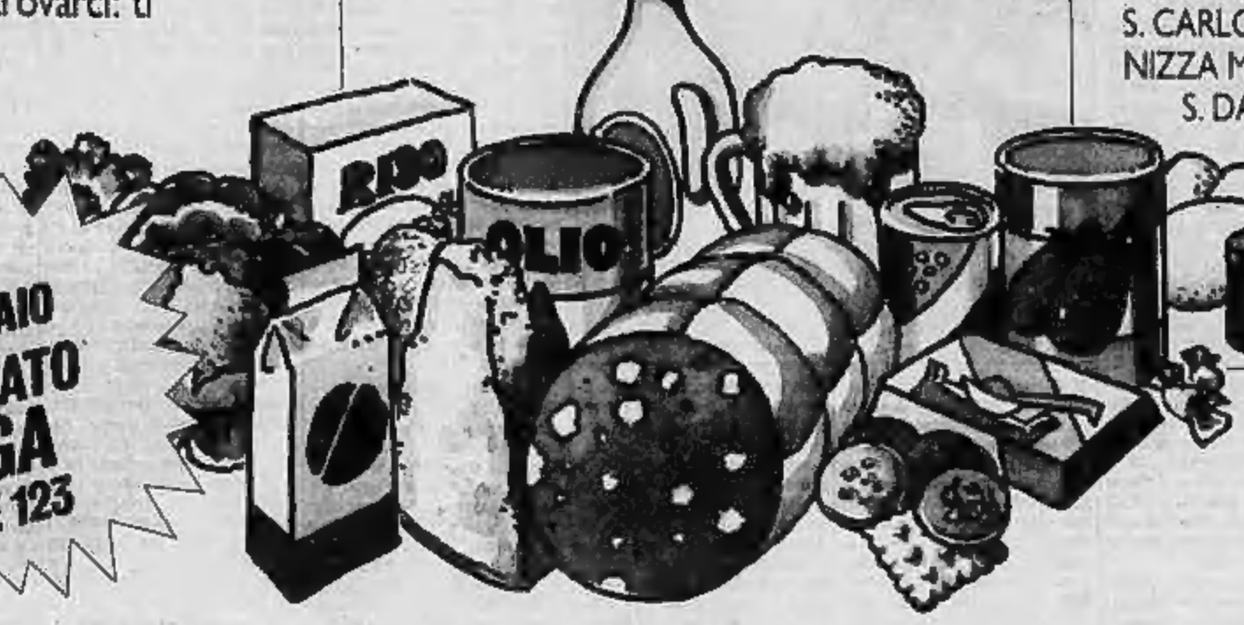
Profondamente partecipano il
avv. Pietro Auberti
famiglia Brasco si unisce al dolore della moglie.
— Torino, 19 febbraio 1986

(Continua a pag. 7)

20% DI SCONTO

INVITO QUALITA' CONTI

Dal 20 febbraio CONTI ti invita alla qualità ed al risparmio: 20% di sconto su un vasto assortimento di prodotti selezionati per una spesa che ti sorprenderà. Vieni a trovarci: ti aspettiamo!



NUOVO
DAL 21 FEBBRAIO
CONTI MERCATO
ALBENGA
IN VIA PIAVE 123

CONTI E' DOVE VUOI

Si, CONTI ti è vicino più di quanto tu possa immaginare e ti aspetta a:
TORINO • ORBASSANO (TO) • PINEROLO (TO) • CARMAGNOLA (TO) • BORGARO (TO) • RIVALTA (TO) • S. CARLO CANAVESE (TO) • ASTI • NIZZA MONFERRATO (AT) • S. DAMIANO D'ASTI (AT) • MONDOVI' (CN) • SALUZZO (CN) • AOSTA/ST. CHRISTOPHE • SANREMO (IM) • ALBENGA (SV)

CONTI
LA SPESA, A MODO TUO.

ECONOMICI

Ai fini di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO
SLIM
BALANGERO
Vendita macchine utensili e ferri lavorazione lamiera
visite sul posto lunedì mercoledì e venerdì in via Fraschero 37
Tel. 0123 48.534 - 0121 76.958

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruzione gratuita. Mutui ipotecari durata (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3/8/10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779-826 - 748.6303 corso Francia 15.

A.A.B. AFFIDAMENTI, prestiti certi concedonsi direttamente qualsiasi importo con decisione. Aperto sabato. Telefonare 011 550.3961.

A.A. ASSEGNANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve meglio di noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 636.389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti, società finanziaria concede finanziamenti da n° 558.1313.

A. COMMERCIANTI artigiani dipendenti finanziamenti al 21% annuo rimborsi a medio e lungo termine interessi compresi da 740. Tel. 839-8449 - 835.478.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.093.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 531.4278 - 531.4400. Sabato, immediatezza.

A dipendenti, liberi agevolati per qualsiasi operazione, liquidazione in 2 giorni. Tel 748.974.

A impiegatizi accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 813.000 - 811.054.

A TUTTI
commerciali fiduciari concediamo finanziamenti fiduciari su misura. Possibilità di assumere altre forme di finanziamento. Tel. 011 384.691.

ACCORDIAMO
Prestiti fiduciari a tutti oltre 30 milioni in 48 ore tasso 23%. Visite domiciliio, O.S.I. L. 548.894.

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari oltre a L. 30 milioni conto annuo L. 348 mila al milione. Celerità. Tel. 276.849.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

ALT, Proprio nello qualsiasi importo a lungi prestiti mutui società V&V, Collegno viale Gramsci 1. Tel. 780.4163.

BASTA una telefonata al 650.9058 per un credito fiduciario ai lavoratori dipendenti anche se protestati

CON formula risparmio di Fin Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci ai n° 836.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino; ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FAIT
da 35 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 18. Telefonare 510.138 - 839.297.

FIN NOVA Srl finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 Torino, telefonare 531.304 - 932.453 ore ufficio.

FINTIME
Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità
1/10 milioni 24 ore
1/100 milioni 7 giorni
Tel. 594.760 - 595.918
Cuneo tel. 0171/68.900
Saluzzo 0175/46.095
Torino S. Rita 595.344

ISPAT chi realmente risolve i suoi problemi finanziari? Il mitomi bene. Noi le chiamo le migliori condizioni disponibili da anni per chiarezza rapidità e serietà. Tel. 510.290.

LOMBARDA FINANZIARIA dal 1956 Tel. 755.103 - 758.227 finanziamenti personali rapidi e segreti. Correttezza e serietà interpellateci senza impegno per ogni necessità.

MUTUI convenientissimi rate mensili per milioni a 10 anni L. 17 mila. Veloci dall'approvazione in 5 giorni. Tel. 748.974.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
alle migliori condizioni del mercato finanziario
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 545.045

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestito da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 64 - Torino.

PERSONALI accordonsi al 10,50% fino a 10 milioni concedorne. Tel. 473.0118.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e passare il tempo di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

PRESTITI
a dipendenti, artigiani, commercianti
100.000.000
rimborsi da 1 a 10 anni
Esempio 20 milioni sono rimborsabili
12 rate di L. 1.960.000 tot. 23.760.000
18 rate di L. 1.400.000 tot. 25.200.000
24 rate di L. 1.170.000 tot. 28.080.000
MULTIFIN
Via Tripoli 100 - Torino
011 353.574 - 329.0310
Parcheggio. Tram 5-10-12-13-68-63/.
Nessuna spesa anticipata

Privato finanzia
in 24 ore
5.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.810

QUANTO vuoi? Come vuoi Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 631.580 - 515 870 Torino

SA.FI.FIN PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La certezza di un prestito alle condizioni migliori. Fiduciari, ipotecari, su stipendio fino a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cassiro 76 (zona Ospedale Maurizianol), tel. 580 838 - 508 756.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 251.265.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario non ve lo diamo in vendiquattro ore per qualsiasi necessità ad artigiani, commercianti, industriali e privati. Telefonare 650.9556.

SULLA fiducia concediamo immediatamente fino a L. 10 milioni ad un tasso onestissimo. Telefonare al 505.403.

10.000.000
IN 24 ORE
200.000.000
IN POCHI GIORNI
LOCAFIN
SEDE VIA T. ROSSI 3
di fronte alla Rinascente
TEL. 539.925 - 546.269
TORINO S. RITA 355.068
Aperto il sabato 8,30-12,30

30 milioni
IN UN GIORNO
e senza perdita di tempo prestiti immediati
da oggi anche a casa tua
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061
ALBA 0173 363.058
RIVOLI 011 958.6366

3 Aziende, negozi

A.A.A. Abbiamo 511.501 cede preso
VIA ROMA
rivendita pane
giro affari oltre L. 160 milioni
TABELLE I VII

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 593.9175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cercasi piccola lattoria forno panificio 2 vetrine incasso L. 350 mila al dì. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cedesi in zona industriale mobilificio completamente attrezzato mq 1700 buon fatturato. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI lavasecco ottima attrezzatura nuova e moderna mq 100 incasso L. 90 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI market alimentari incasso L. 2 milioni 200 mila al dì 3 vetrine mq 100 magazzini. Tel. 650.2196.

ABAMEC 511.501 fortunatissima catena piazza Pitagora, tabelle XII XIII XIV specifica, affitto avviamento, cede.

ABAMEC 511.501 boutique zona piazza Statuto tabelle IX X XIV arredo di classe carico grande occasione.

ABBIGLIAMENTO eleganti saponette angolare 2 vetrine tabelle IX X XI XIV L. 73 milioni cede Fiana 521.4012.

ACCONCIATURA per donne zona S. Rita avviasimo con soltanto 3/4/mo ottimo dilazioni vende V. & V. Tel. 780.4163.

AFFARE lattaria borgata Parella punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 02 267.1421 - 011 650.2176 provincia Novara commercio ingrosso surgelati vari. Forte in passo.

BAR cernusco vendita urgente prezzo da regalo con comodissime dilazioni affare. Tel. 557.0105.

BAR cremeria zona piazza Bengasi forte passaggio orario corto nuova locazione. Studio C.L. tel. 580.955.

BAR analisca borgo S. Paolo incasso 500 mila al dì incontestabile cede L. 130 milioni dilazionando. Tel. 547.169.

BAR libreria prima cintura Torino incasso L. 400 mila quotidiani dimostrabili. Tel. 780.4403.

BAR super alcolico di gelateria zona Torino centro 5 vetrine angolare incasso 1 milione 200 mila. Tel. 780.4403.

BAR super alcolico tavola calda prima posizione a giro d'affari orario ridotto vendesi. Tel. 380.810.

BAR super di prestigio centrale incasso 1 milione 800 mila al dì orario corto cede anticipando L. 120 milioni. (assist) Rag. Tel 547.189 - 530.670.

BAR super panineria ristorante vendiamo elevato reddito zona università arredamento nuovo dilazioni. Telefonare 011 839.5812 ore sevasi 340.7001.

BAR super zona Piazza orario corto incasso 500 mila al dì cede L. 140 milioni minimo anticipo. Tel. 548.231.

BAR latteschi con alloggio zona pedemontana orario corto incasso L. 600 milioni annui cede trattando. Tel. 521.2272.

BAR zona Crocetta ottima posizione adiacente ufficio passaggio locale condizione elevato volume d'affari. Tel. 385.296.

CARTOLIBRERIA ampio negozio zona scuole L. 300 milioni annui libri usati permutate dilazioni. Tel. 749.0433.

CAVIT 596.992 cede bar con sala video giochi zona Madonna Campagna ottimo incasso L. 80 milioni dilazioni.

CAVIT 596.992 cede tabaccaio levata L. 15 milioni forte giro bollati utile L. 120 milioni anno dimostrabili

CAVIT 596.992 cede bar orario corto con alloggio zona Porta Palazzo incasso stupendo dilazioni pagamento.

CAVIT 596.992 cede rivendita pane per maternità zona commerciale incasso L. 300 mila al dì minimo anticipo.

CAVIT 596.992 cede cartolibreria zona S. Mauro arredo interno 2 vetrine buoni utili L. 22 milioni più merce

CEDESI prestigiosa attività abbigliamento centralissima con annessa proprietà immobiliare 28 camere con servizi deviziosamente interamente ristrutturata. Scrivere «Pubblicompass 606 - 10100 Torino».

CEDO bar angolare zona Statuto cilindrata serale richiesta L. 120 milioni. Tel. 490.004 - 489.526.

CENTRALISSIMO cedesi esercizio e vetrine 70 mq tabella VII possibilità altri generi. Pistone tel. 508.585.

CONCESSIONARIA auto nuova primaria marca solida sita ottima cilindrata cedesi per causa salute. Scrivere: Pubblicompass 620 — 10100 Torino.

DI SALVATORE 557.185, cede cause infermità ottimo edicola delle migliori marche ottima posizione adatta persona sola.

GASTRONOMIA salumeria formaggi incasso L. 800 mila al dì zona Crocetta L. 60 milioni dilazioni. Tel. 511.238.

GERENZA bar zona via Roma incasso 500 mila al giorno cauzionando esamino solo abilità. Tel. 548.231.

IN zona centrale intenso passaggio cedo lavasecco mq 60 attrezzato ottimo utile L. 40 milioni. Tel. 580.955.

IN zona Statuto predevo arredi artigianali con esclusiva Royal e BG Copenaghen. Studio C.L. cede, tel. 580.955.

LATTERIA attività ventennale ampia vetrina nuovo registratore cassa L. 30 milioni. Tel. 511.238.

LICENZA XII-XIV
cessato negozio centrale mobili, arredamento accessori casa, oggettistica regalo valida anche per vendita rateale/ghi, elettrodomestici, Hi-Fi, musicassette elettroniche.
Trattative in Torino superficie mq 80 con possibile subentro affitto palazzina stessi negozio, laboratorio, ufficio.
Canone L. 350 mila mese.
Valuta da stimare.
Cedesi prezzo vero affare
Tel. 011 871.188 (ore ufficio)
870.483 (ore pasti)

MERCERIA abbigliamento tabelle IX-X-XIV zona Crocetta ampia vetrine ottima clientela L. 38 milioni. Tel. 817.238.

MERCERIA zona Vanchiglia ampio locale buon incasso poca merce causa ritiro L. 55 milioni Fiana 521.4012.

PANE rivendita via Madama Cristina angolare 2 vetrine grandi motivi unge cedesi L. 24 milioni. Studio C.L. 580.955.

PANIFICIO pasticceria zona Francia forte passaggio 150 kg pane L. 150 milioni 30% anticipo Fiana 521.4012.

PESCA sport articoli vendesi angolare multivetrine tabella XIV anche vuoto mq 30 L. 50 milioni Fiana 521.4012.

PRESTIGIOSO per ristorante arredamento raffinato prima posizione esamina proposta di cessione anche parziale. Immobiliare 540.703.

RATEALMENTE vendesi birreria Pub - Alla Val Susa località sciistica primo affitto. Tel. 839.84.49 - 835.478.

RATEALMENTE vendesi concessionaria esclusiva vendo attissimo giro d'affari con clientela fissa. Tel. 839.8449.

RATEALMENTE vendesi panetterie alimentari zona S. Donato vero affare. Tel. 839.8449.

RATEALMENTE vendesi gastronomia ottimo incasso zona Avigliana con alloggio. Tel. 839.8449.

STELLA 447.4802 alimentari zona Porta Nuova incasso L. 500 mila al dì tabella I X XIV anche per piccolo attrezzi.

STELLA 447.4802 - 447.6260 cartoleria articoli per ufficio adatto società allo giro affari zona commerciale.

STELLA 447.6260 - 447.4802 bar libreria ottima cintura unica in zona forte incasso anche dilazioni.

TABACCHI bar moderno ottimo reddito levata L. 8 milioni, incasso annuo L. 650 milioni, cede Fiana 521.4012.

TABACCHI cartoleria Tolmezzo moderna levata L. 10 milioni. Cinzia Torino Sud. Cede Fiana 521.4012.

TABACCHI giornali unico zona agricola incasso 1 milione 200 mila al dì cede disinteressato. Affare. Tel. 548.231.

TABACCHI levata L. 10 milioni zona S. Rita, incasso L. 650 milioni annui. Forti utili cede Fiana tel. 521.4020.

TABACCHI minuteria levata L. 8 milioni 800 mila due vetrine alloggio utile L. 55 milioni, cede Fiana 521.4012.

TORREFAZIONE bar tabella I, zona signorile elevato giro d'affari dimostrabile, arredato recentemente. O.K. 501.621.

VUOTO tabelle XII XIII XIV zona Piazza Stradella mq 30 più magazzino forte passaggio L. 33 milioni Fiana 521.4020.

VUOTO tabella XI X XIV 2 vetrine locali 75 mq magazzino zona Vittorio L. 180 milioni cede Fiana 521.4020.

ZONA Francia cedesi bar super alcolico incasso 700 mila giornalaio documentabile. Tel. 780.3588.

4 Terreni

CEDESI lotto edificabile con progetto approvato uso ufficio o abitazione 1400 mq su due piani in Rivoli. Telefonare 956.5529 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA metalmeccanica affermata in zona Collegno, Grugliasco circa 800 mq uso ufficio e 2000 mq uso industriale con possibilità di installazione carri ponte. Scrivere: «Pubblicompass 8547 — 10100 Torino».

CASAMERCATO 011 5066 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

MAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome: compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.459.

TORINO ricercasi/amo basso fabbricato di 1000 mq adatto per punto vendita e magazzino. Irv.Imm. tel. 518.283 - 518.986.

offerte

ADATTO ogni destinazione proprietario affitta locale mq 750 con ufficio fronte strada fronte corso Vigevano, piano rialzato. Tel. 297.241 portineria.

AFFARE vendesi bellissimo magazzino 410 mq rimesso a nuovo, uffici, servizi, pluriimpianti, passo carraio privato. Telefonare 533.847 - 945.328.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 suddivisibili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 653-831.

AFFITTO NEGOZIO
Mq 80 con retro e cantina in zona recente c.so Regina adiac. c.so Svizzera. Cabelli per l'ingresso 27.67.

AFFITTO negozio ed alloggio liberi in Farina Canavese. Telefonare 011 774.093.

AFFITTO UFFICIO
Mq 170 al sottano, 6 camere, 2 bagni, cantina, zona Statuto, via Bogetti. Cabelli per l'ingresso 27.67

AFFITTO UFFICI
Mq 120 al 4 piano e mq 170 di 5 vani, stesso piano in c.so Vittorio. Cabelli per l'ingresso 27.67

BASSO fabbricato mq 600 ati 3 mi affittasi. None fronte stazione ferroviaria. Tel. 986.4351.

BASSO fabbricato mq 220 ati 3 mi affittasi uso esposizione fronte stazione del Sestriere, None. Tel. 986 4351.

BONGO Vittoria vendesi libero muri negozio mq 80 con retro servizi canone dilazioni. Esimi 668.1079.

BOX ampio locale 2 posti auto periferia zona tribunale vendesi 18 milioni 500 mila. Tel. 805.5008.

BOX auto libero nuova costruzione adiacente piazza Montanari (via Stradon) vendesi L. 19 milioni. Gramaldi 506.454.

CENTRALISSIMO posizione prestigio su corso vendiamo locali uso ufficio o commerciale mq 700 + interrato mq 380 e box. Parla a Bertinetto 741.2874.

CONFAI vende libero adiacente mercato Crocetta piano rialzato uso ufficio/laboratorio 5+locale mq 30 comunicante a magazzino mq 160 servizi, 3 posti auto cortile. Tel. 548.123.

CORSO S. Maurizio vicinanze ampio magazzino più locale ufficio 100 mq circa con passo carraio. Tel. 389.183.

CORSO S. Maurizio possesi unge vendesi locale mq 300 fronte strada su 2 lati con numerazioni. Tel. 510.317.

CRUSEA corso Moncalieri libero magazzino di 510 mq parcheggio privato vendesi Fiorniter. Tel. 557.0021.

EPOCASE 904.293 presso piazza Rivoli libero magazzino mq 385 ufficio mq 66 ristrutturato 1972 cortile privato.

(continua)

Buonasera Raffaella

LO SPETTACOLO DEL GIOVEDÌ IN [illegible] AGLI USA

Altre serate super con tanti ospiti per stare ancora tutti insieme.
DA NEW YORK IN TV ALLE 20.30

RAIUNO

Non passa la candidatura del Nobel all'Istituto di fisica nucleare

«Rubbia non è stato bocciato» ma c'è chi parla di congiura

Claudio Villi: «Dovevano almeno lasciargli esporre il suo programma» - Zichichi: «Ha sbagliato a candidarsi» - Cabibbo, riconfermato presidente: «La mia nomina è normale»

ROMA — In una stanza di palazzo Lante della Rovere, Nicola Cabibbo non si stupisce per la riconferma alla guida dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Scienziato di fama internazionale, inventore del celeberrimo «angolo» che porta il suo nome, sfoggia la polemica e subito afferma: «*Non è vero che in Italia è stata abattuta la porta in faccia al Nobel Rubbia: una delle tre hall del Gran Sasso, dove sarà impiantato il più grande laboratorio sotterraneo del mondo, è riservata ai suoi esperimenti*».

Cabibbo è un uomo schivo, dice con gentilezza: «*Io sono tranquillo del mio operato; mi dispiace che nascano delle contrapposizioni con una persona della quale sono amico*». Un amico, Rubbia, che comunque voleva portarlo via il posto? «*Ma, l'ambizione degli uomini* — risponde — *non sempre è comprensibile: io ho fatto il presidente per tre anni, la riconferma è usuale. Non ero presente al voto: la data delle elezioni era stata fissata come al solito, con tre settimane d'anticipo, dal consiglio direttivo dell'istituto*».

Un piano quinquennale per complessivi mille miliardi, un prestigio internazionale indiscusso, l'Istituto nazionale di fisica nucleare ridimensiona il caso Rubbia anche se da Padova Claudio Villi, ex presidente dell'Infn, cattedra di metodi matematici della fisica, spara a zero, parla «*di colpo di mano e di congiura*» contro Rubbia e aggiunge: «*Non finisce così; i ministri della Pubblica Istruzione, della Ricerca scientifica e dell'Industria dovranno darmene ragione*».

Ma perché avrebbero dovuto preferire Rubbia a Cabibbo? Villi sembra perplesso: «*Certo, ammette, due studiosi di altissimo valore, ma a Rubbia non è stato dato il tempo di esprimere il suo parere: io stesso con un telegramma avevo chiesto il rinvio delle votazioni*».

Un telegramma dell'ultimo minuto che ha dato l'impressione di voler inaugurare una manovra dilatoria per indebolire l'autonomia dell'istituto. Villi risponde deciso: «*E' un problema diverso: volevo soltanto consentire a Rubbia di esporre il suo programma*».

Dice Cabibbo: «*Io non voglio entrare nelle valutazioni di Villi, dico soltanto che è grave considerato che il presidente venga confermato una volta, e così è stato: non mi sembra una tragedia. Tutto è giustificato dalla necessità di dare continuità al piano quinquennale che ci impegna in opere di prima grandezza*».

Il presidente Cabibbo osserva i soffitti affrescati del suo studio e da palazzo Lante della Rovere, in piazza dei Caprettari, tutto appare più amorevole, meno echeggiante. «*Nessuno ha bocciato Rubbia* — dice — *non ha avuto neppure un voto, è vero, ma perché stupirsi: ci sono stati 28 voti per me e quattro astensioni. Tra gli astenuti, naturalmente ci sono io: ho trovato di buon gusto non partecipare al voto. Con questo non posso che rinnovare l'apprezzamento per Rubbia*».

Poi riflette: «*Sono tranquillo per l'istituto, sono preoccupato per una polemica che forse è gonfiata da chi certamente non fa gli interessi della fisica italiana, né quelli di Rubbia, né i miei*».

Da Ginevra, in un dispaccio d'agenzia, Rubbia, non senza toni polemici, afferma: «*Se l'Infn ha deciso altrimenti, nulla da eccepire. La mia disponibilità non sembra necessaria, per me va bene così, non vedo nessun dramma*».

Definisce la sua candidatura «un messaggio», e aggiunge: «*Non per fare la rivoluzione ma una disponibilità che è stata chiusa da un voto ben preciso*».

Ancora da Ginevra, Antonino Zichichi, per sei anni anche lui presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, dice con distacco: «*La battaglia di Rubbia non andava fatta. Io ritengo che Rubbia stesso non si sia reso conto di ciò cosa volesse dire la sua candidatura*». Zichichi aggiunge: «*Costruire è molto difficile, mentre è incredibilmente facile distruggere. Le polemiche, poi, fanno male a tutti, specie se non hanno alcun motivo di esistenza. Pertanto chiedo a tutti i colleghi e a quanti si battono per la fisica italiana di evitare i contrasti*».

Zichichi difende il laboratorio sotterraneo del Gran Sasso: «*Un progetto che ha attratto l'interesse scientifico di tutto il mondo; nel quale, come è noto, anche Rubbia ha un programma scientifico, l'Icarus*». E Cabibbo conferma: «*Fare il presidente, dice, vuol dire avere molto, moltissimo lavoro da svolgere, e questo laboratorio del Gran Sasso è veramente unico al mondo. E molti, ancora sono i programmi: partecipiamo alla costruzione della macchina Hera di Amburgo e in collaborazione con l'Enea stiamo, nelle macchine di fusione nucleare, nel campo della tecnologia avanzata ai massimi livelli*».

Francesco Santini

Referendum per sistemare un quadro della Madonna

MACERATA — Singolare referendum tra i fedeli di Muccia: devono votare per decidere dove collocare l'immagine della Madonna dei Venti. Si tratta di un dipinto, su due tavole di un metro e mezzo ciascuna, da qualche giorno ospitato in un santuario della zona per preservarlo da incursioni ladresche.

Alcuni fedeli hanno protestato con il parroco don Vittorio Olli, chiedendo il ritorno del dipinto nella chiesa parrocchiale dove era da 900 anni. E il sacerdote, salomonicamente, ha indetto un referendum, distribuendo le schede e allestendo un'urna all'ingresso della chiesa. Le operazioni di voto saranno possibili fino alle ore 12 di domenica prossima; lo spoglio avverrà in serata.

Ore 20, a Fiumicino il commovente abbraccio fra genitori e figlie

I Filipov di nuovo uniti

Severina e Mikaela, consegnate ieri all'ambasciata d'Italia a Sofia, sono state accompagnate anche dalla nonna - Il padre: «Ringraziamo il popolo italiano, siamo felici» - Un successo della diplomazia per la distensione

Roma. Severina e Mikaela Filipov riprese all'arrivo a Fiumicino con i genitori (Tel. Ansa)

ROMA — Sono le 20 appena passate. I flash scattano a mitraglia su un abbraccio atteso tre anni. Severina e Mikaela Filipov scendono dalla scaletta del jet che le ha portate da Sofia a Roma, a riabbracciare papà e mamma. La famiglia è riunita. La grande ressa di fotografi, giornalisti, esponenti radicali è trattenuta dalla polizia. Ma si riesce a vedere quell'incontro che chiude una storia di burocrazia, di esilio, di battaglia a colpi di scioperi della fame. E alla fine anche di comprensione da parte dei bulgari.

Le due bimbe hanno viaggiato da Sofia come due «vip». Hanno in braccio ciascuna un bambolotto, una specie di «panda» che gli è stato donato all'ambasciata. La più grande ha un cappottino giallo, un visetto tondo su cui brillano due splendidi occhi azzurri. Guarda stupita la gente, le luci dell'aerostazione. La più piccola è infagottata in una pelliccetta sintetica celeste. Il padre, Michail Filipov la prende in braccio. La stringe forte. E' portatrice di handicap, ha la sindrome di Dawn, ma il terribile male l'ha colpita in modo lieve.

La madre Svaja piange in silenzio, con la piccola Severina in braccio. Nasconde il viso. Parla il padre. «*Grazie di tutto cuore a tutto il popolo italiano... siamo commossi, siamo felicissimi*». Le parole gli si rompono in gola. «*Tutti capirete quanto siamo felici. Ora una dovremo più fare scioperi della fame*».

Da parte, portata a braccia già dalla scaletta dell'aereo, la nonna Maria Kirova. E' paralizzata, sta su una sedia a rotelle. Da lei, a Sofia, l'ultimo brivido per questa lunga storia. Davanti all'ambasciatore d'Italia Battistini, la donna rifiutava di cedere le bambine. In extremis si è riusciti a convincerla. L'ambasciatore, il dottor Del Gatto di Pescara, e il presidente della Lega per la difesa dei diritti umani nei Paesi dell'Est, Stango, alla fine hanno appianato tutto. Anzi, la donna si è decisa a partire anche lei. Ha lasciato che sui suoi passaporto venissero applicate le foto delle due bimbe. Poi, via, nel pomeriggio, all'aeroporto, per il ritorno.

A Fiumicino c'è anche il segretario dei radicali, Negri. Dice tutta la soddisfazione del partito, dice che non si è risolto soltanto un caso umano, ma si è fatto passare un principio politico. Quasi a rispondergli lungo gli sbarramenti i cartelli di un gruppo di esuli bulgari. Uno dice: «I figli appartengono ai genitori, non al regime». Tracce di tanti drammi, in quelle parole. E domani, i Filipov, insieme, parteciperanno alla manifestazione davanti alle ambasciate dell'Unione Sovietica e del Sud Africa a Roma per il rilascio di Sacharov e di Mandela. La battaglia continua.

Il resto è come un lungo flash-back. Martedì, a prelevare le due bimbe a Novi Pazar, la cittadina presso Varna dove risiedevano, erano andati il consigliere dell'ambasciata d'Italia in Bulgaria, Fabio De Nardis, e Antonio Stango e Gino Del Gatto, i due esponenti radicali che hanno accompagnato nonna e nipotine sino a Fiumicino.

Si conclude così, dopo tre anni di separazione, una vicenda drammatica.

La coppia, lui un regista quarantanovenne, lei una poetessa di trentadue anni, lasciano la Bulgaria nel 1983: i due dissidenti, dopo un breve girovagare si stabiliscono ad Ostia. Ma presto cominciano a sentire in maniera sempre più struggente la mancanza delle piccole che sono stati costretti a lasciare all'Est al momento della fuga. Chiedono allora alle autorità del loro Paese il rilascio delle due bambine. I bulgari rispondono che Severina e Mikaela, allora di cinque e tre anni, sono state affidate dopo la fuga ai nonni materni. Se vogliono, però, possono venire a Sofia a riprendere le figlie. Garanzie? Nessuna.

I Filipov non si fidano a tornare in patria e danno inizio ad una serie di scioperi della fame.

Tutta Italia, intanto, è ormai a conoscenza della vicenda degli sfortunati genitori bulgari. Il ministero degli Esteri intensifica la sua azione, i radicali danno inizio ad una campagna di mobilitazione, annunciando al consiglio federale del loro partito a Chianciano uno sciopero della fame ad oltranza, che ha inizio il 7 febbraio.

Si arriva, così, alla settimana decisiva: lunedì il governo bulgaro autorizza Antonio Stango ed un medico, Luigi Del Gatto, a raggiungere Sofia con una delega dei genitori delle due bambine. L'ambasciata italiana conferma la «piena assistenza». Le mattina, infine, il rilascio e la partenza di nonna e nipotine.

Ruggero Conteduca

Ma il segretario provinciale smentisce ogni spaccatura con i «compagni sudtirolesi»

A Bolzano anche il pci parla tedesco

Il congresso ha sancito il diritto all'autonomia per la componente del «kpi» - La tessera del partito sarà bilingue e potranno nascere sezioni separate - «Vogliamo mantenere unite le due culture»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — C'è chi sente aria di separatismo nella federazione del partito comunista dell'Alto Adige, ma i responsabili negano questa interpretazione. Tutto è nato dal passo di un documento con il quale gli iscritti di lingua tedesca hanno rivendicato, e ottenuto, un'autonomia di organizzazione all'interno del pci-kpi.

Alle prese con le esigenze degli aderenti che fanno parte del gruppo sudtirolese, si commenta, il partito comunista rischia di perdere quel carattere interetnico che per tanti anni ha caratterizzato la sua attività politica in provincia di Bolzano. Non è la prima volta, però, che i compagni del kpi (*komunistische partei italiens*) fanno sentire la loro voce nella federazione altoatesina: già dopo le elezioni amministrative del 12 maggio scorso, che fecero registrare un'avanzata dell'msi, presero decisamente posizione, sostenendo che anche in casa comunista si continuava ad avere un occhio di particolare riguardo per gli abitanti di lingua italiana.

Il discorso sul ruolo dei compagni sudtirolesi è stato ripreso, con maggiore attenzione, durante il quindicesimo congresso provinciale del pci-kpi: si è insistito sul riconoscimento del diritto della componente di lingua tedesca ad una serie di autonomia, ad esprimere valutazioni particolari. Richiesta che del resto ha appoggiato anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Lanfranco Turci, precisando che «distinzione» non significa «divisione etnica di compiti».

Durante il congresso ha avuto rilievo quella parte del documento che riguardava i rappresentanti dei gruppi tedesco e ladino, un centinaio in tutto. «*I compagni di lingua tedesca e ladina* — si dice nel testo — *devono trovare nell'ambito della federazione autonoma la possibilità di organizzarsi in sezioni proprie, di formare un coordinamento politico ed organizzativo, al di là della loro presenza negli organismi dirigenti, di avere piena libertà di giudizio politico e facoltà di iniziativa per quanto riguarda il livello di competenza della federazione autonoma*». Si aggiungeva: «*Per rendere anche formalmente evidente l'articolazione etnica della federazione di Bolzano, la tessera del partito deve essere correttamente bilingue e può essere accompagnata da una scheda in lingua tedesca o ladina*».

Nel dibattito, su questo passo, non è mancata qualche preoccupazione, con il timore che sulla questione dell'Alto Adige si ricreassero posizioni diverse all'interno del partito comunista. La risoluzione, comunque, è stata votata a larga maggioranza, con un solo voto contrario.

Nella federazione altoatesina del pci non si fanno drammi per questa «svolta». Dice Giancarlo Galletti, di recente eletto segretario provinciale: «*Non è affatto vero che qui il partito si sia spaccato. Prima del congresso i compagni di lingua italiana e quelli del gruppo tedesco hanno gettato le basi di un documento, sul quale poi s'è aperta la discussione. E il congresso ha recepito le valutazioni che riconoscono il diritto dei comunisti sudtirolesi ad una propria elaborazione, ad un proprio intervento che trova l'elemento di sintesi e di pratica attuazione negli organi dirigenti del partito. C'è, quindi, un coinvolgimento di tutta la federazione, di fronte ai problemi dell'autonomia locale*».

In definitiva, vuol precisare il segretario provinciale, i compagni di lingua tedesca hanno chiesto il loro spazio per una riflessione, che comunque deve coinvolgere l'intera federazione. «*Non una frattura* — ripete Galletti — *ma un modo diverso di essere, di lavorare dentro questo partito*».

Se qualcuno vede, nell'iniziativa dei comunisti sudtirolesi, una manifestazione di malcontento, il segretario provinciale respinge seccamente questa interpretazione delineando «*una forzatura della realtà*». Galletti si richiama ad una frase pronunciata durante il congresso: «*In questa terra c'è un Sudtirolo diverso, fatto di due culture che s'incontrano e si arricchiscono di questo incontro. Il pci ne vuole essere partecipe*».

Giuliano Marchesini

Il piccolo Ivan risponde bene alla terapia antirigetto

ROMA — Ivan Della Fratta, il bimbo sottoposto a trapianto cardiaco nell'ospedale Bambin del Gesù, risponde bene, dopo 4 giorni, alla terapia antirigetto. L'intervento è stato compiuto dal professor Carlo Marcelletti e dalla sua équipe.

Dopodomani, hanno detto i medici, Ivan terminerà la terapia e potrà tornare a rivedere da vicino la madre. Ora è allegro, salta, gioca, si alimenta normalmente.

La terapia antirigetto gli viene praticata con una assunzione giornaliera per bocca ogni mattina.

Padova, migliora il paziente con cuore e rene nuovi

PADOVA — Sono in costante, graduale miglioramento le condizioni di Francesco Scarpetta, l'uomo sottoposto il 16 febbraio scorso a Padova al trapianto del cuore e di un rene. Nel tardo pomeriggio di martedì è stato disattivato l'impianto che ha aiutato il paziente nella respirazione nella prima fase postoperatoria. Già da ieri Scarpetta ha cominciato ad assumere una leggera dieta liquida. Il paziente, che per ora è costretto all'immobilità, riceve due volte al giorno la visita dei congiunti ed è tranquillo e sereno.

No del Tar alle luci di Villa d'Este Bloccata gara di appalto

ROMA — La gara indetta dall'Intendenza di Finanza di Roma per il rinnovo della concessione a privati dell'illuminazione notturna di villa d'Este è stata bloccata. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha accolto l'istanza con la quale i consiglieri repubblicani di Tivoli, dove sorge la villa, Italia Nostra e l'Archeo-club hanno sollecitato la sospensione della delibera in attesa dell'esame nel merito del ricorso.

L'ordinanza dei giudici amministrativi si limita a riconoscere che vi sono i «presupposti» per concedere la sospensione, il che significa che hanno ritenuto che sussista la possibilità di danni gravi ed irreparabili. Prima vittoria dunque per quanti vogliono difendere dallo sfruttamento turistico uno dei più famosi giardini italiani.

La villa, infatti, è stata sino ad ora gestita di giorno dallo Stato e di sera da una ditta privata che offre ai turisti (con diritto di staccare biglietti a settemila lire l'uno, di mettere capannoli per la vendita di souvenirs e cartoline, di attuare altre iniziative per lo sfruttamento) lo spettacolo dell'illuminazione notturna.

Il prof. Sinopoli alla Camera sollecita nuove norme

Il garante: sul caso Rizzoli ho deciso in piena libertà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il garante per l'editoria, Mario Sinopoli, ha difeso ieri, davanti alla commissione Interni della Camera, il proprio operato sulla vicenda Rizzoli-Gemina. Ha affermato di non aver mai fatto marcia indietro, né di aver subito pressioni prima di decidere, «*in piena libertà di giudizio*», di rinviare alla magistratura gli atti sugli ultimi trasferimenti di azioni del gruppo. «Chi conosce il mio passato di magistrato — ha detto — sa bene che non avrei tollerato pressioni, né avrei mancato di farne pubblica denuncia».

Sinopoli ha insistito sul fatto che il suo atteggiamento è sempre stato coerente. Ha ricordato che una smentita alle illazioni giornalistiche era «*espressamente contenuta nel comunicato del 9 gennaio, riportato da tutti i giornali, in cui si informava che il garante si riservava ogni decisione nella vicenda Rizzoli*». Non c'è stato alcun ripensamento, ha aggiunto, e la decisione resa nota alla Camera è «*il risultato delle valutazioni di fatti nuovi. In altri termini, non è cambiata la primitiva opinione a suo tempo espressa dal garante sul precedente assetto del gruppo Rizzoli, ma è stato quanto accaduto che è radicalmente cambiato con i noti fatti accaduti tra il 13 e il 31 dicembre 1985*».

Nella relazione del 30 novembre e nel promemoria inviato ai presidenti delle Camere il 13 gennaio, Sinopoli aveva indicato il «pericoloso corso» che stava assumendo l'assestamento del capitale Rizzoli. «Anzi — ha detto — *nel promemoria lasciavo chiaramente intendere che, per l'inizio dell'azione giudiziaria di mia competenza, attendevo solamente l'arrivo di dati sicuri e ufficiali. Ciò è avvenuto il 15 gennaio, il che mi ha consentito il 21 successivo di comunicare direttamente alla commissione la mia decisione*».

Il garante ha ribadito la validità della sua proposta di una riforma delle norme anti-trust in materia editoriale, in quanto, in base alle leggi attuali, l'accertamento dell'esistenza di una concentrazione «*contra legem*», oltre a presentare notevoli difficoltà di ordine concettuale, attribuisce di fatto alla competenza del giudice «*un potere discrezionale enorme, basato essenzialmente sulla valutazione, in larga parte soggettiva, di circostanze indiziarie*».

Nella replica dopo il dibattito, in cui il dc Balestracci aveva parlato di «*pressioni improprie*» che alla fine «*hanno finito per rendere per alcuni sospetta la decisione di adire l'autorità giudiziaria*», Sinopoli ha detto: «*Ognuno è libero di pensare quello che vuole. A mio avviso l'unione di realtà altro non è che un'ipotesi di accertamento. Sono stati chiesti provvedimenti cautelari e il tribunale potrà procedere ad un eventuale congelamento delle azioni. Questa legge è fatta in modo da consentire interpretazioni diverse. Per questo occorre varare una norma chiara che tolga spazio ad ogni incertezza*».

Sì della Camera all'intervento straordinario nel Mezzogiorno

ROMA — La Camera dei deputati ha approvato in via definitiva — con 307 voti favorevoli, 31 contrari e 173 astenuti — il disegno di legge che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Nella seduta di ieri è stato approvato anche il decreto sugli aiuti a popolazioni colpite da calamità naturali.

Corto circuito ha bloccato gli impianti per 4 giorni

Un guasto da 4 miliardi alla centrale di Caorso

PIACENZA — La centrale elettronucleare di Caorso è stata bloccata da un cortocircuito. Riparato il guasto, ieri il colossale impianto è stato rimesso gradualmente in movimento. Le prime barrette sono state attivate verso mezzogiorno e nel corso della notte si spera di poter reimmettere l'energia elettrica nella rete di distribuzione regionale.

Il guasto non è stato rilevante, ma ha comunque bloccato la centrale per quasi quattro giorni. Calcolando che l'impianto fermo costa qualcosa come 47 milioni all'ora, un semplice cortocircuito ha comportato per l'Enel una perdita di quasi 4 miliardi e mezzo.

L'«anomalia» del funzionamento — così com'è stata definita dalla direzione dell'impianto — è avvenuta verso le 18 di sabato. Il cortocircuito ha fatto scattare una valvola nel contenitore primario, il cosiddetto «nocciolo della centrale», con la conseguenza che si sono messi subito in movimento i dispositivi di allarme. La centrale è stata immediatamente fermata.

Qualcuno ha affermato che ci sarebbe stata una fuga di vapore, ma la cosa è stata recisamente smentita dall'Ente.

Maltempo Un appello per salvare gli uccelli

ROMA — «*Aiutiamo i nostri amici alati a sopravvivere alla morsa del gelo*»: questo l'appello della Lipu (Lega italiana protezione uccelli), dopo le nevicate dei giorni scorsi che hanno reso estremamente difficile la ricerca di nutrimento per quegli uccelli che non sono migrati nelle calde regioni africane.

La Lipu invita tutti coloro che amano gli animali, specialmente se possiedono un giardino, a mettere del cibo su mangiatoie, davanzali o anche a terra, in luoghi ben visibili e riparati dalla neve. Gli alimenti consigliati sono noci ed arachidi sgusciate e spezzettate, briciole di torta e biscotti, avanzi di carne e di grasso tritati a pezzettini, semi di girasole, canapa e miglio, grosse di formaggio ed in genere tutti gli avanzi.

«*E' opportuno non mettere solo pane* — dicono alla Lipu — *perché attira soprattutto i passeri che sono molto adattabili e non hanno grosse difficoltà a procurarsi comunque da mangiare. Se invece si vuole attirare il pettirosso, ad esempio, il cibo più adatto sono le briciole dolci*».

Stato civile di Torino

17 FEBBRAIO 1986

Denunce in ospedale: Olive Letizia v. Guido, a. 79, Fossano, pens.; Aceto Armelinda, a. 81, Casale Mont., pens.; Liparoti Cristina, gg. 3, Torino; Liguoro Giuseppe, a. 77, Napoli, pens.; Basile Pietro, a. 81, Santa Chiara, pens.; Cambiaudo Caterina, a. 83, Fossano, religiosa; Isoletti Maria, a. 66, Alzano, religiosa; Spriaglio Marina Luigia, a. 80, S. Paolo di Piave, pens.; Mineo Giovanni, a. 71, Palermo, pens.; Vinciguerra Maria Maichele v. Romeo, a. 79, Mazzarino, pens.; Pennone Felice, a. 88, Torino, pens.

Decessi in ospedale: Domenico Maria v. Rinaldi, a. 87, Torino, pens.; Petrelli Giovanni, a. 74, Barbaresco, pens.; Rastello Maria Teresa v. Gamiglio, a. 79, Torino, pens.; Chiarelli Giuseppe, a. 64, Catanzaro, pens.; Bellotti Fernanda, a. 56, Grosseto, religiosa; Dell'Aglio Colomba, a. 88, Francavilla Fontana, pens.; Festa Riccardo, a. 62, Montalcino Scarampi, pens.; Busel Francesca, a. 76, Milano, pens.; Basti Davide, mesi 3, Torino; Bonino Olga, a. 78, Ottaviano, pens.; Giulia-no Gloria in Colbero, a. 53, Fiano, pens.; Giuglia Natalina, a. 75, Ricadone, pens.; Rolla Camillo, a. 82, Torino, pens.; Nosè Giacomo, a. 57, Genova, imp.; Alasso Teresio, a. 73, Govone, pens.; Lasca Andrea, a. 61, Venosti, pens.; Magnino Lucia in Buffa, a. 76, Moncalieri, pens.; D'Angelo Caterina v. Franzano, a. 82, Torino, pens.; Bulla Renato, a. 54, Mezzo di Susa, pens.; Camilla Vittoria, a. 83, Perugia, pens.; Sala Maria, a. 91, Brugnera, religiosa; Genestil Laura Pietro, a. 79, Susa, pens.; De Carlo Emilia v. Ferlaretti, a. 80, Tronzano, pens.; Petrera Filippa, a. 90, Gioia del Colle, pens.; Rasso Pietro, a. 61, Alzecheria, pens.; Vigna Alma, a. 90, Milano, pens.; Gaidani Antonio, a. 82, Novara, pens.; Frenchi Nicoletta v. Fascini, a. 70, Grignasco, pens.; Pasolo Sergio, a. 72, Novara, pens.; Peluzzo Silvio v. Orli, a. 80, Alessandria, pens.; Demo Domenico, a. 77, Torino, pens.; Palamaro Maria v. Sacco, a. 67, Borsalino, pens.

Nati 75 - Morti 48

(Segue da pagina 5)

Amici e colleghi del U.T.E. di Torino partecipano al dolore del geom. Mauro Stella per la perdita della madre sig.ra

Francesca Cosso ved. Stella

— Torino, 19 febbraio 1986.

Il Gruppo Aziendale ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Sig.

Romeo Malingensa

— Torino, 19 febbraio 1986.

In ricordo della signora

Ines Guerrini Pierobon

condomini, inquilini e amministratore corso Agnelli 59-61.

— Torino, 20 febbraio 1986.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

dott. Agostino Panatti

i colleghi e amici della Sezi I.N.A.I.L. - Torino - Pinerolo - Valle d'Aosta:

Giuseppe Andreolini
Generoso Avolio
Franco Balestrino
Clara Bianchi
Guido Biondi
Caterina Bosco
Maria Cacciatori
Tonino Chirico
Teresio Cinti
Piero Cormegila
Giancarlo Cosola
Francesco D'Auria
Bartolomeo D'Errico
Marcello Fulco
Maria Teresa Fusciardi
Mario Gallo
Pietro Gentile
Michele Iorio
Giovanni La Mela
Fiorentino Liffredo
Maria Grazia Lupoi
Giovanni Maggio
Pasquale Malavenda
Piero Manzurana
Marina Messa Salusso
Vincenzo Mollica
Giancarlo Molino
Francesco Morlino
Fabrizio Oglini
Pinuccio Pavesi
Mario Quaranta
Aldo Rapisarda
Nicola Ruzzi
Giovanni Spandonari
Paolo Tagliarenco
Luca Troncone
Marco Valdata
Anna Maria Zaccone

— Torino, 19 febbraio 1986.

Carlo Tavo Luisa Pagliori profondamente vicini a Francesca e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro marito TINO.

Giovanni e Maria Rosa sono vicini a Giuseppe e Tonino per la perdita del loro papà

avv. Pietro Jorfida

— Torino, 20 febbraio 1986.

Martino Soltero e famiglia partecipano al lutto della famiglia Jorfida.

Le famiglie Bergatino e Rapetto partecipano commosse al dolore di Tonino per la morte del PADRE.

Si uniscono in famiglia nel ringrazio del

avv. Pietro Jorfida

Rosalina Amadei
Luisa, Aldo Allamano
Renato Bagliano
Giovanni Cerino
Loredana, Giovanni Gram
Vilma, Tullo Iaccarino
Maria, Tito Jannotti
Nelly, Pippo Jannotti
Amelia, Vito Lacopinelli
Rosanna Lamanna
Filippo Rocco
Giovanna, Ivo Russo
Enzo Silvestro
Antonietta Stefanini
Giovanni Stella
— Torino, 19 febbraio 1986.

Le famiglie Colmenati, Sandri, Sina partecipano al dolore della famiglia Jorfida.

Vittorio Dolce e famiglia si uniscono al lutto della famiglia Jorfida.

Oscar Russo con i figli Michelina, Antonello e Carmen partecipa al dolore della famiglia Jorfida.

Renato, Domenico, Giulia Rolle e figli affettuosamente partecipano al dolore di Nino e Giorgina per la perdita della mamma signora

Giuseppina Gally

— Ferno Canavese, 19 febbraio 1986.

Alessandro Mariotti e famiglia partecipano al dolore dei dott. Antonio Gally per la scomparsa della MAMMA.

Bruna e Paolo Castello partecipano al dolore del dottor Antonio Gally per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Alessio Tambussi

Lo annunciano la moglie Elvira Bergaglio, i figli Enzi, Gian, Cesare, il genero, la nuora, i nipoti e famigliari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 11 nella chiesa di Parella di Carezzano (Alessandria) dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Loano, 18 febbraio 1986.

I cugini Maurizio prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Zilio-Autoaccessori S.a.A., Obigenti e Personale prendono vivo parte al dolore del loro preparatore dott. Cesare Tambussi per l'improvvisa scomparsa del padre

Alessio Tambussi

— Torino, 20 febbraio 1986.

Gli Amici e Colleghi di Torino partecipano con rispetto affetto al dolore del dott. Cesare Tambussi per la perdita del PADRE:

Aldo Galli
Christian Jabelli
Nora Uva Ludora
Manlio Mortara
Marcella Nervi
Fernanda Perla
Lisabetta Rosso

RINGRAZIAMENTI

Lo Stabilimento Tipografico Pozzo, la Famiglia Mondoli Cordonnet e la Famiglia Bertino, nel ricordare

Nadia

ringraziano tutti coloro che, nei giorni del dolore, si sono resi vicini.
— Romano C.se, 19 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

1979 1986
Ing. Giuseppe Garelli

Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. Messe ore 18, 21-3-86, parrocchia Madonna di Fatima.

23-3-1985 23-3-1986
prof. Claudio Amasio

ci ha lasciati troppo presto. Il nostro ricordo è sempre più vivo. Il nostro affetto è immenso. Abbici a seguire il suo esempio di vita. I figli, la moglie, la mamma, la sorella, la famiglia tutta. S. Messe: sabato ore 22 e m., ore 18, Tigliole d'Asti; lunedì 24 c.m., ore 18.30, parrocchia Koelliker, c. Unione Sovietica 194/A.

1985 1986
Nel primo anniversario della scomparsa di

Rosa Monticone in Pasta

i suoi cari la ricordano con profondo rimpianto e rimpianto. Santa Messa domenica 23, ore 9, cappella Pasta della Carità San Salvario, via Nizza 20, Torino.

1976 1986
prof. Orsola Sedefino

Ricordano con immenso amore e rimpianto. Messe 21-2 Madonna Pompei 17.30.

1985 1986
Barticomeo Venera

Sempre presente tra noi.

1985 1986
Ing. Ermanno Kommiller

Sempre il ricordiamo con infinito amore e rimpianto.

1984 1986
Giuseppe Cocciero

Ci sei vicino, camminiamo insieme con l'amore di sempre: Rita, Arturo, Lorenzina.

1980 1986
Walter Blanco

Sempre ricordato, immutato rimpianto.

1985 1986
Giuseppe Furno

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e non profondo rimpianto. Ss. Messe venerdì 21 febbraio, ore 16.30, parrocchia San Tommaso.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CEDESI vendo imbocco autostrada To-Mi capannone industriale mq 3400 più area esterna mq 3400. Tel. 517.586.

LOCALE posizione via Ventimiglia zona Ospedali mq 300 vendesi passo carraio. Immobilien Associati 713.548.

LOCALE mq 750 affittasi L. 2 milioni zona Milleluci indipendente comodo accesso camion piano strada. Tel. 505.000.

MEDIOCRÈDITO 368.183 corso G. Cesare 57 vendesi laboratorio mq 180 L. 70 milioni ufficio mq 200 L. 100 milioni locali.

MONCALIERI via Cavour basso fabbricato libero mq 400 con uffici ed ampia esposizione vetrata Finzi vende 505.661.

MONCALIERI via Juglaris 54 vendo box libero L. 16 milioni. Tel. 620.560.

NEGOZIO centrale prestigio corso Vittorio mq 140 a pari esistenziale libertà 1 vi 27 XIV vendesi muri esercizio anche cessione società Furbatto 544.566.

NEGOZIO LIBERO

Via Di Nanni 100, zona piazza Sabotino mq 310 su 2 piani e seminterrato, rivolgersi ufficio vendite via Di Nanni 85, ore 15,30 - 19.

PRIVATO vende in Rivoli locale 5 vetrine adatto ogni attività con magazzino. Tel. 953.2447.

SEMINTERRATO 310 mq ampio passo carraio altezza oltre 5 mt via Bardonecchia L. 1 milione 600 mila/mese. Tel. 748.6433.

UFFICIO libero 90 mq zona tribunale ristrutturato con colonne in pietra e volte a crociera in bella casa vendesi a L. 60 milioni. Tel. 835.5008.

VENARIA centro libero locale interno cortile 140 mq su 2 piani affare! L. 65 milioni. Tel. 749.84.33.

VENEREE in zona industriale Trofarello mq 3000 coperti e licenziati su una area di mq 9000 circa. Tel. 307.486 - 303.746.

VIA Chiesa Salute 84/86 in zona affluente commerciale vendiamo prestigioso locale mq 300 libero nuovo adatto insediamento di attività qualificate disposto su 2 piani collegati internamente dotato cavedio e particolari accorgimenti tecnici di sicurezza cortile interno in uso esclusivo e bra auto. Edilcasa 548.154.

ZONA corso Potenza vendesi o affittasi fabbricato industriale mq 2000 con ufficio e mq 2000 terreno. Tel. 788.953.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE meccanico pratica manutenzione macchine a stampaggio plastica offresi Torino e cintura. Tel. 736.7934.

CUOCO e aiuto cuoca offresi per pensione al mare, max serietà. Tel. 0122 878.967.

CUOCO 30enne referenziato cerca lavoro in ristorante o pizzeria. Tel. 378.481.

CUOCO 35enne straniero, libretti in regola, referenziato offresi per Torino o fuori. Tel. 011 831.737.

ELETTRICISTA artigiano 32enne esperienza 15ennale impianti offresi per manutenzione. Tel. 486.794 ore pasti.

ELETTRICISTA quindicennale esperienza assistenza impianti 3° livello con diploma perito cerca lavoro. Tel. 800.7604.

FAMIGLIA settentrionale massima fiducia offresi per custodia azienda, villa. Telefonare 011 987.8813.

MAGAZZINIERE 22enne esperienza triennale cerca urgentemente lavoro presso serra citta. Tel. 794.533.

MAGAZZINIERE autista cerca lavoro pratico Torino possesso patente C. Telefonare 707.2501

MAGAZZINIERE, esperienza quinquennale, ottima referenza, passaggio diretto; disponibile subito offresi. Telefonare ore pasti 720.145.

MECCANICO auto esperienza ventennale cerca lavoro anche come collaboratore part-time. Tel. 218.7794 ore pasti.

OPERAIO cerca qualunque lavoro anche part-time. Tel. 886.2900.

RAGAZZA con una certa cultura cerca lavoro in albergo, a come cameriera o altro anche part-time. Tel. 698.459.

SIGNORA piemontese media età ottima pratica lavori domestici accuratissima anche portinaria. Tel. 908.5042.

TIPO-compositore-impressore litocomplanare MCS 8300 esaminerebbe offerte di lavoro libero subito, anche part-time. Tel. 852.973 ore serali.

TORINESE 50enne volenterosa referenziato offresi collaborare lavoretti ed aiuto cucina anche part-time. Tel. 272.282.

TORNITORE personale offresi anche lavori di magazziniere e per commissioni citta. Tel. ore pasti 306.285.

VENTIQUATTRENNE cerca lavoro esperienza triennale nel campo della carta, patente B. Telefonare 301.855 ore serali.

ZENNE patente C pratica città cerca della serie anche corsa interno. Tel. 797.857.

33ENNE 4 anni aiuto falegname offresi a ditta artigianale stessi possibilmente in Torino patente B. Tel. 827.4212.

commessi, baristi

RAGAZZA recentemente primo impiego cerca lavoro come commessa apprendista massima serietà. Tel. 20.53.541.

TRAMEZZINISTA barista esperto offresi. Telefonare 470.2548 oppure 759.580.

TRAMEZZINISTA barista ottima referenze cerca lavoro. Telefonare 011 626.5019.

ZENNE pratica offresi come commessa. Telefonare 411.0408 dopo le ore 18.

impiegati

AMMINISTRATIVA, esperienza venticinquennale paghe contabilità ordinaria, iva, stesura bilanci, settore metalmeccanico, offresi passeggio diretto. Tel. 278.648.

ANCHE part-time dattilografia centralinista subito disponibile offresi a serie ditta. Telef. 203.474.

CONTABILE esperta offresi per ivа consulenza assistenza alla stesura bilanci e revisioni contabili presso piccola azienda a part-time. Tel. 534.982.

DIPLOMATA 25enne pluriennale esperienza lavori vari ufficio, mansione di segretaria generale, inglese scolastico libera subito offresi. Tel. 502.363.

GEOMETRA decennale esperienza strutture e macchinari edili ed industriali introduzione nel settore offresi passaggio diretto. No offerte provvigionali. Tel. 724.179.

IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale lavori vari ufficio registrazione contabilità su computer offresi anche come telefonista part-time passaggio diretto. Tel. 850.70.57.

IMPIEGATA operatrice contabile esperienza ufficio commerciale ufficio acquisti offresi passaggio diretto. Tel. 547.043.

IMPIEGATA 22enne con mansioni di contabilità cassa banche lombard Pfr su IBM 34 offresi part time eventuale passaggio diretto. Tel. 342.419.

IMPIEGATA 25enne esperienza pluriennale passaggio diretto anche assenza o conviviena. Tel. 492.402 mattino.

IMPIEGATO con esperienza ufficio acquisti, spedizioni, pratiche clienti fornitori, conduzione magazzino. Tel. 328.958 oppure 396.021.

IMPORT/EXPORT pluriennale specialista maturata in altamata case spedizioni internazionali. Lingua inglese, offresi referenze serietà 36enne, esamina offerte impiego. Scrivere: Publikompass 7073 - 10100 Torino.

NEODIPLOMATA 20enne pratica lavori ufficio contabilità conoscenza lingue straniere offresi max serietà solo se interessato. Tel. 706.140 ore pasti.

PASSAGGIO diretto, con esperienza quindicennale in magazzino farmaceutici offresi. Tel. ore pasti 347.0479.

RAGAZZA 21enne con pratica studio medico dentistico referenziata offresi. Tel. 858.370.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità ordinaria IBM 32 offresi part-time. Tel. 780.4283 sera.

RAGIONIERE 38enne responsabile amministrativo piccola industria portato problemi finanziari esamina proposta da aziende con potenziale di sviluppo anche come part-time. Scrivere: «Publikompass 7053 — 10100 Torino».

REFERENZIATA esperienza decennale gestione amministrativa o commerciale offresi anche part-time. Tel. 739.3308 - 470.8548.

SEGRETARIA contabile 20enne, 8 mesi esperienza, pratica computer Olivetti M20 cerca impiego. Tel. 897.798.

SEGRETARIA 25enne lavori vari ufficio corrispondenza fatturazione bolle provvigioni fam 23 passaggio diretto Tel. 852.032 ore ufficio.

23ENNE diplomata esperienza biennale offresi come impiegata passaggio diretto referenze. Telefonare 608 07.41.

22ENNE impiegata conoscenza lingue estere esperienza pluriennale cerca serio lavoro. Tel. 984.8650

29ENNE segretaria pratica ufficio commerciale inglese francese offresi passaggio diretto. Tel. 707.2193.

27ENNE impiegata esperta gestione pratiche e ordini relativi a mezzo elaboratore, offresi subito passaggio diretto solo a città. Tel. 806.7793 dopo ore 17,30.

23ENNE ragioniera esperienza decennale fra e ordinaria cerca serio impiego anche part-time presso ditta o studio commerciale. Tel. 339.974.

34ENNE invalida ma autonoma indipendente esperienza quindicennale contabilità ordinaria clienti, fornitori, banche, fatturazione bilanci di verifica offresi. Tel. ore pasti 671.941.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO lomi automatici società settore Tastofarma 392.854 dalle 16 alle 17.

AFFIDABILI lavoro ricalco domiciliо. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni - Milano.

AZIENDA metalmeccanica per costruzione stampi per lamiera alla in Avellino cerca verniciatore capace approssimazioni stampi a trazione 5° livello. Mercedesi e responsabili di reparto possibilmente conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a: Tecnicostampi - Pianodardine Avellino.

CASA signorile, coppia senza figli cerca donna media età a giornata o fissa, referenziata, ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 7048 — 10100 Torino».

CASA signorile coppia senza figli cerca domestico e giovane tuttofare eventualmente autista. Ottimo trattamento. Scrivere: «Publikompass 7049 — 10100 Torino».

CERCASI coppia per assunzione in condominio di cui marito quale custode e addetto alle manutenzioni con cognizioni di giardinaggio moglie quale addetta alle pulizie età compresa tra i 30 e 40 anni possibilmente senza figli. Inviare curriculum e certificato di stato di famiglia presso: «Publikompass 656 - 10100 Torino».

CIRCOLO privato cerca signore/i bella presenza per lavoro calda stagione part-time. Presentarsi corso Francia 104, ore 10-17 sabato 9-13.

CONCESSIONARIA auto primaria marca italiana cerca per ufficio operaio provata esperienza professionalità. Tel. 637.417.

FAMIGLIA residente in collina cerca per custodia villa coniugi soli (pensionati o turnisti) coppia tuttofare. Marito per piccola manutenzione e giardino. Se referenziati tel. 850.269.

GOVERNANTE tuttofare fisso veramente esperta conducente casa cerca proposte serietà solo, primo stipendio, buon trattamento. Tel. 882.234 giorni lavorativi ore ufficio.

OFFICINA costruzioni stampi in Torino assume aggiustatori e fresatori 4°-3° livello. Tel. 343.951 ore ufficio.

OPERATORE torni automatici assumesi. Telefonare dalle 8 alle 9 088.717.

SOCIETA' Servizi Espressi cerca per viaggi estero autisti con mezzi propri di portata 18 - 25 - 30 - 50 q.li. Scrivere: «Publikompass 7029 - 10100 Torino».

TORNITORI e rettificatori 2° e 4° livello presso attrezzatura meccanica cercasi. Tel. 870.1909 ore ufficio.

impiegati

A.A.A.A. CENTRO cultura e comunicazione per ampliamento proprio organico ricerca 7 funzionari/e da inserire nel settore parasociologico. Richiedesi cultura medio superiore minimo 25 anni spiccata personalità e dinamismo. Offresi inquadramento di legge interessanti possibilità economiche ed inserimento in ambiente di lavoro moderno e stimolante. Presentarsi via Del Carmine 2 scala sinistra 1° piano ore ufficio.

A.A. IMPORTANTE società operante nel settore pavimentazione ricerca laureate/i diplomati/e minimo 26enni. Si offre corso di formazione, carriera programmata, guadagni nella fascia medio alta. Tel. per appuntamento al 536.780.

AZIENDA settore metalmeccanico, cinquina Torino Nord, ricerca per proprio ufficio amministrativo ragioniere/a 24-27enne minimo esame maturità un ufficio amministrativo di media grandezza. Scrivere: «Publikompass 664 — 10100 Torino».

AZIENDA settore metalmeccanico, cinquina Torino Nord, ricerca per proprio ufficio tecnico auto progettista, titolo di studio perito meccanico, età 25-30 anni, esperienza maturata nel settore della progettazione di sistemi elettromeccanici di lavaggio e sollevamento. Ottima capacità nello sviluppo del disegno meccanico. Buona conoscenza del calcolo delle strutture metalliche elementari e dei principali organi meccanici. Disponibilità a trasferire periodi di lavoro presso altre proprie sede in Lombardia. Inquadramento impegativo 5° livello. Manoscrivere a: «Publikompass 663 — 10100 Torino».

GIOVANE disegnatore stampi lamiera con esperienza minimo/media cerca azienda in Piemonte. Telefonare 987.1072.

Giovani interessati avviarsi alla programmazione telematica e banche dati

CERCANSI

addestramento ed impiego in tutta di Torino. Per colloquio e Torino. Tel. 02/870.0030 - 02/870.1163 oppure scrivere Esperti Italia via Maroni 63 Milano

GROSSISTA ricerca pratica specialità medicinali per regolarizzare su terminali ordini telefonici. Tel. solo con requisiti. Tel. 596.312.

IMMOBILIARE cerca abile dattilografa/o ed esperto/a settore per livello responsabile. Tel. mattino ai 613.874.

IMPIEGATA/O per ufficio vendite export azienda industria beni consumo. Si richiede esperienza pluriennale e conoscenza lingua inglese e francese. Inviare curriculum e richiesta a: «Publikompass 7050 — 10100 Torino».

INFORMATICA

Per nuovo inserimento nel mondo del lavoro cerchiamo giovani da avviare alla programmazione Cobol-Basic adeguatamente tenendi presso in centri di elaborazione dati. Per informazioni tel. 543.535.

MEDICO cercasi per direzione studio dentistico centrale arredo massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 5533, 10100 Torino».

PERITI chimici neodiplomati o preferibilmente con esperienza nei seguenti campi: galvanica tradizionale e avanzata, adesivi e loro usi, tecniche di potting, ecologia, cerca primaria azienda. E' gradita la conoscenza dell'inglese. Scrivere: «Publikompass 693 - 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca acquisizione ambosesso bella presenza automuniti assieme promiscuo. Tel. 341.288.

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosesso automuniti con provata esperienza nel settore offresi elevato fisso mensile provvigioni. Tel. Omni 506.681.

SOCIETA' operante nel settore dell'intermediazione cerca funzionari di vendita già inseriti all'Enasarco e programmatori con diploma o laurea specifici. Tel. 533.760 - 515.840.

SOCIETA' ricerca pensionati residenti prima cintura max 40enni na vendita. Tel. 882.641 ore 8-11 - 14-15.

locali

ANALISTI / PROGRAMMATORI

con esperienza linguaggi Cobol e PL/1 su sistemi IBM 3000 elaborazione ad elevata tecnicità ricerca società per immediate assunzione. Tel. (011) 549.499.

8 Rappresentanti

A. ESCLUSIVISTA multinazionale cerca venditori/trici zona interno settore non trattamento economico. Tel. per appuntamento 220.1816.

INDUSTRIA grafica per moduli continui assume agente introdotto per Torino e Piemonte. Ottimo trattamento da concordare. Scrivere: Publikompass 7030 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 15 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

ACQUISTA auto piccola grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via B. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grosse cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o furgoni. Corso Umbria 35. Tel. 481.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.847 (sabato aperto).

AUTODITONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

INCAR ACQUISTA

automobili, autocarri, furgoni pagando in Pagamenti immediati: inoltre, compra Giulia Coupe 237 pistona Diesel, telefonar 267.047 - 267.883.

LANCIA Monacarro nera 1981 ottima condizioni vendesi diumacconcentrato privato vende L. 10 milioni. Tel. 011 533.048.

MASERATI E.T. 82/83 poche km con garanzia Concessionaria Maserati vende permuta. ottimo Fiorano, c. Turati 26.

MASERATI E.T.E. 84 Silver unproprietario pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorano corso Turati 13/D.

PERCHE' auto usate? L. 6 milioni 100 mila Skoda 100 nuova un anno garanzia agevolazioni Automar via Tunisi 50. Tel. 266.178.

SAAB turbo 5 p. 83 unicoproprietario pochi km con garanzia e fattura vende permuta rateizza Fiorano corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

VOLVO 340 turbo fine 82 full optionel pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorano, corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento in Torino qualunque zona garanzia di pagamento in contanti. Tel. 859.8290.

ABBIAMO

Numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Cabetti e.so G. Ferraris 88, tel. 57.87 aperti anche sabato pomeriggio.

ABBISOGNIAMO mini alloggio libero subito in casa decorosa spesa massima 40 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento consegna. Tel. 850.5888.

ACQUISTASI in Torino libero signorile 2 camere salone cina cucina qualunque zona. Tel. 706.863.

ACQUISTASI in contanti libero mono-bilocale pagamento rapido. Tel. 857.834.

ACQUISTASI libero 3 camere ingresso servizi pagamento in contanti. Tel. 800.4098.

ACQUISTERO libero in Torino casa recente camera ingresso cucinino bagno pagamento veloce. Tel. 532.409.

ACQUISTO da privato 3 camere ingresso servizi a Torino casa recente libero entro anno. Pago contanti. Tel. 321.349.

ACQUISTO libero zona Miraflori o Lingotto 2 camere ingresso cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO libero zona Francia Parella Pozzo Strada 2-3 vani servizi casa decorosa. Tel. 740.469.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già ristrutturato in casa decorosa pago contanti. Tel. 918.075.

ACQUISTO privatamente salone 2 camere cucina ristrutturi in casa di pregio solo Torino. Tel. 388.289.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere ingresso cucinino bagno più mansarda collegata di 60 mq. Beni 847.1236.

AFFARE Barriera Milano camera cucina bagno L. 27 milioni 500 mila chiavi in mano. Tel. 741.3125.

AFFARE Lanzo Monte libero 2 camere cucina bagno terrazzo L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749.5067.

AFFARE via Belli libero 2° piano camera ingresso cucinino terrazzo L. 18 milioni più mutuo Selm 473.0367.

AL 518.229 corso Massimo libero signorile salone 3 camere cucina servizi prima posizione. Centro immobiliare.

AL 510.229 Parella affare libero camera cucina servizi ristrutturatissimo L. 22 milioni Centro Immobiliare.

AL 518.229 S. Paolo via Scarampi libero 3 camere cucina servizi piano 2° L. 85 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Tassoni libero signorile 2 camere ingresso cucinino bagno volendo box. Centro Immobiliare.

APPARTAMENTO centralissimo rionale c. Vittorio Porta Nuova libero salone 4 camere ingresso cucinotta doppi servizi ripostiglio cantina rimessa a nuovo signorilissimo causa trasferimento vendesi urgentissimo. Orario [illegible] tel. 540.230.

APPARTAMENTO libero Lanzo/Susa (S. Ambrogio) salone 3 camere ingresso doppi servizi terrazzo box triplo L. 185 milioni mutuo e permuta Capello 480.842.

ATTICO libero adiacenze via Vigliani 3 camere cameretta cucinotta servizi terrazzo L. 90 milioni Grimaldi 506.484.

ATTICO libero via Lanzo ingresso 3 camere ingresso cucinino servizi terrazzo ascensore disponi. Tel. 447.4644.

BEINASCO AFFARE

Sorgente centro Nuovo recente, cellare, finito, cucinino, bagno, balconi, cantina. L. 38 milioni. Cabetti 57.87.

BELLISSIMO ampio camera ingresso cucinino uso abitazione ufficio piano rialzato zona Francia vendo. Tel. 636.821.

BERGAMASCO 659.851 - 650.864 via Madre via Mentri della Libertà libero 4 camere cucinotta 2 servizi.

BERGAMASCO 659.851 - 650.864 via Peyron angolo via F. d'Acaja liberi ingresso salone 3 camere cucina servizi.

BORGO Vittoria libero ampio ingresso 2 camere ingresso cucinotta servizi terrazzo accettasi dilazioni. Saim 447.1238.

CAMPIDOGLIO libero via Miglietti recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi cavedio. Casamercato 752.866.

CASABIANCA libero largo Francia signorile 3 camere cucina doppi servizi piano 3° L. 128 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libera zona Lungo Po Antonelli camere cucinotta servizi piano rialzato L. 53 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare in stabile casa d'epoca camera cucina servizio L. 10 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Lanzo Po Antonelli camere cucinotta servizi piano rialzato L. 53 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare in stabile casa d'epoca camera cucina servizio L. 10 milioni Tel. 531.310.

CASAMERCATO 5588 libero corso Traiano ingresso living soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderino, posto macchina coperto. Tel. 531.310.

CASAMERCATO 5588 libero via Romero (S. Rita) 2 camere cucina angolo cottura servizi. Massima agevolazioni.

CASAMERCATO 5588 via Tripoli (S. Rita) porzione casetta bilocale 2 camere cucina servizi lavanderia.

CASAMERCATO 5588 libero via Guastalla (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Prezzo assolutamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5588 libero Collegno via Vittani camere ingresso cucinino, servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASCINE Vica libero recente 2 camere soggiorno cucinino bagno più mansarda collegata di 60 mq. Beni 847.1236.

CARETTA interno cortile via Della Rocca da ristrutturare saione 2 camere cucina posto auto. Tel. 833.266 Abitare Torino.

CARETTA zona Banca con magazzino mq 200 a cortile vendesi libero. Telefonare 273.5361.

CENTRALE della casa stabile grande terrazzo garage cantina mansarda altro più piccolo. Tel. 842.101.

CENTRALISSIMO

Via San Francesco da Paola, libero in stabile d'epoca salone, 2 camere, cucina, bagno. Cabetti tel. 57.87.

CENTRO CASA 513.831 corso Siracusa recentissimo 2 camere soggiorno cucinotta bagno posto auto L. 80 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vicinanze Cirié via Dante 3 camere tinello bagno ingresso ripostiglio da L. 81 milioni. Dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia Collegno recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vicinanze Ciriè via Lamia recente soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni. Box auto 17 milioni, ivа 2%.

CENTRO CASA 513.831 via S. Antonino 20 signorili spaziosi 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo 8. Paolo.

CENTRO libero 2 camere cucina bisettori. Abitare Torino 832.288.

CENTRO via Lagrange angolare signorile libero salone triplo camera cucina servizi L. 175 milioni. Grimaldi 506.484.

CHIERI

Impresa vende direttamente nel centro di Chieri, stabile Alfieriano n° 10, ristrutturato a signorile in gronda consegna composte di: 3 camere, salone, cucina, ingressi, mansarda, box, lavanderia, giardino, orto. Personale sul posto anche sabato e domenica mattina. Telefonare 910.888.

CHIERI villa prestigiosa giardino mq 3000 salone 3 camere cucina 3 servizi taverna box 3 auto. Tel. 683.040.

CHIVASSO recente signorile libero 2 camere cucina bagno L. 36 milioni dilazioni. Tel 539.962.

COLLEGNO in nuova costruzione vendonsi alloggi di diverse metrature. G.E.A. telefonare 519.936.

COLLEGNO libero recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 are L. 35 milioni più mutuo Selm. Tel. 473.0367.

COLLEGNO libero recente solo 2 camere tinello box, mutuo. Tel. 781.252 - 774.040.

COMFAI

corso Principe Eugenio in stabile recente signorile ottimo di tutti i servizi appartamenti liberi ed occupati diverse metrature. Disponibile negozi. Mutuo San Paolo. Tel. 548.123.

COMFAI

via Goberti soggiorno 2 camere cucina servizi, piano 4° no ascensore, a sole lire 45 milioni. Tel. 548.123.

CONSULCASE 740.852 libero corso Vittorio piazza Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno L. 49 milioni 500 trilа.

CONSULCASE 740.852 libero via Goberti ottimo piano alto 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 78 milioni.

CONSULCASE 740.852 ad-sonrio via Filadelfia ottimo 3 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni occupato.

CONSULCASE 740.852 Parella libero ottimo recente camere tinello cucinino balcone L. 45 milioni.

CONSULCASE 740.852 libero subito posto Svizzera piano alto luminoso camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci angolo via Bandiera, ristrutturi, recenti, spaziosi 3 / 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Vista panoramica sul parco. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Lungodora Napoli, piano alto senza ascensore, 2 camere cucina ingresso bagno L. 27 milioni 500 mila. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Monte Pasubio (via Pietro Cossa) 2 camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Montemaggio 122 angolo largo Sempione 1 / 2 camere cucina ingresso bagno da L. 15 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vendesi foam, laminoseami, adatti studio professionale adiacenze Porta Nuova, ottimo posto, ascensore più montacarichi mq 282; 4 posti macchina sotterranei L. 220 milioni vera occasione.

COOPERATIVA Edilna assegna alloggi villette a schiera Cascina Vica (Rivoli), Alpignano, Rivalta, Orbassano, Volvera, Nichelino, mutui agevolati, pagamento pratenziale lavori. Tel. 856.5486 sabato compreso.

COOPERATIVA

prenota appartamenti 3-4 vani doppi servizi box giardino mutuo agevolazioni riscaldamento autonomo. Angiama centro. Tel. 505.825.

CORSO Belgio libera ristrutturato in casa d'epoca camere cucina servizi 2 are L. 27 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Carioli (via Maiani) libero signorile soggiorno 3 camere cucine biservizi mq 180. Tel. B&P 752.096.

CASAMERCATO 5588 libero via Cassi (Piazza Strada) camere cucina abitabile servizi terrazzo. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5588 libero via Bassomont (Cit-Turin) 2 camere cucina abitabile servizi. Prezzo rateabile. Mutuo.

(continua)

SINT DIESEL
libera il tuo diesel

Una sintesi di elasticità e protezione.

I motori diesel moderni danno prestazioni brillanti, ma hanno anche nuove esigenze.
Dall'esperienza Agip Sint 2000 nasce un lubrificante diesel d'avanguardia: AGIP SINT DIESEL un lubrificante 10W/40 che garantisce rapide partenze a freddo, protezione alle alte temperature, silenziosità del motore.
Agip Sint Diesel, massima elasticità per motori esigenti.
Un consiglio dei gestori Agip.

Per i giovani diesel

AgipPetroli
Uno stile italiano.

ACLI CASA

Consorzio tra cooperative edilizie
Via Perrone 3 - Torino interviene in

TORINO MIRAFIORI SUD

Si comunica che sono aperte le prenotazioni per un nuovo edificio di 53 appartamenti e box. Costruzione in tradizionale con parquets, riscaldamento individuale a gas, doppi vetri portoncino blindati isolamento termo acustici. Possibilità di varianti individuali.

MUTUO AGEVOLATO
Costi bloccati

Piena proprietà
per informazioni e appuntamenti
Tel. 011 - 349.080 - 543.184

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIU' RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

se cerchi un impiego qualificato

ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI PER

PROGRAMMATORI

SU CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL O RPG II

INFORMAZIONI PRESSO
ISTITUTO MARIA VITTORIA
Piazza Vittorio, 13 - Torino Tel: 65 39 65 - 65 94 70

IN PIENO CENTRO
Corso
Regina Margherita 87

In stabile recente in corso di totale ristrutturazione

Vendiamo locali nuovi per uffici, studi professionali, laboratori, sale esposizioni, ecc.

Al piano rialzato
Tre unità distinte, rispettivamente di 5 vani e servizi (mq. 123), di 3 vani e servizi (mq. 72) e di 2 vani e servizi (mq. 50).

Al piano interrato
Due locali distinti, uso archivio, di mq. 75 caduno.

Nel cortile
Locali a pianta aperta di mq. 215 su due piani collegati internamente.

Mutui fondiari e facilitazioni.

È una iniziativa del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgersi alle società di servizi del Consorzio

EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 Torino

La città che predilige il «giallo» ama il gusto sottile dello scandalo, ma sa anche perdonare

Parma, peccati e delitti

Due storie simboliche, a distanza di 16 anni: ieri Tamara Baroni, oggi la ballerina Katharina Miroslawa, due donne nella bufera - Tamara ricorda: «Sono stata in cella 47 giorni senza perché, per un omicidio inesistente» - «La città mi stava stretta, volevo il successo» - Il delitto di carnevale ripropone uno schema simile - Alberto Bevilacqua: «Siamo passionali, riviviamo ancora gli intrighi di corte di Maria Luigia, i drammi di Rigoletto»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — L'inverno era già passato, era scesa la sera ti attorno al carcere, fra stradine dove ci passava a malapena una 500. Sedici anni fa. Tamara Baroni, oggi 39 anni, due bimbi piccoli che le girano fra i piedi come gatti, rincorda: «*La gente stava dalle 5 del mattino nel piazzale di San Francesco ad aspettare che io uscissi. Quarantasette giorni di galera m'ero fatta. Per niente: senza prove, senza indizi, senza morti. Quando vidi tutta quella folla mi strinsi spaventata al mio avvocato, Giovanni Bovio. E lui mi disse, scuotendomi: "Giuliana, che fai? Questa è gente che ti vuole bene"*».

L'altra mattina arrivava, e davanti a San Francesco c'era solo un gruppetto di giornalisti. Katharina Miroslawa, 23 anni, alta e bella, gli stessi grandi occhi straniti sotto i flash, ha raccontato la sua storia, ha detto: «*A questo punto chiunque può avere un amico Carlo Mazza, magari to...*». In compenso, l'assolve la città: nei bar, per le strade, anche se lei ora ripete nel salotto di casa, passandosi le mani fra i capelli, che vorrebbe andare via, tornare in Germania. «*E' vittima di una polizia, è una vicenda più grande di lei, non è una cattiva ragazza*».

Due storie diverse, due epoche lontane, due mondi solo apparentemente vicini, eppure è la stessa Parma, del delitto e del peccato, che riemerge ogni tanto, con incredibile puntualità, ed è ancora la stessa Parma che sembra avere scelto senza tentennamenti con chi schierarsi. Roberto Furlotti, il magistrato che indagò sul caso Tamara, sorrideamaro: «*Questa è una città di provincia, attaccata da sempre a Maria Luigia, donna di peccato. Ma lei è mai stata in Francia? I francesi disprezzano Maria Luigia. Tradì l'imperatore, per loro era una poco di buono. Qui ne hanno fatto un mito*».

Allora come oggi, due donne nelle vesti mobili di un'inchiesta giudiziaria. Allora c'erano un ricco industriale, una giovane fotomodella e la storia un po' rocambolesca di un delitto mai avvenuto, il mondo per bene della provincia apparì sfiorato dal vento di rivolta del '68 e presto da questa vicenda di cronaca nera, un cameriere che poco la pistola sul tavolo del magistrato e disse: «*Io ho avuto l'incarico di uccidere la marchesa Borsiachi*». Adesso c'è un play-boy impenitente fulminato con due colpi di una pistola da borsetta, si capolinea di una vita passata fra night, belle donne e macchine di lusso. L'amante fermata per qualche giorno, il marito dell'amante indiziato, una polizia da un miliardo intestata alla ballerina polacca che inseguitisce gli inquirenti. Ma Carlo Mazza, la vittima, 53 anni, spettegolano a Parma, in realtà era uno che aveva speso tutto e che adesso viveva tra i debiti. E la verità è ancora lontana.

Katharina Miroslawa, la bella ballerina polacca di 23 anni, in una foto dell'estate scorsa

Allora, come oggi, e come altre volte, gialli giudiziari tra sesso e sangue. Alberto Bevilacqua ha scritto un libro — «La lista parmigiana» — e non solo quello su questa Parma del delitto e del peccato. «*E le storie sono tante*», dice. «*Cito don Lapina, un prete, trovato morto nel letto dell'amante. Cito il mostro di Parma, un licantropo che negli Anni 50 uccideva le mondane, nelle notti di luna piena*». L'ultima, poi, è dell'altro ieri: un ragazzo di 17 anni avrebbe assassinato il convivente della madre.

Tutte vicende dalle tinte fosche: «*Da una parte la grande passionalità, questo nostro animo popolare, sanguigno, impetuoso. E dall'altra gli intrighi amorosi di corte, perché qui esiste sempre il ducato e il duca, nella memoria e nelle abitudini, c'è sempre Rigoletto, questa è la terra di Verdi, questa è la nostra atmosfera e non cambia con il passare degli anni*».

Anche se i lustri ovviamente non passano invano: la città cresce, diventa un polo agro-alimentare, vera e propria capitale della food valley, si arricchisce e il benessere diffuso frantuma certe barriere. Un tempo, a Parma, la società era divisa in maniera lampante, un terrore segnava due classi e due mondi, di qua la ricchezza e di là la povertà. E i drammi erano vissuti in maniera diversa, da una parte grande sussiego e dall'altra grande partecipazione.

Oggi, questa separazione è meno evidente, in tutti i sensi. Carlo Mazza, spiega Bevilacqua, è uno dell'Oltretorrente, più un arrivista che un vero ricco, ma i soldi giravano eccome, le distanze fra i due mondi si sono davvero accorciate. Rimarranno nei corridoi del tribunale. Carlo Mazza è un personaggio ancora tutto da scoprire e può darsi che questa non sia magari una storia di sesso e gelosia. Forse il Mazza si era impegolato nei debiti, aveva chiesto soldi a strozzini e, si dice, era stato addirittura minacciato.

Resta il fatto che il giallo di Carnevale ha riproposto vecchi luoghi comuni all'interno di una realtà nuova. E' cambiata l'Italia, è cambiata la società, invisi che sia mutata anche Parma. E' rimasta la «parmigianità», però, aggiunge Bevilacqua: qualcosa che non si può spiegare a parole, e nei fatti, nelle abitudini. E Tamara Baroni racconta: «*A 19 anni, questa città mi stava stretta e volli scappare, cercare mili e successi altrove. Poi arrivò quella brutta storia. Io facevo la modella, e perdetti il lavoro: il nome oscurava il prodotto. Qui, nessuno mi chiuse porte in faccia. Il popolo di Parma ha un cuore grande così, sa perdonare tutto, anche gli insulti*». Certo, dice Bevilacqua, qui si è convinti che il malcostume faccia parte della vita. E allora, chi ci finisce in mezzo, in fondo è uno di noi che ha avuto più fortuna o più sfortuna.

E poi, ultimo ingrediente, Parma ha il gusto dello scandalo, una sorta di divismo perverso. Bevilacqua sorride: «*Noi siamo i più bravi anche negli scandali. Una volta, ad un congresso in Svezia, a un certo punto mi si avvicinò un alto esponente del governo, mi prese sottobraccio, quasi come un cospiratore: ma facciamoci sentire, sussurrò, ma, mi dica, qual è la vera storia del giallo di Parma?* E Tamara Baroni, com'è? *Ecco: eravamo riusciti ad esportare lo scandalo, ad esportare Tamara*». Peccato che Katharina sia polacca.

Pierangelo Sapegno

F' il febbraio del 1970: Tamara Baroni, in pose un po' sexy, è la protagonista dell'affare Barnioli

Dopo la mancata approvazione del bilancio di previsione 1986

Cossiga chiude l'Usl di Portofino c'è un «buco» di oltre 6 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

RAPALLO — L'ultimo capitolo di una storia molto italiana appare sulle colonne della *Gazzetta Ufficiale* di lunedì scorso. Si legge che «*il Presidente della Repubblica, considerato che gli organi della Usl n. 17 di Portofino (Genova) non sono in grado di deliberare su diversi adempimenti, tra i quali la mancata approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 1986, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, decreta che l'assemblea generale e il comitato di gestione siano sciolti*».

Da mesi, di fatto, la gestione dell'Usl appariva bloccata. Alchimie politiche, beghe, disegni e, come afferma qualcuno, eventi complotti ne avevano decretato la paralisi. Gli ospedali di Rapallo, S. Margherita, Recco e Camogli, che dipendono dall'Unità sanitaria, hanno continuato ad accogliere i malati, ma si era fermato il cuore dell'organizzazione e si temeva una paralisi completa. Per cinque volte, fra l'85 e i primi giorni di quest'anno, l'assemblea generale è andata semideserta perché, pare, la maggioranza formata da democristiani, indipendenti e liberali aveva avvertito la sgradevole sensazione di essersi venuta a trovare in una posizione di eccessiva fragilità.

Situazione insostenibile, concordano tutti e, osserva l'avv. Jacopo Taccini, coordinatore amministrativo dell'Usl, «*lo mattina di venerdì 10 gennaio ci siamo visti arrivare il commissario in ufficio*». Il prefetto, Bartolomeo Sarticorsaro, con un telegramma aveva spiegato al comitato di gestione i motivi del provvedimento «*in attesa scioglimento che parimenti in data odierna è stato proposto al Capo dello Stato*». La poco costruttiva storia dell'Usl 17, corredata di chiose e appunti, era così finita sul tavolo del ministro dell'Interno e le piccole guerre intestine che si combattevano nelle stanze di riunione avevano finito per convincere il ministro della necessità di un intervento.

Quindi Oscar Luigi Scalfaro aveva inoltrato alla presidenza della Repubblica una relazione nella quale sottolineava come «*gli organi dell'Usl n. 17 di Portofino (Genova), si siano rivelati incapaci di provvedere all'amministrazione di quella struttura sanitario, determinando una grave situazione di crisi che, sin dall'origine, si era palesata di difficile soluzione*».

Era stato il presidente stesso dell'assemblea generale, Tullio De Marich, pensionato, indipendente, a sollecitare l'attenzione del prefetto sul problema. Dice ora De Marich: «*I rappresentanti della maggioranza non si presentavano alle assemblee perché temevano di essere posti in minoranza, dopo la mia uscita dal gruppo. Ero stufo perché tutto era paralizzato*».

Osserva il professor Francesco Misurale, primario ostetrico a Rapallo e capo del servizio ospedaliero: «*Noi funzionari siamo spettatori in questa vicenda che ha ovviamente radici politiche, radici così profonde da indurre l'autorità tutoria a intervenire. Noi non abbiamo voce in capitolo, siamo semplici lettori di atti e almeno in parte tutto questo ci ha sorpresi*».

Ma che cosa avevano provocato, in concreto, le ripetute «inadempienze»? Problemi seri, sottolineano all'Usl, e perlopiù di carattere pratico: per esempio non è stato possibile stipulare nuovi contratti né rinnovare le convenzioni. Solo per buona volontà di alcuni enti l'attività dell'Unità 17 non si era ancora bloccata, si dice.

I quattro ospedali, che complessivamente contano 381 letti, servono una popolazione di circa 78 mila persone che però d'estate spesso triplica. Il dottor Bartolomeo Menga, commissario straordinario nominato dal prefetto, definisce la situazione che ha dovuto affrontare «*incandescente, ma simile un po' a tutte quelle delle Usl. Non voglio essere cattivo perché tutte si trovano in un pinepraio di leggi. E' un discorso vecchio, ma, purtroppo, ancora attuale: con la riforma si è voluto far troppo mentre mancavano le strutture e i soldi. Qui ho trovato che la gestione per il 1985 si è conclusa con un deficit di 4 miliardi e 2 miliardi erano il disavanzo accumulato per l'acquisto di farmaceutici da parte dei cittadini. E' un problema che si ricollega direttamente al nodo dei medici di base che in questo campo fanno un po' quello che vogliono. Altro problema che incide: la gestione del personale. Poi c'è l'aspetto di carattere politico e meglio campanilistico*».

Il disavanzo dell'Unità 17, tuttavia, non si ferma ai quattro miliardi: altri 2 miliardi rappresentano una falla non indifferente aperta nei bilanci fino al 1983. Secondo le norme di una oculata gestione queste cifre dovrebbero essere assorbite nei bilanci di questo e del prossimo anno. «*Ciò significa che si dovrà avere una riduzione delle spese correnti*», osserva il dott. Luigi Vispa, responsabile del servizio bilancio.

Vincenzo Tessandori

Agente spara e uccide un giovane scippatore

ROMA — Roberto Di Tata, 23 anni, in fuga con il motorino dopo aver compiuto uno scippo ai danni di una donna anziana, è stato ucciso con una colpo di pistola da un agente della Mobile che gli aveva intimato l'alt. Il tragico fatto è avvenuto ieri alle 12 in via Ovidio, all'angolo con via Boezio, nel quartiere Prati. Il giovane è morto nell'ospedale Santo Spirito poco dopo le 15.

Questa la ricostruzione dell'avvenimento. Il poliziotto, Gaetano Amendolagine, dopo aver sparato un colpo in aria, ha chiuso la strada allo scippatore, il quale, invece di fermarsi, lo ha investito.

Nel cadere, all'agente è partito un secondo colpo che ha trapassato la testa al giovane in fuga.

Il ministero comunica i primi dati, relativi alla scuola dell'obbligo

Molto alta la percentuale di genitori che hanno detto sì all'ora di religione

ROMA — Gli interrogativi posti dall'«ora di religione» non si sono conclusi con le «prescrizioni» fatte entro il limiti tollerati dalle famiglie degli alunni, fino alla terza media inclusa. Si ricorda, infatti, tutti, sui primi dati comunicati dal ministero della Pubblica Istruzione. Sono ancora parziali; ma testimoniano l'alto numero di genitori che hanno deciso di avvalersi dell'insegnamento della religione nelle scuole statali.

In alcuni centri — Modena è un esempio — si tocca il 92 per cento. A livello nazionale, se la linea di tendenza attuale le viene confermata, la percentuale del «sì» all'ora di religione dovrebbe aggirarsi intorno all'85-90 per cento degli studenti. In una risposta preelettorale ha contato anche l'incertezza in cui è avvolta l'ora «alternativa» alla religione, un campo ancora tutto da inventare, nei contenuti e nei programmi.

Proprio di questo argomento si è parlato ieri mattina alla commissione Pubblica Istruzione della Camera. Era presente Franca Falcucci: il ministro, protagonista nei dicembre e nel gennaio scorso di uno scontro molto acceso fra i partiti, si è arrivati persino a parlare di crisi sull'intesa firmata con la Cei per l'ora di religione, ha ribadito che è necessario un dibattito parlamentare per definire le «attività culturali» alternative.

Il Concordato del 18 febbraio 1984 stabilisce che i ragazzi possono seguire oppure no l'ora di religione; e affida al ministero della P.I. il compito di stabilire che cosa devono fare quelli che decidono di «non avvalersi» dell'insegnamento religioso. Il 15 gennaio scorso una «risoluzione» approvata dalla maggioranza e dal pci impegnava il governo a fissare, entro il 30 aprile, «natura, indirizzi e modalità di svolgimento e di valutazione» delle attività alternative. La Falcucci era stata criticata duramente, con l'accusa di aver proceduto senza tenere al corrente il Parlamento sugli sviluppi dell'intesa. Affermando la necessità di un dibattito parlamentare sul tema dell'«alternativa», il ministro vuole evidentemente scongiurare il rischio di una seconda vampata polemica.

Qualche critica il ministro l'ha ricevuta egualmente. Alcuni parlamentari (il comunista Ferri, la socialista Laura Fincato, il radicale Spadaccia) hanno sottolineato in maniera negativa il fatto che la sen. Falcucci non abbia portato in Commissione proposte concrete sull'ora alternativa. Castagnetti, repubblicano, ha avanzato alcune ipotesi: studio individuale con aiuti nelle secondarie superiori, conversazione in lingua straniera, attività di orientamento (nella scuola media).

Diventa santo un antenato dell'autore del Gattopardo

ROMA — Un cardinale siciliano, vissuto fra la seconda metà del 600 e gli inizi del 700 sarà proclamato santo. E' Giuseppe Maria Tomasi, dell'ordine dei chierici regolari, nato a Licata, nei pressi di Agrigento, il 12 settembre 1649 e morto a Roma il primo gennaio 1713. Le sue origini fanno ritenere fondatamente che si tratti di un antenato di Tomasi di Lampedusa, autore del noto romanzo «Il gattopardo».

Primogenito dei duchi di Palma e principi di Lampedusa, il giovane Giuseppe Maria rinunciò alla primogenitura in favore del fratello ed entrò tra i padri teatini di Palermo, dove fece la professione di fede il 25 marzo 1666. Successivamente visse per 30 anni a Roma, nella chiesa di San Silvestro al Quirinale. Considerato uno degli uomini più dotti del suo secolo, fu noto esperto di liturgia romana, storia ecclesiastica e biblista. Parlava diverse lingue fra cui l'ebraico. Quest'ultima lingua gli venne insegnata dal rabbino Mosè da Cave.

Formalizzata l'inchiesta sulla strage del Natale '84

FIRENZE — L'inchiesta sulla strage del 23 dicembre 1984 sul rapido «904» Napoli-Milano (15 morti e 230 feriti) è stata formalizzata. Il sostituto procuratore Pierluigi Vigna ha inviato ieri all'Ufficio istruzione gli atti dell'inchiesta, che ora sarà probabilmente affidata al giudice istruttore Emilio Gironi.

Sette gli imputati di strage, aggravato con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine costituzionale, fabbricazione, detenzione e porto di ordigno esplosivo. Sono: Pippo Calò, Guido Cercola, Franco Di Agostino, Alfonso Galeota, Giuseppe Misso, Giulio Pirozzi, Antonio Rotolo.

Altre sette persone figurano come imputati per il reato di strage: Luigi Cardone, Carlo Martello, Lorenzo Di Gesù, Virgilio Fiorini, Friedrich Schaudinn, Crescenzo D'Amato, Massimo Abbatangelo (deputato missino).

A Gaglianico il referendum-Tasco

Si vota nel Biellese sulle tasse comunali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Si farà un referendum popolare sulla Tasco, la tassa sui servizi comunali. Sabato 8 e domenica 9 marzo i 1550 capifamiglia di Gaglianico, Comune biellese, saranno chiamati ad una consultazione unica nel comprensorio laniero. Sarà infatti chiesto loro di decidere il livello di applicazione della imposta.

Dice il sindaco Mario Novaretti, che guida l'amministrazione comunale dal 1980: «*Abbiamo voluto imitare il sistema democratico svizzero coinvolgendo l'intera popolazione. Questa scelta insolita è nata passando ai raggi X la Tasco, una imposizione che come amministratori riteniamo ingiusta e che contro la nostra volontà siamo costretti a mettere in vigore*».

Osserva Novaretti: «*Stando al decreto legislativo si possono ipotizzare quattro livelli. Il primo riguarda la fascia più povera di servizi; il secondo raggruppa i servizi cosiddetti normali come la fognatura, l'acquedotto, l'illuminazione pubblica; il terzo riguarda un numero ancora maggiore di disponibilità; il quarto la quasi totalità di servizi, come la biblioteca o l'area verde attrezzata*».

Ad ogni capofamiglia di Gaglianico nei prossimi giorni verrà consegnata una scheda sulla quale sono riportati il secondo, terzo e quarto livello. Dice ancora il sindaco: «*Abbiamo tralasciato il primo livello perché non è possibile applicarlo in ogni caso*».

Aggiunge Mario Novaretti: «*Il referendum è stato così circoscritto ai livelli 2, 3 e 4. Se dalla consultazione risulterà vincente il n. 2, nelle casse comunali finiranno all'incirca 200 milioni, una somma che consentirà di pagare quasi per intero gli attuali servizi, ma che non coprirà l'inflazione. Se prevarrà il livello n. 3 oltre a coprire tutte le spese nei prossimi quattro anni si potranno investire 800 milioni*».

r. c.

Tragica rapina in un minimarket

Ucciso a Busto Arsizio davanti a moglie e figlia

BUSTO ARSIZIO — Tragica rapina ieri in un minimarket, alla periferia di Busto Arsizio, nel rione di Sacconago. Due banditi hanno ucciso il negoziante Marco Cattaneo, di 58 anni, davanti agli occhi della moglie Angela, di 60 anni, della figlia Maria Grazia di 34 anni, e della sorella Teresa, di 65 anni.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i due malviventi, minacciando i presenti con le pistole, hanno prima sottratto i soldi della cassa e poi hanno chiesto altro denaro. Sono stati momenti di grande tensione.

Non avendo ottenuto alcuna risposta, i due banditi, che forse sono tossicodipendenti, hanno spinto le quattro persone nel retrobottega, dove hanno rovistato tra le merci. Hanno trovato una borsa che conteneva alcune centinaia di migliaia di lire. Sembrava che la rapina si fosse conclusa, con sollievo di tutti, quando proprio al momento di andarsene uno dei due malviventi si è girato in direzione di Marco Cattaneo e gli ha sparato a freddo due colpi di pistola: il primo è andato a vuoto, il secondo lo ha colpito al cuore.

I due sono riusciti a fuggire ed a far perdere le loro tracce. L'allarme è stato dato da un passante che avendo sentito i colpi di pistola era entrato nel minimarket ed aveva trovato Marco Cattaneo esanime sul pavimento.

Sulle patenti sarà indicato anche il gruppo sanguigno?

ROMA — Sulle nuove patenti di guida, che dovranno essere conformate alle direttive della Cee, potrebbe essere indicato anche il gruppo sanguigno del conducente. Lo ha proposto il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, in una lettera al presidente della commissione Trasporti della Camera.

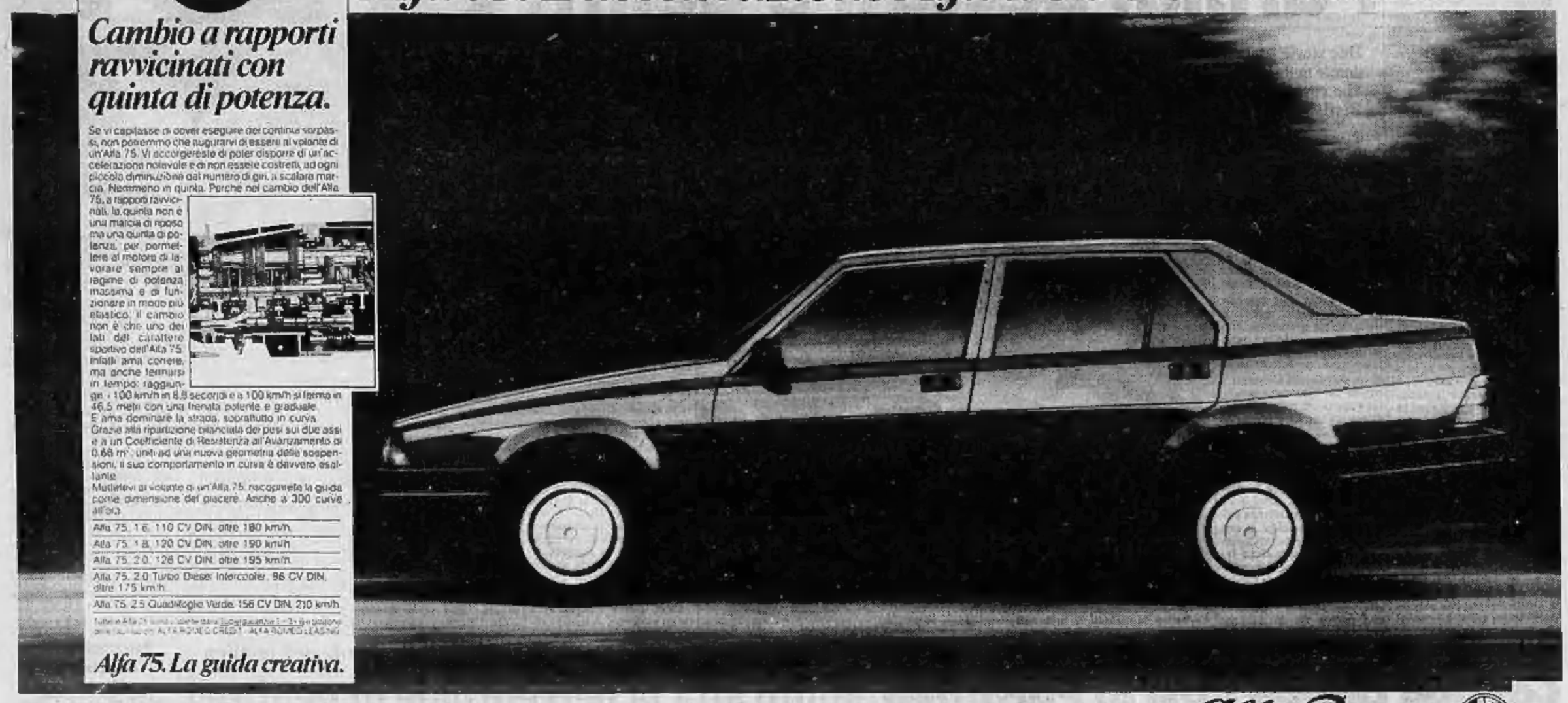
Dalla Scienza Nasce SCIENZA

I protagonisti della ricerca aprono i loro laboratori.
Tutti siamo invitati all'appassionante avventura.
Non manchiamo questa eccezionale occasione per capire come oggi si prepari il futuro.
Per questo nasce una rivista aggiornata insieme a un Dossier da leggere oggi e consultare domani:
SCIENZA E DOSSIER.

GIUNTI Editore

Il primo numero è in tutte le edicole

Alfa 75. L'accelerazione Alfa a 300 curve all'ora.



Cambio a rapporti ravvicinati con quinta di potenza.

Se vi capitasse di dover eseguire dei continui sorpassi, non potremmo che augurarvi di essere al volante di un'Alfa 75. Vi accorgereste di poter disporre di un'accelerazione notevole e di non essere costretti, ad ogni piccola diminuzione del numero di giri, a scalare marcia. Nemmeno in quinta. Perché nel cambio dell'Alfa 75, a rapporti ravvicinati, la quinta non è una marcia di riposo ma una quinta di potenza, per permettere al motore di lavorare sempre al regime di potenza massima e di funzionare in modo più elastico. Il cambio non è che uno dei lati del carattere sportivo dell'Alfa 75 infatti ama correre, ma anche fermarsi in tempo: raggiunge i 100 km/h in 8,9 secondi e a 100 km/h si ferma in 46,5 metri con una frenata potente e graduale.
È ama dominare la strada, soprattutto in curva. Grazie alla ripartizione bilanciata dei pesi sui due assi e a un Coefficiente di Resistenza all'Avanzamento di 0,68 m², uniti ad una nuova geometria delle sospensioni, il suo comportamento in curva è davvero esaltante.
Mettetevi al volante di un'Alfa 75, riscoprirete la guida come dimensione del piacere. Anche a 300 curve all'ora.

Alfa 75. 1.6. 110 CV DIN. oltre 180 km/h
Alfa 75. 1.8. 120 CV DIN. oltre 190 km/h
Alfa 75. 2.0. 128 CV DIN. oltre 195 km/h
Alfa 75. 2.0 Turbo Diesel Intercooler. 96 CV DIN. oltre 175 km/h
Alfa 75. 2.5 Quadrifoglio Verde. 156 CV DIN. 210 km/h

Tutte le Alfa 75 sono disponibili con la trazione integrale 4 x 4 inseribile.
Per informazioni: ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING

Alfa 75. La guida creativa.

Alfa Romeo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Duca degli Abruzzi libero grazioso ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Finiti 503.318.
CORSO Einaudi-Pomaricco signorile vuoto: salone 3 camere grande cucina 2 bagni mq 175 box. Tel. 548.428.
CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina bisenvizi bianchissimi mq 180 L. 210 milioni permute dilazioni Cittadella. Tel. 519.260.
CORSO Francia 34 libero casa d'epoca signorile mq 202 2° piano Studio Codoni 530.871.

CORSO FRANCIA
Collegno libero signorile, ristrutturato, soleare, 3 camere, tinello, cucinotto, 2 servizi, mq 140. Tel. 780.1239.

CORSO Francia Aeronautica in recente costruzione 3 camere cucina servizi libera primavera 87. Gennaio 882.019.
CORSO Monte Grappa adiacenze intera palazzina libera con 2 alloggi (mq 130 l'uno) 140 mq basso fabbricato a giardino L. 430 milioni. Grimaldi 508.464.
CORSO Montecucco libera via S. Antonino ampio salonino 2 camere cucina servizi. Immobiliare Associati 715.548.
CORSO Montecucco libero prestigioso salone 3 camere cucina bisenvizi box L. 298 milioni permute dilazioni. Cittadella tel. 519.260.
CORSO Montecucco adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mq 50. Finiti 505.691.

CORSO ORBASSANO
In recente costruzione signorili stanze da casa 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno. Gabetti tel. 67.67.

CORSO Palermo angolo via Aosta libero 3 camere cucina servizio cantina L. 15 milioni mutuo L. 21 milioni. Disponibile grande negozio angolare adibito a pasticceria con forno. Tel. 557.8054.
CORSO Polonia libero recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 677.290.
CORSO Raccomgi libero 2 camere cucina bagno 70 mq terzo e ascensore L. 55 milioni. Casamercato 746.293.
CORSO Re Umberto libero ingresso 2 camere cucinona bagno completamente rifatto L. 60 milioni. Cittadella 519.260.
CORSO Sebastopoli signorile piano alto salone 4 camere cucina servizi box. Tel. 832.327 Abitare Torino.
CORSO Siracusa libero recentissimo 3 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Studio RO 535.211 - 532.711.
CORSO Sommeiller adiacenze libero recente ingresso salonc no 2 camere cucina bisenvizi vendo. Tel. 369.706.
CORSO Traiano adiacenze libera camera cucina servizi completamente ristrutturato L. 33 milioni. Grimaldi 505.917.
CORSO Traiano libero signorile 3 camere cucina servizi 110 mq ottimo stabile mutuo. Casamercatodue 752.552.

CORSO TURATI
Palazzo Garden, esclusivo, signorile, piano alto, panor., salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box. Gabetti 67.67.

CORSO Unione Sovietica piano alto recente camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni Dilanpro. Tel. 539.962.
CRIMEA via Montanaro libero piano rialzato ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina. Tel. 539.962.
CROCETTA alloggio libero di salonc no 2 camere cucina ingresso servizio posto auto in corso Stati Uniti. G.H. 501.821.
CROCETTA corso Re Umberto libero salone ottimo 2 camere cucina camera di servizio bisenvizi box. A.T. 832.289.
CROCETTA fronte corso prestigioso recente mq 240 salone 4 camere cucina ottime mq servizi. Tel. 597.196.
CROCETTA in palazzina altamente signorile prestigioso mq 340 più mansarda box pertinenza. Interrompere solo in visione su appuntamento Studio Codoni 530.871.
CROCETTA libero completamente a nuovo ultimo camera cucina servizi vendesi solo privati. Tel. 447.6212.
CROCETTA libero 2 camere cucina bagni cantina ampio balcone volendo 50% mutuo. G.R. L'Immobiliare 329.0431.
CROCETTA libero terzo ascensore luminoso monolocale con cucina e servizi L. 23 milioni. Grimaldi 508.464.

Salone
LA STAMPA
Via Isonzo 80 - Torino
Tel. 546.283 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

CROCETTA libero signorile piano alto ampio monolocale con angolo cottura e servizi L. 36 milioni. Grimaldi 505.917.
CROCETTA libero via Vespucci 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Gruppo Immobiliare. Tel. 505.388.
CROCETTA via Vespucci presso corso Turati libero signorile 2 camere cucina bagno mq 60 posto auto. Finiti 505.691.
CROCETTA via Sacchi signorile libero 2 saloni 5 camere cucina 3 bagni termo ascensore L. 880 milioni. Salm 545.450.
DAVIDEMORIARE vende libero presso corso Regina Impresa 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.
DAVIDEMORIARE vende libero via Ventimiglia recente ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.
EDILCASE Inc. 548.154 vende via Revello 4/4 (piazza Adriano) decoroso, libero fine '87, camera, tinello, cucinino, bagno (mq 50) L. 22 milioni.
EDILCASE 548.154 vende via Baretti 8 (S. Saverio) alloggio libero di 2 camere cucina bagno a camera L. 42 milioni.
EDILCASE 548.104 vende libero via Pozzo Strada 19 appartamento 3 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni.
EDILCASE libero Barriera Milano ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 512.012.
EDILCASE libero centralissimo prestigioso salone 3 camere cucina bisenvizi più mansarda collegata 2 camere bagno. Tel. 512.012.
EDILCASE libero corso Monteucco piano alto salone 2 camere cucinotto bisenvizi box permute. Tel. 512.012.
EDILCASE libero corso Regio Parco 3 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
EDILCASE libero Mirafiori pu corso soggiorno 3 camere tinello cucinino bisenvizi ristrutturato di prestigio. Tel. 512.012.
EDILCASE libero Parella via Lorenzoni ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno finemente rifatto. Tel. 512.012.
EDILCASE libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno terzo e ascensore dilazionati. Tel. 512.012.
EDILCASE libero S. Rita recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bisenvizi piano alto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero via Vera (corso Duca Abruzzi) luminoso 2 camere cucina servizi 1° piano terzo ascensore L. 105 milioni, pagamento facilitato.
EUROCASE D 512.725, libero corso Orbassano piano alto camere tinello cucinino servizi 2 anni, pagamento facilitato.
EUROCASE C 512.681, libero adiacenze piazza Chironi camera cucina servizi 2 anni L. 35 milioni dilazionabili.
EUROCASE D 512.681, libero adiacenze corso Umbria camera tinello cucinino servizi terzo ascensore. Dilazionando.

EUROCASE IN TORINO
545.842 libero zona via Filadelfia 2 camere tinello servizi spaziosi ben rifinito 3° piano terzo ascensore pagamento facilitato.

EUROCASE N Torino 546.748 libero corso Trapani camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni dilazionabili.
EUROCASE O Torino 557.6387 libero Monciaveri prestigiosa camera tinello spazioso L. 48 milioni dilazionabili.
EUROEDILE vende Mirafiori stesso stabile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi ed occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende via Carrera vera affare occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende corso Vercelli libero monolocale con bagno a L. 17 milioni. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende corso Vitt. Emanuele in stabile elegante soggiorno 2 camere cucina servizi occupato. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende stesso stabile signorile corso Toscana alloggio camere tinello cucinino bagno e monolocale occupato. Tel. 748.096.

EXPOCASE
A unico libero prestigioso vista collinare salonc no 2 camere cucina bisenvizi terrazzo L. 180 milioni. Tel. 505.208.
EXPOCASE 504.263, precollina corso Moncalieri libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 150 milioni.
EXPOCASE 504.263, libero presso via Guido Reni recente salone 3 camere cucina bisenvizi eventuale box auto.
EXPOCASE 505.208, via Vibalenza (Fozzo Strada) libero ristrutturato ampio camera tinello cucinino servizi.
EXPOCASE 505.458, Moncalieri libero signorile salonc no 2 camere tinello cucinino bisenvizi terrazzo mq 120.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero recente M. Campagna spaziosi camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Cernaia via Frejus camera tinello cucinino bagno mq 30 L. 26 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero c. Marocchetti terzo ascensore splendido alloggio corso nuovo salonc no 3 camere cucinino bagni L. 81 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero attico signorile adiacenze piazza Bottero 4 vani cucina bagno (mq 90) più terrazzo mq 70 L. 148 milioni.
FARETTI bassa collina libero in villa d'epoca soggiorno pranzo 3 camere cucina bisenvizi giardino. Tel. 557.0021.
FARETTI corso Francia Collegno libero recente signorile piano alto salone 4 camere cucina bisenvizi. Tel. 557.0021.
FARETTI Cirenaia libero signorile panoramico bifamiliare salone pranzo 3 camere cucina bisenvizi box. Tel. 557.0021.

FIDIM libero presso corso San Maurizio ristretto e nuovo spazioso camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 581.758.
FIPRAO Fiduciaria S. Paolo 306 in recente costruzione di ingresso indipendente villetta verde libera Mirafiori (adiacenza corso Cosenza) appartamento composto da: salone sviluppato 2 camere cucina bisenvizi cantina soffitta e box. Tel. 612.222 - 519.561.
G.E.A. vende via Buonarroti alloggio libero 3 camere cucina bagno ripostiglio soffitta cantina. Tel. 541.464.
GEDIM Moncalieri adiacente piazzale Aligi appartamento di 7 camere cucina bagni casa recente. Tel. 517.588.
GEDIM corso Unione Sovietica casa signorile di 1/2 camere cucina ancha libero posto auto. Tel. 517.588.

GESTIM libero adiacente corso Vercelli ampio 3 camere cucina servizi cantina termo ascensore dilazioni. Tel. 650.3083.
GESTIM libero via Lanzo 2 camere cucina servizi cantina ottimo stato mutuo dilazioni. Tel. 650.3083.
GESTIM libero via Adua (Aeroplanoca) ingresso 2 camere cucina servizi cantina buono stato mutuo. Tel. 650.3083.

GRAN MADRE
In palazzina libera da ristrutturare mq 145, salone, 2 camere, doppi servizi, taverna, box. Gabetti 650.3587.

GRUGLIASCO
via Torì 16 liberi 2 camere cucina servizi L. 51 milioni 500 mila, 1-2 camere tinello servizi da L. 30 milioni a L. 58 milioni mutuo e ristrutturo. Tel. 790.351.

IL PORTICO 835.546 corso Principe Oddone stanno case liberi ed occupati ingresso 2/3 camere cucina ampio bagno.
IL PORTICO 835.844 Millefonti libero 1° piano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostigli dilazioni mutui.
IMPRESA Nichelino edificia conveniente alloggi da 47 a 108 mq, lotto autonomo mutuo agevolato dilazioni 5 anni, costruzione tradizionale. Tel. 954.888.

IMPRESA vende zona S. Rita città Giardino 2 alloggi signorili in palazzina composta da 3 appartamenti consegna 12/86 mutuo dilazioni. Tel. 987.1887.
IMPRESA vende direttamente in Bersezio centro alloggi in costruzione in palazzina signorile cucina 1-2 camere servizi veranda box riscaldamento autonomo iva 2% da L. 60 milioni mutuo. Tel. 820.560.

IMPRESA VENDE
villaggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori villa ultimare a L. 800 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si esamina permuta villetta 4 camere anche sabato e domenica. Nichelino 15, Lorenzo 35, tel. 948.4581.

IMPRESA vende ristrutturato alloggi via Forlì 54 di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. Tel. 514.
IPI 511.382, adiacenze corso Massimo d'Azeglio ingresso 3 camere cucine bagno L. 80 milioni. Possibile mutuo.
IPI 511.382, centrali stesso stabile appartamenti varie metrature prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutuo.
IPI 511.382, corso Casale stesso stabile 1-2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo e facilitazioni.
IPI 511.382, corso Siracusa 92; 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-18.
IPI 511.382, Crocetta libero in stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bisenvizi. Possibilità mutuo 40%.
IPI 511.382, San Paolo via Millio 37 stabile camere tinello cucinino bagno doppia esposizione L. 30 milioni 420 mila minimo contanti L. 9 milioni.
IPI 511.382, vende a Porta Nuova monolocali liberi in stabile d'epoca completamente ristrutturati. Iva 2%. Da L. 70 milioni.
IPI 511.382, via Stradella ultima occasione di camera tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.
IPI 511.382, via Vigliani stesso stabile appartamenti luminosi 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 16-18.
ITALIA 61 libero via Buenos ampio camera tinello cucinino bagno terzo e ascensore. Casamercatocinque 746.293.
ITALIA 61 via Vendaglia libero piano rialzato 2 camere tinello cucinino L. 65 milioni. Tel. 538.062.
LA GINEVRA 447.5851 libero via Vinzaglio vicino corso Polonia 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 51 milioni.
LA GINEVRA 447.5851 vicino via Servais signorile del '72 libero salonc no camere cucina bagno ascensore.
LA GINEVRA 447.5851 libero Cit Turin salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo tapparelle.
LA GINEVRA 447.5851 Mirafiori libero 3 camere tinello cucinino del 1972 mq 83 accessorie facilissimi.
LARGO Brescia liberi stessa casa alloggi di 1-2-3-4 camere e cucina da ristrutturare da L. 20 milioni. Tel. 683.040.

LARGO GIACHINO
angolo Bacigalupo via Giachino 75/79 splendido palazzo con riscaldamento centrale 1 camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti L. 14 milioni mutuo - 3 camere cucina ingresso bagno L. 22 milioni - 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni - ingresso 6 camere cucina bagno L. 62 milioni - negozio libero L. 28 milioni - box - laboratori artigianali liberi. Pagamenti agevolati e dilazionati. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6856.
LIBERO piazza Vittorio luminosi appartamenti da ristrutturare stessa casa. Mutuo e dilazioni. Tel. 781.581.
LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno casa recente L. 35 milioni mutuo. T.C. Immobili 488.072.
LIBERO adiacenze via Cavour camera soggiorno cucina bagno cantina L. 61 milioni mutuo stazzoni. Tel. 510.801.
LIBERO adiacente corso Monregalpe 2 camere cucina servizio L. 32 milioni. Studio N. Tel. 591.944.
LIBERO adiacenze corso Marconi ingresso 3 camere cucina bagni rimesso a nuovo termo autonomo L. 80 milioni. Fallia & Bertinetto, tel. 741.2674.
LIBERO arredato piazza Chironi (Parella) camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni. Beffiderate L. 10 milioni contanti. Gabetti Immobili 682.868.
LIBERO Borgaro Torinese recente portineria 2 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni. Grimaldi 508.464.
LIBERO borgo Vittoria ingresso camera cucina servizi ristrutturato accettasi terzo ampie dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO camera cucina servizi 2 balconi Mirafiori L. 21 milioni + L. 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO corso Unione Sovietica panoramico camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni a mutuo. Tirindaga 841.419.
LIBERO corso Valdocco angolare entrata soggiorno 2 camere cucina servizi terzo ascensore dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO corso Regina Margherita (Adiacenze corso Taranto) recente salonc no 2 camere cucina terzo bagno ascensore L. 105 milioni. Gabetti Immobili 590.752.
LIBERO corso Svizzera signorile ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercaquattro 542.879.
LIBERO largo Vallecile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO piazza Statuto salone 2 camere cucina servizi grande ingresso. Montemerzoli 80, tel. 740.270.
LIBERO Pozzo Strada camera tinello servizi cantina L. 15 milioni contanti immanenze dilazioni. Tel. 781.581.
LIBERO presso corso Turati affare 2 camere tinello cucinino veranda tutto nuovo. Casamercinquattro 543.178.
LIBERO recente via Genova ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili. Baldassi Immobili 858.368.
LIBERO residenza prestigiosa empi piedi, corso Traiano 10, salonc no 2 camere cucina servizi L. 57 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6856.
LIBERO S. Donato ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terzo cancello L. 55 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO S. Rita piano alto casa signorile 3 camere tinello cucinino bagno mq 110 L. 130 milioni volendo box. Fallia & Bertinetto tel. 741.2674.
LIBERO via De Sanctis ottimo camera tinello cucinino e servizi piano alto L. 43 milioni. Tel. S.O.I. 506.171.
LIBERO via Frejus ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo cancello L. 45 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO via Montebasiglio ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 65 milioni mutuo. Tel. 877.290.
LIBERO via Nizza 3 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina stabile uso ufficio Ermedue 748.993 - 749.5882.
LIBERO via Parini recente 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore. Gruppo Immobiliare. Tel. 506.388.
LIBERO vicinanze corso Montegrappa camera cucina bagno L. 36 milioni reddito dilazioni. Tel. Chierotrecento 510.001.
LIBERO Vinovo centro 2 camere tinello cucinino servizi box L. 55 milioni + 23 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIQUIDIAMO via Portula 3° piano 2 camere cucina bagno occupate L. 30 milioni. Lui Casa Tel. 548.476.
MADONNA Campagna (via Foligno) vendesi libero 1° piano camera cucina bagno cantina Edificare 548.154.

MADONNA CAMPAGNA
Via Cagliari, recente, signorile, ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, con molto casa. Gabetti 67.67.

MADONNA di Campagna alloggio nuovo completo residenziale signorile salone 2 camere cucina garage, occasione, vendo. Tel. 583.866.
MADONNA di Campagna (Fiano) sala 3 camere cucina 2 bagni mansarda mezzo 120 mq L. 165 milioni. Salm 447.1238.
MAINARDE in blocco centralissimo tutte ristrutturate vendesi diritto investimento. Tel. 749.5947.
MEDIOCASE 349.183 libero Caselne Vica recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi (nuovo) 6° piano L. 56 milioni.
MIRAFIORI libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello cucinino. Casamercaotto 500.292.
MONOLOCALE libero centralissimo via Arsenale ristrutturato con bagno L. 18 milioni 500 mila. Studio RO 535.211.
NICHELINO stessa casa vendo istantaneo camera tinello L. 27 milioni 2 camere tinello L. 40 milioni. Tel. 510.317.
ORBASSANO libero centrale 2 camere tinello cucinino bagno vende mutuo dilazioni parziale permuta. Tel. 780.4783.
ORBASSANO recente 1 camera tinello cucinino bagno camera L. 33 milioni 500 mila. G.R. L'Immobiliare 329.524.
PARELLA libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni. Gruppo Immobiliare. Tel. 505.388.
PARELLA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello cucinino. Casamercaotto 505.803.

PARELLA
via Zumaglia 64 bis
in stabile signorile in panorama
1-2 camere cucina bagno
ANCHE LIBERI
da L. 19 milioni 900 mila
possibilità di locazione pomeriggio
UTIP 547.828

PECETTO in recente palazzina ristrutturata alloggio 210 mq su 2 piani box giardino privato. L. 210 milioni più 35 milioni mutuo. Germani tel. 882.018.
PIAZZA Castello appartamento libero mq 600 uso uffici o qualsiasi attività. Tel. 364.491 - 303.027.
PIAZZA Maria Teresa (via Piana) bilocale rimesso a nuovo con servizi libero L. 22 milioni. Grimaldi 508.464.

PIAZZA SABOTINO
Adiacenze via Perosa libero da ristrutturare due camere, cameretta, cucina, servizio. Gabetti tel. 67.67.

PIED-A-TERRE liberi stessa casa stanza Carducci recentissimi arredati. Gruppo Immobiliare Associati 715.548.
PIED-a-terre riservato arredato splendidamente in palazzina con giardino vendesi. Tel. 642.101.
PIRO Torinese libera signorile soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 68 milioni. Grimaldi 505.917.

(continua)

LE FAMOSE
pochades
che facevan
abbellicare
con intrecci di corna,
stan tornando di moda.
La gente è stufa di
tristezze; e
poi si ride così bene con...
clinex IL DENTIFRICIO
FA BRILLANTE LA DENTIERA

QUESTA SERA ALLE 20,30 NASCE LA PRIMA TV PRIVATA FRANCESE

MIKE BONGIORNO
vi invita ad un'occasione storica di spettacolo, cultura, progresso in compagnia di:

ORNELLA MUTI
SILVIE VARTAN
JOHNNY HALLYDAY
MICHEL LEGRAND
HENRY SALVADOR
MIREILLE MATHIEU
MICHEL SARDOU

PROPAGANDA
EDWIGE FENECH
UGO TOGNAZZI
EROS RAMAZZOTTI
RUDOLPH NUREJEV
STING

IN CONTEMPORANEA CON LA FRANCIA
SOTTO IL SEGNO AMICO DI CANALE 5

Esposta entro l'anno in Vaticano la celebre Tomba di François

Il ritorno dei guerrieri etruschi

Per la prima volta il monumento funebre sarà ricostruito esattamente come venne scoperto dall'archeologo francese - 8 diversi pezzi prestati per l'occasione da musei di tutto il mondo - Gli scavi 130 anni fa a Vulci, sulle terre dei Torlonia - Lo spettatore rivivrà in parte l'emozione del primo sguardo su quelle antiche testimonianze

ROMA — Nel [illegible] di Carlo Magno in Vaticano, nel 1988, per la prima volta [illegible] esposto al pubblico un monumento — trovato 130 anni [illegible] — che per l'occasione verrà ricostruito esattamente [illegible] apparve [illegible] archeologi [illegible] lo scoprirono nel 1857 a Vulci. E' la Tomba di François, dal nome di uno dei componenti la spedizione. Il rinvenimento, nella storia dell'etruscologia [illegible] costituisce una tappa fondamentale. Il momento in cui nuove ipotesi si aprirono sull'origine [illegible] Roma antica e sui suoi rapporti con la civiltà etrusca che da secoli fioriva nella penisola.

L'iniziativa dei Musei Vaticani si ricollega ai programmi varati un po' in tutta Italia in [illegible] degli Etruschi, e [illegible] svolta in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale. Si prepara la ricost[illegible] dell'architettura originale: spazi funerari, ambienti, accessi, [illegible]. All'interno saranno inseriti tutti i materiali rinvenuti durante lo scavo e oggi dispersi nei più importanti [illegible] mondo, Louvre compreso. La mostra sarà anche la straordinaria occasione per ripercorrere la fase avventurosa degli scavi e delle scoperte archeologiche, dei dibattiti e delle operazioni [illegible] mercato, dei metodi di ricerca e dei colpi di fortuna [illegible] — nel secolo scorso — s'intrecciarono sullo sfondo dell'Etruria.

Vulci si trovava al centro dei vasti possedimenti [illegible] principi Torlonia. I nobili del[illegible] sapevano [illegible] tempo che nelle necropoli etrusche sepolte erano racchiusi veri tesori, con cui si potevano fare affari d'oro. C'era un precedente che faceva testo, quello di Luciano Bonaparte, fratello di Napoleone: creato dal papa «principe di Canino [illegible] basa nelle tombe comprese nelle sue proprietà e aveva venduto in tutto il mondo vasi preziosi, azzuffandosi una fortuna. Già nel [illegible] nel [illegible] «Viaggio in Italia», [illegible] «Pagano ora [illegible] i [illegible] etruschi... Non [illegible] viaggiatore che non [illegible] voglia possedere alcuni... Anch'io temo di essere tentato».

Il principe Torlonia organizzò le cose in grande. Fece venire dalla [illegible] due esperti, [illegible] storico Noel Desvergers e l'incisore Alphonse François, che aveva fama [illegible] un fiuto infallibile e il merito [illegible] prestigiosi rinvenimenti.

La ricerca incominciò nella [illegible] scavata [illegible] [illegible] Fiora, presso [illegible] necropoli di Vulci. Lo scavo [illegible] avanti per due settimane, tra ostinazione e speranze. «Una sera — ha annotato François — *tornai sul luogo degli scavi e vi trovai il capoquadra molto preoccupato. Mi disse che tutto quel lavoro era a vuoto. Secondo lui la [illegible] era sprofondata e per un tratto che non ne permetteva l'accesso. Le sue parole furono un colpo per me*».

[illegible] François non [illegible] Il giorno dopo, prosegue il suo racconto, «*feci scavare un buco fra la macerie; quindi, stesomi per terra, mi feci calare. Percorso un tratto di cieco tra metri, accesi la fiaccola, alla luce della quale scorsi, a circa sei metri di distanza, un'altra apertura* [illegible] *cui m'infilai. Poco dopo mi trovavo in una camera sotterranea di travertino, alta dai tre metri e mezzo ai quattro. Gli etruschi avevano lasciato questo ampio spazio per proteggere il sottostante ipogeo da un [illegible] crollo e dall'umidità*».

La pista era giusta. La eccitazione si propagò a tutto il gruppo degli archeologi. François tornò alla luce. L'apertura fu allargata. I due francesi, insieme con alcuni operai, si calarono di nuovo. Finalmente, «*quando sotto l'ultimo colpo di piccone cadde la pietra che chiudeva la cripta, la luce delle fiaccole illuminò la volta, il cui oscuro silenzio era rimasto per più di venti secoli intatto*». L'emozione [illegible] quei [illegible] è inimmaginabile. E non sarà [illegible] pari alla curiosità e alla sorpresa che la Tomba ricostruita potrà suscitare nei visitatori 1986. Ma anche a noi potrà arrivare un lampo di quelle emozioni, quando uno squarcio [illegible] luce si accese [illegible] un passato tanto [illegible] e così poco conosciuto.

Desvergers registrò: «*Tutto qui era stato visto dal giorno in cui era stato murato l'ingresso e l'antica Etruria ci apparve* [illegible] *tempo del suo splendore. Sui letti funebri guerrieri in completa armatura parevano ripresentarsi dalle battaglie combattute contro romani e galli. Per alcuni minuti vedemmo forme, vasti, stoffe, colori. Poi, entrata l'aria esterna nella cripta dove le nostre fiaccole tremolanti minacciavano* [illegible] *spegnersi,* [illegible] *svanì. Fu* [illegible] *sconforto del momento, il quale* [illegible] *durato lo spazio di un lampo e poi era sparito, quasi a punirci della nostra* [illegible] *curiosità*».

Liliana Madeo

Un diluvio negli Usa, 10 morti

Sacramento. In [illegible] contee della California, quattro [illegible] Nevada [illegible] una dello Utah è stato proclamato lo stato d'emergenza in seguito al maltempo che in otto giorni ha provocato la morte di 10 persone e ne ha lasciate disperate senza tetto. La Guardia Nazionale è stata mobilitata per aiutare la popolazione a ripulire le zone più colpite. Il livello dei fiumi è il più alto da 31 anni. Nella foto: un artiere porta in salvo un gruppo di cavalli (Tel. Ap)

Decisa presa di posizione contro il ministro Falcucci

I direttori di Conservatorio «No a un concorso assurdo»

Gli incaricati minacciano [illegible] prendervi parte - L'ammissione [illegible] prevede alcun titolo di [illegible] specifico e un'età minima di [illegible] anni

[illegible] — [illegible] il [illegible] e [illegible] possedere un adeguato curriculum [illegible] co-professionale.

Con le nuove [illegible] potrebbero invece [illegible] direttori di Conservatorio [illegible] cidati diciannovenni privi di qualsiasi esperienza didattica e di perizia musicale.

In seguito alla vibrata protesta dei direttori incaricati, accompagnata da ricorsi [illegible] [illegible] 35 posti di direttore di ruolo nei Conservatori di musica italiani verrà fatto [illegible] secondo le norme previste [illegible] bando con cui è stato indetto, almeno 30 direttori incaricati [illegible] attualmente dirigono i due terzi [illegible] Conservatori italiani si rifiuteranno di parteciparvi. Il documento che [illegible] questa decisa presa di posizione contro il ministro della Pubblica Istruzione, [illegible] Falcucci, [illegible] stato illustrato ieri mattina a Roma dal maestro Ofuliano Silveri, presidente dell'Associazione direttori conservatori musica (Asdic).

Per comprendere le ragioni di questa dura e ferma ribellione bisogna risalire al dicembre [illegible] quando il ministro [illegible] della P.I. bandì un concorso per 35 posti di direttore titolare di Conservatorio. Attualmente i 46 Con[illegible] retti da direttori [illegible] ruolo (5), commissari straordinari (2) e direttori incaricati (36). Ma il [illegible] la[illegible] di stucco.

Per l'ammissione si limitava [illegible] prevedere per i [illegible]dati un limite d'età tra i 18 e i 40 anni, ma nessun titolo di studio specifico, nessun titolo di servizio, nessun titolo tecnico, professionale [illegible] artistico. In quanto alle [illegible] d'esame [illegible] contemplava [illegible] due: una scritta, paragonabile ad un articolo di critica su un'o[illegible] musicale, e una orale, essenzialmente simile ad una conversazione sugli aspetti socioculturali e pedagogici [illegible] all'azione direttiva nei Conservatori.

Il tutto in [illegible] [illegible] di legge ancora vigenti, che richiedono ad un can[illegible] alla direzione requisiti professionali molto chiari, essere un [illegible] di chiara fama o un cultore dell'arte musicale di riconosciuto valore, [illegible] [illegible] grande esperienza, avere svolto — come professore ordinario di Conservatorio — almeno un quinquennio di attività di[illegible] ministrativi, interrogazioni parlamentari e polemiche di stampa, il concorso venne sospeso. Ma non per molto. In[illegible] nell'ottobre [illegible] il ministro [illegible] P.I., sebbene nel frattempo [illegible] elaborato un ddl sulla riforma dei Conservatori di musica che ricono[illegible]sce in ben altra maniera la professionalità specifica, riaprì i termini per la presentazione delle domande per il [illegible] già bari[illegible] Di qui la protesta dei 30 direttori incaricati, la cui volontà di non partecipare equivale in effetti ad una [illegible] volontà di rassegnare le [illegible] l'attuale incarico.

«La nostra opposizione è ampiamente motivata — ha spiegato il maestro Silveri — *finanziato il concorso, per articolazione delle prove e per criteri di valutazione, è sostanzialmente un concorso per presidi di scuola media e non garantisce in alcun modo l'effettiva idoneità dei vincitori alla funzione cui verrebbero destinati*».

«*In secondo luogo sarebbe negativo per i Conservatori, che hanno bisogno di musicisti qualificati e competenti, mentre le prove d'esame previste non consentono di valutare* [illegible] *qualificazioni professionali ed artistiche, le capacità organizzative e le esperienze dirigenziali* [illegible] *molte dei candidati*».

«*In ultimo pone problemi* [illegible] *sullo stato giuridico dei vincitori, i quali, dopo aver abbandonato il ruolo di docenti di Conservatorio per assumere il ruolo di presidi di scuola secondaria, potrebbero poter compromessa ogni* [illegible] *possibilità di proseguire l'attività didattica e artistica nell'ambito dei Conservatori che nasceranno dalla riforma*».

b. gh.

Roma, militari per rimuovere gli alberi caduti

ROMA — Il Comune [illegible] tramite la prefettura, ha chiesto [illegible] comando della Regione Militare centrale un concorso di militari, [illegible] [illegible] Vigili del Fuoco, per superare al più presto la difficile situazione.

Migliaia di alberi abbattuti [illegible] [illegible] pericolanti devono [illegible] sere rimossi.

Delibera [illegible] giunta comunale

Genova, al bar [illegible] stadio [illegible] si venderanno alcolici

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA — L'amministr[illegible] comunale [illegible] Genova, d'accordo [illegible] la Questura, ha deciso che dalla prossima domenica il bar dello Stadio Luigi Ferraris, che è [illegible] proprietà del Comune, non venderà più alcolici. Oltre i superalcolici e tutte le bevande superiori ai 21 gradi, non saranno [illegible] neppure venduti birra e vino.

Questa decisione scaturisce dai [illegible] che sono sempre più numerosi i [illegible] [illegible] [illegible] ebbrezza durante le partite di calcio. E' questa [illegible] scelta opportuna della Giunta comunale, che tende [illegible] impedire il [illegible] di incidenti e risse.

Le conseguenze tragiche della partita di Bruxelles, le violenze che, proprio [illegible] la conclusione del campionato, [illegible] manifesta[illegible] in modo crescente, hanno portato [illegible] decisione. [illegible] vuole insomma far [illegible] che tutti i possibili agenti scatenanti [illegible] violenza siano neutralizzati.

Naturalmente, non è possibile vietare la vendita [illegible] nei bar nelle immediate vicinanze [illegible] stadio: per questo, questura e carabinieri faranno severi controlli in tutti [illegible] ingressi. Le forze dell'ordine sequestreranno bottiglie e bottiglette, che possono diventare pericolose armi improprie, «proiettili» nelle [illegible] più frequenti che avvengono tra tifosi.

p. l.

Straripano due [illegible] in Calabria isolati 1[illegible] abitanti

COSENZA — Il fiume Ulivo e il torrente Maiurzo sono straripati nella zona del Comune di Aiello [illegible] nell'Alto Tirreno [illegible] isolando tutte le [illegible] del [illegible]

Il sindaco di Aiello Calabro, Franco [illegible] del pci, ha chiesto al prefetto di Cosenza, Corrado Catenacci, e [illegible] Regione Calabria la dichiarazione dello stato di calamità [illegible].

L'Ulivo e il Maiurzo, ingrossati [illegible] piogge dei giorni scorsi, sono straripati allagando 1300 ettari di terreno, gran parte dei quali coltivati, e [illegible] gravi danni [illegible] strade comunali e provinciali. Carabinieri e vigili del fuoco sono all'opera per ristabilire i contatti con le frazioni isolate, nelle quali vivono 1600 persone.

Aperto il Bit [illegible] Milano, nubi sul nostro turismo

Terrorismo, mafia, dollaro e l'americano diserta l'Italia

MILANO — «*Nelle relazioni turistiche tra Stati Uniti e Italia questo è un momento in cui s'addensano nubi*», ammette Lelio Lagorio, il ministro socialista, a pochi minuti dall'apertura della «Bit», la Borsa internazionale del turismo. «*Dall'America ci giungono segnali che suscitano la nostra preoccupazione*», dirà più tardi ai giornalisti, ai rappresentanti degli espositori e dei 9 mila operatori turistici che da ieri a domenica parteciperanno alla «Bit». Il ministro, tuttavia, non si dichiara pessimista: «*Bisogna solo ri*[illegible]».

— Signor ministro, il turi[illegible] è la prima industria del Paese: un giro d'affari da 60 mila miliardi e 25 mila miliardi di valuta pregiata che entrano, [illegible] l'anno [illegible] nelle casse dello Stato. Ora gli Stati Uniti, dice lei, «hanno aperto una falla». [illegible] dimensioni è questa falla e quale il rimedio?

«*Ritengo sia una falla* [illegible] *impossibile da turare. Gli americani non intendono tornare in Italia? Credo che gli incidenti nell'aviazione commerciale possano avere il loro peso. E con il calo del dollaro. Ma certo la* [illegible] *del rallentamento è nel terrorismo internazionale. Aggiungo, poi, che stampa e televisioni americane hanno "bombardato" la loro opinione pubblica con informazioni, sull'Italia, disastrose*».

— La falla c'è, comunque. Lina Mlinelli, qualche giorno fa, ha cancellato la sua tournée in Italia: appunto perché [illegible] paura, il trauma dell'Achille Lauro non [illegible] superato...

«*Di fronte ad una campagna di stampa così massiccia, come quella in atto negli Stati Uniti, rispondere non è facile. Anche il presidente, il signor Reagan, secondo il New York Times* [illegible] *della parte dell'opinione pubblica dominante; ogni cittadino americano che si avventura al Mediterraneo, e quindi all'Italia, è nel mirino di un killer. Una prima risposta, un primo rimedio, sarà il viaggio che una nostra delegazione farà negli Stati Uniti*».

— Dopo il terrorismo, dopo l'attentato del 27 dicembre [illegible] a Fiumicino, [illegible] pare che anche la mafia, e il pro[illegible] [illegible] Palermo in particolare, [illegible] suscitato paure e [illegible] fosche. L'«Observer», settimanale di Londra, addirittura ha scritto che a Palermo «*nei ristoranti vi possono dare carne umana mascherata quella di maiale*»... E in Sicilia, tra gli operatori turistici, le preoccupazioni au[illegible]

«*Un problema Sicilia non esiste. Esiste il problema Italia con un punto cruciale ben preciso che è l'aeroporto di Fiumicino. Da notizie che abbiamo, se possiamo far atterrare gli aerei in arrivo dagli Stati Uniti in aeroporti diversi da Fiumicino avremmo risolto buona parte del problema*».

— Conclusione, signor ministro?

«*Il 1985 è andato bene. Il '86, se riusciamo a turare quella falla, si rivelerà un anno altrettanto buono. Lo Stato, per il turismo, ha fatto un'eccezione. 500 miliardi stanziati nei primi tre mesi, nonostante le difficoltà della finanza pubblica.* [illegible] *ministro del settore mi sento abbastanza tranquillo. Turismo e cultura sono i nostri giacimenti petroliferi, e* [illegible] *sfruttati. Senza dimenticare che buona parte del Paese ancora non è stata valorizzata come meriterebbe*».

Da ieri a domenica, operatori turistici italiani e di altri 98 Paesi verificheranno le valutazioni, e le aspettative, del ministro Lagorio. Al momento le previsioni ufficiose non sembrano delle migliori: americani in calo, in aumento tedeschi, inglesi e francesi. [illegible] per pareggiare il risultato dell'85? Oggi, alla Bit, comincia la Borsa vera e propria, operatori che contrattano, [illegible] propongono, che acquistano. E forse si potrà capire come si orienterà, quest'estate, l'italiano che sceglie la vacanza all'estero.

Giovanni Cerruti

Bardonecchia, corsi per ciechi organizzati dallo Sporting Club Melezet

Felicità è un campo di neve e chi non vede scopre lo sci

dal nostro inviato

BARDONECCHIA — Luca ha dodici anni. Ha scoperto lo sci da pochi giorni ma non vorrebbe fermarsi mai; vive in perfetto accordo con il maestro che l'accompagna ed è felice quando sale sulle sciolift. Ha scoperto un talismano di neve che non credeva potesse esistere e lo vuole godere completamente, senza ritrosie e senza paura. Luca è cieco.

Da alcune settimane si svolgono a Melezet i corsi sciistici per [illegible] vedenti che si concluderanno sabato prossimo. Non è stato facile organizzarli, ma i risultati [illegible] talmente incoraggianti da ripagare gli sforzi. Sci e [illegible] [illegible] sono due realtà [illegible] sembrano [illegible] compatibili: [illegible] esistono statistiche ufficiali di alcuna nazione, e vi sono poche e frammentarie notizie.

Si sa che ex sciatori, diventati ciechi in età adulta per incidente, hanno ripreso a [illegible] ovviamente guidati con [illegible] ricetrasmittenti, e pare [illegible] in Francia alcuni siano anche in grado di scendere su facili slalom. In Italia si sa di alcune iniziative, specie piemontesi, ma sempre dovute ad [illegible] privale.

L'idea di [illegible] un corso di avviamento allo [illegible] per non vedenti è venuta l'estate scorsa a Giovanni Vergnano, presidente dello Sporting Club Melezet (per i cui colori hanno corso Pierino Oros e Sandro [illegible] e che continua ad essere fucina di campioncini). La preside della scuola media statale ciechi di Torino, Lucia Scarsella, l'ha spostata immediatamente e un po' aiutandola a farla marciare più spedita, e grazie al corso è cominciato. Ricordare tutti gli enti pubblici e le aziende che hanno collaborato sarebbe lungo, la base è stata comunque [illegible] disponibilità della società degli impianti di Melezet e della scuola [illegible].

E ora eccoli lì, su un campo scuola servito da un breve sciolift a loro riservato. Sono ragazzini delle medie insieme con ex allievi e allieve oltre i vent'anni che hanno chiesto di partecipare. I [illegible] sono stati eccezionali: i più bravi sono già in grado di salire più [illegible] lo sciolift e di scendere a spazzaneve. Non sempre un adulto vedente ci riuscirebbe dopo [illegible] sei ore di lezione.

«*E' evidente* — [illegible] preside Scarsella, anch'essa cieca, e l'insegnante di sostegno Maria Luisa Rosso — *che i risultati ottimi non possono comunque preludere a farne sciatori di buona capacità. Ma è stato eccezionale l'acquisto di buona autostima e il senso di sicurezza che hanno acquistato. A parte il benessere di una giornata* [illegible] *aperta così* [illegible] *per quasti ragazzi*».

Agli [illegible] di [illegible] profano parrebbe più adatto ai [illegible] vedenti lo sci da fondo: invece gli attrezzi più stretti danno un equilibrio inferiore e l'istruttore si troverebbe in difficoltà a guidare l'allievo a distanza su lunghi percorsi. Non è facile fare il maestro di sci a un cieco, anche se ormai [illegible] quelli che l'hanno vissuta a Bardonecchia ha ritenuto un'esperienza gratificante.

Bisogna vivere veramente in simbiosi con lui (ma è sempre [illegible] che rende tutto facile e toglie l'imbarazzo e la [illegible] [illegible] tutti [illegible] previamo davanti a chi rie[illegible] impedito nei gesti [illegible] naturali), guidarlo nei primi passi con due lunghi bastoncini uniti all'estremità tanto da formare una sorta di timone da sci nautico: i più sicuri o gli ipovedenti che distinguono le ombre [illegible] calzare un cappellino munito di radio e il maestro, con un'al[illegible] omologa, li guida a distanza.

E dopo lo sci tutti a pranzo, poi grandi cori, poi il ritorno in pullman insieme con i compagni (la [illegible] capita anche allievi vedenti) che anch'essi sono saliti a Bardonecchia per un [illegible] [illegible] sci. Un'occhio [illegible] della Fiat e del ministero della Pubblica Istruzione (e naturalmente servirebbero contributi) non potrebbero fare della località che ha inventato lo sci italiano un centro unico per avviare alle piste portatori di handicap di vario tipo?

E' un'iniziativa che non deve morire, ma che per svilupparsi non può contare all'infinito [illegible] generosità e sull'abnegazione dei singoli. D'accordo che c'è stato un viatico «celeste» che a Melezet ricordano. Un mese fa la neve era [illegible] per iniziare il corso con sicurezza, soprattutto per assicurare cadute «morbide» agli allievi e la società degli impianti aveva deciso che servivano alcune decine di camionate di neve da andare a raccogliere qua e là. Mentre partiva il primo autocarro, [illegible] in [illegible] la vela, cominciavano a cadere i primi fiocchi.

Gigi Mattana

[illegible] spedizione raggiunge l'eremita isolato dalla [illegible]

ASCOLI PICENO — C'è voluta una spedizione alpinistica in piena regola, formata da carabinieri e da guide del Cai, per avere notizia di un [illegible] che, da anni, vive nell'eremo di San Leonardo, ad oltre mille metri di quota, sulla VIII torre il massiccio della Priora.

La squadra di [illegible]o è salita da Montefortino lungo la via che porta ad una altezza di 2332 metri: per le abbondanti nevicate di questi giorni il religioso, padre Pietro da Potenza Picena, era isolato da alti cumuli di neve. Inoltre da otto giorni non riusciva a comunicare con Montefortino per un guasto all'impianto ricetrasmittente di cui è dotato.

Gli uomini del soccorso lo hanno trovato in discrete condizioni fisiche.

DI VERCELLI

Esecuzione immobiliare N. 7/86 promossa da: Banca Popolare Novara contro Gastaldi Enzo.

Si rende noto che il giorno 12-3-1986 ore 10,00 davanti al G.E. dr. Lia Rosa, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni ivi posti appartenenti a Gastaldi Enzo:

«Immobile sito in Comune di Rondissone via IV Novembre piano T-1°, composto a catasto alla partita 271 F. 21, mappale 171, cat. A/4 cl 2 vani 6,5, R.C. L. 1078 di proprietà di Gastaldi Enzo, coerente[illegible] proveniente a Nord e a Sud, via IV Novembre ad Est; proprietà Fra Chiusano e Orsini».

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo di L. 40.000.000 (quarantamilioni) così come determinato dal esperto;

b) ogni offerente dovrà prestare un deposito cauzionale, in assegni circolari, la somma di L. 500.000 per cauzione e L. 500.000 per spese entro le ore 12,00 del giorno precedente l'incanto;

c) le offerte in aumento non possono essere inferiori a L. 300.000

d) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un Istituto di credito gradito/o vincolato al giudice dell'esecuzione

Vercelli, 21 dicembre 1985.

IL CANCELLIERE
(Rodolfo Maggi)

IL PRETORE DI CIRIE'

In data 13-11-86 ha emesso la seguente sentenza nomina notaio Gerardi Luigi, nato a Bologna il 17-3-1950, res. in Torino e su istanza di

Impugnata

dei conti p.p. dell'art. 116, 1° co. n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, partita ereditaria, aperta con prelievi i valori intestati compendio ereditario, consistenti in C.C. — lire n. 3 di Torino — di L. 5.000.000 in Bergera Tesi e lire 1-3-83 somma prelevata per il pagamento imposte sui compendio e per l'adempimento nei confronti di cui all'art. 100 C.P.

dichiara

Gerardi Luigi responsabile del reato ascrittogli e dichiarando estinguere ognuno di concorrere alla pena di mesi sette di reclusione e L. 1.200.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali, visti l'art. 116, 2° co. L.F.;

ordina

la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Visto

il cancelliere di comune consenso [illegible] [illegible] per la durata di anni tre; visto l'art. 99 C.P.

dichiara

l'interdizione perpetua dal compimento atti pubblici uffici, visti gli artt. 108, 216 e 217 C.P.

dispone

che il contenuto, estratto in parte, sia pubblicato ad una data di domani per la durata di anni due.

IL CANCELLIERE — IL PRETORE
Dr. Edoardo B. — Dr. G. A. Bellegarde

Per estratto conforme all'originale
Cirié, 6-3-1986
IL CANCELLIERE GIUDIZIARIO
Giovanni Esposito

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallim. n. 388/84 di S.a.s. [illegible] di Rau e di Natalia G. e Decorte M.

Il giorno 7-3-1986 alle ore 9.30 avanti al giudice dr. Quaini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Moncalieri località Revigliasco Strada del Raparello n. 19 due alloggi al 3° p. di mq 185 complessivi, composti di soggiorno, due camere, tre bagni e cucina, porzione di scantinato distinto con il n. 8/A, collegata con l'alloggio sottostante; cantina n. 8; n. 3 posti macchina distinti con i n. 10 - 10B 10C, facente parte della palazzina A del complesso immobiliare «Il Poggio». Per visite telefonare al custode dr. Salvatore Bongiovanni nel pomeriggio (011) 647.1013. Torino corso Farvoci 48. Se vendita di 1° casa, tasse registro 2%.

Prezzo base L. 143.400.000; aumenti minimi L. 1.000.000; deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atto relativo alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.
dr. Umberto Palmola

IL PRETORE DI CIRIE'

[illegible] 24-12-1985 ha emesso la seguente sentenza contro Mazzucco Vincenzo Maria, nato a Catania il 25-7-1943 res. a Collegno via via Rosario Bruno n. 37

Imputato

del reato p.p. dall'art. 116, 1° co. n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, partita ereditaria, aperta con prelievi i valori intestati compendio ereditario, consistenti in C.C. — lire n. 3 di Torino — di L. 5.000.000 in Bergera Tesi e lire 1-3-83 somma prelevata per il pagamento imposte sui compendio e per l'adempimento nei confronti di cui all'art. 100 C.P.

dichiara

Gerardi Luigi responsabile del reato ascrittogli e dichiarando estinguere ognuno di concorrere alla pena di mesi sette di reclusione e L. 1.200.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali, visti l'art. 116, 2° co. L.F.;

ordina

la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Visto

il cancelliere di comune consenso [illegible] [illegible] per la durata di anni tre; visto l'art. 99 C.P.

dichiara

l'interdizione perpetua dal compimento atti pubblici uffici, visti gli artt. 108, 216 e 217 C.P.

dispone

che il contenuto, estratto in parte, sia pubblicato ad una data di domani per la durata di anni due.

IL CANCELLIERE — IL PRETORE
Dr. Edoardo B. — Dr. G. A. Bellegarde

Per estratto conforme all'originale
Cirié, 6-3-1986
IL CANCELLIERE GIUDIZIARIO
Giovanni Esposito

FIAT UNO FIRE

in Corso Rosselli [illegible]

Automotor

Il tempo oggi

tempo previsto: [illegible] regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con locali piovaschi, localmente a carattere di rovescio temporalesco. Sulle restanti regioni molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche localmente di forte intensità.

temperatura: [illegible].

[illegible]: moderato da Nord, Nord-Ovest sulle coste maggiori [illegible] dorate da Est-Nord-Est sulle regioni settentrionali. Onde di direzione variabile sulle restanti regioni.

mari: molto o molto mossi quelli intorno alle isole dello Ionio. Generalmente mossi gli altri mari

città [illegible]

[illegible]	1	6	L'Aquila	-2	8
Verona	1	5	Roma Urbe	1	13
Trieste	1	8	Roma Fiumi.	7	14
Venezia	1	6	Campobasso	3	11
Milano	1	7	Bari	10	14
Torino	0	7	Napoli	9	14
Cuneo	-1	7	Potenza	3	8
Genova	4	9	S.M. Leuca	14	16
Bologna	1	9	R. Calabria	12	16
Firenze	5	12	Messina	14	15
Pisa	5	13	Palermo	13	18
[illegible]	8	9	Catania	16	17
Perugia	4	10	Alghero	9	13
Pescara	6	11	Cagliari	10	15

città estere

[illegible]	-3	-1	nuvoloso	Lisbona	10	14	sereno
[illegible]	10	13	nuvoloso	Londra	-1	3	nebbioso
Ginevra	12	20	sereno	Los Angeles	10	21	nuvoloso
Berlino	-3	5	neve	Madrid	7	15	sereno
Bruxelles	1	5	nuvoloso	Montreal	-3	-2	nuvoloso
Buenos Aires	16	31	sereno	Mosca	-16	-8	[illegible]
Copenaghen	-2	1	nuvoloso	New York	2	3	nuvoloso
Dublino	2	6	nuvoloso	Parigi	-1	4	sereno
[illegible]	-1	6	nevi	Pechino	-7	4	sereno
[illegible]	2	13	sereno	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Helsinki	-4	4	piogge	Sydney	18	27	sereno
Montecarlo	14	16	nuvoloso	Tokyo	6	9	nuvoloso
Oslo	-10	-4	nuvoloso	Varsavia	-4	0	nuvoloso
[illegible]	16	29	nuvoloso	Vienna	-4	1	nuvoloso

NOTIZIE dalle AZIENDE

Kodak investe 2650 miliardi di lire nel [illegible]

[illegible] in crescita

La Kodak ha annunciato che nel 1986 investirà 1 miliardo e 581 milioni di dollari, con un incremento del 5% rispetto al 1985, per espandere e migliorare i suoi impianti.
La quota più grande dell'investimento, 1327 milioni di dollari, verrà destinata allo sviluppo della Divisione Fotografica e Management delle Informazioni e di varie attività centrali.
Alla Divisione Eastman Chemicals verranno destinati 264 milioni di dollari.

Obiettivi di sviluppo e di diversificazione

Aumento della produttività, obiettivi di massima qualità, obiettivi di consolidamento della leadership nell'imaging e nel management dell'informazione sia con la tradizionale tecnologia chimica che con la tecnologia elettronica, diversificazione nel settore delle bioscienze, sviluppo della produzione nel settore dei prodotti chimici e delle materie plastiche: questi sono le direttrici di sviluppo che la Kodak persegue e sostiene con un livello di investimenti che la collocano tra le prime aziende industriali.

I traguardi Kodak per il prossimo futuro

Il presidente della Kodak Ray Whitmore ha detto agli analisti finanziari il 20 novembre 1985: «Nel 1986 la Kodak lancerà più di 50 nuovi prodotti per i bisogni dei clienti nel campo dell'imaging, dalla registrazione delle immagini, allo sviluppo e la stampa, alla registrazione elettronica delle immagini».
Whitmore ha anche dichiarato che «Per il 1986 il 75 per cento dei prodotti venduti dalla Divisione Kodak Prodotti Fotografici e per il Management delle Informazioni saranno totalmente nuovi o sostanzialmente migliorati. Noi siamo ottimisti per il miglioramento dei risultati finanziari grazie ai programmi di prodotto ed alle strategie di marketing della nostra nuova organizzazione mondiale».
Whitmore ha anche citato il ruolo importante sia del Gruppo [illegible] Commerciali ed Informatici nonché del Gruppo Tecnologie [illegible] cità per la generazione di nuovi prodotti.
«Ad esempio nel settore di affari relativo ai prodotti per la Memoria di Massa — ogni ha detto — la Kodak ha messo le basi per la rapida crescita attraverso l'acquisizione della Verbatim che è tra i più grandi produttori del mondo di dischetti flessibili».

Gli uccelli in [illegible]

«L'abc [illegible] Birdwatching», un [illegible] manuale [illegible] gli [illegible] cati, è [illegible] gradita sorpresa che troveranno tutti coloro che acquisteranno l'Enciclopedia [illegible] Uccelli-dizionario illustrato dell'avifauna italiana», in edicola a partire dal 4 [illegible]
Quest'opera, costituita [illegible] quarantotto [illegible] settimanali da raccogliere in quattro volumi, [illegible] quattrocentocinquanta [illegible] una la descrizione di tutte [illegible] di uccelli italiani. Ogni scheda [illegible] Biologia, l'anatomia, l'ecologia della specie considerata.
Oltre millecinquecento fotografie a colori e mille disegni esplicativi consentono di entrare nel fantastico mondo degli uccelli, descritti dai maggiori ornitologi italiani, sotto la guida di Sergio Frugis, zoologo di fama mondiale.

Fides e Helios uniscono la loro professionalità

Un accordo di fusione è stato firmato dalla KMG Fides Certificazione, che opera con sedi a Milano, Roma, Verona, Pisa e dalla Helios Italia, presente a Torino, Milano, Roma e Palermo. Due importanti società operanti nei settori della revisione e certificazione dei bilanci aziendali.
Con questo accordo, le due società hanno unito attività di revisione, fatturato ed organico, raggiungendo una posizione leader in questo mercato: 12 miliardi di fatturato, son circa 200 collaboratori.
Per mantenersi sempre all'altezza dei propri compiti e continuare a fornire, in modo tempestivo ed accurato, i servizi richiesti dalla clientela, la KMG Fides e la Helios si sono accordate per l'unificazione dei rispettivi servizi. L'unione di sinergie operative e professionali, fra gruppi già affermati e di origine differenti, costituisce la miglior garanzia di continuità e di espansione per un servizio competitivo alle aziende anche in Italia.
Con questo [illegible] saranno altresì integrate le [illegible] età di consulenza ed organ[illegible] aziendale: la Fides Unione Fiduciaria, che opera [illegible] sedi a [illegible], Roma e Verona e la Helios Legal, presente a Torino, Milano e Brescia.
Questa nuova realtà si offre ai propri clienti con una struttura di 140 collaboratori, per un fatturato di 8 miliardi di lire per un vasto gruppo di servizi di consulenza societaria, valutaria, legale ed organizzativa.

Cresce [illegible] Ata Univas

Con un incremento di circa il 20% rispetto all'ammontare dello scorso anno, la Ata Univas gestisce attualmente i budget pubblicitari di 66 clienti per un totale di 127 miliardi.
Una crescita in termini di cifre, ma anche in termini di professionalità ed esperienza, avvalorata dall'acquisizione di nuovi clienti nel corso del 1985: Agip-Garment, Bertolli, Gaslo-Gruppo-Lanerossi Cusano Isarno, Manzoni, Mira Lanza, Touring Club Italiano, Pellegrini Levi.
Un'esperienza, inoltre, che si basa su rapporti consolidati da una collaborazione pluriennale con clienti come Agip SpA, Orlo, Nestlé, Perugina, Snam, Wax Vitale. Tra i più recenti: Cagi, Gorn, Domopak, Ideal Standard, Philips.

Fideuram e Tognana vincono la Coppa delle Alpi

Dopo oltre 1200 km totalmente innevati e ghiacciati, da Sestriere a Campiglio [illegible] a Cortina, l'equipaggio Fideuram, composto da Torino Tognana e da Massimo de Antoni, industriale il primo, radiologo il secondo, si è aggiudicato con una Lancia Fulvia HF la prima rievocazione della famosa Coppa delle Alpi.
Il binomio Fideuram-Tognana non è nuovo a questi successi nelle competizioni riservate alle auto storiche. La Fideuram è infatti lo sponsor principale della ormai celebre Coppa d'Italia, che già dalla prima edizione ha visto il suo equipaggio, Tognana-de Antoni su Ferrari, tra i grandi protagonisti della classica corsa.
Torino Tognana, pluricampione italiano Rally nel 1982, al volante di una mitica Ferrari ha vinto nell'84 una combattutissima «2 ore del Mugello», dando prova di essere un vero buon classe anche nelle gare per auto storiche.
Fideuram, una società del gruppo [illegible] si colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti cui fornisce continuamente una assistenza completa e specializzata su tutto il territorio nazionale.

SOCIETÀ [illegible]
[illegible] intestati
a Società
Scrivete a:
Publisompass 685 — 10100 [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIOSSASCO libero nuovo 3 camere cucina semibile bagno cantina L. 48 milioni mutuo. Consulcasa 740.652.
POZZO strada camere livello cucinino bagno cantina L. 30 milioni possibilità dilazioni Tel. 510.901 Checrimmobili

POZZO STRADA
Grugliasco quattro Torino. Libero e p. ristrutturato, 3 vani, cucina, bagno, box L. 63 milioni. Galletti 57.67.

POZZO STRADA via Reggio signorile ingresso 2 camere cucina ripostiglio box. Tel. 832.269 - 637.321 Abitare Torino.
PRECOLLINA in costruzione residenziale alloggio giardino terrazzo giardino altro più piccolo. Tel. 842.101.
PRECOLLINA libero panoramico appartamento prestigioso ristrutturato ingresso 4 camere cucina 4 servizi 2 posti auto giardino-tennis. Finanziamento. Finmirtis tel. 657.0591.
PRECOLLINA Moncalieri villini appartamenti signorili con giardino libertà con mutuo disponibile. Tel 537.715

PRECOLLINA
Villa signorile con parco privato, salone, 6 camere, cucina, 4 servizi, ammirevole e manicurata. Ubis 847.333.

PRECOLLINA via M. Libertà appartamento libero nel 255 vendiamo prezzo lavorevole e dilazionabile Edilcasa 545.134
PRESTIGIOSO Moderna del Pilonetto recente libero 2 camere ingresso cucinino servizi ter.rizzo giardino. Saini 445.480.
PRESTIGIOSO via Reyel salone camera grande cucina bagno anche uso ufficio 4° piano luminoso panorama. Tel. 341.299.
PRIVATO urge vendere libero ultimo piano (zona piazza Pitagora) piano ristrutturato mq 73. Tel. ufficio 548 426.
RISTRUTTURABILE appartamento libero zona Lungodora soleggiatissimo salone 4 camere cucina servizi ingresso cantina prezzo facilitato vendo Orsio immobiliare ass. tel. 540 220.
ROSTA libero in palazzina nuova, panoramico soleggiato 2 camere cucina servizi vera affare assoluto. Saini 858.5480
S. DONATO salone mansardato cucina abitabile servizio ingresso balconi terrazzino 200 abitare. O.H. 501 [illegible]
S. MAURO alloggi ottimi mai serviti ingressini salone 3[illegible] camere cucina tavernetta mansarda e box. Il Principe 435 544.
S. MAURO vendesi alloggi signorili nuova costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi, taylu disponi. G E A 519 939
S. PAOLO corso Rosselli libero ampio ingresso camera, livello cucinino servizi L. 54 milioni. Grimaldi 506 464
S. RITA corso Orbassano signorile recente ingresso camera livello cucinino, servizi. Immobiliari Associate 718.548.
S. RITA libero 2 camere livello cucinino. Subito casa camere e livello cucinino. Casamercurio 506.603.
S. SALVARIO libero recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni eccezionale prezzo L. 165 milioni Saini 445 480.
S. SALVARIO via Madama Cristina libero subito 3 camere cucina servizio cantina L. 30 milioni. Grimaldi 506 464
S. SECONDO libero 3 camere cucina servizio balcone camere, p. 2° no ascensore 40 milioni affare. O.H. 501.821.

SAN DONATO
Via Bologna libero piano alta camere, livello, cucinino, bagno. Con ottime cond. Galletti tel. 57.67.

[illegible] RITA
Libero subito via Tirolo, salone, via Tripoli, camere, livello, cucinino, bagno. 37 milioni. Galletti 57.67.

SERMIG libero via Principe d'Acaia casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno ottimo stato permuta Tel. 519.801.
SERMIG libero via Guido Reni case 1950 ampio 2 camere ampio cucinino bagno villetta box permuta. Tel 519.801
SERMIG libero via Veglia ampio 2 camere cucina bagno completamente rifatto al piano 2°: terme a metano Tel 519.801
SETTIMO T.se complesso residenziale signorile recente salone 2 camere cucina garage, cantina, vendo. Tel 563.980
STRADA Lanzo libero piano alto camere cucina servizi ingresso. Abitare Torino 832.349.
STUPENDA vendesi piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno con ascensore e riscaldamento L. 33 milioni. Tel 519.057.
TAIT A 513.931 libero (zona S. Paolo) alloggiamo di 2 camere cucina bagno 2° piano terme abitabile L. 43 milioni.
TAIT B 513.931 libero adiacente via Borgaro camera livello angolo cottura ingresso bagno ottimo affarissimo.
TAIT E 513.931 libero viale dei Fiordalisi (Falchera) 3 camere cucina ingresso balconi L. 47 milioni 200 mila

TAIT E 513.931 libero subito recentissima palazzina camere cucina ingresso balconi box (zona Stadio Filadelfia)

TORINO
via S. Gusso 115/23 impresa vende alloggi in palazzina attualmente agibile, riscaldamento autonomo. Mutuo a disposizione. Tel. 713.102 visite in cantiere dalle 14.30 alle 17.30

UTIP 518.588 libero luminoso adiacente corso Giulio Cesare soggiorno camera cucina bagno 4° piano con ascensore
UTIP 547.826 vende libero Borgo Vittoria via Vitaly camera cucina bagno cantina ripiano manutenzione L. 33 milioni

[illegible]
Corso Vittorio vende libero in stabile d'epoca due camere, cucina, bagno, terrazzo. Galletti tel. 57.67.

VALENTINO via Calandra 23 piano unico libero soggiorno 2 camere cucina bagno e terrazzo panoramico. Mutuo a facilitazioni. Edilcasa 548 154.
VANCHIGLIA libera 2 camere livello cucinino. Buona casa comoda livello cucinino. Casamercurio 500.299.
VANCHIGLIA metrò signorile libero ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 66 milioni Grimaldi 506.464.
VENARIA vigo vendesi alloggio nuovo libero subito mq 110 riscaldamento autonoma Tel. 663.727.
VENDESI alloggio panoramico ultimo piano 125 mq. Giardini Cavour Tel. 349.9079.
VIA Accademia libero subito 3 camere cucina tripartito piano alto L. 125 milioni permuta distanza Cittadella 819.260
VIA Roma libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia ingresso posto auto. Tel 683.040.
VIA Saluzzo splendida corso Dante libero piccolo camera livello cucinino bagno 2° piano mq 45. Fino 500.891.

VIA SUSA
Libero in palazzina vendesi alloggio: 3 camere cucina servizi ampio uso ufficio tel [illegible]

VILLA a schiera nuova vendesi villaggio ripiano Vinovo, via Debouchè. Tel. 600 864 mattino, 875 753 pomeriggio.

VILLA primo intervento Orbassano mq 160 per piano semiarredo più 3 box giardino mq 1400 vendo Tel 390 706 ore.
VILLA bifamigliare Lloyd a Casalgrasso con ampio mansardo giardino garage ottima posizione reddito Esam 856.1345 .
VILLA Cumiana recente mq 5000 parco, piscina, salone, cucina 6 camere 3 servizi garage permuta Tel. 543 540
VILLA nuova Carignano salone 3 camere cucina 3 bagni box giardino L. 205 milioni permuto. Consulcasa 740 853
VILLA Orbassano nuova soleare 4 camere cucina 3 servizi lavanderia box giardino giacinto L. 200 milioni Trattasi solo con privati Tel 850.9571
VILLA precollina Trofarello uni-bifamiliari mq 400 per garage giardino di 1200 mq rimanda permuta. Saini 447.1238.
VILLA precollina panorama splendido palazzina nuova ingresso camera grande giardino Tel. 642 101
VILLE a schiera in Settimo parco villette cucina 2 camere balconi taverna mansarda box giardino da L. 190 milioni ognuna vendo Tel. 832 560
VILLE corona Reyel ristrutturi vuoi salone 3 [illegible] cucina [illegible] Nordmontaggi [illegible] tel 749.5200
VILLETTA sulla strada Cumiana-Pinerolo 3 camere servizi box giardino L. 115 milioni Tel. 01 21 21 458
VILLETTA unifamiliare in Torino privata vendo mq 180 su 2 piani, mq 150 mansarda, giardino mq 500 circa, zona Madonna di Campagna. Telefonare dalle 16.30 [illegible] 18.30 al 43 [illegible] 547
VINOVO libero 3 camere livello cucinino bagno camera terzo servizio O.H. L'Immobiliare 329 0421.

[illegible] MOLINETTE
Via [illegible] residenza Gabriella libero recente signorile spazioso ripostiglio due bagni. Galletti tel. 57.67.

ZONA PARELLA
Piazza Campanella, libero in stabile ristrutturato, 3 camere, cucina, tinello, box, con mutuo cess. Galletti 57.67.

ZONA piazza Massaua privato vendo libero alloggio 3 camere servizi ingressino e ripostiglio Tel. 553.727.
ZONA Stadio libero signorile ampio salone camera livello cucinino servizi mq 120 vero affare Tel 351.332

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto personale per referendum. Tel. 544.703 - 532.264
A.A.A.A. A. ALLOGGIO necessario per cliente referenziato di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 549.630.

21 Offerte affitto

A. ARMANO a 20 minuti dal centro villa uni-bifamiliare vuota 6 camere servizi giardino garage Tel. 334.822.
A. AFFITTASI appartamento in Torino uso ufficio o abitazione. referenziato Telefonare 839 5453.
A. BRUNELLESCHI piazza Baldovino antico moderno, signorile, tinello, L. 350 mila uso 2° piano. Immobiliare 532.434.
ABBADINO alloggiami alloggi arredati [illegible] camere servizi in case comode centro abitato Rubiolo Immobili 751.878.
AFFITTASI a proximità stazioni centrali stabile ristrutturato piano L. 127.500 Robassomero. Mobilnitalia tel 920.540
AFFITTASI a referenziato ped-a-terra modernamente arredato. Massima riservatezza. Di Servidone 587.183 - 587.835.
AFFITTASI Corso D. Cesare zona Porta Palazzo locale mq 700 uso ufficio magazzino laboratorio. Tel. 541.484.
AFFITTASI ped-à-terre ristrutturato di pregio con tv telefono in corso Vittorio L. 900 mila. Tel 482.805.
AFFITTASI prestigiosa ufficio mq 183 ingresso e vano zona centralissima Lingotto adatto anche studio medico dentistico. Tel. ore ufficio 832 667 - 415.56.43
AFFITTASI uso ufficio 5 camere servizi 2° piano libero subito. Tel. 745.730.
AFFITTASI via Cardine Vico Rivoli vani 6 più servizi garage tavernetta terreno nuova Tel. 505.200 - 505.000.
AFFITTASI zona Stadio signorile studio abitazione 2 camere cucina bagno L. 250 mila mensili Tel. 503.434.
AFFITTASI zona S. Donato uso ufficio 3 camere servizi. Checrimmobili, tel 510.901

AFFITTI in Torino ai migliori zone appartamento composto da [illegible] riscaldamento [illegible] ristrutturato. Tel. 545.570
AMMOBILIATI a diversi prezzi e condizioni attico in Torino strada Cuneo. Telefonare 757.284
CORSO Peschiera proprietario arredato 3 camere soggiorno cucinino ingressino servizi con telefono L. 350 mila. Tel. 398.786.
CORSO Giulio Cesare uso ufficio magazzino con laboratorio e riscaldamento mq. 60 circa) L. 250 mila mensili Tel. 348-183
DISPONIBILE in attico appartamento in Torino zona centrale richiesta referenze. Per informazioni. tel 545.928.
ITALIA 61 uso transitorio e foresteria recente 2 camere livello servizi 2° piano ascensore arredate. Tel. 806.4527.
MONO chiocci completamente arredati affittasi subito e con referenze garantite anche annuale. Tel. 510 745
RESIDENCE Quattro via Giolitti 51 affitta in nuovi mono-bilocali arredati in modo pratico e confortevole. Tel. 505 606.
SERMI affitta via Accademia Albertina mini alloggi matrimoniali uso transitorio o ufficio Tel. 519.801.
SOFFITTA arredati studenti maschi mq 60 più mansarda più cantinola mq 20 tutto mensili 250 mila. Tel. 885 1984.
TECNOKASA 547.126 affitta corso S. Paolo 1/2 camere livello cucinino bagno anche uso foresteria commerciale.
UFFICI arredati centralissimi parcheggio interno segreteria solo numeri telex telecopy disponibili subito legge marzolino. Tel. 55.811.
UFFICIO con [illegible] corso Re Umberto mq 100 libero arredato subito nuovo ammobiliato Orsio immobiliare mq tel. 540.220
UFFICIO ingresso via Cibrario 3 camere cucinetta servizi L. 500 mila mensili contratto pluriennale. Immobiliare 533.434
VILLA in Settimo ultimo piano cucina salone 3 camere lavanderia bagni volendo box Di Salvatore 587 183
ZONA Stadio via Reduzzi affittasi 2 camere cucinetta bagno solo referenziati Studio Ad 540.765.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, eseguiamo imballo. Tel 348.777 - 349 607 Valdenia.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 628 mila, cucine in laminata da 396 mila Pagano Mobili via Lagrange 29 [illegible]

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori mascarine carpentieri tubisti per impianto idraulico ed elettrico a bordo macchina. Telefonare 900.2414.
PARRUCCHINO con [illegible] di clienti possibilmente a zona Lingotto. Telefonare 775.036

37 Campeggio e sport

CORTINGHINO campeggio in Toscana, panoramico, vicino mare, propriamente acquistiamo quote grazzette roulottes bungalows servizi. Telefonare 376.910

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI colori vari lanuginosi altissimi pedigrees maschi cioccolato bianchi neri cocker S. Bernard gatti persiani Telefonare (011) 543.685

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI acquisto da privati nella vallesana, San Marino. Telefonare 32.83.38 ore ufficio.

44 Libri, librerie

ACQUISTO enciclopedie Treccani Libri Garzanti fotografia d'arte saggistica stampa Tel. ore negozio 836 600

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Possano casetta a vani centro ma ben tenuta corte chiusa prima abitazione L. 28 milioni. Gestim 650.3053.
A.A.A. A 30 minuti Torino casetta indipendente 6 vani servizi cantina garage magazzino fienile portico mq 8500 terreno L. 60 milioni Gestim 650 3053
A.A. COLLINA di Chivasso Casamercato 5585 rustico ristrutturato indipendente ascensore 7 camere cucina bagno giardino L. 67 milioni dilazionabili.
A.A. CONTERMIA (CN) Casamercato 5585 rustico indipendente pianterreno 2 camere cucina bagno piccolo ripostiglio cantina 8400 mq terreno L. 60 milioni.
A.A. S. FRANCESCO AL CAMPO Casamercato 5585 rustico indipendente 1800 mq terreno 7 camere stalle fienile fabbricato L. 93 milioni. Dilazioni. Munyo.
A Roccavione paese Limone recente abitato soggiorno camere angolo cottura bagno box L. 65 milioni Ubis 547.536.
ACQUISTASI casetta indipendente con terreno 30/40 km Torino, pagamento contanti. Tel. 839.8890
AFFARE per inizio Sestriere bilocale arredato 6 posti letto garage cantina soleriam piano alto. Tel. 503.200.
ALMENNO artigiano edile per casetta artistica vendo alloggi da L. 36 milioni e rustici Tel. 0142 931.592.
ALMENNO vendo alloggio nuovo livello cucinino 3 camere bagno. Tel. ore 19-20 al (0121) 909.581
ALPE Mera vendesi/affitta grazioso chalet ristrutturato, completo arredo, camino, giardino, parcheggio, L. 2 milioni 600 mila mensili. Tel. 02 349.3083.
ASTENGO vendo alloggi al mare 3-4 vani a Cervia e Riviera di Romagna. Telefonare 0182 90 038 - 930.271.
ASTIGIANO 35 km Torino privato vende casa ristrutturata subito abitabile con terreno della proprietà collinare vista meravigliosa L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 0141 48 305
BORGHETTO Agenzia Moreno vende nuovi alloggi da L. 36 milioni, bilocali da L. 35 milioni. Tel. (0182) 870.086.
BRA villa a schiera salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino mutuo agevolato. La Torre tel. 011 937.8041.
CARAMAGNOLA villa unifamiliare con 900 mq di terreno mutuo agevolato a sfitto. La Torre tel. 937.8041.
CASAMERCATO [illegible] (011) 5585 comprensorio rustici casette cascine case terreni vale in ogni zona. Pagabile. Recomandi Aperto anche sabato pomeriggio.
CASCINA indipendente libera con 2 giardini terreno irriguo vendesi Saluzzo vendo L. 70 milioni. Tel. 0121 71 274.
CASCINA vicinanze Cuneo con 12 giornate di terreno ristrutturata da ristrutturare servita acqua luce L. 8.J. 920.5535.
CASCINOTTA panoramica indipendente Valmaira Vezza d'Alba terreno mq 9000 L. 47 milioni. Tel. 0121 71.321.
CASETTA rustica vicinanze Barge acqua luce terreno vendo L. 20 milioni. Tel 0121 718 24.
CERRILE vendesi alloggi in villa ristrutturazioni paesaggio giardino piscina vista mare Tel 0182 541.865.

CERVINIA CENTRO
Nuovi signorili mono-bi-trilocali, da L. 1 milione 800 mila al mq. tre IVA, permutabili in tutto subito e dilazionati. Galletti tel. 57.67.

CERVINIA Cielo Alto alloggi panoramici nuova costruzione vendesi direttamente Tel. 011 930 218.
CESANA condominio Martagon bilocale arredato 6 posti letto posto auto coperto sauna. Tel. 883.040 - 668.168.
COLLINA Bagnolo strada Montoso vari di cascina rustica con giardino bella posizione L. 10 milioni. Tel. 0121 712.34
COURMAYEUR impresa vende esclusivamente mono bi-trilocali tele tv ore 21. Tel. 0144 542 44 - 561.40.
IMPERIA impresa vende direttamente sul mare in vile bilocali garage L. 40 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 0182 51.772. Festivi e serali 01[illegible]
IPI 511 382, Asola 0165 41.741, Torgnon soggiorno camera piano terrazzo balcone box sotto L. 100 milioni.
LAGO Orta 650 slm, posizione dominante, vendesi appartamenti, 10 milioni dilazionati. Tel. (035) 210.294.
LISCONE Piemonte vendesi alloggio bicamere poggiorno cottura servizi terrazzo prezzo interessante. Tel. (011) 837.605.
MATERASSI e reti anche in stanze e mobili a richiesta artigianali, vendita in fabbrica. Via Bernaia 15, telefono 740.6134.
SOGNIDORO alloggi camera soffitte soppalcati quadri tappeti oggetti vecchi e mobili 800. Tel. 875 266 Parisi.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO gerenze fabbricato alloggi risanati L. 210 mila mensili. 3 mesi sconto 10%. Edilnuova 0182 970 586.
LIGANO Lungomare vicino stazione 6 posti letto posto caldo e termo centrali alla marina e successivi. Tel 444 443

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Pensione parcheggio giardino ambiente familiare, sconto speciale bambini. Tel. 0182 44 485.
LOANO Pensione Lorenzo ristrutturata mesi pranzi mobili sconti per anziani. Tel. 019 669 795.
PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645.187, sul mare recentissima cucina ottima, prezzi scontatissimi soggiorni
SPOTORNO albergo Esperia (019) 745.177 direttamente all'albergo agibile Isolando internamente. Inverno L. 20-24 mila. Prenotazioni estive.
SPOTORNO Hotel Riviera camere con bagno, ascensore, menu a scelta. Dal 28 febbraio al 26 marzo prezzi promozionali L. 35 mila pensione completa. Telefonare 019 745.320.
UNA vacanza invernale: Arma di Taggia appartamenti in residence. Interpellateci. Tel. 0184 43.009 - 011 531.758.

49 Informazioni

ALLA [illegible] guida investigazioni private, notizie, pareri tecnici. Consiglio di esso e rimborso. Tel. 505.465 - [illegible] Re Umberto 63.
ALLA Sfinge investigazioni coniugali indagini riservate. Via Roma 39 Tel. 650.4967.
INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali Presidente Consiglio Ministri Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 539 662

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in rovere massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo. Tel. 0141 918.211.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada Val Pellice 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo ore 18.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. DICHIARINA compero ori argenti monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orologeria posateria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Maggini 27.

A.A. ACQUISTO
ori, argenti, gioielli, monete preziose per contanti valutando massimo. Via Pinerolo 47, telefono 695.0967.

COMPRO libri vari antichi e moderni, grandi enciclopedie fumetti. Tel. ore negozio. 839.7720.
DA Nino compro-vendo mobili usati vile e moderni, stock lattonerie, antiquariato. Corso Farini 2, tel. 252.417.
[illegible] vi farà tornare la pensione [illegible] della bianca oggetti vecchi e [illegible] Torino, via Mondovì 13, tel 011 866.87.73.
MATERASSI e reti anche in stanze e mobili a richiesta artigianali, vendita in fabbrica. Via Bernaia 15, telefono 740.6134.
SOGNIDORO alloggi camera soffitte soppalcati quadri tappeti oggetti vecchi e mobili 800. Tel. 875 266 Parisi.

ifitalia

LA STRADA PIÙ VELOCE E SICURA PER LA GESTIONE DEI CREDITI DELLA VOSTRA [illegible]

Fatture, scadenze, solleciti, proroghe... mille pensieri che si distolgono da altri impegni, che rallentano il ritmo della vostra impresa. Affidando i vostri problemi di gestione, garanzia e smobilizzo dei crediti ad Ifitalia, scegliete la strada più veloce e sicura. Perché Ifitalia - società del Gruppo BNL e di Efibanca - offre da oltre 20 anni [illegible] factoring nel nostro Paese, ad oggi [illegible] posizione leader.

Perché Ifitalia vanta la più efficiente struttura operativa sia nel nostro Paese, con filiali a Milano, Roma, Bologna, Firenze, Padova, Torino, Ancona, sia all'estero attraverso l'International Factors Group, con le sue consociate europee ed extraeuropee.

Per maggiori informazioni rivolgetevi a:
[illegible] - Direzione Generale:
Via Vittor Pisani, [illegible] - 20124 [illegible] - Tel. 02/67761

IFITALIA LEADER NEL FACTORING

BNL ITALIA S.p.A. **BNL** BNL HOLDING ITALIA S.p.A.

SICILIA
[illegible] PER TORNARE
[illegible] PER VACANZE
visioni Taormina
panoramiche villette con giardino.
Minimo contanto 600 mila mensili senza interessi e mutuo a tasso fisso
Tourist Division
tel. 011 550.218
02 498.8181

Provate il Diesel Supercinque.

Provate la velocità: 150 km all'ora.
Provate l'economia: 25,6 km con un litro.
Provate la potenza: 55 CV DGM.

In tutte le rete Renault. Supercinque Diesel è a vostra disposizione per una prova. Scoprirete un confort eccezionale e prestazioni da record ad un prezzo davvero interessante: da Lit. 11.540.000, chiavi in mano naturalmente.

Dai Concessionari Renault.

PREVIDENZA

Militello [illegible] «Le gestioni improprie schiacciano l'ente»

L'Inps passa al contrattacco

Se si occupasse soltanto di pensioni avrebbe un attivo di 2800 miliardi

ROMA — Se l'Inps dovesse fare [illegible] quello che fanno gli altri enti previdenziali, cioè riscuotere contributi ed erogare corrispondenti pensioni, se [illegible] fosse fornire molte altre prestazioni [illegible] assistenziali che lo Stato gli accolla, sarebbe in attivo. Potrebbe mettere insieme un attivo di 2800 miliardi a leggi invariate e di 7800 con le innovazioni [illegible] finanziarie.

Così, almeno, si [illegible] nei conti del «bilancio parallelo» [illegible] il presidente dell'ente, Giacinto Militello, ha fatto elaborare a un gruppo di esperti. «L'Inps non è allo sfascio, la casa non brucia — conclude Militello — anche se [illegible] c'è alcun motivo per cedere all'ottimismo. Semplicemente, queste cifre vogliono dire che ci si può mettere all'opera per riformare la previdenza senza l'assillo che essa [illegible] crolli addosso [illegible] un momento all'altro. Non c'è bisogno del "si salvi chi può", dell'"ognuno per sé", ma si possono mantenere i grandi principi di solidarietà, in cui io credo».

Le inefficienze del colossale ente previdenziale sono gravi. «Ma l'Inps ha in sé le forze per farcela, per riguadagnare l'efficienza» dicono Militello e il vicepresidente Manlio Spandonaro, designati dai sindacati dei lavoratori; mentre l'altro vicepresidente, Francesco [illegible] Vieto, designato dai datori di lavoro, è poco fiducioso: «Non [illegible] l'Inps abbia in sé le forze per rinnovarsi».

I ritardi delle pensioni sono forse il maggior motivo di malcontento. [illegible] vecchi di [illegible] giornata appena la notizia [illegible] in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta un patronato, l'Inas-Cisl, e una banca, l'Istituto [illegible] Paolo, si sono messi d'accordo per anticipare la pensione dal primo [illegible] di «quiescenza», a colpo che l'Inps l'a attenderà. Può darsi che altri prendano iniziative simili. Militello ammette che proprio in alcuni comuni della cintura di Torino il problema è più grave, e accetta la sfida: «Si arriva a ritardi di 14-16 mesi, [illegible] sono inaccettabili. O l'Inps si mette in grado, presto, di accorciare questi tempi, o oggi l'Inps-Cisl, domani chissà chi, hanno tutto il diritto di prendere iniziative [illegible]».

Il fabbisogno finanziario dell'Inps, ovvero la somma totale che l'Inps dovrà ricevere [illegible] Stato nel [illegible] a copertura dei propri conti, è ora stimata in 32.000 miliardi, [illegible] po' in ribasso rispetto [illegible] previsioni precedenti. I conti [illegible] «bilancio parallelo», voluti da Militello come «operazione-verità», mettono da parte tutte le prestazioni che [illegible] estranee al [illegible] previdenziale («in base a tanti contributi, tanta pensione»).

La lista delle prestazioni che l'Inps considera [illegible] previdenziali» è lunga. [illegible] sono, innanzitutto, le pensioni sociali; ci sono le integrazioni al minimo [illegible] chi ha meno di 15 anni di contributi (questo, secondo altri esperti, è un punto controverso); c'è la cassa integrazione straordinaria, e ci sono i pensionamenti anticipati (centomila) a dipendenti di aziende in crisi; ci sono poi le riduzioni di contributi a favore di particolari settori di impiego. Il risultato è che tutte le gestioni appaiono, nel «bilancio parallelo», in attivo, lavoratori dipendenti (5900 miliardi), artigiani (1800), commercianti (1575), fondi speciali (28), tranne una strutturalmente in squilibrio, quella dei coltivatori diretti (-1440 miliardi) [illegible] i pensionati [illegible] ai atti.

Tutto [illegible] significa infatti che l'Inps v[illegible] disfarsi [illegible] compiti assistenziali che lo Stato gli affida. Né che [illegible], dopo aver dimostrato che i propri bilanci potrebbero essere in attivo, che il problema sia scomparso: [illegible] però un problema, dice Militello, che riguarda tutta la finanza pubblica: «Il livello del deficit pubblico [illegible] lo [illegible]. Ma il nostro discorso può [illegible] uno stimolo a cercare [illegible] forme [illegible] finanziamento. Per la Sanità, ad esempio, si potrebbe pensare a un prelievo di tipo fiscale invece che contributivo».

Stefano Lepri

Il presidente Giacinto Militello durante la conferenza stampa

Ma l'inflazione è all'8 per cento

La [illegible] dei prezzi ritorna a rallentare

Cambiata la [illegible] del [illegible]

ROMA — Anche l'inflazione cambia [illegible] ma resta [illegible] alta: [illegible] [illegible] gennaio [illegible] dei prezzi al consumo, calcolato dall'Istat con la [illegible] [illegible] uguale a cento, ha fatto segnare un aumento [illegible] per cento rispetto al mese di dicembre '85; il tasso annuo [illegible] incremento dell'indice è risultato così pari all'8,0 [illegible] cento, contro l'8,6 [illegible] [illegible] dei dicembre 1985 e [illegible] gennaio 1985.

Con i dati di gennaio sul costo della vita, l'Istat ha deciso di compiere [illegible] mini rivoluzione negli indici [illegible] prezzi al consumo. Innanzitutto quest'anno gli indici saranno calcolati con la [illegible] base 1985 e non più [illegible] quella 1980 utilizzata fino a dicembre. Ciò comporta non solo [illegible] semplice operazione matematica, [illegible] viene spiegato dall'Istituto centrale di statistica, ma anche l'aggiornamento del paniere

Nell'indice dei prezzi al consumo per l'intera comunità fa il suo ingresso l'home computer, segno che l'informatica fa ormai parte [illegible] nostri «consumi» abituali, anche se questa [illegible] [illegible] inclusa [illegible] per operai e impiegati che è quello maggiormente [illegible]. Quest'ultimo, comunque, [illegible] di una ventina di voci: da 316 a 336.

In particolare 12 [illegible] sono [illegible] eliminate, 32 nuove inserite, mentre per 46 [illegible] proceduto a una sostituzione dei tipi precedentemente considerati con altri divenuti nel frattempo più rappresentativi. Per molti prodotti, infine, sono state date definizioni più dettagliate.

Anche i «pesi» sono [illegible] modificati, sempre [illegible] rendere gli indici più aderenti ai cambiamenti intervenuti nei consumi degli italiani. Così ci sarà meno spazio per i generi alimentari (incidevano per il 34,97% e ora scendono al 30,92%). L'abbigliamento passa dal 10,46 all'8,87. Pesano invece di più le voci «elettricità e combustibili» (4,72 attuali contro 3,39 dell'80), l'abitazione (4,97 contro 4,62), i «beni e servizi vari» (50,72 contro 46,36)

La Confindustria favorevole alla proposta De Michelis su decimali e orario

Lucchini pronto a trattare col sindacato

Ribadisce che bisogna rispettare le compatibilità - La Cgil risente del clima congressuale - Cisl e Uil più morbide

ROMA — La Confindustria conferma il [illegible] interesse per il tentativo di conciliazione avviato dal ministro De [illegible] sulle questioni scottanti dei decimali, dello slittamento delle scadenze economiche dei contratti e dell'orario. Contemporaneamente, qualche disponibilità viene manifestata da Cisl e Uil, un po' meno dalla Cgil influenzata, dall'imminente [illegible] congressuale.

I due segnali si sono incrociati oggi, incoraggiando il ministro a proseguire i contatti per riportare le parti sociali a un tavolo di trattativa entro il più breve tempo possibile: il primo è partito [illegible] direttivo [illegible] [illegible] industria riunito ieri sotto la presidenza di Lucchini, il secondo da un incontro riservato tra De Michelis, Pizzinato per la Cgil, Colombo per la Cisl, Veronese [illegible] Uil. Difficile, comunque, che un'ipotesi di soluzione [illegible] definita prima del [illegible] dalla Cgil, che si svolge dal [illegible] febbraio al 3 marzo.

La congiuntura internazionale, rileva un documento approvato [illegible] direttivo degli industriali privati, offre un'occasione unica [illegible] ricondurre il livello dell'inflazione in linea con quello degli altri Paesi occidentali, aumentando nel contempo il tasso di crescita così [illegible] poter dare risposte positive al problema della disoccupazione. «Ciò sarà però possibile — aggiunge il documento — se le forze politiche, il governo e i sindacati [illegible] metteranno *atteggiamenti coerenti* [illegible] *gli obiettivi che occorre perseguire*». In stretta connessione, il direttivo «ha ribadito la necessità [illegible] *rispettare la compatibilità per più incrementi del costo del lavoro che*, [illegible] verrà spinto al [illegible] *sopra* [illegible] *tetti prefissati, rischia* [illegible] *portare la domanda interna oltre i limiti compatibili con l'equilibrio della* [illegible] *dei pagamenti. Si ripercuoterebbe* [illegible] *l'inflazione, perdendo in definitiva la favorevole occasione offerta dalla congiuntura internazionale*».

Il documento sottolinea poi la necessità che i benefici derivanti dalla riduzione [illegible] prezzo dell'energia siano prontamente trasferiti alle imprese, [illegible] nuovamente l'urgenza di [illegible] [illegible] per rendere più [illegible] il mercato del lavoro e agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo della produzione, critica l'introduzione [illegible] bilancio parallelo dell'Inps [illegible] a creare ulteriori elementi di confusione e di ambiguità, ritiene inaccettabili tesi che mirino a configurare alcuni interventi sociali come conseguenza [illegible] misure di politica industriale.

Nell'incontro con i sindacati De Michelis ha illustrato uno schema [illegible] «protocollo» (trovando parziali consensi) basato su quattro punti: 1) rispetto dei tetti programmati di inflazione con l'impegno del governo a garantire, mediante Irpef e fiscalizzazione, l'invarianza del potere del salario e del costo del lavoro; 2) una dichiarazione di intenti sulla riduzione dell'orario di lavoro; 3) il pagamento [illegible] [illegible] (13.600 lire) in [illegible] [illegible] la soluzione degli arretrati in due «tranches» pari complessivamente a 205.000 lire; 4) [illegible] mento di sei mesi degli effetti [illegible] mici [illegible] rinnovi contrattuali. Cisl e Uil hanno insistito perché si giunga ad uno sbocco rapido; la Cgil, pur favorevole a ricercare un compromesso, ha posizioni più caute, rigide solo [illegible] slittamento dei [illegible].

Gian Carlo Fossi

Uno studio del Ceep sulla politica monetaria

Banca d'Italia tra due fuochi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Nei primi Anni Ottanta, le autorità monetarie hanno introdotto dei cambiamenti, sia nel modo [illegible] condurre la politica monetaria, sia negli [illegible] stesso; secondo alcuni, il 1984 potrebbe essere [illegible] considerato come il primo anno di un regime monetario [illegible]. Da queste considerazioni [illegible] studio [illegible] Ceep sui «progressi e i nodi irrisolti della politica monetaria italiana dei primi Anni Ottanta», redatto [illegible] Alessandro Penati e Franco Spinelli.

Il rapporto vuol essere non [illegible] uno studio retrospettivo, quanto uno schema di riferimento per la politica monetaria del futuro, toccate le principali [illegible] dell'indagine Ceep.

1) Le autorità monetarie [illegible] avuto il merito tra gli Anni 70 e [illegible] [illegible] evitato che la drammatica situazione della finanza pubblica si traducesse in un processo inflazionistico esplosivo. E tutto [illegible] grazie alla maggiore autonomia della politica monetaria da quella fiscale.

2) Allo [illegible] tempo sono state adottate [illegible] misure di controllo monetario e del processo di allocazione delle risorse finanziarie del [illegible].

3) Nonostante questi progressi, ancora «non si coglie la realtà di [illegible] regime monetario [illegible]».

Autonomia difficile

Lo studio di A. Penati e F. Spinelli ricostruisce le [illegible] vazioni introdotte dalla Banca d'Italia nell'impostazione e nella gestione della politica monetaria dagli inizi degli Anni 80. Lo studio consente di comprendere meglio i termini delle polemiche [illegible] (e ricorrenti proprio in questi giorni) fra esponenti politici e la Banca Centrale [illegible] [illegible] pretesa eccessiva indipendenza di quest'ultima.

Il problema del finanziamento del disavanzo pubblico, specialmente quando esso assume dimensioni [illegible] mple come nel nostro Paese, pone le autorità monetarie di fronte ad un dilemma difficile. Se la Banca Centrale, infatti, vuole evitare di creare un volume eccessivo di mezzi monetari, essa deve far sì che il debito pubblico sia collocato presso il pubblico e lasciare che il mercato stabilisca i tassi di interesse a livelli sufficientemente elevati da stimolare l'acquisto di titoli di Stato da parte [illegible] privati [illegible] imprese. Con ciò, tuttavia, le autorità monetarie sanno di scoraggiare la ripresa degli investimenti e di [illegible] mitare le speranze di [illegible] riassorbimento [illegible] disoccupazione.

Se invece la Banca Centrale, nello sforzo di non alzare i tassi d'interesse e di non disincentivare gli investimenti, finanzia con mezzi monetari il deficit pubblico, [illegible] non solo fuoria libera l'inflazione, di manifestarsi, ma addirittura finisce per promuoverla attraverso [illegible] provvista di liquidità al sistema economico. Tra l'altro, in un'economia aperta, una liquidità eccessiva [illegible] a deprimere [illegible] tasso di cambio oppure ri[illegible] chiede, per mantenerlo immutato, [illegible] forte sacrificio di riserve valutarie, come del resto è avvenuto in Italia nell'85, soprattutto a partire dal [illegible] di settembre.

Lo studio del Ceep ricostruisce gli sforzi che la Banca Centrale ha fatto per sfuggire a questo dilemma [illegible] evitare che la crescita rapida ed incontrollata dei deficit pubblico trascinasse [illegible] [illegible] espansi[illegible] monetaria che avrebbe inevitabilmente portato l'inflazione a livelli ancora più abnormi di quelli che si sono sperimentati. Molte delle innovazioni, [illegible] sistemi di asta dei titoli al divorzio fra Tesoro e Banca d'Italia, rispondono a questo obiettivo

Nella stessa direzione vanno gli sforzi volti alla [illegible] nazione dei vincoli amministrativi sul sistema bancario, allo sviluppo di una più ampia gamma di strumenti monetari e finanziari tali da incoraggiare il flusso del risparmio e la diversificazione degli impieghi e la progressiva [illegible] liberalizzazione di movimenti internazionali di capitale.

Secondo lo [illegible] del Ceep, la Banca Centrale, anche per [illegible] [illegible] sostegno politico avuto in questa direzione, si è [illegible] a metà strada. Perciò, ha finito per dover cedere, almeno in parte [illegible], alle richieste di finanziamento monetario del debito pubblico, salvo dover reintrodurre vincoli [illegible] [illegible] e far lievitare i tassi di fronte alle conseguenze devastanti [illegible] liquidità sulla posizione internazionale della lira, [illegible] è avvenuto a gennaio.

Nello stesso tempo, questi pur limitati e prudenti passi hanno determinato [illegible] reazione politica, [illegible] cui si è tracciò nelle polemiche contro la Banca d'Italia [illegible] questi giorni [illegible] parte non solo [illegible] sindacati legati a partiti di governo, ma addirittura da esponenti politici di eguale ispirazione. Uno di questi [illegible] brutalmente scritto giorni or [illegible] che «delle politica del credito non possono essere espropriati governo e Parlamento», quasi che governo e Parlamento abbiano dato prova di saggezza nel modo nel quale essi hanno condotto le questioni dalle quali dipende l'andamento complessivo dell'economia italiana ed in particolare il problema delle destinazioni del risparmio.

Lo studio del Ceep richiama l'attenzione sulla necessità di rendere «maggiore», «non minore», l'autonomia della Banca Centrale, in ciò andando nella direzione di altri Paesi, dalla Germania agli Stati Uniti, nei quali la Banca Centrale ha il compito fondamentale di tutelare la stabilità [illegible] monetaria ed è [illegible] rantita nella sua autonomia nel perseguimento di tali obiettivi.

Naturalmente [illegible] di là del problema dell'autonomia della politica monetaria, vi è quello di assicurare la coincidenza fra gli obiettivi di stabilità che la politica [illegible] rio deve servire e quello di sviluppo del siste[illegible] mico. Questa è una questione che è nelle mani di governo e Parlamento attraverso il [illegible] trollo nel livello, [illegible] quantità e [illegible] finanziamento della finanza pubblica. [illegible] dunque, sfortunatamente, almeno per ora, abbandonata a se [illegible]

Giorgio La [illegible]

Dopo [illegible] chiuso l'84 in rosso per 64 miliardi

L'Eni annuncia utile record (oltre 800 miliardi nell'85)

I profitti «operativi» del gruppo hanno raggiunto invece i 3500 [illegible]

ROMA — Un utile consoli- [illegible] di oltre 800 miliardi di lire e un utile «operativo» oltre 3500 miliardi di lire: questi i risultati record del gruppo Eni nel 1985. [illegible] il presi- [illegible] Reviglio, [illegible] illustrato in [illegible] lettera inviata [illegible] mi- [illegible] delle Partecipazioni statali Darida.

Un comunicato Eni precisa che [illegible] consolidato di oltre 800 [illegible] — [illegible] dalle [illegible] preliminari [illegible] bilancio — è il più elevato in valore assoluto realizzato nella storia [illegible] gruppo.

Il gruppo Eni aveva registrato una perdita di esercizio di 1500 miliardi nel 1983, di oltre 1400 miliardi nel 1983 e [illegible] miliardi nel [illegible]. I dati del [illegible] lo sforzo dedicato [illegible] miglioramento della gestione operativa. L'u- [illegible] operativo del gruppo Eni (che è il miglior indice [illegible] efficienza operativa) ha raggiunto nel 1985 il valore record [illegible] oltre 3500 miliardi, nonostante [illegible] stazionarietà dei ricavi netti.

A [illegible] singole attività, il settore approvvigionamento e raffinazione [illegible] prodotti petroliferi ha registrato un miglioramento del risultato operativo.

[illegible] settore della [illegible] zione del metano le maggiori quantità vendute, in piena rispondenza alla politica energetica nazionale, [illegible] compensate, a livello [illegible] gini, [illegible] riduzione dei prezzi connessi all'esigenza di mantenere competitiva que- [illegible] fonte [illegible] rispetto [illegible]

Positivi — prosegue l'Eni — i risultati ottenuti [illegible] settore dell'ingegneria e dei [illegible]

Per quanto riguarda i settori in crisi, è proseguito il risanamento gestionale della Lanerossi, della Savio e della Bamim, che complessivamente hanno realizzato un miglioramento di [illegible] miliardi.

[illegible] congiuntura sfavorevole di mercato delle plastiche e il drastico ridimensionamento produttivo conseguente all'incidente avvenuto [illegible] cracking di Priolo nella tarda primavera hanno portato ad un peggioramento nel risultato di Enichem. Senza l'incidente [illegible] Priolo il risultato di Enichem, e quindi [illegible] gruppo Eni, [illegible] migliorato [illegible] circa cento miliardi.

[illegible] particolarmente positivi [illegible] 1985 anche per la Saipem, società del gruppo del settore ingegneria e [illegible] vizi: [illegible] Saipem nel 1985 ha incrementato il fatturato del 30 per cento rispetto ai 1225 miliardi di [illegible] del 1984 e nella stessa misura sono cresciuti gli [illegible] rispetto ai [illegible] del 1984. Il carico di lavoro della società ammonta a [illegible] miliardi [illegible]

L'Eni [illegible] altri dati sulla propria attività nel 1985: [illegible] produzione di gas naturale in [illegible] è cresciuta del sei per cento, raggiungendo un totale di undici miliardi di 800 milioni di metri cubi (36 per cento del fabbisogno nazionale); l'estrazione di petrolio da giacimenti in Italia [illegible] cresciuta [illegible] sette [illegible] cento.

I quantitativi ritirati da giacimenti dell'Eni all'estero [illegible] sono mantenuti sui livelli [illegible] 1984 (12,3 milioni di tonnellate). L'Eni, [illegible] co- [illegible] metà del [illegible] fabbisogno [illegible] greggio con produzione propria. Sul mercato nazionale si è accresciuta la quota del gas naturale le cui vendi- [illegible] sono cresciute del 14 per [illegible] invece [illegible] [illegible] ridotta l'importazione di greggio di circa il 20 per cento assestandosi sui 28 milioni di tonnellate. [illegible] Priolo il risultato di Enichem, e quindi [illegible] gruppo Eni, [illegible] migliorato [illegible] circa cento miliardi.

[illegible] particolarmente positivi [illegible] 1985 anche per la Saipem, società del gruppo

(Ansa)

Il presidente Craxi al [illegible] della Confcoltivatori

Nel settore dell'agro-alimentare perde un buco di 11.500 miliardi

ROMA — Con un deficit agroalimentare [illegible] 11.436 miliardi di lire, un record nella [illegible] dei nostri scambi commerciali [illegible] agricoli, l'obiettivo [illegible] dobbiamo raggiungere è l'autosufficienza alimentare. E' questo il traguardo indicato dal presidente del Consiglio [illegible] a coltivatori, [illegible] consumatori, forze politiche e quanti [illegible] operano nell'ambito [illegible] [illegible] sione [illegible] congresso della Confcoltivatori che [illegible] [illegible] all'Eur. «E' un'autosufficienza che bisogna porsi al [illegible] alto [illegible] possibile — ha detto Craxi — cioè non degenerando e costringendo i consumatori, [illegible] [illegible] consumatori, [illegible] i costi [illegible] il volume, la [illegible] tà e il [illegible] nostra produzione agroalimentare. [illegible] campagna [illegible] orientamento e di educazione dei consumatori il senso/utile superamento, ma non ragionate reprimere nessuna scelta. Vogliamo tenere alle [illegible] livello degli scambi," ma anche [illegible] e due le voci, del dare e dell'avere, e non solo quella del [illegible]. «La cifra del negativo non [illegible] sempre più ingestionante — ha [illegible] giunto [illegible] — tale che, se dovessero [illegible] te [illegible] tendenze [illegible] ribasso, nel settore energetico e in quello agroalimentare, si potrebbe ipotizzare la possibilità [illegible] un futuro [illegible] e quindi un primato dell'agroalimentare sulle voci passive della nostra bilancia commerciale».

Il crollo si estende agli Usa

Il greggio Texas sotto «quota 15»

Il ministro [illegible] Kuwait [illegible] il petrolio può scendere a 5 dollari

ROMA — [illegible] petrolieri [illegible] infuocati. Il ministro [illegible] petrolio [illegible] Kuwait, Ali Khalifa Al-Sabah, ha annunciato che i prezzi potrebbero [illegible] fino a 5 dollari il barile se i paesi Opec e non-Opec «continueranno a difendere» solo i propri interessi». Al-Sabah ha [illegible] confermato [illegible] il cartello dei 13 ha in programma una conferenza straordinaria di tenere il 15 o il 16 marzo a Ginevra per mettere a punto una posizione comune, all'interno dell'Opec, che possa fronteggiare il «deterioramento» della situazione [illegible] cato petrolifero.

«Se ognuno continuerà a pensare di poter migliorare la propria posizione difendendo solo i propri interessi, allora i prezzi continueranno a scendere», ha affermato Al-Sabah.

Alla domanda se ritenesse ancora valida la sua precedente pessimistica previsione di un prezzo del petrolio a [illegible] dollari, Al-Sabah ha detto: «Non ero pessimista, ma se la [illegible] non cambia, i prezzi potrebbero calare perfino a 5 dollari».

Le [illegible] di Al-Sabah sono venute mentre i prezzi del greggio continuano nella tendenza al ribasso iniziata lo scorso mese e che ha portato il prezzo del petrolio sotto i 15 dollari il [illegible] sul mercato mondiale, dopo [illegible] sette anni [illegible] mercato di New York. Il Texas Intermediate è sceso a 14 [illegible] e 65 centesimi al barile: è stata la prima volta. Gli operatori hanno anche dichiarato di non credere che la produzione dell'Arabia [illegible] sia scesa a 3 800.000 barili di petrolio al giorno. Segnalano inoltre che il Venezuela non pubblica [illegible] i prezzi del suo greggio, evidentemente perché [illegible] [illegible] bassi. Il prezzo di riferimento stabilito dall'Opec all'inizio dell'83 era di 29 dollari.

Vale [illegible] miliardi il via [illegible] all'importazione di prosciutti

UDINE — La liberalizzazione delle importazioni di prosciutti negli Usa, bloccata da 17 anni, e decisa nei giorni scorsi dalle autorità Usa apre interessanti prospettive di mercato per il nostro prodotto (quello di Parma e quello di San Daniele in particolare). Già si fanno alcuni calcoli. Secondo il direttore del consorzio del prosciutto di San Daniele, Francesco Ciani, il mercato americano potrebbe assorbire con facilità un milione e mezzo di pezzi per un valore di oltre 150 [illegible] di lire.

Perché il prosciutto italiano varchi l'oceano si dovranno però [illegible] due anni, in quanto i maiali dovranno essere allevati in regime controllato. I prosciutti lavorati e quindi stagionati per [illegible] conformi [illegible] regolamenta- [illegible] americana. L'apertura [illegible] americano, che dovrebbe [illegible] il 15% della produzione italiana, contribuirà [illegible] a risolvere i problemi [illegible] sovraproduzione [illegible] riguardano [illegible] Parma che San Daniele.

Il consorzio del prodotto [illegible] [illegible] per parte sua organizza [illegible] aziende e [illegible] ha fatturato 180 miliardi [illegible] lire, collocandosi come se- [illegible] [illegible] produttiva

La «minerale» San Pellegrino si beve a Tokyo

TOKYO — L'acqua minerale San Pellegrino verrà importata e distribuita in Giappone, a partire da lunedì prossimo, dalla compagnia nipponica Kapone.

In Giappone sarà possibile trovare tre marche di acqua minerale prodotta dalla San Pellegrino, a un costo oscillante tra i 300 e i 350 yen (circa 1700-2000 lire) la bottiglia.

COMUNE DI LUZZI
(Provincia di Cosenza)

AVVISO DI GARA

Questo Comune deve appaltare, mediante licitazione privata con il criterio stabilito dall'art. 1 - lettera D - della legge 2-2-1973 n. 14 e successivo art. 4 della stessa legge i lavori di sistemazione del cimitero comunale tra la Piazza S. Francesco e piazza Plebiscito per un importo a base d'asta di L. 850.000.000

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. per la categoria 11 e per idoneo importo, potranno avanzare richiesta a questo Comune a mezzo raccomandata su carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le richieste non vincolano [illegible]

IL SINDACO
(on. prof. Francesco Iacucci)

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

SETTORE TERRITORIO

AVVISO DI [illegible] A LICITAZIONE PRIVATA

Questa Amministrazione Comunale provvederà ad appaltare, secondo la procedura stabilita dalla legge n. 14 del 2/2/1973 art. 1 lettera a) i lavori di

COSTRUZIONE FOGNATURA NERA COMUNALE 3° STRALCIO ESECUTIVO

Importo dei lavori a base d'asta Lire 312.467.372

La ditta interessata potrà richiedere di essere invitata alla gara presentando domanda in bollo al Sindaco del Comune di Caluso entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Torrazza, li 17/2/1986

IL [illegible]
(Luigi [illegible])

IL PRETORE DI VITTORIO VENETO

[illegible]

COMUNE DI CAGLIARI

BANDO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24 Lett. a) punto 2 della Legge 8/8/1977 n. 584, equivalente all'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/1973, con offerta in ribasso e con verifica ed eventuale esclusione delle offerte anomale, i lavori di:

[illegible] DELLA [illegible] (Frazione di Cagliari).

Saranno considerate anomale, ai sensi dell'art. 24 3° comma [illegible] L. n. 584/1977 e in applicazione della circolare del Ministero LL.PP. n. 1270 del 30/7/1985, le offerte [illegible] risultassero superiori quanto all'entità del [illegible] ribasso, al valore percentuale [illegible] valida, incrementato del [illegible]

Luogo [illegible] - MONSERRATO.

Base d'asta: L. [illegible]

Termine di [illegible] ventotto mesi circa decorrenti dalla data [illegible] verbale di consegna [illegible] lavori, [illegible] da programma dei lavori che dovrà essere presentato [illegible] dall'art. 1 della Legge n. 741/1981

Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 3 marzo 1986, indirizzare a: Comune di Cagliari - Sezione Appalti e Contratti, via Roma 145 - 09100 Cagliari - [illegible] dovranno essere [illegible] in lingua italiana e in [illegible] da L. 3000 se formate in Italia.

La lettera di invito a presentare le offerte saranno spedite [illegible] dopo [illegible] selezione delle domande.

In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire la seguente documentazione:

1) dichiarazione di inesistenza [illegible] cause [illegible] di esclusione di cui all'art [illegible] della L. n. 584/1977 e succ. modificazioni e integrazioni;
2) dichiarazione [illegible] cifre di affari, globale e [illegible] lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
3) referenze bancarie;
4) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione e precisando se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

I concorrenti italiani devono [illegible] iscritti all'Albo Nazionale Costruttori oppure all'Albo Regionale Appaltatori OO.PP. della Regione Sardegna per la categoria dieci lett. a) e per importo [illegible].

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 14 febbraio [illegible].

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]
Dottor

IL SINDACO
On. Magnetti

COMUNE DI CAGLIARI

BANDO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'Art. 24 Lett. a) punto 22 della Legge 8/8/1977 n. 584, equivalente all'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/1973, con offerta in ribasso e con verifica ed eventuale esclusione delle offerte anomale, i lavori di:

[illegible] DELLA [illegible] (Frazione di Cagliari).

Saranno considerate anomale, ai sensi dell'art. 24 3° comma [illegible] L. n. 584/1977 e in applicazione della circolare del Ministero LL.PP. n. 1270 del 30/7/1985, le offerte [illegible] risultassero superiori quanto all'entità [illegible] ribasso, al valore percentuale [illegible] valida, incrementato del [illegible]

Luogo [illegible] - MONSERRATO.

Base d'asta: L. [illegible]

Termine di [illegible] ventotto mesi circa decorrenti dalla data [illegible] verbale di consegna [illegible] lavori, [illegible] da programma dei lavori che dovrà essere presentato [illegible] dall'art. 1 della Legge n. 741/1981

Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 3 marzo 1986, indirizzare a: Comune di Cagliari - Sezione Appalti e Contratti, via Roma 145 - 09100 Cagliari - [illegible] dovranno essere [illegible] in lingua italiana e in [illegible] da L. [illegible] se formate in Italia.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite [illegible] dopo [illegible] selezione delle domande.

In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire la seguente documentazione:

1) dichiarazione di inesistenza [illegible] cause [illegible] di esclusione di cui all'art. 13 della L. n. 584/1977 e succ. modificazioni e integrazioni;
2) dichiarazione [illegible] cifre di affari, globale e [illegible] lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
3) [illegible] bancarie;
4) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di [illegible] esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione e precisando se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

I concorrenti italiani devono [illegible] iscritti all'Albo Nazionale Costruttori oppure all'Albo Regionale Appaltatori OO.PP. della Regione Sardegna per la categoria dieci lett. a) e per importo adeguato.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali [illegible] Cee il [illegible] 1986.

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]
Dottor

IL SINDACO
On. Magnetti

COMUNE DI CAGLIARI

BANDO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'Art. 24 Lett. a) punto 22 della Legge 8/8/1977 n. 584, equivalente all'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/1973, con offerta in ribasso e con verifica ed eventuale esclusione delle offerte anomale, i lavori di:

[illegible] CONDOTTA [illegible] SERBATOI MONTANI DI CORONGIU

Saranno considerate anomale, ai sensi dell'art. 24 [illegible] [illegible] L. n. 584/1977 e in applicazione [illegible] circolare del Ministero LL.PP. n. 1270 del 30/7/1985, le offerte [illegible] risultassero superiori quanto all'entità [illegible] ribasso, al valore percentuale [illegible] delle [illegible] valide, incrementato [illegible] 7%.

Luogo di esecuzione [illegible] - QUARTUCCIU - QUARTU.

Base [illegible] L. 2.798.000.000.

Termine di [illegible] diciotto [illegible] circa [illegible] dalla data del verbale di [illegible] dei lavori, [illegible] da programma dei lavori [illegible] [illegible] ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 741/1981

Sono ammesse alla gara anche [illegible] di imprese [illegible] ai [illegible] dell'art. 20 e seguenti della L. n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 3 marzo 1986, indirizzare a: [illegible] di Cagliari - Sezione Appalti e Contratti, via Roma 145 - [illegible] Cagliari - [illegible] [illegible] in lingua [illegible] e in [illegible] da L. 3000 se formate in Italia.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite [illegible] dopo [illegible] selezione delle domande.

In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire la seguente documentazione:

1) dichiarazione di inesistenza di [illegible] di esclusione di cui [illegible] 13 della L. n. 584/1977 e succ. modificazioni e integrazioni;
2) dichiarazione [illegible] cifre di affari, [illegible] e in [illegible] lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
3) referenze bancarie;
4) [illegible] dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di [illegible] esecuzione dei lavori [illegible] importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di [illegible] ne e precisando se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon [illegible].

I [illegible] italiani devono [illegible] iscritti all'Albo Nazionale Costruttori [illegible] all'Albo Regionale Appaltatori OO.PP. della Regione Sardegna [illegible] la categoria dieci lett. [illegible] e per importo adeguato.

Il [illegible] bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali [illegible] Cee il [illegible] 14 [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]

IL SINDACO
On. Magnetti

PRODOTTI PER IL [illegible] DI HONG KONG

CERCANSI

Un grande magazzino [illegible] presto aperto a Tsim Sha Tsui, Kowloon, famoso [illegible] turistico di Hong Kong, porto [illegible] libero scambio [illegible] [illegible] imposte al confine meridionale della Cina.

Il magazzino venderà capi d'abbigliamento, scarpe in [illegible], pelletterie, gioielli, [illegible] [illegible] lusso e per [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] grado [illegible] fornire tali prodotti e [illegible] entrare nel mercato [illegible] Hong Kong, Vi preghiamo contattarci [illegible] [illegible] [illegible] 37195 YHCPE HX, fornendoci anche [illegible] Vostro indirizzo [illegible] numero [illegible] telex per ulteriori informazioni.

Consorzio per il Piano Regolatore Generale tra i Comuni di Castelnuovo Don Bosco - Albugnano - Berzano San Pietro - Buttigliera d'Asti - Cerreto d'Asti - Mombello Torinese - Moncucco Torinese - Moriondo Torinese - Passerano Marmorito - Pino d'Asti

[illegible]

[illegible] PER CONTO DI CLIENTI CEDE:

[illegible] terreni
[illegible] [illegible] da ristrutturare

[illegible]

[illegible] azienda di [illegible] e [illegible] secca

C.R.F. S.r.l. Società [illegible]
TORINO - [illegible]
Tel. [illegible]

Dc e pci [illegible] favorevoli all'Iri, socialisti e socialdemocratici pensano all'Efim

Battaglia sul polo aeronautico pubblico Accordi e fuoristrada nel futuro Alfa

Roma. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi (Telefoto Ap)

ROMA — Il graduale raggiungimento nel corso del prossimo triennio di una produzione di 230-240 mila vetture all'anno (contro le attuali 185 mila), abbinata alla «necessaria ma difficile» ricerca di un significativo ampliamento delle produzioni in joint venture (per pervenire ad un crescente utilizzo della capacità produttiva di oltre 400 mila vetture/anno).

Questi, in sintesi, i punti salienti della strategia di rilancio per l'Alfa Romeo che l'amministratore delegato Giuseppe Tramontana ha esposto alla commissione Bilancio della Camera.

All'audizione hanno preso parte anche il presidente dell'Iri Prodi e il presidente della Finmeccanica Viezzoli.

Tramontana, Prodi e Viezzoli hanno sottolineato in particolare la volontà di perseguire una politica delle alleanze [illegible] la quali l'Alfa [illegible] [illegible] [illegible] il rischio economico e non può raggiungere ri- [illegible] tali da rendere accettabile l'impegno dell'azionista» anche se [illegible] gianti gli obiettivi di vendita.

Tramontana ha anche affermato [illegible] la [illegible] il corso per [illegible] accordi [illegible] uno stabile [illegible] e il loro esito potrà [illegible] [illegible] allocazioni produttive delle future generazioni di vetture.

Le eventuali intese — ha rilevato ancora Tramontana — permetterebbero comunque di avviare a soluzione i problemi dell'Alfa non prima del 1989; ciò rende indispensabile gestire il collegamento (1986) e il medio termine (1987-88) che «assume rilevanza strategica assoluta in quanto deve porre le basi per costruire le collaborazioni future».

Tramontana [illegible] esposto le azioni di breve-medio periodo annunciando alcuni interventi nel campo del prodotto: il potenziamento della versione sportiva; il lancio di una giardinetta nel «segmenti alti»; il lancio della versione diesel della «33»; lo studio di nuovi veicoli commerciali e fuoristrada.

La Telettra negli Usa

La Telettra (gruppo Fiat) fornirà [illegible] [illegible] Litel Communication, sistemi [illegible] trasmissioni digitali su fibra ottica ed in ponte radio, per [illegible] valore di circa 20 miliardi di lire, nell'arco di [illegible] anni. La Litel Communication è una delle maggiori aziende private degli [illegible] Uniti, operanti nei [illegible] [illegible] [illegible] evoluti. La sua rete per [illegible] ad [illegible] velocità [illegible] sviluppa su 2500 chilometri e collega 19 aree urbane in [illegible] Stati del Nord-Ovest degli Usa.

■ Impianto [illegible] in Urss

La Fata [illegible] Hunter Oy, la società recentemente costituita ad Helsinki [illegible] gruppo Fata di Pianezza (Torino), allo scopo di promuovere e sviluppare [illegible] Unione Sovietica, ha firmato questa settimana a Milano un contratto riguardante un impianto [illegible] la produzione di 700 [illegible] [illegible] imballi per latte, tipo [illegible] pack. L'impianto, il cui [illegible] è di circa 35 miliardi, sarà consegnato nella prima metà del prossimo [illegible].

■ Zanussi, [illegible] [illegible]

[illegible] la firma [illegible] un'ipotesi di accordo, si sono concluse [illegible] scorsa notte, [illegible] stabilimento di Forlì, le trattative sul salario tra la direzione della Zanussi ed i rappresentanti sindacali di Fim, Fiom e Uilm. L'accordo prevede una [illegible] [illegible] triale transitoria per il 1986, [illegible] l'erogazione [illegible] una «una tantum» di 480 mila lire ai lavoratori [illegible] a fronte [illegible] un incremento della produttività.

● La Kodak [illegible] in [illegible]

Il ritiro [illegible] settore delle macchine fotografiche istantanee è costato alla Eastman Kodak la chiusura in rosso per il quarto trimestre del 1985 con una perdita di 194 milioni di dollari contro un attivo di 204 milioni di dollari l'anno prima. In seguito [illegible] rinuncia all'attività [illegible] conseguente a una vertenza giudiziaria [illegible] [illegible] formula, la Kodak [illegible] dovuto iscrivere a bilancio oneri passivi straordinari [illegible] 551 milioni di dollari.

● Trussardi sbarca a Tokyo

Il noto stilista e creatore di moda italiano Trussardi ha stretto un rapporto di collaborazione con la C.Itoh e c. per la produzione [illegible] linea di abbigliamento e l'importazione in Giappone di articoli in pelle. Lo ha annunciato la ditta giapponese che inizierà in marzo ad importare borse, cinture ed altri piccoli articoli in pelle con un obiettivo di vendite nel primo anno per [illegible] miliardi di yen (17,5 miliardi di lire).

● La Fermenta sotto inchiesta

I problemi della Fermenta non si limitano ai falsi titoli azionari venduti da El-Sayed, suo massimo azionista che per questo ha dovuto dimettersi da presidente, e questo gesto non è servito a sbloccare la situazione. A Stoccolma, ora, si sollevano interrogativi sulla regolarità delle operazioni sui titoli Fermenta, protagonisti di una sensazionale ascesa da quando sono stati ammessi alla Borsa circa un anno e mezzo fa. La autorità di Borsa hanno confermato che El-Sayed è stato ripreso l'anno scorso in quanto non aveva rispettato del tutto le norme relative all'Insider Trading, ed hanno reso noto che è stata aperta un'inchiesta per verificare la regolarità di un vorticoso giro di transazioni e dell'insolita altalena [illegible] prezzi che [illegible] le quotazioni [illegible] titolo Fermenta.

Si sa che esistono nelle forze politiche posizioni opposte, favorevoli [illegible] a [illegible]

tutto nell'Efim: in passato, ad esempio, [illegible] si [illegible] espressi più volte in questo senso.

L'indagine delle due commissioni dovrebbe concludersi al massimo entro tre mesi. I deputati intendono sentire i [illegible] (Partecipazioni), Altissimo (Industria) e Granelli (Ricerca). I presidenti dell'Iri, dell'Efim, dell'Aeritalia, dell'Agusta, i rappresentanti [illegible] delle [illegible] [illegible] naliche private tra cui Fiat, [illegible] Aermacchi e infine i rappresentanti sindacali.

F. S. S.

E' in funzione in Argentina la centrale [illegible]

[illegible] — L'Italstat ha annunciato [illegible] [illegible] l'impianto idroelettrico [illegible] di Rio Grande, uno [illegible] maggiori dell'Argentina [illegible] il più importante nel [illegible] genere [illegible] [illegible] Latina, realizzato dal consorzio formato dalla Società [illegible] per condotte d'acqua (gruppo Iri-Italstat) e dalla sua controllata locale Panedile argentina.

Il complesso idroelettrico [illegible] Rio Grande [illegible] il progetto più impegnativo portato a termine dall'ente governativo.

Pioggia di vendite (-1,39) per la [illegible] di un attentato [illegible] Craxi

Un terremoto in Borsa

MILANO — Il palcoscenico di Piazza Affari non delude chi cerca le emozioni. Dopo l'ondata del rialzo è stata la volta delle voci e del terrorismo (per fortuna solo verbale). [illegible] undici della mattina si è diffusa la voce di un attentato contro Bettino Craxi e qualcuno ha approfittato della confusione per spingere l'acceleratore sul ribasso. Ieri, dopo un avvio positivo (Montedison subito oltre le 3200 lire), il mer[illegible] è stato sconvolto così da una pioggia di vendite soprattutto sui titoli guida.

La miccia della fiammata ribassista è stata accesa dalla voce capiosa tra le corbeilles proprio al momento della chiamata della Toro Assicurazioni che è stata rinviata per eccesso di ribasso (alla successiva chiamata è stato fissato un prezzo [illegible] 33.600 ritoccato nel dopo a 34.500 lire) mentre [illegible]obanca precipitava a 157.500 lire e la Fiat scendeva ben al di sotto di quota 8 mila e la Montedison (uno dei titoli su cui più ha insistito l'offerta) perdeva di colpo il vantaggio del 4% acquisito nelle prime battute (ma si riportava poi a quota 3240 lire).

Passata la paura, infine, la Borsa ha ripreso in parte quota tanto che alla fine della seduta (terminata a metà pomeriggio ritardando l'inizio della seduta settimanale del Ristretto) la perdita [illegible] limitata all'1,39%.

MONTEDISON — Il titolo di Foro Bonaparte è tra i più appetiti dagli investitori stranieri attratti, tra l'altro, dalle prospettive che si schiudono per la società del gruppo dopo il ribasso del petrolio. Anche la Selm [illegible] possiede i pozzi petroliferi del Canale di Sicilia) sembra attrarre i compratori nonostante il calo del greggio. Gli utili '85 della società, infatti, sembrano avvicinarsi al traguardo del 10% sul totale del giro d'affari (superiore ai quattromila miliardi). In netto rialzo anche i titoli della Partecipazioni Finanziarie di Varasi.

[illegible] QUOTAZIONI — Venerdì partirà il collocamento della Sim di [illegible] L'operazione, diretta [illegible] Sige, prevede il classamento di titoli a 2450 lire (un prezzo più alto del peritale fissato dagli agenti di cambio) per una percentuale pari a circa il 25% del capitale. Facile prevedere il successo dell'operazione: la Sim ha sviluppato [illegible] grosso incremento del fatturato (circa il 40%) nella prima parte [illegible] '85-'86.

A partire dal 22 febbraio sarà dato il [illegible] all'aumento di capitale [illegible] nese Leasing da 5,2 a 19,5 miliardi. L'aumento è legato alla richiesta di quotazione della società [illegible] ha investito 240[illegible] (circa il 70% in più dell'84).

SIRTI — Il consiglio della società è stato [illegible] all'inizio di marzo e pare accantonata l'ipotesi di un aumento di capitale mentre i risultati potrebbero permettere la distribuzione di un cospicuo dividendo.

LIGRESTI — Rinvio per [illegible] di rialzo per la Pozzi e buona tenuta per la Sai, a conferma dell'attenzione [illegible] mercato per il finanziere siciliano.

Ugo Bertone

Valtellinese azioni gratis e dividendo a 800 lire

SONDRIO — Il consiglio di amministrazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese ha preso in esame le risultanze del bilancio consolidato del gruppo.

Il totale complessivo delle attività sfiora i 2000 miliardi, a fronte di un patrimonio netto di quasi 230 miliardi.

Nel corso della seduta consiliare è stata inoltre definita la proposta di ripartizione dell'utile (23,3 miliardi) e di distribuzione del dividendo ai soci della Banca Piccolo Credito Valtellinese, che verranno convocati in assemblea nel prossimo mese di aprile. In quella sede verrà proposta l'assegnazione ai soci di un dividendo di 800 lire per azione (750 lo scorso anno) e la distribuzione gratuita di una azione, [illegible] godimento 1 gennaio 1985, ogni 100 possedute.

Tiene il Ristretto

MILANO — Bilancio leggermente in attivo per il mercato ristretto [illegible] Milano. L'indice [illegible] ha fatto registrare quota 299,36 (+ 0,36%).

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	21.450	(21.450)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	17.000	(13.800)
Credito Agrario Bresc[illegible]	2.820	(2.725)
Terme di Bognanco	800	(825)
Italiana Incendio Vita	99.000	(90.500)
U.R.A.	25.515	(25.000)
Vittoria Assicurazioni	31.000	(29.400)
Banca Prov. Lombarda	12.510	[illegible]
Banca Popolare Brescia	[illegible]	(7.950)
Banca Centro Sud	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Commercio-Industria	—	(18.300)
Banca di Legnano	2.000	(2.000)
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]	(34.850)
Banca Popolare Bergamo	22.300	(22.490)
Banca Provincia Napoli	5.650	(5.600)
Banca Popolare Crema Warr	[illegible]	(5.700)
Banca Popolare Crema	[illegible]	(22.000)
Banca Popolare Intra	12.400	(12.550)
Banca Popolare Lecco	[illegible]	(18.300)
Banco di Chiavari	4.500	(4.550)
Banca Subalpina	7.175	(7.200)
Banca Tiberina	4.300	(4.450)
Banca di Perugia	3.000	(2.850)
Finance ord.	[illegible]	[illegible]
Finance priv.	[illegible]	(15.650)
Bieffe	[illegible]	[illegible]
Creditwest	[illegible]	(12.650)
Frette	3.700	(3.300)
Zerowatt	1.200	(1.197)
Industrie Secco	2.800	(2.800)
Ind. Secco '83 cv 15 pct	172	(172)
Banca Pop. Lodi	18.300	[illegible]
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Milano	12.900	(12.700)
Credito Commerciale	11.250	(11.470)
Banca Pop. Novara	19.000	[illegible]
Credito Bergamasco	[illegible]	(24.300)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.000	[illegible]
DIRITTI:		
Banca Pop. Le[illegible]	1.250	(1.100)

Il titolo è salito a 566 lire: è la Pacchetti [illegible] rastrellare?

Qualcuno scala la Bastogi

L'obiettivo sarebbe la controllata Igim, una delle maggiori società immobiliari italiane, ma con debiti per quasi 300 [illegible] - [illegible] corsa anche l'Acqua Marcia

MILANO — Chiuderà con circa 25 miliardi di perdite il bilancio dell'Igim (una [illegible] maggiori immobiliari italiane posseduta da un pool di banche e dalla Bastogi, che ha il 30% circa del capitale). Se si tiene [illegible] dei deficit accumulati nei due anni precedenti, il totale [illegible] perdite Igim dovrebbe [illegible] sui 50 miliardi, perciò [illegible] sarà necessaria [illegible] svalutazione del capitale (163 miliardi). Queste cifre sono filtrate dal consiglio della società che ieri ha compiuto un primo esame dei conti [illegible]

Una decisione per la società (un patrimonio immobiliare [illegible] Roma e Milano sui 500 miliardi) s'impone in tempi brevi per evitare [illegible] lenta agonia dell'Igim, stretta [illegible] tenaglia di debiti per quasi 300 miliardi (con interessi passivi superiori a trenta miliardi annui) e [illegible] per affitti che non superano i 15 o 16, anche perché [illegible] prossima legge [illegible] fondi immobiliari potrebbe offrire l'occasione per un piano rilancio.

Per questo si [illegible] partita che tra due contendenti (la Pacchetti del finanziere Renato Bocchi e l'Acqua Marcia [illegible] Vincenzo [illegible]magnoli, che detiene il [illegible] circa della Bastogi) [illegible] forti [illegible] su Piazza Affari. Ieri il titolo Pacchetti, dopo il rinvio per eccesso di rialzo, ha [illegible] vetta vertiginosa di 243 lire (con i diritti si sale a 420 lire contro il [illegible] due [illegible] fa). La Bastogi, invece, è salita al p[illegible] di 566 lire.

Per l'Igim, la situazione attuale è la seguente. [illegible] un'offerta Pacchetti per rilevare per 260 miliardi la maggioranza Igim dalle banche (la Bnl si sarebbe detta disponibile ma il socio più importante, il Nuovo Ambrosiano, sarebbe contrario). Il piano (pagamento in otto anni) avrebbe tre fasi: azzeramento [illegible] capitale; trasformazione dei crediti bancari in azioni; acquisto di queste azioni da parte della Pacchetti. Romagnoli, invece, ha spedito alle banche una lettera in cui si chiedono alcune settimane per perfezionare un progetto di risanamento dell'Igim.

Intanto, però, qualcuno [illegible] rastrellando titoli Bastogi (ol[illegible] al [illegible] dell'Acqua [illegible] Romagnoli c'è un 10% dell'Italmobiliare, per cui tecni[illegible] la società è scalabile) e in Piazza Affari si pensa che dietro agli acquisti potrebbe esserci proprio la Pacchetti [illegible] a [illegible] alleati.

[illegible]

SAFFA — La Saffa au[illegible]terà il capitale sociale dagli attuali 33 miliardi 146 milioni a 40 miliardi [illegible] di lire con l'emissione di nuove azioni ordinarie e di ris[illegible]mio.

Asta del Tesoro [illegible] febbraio

Bot per 19.500 miliardi i tassi restano invariati

ROMA — Buoni ordinari del Tesoro (Bot) per 19.500 miliardi di lire saranno offerti nell'asta di fine febbraio a condizioni praticamente analoghe a quelle dell'asta precedente. Il quantitativo offerto corrisponde sostanzialmente a quello [illegible] Bot in scadenza che è di 19.202 miliardi di lire.

L'asta comprende Bot trimestrali per 2500 miliardi [illegible] lire offerti ad un prezzo base di 96,75 lire ogni cento lire nominali (senza variazioni rispetto all'asta di fine gennaio, mentre all'asta di metà febbraio non era stato offerto questo tipo di titolo): poiché la durata è di 91 giorni, contro i 98 giorni dei Bot trimestrali di fine gennaio, i rendimenti annui passano dal 13,63 al 13,47 per cento (interesse semplice) e dal 14,34 al 14,17 per cento (interesse composto).

[illegible] prevede [illegible] Bot semestrali per 7500 miliardi [illegible] prezzo base [illegible] 93,[illegible] [illegible] una durata di 182 giorni (contro 181 dell'asta di metà febbraio): il prezzo è invariato rispetto all'asta precedente, nella quale però l'aggiudicazione era avvenuta ad un prezzo medio leggermente superiore, pari 93,85. I rendimenti annui offerti per i titoli semestrali sono del [illegible] per cento (semplice) e del 13,70 per cento (composto).

Infine l'asta comprende Bot annuali offerti a condizioni invariate rispetto all'asta precedente: prezzo base di 88,25 e rendimento annuo del 13,435 per cento.

● Ponte aereo Genova-Volski

Entrano nella fase operativa i lavori per costruire il tubificio di Volski, in Unione Sovietica; la maxicommessa del valore di un miliardo di dollari assegnata nell'estate scorsa all'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider). Oggi è in programma la partenza di un volo charter da Genova che trasferirà a Volgograd (nella cui area industriale sorge Volski) 70 tecnici. Il volo inaugura un apposito servizio, allestito dalla compagnia sovietica di bandiera Aeroflot, per favorire l'afflusso dei tecnici italiani a Volgograd durante l'intero arco di durata dei lavori del complesso.

DIRITTI

Ciga Sarls 935; Burgo az x az 1005; Credito Ital. az x az 230; Tosi az x az 1500; Sopaf az x az 320; Sopaf risp. az x az 60; Collide az x az 260; Pacchetti az x ob 36; Euromobiliare ob x ob 37; Ciga ob x az 198; Burgo ob x az 122; Credito Ital. Sarls 365; Partecip. [illegible] Sarls 1000; Sopaf az x [illegible] 100; [illegible] Sarls 13; Pacchetti [illegible] x [illegible] 130; Euromobiliare az x ob 90.

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca del Friuli 17.100; Bavaria Assicurazione 4500; Carnica Assicurazione 7900/7900; Cbm Fiast 3000/3150; Credito Romagnolo 21.800/22.800; Fincom 2650; Gaic 18.000/18.100; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3450/3500; Metalli Industriali 1600; Warrant Saipem 1950/2000; Warrant Intermarine 3400/3500; Calzaturificio Varese 600/620; Centenari & Zinelli 14,50/15; Condotte 370/385; Finsider 106/107; Immobiliare Roma 640; Nai 25/26; Scotti 1400; Alitalia categoria A 1390/1450; Alleanza risparmio 53.000; Banca Toscana 8650/8700; Banco Santo Spirito 2500/2650.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		19-2
Ala	L.	10.847
Arca BB	»	10.531
Arca RR	»	11.139
Aureo	»	12.548
Azzurro	»	14.113
B N Multifondo	»	10.771
B N Rendifondo	»	10.230
Capitalit	»	10.307
Capitalgest	»	11.878
Cash Manag.	»	10.040
Euro Androm.	»	13.601
Euro Antares	»	11.347
Euro Vega	»	10.581
Fiorino	»	n.d.
Fondattivo	»	13.078
Fondersel	»	20.081
Fondicri 1	»	10.586
Fondinvest 1	»	10.794
Fondinvest 2	»	12.344
Fondo Centrale	»	11.857
Fondo Profess.	»	21.286
Genercomit	»	14.287
Gestiras	»	14.383
Imicapital	»	19.093
Imirend	»	13.817
Interbanc. az.	»	15.730
Interbanc. ob.	»	11.840
Interbanc. rn.	»	11.433
Libra	»	13.878
Multiras	»	14.375
Nagracapital	»	12.158
Nagrarend	»	10.886
Nordfondo	»	12.100
Primecash	»	11.335
Primerend	»	16.040
Primecapital	»	21.084
Rendifit	»	10.601
Risp. Italia bil.	»	14.050
Risp. Italia red.	»	11.319
[illegible]	»	12.084
Sforzesco	»	10.080
Visconteo	»	13.810
Verde	»	11.384
Fondo Ina	»	1.043

ESTERI AUTORIZZATI		19-2
Fonditalia	$	47,47
Interfund	$	34,41
Int. Sec. Fund	$	18,07
Italfortune	$	34,31
Italunion	$	18,40
Multinvest	$	26,94
Capital Italia	$	22,22
Mediolanum	$	26,04
Rominvest	$	27,15
Rasfund	L.	31.964
Fondo Tre R	L.	50.796

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 5% 60/80 II	98 20	98 40
C.C.T. 1/5/86	100 30	100 10	CCOP Int. st. 5% 60/80 IV	98 70	98 40
C.C.T. 1/6/86	100 65	100 30	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	87 30	86 90
C.C.T. 1/7/86	100 30	100 55	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 90	85
C.C.T. 1/8/86	100 40	100 50	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	84 50	83 10
C.C.T. 1/10/86 I	100 55	100 50	CCOP Anas 7% 72/2002 I	71 20	71 35
C.C.T. 1/10/86 II	[illegible]	[illegible]	CCOP Aut. 5% 60/90 I	82	78 10
C.C.T. 1/11/86	[illegible]	100 40	CCOP FS 7% 71/91	90	84 90
C.C.T. 1/12/86	100 85	100 65	CCOP FS 7% 72/92 I	95	88 10
C.C.T. 1/1/87	101	101	CCOP FS 7% 73/93 II	84 90	83 60
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 30	CCOP pr 6% 67/87 V	91 50	91
C.C.T. 1/3/87	101 15	101 50	CCOP pr 6% 67/87 VI	94	90 30
C.C.T. 1/4/87	[illegible]	101 30	CCOP pr 6% 68/88 VII	90 70	90 90
C.C.T. 1/5/87	101 05	100 90	CCOP pr 6% 68/88 VIII	88 40	88 80
C.C.T. 1/6/87	101 15	101	CCOP pr 7% 71/91 II	85 85	86
C.C.T. 1/12/87	100 25	100 70	AMM. FS 6% 68/88	90 70	89 35
C.C.T. 1/7/88	102 20	101 95	AMM. FS 7% 70/90	90 40	85 40
C.C.T. 1/8/88	101 50	101 90	AZ. FS 83/90 Ind.	102 30	102 50
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 70	AZ. FS 83/90 Ind. II	102 10	102
C.C.T. [illegible]	103 90	103	AZ. FS 84/92 Ind.	100 75	101 50
C.C.T. 1/1/91	103	102 90	IRI 6% 67/87 XXVI	94 40	92 90
C.C.T. 1/2/91	101 30	101 90	IRI 6% 68/88 XXVII	91 80	90 85
C.C.T. 1/6/91	101 55	101 55	[illegible] 7% 70/90 XXVIII	92	91 25
C.C.T. 1/7/91	100 40	100 65	IRI 7% 70/90 XXIX	91 60	90 80
C.C.T. 1/8/91	100 40	100 50	IRI 7% [illegible] XXXVIII	91 60	83
C.C.T. 1/11/91	100 50	100 50	[illegible] 81/86 LXXXI	113	110 20
C.C.T. 1/1/92	99 55	99 50	[illegible] 14% 84/91	104 10	n.q.
C.T.Ecu [illegible]	118	118	[illegible] 12,5% 82/92	98 30	—
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	114	111	S. Paolo c.l. 5%	91	90 80
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	100 50	100 55	S. Paolo c.l. 6% [illegible]	90	92 80
C.T.R. [illegible]	98 10	98 35	S. Paolo c.l. 5%	71	70 20
B.T.P. 14% 1/4/86	99 95	99 95	S. Paolo c.l. 5% 65/95 II Ind.	150	145
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100	99 90	S. Paolo c.f. TV 81/91 II	157	101 75
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 15	99 25	S. Paolo c.f. TV 81/91 III	102 73	102
B.T.P. 12% 1/10/87	97 90	98 30	S. Paolo c.f. TV 82/87 IV	102 25	100
B.T.P. 12,25% 1/5/88	97 90	97 50	S. Paolo c.f. TV 83/90 V	100	100
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 5% ex 5%	[illegible]	88 75
Enel 6% 65/90 I	98	90 80	S. Paolo o.p. 5%	[illegible]	87 15
Enel 6% 65/90 I	91 80	89 25	S. Paolo o.p. 7%	79	83 50
Enel 7% 71/86	104 10	104	S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	89
Enel 7% 72/87 I	98 70	99	S. Paolo o.p. 9% 71/93 Ecu	120	120
Enel 7% 72/93	84	83 60	S. Paolo o.p. TV 81/91 II	101 50	102
Enel 12% 79/86	100	99	S. Paolo o.p. TV 81/91 III	[illegible]	101 90
Enel 10% 80/87	100	99 41	S. Paolo o.p. TV 81/91 IV	[illegible]	103
Enel 86/87 Ind.	99 65	99 21	S. Paolo o.p. TV 82/92 V	103	102 90
Enel 81/88 Ind.	100	99 90	Fiat TV 81/88	101 50	101 80
Enel 82/89 Ind. I	104 90	103 85	Olivetti TV 82/87	102 40	[illegible]
Enel 82/89 Ind. II	104 40	103 10	Montedison 83/88 I TV	—	[illegible]
Enel 82/89 Ind. III	103 20	103	Pirelli spa TV 82/88	102 40	101 70
Enel 82/89 Ind. IV	103 80	103 50	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 Ind. I	105 10	105	Cart. Burgo 12% 81/88	110	109 30
Enel 83/90 Ind. II	102 75	102 50	CIR 13% 81/88	[illegible]	300
Enel 83/90 Ind. III	102 80	102 20	Cogefar 14% 81/86	[illegible]	n.q.
Enel 84/92 Ind.	102	101 75	Generali 12% 81/88	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	102	102 20	IFIL 13% 81/87	570	490
Enel 84/93 [illegible]	103 55	102 35	IRI-S. Spirito 13% 81/87	134 40	130
Enel 84/93 Ind. IV	103 30	103 40	IRI-Comit 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. I	99 99	99 30	IRI-Credit 13% 81/87	170	[illegible]
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	162	140	Italgas 14% 82/88	319 25	[illegible]
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	101 30	104	Mb-CIR TV 85/91	177 10	167
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	115 50	113 50	M. Marelli 13,50% 81/91	728	590
I.R.I. Sider 82/89 TV	102 65	103	[illegible] 14% [illegible]	1752	1370
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	180 90	170	[illegible]	424	372
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	183 90	178 90	Med. S. Spir. 7% 73/88	375	344
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	91 70	90 90	Med. Selm 14% 82/92	207	223
Aut. I.R.I. 5% 60/80	97 70	96 90	Montedison 14% 84/91	315	—
CCOP 5% 30.le	90 90	91 90	Olivetti 13% 81/91	340	312
CCOP 6% 30.le	72 90	71 20	Pirelli spa 13% 81/91	[illegible]	283
CCOP 7% 30.le	75	[illegible]	S. Paolo Int. Im. 14% 82/90	[illegible]	[illegible]
CCOP 8% 1975/2005	90 90	[illegible]	Unicem 14% 81/87	187 50	147
CCOP 9% 1976/2006	71 90	75	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]			

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible] del Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 19-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-2
ALIMENTARI				
Alivar	6700	— 10	7500	6800
Bonifiche Ferr.	30300	— 190	900	n.q.
Buitoni ord.	5000	+ 60	144000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	4840	— 2	38000	n.q.
Buitoni risp.	4000	+ 200	34000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3500	+ 100	272000	n.q.
Eridania	14850	— 50	32500	14800
Florio	n.q.	—	—	250
Perugina ord.	4125	— 25	27000	n.q.
Perugina risp.	2850	— 30	20000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	51000	— 1000	26650	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	26000	— 100	21000	26000
C. Ass. Mi. risp.	22950	— 50	24000	24000
C. Latina ord.	6900	— 300	32000	6300
C. Latina priv.	4250	— 210	34000	4500
FIRS ord.	3630	— 100	33000	n.q.
FIRS risp.	3400	[illegible]	46000	n.q.
Generali	86700	— 1000	143000	85000
Italia Ass.	6450	+ 100	141000	n.q.
L'Abeille	74600	— 120	1700	n.q.
La Fondiaria	56900	— 15	22500	n.q.
La Previdente	40500	— 1350	3000	n.q.
Lloyd Adriatico	14900	+ 400	54000	n.q.
RAS	176400	— 4400	44300	181000
SAI ord.	37000	— 1000	73700	37800
SAI priv.	37110	+ 310	3800	37000
Toro Ass. ord.	33600	— 900	[illegible]	34500
Toro Ass. priv.	23500	— [illegible]	[illegible]	28000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	[illegible]	+ [illegible]	36500	n.q.
B. Comm. Ital.	22150	— [illegible]	[illegible]	22400
B.N.A. ord.	6600	— 400	[illegible]	7000
B.N.A. priv.	4400	— 100	[illegible]	4400
Banco Lariano	5451	+ 1	153500	[illegible]
Banco Roma	18750	— 300	21500	19000
Cred. Italiano	3168	— 20	365000	3200
Cred. Fondiario	5200	— 70	20000	n.q.
Cred. Varesino	2910	— 90	12300	n.q.
Interbanca p.	29515	— 1480	17100	31000
[illegible]	[illegible]	— 3375	28134	163000
N.B. Ambrosiano	4248	— 97	450000	4320
N.B. Ambrosiano r.	3140	— 30	148000	3190
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8898	— 95	48000	9000
Burgo priv.	7245	+ [illegible]	9500	7170
Burgo risp.	8890	— 10	15500	[illegible]
Dil Medici	3300	— 10	10000	n.q.
L'Espresso	14460	+ 110	1500	n.q.
Mondadori o.	6350	— 490	[illegible]	n.q.
Mondadori 1.8	8180	+ 180	7000	n.q.
Mondadori p.	5700	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Mondadori p. 1.8	5300	+ 200	102000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	+ 25	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	340	+ 60	[illegible]	[illegible]
[illegible]	440	—	100000	[illegible]
Italcementi o.	53295	— 175	13350	n.q.
Italcementi r.	37000	—	16250	n.q.
Unicem ord.	22950	— 1100	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	15025	— 575	[illegible]	15200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6200	— 200	7000	n.q.
Caffaro ord.	1584	+ 5	325000	n.q.
Caffaro risp.	1536	+ 1	30000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4950	+ 5	[illegible]	n.q.
Farmit. Erba	20800	[illegible]	69500	n.q.
Fidenza Vetraria	9180	+ 350	40000	n.q.
Italgas	3900	— 41	[illegible]	3550
Marelli Cavi	4170	+ 50	36000	n.q.
Mira Lanza	40000	— 550	17300	[illegible]
Montedison	3200	+ 122	15433000	[illegible]
Paramatti	n.q.	—	—	—
Perlier	8800	[illegible] 60	[illegible]	n.q.
Pierrel ord.	4045	— 155	55000	[illegible]
Pierrel risp.	2225	— 125	14000	[illegible]
Pirelli S.p.A. o.	4500	— 80	1000000	[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	4400	— 15	32000	4550

Titoli	Milano 19-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-2
Recordati	12000	— 300	[illegible]	n.q.
Rol	4000	— 50	[illegible]	n.q.
Saffa ord.	6700	— 200		6600
Saffa risp.	5700	— 230	8000	6600
Selag	n.q.	—	—	2440
Siossigeno	23750	— 900	6700	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	6430	— 180	[illegible]	6410 *
SNIA BPD risp.	5575	— 185	63000	5400 *
Sorin Biom.	17100	— 135	53200	17200
U.C.E.	2240	— 60	21000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1034	— 21	1570000	1030
La Rinasc. priv.	742	— 18	416000	740
La Rinasc. risp.	744 50	+ 1 50	118000	740
Silos	3990	+ 60	547000	3990
Standa ord.	14650	— 100	20000	n.q.
Standa risp.	15300	— 200	300	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1465	+ 15	3344000	1475
Ausiliare	8400	+ 100	22000	n.q.
Ausiliare 1/7/85	8150	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7351	+ 31	14800	7400
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	965
Italcable ord.	19750	— 350	63000	19900
Italcable risp.	18000	— 500	6800	18200
Nord Milano	30000	+ 6450	7800	n.q.
SIP ord.	2500	— 41	242000	2500 *
SIP Warrant	2575	— 21	168000	2575
SIP risp.	2635	— 65	107000	2630 *
Sirti	5418	— 17	348000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4460	+ 160	442000	n.q.
Selm risp.	4370	+ 80	11800	n.q.
Tecnomasio	1515	—	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	5550	— 30	79000	n.q.
Agricola Fin. o.	3641	— 5	346000	n.q.
Agricola Fin. r.	3400	— 35	—	n.q.
Bastogi-Irbs	566	+ 17 5	13700000	566
Bonif. Siele	48500	— 3000	64700	n.q.
Brioschi	1300	— 75	175000	n.q.
Buton	3380	+ 40	46000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	15400	— 530	63600	n.q.
Cabota Mil. C. r.	15470	— 190	3000	n.q.
CIR ord.	7801	+ 116	190300	7800
CIR risp.	7901	+ 111	13500	7900
CIR risp. n.c.	4475	— 35	96300	4450
Cofide	3850	+ 45	[illegible]	3900
Eurogest ord.	2105	— 25	60000	n.q.
Eurogest risp.	1800	—	6000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1400	— 15	—	[illegible]
Euromobiliare	6500	— 50	7300	n.q.
Euromobiliare r.	4150	+ 70	6000	n.q.
Fidis	14870	— 630	38000	15000
Fin. Breda	8843	— 105	[illegible]	n.q.
Finrex	1350	— 40	43000	n.q.
Fiscambi	7350	— 11	[illegible]	7350
Fiscambi r.	6150	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina ord.	2000	—	[illegible]	n.q.
Gemina risp.	1800	— 30	[illegible]	n.q.
GIM ord.	7155	— 50	11600	7200
GIM risp.	4125	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
IFI priv.	19450	— [illegible]	123000	[illegible]
IFIL ord.	14500	— 400	196000	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	— 350	124500	11000
Iniziativa Me.T.A.	56800	— 3000	46350	n.q.
In. Me.T.A. risp.	[illegible]	[illegible]	1650	n.q.
In. Me.T.A. n.c.	38450	— [illegible]	12050	n.q.
Italmobiliare	[illegible]	— 1000	13475	n.q.
Mittel	4150	— 345	15000	4400
Partec. Finanz.	3701	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Pirelli & C.	7800	+ 215	367000	7800
Pirelli & C. r.	5001	— 40	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	13940	—	—	n.q.
Rejna risp.	12200	— 100	1000	n.q.
Riva Finanz.	16250	+ 110	10000	n.q.
Sabaudia Finanz.	3160	— 50	[illegible]	2250
Schiapparelli	914	+ 4	30000	915
[illegible]	4300	— 30	[illegible]	4300
Sifa	4535	— 40	119000	[illegible]

Titoli	Milano 19-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-2
SME	1330	+ 5	1030000	1310
SMI ord.	3940	— 130	308000	4100
SMI risp.	3840	— 110	[illegible]	[illegible]
SOPAF	3355	— 95	79000	n.q.
SOPAF risp.	1430	— 70	31000	n.q.
STET ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible] *
STET risp.	[illegible]	— 5	29000	4000 *
Terme Acqui	3000	+ 10	4000	[illegible]
Tripcovich	6830	— 100	13000	n.q.
[illegible]				
Aedes	12130	— 200	6600	n.q.
Attività Imm.	6000	+ 30	37000	6100 *
Cogefar	[illegible]	— 30	80000	[illegible]
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.L.I. ord.	3900	+ 5	54000	n.q.
I.L.I. risp.	2902	+ 2	60000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2600
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord.	11905	— 845	10000	12300
Risanam. risp.	8540	— 60	[illegible]	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4030	+ 80	15000	n.q.
Borlo-Lamet	n.q.	—	—	5400
Costagnelli	n.q.	—	—	5105
Danieli	8900	+ 60	80000	n.q.
Fiar	14580	— 400	1780	n.q.
FIAT ord.	[illegible]	— [illegible]	3640000	7900 *
Warrant Fiat o.	6800	— [illegible]	16000	6800 *
FIAT priv.	7225	— 175	3430000	7200 *
Warrant Fiat p.	5950	+ 50	44000	6450 *
Fochi Filippo	4480	— 190	[illegible]	n.q.
Gilardini	23100	— 2000	[illegible]	27000
Franco Tosi	22394	— 430	6400	n.q.
Magneti M. o.	3760	— [illegible]	183000	4000
Magneti M. r.	3720	— [illegible]	12000	3900
Necchi ord.	4300	— 100	[illegible]	n.q.
Necchi risp.	4320	— 81	[illegible]	n.q.
Olivetti ord.	10600	— 600	[illegible]	11100
Olivetti priv.	8400	— 181	63000	8700
Olivetti risp.	10800	— 215	[illegible]	11200
Oliv. risp. n.c.	7000	— 151	[illegible]	7200
Saipem	[illegible]	— 5	395000	n.q.
Sasib ord.	6210	— 40	27000	[illegible]
Sasib priv.	5730	— 60	3000	6000
Sasib risp. n.c.	1200	+ [illegible]	32000	[illegible]
Westinghouse	31400	+ [illegible]	300	31300
Worthington	2100	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6200	+ 200	81000	[illegible]
Dalmine	710	— 5	[illegible]	720
Falck ord.	12900	— 100	33000	n.q.
Falck risp.	11000	— 370	5000	n.q.
Falck r. 1/1/85	10800	—	—	n.q.
Rexe-Viola	2300	+ 130	75000	n.q.
La Magona	10800	+ 80	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	2810	— 100	[illegible]	n.q.
[illegible]				
Cantoni	7250	— [illegible]	[illegible]	7700
Cucirini	2500	— 5	12000	n.q.
Cascami 1872	10500	+ [illegible]	5000	n.q.
Eliolona	8700	+ 1	9000	n.q.
Fisac ord.	[illegible]	— 100	6000	6000
Fisac risp.	7015	+ [illegible]	—	8000
Linificio ord.	3000	— 1	94000	n.q.
Linificio risp.	2370	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	9000	— [illegible]	174000	n.q.
Marzotto risp.	4040	+ 20	2000	n.q.
Olcese Veneto	320	+ 3	3173000	n.q.
Rotondi	[illegible]	— 140	500	n.q.
Zucchi	[illegible]	+ 100	30000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3300	+ 50	30000	n.q.
A. De Ferrari r.	1600	— [illegible]	20000	[illegible]
Acque potabili	3750	— [illegible]	3000	3600
Ciga Hotels	11400	— [illegible]	60000	11400
Jolly Hotels o.	8800	+ 75	2500	n.q.
Jolly Hotels r.	8800	—	—	[illegible]
[illegible]	343	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 18-2	BANCONOTE 19-2	MILANO 18-2	MILANO 19-2	UFFICIALE UIC 18-2	UFFICIALE UIC 19-2
Dollaro Usa	1696	1675	1690,1	1673,60	1690,0	1672,85
Dollaro Usa t. p.	1670	1650	—	—	—	—
Marco tedesco	678	679	686,90	[illegible]	686,4	685,825
Franco francese	221,25	221,50	221,8	221,80	221,80	221,80
Fiorino olandese	601	601	602,17	603,30	602,35	603,155
Franco belga	32,6	32,60	33,236	33,240	33,229	33,240
Sterlina	2350	2270	2287,1	2277,30	2287,0	2272,125
Lira irlandese	2080	2080	2085,5	2080,00	2085	2080,000
Corona danese	183,20	183	184,5	184,00	184,53	184,01
E.C.U.	—	—	—	1473,00	1472,7	1473,25
Dollaro canadese	1180	1180	1180	1120,75	1144,10	1196,725
Yen giapponese	8,60	8,71	8,761	8,794	8,871	8,794
Franco svizzero	812	820	818,4	822,50	818,30	822,65
Scellino austriaco	97,75	97,75	98,71	98,00	98,300	98,005
Corona norvegese	210	210	216,34	217,00	213,32	217,875
Corona svedese	215	214	215,25	214,00	214,07	214,215
Marco finlandese	300	300	302,7	302,00	303,71	302,8
Escudo portoghese	9,5	10	10,42	10,42	10,445	10,43
Peseta spagnola	10,8	11	10,812	10,790	10,814	10,800
[illegible] taglio gr.	4,75	4,75	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	9,5	9,00	11,12	[illegible]	11,117	11,040
Dollaro australiano	1000	1000	1120,0	1118	1120,0	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/5/86	88	96,728	[illegible]
30/6/86	[illegible]	96,737	12,88
30/7/86	160	[illegible]	12,88
14/8/86	174	[illegible]	12,90
29/8/86	189	93,704	12,80
30/9/86	221	92,907	12,88
30/10/86	251	91,910	12,80
28/11/86	280	91,030	12,80
15/12/86	297	90,567	12,80
30/12/86	312	90,173	12,75
15/1/87	328	89,645	12,80
13/2/87	357	88,904	13,15

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	17,000	17,375
15 gg	17,125	17,500
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,250	16,625
3 mesi	16,000	16,375
6 mesi	15,500	15,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	125.000-136.000
Sterlina n.c.	127.000-137.000
Marengo it.	105.000-115.000
Marengo sv.	107.000-117.000
Marengo fr.	105.000-115.000
Marengo bel.	103.000-113.000
20 doll. oro	730.000-770.000
Krugerrand	530.000-560.000
Argento (*)	287-307
Platino (*)	18.700

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	18-2	19-2
Londra	337,20	341,40
Zurigo	334,00	340,80
Parigi	334,00	340,85
[illegible]	[illegible]	341,00
Milano (lire/grammo)	17.300	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 18-2	ZURIGO 19-2	FRANCOFORTE (in marchi) 18-2	FRANCOFORTE 19-2	LONDRA (per sterlina) 18-2	LONDRA 19-2	PARIGI (in fr. fr.) 18-2	PARIGI 19-2
Dollaro	1,8460-1,8415	1,8000-1,8060	2,2440-2,2480	2,2000-2,2010	1,4250-1,4260	1,4630-1,4630	7,2120-7,2250	7,0800-7,1000
Franco svizzero	—	—	120,75-120,85*	120,55-121,00*	2,7680-2,7730	2,7675-2,7700	369,33-370,31*	371,10-371,94*
Franco francese	26,83-26,90*	26,84-26,91*	32,56-32,60*	32,55-32,60*	10,350-10,317	10,401-10,437	—	—
Marco	82,75-82,87*	83,07-83,21*	—	—	3,2475-3,2500	3,2430-3,2800	306,21-307,27*	306,00-307,01*
Sterlina	2,7677-2,7730	2,7690-2,7740	3,243-3,248	3,231-3,280	—	—	10,387-10,420	10,330-10,360
Yen	1,0000-1,0715*	1,0000-1,0067*	1,2005-1,2060*	1,2030-1,2040*	330,00-329,30	300,20-301,10	3,8004-3,8072*	3,8030-3,8710*
Lira	0,1213-0,1216*	0,1210-0,1216*	1,4570-1,4700**	1,468-1,471**	2273-2280	2260-2270	[illegible]	4,3570-4,3180**

* per cento ** per mille unità

Il pentapartito davanti alle dimissioni del psi Marzano

Assessorato della discordia

Cultura in pochi mesi se ne sono andati il psi Longo e il responsabile psi - Il pci parla di crisi «virtualmente aperta» - Gli altri gettano acqua sul fuoco - Pizzetti, dc: «Nessun tentativo di lottizzazione» - Non ci sarà crisi, ma il malessere è diffuso

Il psi, e con lui tutta l'opposizione, cavalca con grinta il «caso Marzano» e [illegible] di [illegible] «una crisi virtualmente aperta» perché eventuali «rattoppi» continuano una pubblica *sempre più stretta per l'area socialista e altre forze laiche*». Ma stavolta brusche, pugni, non ce ne saranno. Il [illegible] Cardetti dopo la riunione dei capigruppo della maggioranza, l'altra sera, in piena bagarre, chiudendo la seduta del Consiglio aveva detto di non aver rilevato «gli estremi *per formalizzare una crisi*».

Ieri a mente più serena, un po' tutti i protagonisti [illegible] vicende hanno buttato [illegible] sul fuoco dichiarando che non c'è ragione di esasperare i rapporti all'interno della maggioranza. Necessario invece il «chiarimento» invocato dai partiti laici e dal psi. Cardetti, il [illegible] Ravaioli, l'ex assessore (per ora) Marzano, il psdi, il pli colgono la palla al balzo per verificare se c'è la volontà di attuare il programma da poco approvato. Chi più chi meno vuole guardare al futuro con la sicurezza di non incappare ad ogni seduta di Consiglio in qualche trappola tesa da estremismi alleati in vena di protagonismo.

Dal momento della sua costituzione questa giunta non ha avuto vita facile: Marzano è il secondo assessore alla cultura [illegible] in dieci mesi. L'ha preceduto seppur per motivi personali il repubblicano Longo. A sua volta e sempre per ragioni personali si è dimesso Aldo Tesoro [illegible] assessorato allo sport. L'episodio della quasi bocciatura dc della delibera su «Settembre Musica», ha messo il dito sulla difficoltà di dialogo con alcuni esponenti della compagine democristiana.

Senza drammatizzare e senza coinvolgere le segreterie politiche, i capigruppo della maggioranza diranno se vogliono rispettare le regole del gioco fino in fondo. «Da questo appuntamento o ne usciremo *rafforzati, oppure per quanto ci riguarda noi repubblicani possiamo anche abbandonare la partita*», dice [illegible] Ravaioli. E aggiunge: *[illegible] beghe interne di un partito non [illegible] scaricarsi su una coalizione*». Le beghe riguardano la dc. E il capogruppo democristiano Pizzetti ammette che vi sono, tra i [illegible] umori difficili da imbrigliare, voglia di protagonismo.

Commenta: «*Il nostro atteggiamento a proposito della delibera di Marzano voleva soltanto segnalare la nostra indisponibilità ad [illegible] discriminanti. Nessun [illegible] di lottizzazione, dunque. Per il resto confermiamo la totale fiducia [illegible] e nel sindaco e la volontà di portare avanti il programma [illegible] concordato*».

Guido Bodrato giudica «*saggio il comportamento del sindaco*», si dichiara «*amareggiato per l'accaduto*» e si augura «*che la vicenda serva da insegnamento a tutti*». Ohasi La Ganga, per il psi, pur asserendo che «*l'episodio non va sottovalutato*» è convinto che non ci saranno rotture. Cardetti è più esplicito: «*Se vogliamo tendere ad obiettivi seri non si può ogni momento perdere tempo per scaramucce di basso profilo. La correttezza vuole infine che consiglieri di maggioranza [illegible] si rivolgano di bloccare delibere approvate dalla giunta. Solo [illegible] questo modo ci potrà guardare all'episodio dell'altra sera come ad un incidente di percorso*».

Pier Paolo Benedetto

Storia di Settembre musica

Nata nel '78 la manifestazione [illegible] uno degli appuntamenti più autorevoli nella cultura italiana

«Settembre Musica», creatura dell'ex assessore comunista Giorgio Balmas, nasce in sordina durante l'ultima [illegible] (1978) e cresce anno dopo anno fino a imporsi come uno degli appuntamenti più autorevoli [illegible] culturale italiano. Una manifestazione prestigiosa, diventata [illegible] proprio per questo difficile da gestire. Da qui le serie di problemi sorti negli ultimi tempi, la calendarizzazione con il «cambio della giunta comunale».

A chi affidare la direzione dopo il lavoro svolto da Balmas? Il repubblicano Longo aveva interpellato proprio l'ex assessore, ottenendo la scelta ovvero conciliante parlamentari dei democristiani. Il socialista Marzano, succeduto a Longo, si sbarazza di Balmas. Motivo? Quest'ultimo chiederà, per accettare l'incarico, maggiori autonomie di gestione. Condizione inaccettabile poiché Marzano ha in mente di trasformare «Settembre Musica» in ente autonomo. A tal fine propone (la delibera è ormai esecutiva) di affidare la direzione artistica a Roman Vlad ed Enzo Restagno.

A questo punto si inserisce la dc che suggerisce a Marzano di allargare il ventaglio delle professionalità aggiungendo un terzo nome (Ennio Bassi, docente come Restagno al Conservatorio e critico dell'«Avvenire»). Dice Pizzetti: «Chiederemo un segnale per dare spazio agli esponenti di cultura che per un decennio sono stati ghettizzati dalle giunte di sinistra» [illegible] Mitte, parla di lottizzazione, in dc si sentono per protesta.

Infine, il sindacato nazionale musicisti accusa Marzano di ignorare questo organismo e propone per «Settembre Musica» di costituire un comitato artistico formato da un suo rappresentante e «da un rappresentante per ogni maestranza musicale operante a Torino».

Costo 70 miliardi

Il Campo volo per gli uffici finanziari

Regione, Provincia e i Comuni di Torino e Collegno hanno dato ieri il consenso alla costruzione del Centro servizi del ministero delle Finanze sul terreno del Campo volo di corso Marche: un complesso di uffici dei valori di [illegible] miliardi, [illegible] occuperà 300 impiegati, assunti mediante [illegible] locali. La società proprietaria del terreno (in parte già liberato dal vincolo aeronautico) è disposta a cedere l'area necessaria al prezzo equo.

Il ministero dispone però di un terreno demaniale in territorio di Venaria dove non sussiste non gli costerebbe nulla. Ma Venaria non [illegible] ancora il piano regolatore, mentre a Collegno il piano di attuazione, [illegible] approvato, prevede la destinazione «a servizi» del Campo volo. [illegible] la costruzione potrebbe iniziare al più presto, anche perché il decreto con il quale il ministero ha approvato il 14 ottobre [illegible] il progetto del Centro servizi, ha già il valore di una concessione edilizia.

[illegible] il ministero [illegible] deciderà se attendere un anno e forse più, con interessi passivi di 6-7 miliardi l'anno, per costruire ex-novo la caserma o scegliere il Campo volo.

Beltrami, Casiraghi, Cardetti gli assessori Maccari e Dondona [illegible] ieri hanno discusso la questione con l'amministrazione di Collegno e l'Intendenza di Finanza. Indicano corso Marche come l'area più idonea per collocazione e tempi di costruzione. Stamane parte per Roma una lettera del presidente della Regione che sollecita questa soluzione.

Bilancio di un inverno che sembra [illegible] voler finire

Sotto un metro di neve (mai tanta in 30 anni)

Da novembre, finora, 11 precipitazioni - Dieci miliardi per sgombero e rifacimento strade

Non è stata una nevicata seria. Ormai abituati da buttere di Ugo alpino, i torinesi hanno [illegible] ieri, [illegible] protezioni (al massimo, un po' di fastidio) la quinta precipitazione stagionale. Prima frammista a pioggia, poi sempre più convinta, la neve ha imbiancato tetti, auto e strade a cominciare dalle 10. Verso le 13 si è comunque rivista un po' di pioggia e il leggero strato, comparso qua e là, si è rapidamente sciolto. Più intensa la nevicata in collina (5 centimetri al [illegible] della Maddalena), ma nessun [illegible] vo disagio. Anche dalla provincia non ci sono state segnalazioni di emergenza.

[illegible] l'imbiancata di [illegible] il livello della neve caduta ancora in città è salito a 26 centimetri (6 il 16 novembre, 40 dal 21 gennaio al 2 febbraio, [illegible] quindicina il 14 [illegible] e [illegible] il 17). Bisogna risalire all'inverno del '56 per ritrovare precipitazioni così abbondanti.

Il costo dello sgombero è invece fra i più salati dell'ultimo decennio: ancora 7 miliardi, a cui andranno aggiunte le spese per il rifacimento delle strade e della segnaletica. Il conto totale supererà i dieci miliardi.

Negli uffici comunali, ieri mattina, c'è stato un po' d'allarme quando i fiocchi si sono infittiti. «*Ma saremo noi che i [illegible] pochi* — spiega l'ingegner Godio, responsabile del servizio neve — *perché la temperatura era nettamente più alta rispetto a quella [illegible] nevicate precedenti*». La colonnina di mercurio ha segnato, nel corso della mattina fra 1 e 3 gradi sopra lo zero, provocando prima [illegible] presenza alla neve, e poi trasformandola in pioggia.

L'aumento della temperatura ha però avuto anche effetti meno positivi: lastroni di neve ghiacciata sono scivolati sui tetti bagnati finendo nelle vie sottostanti. Ci sono stati altri cinque-sei casi di [illegible] in più di una zona sono [illegible] i vigili urbani (via De Gasperi, via Chiusini, via Santa Maria, corso [illegible] Cesare) per far transennare tratti di marciapiede pericolanti.

Neve al mattino, pioggia battente nel pomeriggio, ancora neve in serata: il disagio continua

Il rialzo termico ha consentito un lavoro più agevole alle squadre comunali che stanno rimuovendo, in questi giorni, i cumuli di neve che, soprattutto in collina, impediscono a tratti la [illegible] visibilità agli automobilisti. È stato intanto escluso un intervento radicale nei cimiteri: «Abbiamo verificato ogni possibilità — dice ancora l'ingegner Godio — ma è tecnicamente impossibile ripulire *viabilità larghi 80-100 centimetri. Inoltre, non sapremmo dove mettere la neve se la lasciamo dai vialetti* [illegible] accatastarla [illegible] *funerali. Meglio aspettare il naturale corso stagionale*».

Corso stagionale che non si annuncia favorevole. Dopo una pausa, le precipitazioni dovrebbero riprendere già stamane. «*Si tratterà soprattutto di pioggia mista a neve in pianura* — spiegano all'Ufficio meteo di Caselle — e di neve sopra i 600-700 metri. Saranno comunque deboli e *intermittenti, tali da non creare troppi problemi*».

Speranze di sole ci saranno solo a partire da domani, ma in un contesto di grande variabilità. Anche le previsioni a lungo [illegible] non inducono all'ottimismo: ancora per [illegible] giorni il tempo dovrebbe risultare instabile. E in aggiunta ci sono i pericoli d'neve, [illegible] bagnata.

Dopo le richieste del pm, [illegible] parola [illegible]

Tangenti, prime arringhe per i personaggi minori

Chiesta l'assoluzione per Navone, [illegible] collaboratore [illegible] Zampini, e [illegible] un agente di commercio che vendette mobili alla Regione

Il [illegible] Zampini è al [illegible] ...che". *Navone è estraneo alle corruzioni, arrivo da Zampini quando quest'ultimo aveva già stabilito i suoi contatti*, [illegible] quindi *assolto per non aver commesso il fatto*.

L'avv Giordaneng ha parlato per Guido Daghero, agente di commercio e rappresentante della ditta Press: «*E' accusato di corruzione per un episodio marginale, estraneo* [illegible] *scandalo tangenti*».

Ma cos'ha fatto Daghero? Ha venduto mobili per ufficio [illegible] Regione, per 12 milioni, e [illegible] regalato 550 mila lire a Maria [illegible] segretaria dell'ex assessore Testa. Il legale: «*Le ha offerto il denaro perché era stata gentile con lui, non per corromperla*».

«Quando ha preso quei soldi *il contratto* [illegible] *stato definito. Che corruzione è questa?*», ha incalzato il difensore della Ferro, avv. Gabri. [illegible] c'era un accordo tra [illegible] e Daghero, una [illegible] mesata di un cinque per cento su ogni fornitura? Gabri: «*E' [illegible] una pantomima che la regalasse fu con il padre al telefono*». Per la Ferro e Daghero il pm ha chiesto la stessa pena, un [illegible] e 4 mesi di carcere.

Un caso estraneo [illegible] «filone» Zampini, ma molto indicativo: la pratica di «fare regali» non era solo del faccendiere veronese. Oggi tocca al difensore di Falletti.

Temperatura di ieri	
massima	+ 2,9
minima	+ 0,7
media	+ 2,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 980 mb; umidità 87%. Temperatura: massima +3,2, minima +0,1, media +1,6. Previsioni: cielo prevalentemente coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso o localmente misto in attenuazione dal pomeriggio. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona con riduzioni al primo mattino. Temperature: in diminuzione nei valori minimi. Sole: sorge alle 7.25, tramonta alle 18.05. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +3.4, min. —1,5.

I corsi cominceranno a fine mese in via Alberto Nota 7 a [illegible] aperti a tutti

Aumentano i suicidi e un'équipe medica ha deciso di insegnare come prevenirli

Un'iniziativa coraggiosa e controcorrente diretta dal prof. Pattono, [illegible] collaborazione con i prof. Botto, Rovera e Campra - Una delle tecniche usate: la psicoespressione per imparare ad affrontare l'esistenza in modo [illegible]

Elegante, austera, perfetta nella prometria urbana, industrializzata e progredita Torino nasconde [illegible] pieghe delle statistiche un dato inquietante: è la città record dei suicidi in rapporto al numero degli abitanti. Lo scorso anno 84 torinesi (altre [illegible] considerando l'area metropolitana) hanno [illegible] fine alla loro esistenza e altri [illegible] hanno tentato di morire. In realtà è probabilmente ancora più tragica: molti suicidi sono camuffati da incidenti e questo vale ancora di più per i tentativi falliti. Quanti incidenti d'auto dovuti ufficialmente a malore erano in realtà motivati dal desiderio di morire? Quanti errori nell'assunzione di farmaci erano in realtà consapevoli decisioni di morte?

E' giusto quindi che proprio nella nostra città sia nato nel [illegible] *Esprimersi*, ente per la prevenzione e rivoluzione psico-medico-culturale [illegible] suicidio, e che quest'anno [illegible] avvii il primo [illegible] nazionale di formazione e qualificazione per la prevenzione del suicidio. Il corso, diretto dal prof. Pattono (primario di rianimazione dell'Università di Torino) in collaborazione con il prof. Botto e i professori Rovera e Campra, è aperto a tutti, si inizierà alla fine del mese in via A. Nota 7 (tel 32.13.185), durerà due anni in un susseguirsi di [illegible] e attività pratiche.

Il prof Giuseppe A. Campra, fondatore di *Esprimersi*, non considera il suicidio né [illegible] una malattia mentale, né esclusivamente [illegible] ultima [illegible] scelta di persone depresse o abbattute. «*Il suicida* — spiega — *è una persona che riflette sulla differenza tra le "trapole" di una [illegible] moderna e le "trapole" che [illegible] destino [illegible] vuole, 418 si sono sparati, 306 annegato, 185 avvelenato con [illegible] e 96 con il gas.

[illegible] si uccide [illegible] maggior frequenza dopo le festività e prima e dopo l'estate (picchiamo in [illegible] e si pone fine ai propri giorni con ogni tipo di motivazione apparente. Dalle difficoltà lavorative a quelle affettive, perché si è giovani e insicuri, anziani e emarginati, per timore [illegible] nuove [illegible] reattive. E poi in [illegible] ci sono casi anomali e apparentemente assurdi: per il ritiro della patente, per aver ottenuto la pensione, perché il vicino di casa ha sparecato le serbine. C'è chi si uccide [illegible] noia, stanchezza, desiderio di poco o di niente. Perché la vita diventa troppo stretta.

«Vorrei che Torino non vendesse amare»

I suicidi sono più frequenti dopo le festività e a cavallo [illegible] (pochissimi in agosto) - Le motivazioni: difficoltà di lavoro, insicurezza, malattie

«Torino è una città troppo regolare in cui, quando [illegible] si trova in una situazione di difficoltà che non può esprimere, può, più [illegible] altrove, pensare al [illegible]». Così il prof. Campra spiega perché in questa città detenga il primato dei suicidi. Nell'83 nell'intero Paese 3773 persone si sono uccise e altre [illegible] hanno [illegible] (il fatto è ufficiale, ma è probabile in cifra ci aggiri non ogni probabilità sui centomila casi). Si sopprimono di più [illegible] uomini (70 per cento) delle donne, ma sono invece al 70 per cento le donne (in maggioranza casalinghe) a tentare di farla: nella nostra città si suicidano con maggior frequenza gli immigrati. Le modalità del gesto sono state studiate a livello nazionale: [illegible] persone si sono impiccate, 418 si sono [illegible] sparate, 306 annegate, 185 avvelenate con [illegible] e 96 con il gas.

Aveva 23 [illegible]

Donna muore al sesto mese di gravidanza

Il marito: «E' spirata in pochi minuti» Ordinata l'autopsia

Quando [illegible] all'alba Thabulianna è arrivata in ospedale, all'Astanteria [illegible] di piazza Donatori di Sangue, Prosperina di Dio. 23 anni, Lungodora Napoli 94, al sesto mese di gravidanza, non dava più segni di vita. Erano le 4,15 e il medico non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Fuori, [illegible] corridoio, il pianto disperato del marito, Francesco Curà, 27 anni, operaio, [illegible] non si dava pace.

Ha raccontato l'uomo: «*Ieri pomeriggio Prosperina si è sentita male. Mi ha [illegible] to e ha cominciato a vaneggiare. Poi si è irrigidita, sembrava soffocare. Non sono riuscito a far nulla... E' successo tutto in pochi minuti*».

Sulle cause della morte i medici non si [illegible] pronunciati. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

[illegible] Donato [illegible] di anni, [illegible] dei Mughetti 3, è stato [illegible] dai carabinieri per maltrattamenti e [illegible] nei confronti della madre, Carmela Pedicone, 48 anni, pensionata. Il giovane, che non ha un'occupazione, pretendeva che l'anziana [illegible] gli consegnasse l'intero ammontare della pensione.

Aziende a rischio: 12.511 in Piemonte

La stima è stata fatta dal Csi sulla base delle direttive Cee - I Verdi in Regione sollecitano più completi accertamenti anche in agricoltura - Inquinamento e depuratori: il piano è in ritardo

Il [illegible] delle attività industriali [illegible] rischio» condotta sulla falsariga della Direttiva Cee del 1982 dal ministero della Sanità con ordinanza 21 febbraio 1985 ha rilevato in Piemonte 36 impianti nei quali il ciclo produttivo e i prodotti impiegati o [illegible] ginati possono «determinare rischi di incidenti». Si è trattato di un autocensimento che ha fatto [illegible] Ti chiattito è approdato anche ai primi di febbraio in Regione con una relazione dell'assessore alla sanità Olivieri: ora i consiglieri Raburdo, indipendente psi, e Nemesio Ala, «verde», sollecitano interventi locali per accertare il [illegible] delle imprese nelle [illegible] prevista dalla Cee e provvedimenti di informazione alla cittadinanza e di controllo.

«E' da sottolineare — dicono i due consiglieri — lo *spirito collaborativo con il quale numerose aziende hanno correttamente risposto, ma non sono da escludere margini di omissione o dichiarazioni infedeli alla realtà*». Ai censi[illegible] [illegible] hanno risposto [illegible] imprese e finora è stato reso noto l'elenco di quelle «ad alto rischio». «*In proporzione Piemonte-Italia che emerge [illegible] queste imprese fosse [illegible] anche per quelle in cui il rischio è meno alto, avremmo complessivamente in Piemonte 915 aziende che usano nel ciclo lavorativo e tengono in deposito sostanze pericolose*» dicono i due consiglieri, i quali presentano l'indagine del Csi-Piemonte sull'impatto ambientale che [illegible] elenca 12.511.

Per motivi di chiarezza e di sicurezza chiedono quindi alla Regione un censimento da svolgersi entro quest'anno e che «*comprenda anche le zone a rischio nucleare, depositi di esplosivi, polveri e munizioni, installazioni militari [illegible] strutture*». Inoltre: analisi e verifica delle modalità di trasporto, manipolazione e stoccaggio delle sostanze [illegible] e delle norme di sicurezza adottate; adeguamento della legislazione regionale a queste esigenze; un'«analisi delle [illegible] sull'uso di concimi, pesticidi, anticrittogamici, antiparassitari e diserbanti in agricoltura *partendo da particolari aree a rischio quali la frutticoltura, orticoltura, pioppicoltura, viticoltura*».

A [illegible] d'esempio, Alla inclusa tra gli altri, il pericolo rappresentato da una [illegible] ra nel Vercellese, [illegible] ricorda l'azione legale intentata nel Saluzzese da una cooperativa [illegible] contro i frutticoltori per le irrorazioni delle loro coltivazioni.

Rischio e alto rischio [illegible] inquinamento anche se qualche volta anche i [illegible] fattori hanno un legame stretto. Soprattutto quando gli scarichi di lavorazione di prodotti pericolosi [illegible] a finire nei fiumi. A questo proposito il consigliere regionale Angelo Peirano, «verde civico», si è fatto interprete [illegible] un'interrogazione [illegible] quello che può capitare il 1° marzo, giorno di entrata in vigore dell'ormai famosa «tabella A» della legge [illegible] con le norme di accettabilità di sostanze inquinanti nelle acque di scarico.

Le imprese hanno avuto [illegible] anni di tempo per adeguarsi. Quante lo hanno fatto? domanda Peirano. E quale è la situazione dei depuratori che trattano sia gli scarichi «[illegible] che [illegible] Regione ha, in [illegible] settore, [illegible] ritardi.

Il garb.

Maria Vittoria
Un [illegible]
[illegible] 6 anni

Il concorso per primario di ortopedia al Maria Vittoria sta per giungere in porto dopo 8 anni di contestazioni e ricorsi che hanno visto contrapposti il prof. Rivera, attuale primario ad Aosta e il prof. Crozzoli, aiuto di quella specialità al Maria Vittoria.

Il Consiglio di Stato ha deciso di riprendere il concorso al punto in cui fu lasciato quando scoppiò la lite giudiziaria e il Tar ha nominato «commissario ad acta» il dott. Biancardi, coordinatore amministrativo dell'Usl e capo dell'Ufficio legale, con l'incarico di riunire i membri [illegible] vecchia commissione, presieduta dal [illegible] Salerno. L'esame [illegible] punteggio dei due concorrenti e le due prove d'esame riprenderanno lunedì 24.

Un lettore ci scrive

«*Ho letto che parla dei Vigili urbani è in agitazione. Oltre a rivendicazioni [illegible] tratteggi lamentano carenza di organici e chiedono nuove assunzioni. Prima di aumentarne il numero si utilizzino meglio quelli che ci sono*

«*E vero che spesso lamentiamo la [illegible] di un vigile quando ne [illegible] bisogno, ma, poi, in altre [illegible] ne vediamo troppi, anche mal utilizzati. 3 o 4 ad un incrocio dove ne basterebbe uno, poi vigili in coppia, mai visto una donna-vigile operare da sola: non la si crede capace o si teme per la sua incolumità? E allora perché sono state assunte?* E' giusto che la legge ne consenta l'assunzione a parità [illegible] di uomini, ma a condizione [illegible] sia anche nel rendimento.

«*Troppi vigili sono impegnati nella funzione di messi per recapito di documenti, incarico che dovrebbe [illegible] affidato ai postini della raccomandata. Perché non si tenta un appoggio con il Servizio postale? [illegible] perché non si ha la certezza di recapito? Ma allora che cosa deve concludere il comune cittadino che ufficializza alla Posta documenti importanti e talvolta decisivi per una vita di lavoro o per un affare?*».

A. Castelli

Specchio dei tempi

Vigili [illegible] facile organizzarli a parole - L'ingiustizia si ferma al [illegible] - «I concorsi? [illegible] spese e disagi» - A Susa rimpiangono Augusto - Questa impazienza dei 78 anni - «Non ho tradito il pci»

Un lettore ci scrive:

«*Sembra che [illegible] voglia risolvere un grave problema, che da anni si trascina: il parcheggio sulla tangenziale al casello di Trofarello. [illegible] occupano per quanti percorrono i 3 o 6 chilometri fra Trofarello e la superstrada di Moncalieri e devono sborsare una cifra che, rapportata a chilometro, sarà probabilmente la più alta d'Italia.*

«*Per di non sottostare a questa gabella molti automobilisti usano la superstrada statale che attraversa tutti i paesi da Moncalieri a Santena, naturalmente con somma "gioia" di chi abita lungo tale percorso e di chi deve obbligatoriamente percorrerla.*

«*Altro problema: perché non si provvede a dotare di uscita ed ingresso (naturalmente a pagamento e qui perfino giustificato) il casello autostradale di Villanova d'Asti, da e per Piacenza? L'autostrada Torino-[illegible] arriverà solo a Santena ma comprensibile, ma ora con la continuazione sulla tangenziale di [illegible] parrebbe una cosa normale.*

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni, sono senza lavoro. *Vorrei sapere da qualcuno più intelligente di me (perché io non riesco a farmene una ragione) perché [illegible] disoccupati siamo [illegible] della società!*

«*Mi riferisco al [illegible] per il partecipare da qualche parte l'amministrazione [illegible] Poste, visto che [illegible] ho fatto la [illegible] l'amministrazione, perché continuano a fare concorsi su concorsi quando ci sono ancora graduatorie a non so se ne [illegible] più.*

«*Per [illegible] disoccupati un concorso comporta [illegible] dingi [illegible] pensate ci [illegible] che spendiamo in marche da bollo, in libri, in corsi (adatti dai sindacati)?*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Brutto inverno per noi abitanti del centro storico, e dintorni, di [illegible] Non solo per le nevicate e il freddo, ma soprattutto perché il [illegible] nostro acquedotto non funziona. E osservando i resti di quello romano c'è da rimpiangere Cesare Augusto.*

«*Sono alcuni decenni che il nostro acquedotto fa... acqua. Ma, troppo spesso, fuori dai rubinetti, che rimangono all'asciutto. Sentiamo parlare di appalti, lavori, pozzi, vasche, tubi, allacciamenti. Quanto si è speso finora per questi lavori? Sulla è circondata da fiumi, sorgenti, ghiacciai. Perché siamo ancora senz'acqua, nonostante gli sforzi dell'assessore?*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Mi è arrivato il certificato [illegible] pensione con gli importi per il 1986 dal quale non [illegible] nessun accenno a liquidazione delle [illegible] dovute dal primo gennaio '85 quale ex combattente. Poiché agli ufficiali non sono informati, sarebbe possibile [illegible] conoscere attraverso il giornale quando l'Inps provvede [illegible] quanto modesto riconoscimento e di anni del termine di una guerra che modestamente mi ha impegnato per sei anni? A 78 anni [illegible] è impaziente*».

Giuseppe Perrero

Un lettore ci scrive:

«*Sono l'ex capogruppo pri ex Comune Giancarlo Quagliotti. Per evitare falsarsi equivoci preciso che la frase "Dopo il tradimento del partito" da me pronunciata alla fine della requisitoria del processo Tangenti non esprimeva un mio giudizio, bensì riassumeva a commento dell'intero carteggio tutti argomenti dai più secondo cui io non meritò neppure finanziamenti generiche in quanto "aveva tradito la fiducia che il partito riposo in me"*.

«[illegible] qui il mio commento conseguente rispettivo, perché continuo a credere che nei tribunali della Repubblica si debba essere giudicati per gli atti compiuti e non per le opinioni, pur rispettabili, [illegible] dott. Vitari.

«*Nessun tradimento dunque, né subito né attuale, nel mio rapporto con il partito comunista. Peraltro, il pci mi ha sempre manifestato la sua fiducia anche in questi dolorosi e difficili anni, e mai è venuto meno il mio impegno alla sua politica ed alla sua organizzazione*».

Giancarlo Quagliotti

S'inaugura mercoledì la 20ª rassegna di Expovacanze

Quel desiderio di estate

A Torino Esposizioni fino al 9 marzo il sogno delle ferie ancora lontane - Proposte di viaggi per tutte le borse - I torinesi, secondo le statistiche, preferiscono l'estero, dai mari Mediterranei ai paradisi tropicali - Novità per campeggiatori e sportivi; soddisfatti anche gli sciatori

In attesa del bel tempo si fantastica sulle vacanze estive

Da mercoledì prossimo al 9 marzo Torino diventerà la capitale delle vacanze. Si inaugura a «Torino Esposizioni», corso Massimo d'Azeglio, Expovacanze, rassegna di carattere internazionale, giunta alla ventesima edizione, che ha il pregio di offrire ai visitatori e agli operatori commerciali un'ampia carrellata di proposte per il tempo libero e per l'ormai vicino periodo della villeggiatura al mare o in montagna. In pratica, è un'eccezionale vetrina del turismo che si traduce in un colossale affare da miliardi per i *tour operators*, le 3400 agenzie di viaggi, le compagnie aeree e marittime, gli alberghi e le industrie del settore in Italia.

La vacanza sono ormai un'abitudine irrinunciabile per gli italiani. E' un fenomeno di massa che si è affermato negli ultimi vent'anni tanto che — lo precisa la Doxa — 22 milioni e mezzo di persone nell'85 si sono concesse un periodo di riposo nell'arco dei dodici mesi; nel '87 solo il 38 per cento dei cittadini andava in villeggiatura. E poiché le statistiche dicono anche che il 60 per cento preferisce il sole e le montagne «made in Italy», Expovacanze dedica ampio spazio alle località turistiche nazionali, suggerendo nuovi itinerari e fornendo tutte le indicazioni utili per organizzare un campeggio, un albergo, un villaggio vacanze. Nel padiglione 4 le proposte sono molte, per tutti i desideri e a portata di tutte le borse.

Ma il messaggio di Expovacanze è rivolto anche a quei cinquecento-seicentomila torinesi che ogni anno restano in ferie. Il 30 per cento dei quali sembra preferire l'estero in contrasto con la media nazionale che raggiunge il 50 per cento. Vicine ma offerte dai *tour operators* di Torino, il ragionevole pensare che anche quest'anno si privilegeranno le vacanze all'estero soprattutto nel Mediterraneo meridionale: Grecia, Turchia, Tunisia, Marocco. E' il basso costo del soggiorno (sereo compreso) a suggerire questa scelta, mentre per chi può concedersi la spesa ci sono i paradisi tropicali: Caraibi e Oceano Indiano. Ci sono oltre 3500 torinesi andati a Cuba fra agosto e settembre.

La rassegna di Torino Esposizioni non è però solo turismo. Propone anche alternative per soddisfare il tempo degli italiani: arte libera, sport, avventura.

I padiglioni ci sono, infatti, tutti: equipaggiamenti e le ultime novità per i campeggiatori (che sono circa 4,5 milioni (salone Federcampeggio), appassionati e per coloro che vogliono associare il riposo all'attività sportiva. Sono 10 mila presumibilmente gli italiani che praticano il wind surf, 100 mila le imbarcazioni piccole e grandi che solcano il mare nei mesi estivi, migliaia gli appassionati di nautica, alpinismo, «fuori strada», caccia, pesca, tennis.

Accanto al grande tema della vacanza dei lunghi e brevi viaggi il tempo libero non mancano proposte per soddisfare il tempo libero che nascono con il tempo libero. E' un settore affascinante che ha un giro d'affari stimato in 3 mila miliardi di lire l'anno e comprende tutto il «fai da te». Privilegiato il giardinaggio, attività preferita dai torinesi.

Expovacanze sarà aperto tutti i giorni con il seguente orario: da lunedì a venerdì 15-23; sabato e festivi dalle 10 alle 23 (continuato). Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire, militari e ragazzi 2000.

e. mon.

Allo smistamento di via Nizza

Sciopero Poste «Siamo pochi»

Stamane incontro

La sezione provinciale delle Poste ha proclamato Cgil, Cisl e Uil per oggi 11, con la motivazione di porre fine agli scioperi (3 ore per turno), incominciati lunedì e che minacciano di ampliarsi la prossima settimana a più reparti, oltre al Centro smistamento di via Nizza, dove avviene lo scambio di corrispondenza a pochi tra uffici postali e ferroviari.

Ieri sera i delegati del Centro si sono riuniti nella sede Filp-Cgil di via Pedrotti per valutare l'esito delle prime 6 ore di astensione dal lavoro. Hanno ribadito che è impossibile continuare così con un organico inferiore del 50 per cento in media e con mezzi di trasporto inidonei. Hanno deciso che se stamani la direzione non «giungerà con proposte concrete, gli scioperi del reparto proseguiranno».

CASSINTEGRATI FIAT — Assemblea ieri al cinema Miraflori per discutere l'accordo firmato da Fim e azienda, su rientri e salari lavorativi. La relazione di Cristofori, a nome del Coordinamento, è stata criticata così come l'ordine del giorno, votato quasi all'unanimità. La sensazione, però, è che si sia concluso il periodo «storico» di conflittualità esasperata dei cassintegrati con il sindacato. Tanto è vero che il segretario Fiom-Cgil Garavini, Fim-Cisl torinese, hanno potuto parlare senza interruzioni, strappando perfino qualche applauso.

I cassintegrati, rimasti fuori della fabbrica da anni, sono oltre 6 mila e hanno una fretta comprensibile nel chiudere la vertenza: è stata comunque firmata la proposta Fim che prevede una articolata (rientro, prepensionamenti, mobilità, impiego negli enti pubblici). E' anche stata siglata l'intesa per interventi che il Comune considerate un supporto per la trattativa sindacale.

ASPERA — E' stato raggiunto l'accordo sulla 14ª mensilità, a regime e a fasce, per i circa 3 mila addetti del gruppo. Nell'anno in corso, per i lavoratori dalla 1ª alla 5ª super, è di 800 mila lire (840 mila nell'87); per la 6ª, è di 905 mila (1 milione 17 mila); per la 7ª, 915 mila (1 milione 74 mila). Acconto a giugno, saldo a luglio.

GRUGLIASCO — Il consiglio generale ha nominato i 5 componenti la segreteria che affiancheranno il segretario generale Bruno Manghi e Giorgio Cremaschi (categoria parastato). Sono Adriano Serafino (riconfermato), Vincenzo Vizzari (ferrovieri), Antonio Buzzigoli (metalmeccanici regionali), Giovanni Ferrari, novarese, già segretario generale di Padova.

BALLARINI — Domani alle 14, assemblea alla fabbrica di impermeabili di Caselle, che ha avviato le procedure di licenziamento per 31 dipendenti su 118.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

Al fine di evitare la cassa integrazione a centinaia di dipendenti del settore mobili a partire da

LUNEDI' 17 FEBBRAIO 1986

il

GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

ha deciso di mettere in vendita al prezzo di costo (pari a uno SCONTO del 50%) tutti i mobili fermi nei propri magazzini.

Lo stock è composto da migliaia di camere, cucine, camerette, soggiorni, salotti, divani, armadi ecc.

Tutti scontati e pagabili a rate con consegna e montaggio gratuito.

La vendita viene affidata in esclusiva per il Piemonte ai sei grandi centri che da anni lavorano con il gruppo.

Essi sono:

Mobilopoli LA CITTA' DEL MOBILE — MAPPANO (TO) S.S.24 TORINO-LEINI' — C.so 184 TORINO Lanino 8 — Str. Avigliana km 17 TROFARELLO Str. Torino — BORGARO TORINESE Str. Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE

LA CASA DEL MOBILE

Questa non è la solita pubblicità ma una grande iniziativa firmata

GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

Effettuata con legge 19-3-80

Rapinato di portafogli e vera

«Era una Luger un'arma da SS»

Agente immobiliare racconta: «Con la pistola alla tempia, come 2 volte in tempo di guerra»

Il titolare dell'agenzia immobiliare *Santa Rita*, via Cibrario 31/A, è stato legato e rapinato, ieri mattina, da due uomini armati di pistola, che speravano forse, di trovare gli affitti che l'agenzia è incaricata di riscuotere. Hanno dovuto accontentarsi di 50 mila lire, di un orologio e di una fede d'oro.

Sergio Tapparo, 71 anni, aveva appena cominciato a leggere il giornale, quando, alzando lo sguardo, ha incontrato quello di un uomo sui 35 anni, che alcuni giorni prima era stato da lui per un affare: «Mi riconosce?» — lo ha salutato —. *Sono quello che capannone*». Mentre pronunciava queste parole, il suo aveva spuntato un altro individuo, robusto e una borsa in mano dalla quale Tapparo, sorpreso, ha visto spuntare una pistola.

«*Un modello che conosco bene* — ha raccontato — *perché ne sono stato puntato alla tempia almeno due volte dalle SS, in tempo di guerra: una Luger a lunga*». «*Non fare il fesso, vogliamo ammazzare te, ma un altro che deve morire*». Ha intimato quello della pistola, puntandogliela alla tempia. Dopo averlo comunque spogliato del portafogli, della vera e dell'orologio d'oro, l'hanno spinto nella retrobottega, legandolo alla sedia.

Il pci prepara il congresso

In preparazione del congresso che si terrà dal 12 al 16 marzo al Teatro Nuovo, il pci sta organizzando oltre 60 congressi di sezione. Domani, sabato e domenica sono previsti gli interventi di Chiaromonte, Novelli, Magri rispettivamente in via Dego 6, nel salone della Cooperativa Ciriè e nella sezione di piazza Pellico a Chieri. Inoltre nell'ambito del ciclo di dibattiti «*Il pci a porte aperte*», oggi alle 20,30, Lagrange 47, incontro sul tema: «*Questione ebraica e Medio Oriente: le posizioni del pci*» con il segretario della federazione provinciale Fassino e gli studiosi Cingoli, Israel, Levi Donati alle 21, via Lagrange 47. Tortorella della segreteria nazionale parlerà su: «*Cosa chiedere al congresso del pci*».

Sei ore di interrogatorio dell'ex presidente della Regione

Enrietti ammette: «Il centro studi mi fu regalato dall'impresario»

Ma insiste: «Non era per favorire l'affitto del palazzo di piazza Castello» - In settimana il giudice potrebbe concedergli gli arresti domiciliari

«*Ammetto che l'ingegner Grassi mi offrì e regalò il centro studi e mi promise finanziamenti per la campagna elettorale. Ribadisco però che lo stabile di piazza Castello 71 interessato alla Regione e fu affittato ad un canone magari un po' caro ma proporzionato alla posizione e prestigio dell'edificio*». Così Enrietti, ex presidente della giunta regionale, alla fine di un interrogatorio durato oltre sei ore, interrotto lunedì sera e ripreso ieri mattina, ha fatto questa dichiarazione al giudice Sorbello che indaga sull'affitto pagato dalla Regione per lo stabile di piazza Castello: 900 milioni l'anno nell'83. Un contratto che la nuova amministrazione regionale ha disdetto, intentando causa ai proprietari, l'ingegner Enzo Scannerini e il commercialista Leonida Valzer, coimputati dell'uomo politico nell'inchiesta ed entrambi detenuti.

Alle 12,30 Enrietti, accusato di corruzione, esce dalla stanza del giudice, al terzo piano dell'ufficio istruzione, e viene accompagnato in via Maria Vittoria dove gli stringono i polsi con le manette dai loden verde. Salgono il difensore Dal Piaz; i carabinieri di scorta lo riportano al reparto detenuti delle Molinette. E' probabile che in settimana il giudice conceda gli arresti domiciliari a lui, a Scannerini e Valzer. L'inchiesta è praticamente conclusa.

Enzo Enrietti

Cosa sostiene l'accusa e come si difendono i vari imputati? Secondo Sorbello e il sostituto procuratore Caminiti, l'affitto pagato dalla Regione per l'edificio di piazza Castello 71 era troppo caro: la delibera fu approvata dall'intera giunta ma soltanto perché «pilotata» da Enrietti, sulla base di perizie gonfiate. Il perito di parte, Bellintani, Scannerini, Grassi, aveva dichiarato a Sorbello: «*Forse sulla stima per la congruità dell'affitto mi sono tenuto un po' abbondante*». Enrietti e i proprietari hanno detto di dovere l'affitto alla Regione.

Le ammissioni più compromettenti per Enrietti le hanno fatte Grassi e Alessandro Randone, consulente finanziario, amico d'infanzia e compagno di partito di Enrietti (è stato segretario del Psi a Grassi ha detto: «*Tramite uno mia società, lo "Sdra", e la "Staff" di Randone, che figurano di prestanome, pagai la ristrutturazione di un locale nel grattacielo di piazza Castello 133 interessato ad Enrietti. Pensai che gli avrei anche pagato l'affitto, 22 milioni l'anno, come contributo alla sua campagna elettorale. Io, Scannerini e Valzer tenevamo molto all'affare Dini anche a loro di ricompensare Enrietti per il suo interessamento*».

Randone ha confessato di aver fatto il prestanome all'ex presidente della giunta regionale: «Ci conosciamo da una vita, penso che abbiamo giocato nella squadra dei giovani del Torino: mi ha chiesto un piacere, non potevo negarglielo».

Valzer e Scannerini invece si proclamano estranei a qualsiasi maneggio in via Maria Vittoria corruttivo nei confronti dell'affitto. Enrietti ammette di aver ricevuto in regalo il centro studi da Grassi «*per riconoscenza personale, non per lo stabile che interessava alla Regione*». **Claudio Cerasuolo**

Messaggi urgenti

Signorina piemontese vicina: biol. lena, selvaggi, pensato persiani, sweaters, lontra, cappotti selvaggi, bellissimo leopardo, giaccone visone e volpe vendo. Tel

SIGNORA piemontese media età bella presenza lavori domestici occuperebbe anche pernottante Tel 806 5242

echi di cronaca

Corsi serali di contabilità Ordinaria e forfettaria Paghe e contributi computer

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

Vivere Insieme

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Consulenti indagini industriali Corso Vitt. Emanuele, 187

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO — C.SO UNITA' D'ITALIA, 40 TEL. 6

Si ricorda agli studenti ed agli insegnanti che il nostro

Concorso di Disegno per le Scuole

«...UN GIORNO TRA LE AUTOMOBILI ANTICHE»

indetto con il patrocinio della Regione Piemonte è stato prorogato al

28 FEBBRAIO 1986

L'ingresso al Museo dell'Automobile comprende anche la visita alla MOSTRA ALINARI «Italia, cento anni di fotografia».

ORARIO: 9,30-12,30 e 15-19 TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI, ESCLUSO IL LUNEDI'

Saper spendere

Un 48 lire del 1796

E' una moneta d'oro, comune, della Repubblica di Genova - Vale oltre 600 mila lire

E' una moneta d'oro antica, autentica, ed è lui la decisione. Trovare un acquirente, lo scoglio: come non essere in balia di piccoli speculatori che offrono un tozzo di pane per un pezzo di valore?

Diana Marina Luciana Borlza scrive: «*La collezionista è diventata per me importante e frequente. Si tratta di una moneta antica d'oro. Risale all'anno. Su un lato è scritto: "EOS 1796 I. 48 et Regn" e raffigura una Madonna posata su una nuvola con un bimbo sul braccio sinistro e nella mano destra un oggetto non identificabile, parrebbe una bacchetta o una candela. Sull'altro lato vi è raffigurato uno stemma con in mezzo una croce ai lati due alberi (cani leoni) e in alto una corona; la scritta è: "DUX et CIVB" da una parte e "REIP OENU" dell'altra. La moneta ha un diametro di circa 2,5 cm.*».

Il dott. Luigi Sachero della Federazione circoli numismatici sottolinea: «La descrizione è pressoché perfetta, se non mancassero particolare: lo stato di conservazione. Un requisito che può influire in misura notevole la quotazione. Ma, purtroppo, troppi lettori attribuiscono scarsa importanza a questo dettaglio e dimenticano spesso la perizia.

Spiega l'esperto: «Considerando il "48 lire" descritto dalla lettrice, la Repubblica di Genova del 1796 con le nuvole "bellissimo", e cioè perfetto, di conservazione, ritengo che il valore di mercato che oscilli dalle 550 alle 600 mila lire. Vale anche che non sia affatto difficile trovare un acquirente per questo pezzo».

Continua il dott. Sachero: «Se il pezzo presentasse un'usurazione che discende dal fatto di essere circolato di mano in mano, la conseguenza è logica: vale un po' meno. Ma se per un caso fortunato si trattasse di un vero autentico "fior di conio", abbiamo ci sono senza dubbio collezionisti disposti a pagarlo anche più della quotazione prima indicata in quanto non è facile trovare questo tipo in condizione». Non è impensabile trovare qualcuno disposto anche a sborsare un milione se quello fosse «il mancante» della collezione, magari ricercato da anni.

«*Ma quali sono le esatte e giuste regole degli inglesi per gustare una tazza di tè nata a regola d'arte?*» domanda Domenica D.

Si può rispondere se non la rivista dei consumatori «*Which?*» che recentemente ha provato con un gruppo di assaggiatori scelti che è meglio versare se la bevanda, purché fatta a regola d'arte, è stata preparata con miscela in filtro o lo stesso prodotto sciolto, in scatola? Ed quell'occasione sono riproposte anche le regole d'oro per il tè.

Ad esempio il bollitore con acqua fredda. E qui, attenzione: se l'acqua non ha raggiunto il bollore si otterrà un tè debole; ma se l'acqua sarà rimasta a bollire per troppo tempo, l'infuso sarà opaco e in alcuni casi, anche amaro. Ecco perché è utile il bollitore usato dagli inglesi e dagli americani che emette un «fischio» di allerta quando l'acqua bolle.

Preriscaldare la teiera con acqua calda non è affatto inutile, servirà a mantenere il calore dell'acqua abbastanza vicino al punto di ebollizione per un certo tempo, così da ottenere un adeguato infuso.

Nella teiera preriscaldata si mette il tè e poi quasi si verserà l'acqua bollente. L'infuso riposerà per 3 o 5 minuti, tempo prolungato darà risultato una bevanda più aspra e astringente per l'eccessiva diluizione del tannino contenuto nelle foglie.

Ultimo atto: il latte all'inglese prevede l'aggiunta di latte. Il galateo impone di latte ad ogni ospite la libertà di misurare la quantità di latte desiderata, versando quindi nella tazza prima il tè ed offrendo poi la lattiera. E chi preferisce il limone? Si può far passare tra gli ospiti un piattino con fettine di limone ben lavate) o una piccola lattiera colma di succo di limone.

Truffarono la Sipra

Il tribunale ha condannato i protagonisti del raggiro denunciato nel '79

Erano riusciti a truffare la Sipra, concessionaria di pubblicità, oltre 400 milioni. Sono stati tutti condannati a pene che variano dai 9 ai 11 mesi di reclusione. In appello che un tribunale ha stabilito l'entità esatta del danno, tre dei quattro imputati dovranno versare alla Sipra, complessivamente, 700 milioni di provvisionale.

Protagonisti del processo celebrato davanti ai giudici della seconda (pres. Damiano, pm Gianfrotta), sono stati Donato Lisanti, 48 anni, ex capo dell'Ufficio contabilità della Sipra, il suo successore Paolo Casalini, 35 anni, con l'impiegata Lia Camillo, 47 anni, e il procacciatore d'affari, sempre della Sipra, Oddenino, di 57.

Per mascherare la truffa era stata la stessa Sipra (costituitasi parte civile con l'avv. Zancani), il cui presidente, Vito D'Amico, presentò una circostanziata denuncia il 23 aprile '79 dopo che da una verifica contabile era emerso un complicato meccanismo con cui venivano sottratte alla società ingenti somme.

La truffa consisteva nel rivelare ai clienti che, saldavano le fatture entro dieci giorni, avevano diritto allo sconto del 2 per cento. Questa percentuale veniva trasferita sui conti di altri clienti non in regola con i pagamenti per coprire i loro debiti e farli risultare così in regola. Quando questi finalmente saldavano i conti, lo facevano ai contanti che gli imputati s'intascavano.

L'idea del raggiro era venuta al Lisanti il quale, lasciata la Sipra, era andato a lavorare alla Bernardo, una cui consociata era stata arrestata per 143 milioni di pubblicità con la Sipra.

Lia Camillo, difesa dall'avv. Badellino, entrata in quale è stata giudicata colpevole di favoreggiamento. Il Lisanti le aveva prestato 30 milioni e la donna, con cui aveva una relazione, una volta scoperta la provenienza del denaro, si era prestata a coprire contabilmente la truffa per poi restituire il «prestito» fino a lire.

è arrivato il momento di far fuori il vecchio rottame!

ENTRO IL 28 FEBBRAIO TE LO SCONTIAMO FINO A LIRE 1.000.000

ACQUISTANDO UN'AUTO* CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA

Sistema Punto Sicuro

FINO A LIRE 1.500.000

ACQUISTANDO UN'AUTO FIAT NUOVA*

modelli RITMO, REGATA, FIORINO, DUCATO

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

una iniziativa esclusiva della concessionaria FIAT

AUTOFRANCIA

2 SEDI — CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410 — CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018

sabato aperto tutto il giorno

EXPO VACANZE 86

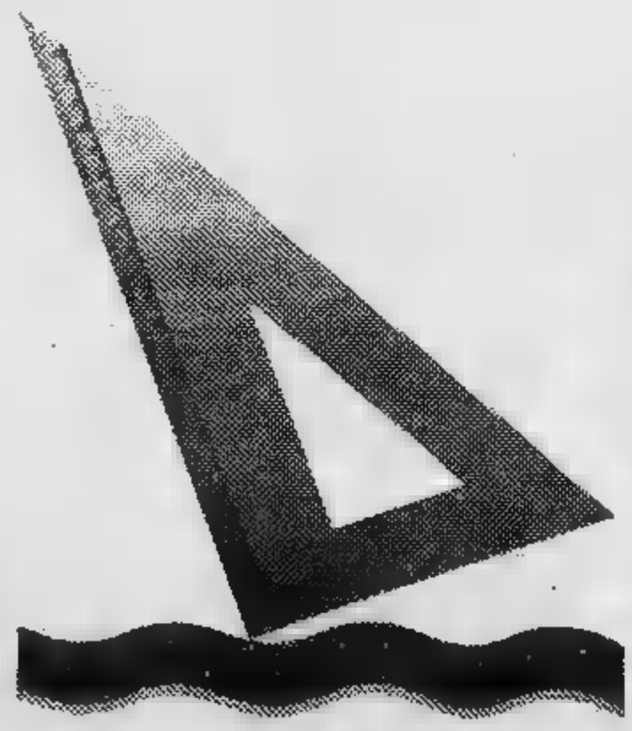
20° salone internazionale delle vacanze del turismo, dello sport e del tempo libero

TORINO ESPOSIZIONI 26 FEBBRAIO 9 MARZO

turismo • nautica • caravan e camper • moto • auto • fuoristrada con percorso di prova • volo sportivo • tende • campeggio • attrezzature per tutti gli sport • abbigliamento sportivo • hobby • bricolage • giardinaggio • casavacanze • prefabbricati e bungalows

tutte le sere allo snack del ristorante "La Rotonda", piatto unico delle cucine regionali italiane

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23



expovacanze
un anticipo d'estate

L'Orsiera-Rocciavrè, 20 mila ettari sui monti di 3 vallate

Il parco cerca visitatori

Nato con molte difficoltà, sta cercando di darsi una valida struttura tecnico-operativa - Avrà tre basi: Prà Catinat, Bussoleno e Coazze - Un patrimonio ricco: 70 tipi di rapaci e volatili, cinghiali, mufloni, cervi, caprioli, camosci, lepri e volpi

Con un bilancio di 470 milioni, il parco dell'Orsiera-Rocciavrè di mila ettari sui monti di 3 vallate: Susa, e Sangone), cerca una sua identità, fra molte difficoltà, diffidenze ed ostacoli è l'unico parco regionale non abitato. La tecnico-operativa sta completandosi con l'assunzione di altri guardaparco, che saliranno a 9. Direttore è stato nominato il dott. Claudio Rolando di Chiaveno, ed entusiasta.

«Occorre inventare tutto — precisa il dott. Rolando — quest'anno abbiamo di lancia approvato di 470 milioni; di cui dell'85 ed il resto proviene e leggi particolari. Con tre vallate da sorvegliare servono strutture diversificate sul territorio. Quindi uffici, e dotazioni al guardaparco».

Il programma operativo dell'Ente parte dal zero o quasi. Occorrono sedi nelle vallate; dopo quella di Pra Catinat, sopra Fenestrelle in Chisone, un'altra sorgerà a Bussoleno e Val la terza a Coazze per Val Sangone.

«Cominciamo a far conoscere le caratteristiche ambientali e faunistiche — dice il direttore — un depliant diffondere nelle scuole e fra i turisti. Questo interne, è un progetto che ha caratteristiche che tutte particolari. Stiamo per realizzare il primo centro documentazione didattica, monografie sul territorio, flora e fauna».

un parco non significa l'imbalsamazione territorio salvaguardato. i guardaparco, tra i quali due donne, seguono i programmi forestali dei privati, con l'espletazione pratiche burocratiche sulle ni regionali per la gestione forestale. «Intendiamo intervenire anche per gli stagni, finanziamenti per i miglioramenti dei pascoli e delle stalle — afferma Rolando —: cominceremo quelli comunali, per creare strutture che migliorino le baite e servano punto d'appoggio per le guardie e gli istì. Attualmente vi sono già tre rifugi in Val Susa, che dentro il parco, punti di riferimento per i visitatori».

A primavera i guardaparco saranno impegnati nella sistemazione di altri sentieri autoguidati, serviranno turisti per inoltrarsi nelle alpine da ammirare. «Noi auspichiamo che nei paesi circostanti il parco — sostiene il nuovo direttore — iniziative, magari cooperative accompagnatori per escursionisti. la possibilità di concretizzare posti di lavoro».

Il patrimonio faunistico dell'Orsiera-Rocciavrè è composto da 70 tipi di volatili e rapaci, numerosi cinghiali selezione di capi è rimasta inattuata perchè sono più turbe cidatori), mufloni, cervi, caprioli, camosci, lepri e volpi. Quest'estate il suo censimento.

Dottini

Legali

Per una vertenza sindacale in corso alle Poste di Torino-Ferrovia non è stato possibile far pervenire La Stampa agli abbonati di alcune località della cintura di Torino. Ci scusiamo con i lettori, ai quali le copie recapitate come sempre accreditate alla scadenza dell'abbonamento.

Una lettera anonima all'origine dell'inchiesta

Settimo, appalti regolari Smentite tutte le accuse

Delle persone sotto inchiesta, sono completamente scagionate - Un supplemento d'istruttoria per le altre

Si è sgonfiato lo «scandalo» appalti sospetti di mo che nell'estate dell'84 aveva coinvolto sindaci, due un funzionario del Comune, oltre progettisti e imprenditori. In tutto 29 persone, contro le quali maggiori aveva emesso altrettante comunicazioni per «frode in pubbliche forniture», un reato che prevede pene uno a 5 anni.

A distanza di oltre un anno e mezzo il giudice istruttore, Vaudano, ha concluso la sua istruttoria con che scagiona completamente 26 dei imputati, mentre per altri 3 ordina lo stralcio degli atti successiva indagine.

L'inchiesta aveva preso avda una denuncia anonima pervenuta alla procura (forse di un consigliere munale, a quanto si in municipio), quale si invitava il magistrato a indagare sugli appalti per la costruzione della scuola media via Milano. Successivamente l'istruttoria si ampliava opere pubbliche di via Piave, di corso Piemonte, campo sportivo di Torino, principale delle fognature, tre lotti di loculi cimitero) che dal '71 in avanti.

Le perizie dei tecnici state lunghe e complesse «ma hanno permesso di evidenziare — scrive il giudice Vaudano nella sua — nessun elemento di responsabilità (penalmente rilevante) poteva riscontrato». I lavori di e appalto delle opere pubbliche, ad eccezione del centro sportivo «per il quale state accertate significative irregolarità», così prosciolti in istruttoria gli ex sindaci Antonio De Francisco e Tommaso Cravero, l'ex vi- Assunta Arrotini, l'attuale vicesindaco Giovandi Ossola, il ripartizione del Comune, Principi, e i progettisti e imprenditori. L'indagine continua invece a dell'ingegner Pier Lorenzo Alvigini, progettista del centro sportivo che comprende la piscina lasciata a per i fondi dell'imprenditore Bartolomeo Panero e dell'allora all Lavori Pubblici, Ermanno Bonifetto.

Non è ancora chiusa, invece, l'istruttoria per il cosiddetto «palazzo» comunale d'oro» per il quale il sindaco allora Tommaso Cravero, il vice Giovanni Ossola e l' segretario Carmelo Romeo. Sono accusati di privato in atti d'ufficio. I lavori del nuovo municipio furono appaltati per ma il sali a quasi 8 miliardi e il capogruppo liberale, Marino Montaroio, presentò due anni fa un esposto alla magistratura.

Duecentomila lire di ammenda e infinite dal pretore Ritaudo a tre sindaci di Comu- della collina chivassese, per aver scarichi di rifiuti solidi che rispondevano alle stabilite Regione. Si tratta di Toal, sindaco Brusasco nella legislatura, l'attuale. Umberto e il collega di Cavagnolo, Remigio Lazzaro.

Da un sopralluogo effettuato dagli ispettori provinnel luglio che la di Brusasco era priva di cancello d'ingresso, del perimetrale per la raccolta delle acque piovane e dei pozzi di spurgo; i rifiuti venivano ricoperti giornalmente ed erano ammassati vicino all'ingresso. Stessa situazione per quella di Cavagnolo, dove inoltre la recinzione inferiore all'altezza stabilita.

Ivrea, assolto il sindaco Roberto Fogu

Il pretore Marcianò ha assolto il sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, dall'accusa di omissioni in atti danneggiamento del patrimonio archeologico. sorte anche per altri sedici imputati, tecnici e amministratori, coinvolti nella vicenda. Tra questi il presidente del consorzio per il collettore fognario Ivrea est, Gennaro l'ex assessore ai lavori pubblici Eddour, i consiglieri Maurizio Franchetto e Viano, l'ex primo cittadino di verano, e Maio.

I meticci nei quali erano stati gli scavi per la costruzione del depuratore, nei giardini pubblici: il 9 febbraio 1982 una ruspa dell'impresa Cis sfondò la volta della cantina dell'antico edificio, demolito nel diciottesimo secolo dal barone Perrone. La sopraintendenza segnalò l'accaduto al magistrato, rilevando presunte irregolarità nella procedura durante i lavori e la mancata sospensione degli stessi da parte del sindaco.

I difensori (Campanale, Ciochetto, D'Alessandro e Biratta) hanno invece sostenuto che nessuno era a conoscenza dei tesori nascosti nel sottosuolo e che comunque i giardini pubblici erano l'unica area dove far passare le tubazioni della fognatura.

Intanto per partire i lavori di risistemazione completa delle cantine, già progettati e l'opera uscirà dal suo secolare nascondiglio e i passanti potranno ammirarla dall'alto.

All'Istituto zooprofilattico

Da cinque anni senza contratto

I 148 dipendenti sollecitano

L'Istituto zooprofilattico di Torino, che copre il Piemonte, la Liguria e la Val d'Aosta, è in crisi. Una crisi di identità e malcontento, perchè nelle pieghe delle competenze burocratiche, questo importante istituto è mentecatto. Da 5 anni i dipendenti il rinnovo contratto lavoro. Regione hanno la dipendenza amministrativa, dall'Usl quella contrattuale. Ma normative precise

Una situazione, che ritengono «mortificante per gli specialisti lavorano a tutela della salute pubblica». I 148 dipendenti questo istituto hanno compiti particolari: controllano se il e se le acque sono potabili, se le carni sono sane. Verificano se il bestiame non ha seguono l'importazione tutti i generi alimentari; e sono all'erta prevenire ogni possibile epidemia.

Ma l'importanza questo servizio non essere presa in considerazione politici. «Noi siamo dipendenti sanitari di diritto pubblico — spiega segretario dott. Anna — nel '75, le funzioni amministrative sono finite Regioni; questi regolamentari; personale messo in «comparto sanitario», non meglio identificato. Ma è dall'81 che non sappiamo chi deve rinnovarci il contratto.

Rimanere senza adeguamento retributivo, e quindi paghe ridotte, ha il personale sanitario amministrativo. Il malcontento regna; c'è ha avuto un declassamento professionale.

«E' una situazione insostenibile — conclude il prof. Giovanni Molinari, direttore incaricato e presidente provinciale dell'Ordine provinciale dei veterinari — finora il personale ha ottemperato ai suoi compiti non sappiamo fino a quando questa vicenda sarà sopportabile».

Camosci strappati dalla fame

La neve ha costretto molti animali a cercare cibo a valle

La neve, le malattie, il hanno spinti so valle, a cercare po' di cibo o semplicemente un rifugio sicuro, superando anche la naturale diffidenza l'uomo. Per due camosci ucci Parco Paradiso fino all'abitato Forno, in val Soana, era l'ultima speranza. Il guardaparco Adriano Lazzaren ha trotanti allevatori disposti ad ulare le due bestiole.

Ma le speranze davvero del morto mattina: era malato cheratocongiuntivite, il che colpisce gli animali agli occhi, rendandquasi sempre una fine orribile. Il secondo è stato preso in guardie provinciali, entrato nei confini del Parco. Il male si chiama vecchiaia: ha diciotto anni, decisamente troppi per re un altro, durissimo inverno.

A Moncalieri e Nichelino, un identico problema

Troppo pochi i vigili e il traffico va in tilt

Nelle due città l'organico è carente di un per cento del personale necessario - Nell'85 multe per quasi 200 milioni

Moncalieri e Nichelino i due più grossi Comuni della prima cintura torinese, hanno entrambi lo stesso spinoso problema: grave carenza dei parcheggi pubblici. Questione di non facile soluzione e che comporta difficoltà di varia natura, primo fra tutti il difficile rapporto esistente tra gli abitanti ed i vigili urbani. Rapporto che diventa sempre scenario difficoltà della circolazione.

Le zone considerate più in entrambi i Comuni, sono quelle adiacenti due palazzi comunali, dove si trova maggior parte degli uffici pubblici e buona parte dei negozi. In queste zone i vigili hanno il loro maggior da Dai bilanci annuali resi comandi risulta che a Moncalieri il numero delle infrazioni al della strada per il sono state mentre infrazioni, accertamenti state 250: 134 le violazioni alle leggi sul commercio. Complessivamente nelle comunali trate 107 milioni 240 mila lire più 66 per cento della cifra state fatte per le infrazioni al della strada. A il gettito totale stato di milioni 831.425 delle quali: 73 milmila per le infrazioni del Codice della e 2 milioni 715.435 per quelle ai regolamenti comunali.

Oltre ad contravvenzioni i vigili sono impegnati in altri servizi quali: rilievi incidenti stradali che per l'85 a Moncalieri sono stati 78 feriti 58 a Nichelino 135 con feriti. Poi i servizi ai mercati rionali, notifiche, gli accertamenti ed più nell'85 la consegna certificati elettorali al circa 120 mila due Comuni.

Gli assessori Walter Ferrero di Moncalieri e Osvaldo di Nichelino concordi nell'ammettere che organici sono al di sotto quelli previsti. Moncalieri ne 37 e dovrebbe almeno 50, Nichelino 27 dovrebbe averne 40.

★ stato il cedimento del- asfaltatura di una condotta a provocare la fuga gas in corso Cl. Cesare. L'allarme è stato martedì alle 4,45 un tecnico dei Trasporti Torinesi, che hanno subito avvertito i tecnici dell'Italgas e sospeso il tram e Una scintilla poi provocato danni in un alloggio saturo di gas.

★ Un bimbo di Borgomasino, Marco D'Oria, 8 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. Mentre giocava nel cortile dell'asilo infantile alla di riposo «Divina Provvidenza» è caduto.

Disagio e salute

«Comunicare in educazione sanitaria» è il tema convegno organizzato per sabato dal Centro incontri «Prospettiva relazionale» Bagetti con la partecipazione del prof. Luigi Cancrini, docente all'Università di Roma. Spiega la psicologa Rita Maria Beccari, Centro incontri: «Prenderemo in esame il disagio del mondo contemporaneo che nel campo della salute riscontra nelle difficoltà paziente di impostare uno stabile rapporto con il medico e il personale specialistico».

Borgone: senso unico alternato per frenare e dei «Tir»

Circolazione stradale a senso unico alternato nel centro abitato di Borgone Valle Susa. L'amministrazione comunale, a carattere sperimentale per tre mesi, ha allestito ed installato un impianto semaforico a Nord e Sud di via Abegg nel centro per rallentare la velocità del transito delle centinaia di «Tir» che tranitano ogni giorno.

Come noto nei mesi scorsi l'amministrazione e l'Anas avevano ripetuto stiracchiato allargamento sulla carreggiata stradale che avevano però provocato le proteste della popolazione che nei pressi della statale soggetta a rumori assordanti e vibrazioni notevoli delle strutture tative.

In sperimentale l'amministrazione ha installato tre semafori che praticamente consentono il transito nel centro abitato per i veicoli o senso unico alternato. «Se l'iniziativa continuerà a dimostrarsi positiva come sembra fin da primi giorni — affermano gli amministratori — verrà continuata finchè non sarà costruita la tanto attesa circonvallazione autostradale».

Un'inchiesta della Provincia

Virus fa morire tutte le trote

Una mortalità del 50 cento riscontrata tra i pesci immessi fiumi e torrenti

Erano probabilmente affette setticemia emorragica virale, forunculosi e parassitosi, circa la delle trotelle fario che, il mese scorso, l'assessorato provinciale alla Caccia e pesca ha nei fiumi e torrenti di competenza, nel quadro dei ripopolamenti stagionali programmati.

Lo ha stabilito un'analisi preliminare, fatta Centro per studio delle malattie pesci dell'Istituto zooprofilattico di via Bologna, su un campione di trotelle prelevate al momento dell'immissione vari corsi d'acqua.

rapporto dei dei laboratorio, prof Ghittino, parla di «pesante mortalità» e conferma l'esistenza «di una malattia virale», inoltre sulle trotelle sono stati parassiti di vari tipi, soprattutto «rifiuti culanali».

L'assessorato alla Caccia e pesca ha ora avviato un'indagine per verificare le modalità della fornitura del materiale ittico per il ripopolamento e nel contempo ha sospeso i pagamenti alla fornitrice, un'azienda di Pont Canavese.

La l'acquisto era presa novembre dello scorso anno, prevedeva una spesa 187 milioni per 1 milione 288 mila 700 trotelle fario di pezzatura compresa fra i 6 e i 9 centimetri (142 lire il prezzo unitario). Vi era stata una trattativa privata cui erano state invitate ditte: solo due risposto entro i termini aveva campionature conformi.

Durante le operazioni «semina» nel e nel torrente i guardapesca prelevato campionature, come prassi, per le analisi all'Istituto zooprofilattico all'arrivo dei risultato dei controlli, sono giunte all'assessorato varie segnalazioni su gravi morie pesci molte zone. «Dove il materiale era stato immesso nelle apposite vasche acclimatamento, prima delle semine, è riscontrato un basso di mortalità intorno per cento», dice l'assessore. Trovati che ora ha inviato tutto il fascicolo all'Ufficio legale della Provincia. E intanto bisognerà pensare a nuove trotelle, questa volta sane e pronte a svilupparsi per la gioia dei pescatori.

g. b.

Giorno per giorno

Forze armate

Ufficiali di Vinovo, serata organizzata dall'associazione per mare spirituale delle Forze armate

Centro Serra

Si inaugura alle 21, in via Lanza 31 a Grugliasco, una mostra di pittura, scultura, ceramica

Terra Israele

Circolo Eridano, corso Moncalieri 88, conferenza con proiezione di diapositive su «La terra dei racconti-Geografia e ambiente dell'Egitto e della Nubia»

Farmacisti

Organizzata dall'Ordine dei farmacisti, conferenza in via Rosolino Pilo 24, alle 21, su «La disinformazione e la drammatizzazione nella pratica quotidiana»

Flora-Cgil

In via Lanzarotti 28, ore 17 «Conversazione» le parole di una serie di «incontri ravvicinati un sindacato altre culture» dibattito, condotto da Langer, e «I verdi, la politica»

L'assistenza

Questa sera, alle 20, al Jolly Hotel riunione per il Rotary Club Torino Nord-Est (avrà relatori medici, presidente di assistenza medico-chirurgica riabilitativa». Relatori i prof Zocchia, Pizzini, Tizzani e Ostini.

Domani presso l'Unione Industriale via Fanti 17, convegno su «Encomienda dei prodotti alimentari - applicazione in Italia della normativa comunitaria e tre anni in vigore». L'inizio dei lavori è alle 9,30

Protezione civile

A Chivasso lino a domenica presso la Biblioteca, in piazza Municipio, esposta una mostra sulla protezione civile curata dalla gione Piemonte

Assicurazioni del domani

Questa sera alle 20, presso Villa Montort di Castiglione Torinese il della Reale Mutua curazione di Moncalieri parlerà per il Rotary Club Chivasso sulle assicurazioni del domani

Scuola di preghiera

Alle 20.45, seminario maggiore di viale Thovez 46, incontro del ciclo «Non di solo pane». Don Renato Cesana introdurrà la preghiera con la riflessione «Rimetti a noi i nostri debiti»

Ecologia integrale

Per il corso di ecologia integrale, alle 16, nella sala consiliare della provincia, in via Maria Vittoria 17, incontro dalle 9 col prof. Carlo Rossi su «Anabolizzanti nell'allevamento zootecnico»

Questione ebraica

«Questione ebraica e posizioni del pci», è il tema del dibattito che si svolgerà all'hotel e Lagrange Partecipano Piero Fassino, Jenia Cingoli, Giorgio Israel, Stefano

GRANDE SUCCESSO

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

di via Roma (piazza CLN)

dopo anni di onesta attività

CHIUDE

il suo negozio di Torino mette in

LIQUIDAZIONE

II 2° e 3° lotto

pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

E CON SCONTI REALI

SINO ALL'80%

APPROFITTATENE

CANADIAN FUR

VIA ROMA - TORINO

N.B - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

JUMBO SPORT

Italia - CARMAGNOLA (TO)

DELLO SCI

1-28 FEBBRAIO

ATTREZZI

ED ABBIGLIAMENTO

SCONTI IMPREVEDIBILI

COMUNALI AL CORRENTE

Dal 20 febbraio al 1° marzo: MEGASCORTA SURGELATI!

SCONTO ALLE CASSE SU TUTTO L'ASSORTIMENTO

Arena, Brina, Cidas, Findus, Genepesca, Germel, Gong, Iglo, Mantua, Orogel, Surgela....

MEGA

TORINO C.so Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cervo 127 - BUROLO S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

SPECIALE TELECOMUNICAZIONI

Fra l'elettronica e la scuola il matrimonio s'ha da fare

Se vi entrano i ladri in casa telefona alla polizia fornendo anche l'indirizzo. Se c'è una fuga di gas o di acqua, stacca tutti gli elettrodomestici e chiude i rubinetti prima di chiamarvi in ufficio: è il robot domestico italiano, *Arisco*, presentato anche al giapponesi maxi-esposizione di Tsukuba.

A metà fra il computer-maggiordomo e il super-telefono, fa ovviamente anche il caffè e fa da segretario: occupa lo spazio di una macchina per scrivere ed è una delle più originali applicazioni dell'informatica e della telematica. Infatti riceve ordini per telefono e li elabora grazie al collegamento con un qualunque *Home-computer* o *Videotel*.

Per ora deve ricevere ordini a un telecomando. In futuro, con i progressi della tecnologie della telecomunicazione, riconoscerà la il padrone ha messo l'arrosto in forno ed è impegnato in un ingorgo, una chiamata per fargli spegnere l'elettrodomestico e magari, visto che si sta facendo tardi, fargli innaffiare i fiori in giardino.

Fantascienza? No, questione di investimenti, di produzione industriale e di diffusione. Per c'è il maggiordomo elettronico, i collegamenti il resto della L'esempio, paradossalmente, rispecchia la situazione in generale: è tanto un problema di progettazione, quanto di diffusione. sforzi vanno dunque in direzione delle reti capillari come supporto della telefonia, della telematica e dell'informatica.

L'obiettivo Sip: la sola Sip aumenterà gli investimenti dal 30 al 35% e realizzerà buona parte delle centrali elettroniche tagliando drasticamente i tempi di attesa per allacciamenti. Il di qualità, le comunicazioni via satellite che assicureranno la fornitura di servizi numerici imprese, garantite da 5 stazioni a e il di esse sorgeranno in Puglia, Campania e Sicilia.

In contemporanea si registrerà il massiccio impiego di fibre ottiche: tutte le adotteranno questa tecnologia e prenderà l'avvio il servizio pilota (su scala nazionale) della numerica integrata nei servizi (Rete) a raggiungere mila utenti alla fine del 1990.

Ogni servizio poi «mirato» su categorie particolari: dalla «teleistruzione» alla medicina, turismo e all'agricoltura. L'obiettivo più impegnativo però il *Videotel*, la trasmissione di dati e informazioni attraverso il piccolo partita di 1500 utenti e mila pagine. Un'estensione parallela del sistema sarà l'*Home-banking*, sportello bancario a già all'estero fin dal 1970.

I risultati più apprezzabili, dal punto di vista della collettività, attesi sul fronte dopo gli esperimenti partiti in una trentina di classi, si tratta ora di ampliare le conoscenze. I risultati hanno dimostrato che il televisivo è supporto all'insegnamento, anche un prezioso strumento di aggiornamento per l'insegnante, che ha la possibilità di collegarsi con enti e organismi operanti nel ricerca.

Il terzo passaggio è legato alle case costruttrici personal ed *home computer*: saranno in grado di immettere sul mercato strumenti per consentire utenti collegarsi, potranno dare alle ampie l'occasione di comperare direttamente i programmi i propri personal, grandi costo dell'investimento e per i programmi didattici.

la segreteria scolastica, costantemente graduatorie supplenze, circolari ministeriali, archiviazioni consultazioni difficili, sarà un validissimo aiuto, gestito di pari passo con la banca a disposizione degli studenti che potranno ricevere i servizi relativi allo studio e all'orientamento scolastico e professionale, oltre che numerosi *dossier* di natura extrascolastica.

A livello universitario, le principali applicazioni telematiche e le esperienze più sicure a Firenze, matura il «Progetto Firenze», un collegamento fra diversi istituti prelude a una «isola ottica» livello, aperta ad una grande pluralità di utenze. esempio di come esperienze e ricerche possano allargarsi sul territorio, anche fuori delle strutture scolastiche.

La rivoluzione delle fibre ottiche può portare la fantascienza in casa

Un milione e mezzo di chilometri: oggi l'estensione di fibre ottiche nel mondo si a cifre con cinque e sei zeri e si triplica ogni anno. Basta questo dato a sottolineare come le tecnologie in questo campo siano ormai alla base delle comunicazioni su medie e lunghe distanze.

Le prospettive sono vastissime: le fibre raggruppate in fasci hanno rese nettamente superiori ai corrispettivi in rame. Hanno diametri molto minori e bande molto più larghe, sono insensibili ai disturbi elettromagnetici indotti da fulmini, e linee di energia, alle interferenze. Sono piccole e pesano pochissimo. Sottili come un capello, sono attraversate da una luce laser che porta 10 informazioni più del tradizionale cavo metallico.

In Italia sono state sperimentate principalmente a Torino, dove lo Cselt ha posato un primo cavo di un chilometro fin dal 1978. Un anno dopo, il secondo esemplare che è tuttora in funzione: di 8 chilometri allacciare due centrali telefoniche Sip. La terza posa a Roma: 18 chilometri, con 72 fibre.

Quindi i 34 chilometri con 12 fibre da Padova a Mestre, un cavo aereo a San Candido; nell'84 si va sottacqua da Venezia Lido alla centrale San Salvador. la collaborazione tra Sip, Cselt, Italtel, Sirti e Rai realizza la prima isola ottica italiana nel quartiere della Fiera di Milano.

Nella fibra ottica passa segnale luminoso utilizzabile non soltanto per le telecomunicazioni, ma addirittura per i collegamenti fra i componenti di un elaboratore o di un singolo circuito integrato: la base per realizzare una nuova generazione di calcolatori ottici ancora più veloci.

Ma il campo tradizionale e più seguito dall'industria, rimane ancora la telecomunicazione. Qui lo sforzo è tutto concentrato nel raggiungere il miglior rapporto fra costi e prestazioni.

Oggi si sperimentano trasmissioni a 5000 Mbit/s (oltre 60 mila canali), ma resta il problema: distanza, che se in misura molto minore rispetto al conduttore di rame.

In entrambi i casi si tratta di rigenerare l'impulso elettrico o luminoso che si degrada alla distanza. Il rame ha di un rigeneratore ogni 3-4 chilometri, la può arrivare a 25-30 e in diversi laboratori si è giunti a 100 chilometri.

Quando il sistema sarà perfezionato e saranno realizzati i grandi collegamenti (entro l'88 è previsto il primo cavo sottomarino intercontinentale fra Europa e America). Potrà cominciare una nuova era, nel campo trasmissione supervelocee dello Quando la diffusione arriverà porta a porta, si aprirà un enorme di servizi l'utente. Cose da fantascienza, ma non troppo: videotelefono, videoconferenza, canali telefonici e radiofonici di altissima qualità, accesso a centri di distribuzione di programmi video, banche dati e altro, con una ricchezza di informazioni ancora difficile da stimare.

Metti un medico nel tuo telefono

Metti un medico nel tuo telefono: potrebbe il motto del servizio di telemedicina, l'ultimo arrivato nella gamma degli *optionals* vengono forniti all'utente. E non è il solo: gli esperti prevedono una massiccia diffusione trasmissione fac-simile testi e disegni, già abbondantemente utilizzata da enti pubblici e industria (in un tempo compreso fra i 60 secondi ed i tre minuti l'originale passa da un terminale all'altro), dalla videoconferenza e dal videotel, il giornale elettronico, ora anche in edizione speciale per i sordomuti.

Per chi è esposta in continuo c'è l'interfonico, senza fili, che può fare chiamate di gruppo, lanciare «a 1 numeri più frequenti, anche con un ordine a voce; lasciare un messaggio per chi sta arrivando o parlare con chi è andato via. Tutto possibile dal passaggio da un sistema elettromeccanico ad uno elettronico.

Su vasta scala, diodi e transistors in centrale consentono di emettere la bolletta personalizzata (in arrivo in alcune grandi città), con tanto di numeri chiamati nel corso del bimestre e durata della comunicazione. In più, altri servizi inediti: chi attende una telefonata importante e sta andando a cena a casa di amici, potrà farsi smistare la chiamata al nuovo ro.

Le pagine gialle elettroniche sono già in uso e sta arrivando un radiotelefono della seconda generazione: in grado non solo di smaltire la giacenza di domande che allungano i tempi e le liste di attesa alla Sip, ma anche di essere chiamati in fino a ieri impossibile.

AUTORIZZAZIONE DI 1° GRADO DEL MINISTERO POSTE E TELECOMUNICAZIONI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

INSTALLAZIONI VENDITA O DI:

— IMPIANTI TELEFONICI A CENTRALINI ELETTRONICI
— IMPIANTI INTERCOMUNICANTI ELETTRONICI
— SEGRETERIE TELEFONICHE
— IMPIANTI INTERFONICI E CITOFONICI
— RICERCA PERSONE
— RICAMBI TELEFONIA

10125 - V. BARETTI 16/E
Tel. (011) - 650.3957 -

Iscrizione Albo costruttori

CAVI PER TELECOMUNICAZIONI
CAVI SPECIALI
CAVI OTTICI

PLASTICOM ITALIANA S.P.A.

ALMESE (Torino) - Via Rivera 100
Tel. (011) 93.59.278 (5 linee urbane) - Telex 214335 PLCAVI I

SE NON USATE MAI IL TELEFONO NON LEGGETE QUESTO ANNUNCIO

se invece avete deciso di leggerlo, permettete che vi presentiamo: vi ruberemo solo un minuto a due, e forse riusciremo a fare conoscenza. Potrebbe una cosa proficua, per voi e per noi.

Voi forse ci conoscete già, anche se non lo sapete. Quando fate una telefonata è probabile che i sistemi che vi permettono di ascoltare la voce di chi vi sta parlando siano stati fabbricati da noi, a Grugliasco. La Sip sa come lavoriamo, ci dimostra la sua fiducia adottando i nostri impianti.

Fuori c'è un temporale? Forse sono nostri i sistemi attraverso cui la vostra voce corre tranquilla, e forse sono nostre le apparecchiature che proteggono i sistemi dai fulmini. Forse sono nostri gli strumenti con cui i tecnici vengono periodicamente a controllare i cavi interrati. Forse è perfino nostro il telefono che avete usato cinque minuti fa.

Eppure il nome della nostra azienda, la Trucco, è conosciuto e stimato (lo diciamo con soddisfazione) solo dagli addetti ai lavori, oltre che naturalmente dalle persone che ogni giorno ci aiutano a costruire i nostri quattrocento dipendenti che lavorano nei tre stabilimenti di Grugliasco, Alessandria e Milano, nei laboratori di ricerca avanzata, o nelle Direzioni commerciali di Roma, Milano e Torino.

Bene, conosciamoci meglio. Da diversi anni perseguiamo un obiettivo ambizioso: conquistare la vostra fiducia. Produciamo telefoni destinati all'utenza privata: grandi negozi, piccole e medie aziende, uffici e abitazioni.

Sono telefoni elettronici, molto belli e molto sofisticati. Noi li chiamiamo «multifunzionali» perché servono a fare molte più cose di quante non ne faccia un normale telefono. Potete usarli per memorizzare numeri telefonici, per sapere se vi siete ricordati di chiudere una porta, se avete lasciato acceso il riscaldamento e lo avete spento.

Potete usarli — ma speriamo che non capiti mai — per dare l'allarme, oppure per ordinare a una pompa di innaffiarvi il giardino, oppure per controllare su uno stampato quante telefonate hanno fatto i vostri dipendenti, a chi le hanno fatte, a che ora e quanto vi hanno fatto spendere...

Scusateci se parliamo molto, ma siamo piuttosto entusiasti dei nostri prodotti e potremmo parlarvene ancora per pagine e pagine. Se vi interessano, conosciamoci meglio: abbiamo molte sorprese e diverse proposte interessanti da sottoporvi. Ricordate il nostro nome? Trucco. Di Grugliasco.

TRUCCO Spa

(Se vi interessano, abbiamo piacere presentarvi due impianti: un intercomunicante e un centralino automatico. Si chiamano S.I. 5000 e C.A. 6000, sono molto piccoli, hanno le stesse prestazioni degli impianti che servono le più grandi industrie del mondo. Sono oggetti costruiti per lavorare. Per lavorare in modo più semplice e più intelligente. Per farvi lavorare meglio. Adesso ricordate il nostro nome?).

SI.TEL.COM. snc
Via Carvino 62 - TORINO
280.632 - 274.1366 - 274.3526
464.031 - 481.032 - 473.0885

ASS. TECNICA
CONSUMO
CONSULENZA
FORNITURE

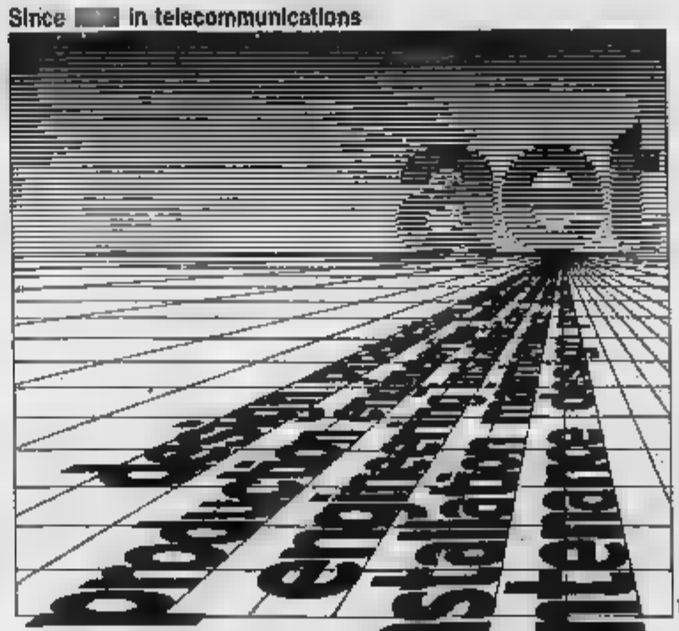
ETE SpA
PIEMONTE - V. D'AOSTA
DELTA KEY

3M ITALIA SpA
DIVISIONE
FACSIMILE

PHILIPS SpA
CONCESSIONARI
ATX

TOSHIBA
CONCESSIONARI

Since in telecommunications



Apparati per linee di trasmissione Modem e multiplexer per trasmissione dati Sistemi ed apparati per reti X.25 Sistemi di teleaudioconferenza con ausili videografici Sistemi di comunicazione in fibra ottica Sistemi di telesorveglianza / teleoperazioni

L'esperienza di oltre 50 anni di attività nei vari settori delle telecomunicazioni e la costante collaborazione con le relative Amministrazioni, consentono di sviluppare prodotti d'avanguardia che si adattano ad ogni specifica esigenza del cliente.
QUESTA È LA PREROGATIVA DI UNA AZIENDA LEADER
La sede legale è a Torino ove sono anche gli uffici amministrativi, vendite, laboratori e gli stabilimenti di produzione. Varie sedi dislocate su tutto il territorio nazionale curano i servizi di installazione e manutenzione con l'ausilio di attrezzati laboratori mobili.

aet
Applicazioni Elettrotelefoniche A.E.T. SpA
Via G. Re 47 - 10146 Torino - Tel. (011) 715671 - Telex: 221560 AET TO I

politelefonia

FORNITURE INGROSSO PER

- TECNICI DI MANUTENZIONE
- INSTALLATORI IMPIANTI INTERNI
- POSA LINEE RETE
- AZIENDE DI PRODUZIONE, ecc.

MATERIALI COLLAUDATI

Via O. Vigliani 156
10127 TORINO - Tel. 011/6065413

MRC PERSONAL COMPUTER PERIPHERAL
Il ponte tra PC e Mainframe
M.R.C. srl
Grassi 11 - Torino - Tel.

IL [illegible] AFRICANO IN MOSTRA

Etiopia ai Cappuccini

«Madonna in cerchio d'angeli», un olio [illegible] cornice in [illegible]

Espressione di uno dei più [illegible] ambienti dell'in[illegible] continente africano, la [illegible] etiopica — che sul piano letterario può quantificarsi in una settantina di lingue e duecento dialetti — [illegible] manca neppure [illegible] una considerevole produzione pittorica, fin [illegible] anni bisi legata, in un Paese ricco [illegible] antiche chiese e monasteri, a motivi religiosi, ma più tardi volti anche a temi profani, [illegible] prattutto storico-celebrativi, tra [illegible] di [illegible] e ricreca[illegible] popolari.

Anche a causa dell'isolamento in cui l'Etiopia s'è [illegible] [illegible] moderna; soltanto ultimamente gli studi occidentali hanno assunto al riguardo qualche consistenza e organicità, sicchè il Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini) può ospitare sino al 13 aprile un'intera [illegible] di «Pittura etiopica [illegible] comprende [illegible] provenienti [illegible] Italo[illegible]ano di Roma.

Si tratta di dipinti a tempera, relativamente recenti, come [illegible] in cerchio d'angeli datata del 1869 e firmata da un pittore che rivela persistenti ascendenze [illegible] tine (naturale riflesso d'una religione derivata [illegible] greco-ortodossa osservata dai Copti d'Egitto), ma anche più [illegible] [illegible] le scene [illegible] battaglia tra italiani ed etiopici, con generali a cavallo che ripetono [illegible] [illegible] San Giorgio della composizioni [illegible]. Frequente, tra gli episodi biblici, la visita della Regina di Saba al re Salomone, in cui [illegible] riscontre le origini [illegible] dal Balet [illegible] d'Etiopia. an. dra.

Le periferie della Martellini

A diciott'anni dalla sua ultima «personale» torinese, Pina Martellini s'è arresa a quanti la spingevano ad una nuova mostra, presentando (ad «Arteincornice», via Vanchiglia [illegible] piccola antologia in grado di [illegible] [illegible] trenta continuità del suo impegno [illegible]. Sono, [illegible] una volta, nature morte e vedute di periferie urbane a predominare, con qualche figura sdraiata su prati [illegible] combattuta tonalità. Qualche profilo di [illegible] sull'alta orizzonte d'un [illegible] collinare, [illegible] pari [illegible] gli argentei toni [illegible] suoi cardi [illegible] montagna, [illegible] gli smaltati vistri d'una pittura sensuale bene assestata, capace a volte [illegible] impressionirsi [illegible] toni d'uno sfondo più chiaro, ma più spesso portata — anche al di là d'ogni compiaciuto indugio fiabesco — a far coincidere con quella sua inclinazione al racconto figurato, il più sorvegliato senso reale. a. d.

COLLOQUIO CON LA REGISTA LOFFREDO

Muzzi ama la magia

Dal teatro al cinema. [illegible] per magia. *Occhio nero occhio biondo occhio felino* è l'inizio di una filastrocca magi[illegible] siciliana e il titolo [illegible] primo film di Muzzi [illegible] cantante, attrice teatrale, autrice di [illegible] da film e ora regista (presente stasera alla proiezione all'Ambra nell'ambito della III Rassegna Internazionale [illegible] Cinema delle Donne). 45 anni, palermitana, Loffredo [illegible] esordito [illegible] paroscenici italiani con *Un giorno Lucifero...* intessuto di canti, racconti fantastici, e di riti siciliani. [illegible] occhi scuri, finesmenti marcati in un volto bello e sensuale, Muzzi Loffredo sorride con [illegible] punta di imbarazzo: «*La magia fa parte della mia vita, sono superstiziosa, è anche comodo*».

La regista Muzzi Loffredo

Da casalinga ad [illegible] «*Ho sempre creduto nelle "abitazioni". Come si dice in italiano? Non* [illegible] *sono che uno ha dentro e che ad un certo punto devono venir fuori. D'altronde* — [illegible] mostrando il palmo [illegible] — *io ho i segni molto chiari* [illegible] *una doppia vita.* [illegible] *cadere: forse è anche stato un cambiamento brusco, repentino, ma quel che faccio* [illegible] *è quel che sento intimamente*».

«*Scelsi gli attori per il mio primo film* — racconta — *dovendo tenere conto dell'esi*[illegible] *budget: Maria Rosaria Omaggio e Luc Merenda, innanzitutto, che consideravo attori di grande di muoversi disinvolti ad una cinepresa. E poi trovai la bambina protagonista: vendeva bibite in un cinema. Sul set s'è rivelata stupenda, naturalissima*».

Muzzi Loffredo [illegible] umiliazioni e disavventure prima [illegible] pronunciare il fatidico «Il gira». «*Le maggiori difficoltà* [illegible] *sorte* [illegible] *il produttore. Avevo scritto una sceneggiatura completa, con le* [illegible] *sui rumori* [illegible] *fondo, sulle luci, etc.* [illegible] *produttore non nutriva alcuna fiducia in* [illegible] *e non lo nascondeva. Non c'è* [illegible] *sbalordirsi se la troupe la* [illegible] *nello stesso modo. Scoprii poi che* [illegible] *chiamavano "marocchina" e se la ridevano per la mia inesperienza. Conoscendomi l'atteggiamento cambiò e cominciarono ad apprezzare il mio lavoro*».

Dopo *Occhio* [illegible] *biondo occhio felino*, che racconta la storia di una bambi[illegible] e del [illegible] rapporto [illegible] la madre nell'ambiente familiare siciliano tra fantasia e realtà, Muzzi Loffredo girerà un film erotico: «*Lo farò comunque e si chiamerà* Un pizzicotto sotto il cuore». d. g.

Concerti per i rock-fan

Spandau [illegible]let a Torino, *forse in primavera; la notizia* [illegible] *è ancora ufficiale, ma alla Good Music, promoter che dovrebbe portare in città il gruppo inglese, regna l'ottimismo. Intanto i rock-fan* [illegible] [illegible] *che riuscirono l'appetito:* [illegible] *Good Music e Arcimedia è cominciata* [illegible] *collaborazione che dà i primi frutti. Tutti* [illegible] «*Big*», [illegible] *in arrivo Alan Vega (marted), in collaborazione* [illegible] «*Il Tempio*»), *Psychedelic Furs (il* [illegible] *Animal Nightlife (7 marzo) e Violent* [illegible] *(17 marzo): tutti 15 mila lire, meno Alan Vega,* [illegible] *mila. Prevendite Machito, Ricordi, Rock&Folk, Top Music,* [illegible] *My Music, Hot Point, Punto Audio; Astori (Rivoli), Pool Music (Chieri),* [illegible] *Musica (Nichelino), King* [illegible] *(Settimo), Elvis (Volpiano), Music Shop Parona (Moncalieri), Disco Star (Grugliasco).*

Non [illegible] farà invece il concerto di *Burning Spear*: la tournée italiana è [illegible] annullata

Dal cuore di una regione generosa nasce una nuova speranza. Aiutala a crescere

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

Offerte, contributi [illegible] iscrizioni presso la Sede di Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836 984 - C.C.P. n° 2999501

LEZIONI PER GLI STUDENTI

Quando [illegible] giovane scopre i francobolli

La Sezione Giovanile del Circolo Filatelico Santa Rita in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, organizza [illegible] per [illegible] della scuola media inferiore. Hanno come obiettivo [illegible] diffusione [illegible] filatelia. Tutti i corsi, composti [illegible] lezioni di un'ora ciascuna, inizieranno il 12 marzo e [illegible] svolgeranno direttamente nelle sedi delle scuole.

Gli allievi potranno imparare le nozioni teoriche principali [illegible] della posta e del francobollo, oltre a ricevere alcuni consigli pratici per iniziare una collezione. Inoltre, per illu[illegible] gli argomenti trattati, saranno proiettate diapositive. «*Le raccolte di francobolli si distinguono in diverse categorie* — spiega [illegible] Delpiano responsabile della Sezione Giovanile — [illegible] *quelle tematiche a quelle postive e un determinato periodo storico o a una particolare nazione*».

Un gruppo di studenti to [illegible] [illegible] torinesi potrà esporre una collezione, anche solo di 12 fogli, alla Mostra Nazionale di Filatelia dal tema Sport Olimpici che si terrà dal 3 al 6 maggio al complesso Piero della Francesca.

La domanda [illegible] [illegible] corsi di filatelia devono [illegible] presentate [illegible] scuole interessate entro il 28 febbraio all'Ufficio [illegible] integrata in via San Francesco [illegible] Paola 3. La [illegible] Giovanile del Circolo Filatelico [illegible] Rita, nato da pochi mesi, è aperta a tutti, ogni domenica dalle [illegible] 12 in via Filadelfia [illegible] (tel. 356.416). a. f.

DANZA CON TERABUST E DEREVIANKO

Due stelle nella Padania

L'accademia più rigorosa, jazz-dance sulle punte, la Pa[illegible] [illegible] e lunare. Sono le tre cifre dello spettacolo che l'Aterballetto ha presentato martedì e [illegible] [illegible] per la stagione di balletti della Compagnia Teatro di Torino di Loredana Furno.

Al Massaua l'Ater è arrivato con la due stelle che illuminano questa tournée italiana particolare: Emi[illegible]lia un mese fa: [illegible] Terabust e Vladimir Derevianko.

[illegible] prima [illegible] ormai [illegible] qual[illegible] [illegible] ospite [illegible] della compagnia [illegible] con la quale balla sempre più spesso quando non [illegible] impegnata [illegible] London [illegible] Ballet, la sua «seconda casa» inglese con la quale tornerà a Torino a fine marzo. Presenterà [illegible] Regio [illegible] [illegible]

Vladimir Derevianko

del Romeo e Giulietta nella versione coreografica «recuperata» [illegible] Ashton, [illegible] rarità che [illegible] degli Anni 50.

Il secondo, Derevianko, [illegible] ha lasciato il Bolscioi tre anni [illegible] [illegible] è venuto a danzare in Occidente, [illegible] [illegible] centro del [illegible] balletto [illegible] tato al Massaua: *Masopegul*, [illegible] per lui via Amedeo Amodio [illegible] musica di [illegible] Corghi. Mazapegul [illegible] un folletto padano che vive soltanto di notte e [illegible] [illegible] uomini, donne e animali. E' una creatura lunare, argentea e guizzante.

In apertura di [illegible] Terabust [illegible] Derevianko [illegible] il [illegible] po di [illegible] hanno interpretato *Rolmanda* [illegible] [illegible] dir, un gioiello di accademismo di Balanchine su musica di Glazunov. Ancora Terabust e Marc Renouard e [illegible] Balanchine [illegible] *Ciaikovski pas de deux*, per poi chiudere con *Coccodrilli in abito da sera*, il balletto creato da Amodio l'estate [illegible] a Nervi: un brano tutto energia e piacere [illegible] [illegible] su musica di [illegible] Corea e Paco de Lucia [illegible] dieci brillanti danzatori dell'Ater. [illegible] tr.

Al «Mirafiori» [illegible] danze per [illegible] assedio

E' una compagnia internazionale a rappresentare stasera e domani al Teatro Mirafiori Studio [corso Cosenz[illegible] [illegible] la tragicommedia «L'assedio di Torino». Il [illegible]po La Chimera, nato tre anni [illegible] dall'incontro [illegible] alcuni allievi [illegible] Lecoq, [illegible] in [illegible] solo per questa [illegible] [illegible] in pomeridiana per [illegible] scuole medie superiori) [illegible] canovaccio [illegible] Com[illegible] dell'Arte in tre atti sceneggiati da canti e [illegible].

Oltre a recitare, la lingua d'origine ma comprensibile [illegible] alla mimica, la compagnia si esprime [illegible] [illegible] tomimo, acrobazie, danze, canti e duelli; la regia è affidata a Eugenio Allegri del TAG Teatro di Venezia, dove per anni ha sviluppato una ricerca sulla Commedia dell'Arte. Gli spettacoli iniziano alle ore 21.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19.30
Domenica: 8-13

[illegible] VINOVO - p. Marconi [illegible]
Tel. [illegible]
[illegible] a confort ville indipendenti ville [illegible] appartamenti

potenti
• ANTIFURTI
• SERRATURE
• CASSEFORTI
• PORTE CORAZZATE
Via Venaria 61/9-11/13 [illegible] 345

Torino - Parco [illegible] Valentino
presso i locali della
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
ASTA
di collezioni e compendi d'arte
PROGRAMMA
Mercoledì 26/2 [illegible] 21
pittura contemporanea:
Picasso, Rossi, Gentilini, De Pero
Giovedì 27/2 [illegible] 21
dipinti italiani dal '500 all'800
Venerdì 28/2 [illegible] 21
arazzi e tappeti orientali
Sabato 1/3 ore 10,30
oggettistica: argenti europei, avori, coralli e pietre dure
Sabato 1/3 ore 15,30
selezione mobili d'arte dal 500 all'800
ESPOSIZIONE
dal 21 febbraio
dalle [illegible] 9 alle ore 21
Tel. 011/682545
organizzazione
"ELITE" Casa d'Aste - Tel. 040/7690
Riva [illegible] Mandracchio, 4 - Trieste

Il nostro taccuino

Forza piemontese — Questa sera alle 21, nella [illegible] del Camino, presso la sede dell'Associasion Piemontèisa in via Gioberti 6, incontro con i poeti Michela Grosso e Gianni Perrin. Reciteranno versi in lingua piemontese.

Auditorium — Alle [illegible] concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible] [illegible] direttore [illegible] Tchaikarov. [illegible] eseguito il brano [illegible] «Oresiona» di Haydn. Replica venerdì alle 21.

Al Venerdì — Domani, [illegible] 18, al Teatro Alfieri, conferenza del linguista Tullio De Mauro sul tema «Parlare e scrivere nella società contemporanea». E' per i «Venerdì Letterari».

Cinema donna — Alle 20,30, per la [illegible]gia del cinema delle donne all'Ambra, proiezione [illegible] film «Occhio nero, occhio biondo, occhio falso...». Regista [illegible] Loffredo.

Conferenza — Alle 18, all'Ace [illegible] [illegible] Filangieri 11, Anna Rusta Tetti parlerà sul tema «L'abbigliamento femminile nell'arte europea» (con dispositiva). In collaborazione con la Bisi.

Con Halley — «Magico appuntamento Halley e Giotto nel cosmo» è il titolo della mostra che si inaugura oggi (ore 18) al centro Pier della Francesca di corso Svizzera 185. La rassegna, allestita dal Comune di Padova resterà aperta fino al 9 marzo, offre una storia completa delle apparizioni della cometa dall'837 fino al penultimo passaggio del 1910. Sono illustrate anche le fasi della missione che il satellite europeo Giotto sta compiendo nello spazio.

Stasera jam — All'«Old Station» di via Millio 57 stasera concerto jazz con Gianni Negro (piano) e [illegible] Fontana (sax).

Per i bambini

Stasera a [illegible] nella chiesa del Gesù (ore 21) l'Opera dei bambini presenta «Dingderling dingding», concerto-spettacolo per soprano, attrice, mimo e pianoforte, ideato e messo in scena da Sergio Liberovici. L'opera è tratta dai Canti popolari infantili di Brahms e da fiabe tedesche. Gli interpreti sono Luisa Ciocia Masera (soprano), Paola Roman (attrice), Toni Mazzara (mimo) e Maria Luisa Faccioni (pianoforte). Ingresso lire 2500.

Como [illegible] l'archeologia

Da due anni il «Gruppo Archeologico Torinese», diretto da Alfonso Fracchia e con [illegible] in corso Montecucco 33, opera all'insegna di una precisa indagine sul territorio per «individuare, accertare, proteggere e valorizzare il patrimonio archeologico, monumentale, storico, artistico e culturale italiano». Un programma, quindi, ricco di attività e di manifestazioni che intendono sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi riguardanti [illegible] tutela e la salvaguardia [illegible] quel [illegible] che completerà l'interpretazione delle scoperte.

A questo proposito si terrà una serie di conferenze per [illegible] nire agli appassionati, e a quanti [illegible] si avvicinino per la prima volta, una serie [illegible] strumenti per «comprendere» i diversi aspetti dell'archeologia.

Domani, alle [illegible] 21, nella sala di [illegible] Dante 102 [illegible] tenuta la conferenza del ciclo «L'archeologia e [illegible] sua storia», [illegible] [illegible] «Dall'età di [illegible] [illegible] Tolomei», mentre [illegible] febbraio, [illegible] [illegible] 21, al Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San [illegible], in corso Vernici 3, il prof. Aureliano Bertone parlerà sulle tecniche [illegible] [illegible] per il [illegible] «Introduzione all'Archeologia». Gli incontri proseguiranno sino alla fine di marzo. a. sbl.

Televisioni in regione

Videogruppo

14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Tempo di giocare, film
17 — Jamberg Ace, [illegible] avventura
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Puorigioco, programma
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Piccole alpine, film
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
23,55 Primo piano, attualità
2 — Bowling Bowling, programma
0,30 Guerra lampo, film
2 — Le auto della settimana

[illegible]
13,30 [illegible] tenchella di Avignone, sceneggiato
14 — Cartoni animati
16,45 La vita di Marianna, sceneggiato
17 — L'ultimo indizio, telefilm
18 — Affari di cuore, telefilm
19,30 Cartoni animati
20 — Storie del West, telefilm
20,30 Sport news, telefilm
21,30 Il marchio di sangue, film con A. Ladd
23,15 L'ultimo indizio, telefilm
1 — Sotto, Stanlio et Ollio dal Desmeraves segreto, film

Telestudio

13,30 Alma dai capelli rossi, cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
15 — L'altra, film di Carlo Ludovico Bragaglia con Fosco Giachetti, Maria Michi
17 — Thundarella con Gli eroici del cuore - Gigi la trottola - Candy Candy
19 — Cornelia, novela
20 — Ramala, cartoni animati
20,30 Pipa Today, film di Robert Freeman con Dan Wiedman, Sherie Miller
22,20 Campionati mondiali di calcio (maschile)
23,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Alba di fuoco, film di George Sherman con Rory Calhoun, Piper Laurie
1,45 Automania, rubrica
2 — Missione impossibile, telefilm

Telecity

13,30 Cybernella, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
15,30 Vittoria Napoli, sceneggiato
16,15 Viva, spazio [illegible] per i ragazzi [illegible], telefilm - [illegible], Cybernella, Plastic Man, cartoni animati
18,15 Saforina Aminta, telenovela
19,30 Jumbo Al 15, telefilm
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
21,30 Longstreet, telefilm
22,30 L'America in bicicletta, telefilm
23,30 La settima vittima, film
1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Primantenna

15,30 Pomeriggio con pinpella
17 — Suspence, telefilm
18 — Kaleidoy, telefilm
19 — Videocera
19,30 Speciale Piemonte
20,30 Al 90, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Suspence, telefilm
23,30 Mani cosa presenta
24 — Un'isola sulla luna, film
1,30 Le auto della settimana
2 — Buonumotte con...

Quinta Rete

14 — Manuelinda, telenovela
15 — Milleidea, rubrica
15,30 Storia d'amore, telefilm
16,30 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Pulce Story, cartoni animati
18,30 Con affetto Sidney, situation comedy
19 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Stida nella [illegible] storia, film di J. Sturges con Robert Taylor, Richard Widmark
22,30 Boomerang, settimanale
23 — Automania, rubrica
23,30 Film
1,30 Automania, rubrica
2 — I Rockies, [illegible]

Jeanne Moreau interpreta il film «Modello cannibale...» (ore 20,20) in onda su Grp

Grp

13,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
14,15 Vendita promozionale
16,30 Vendita promozionale
16,15 Disegni animati
17,15 Speciale sportivando, rubrica
17,20 «55° edizione delle Zecchine d'oro», programma per bambini
18,50 Proposte commerciali
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,20 Moderato cantabile - Storia di uno strano amore, film di P. Brook con Jean-Paul Belmondo, Jeanne Moreau
22 — Andiamo al cinema, rubrica
22,05 Film
23,30 Speciale sportivando, rubrica
23,35 Grp monitor
24 — Vendita promozionale
1 — Le indagini del dottor Gaudenzi vedono coi complimenti della buonanima, film di G. Grimaldi con Carlo Giuffrè, Françoise Prevost
2 — Sally e i parenti picchiatelli, film di R. Matè con A. Blyth, E. [illegible]

Telesubalpina

13 — L'Italia vista dall'alto, documentario
14 — Weekbride, telefilm
15,15 Il regionale, notiziario
15,30 Fiaum. Cameo Theatre
17,30 Regno di speranza - Missione in Africa, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza sanitaria, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La valle del mistero, film di Joseph Leytes con Richard Egan, Peter Graves
22,30 Breve storia della letteratura [illegible]
23,05 Il regionale, notiziario
23,35 Dottor Caraibes, telefilm

Videouno

13 — Cartoni [illegible]
[illegible] Povera Clara, novela
16,10 Il cappello nero, film
16,45 Pegaso Kid, cartoni
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Il sergente Preston, telefilm
18,30 Fabrizio
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20,30 Video 1 X 2
21,30 Telefilm
22,25 Il lavoratore, varietà
23,40 Videouno notizie

Rete Piemonte

15 — Nata Supergirl, cartoni
15,30 Le più belle favole, cartoni
16 — Kaseldon, cartoni
16,30 Gentlen, cartoni
17 — Superuar Gattinger, cartoni
17,30 Magistevan, cartoni
18 — Kaseldon, cartoni
18,30 Gentlen, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20 — Le più belle favole, cartoni
20,30 All'ombra del grande cedro, telefilm
21,30 Con affetto, Sue Sidney, sceneggiato
22,15 Ristabilimento informa, settimanale
22,45 Alla ricerca di un segno, telefilm
24 — La strada dei quartieri alti, film di Jack Clayton con Simone Signoret, Laurence Harvey
1,30 Flamingo Road, telefilm

[illegible] 60

13,20 Liscio con rima
18,10 Al Videolab
18 — Le auto della settimana
18,30 Videopiù
19 — Incontro con Vega
19,38 Presentatevi
20,35 Re negro e fantasia, varietà napoletano
22,05 Le auto della settimana
23,40 Incontro con Mina
23,30 Questa nostra Repubblica

Telecupole

13,30 Natura [illegible]
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Film
16,30 Cartoni animati
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo il re del judo, cartone
18 — Super Dog Black, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Il [illegible], [illegible] sicale
19,30 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Emozionamente..., rubrica
22,30 Tg4 (r.)
22,45 Video Piemonte, rubrica
23 — La prova d'amore, film
1 — [illegible]

[illegible] Canavese

13 — The Flying Kiwi, telefilm
13,45 Il tesoro della morte, film
15,30 Kazaki, telefilm
15,45 [illegible] music, rubrica
17,30 [illegible] America, [illegible]
18 — Agente speciale, cartoni
18 — The Flying Kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 Gli avventurieri delle isole, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Speciale carnevale Chivasso (prima parte)
24 — Bolero, film

Rairre

18,30-20 Il cammino silenzio, 2ª parte. Emilia e la vita, di Torino De Bernardi — *Si seguì Emilia nei luoghi della* [illegible] *dove si svolge attualmente la sua* [illegible] *eterna: la pensione, le vie, i mercati, il parco, l'ambulatorio. E si ritorna a quegli libri della campagna dove l'ha portata, come rifugio, la ricerca* [illegible] *libertà fuori e lontano dall'ospedale psichiatrico.*

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

A TORINO
In [illegible] Varallo [illegible] (zona Vanchiglietta) vendonsi ultimi alloggi ristrutturati usufruenti [illegible]
MUTUO AGEVOLATO FINO A 50.000.000
(L. 457/78 Piano decennale per la casa) composti da 1-2 camere, soggiorno cucina, servizi.
Al piano terra: negozi/magazzini in vendita a prezzi vantaggiosi.
Personale sul posto: lunedì - martedì - giovedì - Tel. 011 831.992.
FAGREDILE S.p.A. - Via Bertola 2 - TORINO

NON SAI COSA FARE? NON SAI DOVE ANDARE?
libri, moda, dischi, hi-fi, tv, cinema, video-games, l'angolo degli scambi, cucina giovane e tanti servizi, consigli [illegible] interviste con il mondo dei giovani
Ogni giovedì su Stampa Sera un inserto di quattro pagine dedicato [illegible] te
STAMPA SERA & FORZA 6

Costa poco informarsi.

Ancor meno abbonarsi.

Aut.Min.DM 4/2/1987 [redacted] 9 Gennaio 85

Ogni mattina, aprire gli occhi sul mondo e scoprirlo pagina dopo pagina, notizia dopo notizia. Se solo ci si riflette un attimo, è davvero molto ciò che un grande quotidiano come La Stampa offre ogni giorno ai suoi lettori. E come per tutti i piaceri veri della vita, costa davvero poco. Eppure, può costare ancora meno. È solo questione di abbonamento. Se vi abbonate a La Stampa, infatti, oltre ad assicurarvi il vostro piacere quotidiano, potete risparmiare un terzo del suo costo. Guardate la tabella dell'abbonamento "Semplice": scoprirete che nella formula "7 numeri settimanali" oltre cento copie vengono fuori gratis. Un vero affare, insomma. Se poi volete concludere un affare nell'affare, non avete che da scegliere l'abbonamento "Special" e con [redacted] costo di poco superiore vi assicurate uno splendido regalo. A voi scegliere: due giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx, oppure 6 film gratis in prima visione nelle più importanti sale di Torino, o un cofanetto Dal Negro completo di scacchi, dama e domino, oppure i grandi volumi rilegati dell'Editrice La Stampa (la collezione in 7 volumi di "Tuttoscienze" o, in alternativa, "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo"). Le buone notizie non finiscono qui. Fino al 31 marzo 1986, potete vincere ogni mese milioni in buoni acquisto La Rinascente: 1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. Tenete presente che l'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel [redacted] Avete quindi altissime probabilità di vincere. Ad aprile, il gran finale: [redacted] altri milioni e due auto di successo (1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, 1 buono acquisto La Rinascente del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000). Favolosi premi vi attendono.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 130.000	L. 140.000	L. 155.000
ogni copia L. 505	L. 454	ogni copia L. 431

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 145.000	L. 155.000	L. 170.000
ogni copia L. 564	ogni copia L. 503	ogni copia L. 473

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

A questo punto, due indicazioni su come e dove abbonarvi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione. Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 175.000 per 308 copie l'anno; in quella "Special", L. 190.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

L'ABBONAMENTO: DOPPIO GUSTO A UN TERZO IN MENO DEL COSTO

Al Carignano lo spettacolo di Sepe per lo Stabile sulla nascita del cinema

«Itala Film», un atto senza parole

Attorno al personaggio di Pastrone (interpretato da Salce) l'elegante cornice di Guglielminetti - Un lungo filmato rievocativo: però manca il copione

«Itala Film» di Sepe al Carignano: una scena in cui viene ricostruita una sequenza di Cabiria

TORINO — Quattro ragazzi, quattro allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia romano visita, sul finir degli Anni Cinquanta, a Giovanni Pastrone. Vogliono che il grande vecchio riviva e racconti loro la grande avventura della nascita del cinema, proprio qui, a Torino, sul far del secolo: l'avventura gloriosamente conclusa nel 1914 con la pseudodannunziana Cabiria.

E' l'asse cornice. Il disadorno ma a suo modo suggestivo filo narrativo di Itala Film-Torino, il secondo spettacolo realizzato dallo Stabile di Torino, per l'ideazione e la regia di Giancarlo Sepe, presentato in anteprima un scelto pubblico e alla critica nazionale sera in un superaffollato Carignano.

Questa cornice ci viene proposta attraverso un filmato, che ha prestato la sua sede regionale per il Piemonte della Rai: ed è tenero scampolo di cinema alla intimistico-naturalista della fine Cinquanta. (Pastrone morì settantaseienne nel 1959), quel bianconero sgranato, quella compiaciuta lentezza delle carrellate (non a scoperte o a profitto del Pastrone stesso), i volti e i dettagli tutti in primo piano, e un magnifico (sia a parziale consolazione del suo formato ridotto) Luciano Salce, impeccabile nello stanco scetticismo, le esitazioni di memoria non vuole o non sa obbedire dinnanzi a quei quattro quasi petulanti e saputi.

E la cornice di spettacolo, come oggi tronfia parola, «multimediale», non è il quadro: il quale, ovviamente, s'ha «riempire» in E. nineteso, vi «riempie»: una delle fondamentali componenti dell'arte drammatica, cioè la parola, quell'insieme di didascalie e repliche che si chiama secolarmente copione.

Giancarlo Sepe è oggi il più colto, fine, attrezzato regista italiano a lavorar sull'immagine: ha al suo fianco tre collaboratori di prim'ordine: un musicista come Stefano Marcucci, a evocare atmosfere e stati d'animo con forza financo elementari; scenografo Eugenio Guglielminetti che è un campione di essenzialità e buon gusto, un manovratore magnifico di quinte e sipari (ricordate, un magico sipario di pitali liquidi dal bulo della scena; e, bella presa per me, una tutta allusioni, soprattutto negli femminili, come Laura Lodigiani.

Ma poi, collaboratori a parte, Sepe ha il suo personale talento nel concentrare con elegante puntiglio le sue tipiche partiture corporali e coreutiche, in cui la sagoma degli attori è fa calle segno militaria, componendosi per disegni sempre guizzosi e nello spazio sgombro del palco (si vede qui nel prologo, ha arguzia e grazia di balletto, o difficile e nel genere perfetta sequenza del film muto *Le due sorelle*, il tratto più poetico dell'ora e spettacolo).

si poteva riempirlo, lo spettacolo, di qualche parola in più? Non si poteva farne, con misura s'intende, uno spettacolo, anche, di prosa, chiedendo un cinéphile-drammaturgo amico che so io? ed un Tullio Kezich, di dar un poco di corpo e anima, per virtù verbale appunto, a quell'esitante, abbacinato Pastrone giovane Amato, un volto espressivo), all'indefesso regista Sciamengo (Claudio Lorimer), e soprattutto al banchiere Tarchetti (Carlo Cartier) e al produttore Rossi (Franco Ferrarone), che per il loro funzioni sono (finanza e impresa) avrebbero potuto diventare lapidariamente rappresentativi di una città e un'epoca?

D'Annunzio, sempre nel filmato, ha bella voce di Claudio Parachinetto: è invece costretti ad agire muti, se volenterosi e scattanti a punto e dovere, declina di attori, che ci è impossibile.

Alla prima applausi di simpatia: un vero successo no, mi pare che non ci sia stato.

Guido Davico Bonino

Quanti falsi storici

TORINO — *Che dire d'uno spettacolo teatrale che si intitola apoditticamente, quasi emblematicamente, Itala Film-Torino? Che dire, intendo, punto di vista della storia cinema? Purtroppo può che dirne male.*

Non voglio certo entrare nel merito spettacolo, giudicare il felice schermo e paloscenico, commentare l'idea pseudorivoluzionaria «far parlare» il cinema (che allora era muto) e «far tacere» il teatro, trasformando la scena in una sorta di balletto risultato è che tutta la simbologia sulla nascita del cinema, sulla contrapposizione Edison-Lumière, sulla conquista del pubblico cinematografico, appare meno confusa e criptica. Non credo che gli spettatori l'abbiano potuta cogliere appieno.

Quando poi si passa alle dell'Itala — che fu una delle principali case cinematografiche italiane dell'epoca — e alla storia personale Pastrone, suo fondatore e maggior rappresentante, le cose di in peggio. Non soltanto perché il Pastrone che Luciano traleggia sullo schermo è, a dir poco, grottesco, ma anche e soprattutto perché realtà storica è in soffitto.

I pensi all'assurda invenzione del «carrello» per ottenere, nel 1907, il primo piano d'una attrice, quando che movimento della cinecamera carrello, usato Cabiria (1914) da Segundo de — un personaggio stranamente ipnotico per Giancarlo Sepe —, servito a rendere sullo schermo tridimensionalità dello scenico. I pensi incredibile ricostruzione degli studi cinematografici della Carlo C. Si pensi infine all'incontro di Pastrone D'Annunzio a Parigi, su cui è meglio tacere.

L'elenco potrebbe continuare, ma a che scopo? Giustamente Sepe risponderebbe non voluto fare uno spettacolo «storico» (ma perché allora il film su Pastrone realizzato come docu-drama didattico?), ma piuttosto far rivivere paloscenico il «mito» del primo cinema, Pastrone e Cabiria in particolare.

allora perché non le sparse bellezze — tecniche ed estetiche — film di (non c'è, nello spettacolo, sola immagine vuota), perché non ricostruire il clima fervido della Torino cinematografica, perché cogliere, con ironia e nostalgia, il fragile mondo immagini semoventi?

Gianni Rondolino

Giornale Urss critica il Festival

— di Sanremo si è appena concluso a Sanremo non ha portato niente né dal punto della musica né da quello del costume», scrive oggi il giornale «Sovietskaya Cultura» un severo critico sul Festival. La rassegna canzonettistica, con una delegazione di cantanti di edizioni, dell'ottobre avrà a Mosca fra il 16 e il 21 marzo.

Il giornale sovietico, che esce tre volte alla settimana, ha criticato i «soliti discorsi», notando che i cantanti avevano tutti gli stessi abiti perché erano più importanti che realizzare». In sostanza, secondo il giornale, un festival all'insegna dello «show-business musicale» che ha «deluso le aspettative degli spettatori».

Le caratteristiche del «Festival quest'anno, che permesso a milioni d'italiani di per tre giorni i problemi socio-politici», il giornale individua la massiccia presenza delle donne e «il nervosismo dei partecipanti al Festival che quest'anno hanno dovuto cantare dal vivo».

Intanto, arrivano gli ultimi dati d'ascolto sul dopo Festival: l'«Orecchiocchio» andato in scena domenica scorsa in diretta dal Casino, dalle 13 alle 13 in diretta, ha collezionato due milioni di audience media: il uno dei Raitre.

All'Alfieri «L'incidente» con Salce regista di Lentini e Montagnani

La signora ha perso le mutande è una tragedia, ma ridiamoci su

TORINO — *Non sappiamo se un paio di mutandine con dire dita di pizzo sia davvero il motore del mondo, sappiamo rappresentare questo indumento con prudente allusivo scompigliare la vita d'un uomo, indurlo ai propositi più bassi e alle azioni più abiette. Anni vorremmo dubitarne, forse per ed esistenzialismo.*

Però, più che che L'incidente di Luigi Lunari, in scena fino a domenica all'Alfieri, dobbiamo prima di tutto fare un salto nel tempo, retrocedere dalla Milano di oggi ai primi del secolo. Poiché questo Incidente viene da lontano, discende, i doverosi aggiornamenti e gli inevitabili adattamenti, dalle Mutande di Carl Sternheim, solfeggio autore satirico tedesco che nel cielo dell'«eroe borghese», di cui la commedia fa parte, versò il pretibato veleno suoi rancori civili.

Ma Lunari non è Sternheim un'anima latina che guarda con rispetto e sospetto ai funambolismi verbali della sua matrice, è estraneo al marionettismo, al futurismo e al cabarettismo del suo modello. E allora ma colo ruotare a lunghe braccia nel della farsa, «spinta» con la comicità e trova momenti irresistibili nel finale, quando, con i meccanismi del vaudeville, pone nello ambiente coppie che non s'incontrano mai, catastrofe.

Renzo Montagnani con Licinia Lentini ne «L'incidente» di Lunari

Barac e plebea immagina la procace e viziatissima moglie ragioniere Martelli (ogni riferimento sessuale) perda in pubblico le mutande e che da questo incidente nascano i tremori e le del Non vorrebbe, il pavido, che compromesso la sua carriera in banca e lo sottragga alla benevola attenzione dei direttori.

Vedete che monsieur Tyrret muore Semmai perde in dignità e s'incanaglisce nei sentimenti. Martelli non esita perciò a spingere la moglie le braccia dell'onorevole, presidente della banca, ad organizzare un'orgia a casino per fortuna, è più onesto degli uomini; da gran burattinaio delle nostre azioni evita il peggio e salva la coscienza.

Lunari segue l'improbabile gioco mano distratta. Un prologo sfilacciato ed eccessivamente esplicativo, fa seguire le mene di Martelli per restare in groppa forza e trova momenti irresistibili nel finale, quando, con i meccanismi del vaudeville, pone nello ambiente coppie che non s'incontrano mai, catastrofe.

questa la mani, il regista Luciano Salce ha percorso la strada e senso unico che porta alla risata, sorretto da battute come quella La donna che carica, se non è, poco ci manca. Ha badato il gioco di squadra e bisogna dire che gli interpreti, con loro interpretazione tirappiansi, lo hanno servito a dovere.

Renzo Montagnani il ragionier Martelli di le possibili piccinerie, gigioneggia, si capisce, ma più Gianni Bonagura, nei panni del direttore. Insieme, formano la versione aggiornata del Cloum Bianco e dell'Augusto, irresistibili come due bersaglieri della rivista. Licinia Lentini dà venustà e maestosità alla signora Martelli; recitando con l'anima e soprattutto corpo ha suscitato simpatie fatto pubblico ha applaudito caldamente anche gli altri: Anna Canzi, Massimo Bogliani, Corrado Olmi, Dino Cassio, Anna Priori, Francesca Viscardi e Cavallini.

Stasera i due show per la Rai e per Berlusconi

Il match Carrà-Cinq Diretta Usa e Parigi

Eros Ramazzotti, vincitore a Sanremo, in diretta dagli Usa. Parigi la Muti con Delon?

WASHINGTON — Dagli studi Silvercup a Long Island, presso New York, Raffaella Carrà presenterà questa il show da sette miliardi di lire. Lo spettacolo, di musica e di varietà collegherà la comunità italo-americana di Memphis nel Tennessee, la città di Elvis Presley, l'indimenticabile re del rock'n'roll, con quella di d'Ottavio Lucca, per la «Dieci con lode».

vedrà poi Candid Camera nei quartieri newyorchesi dei nostri immigrati e per i telespettatori in America luogo il gioco telefonico «Vinci l'Italia»: chi riconoscerà certe nostro Paese, verrà invitato a visitarlo gratuitamente. Lo spettacolo della Carrà sarà visto in e New York negli Stati Uniti e a Toronto in Canada.

Aprirà la sfilata degli ospiti il sindaco di New York, Koch, sempre sensibile alla possibilità di raccogliere qualche in più. Parranno seguito, tra gli altri, il grande cantante negro Ella Fitzgerald, il vincitore Festival di Sanremo Eros Ramazzotti, Antonello Venditti, attori Tony Musante e Michael York. Ospite riguardo sarà il premio Nobel dell'economia Franco Modigliani e, presentato dal direttore di Carlo Rognoni, «l'ospite misterioso», cui naturalmente l'identità.

Tra i numeri musicali, oltre sigla «Bacio» dovrebbe riscuotere particolare successo l'ambientazione newyorchese di cinque giovani stelle, ragazzi che cantano e che ballano tra i 7 e i 14 anni.

PARIGI — Vola la Cinq: stasera sugli schermi francesi e a Canale il in Italia fin contemporanea con la diretta della Carrà dagli Usa. Le tv francesi di Berlusconi parte il grande show reppo diet e nomi famosi, registrato giorni a Milano.

I presentatori Christian Morin e Roger Zabel per la Francia, Mike Bongiorno per i telespettatori italiani. Intervistato da Costanzo il patron dovrebbe presentarsi in video per un «proclama» illustrativo della «filosofia» della Cinq. Brindisi e poi il agli ospiti.

Vi Nureyev, Sordi e Tognazzi, in Mutti forse con Delon, Ursini Ventura. E' annunciata una sorpresa: potrebbe essere la presenza di Yves Eros Ramazzotti, fresco vincitore di Sanremo, apparirà in canto a Johnny Hallyday, Ursini Ventura, Mireille Mathieu (in partenza per una tournée in Cina), il favoloso Sting e gli Spandau Ballet. Con Edwige Fenech anche e i Carducci e Carmen Russo. Superstar Michel Platini che dovrebbe avere, in futuro, una propria trasmissione nella «Cinq».

Arriverà anche Moreno con il coro Rockfeller. Infine Horst Tappert-ispettore Derrick, il cantante inglese Robert Palmer.

Lo show conterrà il gioco a premi «C'est la vie», la rubrica musicale «Cinq Cinq» e i esterni di «Cherchez la femme»: quasi momenti dello spettacolo saranno gli unici effettuati a Parigi. Un miliardo di spesa, tra cui il nuovo di trasmissione, un balletto tredici girls e otto boys magnifici.

FILM TV: UNO DEI THRILLER PIU' RIUSCITI DEL REGISTA

Mosche di Argento e Preminger '47

MOSCHE DI VELLUTO di Dario Argento (1971, Italia 1, 20,30). Nel cielo «Tutto Argento», dedicato al capocomico del thriller all'italiana che punta su effetti macabro-morbosi, ecco uno dei più riusciti film del genere. E' ambientato in una città non definita, messa abilmente insieme ritagli di Torino, Milano, Roma, Spoleto, e il protagonista del giallo è un batterista (Michael Brandon) intrappolato in una macchinazione diabolica per il quale viene puntualmente fotografato mentre compie un delitto su commissione. Il è internazionale: Mimsy Farmer, Spencer (Carlo Pedersoli), Jean-Pierre Aumont, Nicoletta Machiavelli.

AMBRA di Otto Preminger (1947, Raitre, ore 22,55). Bellissimo film in costume, di tipica fattura hollywoodiana, inserito nella rassegna «Femmina». un romanzo popolarissimo negli Anni 40, e praticamente dimenticato, il ritratto all'escalation di una figlia avventuriera impersonata da Linda Darnell (1923-1965).

LA DONNA DAL TRE VOLTI di Nunnally (1957, Retequattro, 15,50). Derivato libro due psichiatri americani, questo film è nove affidò all'allora ventiseienne Joanne Woodward il ruolo d'una casalinga americana che scinde manuale si trasforma preferita trice, tale interpretazione l'attrice vinse l'Oscar.

E QUESTA O MAI di (1968, Raidue, 24). Il mondo musicale vari l'attività di giovani dilettanti la cui ambizione è realizzare uno di varietà. Spicca «cast» di diciannovenne Anna Karina, non attrice godardiana.

I di John Ford (1945, Canale 5, ora non precisata, al di «Vedi, Le Cinq). di guerra, alla fine del secondo conflitto mondiale, con John Wayne e Robert Montgomery.

L'AMORE E IL POMERIGGIO di (1972, Telemontecarlo, 23). Viene riproposto, dalla ra, uno dei film di Rohmer, trasmessi tempo fa Rai.

In televisione

RADIOUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 23,20
10 La sconosciuta, 4ª e ultima puntata, Olga Bisera, Jacques Sernas, Martine Brochard. Regia D'Anza
11,30 Taxi, telefilm: «Bobby ha un »
12,05 Pronto... Chi gioca?, con Enrica Bonaccorti
14,15 Quark: viaggi nel mondo della scienza. «Storie e preistorie dell'apprendimento»
15 — Cronache italiane. Cronache dei motori, Franco Cella
15,30 D.S.E.: Scheda storia: Melodio e i discepoli
16 — Dinky dog, cartone animato Hanna e Barbera: complessino, Dinky
16,15 Primissima, attualità culturali del Tg 1
16,55 Oggi al Parlamento
17,05 Magici flossuri, Piero Chiambretti
17,40 Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria
18,10 Spaziolibero: i programmi Movimento casalinghe
19,30 ospiti le due bambine Filipov
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 diretta dagli Silvercup di New York Raffaella Carrà presenta: Buonasera Raffaella. Orchestra diretta da Danilo Vaona

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50
11,55 Cantalmente. Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
Tg2 - Ambiente, di M. Cadringher e G. Salvadori
13,30 Capitol. 399ª puntata
14,35 Tandem, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco
16 — D.S.E.: Aspetti della vita Nord Europa. «Sulle orme di Nansen»
16,30 Pane e marmellata, a cura di Letizia Solustri - D'Artagan
17,35
17,40 e tutto questo costume, spettacolo e cultura
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Le s Francisco, telefilm, «Un'ultima volta»
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 L'ispettore Derrick, «Un figlio diverso», Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 Abbocaperta, ideato e condotto da Gianfranco Funari
Tg2 - Sportsette. Appuntamento a cura della redazione sportiva del Tg2
24 — Cinema di notte: il club giovedì. Presentazione di Claudio G. Fava. questa sera Film Michel Deville Anna Karina, Claude Rich

Telegiornale: 19; 21,30
Marcolano, tennis da Coppa pausa Italia-Austria
13,10 Le avventure buon Svejk, sceneggiato in 13 puntate romanzo Jaroslav Hasek, con Mullar
14,10 D.S.E. Una lingua per tutti: il russo
14,40 D.S.E. Una lingua per tutti: il francese
15,10 Recital baritono Bruson e del pianista Craig Sheppard. Musiche e Beethoven, Mozart, Schubert, Liszt
16,10 D.S.E.: gerti fisiche. Consulenza e testo di Sabatino Moscati
D.S.E.: Il viaggio nella fantasia. Un programma di Gabriella Consulenze Antonio Faeti. 3ª puntata
17,10 Dedalompa. A cura di Sergio Valzania. «Signore e signori», regia di E. Macchi
18,10 L'orecchiocchio, Fabio Fazio e Bruno Zauli
20,05 O.S.E.: scheda, scienza e tecnica. Automata, automatismi
20,30 Tre sorelle. Settimanale di attualità
22,05 Femmine fatte - femminili e a cura di E. Ghezzi e Sergio Gremek mani, (1947) Otto Preminger con Linda Darnell, Cornel

Il baritono Renato le recital accompagnato il pianista Craig Sheppard: la prima parte su Raitre, ale 15,10. (Domani stessa rete, stessa ora, la seconda parte)

Italia 1

8,30 Gli orsi di Hogan, telefilm
8,50 La casa nella prateria,
9,40
10,30 Wonder Woman
11,30 Quincy, telefilm
12,30 L'uomo milioni dollari, telefilm
13,20 Help! Gioco a quiz
14,15 Deejay televideo
15 — Chips, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Gioco delle coppie, gioco
19,30 Le famiglie Addams, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 4 mosche di velluto grigio, film di D. Argento con M. Brandon, M. Fenner
22,30 Cin Cin,
23 — Basket
0,15 di
1,45

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Una famiglia americana, General Hospital
10,45 Facciamo un affare
11,15 Tuttalamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 La valle dei pini, telefilmone
15,30 Una vita da vivere
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz per ragazzi
18,30 C'est la vie, gioco a quiz condotto da Marco Columbro
19 — I Jeffersen, telefilm
19,30 Zig gioco a quiz
20,30 Vedrà la Cinq, presentano giorno a Maurizio Costanzo
23 — Protagonisti, intervista Giorgio Bocca
23,30 I sentinelli, film di J. Ford con J. Wayne, D. Reed

Rete quattro

8,30 Benjamin
9 — Destini, novela
Lucy Show, telefilm
10 — Dono d'amore, film I. Negulesco con L. Bacall, R.
11,45 Magazine
12,15 telefilm
12,45 oise
novela
15 — Agua novela
15,50 del tre volti, film di N. Johnson con J. Woodward, D. Wayne, L. J.
17,50 Lucy Show
18,20 Ai confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato
20,30 Colombo, telefilm
— Matt Houston, telefilm
22 — Mash, telefilm
23,30 Devlin e Devlin, telefilm
0,30
1,30 Mod Squad, telefilm

Eurotv

14,45 Speciale spettacolo
17,30 Gli orsetti del cuore, cartoni
18 — Gigi la trottola
18,30 Candy Candy
19 — Carmin, telenovela
20 — Ramona, cartoni
20,30 Pips Today, film di Robert Freeman con Dan Waldman
22,20 Catch
23,25 Tuttodisney

Rete A

14 — Mariana, il diritto di nascere, novela
14,30 Cuore di pietra, novela
15 — Noiza d'oelle
16 — Natalia, novela
17 — Felicità... dove sei
17,30 Cartoni animati
19,30 Mariana, il diritto di nascere, novela
20 — Felicità... dove sei
20,30 Cuore di pietra, novela
21 — Natalia, novela
22 — Noiza d'oelle, sceneggiato

Montecarlo

18 —
18,30 e il
19 — Ovaciopo
19,30 Orecchiocchio
20,30 I «Racconti morali» di Rohmer: L'amore il raggio, film Verley. Zouzou
22,15 Trix: viaggio nel divertimento

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 16,55; 19,30; 20,15
14,25 Povera Clara
15,10 Il tulipano nero, film
16,45 Per i ragazzi
18,50 Musei e gallerie della Slovenia
20,30 Violenza armata a San Francisco, film di J. Flocker con R. Costa
22,25 Il tutto molto, varietà

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,30; 23,10
17,50 Per i ragazzi
19 — Il quotidiano
20,30 Il biochimer d'acqua, 1ª puntata
21,30 Omaggio a Quincy Jones
22,40 Il caso Mauritius

Alla radio

«Spettacolo, lasciamo insieme Mamma...»; 22 Buonotte la tua voce, 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,05 Andrea: Taglio di Salviamo la faccia con... L'ora ora; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Domenica: 19-19,30 Sono nel vento a domenica?; 19 Radio sera; 21,30 Ore della musica; 21 Jazz notte.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 12,45, 13,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,30-11 Concerto del mattino; 10 Ore 0; 11,48 Successo Pomeriggio musicale; Un- bo. 17,30-19,15 Spazio Tre. 21 Appuntamento con la scienza. 21,10 «Rita» di Donizetti, dirige A. Basile; 21,45 «Il contrabbasso» di Valentino Buconi, 23 Jazz.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

(corso M. Emanuele 52, tel. 547.007): Un campionario intrigo di donne vicini e delitti in film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francisca Rabal. Col. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Plenty, con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud. Col. Nori vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190): Troppo forte, con Carlo Verdone, Stella Hall, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Vendini in dolby stereo. Or.: 15,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Bacco e pelo a tre piazze, John Cusack, Daphne Zuniga (commedia brillante). 15,30; 17,15; 20,45; 22,20. Ingresso

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Rollando con uno sconosciuto di Mike Newell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film straniero festival di Cannes 85. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000 Alace 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Rifugiato di Lawrence Casdan con Kevin Kline, Kristner, Scott Glenn. Colori, min. 132. 15,30, ore: 15,40; 18; 20,20.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): Tornare per rivivere di Claude Lelouch con Annie Girardot, Jean Louis Trintignant, Michel Piccoli, Françoise Fabian, versione in dolby stereo, minuti 115, colori. Or.: 16; 18,15; 20,50; 22,40.

CRISTALLO (via Galli 5, tel. 650.71 00): Troppo Verdone, Hall, Bonnet e di Col. vist. Ott.: 16,05; 18,20; Ingresso 6000.

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.423): Lambert (commedia). 18 Ap. 15,35. Film: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Sostiamo che sia femmina, di M. Monicelli, con Liv Ullman, C. Cervone, G. De Sio, S. Bandinelli. Colori. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il sole a mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini. Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il settimo e ½ di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000. Alace 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesca Neri e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il tenente dei carabinieri, Enrico , Manfredi, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950): Rambo 2 la vendetta di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Col. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via 31, tel. 532.446): Una spina nel cuore con Anthony Delon, Sophie Duez, di Alberto Lattuada, nov. vist. Or.: 15,10; 17; 1 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Il sole a mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Rocky IV, regia di con Sylvester , Dolph Lundgren, in dolby stereo. Or. 14,50; 16,40; 18 40 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il settimo e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, Alace 3500.

STUDIO RITZ (via Assarotti, tel. 630.521): e Fred, di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori, non vietato. Or.: 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000, Alace 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): Piranha di paura, prodotto da Steven Spielberg (poliziesco). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 5000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Ghandi film di Richard Attenborough. Musiche di Ravi Shankar. 20,30-22,30 Ingresso 6000, rid. Aiace.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

Galleria 77, tel. 297.197): 3° rassegna cinema della donna: Occhio nero, occhio biondo, occhio felino, di Mussi Lattuada. Ap. 20. Film: ore 20,30.

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 262.[illegible]): chiuso (via Po 30, tel. 832.214) di Woody Allen. Ore sonata con Woody Allen. Col. D.A.S. Flat.

FORTUNA (via 47, tel. 485.680): Domani inferno

GARIBALDI (piazza 9, tel. 795.600): E' alle Iroquois, con Renato Pozzetto. Or.: 20,45; 22,30.

NUOVO GOBON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): Joan Lui, un giorno nel paese arrivò di lunedì, un film scritto diretto e interpretato da Adriano Celentano, in dolby stereo e nella magia dell'high dynamic minuti 280. Ap. 19.30. 22,20.

(corso Belgio tel. 674.171): Arsenio di Stanley Kubrick, con Mc Dowell. ore 22,30. L.

ALESSANDRIA (via Secchi 18, tel. 511.283): Fremate erotiche di coppie in calore, Nadine. Betsi. 18. Orario: 14,05; 18,45; 18,10; 19,30; 21; 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel.): Justine, Dominique Aveyn, Claudine Gautier (Proiezioni video film originali prima system). Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 24,30.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.662): 14,30 alle 23 continuato with a animal. Novità soci.

Gabriel Regina ghenta 108, tel. 821.5440): Le orge - Player. Tutti i giorni ore alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. 18. Ingresso

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Donne inquiete. Betsi 69 con John Holmes, Haven. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. 108, tel. 287.674): Il Boss di Miami. Colori. Vist. 18. Ap. 18. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 660.54.70): Intimi ostili. Usa, con Tamara Sorini, Lulu Vachet. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): Vivi con gemma, con Shauna Grant. (Use production). Vist 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24. Inviti 3000 ridotti 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.8361): Marisa e la bestia n. 2 - Erotic Parlor, con Marina Frajese (2 hard core 2). Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): 2 films: Le dolci lesbiche dell'amore (Usa) Cody Nicole, Laurie Smith - Appassionate dolci e perverse, Donna Bussi. Vist. 14. Ap. 10; ult. 22,30 pom./numio. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): La bionda e la bruna, Marina Frajese, Josella Del Rio (New Hard Core) Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): Profondamente lagnole e bagnate - Sensual mouth. novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): La ragazza super perversioni, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Lydia Bell, Kandy Barbour. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): I vizi del boss - Carnal Interior. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

(via Zurigo tel. 812.136): chiuso Sabato Club, di F. Coppola

CUORE (v. Nizza 58, tel. 687.668): La storia di Bobbo Natale-Santa , Dudley Moore, David Huddleston Ore 18,30, 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: grotte di spose. Vist. 18

MARGHERITA:

CHIVASSO

MODERNO: Senza impegni.

POLITEAMA: Commando.

CIRIE'

ITALIA: Commando. Non Vist.

NUOVO: Rocky IV con Sylvester Stallone.

CUORGNE'

Contrabando.

IVREA

Tarzan.

POLITEAMA: Il tenente dei carabinieri.

VITTORIA: A.A.A. Separiamo agenzia. Vist.

ORBASSANO

MODERNO: film per adulti.

HOLLYWOOD: Il tenente dei carabinieri.

ITALIA: Piranha di paura.

RITZ: Chorus Line.

RIVAROLO

CRISTALLO: Phenomena.

TEATRO COLOSSEO TORINO
CENTRO
dal 28 febbraio al 2 marzo ore 21
MORANDI
Prev.: Casa Teatro ore 15-19 tel. 65.10.34
Via Madama Cristina 71 - Torino

NUOVO
Sala Valentino
VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
Questa sera ore 21
Compagnia TUTTINSIEME in
A J'E' NEN POST PER J'ANGE!
di Franco Roberto

TEATRO GRUPPO
il gruppo Rocca
«SCHWEYK»
di Bertolt Brecht
Regia di Dino
Telefono 27.43.278

ALFIERI - T. STABILE
Da martedì 25 febbraio
LA PLEIADE T presenta
«LA COPPIA DELL'ANNO»
ORNELLA VANONI ALBERTAZZI
in COMMEDIA D'AMORE
(Romantic Comedy) di Bernard Slade
Adattamento e regia
GIORGIO ALBERTAZZI
Spettacolo fuori abbonamento
Telefono 54 45.63 - 53.54.40

ore 15,30 per gli BALLO
ore 21

FARO
V. S. Massimo 1 - Tel. 81.22.434
Ore 21 PATRIZIA da L...
NUMERI TOMBOLONE

Teatro MASSAUA
il film già divertente di Renato Pozzetta con la musica più appetitosa!
ACHILLE MANZOTTI
RENATO POZZETTO
è arrivato mio fratello
CASTELLANO & PIPOLO

Al cinema è stare in compagnia

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana tv, cinema e teatro

AL LUX

1986: brontano 1 DUE
Tutti Montalbano il suo prossimo Tenente.
Soldi Brigadiere... (agli ordini del Colonnello Manfredi)

... è fin troppo facile ragazza facile...
... ma diventa difficilissimo una ragazza difficile.

OGGI al CAPITOL

Ritorno giovanilmente scapestrato

Orario: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

all'IDEAL: strepitoso!

NELLA MAGIA ACUSTICA dell'ULTRA " STEREO

«Commando è decisamente superiore a Rambo» (VARIETY)

«... mi è piaciuto Rambo, COMMANDO...» (THE ATLANTIC JOURNAL)

OGGI al DORIA

UN FILM DI GRANDE PRESTIGIO
«Il vero vincitore dell'ultimo festival di Cannes»
Cr. Canal - FRANCE SOIR

Dato l'alto valore artistico e nonostante il successo ottenuto in numerosissime sale di tutta Italia, il film ha ottenuto il divieto ai minori di 18 anni.

Orario spettacoli: 15,50 - 17,30 - 19,10 - 20,50 - 22,30

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno O. Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30, al Teatro Nuovo, il Gruppo Della Rocca presenta Schweyk di Bertolt Brecht. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19 (prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3276). Spettacolo anche Teatro Nuovo ore 19,30.

ALFIERI (536.446): ore 21 (Ultimi 4 giorni) Renzo Montagnani in L'imbalsamatore, di Luigi Lunari; regia Luciano Salce. (Pren. casa teatro).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica, 18° abbonato. Questa sera ore 20,30 - Domani sera ore 21 direttore Emil Tchakarov, soprano Caterina Casapietra, tenore Heiner Hopfner, basso Artur Korn. Haydn, La creazione, oratorio in tre parti Hob XXI n. 2 per soli, coro e orchestra. Sinfonica e della RAI di Torino. M° Coro Bordighon.

CARIGNANO - T. STABILE: Stabile di Torino presenta Torino al Gianduia Sapa con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Regia di Gianfranco Sapa. Spettacolo in abbonamento. Tel 567.6246.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A): ore 21 Teatro: La Compagnia del Bagatto presenta Aspettando Hailey.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piano Mitica. Inf. e pren. recita scolastiche tel. 530.238.

MARIAIA - BORGNINIERE (v. C. Massola 104): ore 10 Una favola sul raccontala, di P.G. Gili. Spett. per le scuole. Pren. 257.581, ore 9-12.

NUOVO SALA VALENTINO VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 21 la Compagnia Tuttinsieme in A J'è nen post per l'angel, di F. Roberto. Inf. tel. 656.582.

STUDIO MORAFORI (c. Vercelli 66): la Compagnia del Chiamo presenta L'assedio di Torino, tragicommedia mascherata. Regia di E. Allegri. Giovedì e venerdì ore 21 antiprime per studenti dell'Un. 15,30.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serate di Teatro Cinema.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: Il Teatro Teatro di Palermo presenta per la regia di Michele Perriera Il malato immaginario, di Molière, 23 febbraio ore 21 e La rappresentazione della sulla, testi di Malerba, Scabia, Testa e Porta, 24 febbraio ore 21 al teatro di

sulina 71. Spettacoli fuori abbonamento. Inf. 516.048 - 841.436.

COLOSSEO si prenota per la spettacolo Morandi (in teatro-immagine italiana. Dal 28 febbraio al 2 marzo. Prev. casa teatro ore 15-19. Tel. 651.004.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7): sala blu: Musica Anni 60; sala rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 16,15-21 Il sala.

ARTI (tel. 857.228): 15;30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 16,30 per gli amatori del ballo; ore 21 i Langanelli.

DU PARC 521.52.75 - 521.56.36): 21 Armandino e

FARO: ore 21 orch. Elio Pierre

FORTINO: ore 15,30 Pasticceria Armando - Ingresso

GARDENI: (str. 4/A, cap. Bus 15 di Rallo alla Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso ore 21 ballo liscio. Ingresso libero.

LE PARADIS Millaimo, 14 - 830.776): ore 21 Mister Bianco.

LE ROI: ore 21 Sisi

21 del tombolone a premi all'ernestolata a tutti gli

YANCO (v. Aosta 3): 21.

COOPERIDO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa, 6 bis/1 tel. 873.572) al piano Piero canta Chissene

V DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.738): 21 (si organizzano serate)

LE GIONE - PIANO BAR da Giulia ed Emilio (Vesco 4/B)

BILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 268): ore 21 ingresso libero. Consumaz. obbligatoria L. 4000.

PERSONAL DISCOTECA - Ordinario: giovedì, ingresso libero, sabato 6000. Domenica pom. 5000 compr. consum.

IL GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio - o. Alborino.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.402): Renzo Gallino, Gianni Palumbo-Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (str. Traforo Pino, 106): per la rassegna «Un drink al Cabaret» alle ore 23,15 Alberto Patrucco (L. 10.000 tutto compreso).

NOTTE (t. 657.563): 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8 - Torino, tel. 515.834 - 648.041): Fabio Cesaroli. Stanze orientali.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 838.331): Incisori giapponesi del XIX secolo.

BOTTEGHI (Mansardi 2/A, tel. 544.821): Dipinti 800 e 900 italiani.

DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-18, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

DAVICO: Alessandro Kokocinski.

GALLERIA ANTIQUARIA PIZZALLO (via Mangiamoro 73, Cuto, To, tel. 0122/831.838): Antiche icone russe. Dal 15 febbraio al 2 marzo '86. Orario: 16-19,30.

GALLERIA BIANUTTI (via Juvarra 15): Masetti '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità nel campo della mondiali, grafica ed avant-lettres. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

HOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 5) personale di E. Onnis.

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): Giacomo Balla/fortuna opere dal 1900 al 1950. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo 86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 254): Giacomo Balla/alle opere dal 1900 al 1925. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-12; 16-18,30. Ingresso libero.

SPAZI - VG (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotosteriostudio. Foyer Sala Grande: Spaziostudio, 25 fotografi per il sudo, in collaborazione con la galleria e Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bolko. In collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: Navarese.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESI GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei, (v. Vanchiglia 11): personale Pina Mangiatti

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): personale Romilda Soppo. Inaugurazione ore 18.

BERMAN: Mario Calandri acquarelli e acquaforti.

LA BUSSOLA (Po 9): Masnin del 900.

LA CIOSTRA - Asti: Prim Pulli.

LE IMMAGINI Italo Chiampo.

MICRO' (p. Vittorio 10): Quarenta.

NARCISO: Il segno cifrante. Disegni del 600 Italiano.

PIERA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Sculture di R. Terracina.

SANT'AGOSTINO (C. Siccardi, 15): Prima d'Asta alle ore 22. Opere scelte. Campigli, Carrà, Cagnaccio, De Chirico, De Pisis, Donghi, Gentilini, Guttuso, Maccari, Magnelli, Moreni, Nicholson, Picasso, Rosai, Savinio, Severini, Semeghini, Sironi. Ingresso riservato.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Maroncelli Lupi, via S. Teresa 3, tel. 530.238): 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12;30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARCHEOLOGIA (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE ODN (viale Thovez 39): la domenica ogni 2 12.

(via mia della Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15.

Città di Torino la Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero Assessorato alle Giovani
il GRUPPO COMUNICAZIONE VISIVA presenta
III RASSEGNA CINEMA DELLE DONNE
OGGI al Cinema AMBRA Teatro
Via Cibrario delle Sabine, 77/4 - Tel. 297.197
Ore 20,30
OCCHIO NERO, OCCHIO BIONDO, OCCHIO FELINO
di Lodivio (Italia). Segue incontro con la regista
Apertura ore 19,30 Ingresso L. 2500

CHARLIE CHAPLIN 1
Nella magnificenza del
DOLBY STEREO
C'E' qualcosa di nuovo nel West.
SILVERADO

VITTORIA
Candidato al premio Oscar per i migliori effetti speciali
STEVEN SPIELBERG presenta
PIRAMIDE DI PAURA
Diretto da BARRY LEVINSON

REPOSI
Esistevano i record sono stati tutti battuti
STALLONE ROCKY IV
Sfida per all'ultima sfida.
Sfida per combattere per la sua vita.
DOLBY STEREO

SUCCESSO AL lilliput
NUTI MUTI
Tutta colpa del Paradiso

DOMANI AMBROSIO FIAMMA
4 miliardi e mezzo dollari si cospira, si lotta, si uccide.
Il «GIALLO» più emozionante degli ultimi anni

FRAGOROSI APPLAUSI IN SALA PER IL CINEMA ALLA GRANDE:
UN MOMENTO INDIMENTICABILE NELLA VOSTRA ZA DI SPETTATORI.

OGGI GIOIELLO e CHARLIE CHAPLIN 2

«Il pubblico dal cinema commosso, soddisfattissimo, intontito... Ha riso ed pianto. Ha visto immagini grandiose... Ha ascoltato e riascoltato fino a sazietà il secondo concerto di Rachmaninoff in dolby stereo...» LA REPUBBLICA

DA OGGI ALLO ZETA d'essai
Il film di *R. Attenborough* con *Michael Douglas*
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

KING KONG
Il film candidato a 4 OSCAR
MIGLIORE FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTORE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

A Siena, in seguito ad un infarto: aveva 64 anni, lavorò fra Sudamerica, Usa ed Europa

E' morto Adolfo Celi, attore dei due mondi

Ieri la breve cerimonia funebre - Con la famiglia erano presenti Gassman e gli allievi della «Bottega» - Sepolto a Messina, sua città natale

SIENA — Il cuore di Adolfo Celi ha smesso di battere poco dopo le 1 di martedì notte, dopo un lunghissimo e complicato intervento chirurgico affrontato dall'équipe medica del professor Orosi il scrivitò a salvargli la vita. L'attore, colpito nel pomeriggio da malore (i medici hanno diagnosticato un aneurisma dissecante dell'aorta), è uscito dalla sala operatoria privo di conoscenza. Solo grazie al supporto delle macchine, la vita è continuata in lui ancora per un paio di ore, poi ci si è dovuti arrendere definitivamente.

Al suo capezzale, fin da martedì pomeriggio quando era stato deciso l'intervento chirurgico, c'erano la moglie Veronica, i figli Leonardo e Alessandra, e Vittorio Gassman, amico di Celi e con lui regista dello spettacolo «I misteri di Pietroburgo» che è andato in scena mutilato del secondo atto lunedì in «prima» che martedì sera.

La salma di Celi ieri mattina è stata esposta nella cappella dell'Ospedale Vecchio di Siena, in piazza della Selva, una delle contrade del centro storico della città. Nel pomeriggio si sono svolti i funerali dell'attore nel Duomo.

Per il rito funebre si è riunita una piccola folla composta di amici, parenti ma anche tanti senesi che hanno voluto rendere l'estremo omaggio a uno dei personaggi più amati del cinema e del teatro italiano. Per tutta la durata della funzione Gassman è stato stretto accanto alla moglie e ai figli di Celi che, distrutti dal dolore e dalla lui ha saputo trattenere le lacrime.

Particolarmente scossi dall'improvvisa scomparsa i giovani attori della Bottega che con Celi dovevano interpretare «I misteri di Pietroburgo». Alcuni di loro piangevano ricordando come l'attore, con il quale avevano lavorato a fianco per due mesi, avesse per loro come un padre.

Alla famiglia è anche arrivato un telegramma di cordoglio del vicepresidente della Regione Toscana Paolo Benesperi: «La scomparsa dell'attore — vi si legge —, legato da impegni professionali al Teatro regionale toscano e a cui ricordiamo le doti di uomo sensibile, lascia in tutti un vuoto incolmabile».

Ugo Tognazzi, che con Celi nella fortunata serie di «Amici miei», ha appreso la notizia a Parigi dove sta recitando Pirandello: «Non ho parole, sono sbigottito — ha detto — l'ultima volta che l'ho visto mi è corso incontro per dimostrare di stare in forma. Dopo la lavorazione dell'ultimo "Amici miei" ho era sentito male, si era dovuto ricoverare in clinica e il medico gli aveva imposto un po' di riposo, mettendolo soprattutto in guardia dal fumo. Per questo Celi si era ridotto a me sapendo della mia esperienza in fatto di cucina, mi aveva chiesto consigli ma gli avevo suggerito di rivolgersi ad una clinica specializzata per una cura con le erbe. Mi aveva detto netto e aveva perso 10 chili».

Il feretro di Celi esposto a Siena nella cappella di un ospedale fu poi trasportato con un carro funebre della Misericordia lo stesso fino a Messina, dove l'attore era nato il 20 luglio del 1922.

«I misteri di Pietroburgo» è regolarmente andato in scena anche ieri sera a Massa. Ancora, naturalmente, senza il secondo atto che era tutto incentrato sull'interpretazione di Adolfo Celi. Vittorio Gassman, che non può recitare perché impegnato in «Affabulazione», sta cercando qualcuno in grado di sostituire parte di Celi e portare così uno spettacolo a cui entrambi tenevano moltissimo. Pare che ci siano stati dei primi contatti con Sergio Fantoni.

Francesco Matteini

Un gaucho del teatro, «anima nera» di cinema e tv

Due momenti della carriera di Celi: la partecipazione alla serie di «Amici miei» e in una rara in Guerrieri in «Antonio e Cleopatra»

Adolfo Celi raccontò ad un tavolo di gente di teatro, episodi salienti del suo quindicennio di vita e di lavoro di palcoscenico trascorso tra il '49 e il '64 in Argentina e soprattutto in Brasile.

Era una carrellata di episodi fantasmagorici, tra il gaucho e il canoa, la buona parte da non crederci se non ci fosse stata la testimonianza di altri colleghi italiani, chiamati da lui leggiù, e, soprattutto, se sul viso dell'attore, durante il racconto, non fossero apparsi, ben visibili, i segni di una tenerezza e di una autoironia che erano indubbio garanzia di autenticità.

Spesso pensato, dopo di allora, senza mai parlarne all'interessato, che il piccolo «buco» esistenziale di Celi fosse proprio questo: d'aver vissuto un'esperienza creativa irripetibile per audacia, novità, freschezza sul palco del Teatro Brasiliano di Commedia a San Paolo e a Rio, e, addirittura, nei panni del sovrintendente dell'Opera, sempre a Rio, a migliaia di chilometri di distanza dall'Italia, dove vari ex-compagni d'Accademia, da Gassman a Squarzina, per citarne due soltanto, si erano nel frattempo tracciati una larga, buona strada.

Poi certo Celi era tornato in Italia: ma per una paradossale ironia del destino era stato il siciliano di Messina, classe 1922, siglava una interpretazione di alto livello come Emilio Largo, il boss della malavita internazionale, spietato nemico di James Bond in *Operazione Tuono*. Il produttore di quel film, Harry Saltzman, aveva visto giusto: Celi aveva dalla sua la durezza, l'ostinazione, la lucidità di un «villain» dei giorni nostri, di non per antonomasia: ma qualcosa nello sguardo (gli occhi grigio-azzurri venati di dolcezza), qualcosa nel fisico imponente e impacciato, tra il giocatore di football e l'orso inoffensivo, era fatto apposta per propiziargli le simpatie del pubblico.

Anche la televisione, lo colpì subito con i suoi interpreti più prestigiosi di film e sceneggiati, sfruttò, assai felicemente talvolta, questa sua «ambiguità» d'attore. Nel ruolo del raja bianco di Sarawak, Brooke, nel *Sandokan* di Sergio Sollima, sprigionava malvagità da ogni poro: eppure la sua fredda eleganza era, di continuo, attenuata da un che di complice distacco: sembrava, e in questo era bravissimo, ch'egli alludesse, senza mai farvi cenno, ad una misura di sostanziale innocenza e bonomia. Non è un caso se il personaggio del piccolo schermo che gli rese più popolare fu il commissario Petrosino, l'italoamericano che si parte dagli Stati per fare la Italia a Palermo, una sera del 1909, proprio lui, che da ex-lustrascarpe ed ex-netturbino, era diventato il terrore della Mano Nera newyorchese.

Questo chiaroscuro interiore, se vogliamo chiamarlo così, dell'attore, diceva spiritosamente d'aver sempre desiderato d'aver la grinta d'una Marlene Dietrich, si sentiva un inguaribile e un sentimentale, l'aveva anche avvertito e sensibilmente lo aiutò Mario Monicelli quando nella trilogia di *Amici miei* gli affidò quella parte di compagnone allegro e triste ch'era il medico-barone.

Al teatro, in Italia, tornato nell'aprile '80 messer Nicia nella *Mandragola* di Machiavelli per la regia di Antonio Taglioni: erano passati trentaquattro dall'ultima esibizione sua casa». Il ruolo del padre di Umberto De Sica, in *Matrimonio di Figaro* di Beaumarchais messo da Luchino Visconti.

In questi ultimi anni aveva alternato teatro pubblico e privato: stato dolente, inquieto Antonio nell'*Antonio e Cleopatra* di Shakespeare in scena da Missiroli per lo Stabile di Torino.

I *Misteri di Pietroburgo* televisivi moltissimo, sia per la raffinatezza del testo dostoevskiano, sia perché avrebbe recitato una «famiglia» di giovani della Bottega dell'Attore di Firenze, di cui era lo, negli anni scorsi, un insegnante letteralmente adorato.

g. d. b.

Un anno di festival a Torino

Nasce la notte piano di jazz

Chick Corea

TORINO — *Non è un festival jazz: almeno, non tradizionale. Un festival dura pochi giorni, costa un sacco di soldi e quando è finito l'assessore alla Cultura s'è tolto il pensiero e di jazz non si parla più.*

A Torino quattro associazioni (Alea, Centro Jazz, Centro Musica Creativa e Off Jazz Promotion), con l'appoggio del Comune, hanno la seconda edizione per Torino», manifestazione che abbraccia tutto assicurando la continuità che manca a tante jazzistiche.

Ecco, quindi, Torino si riempie di jazz: tre-quattro concerti la settimana, fino a dicembre, in club — «Capolinea a Il», «Cantea» e «Pub 82» — e tre due locali notturni, «Centralino» e «Big».

Comincia l'Alea, con al «Capolinea» il trio Pescaglini, Ciampisi e Fedrali, e domani al «Capolinea» il trombettista Fresu, *talento emergente* jazz italiano, all'fiancato da un trio e tutto tondo, Marcello Tonolo al piano, Zanchi e Franco Mondini alla batteria. *Si continuerà così, con gruppi fissi il due e l'Art Big Band di Gianni Basso e ospiti quali Mistico e forse Chet Baker. Al «Big» invece l'Alea farà i «concerti prosciutto». Chick Corea il aprile e Phil Woods novembre.*

Il Centro Jazz porterà ogni martedì al «Centralino» i del jazz italiano e straniero: Luigi Bonafede (il 25 febbraio), Steve Lacy, Buddy Tate, tanti. L'elenco lungo, lungo è il programma della Cooperativa.

Musica Creativa, ogni lunedì alla «Cantea» proporrà i artisti (per citarne due, il Tuba e l'Art Studio, che presenterà in anteprima il nuovo disco Pensieri); musicisti dell'area «progressiva». Centazzo a Trocerti; e contaminazioni jazz-prosa Fosteatro.

Più tradizionale il programma al «Pub 82». Si apre il 7 marzo con un mito antico, l'organista Brian Auger; artisti fama, da Bob Porcelli a Slide Hampton, a Franco Cerri, a Michel Petrucciani. In maggioranza suoneranno con locali, com'è giusto. Andò oltre ad ascoltare il jazz, lo fa, e Anche se qualcuno ad accorgersene.

g. far.

Al Festival di Berlino, nel mondo, dominano le protagoniste le eroine da romanzo

FilmFest Berlin

Rambo spara e il cinema racconta le donne

La prostituta parigina Anni 30, l'adolescente americana nella Depressione, la romantica tedesca, la diseredata brasiliana, la moglie operaia dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — *Donne, ragazze, ragazzine: al cinema, come nel cinema dei dominano le protagoniste, e più i personaggi maschili si fanno Rambo-rossi, più le eroine a pieno, eloquenti e depositarie di romanzo.*

La prostituta parigina Anni Trenta torna in Rosa-la-Rose, pubblique (Rosa la Rosa, da marciapiede) di Paul Vecchiali, con tutti i suoi parapherna: il milieu, i protettori, le cannottiere e l'accordeon, il quartiere, la simbolica giostra che gira, l'argent, l'hotel delle stanze a ore, l'ultima coltellata. Rom, prostituta pentenna affettuosa e allegra d'immenso successo (l'attrice Marianne Dar è una bambola seducentissima), vive felice nella sua famiglia di malavita, ma quando il giovane e operaio Pierre Cosso s'innamora di lei senza di dover diventare un'eroina di Carné e Duvivier, s'imprime alla storia una svolta puramente che la porterà alla morte. Vecchiali dice di aver voluto e ripensare il cinema francese Anni Trenta: il quartiere ci sono la storia ci svolge in ventiquattr'ore e quello nuovissimo formatosi a Parigi sulle macerie delle Halles.

L'adolescente d'America nella Grande Depressione, bambina vagabonda da storia a fumetti, torna in Time Journey di Natty Gann in viaggio di Natty Gann di Jeremy Kagan, la faccia molto simpatica, d'energia e d'intelligenza, dell'attrice quattordicenne Salinger. La ragazzina si sarà da ragazzo, col berretto «Monello» di Chaplin e a Chicago, nel 1935, fa dura nei quartieri operai. La mamma non l'ha più, l'adorato papà disoccupato è costretto a emigrare di nello di Washington dove ha trovato lavoro, lasciando Natty nelle mani di lei scappa, e all'inseguimento del padre perduto compie il suo viaggio iniziatico attraverso quell'America di fame, di passaggi clandestini treni, paura e cospirazione che s'è vista in tanti film Warner dei tempi di Roosevelt. Qui produzione Walt Disney: non manca quindi un interessante personaggio di cane, padre fratello e amico dell'orfana provvisoria.

La romantica tedesca torna in Fiochi in Nord (Fuga verso il Nord), della regista finlandese Ingema Engström: ed è forse la prima volta che l'evasione panica della passione con-

Therese Affolter (Meinhof) e Sabine Wegner (Ensslin) in «Stammheim»: negli anni di piombo

nel grande freddo, dando l'Islanda, anche nel sole meridionale. l'eroina tedesca che la resistenza antinazista, andando a raggiungere a Parigi altri resistenti, in fuga Finlandia per un'amica e «riposarsi un poco». Sono cose che capitano soltanto nelle coproduzioni. La ragazza incontra il fratello dell'amica, ama, parte con lui in un viaggio di scoperta del e paesaggi (Sono avvolta questo amore come da un Paese straniero di cui non so la lingua e non conosco la geografia...), anche il dovere antinazista la costringe a ripartire.

Il film elegante, civile, benissimo girato, troppo educato, ha cancellato molti tratti FilmFest: protagonista Thalbach un'attrice tedesca emigliosa, di intensità profonda; suo partner Jukka-Pekka Palo è così bello sarebbe uno Redford se fosse finlandese; ci sono due donne Ingmar Bergman, l'ex moglie Lavedi e la figlia Lena Olin.

La brasiliana è l'eroina un film strano e molto bello, ora da estrela regista Suzana Amaral, la bravissima Marcélia Cartaxo: vita e morte di una ragazza poverissima del Nordeste, impiegata grande sola, dalla qualora propria e dalla propria esistenza brutta, sconfitta dalla povertà e dai sogni. L'analisi della tristezza quotidiana femminile profonda, esatta, come per un di scienza, a questo perfetto esempio di antiteleromanzo cinema brasiliano ha ricevuto, giustamente, tutti i suoi possibili premi 1985.

La moglie operaia dell'Est è stata da un nuovo amore giovane; e suo marito operaio specializzato muoversi nella situazione cui è completamente impreparato; all'avventura neppure iniziata, tutta sentimentale. Storia piccola, film bulgaro molto sottile, sensibile, toccante e ben recitato da Iliana Dimitrova, Stoupa moja, Stupi (Amore mio, mio caro) e Zacharieva ha solo difetto: il Borghesia della famiglia operaia dev'essere, più meno, lo standard riservato nella realtà soltanto funzionariato politico.

Tullio Kezich

eletto «nazista dell'anno»

CAMBRIDGE (Massachusetts) — A che sono andati combattere in Vietnam, e ci sono nati, il placido «Rambo II» è hanno voluto dirle mr. e Sylvester

è recato al teatro Hasty Pudding per ricevere dall'omonimo gruppo teatrale il premio «Uomo dell'anno» creatore di «un altro personaggio del cinema americano». Il riconoscimento, istituito nel 1967, è in passato anche a Elizabeth Steven e Robert scorsa l'attrice Sally Field era stata giudicata «donna dell'anno».

Per un centinaio Vietnam Stallone è invece solo «il dell'anno», come hanno urlato agitando una bandiera con la svastica all'arrivo dell'attore. I strani poi donato decorato con finte e quattro libri cui copertina era scritto «Gandhi I, II, III, IV», per involontario sulle film dedicati

eliseo blu OLIMPIA 2
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

ORE cinema TORINO
VANESSA DEL RIO ★ SAMANTHA FOX
LYDIA BELL KANDY BARBOUR
SONO
LE RAGAZZE SUPER PARTICOLARI
Pronte per stuzzicare la vostra fantasia
VIETATO 18 ANNI
DOMANI al CRISTALLO
più grande film erotico di tutti i tempi
NUOVA VERSIONE INTEGRALE
LA BESTIA
(La bête)
Un film di WALERIAN BOROWCZYK

Louis Robert Italia
ASTA
sabato 22 febbraio - ore 16
sono compresi:
Mobile d'epoca e arredi - dipinti italiani e fiamminghi stampe - pendole - sheffield - porcellane cinesi e vecchia Lodi - tappeti orientali persiani e anatolici - dati in abbinamento per l'incanto a realizzo al miglior offerente
ESPOSIZIONE IN SEDE
L'esclusiva vendita si terrà nei saloni di:
Corso Vittorio Emanuele 109 - Torino
Tel. 011/54.11.50

«Niente al Colosseo: un po' teatro e un po' recital

Un pulpito d'ironia per Jannacci

TORINO — «Ero in una di quelle solite promozionali in playback, con altri e cantantini, in Sicilia. Alcuni amici, chiacchierando, mi hanno detto: ma tu, che a fare in così?». Enzo Jannacci, a quella domanda, rispose l'ha trovata subito dentro di sé e non se ha parlato a nessuno; ma cambiato rapidamente strada, allestendo per la stagione in corso spettacolo-concerto di inedito che è andato in scena l'altro nel rinnovato Teatro E' un riassunto, genuino e feroce, «Jannaccità» com'è andato affermandosi in vent'anni di paracabaret, di canzone surreale, concerti, dischi, e di ospedali, che sono poi quelli più a lungo ha fatto il vero mestiere, quello medico.

Con un occhio a Fo e uno a Gaber, scrivendo i testi e facendo (per modo di dire), ammette) la regia, ha percorso strana strada per far conoscere l'Lp L'importante, che segna ritorno una rinnovata creatività sul piano musicale, anche gelida assolute sacre da schemi un tantino consumati. La prima parte di Niente domande è un cabaret scarno Anni Sessanta, lenzuolone e qualche sedia, e gli attori tra ombre e qualche dilagio, i musicisti che poi imbracceranno sapienza i loro strumenti per accompagnarlo in un recital classico.

Vestito da giudice-predicatore-confessore, reboante un alto podio, Jannacci ce «Avete mai un povero Volvo, visto un povero che il jeaning, avete visto un che abbia bisogno dello psicanalista?». E lo spettacolo sta tutto invettive condite di anatemi, nell'ironia acerba, surreale, provocatoriamente macabra, con cui mette in prosa ciò che finora cantato.

Ma poiché anche la prosa «ci vuole orecchio», il ritmo non è ancora quello un animale di palcoscenico, le cadute non mancano. Una parte del faccino va attribuita proprio a quell'«out date» che emerge ribelle da ogni concertazione, in beffa irridente alle stanze leggi spettacolo.

E chiude, quasi a compilare un cerchio, con un mirabile Prete Liprando cantato e recitato sul vuoto rabbrividente del silenzio, dell'uomo, parabola delle persistenza sulla quale, chissà, finisce per gravare di ricordo carboni ardenti appena da Mino

La seconda parte, show dentro lo show, è un (finestre e sul tempo, corsa all'indietro verso spazio dove le sono poesia ed elegia, rabbia e amore, invettiva e satira, nostalgia e desiderio. Ci son tutte: la Scarpa de l'Armando, quelli che la tv, Vincenzina, lo sciopero, il lampi zitari di fusion-rock e allegri recuperi canzonette malridde fine Anni 30.

m. ven.

Le date della Jannacci: a Bologna; 21 Genova; 23 Orvieto; 1 marzo Pisa; Lugano; 21-27 Lirico Milano; 4 aprile a 13 Venezia.

Prefab Sprout, «cult band» letteratura, provincia e rock

MILANO — Tra i gruppi emergenti di questi Anni si possono sbizzarire due categorie: da una parte quelli finiscono direttamente in classifica dopo il primo schetto, dall'altra quelli denominati «di culto» alimentano e popolarità con un paziente lavoro intenativo sulla qualità della loro proposta. I Prefab Sprout entrano in questo segmento di inglesi, provenienti Newcastle, hanno debuttato l'altra sera a Milano nella tournée che li condurrà oggi a Bari, domani a Napoli, sabato a Roma, lunedì a Padova, martedì a Bologna, mercoledì a Firenze e giovedì 27 a Torino.

Leader e dal gruppo il 25enne McAloon è squisito arredatore di suoni e canzoni, acuto osservatore della della provincia inglese, fotografo dell'alone di e palpabili storie d'amore, altre, ora repertorio Prefab Sprout, ascoltato praticamente per intero quasi due ore di Rolling Stone, rincorrono i temi quotidiani, una soffusa, alle cui artigianali rotondità concorre che stesso Paddy, forse poco adatta rock, ma capace di calare perfezione questo stivo, morbido contesto.

Per certi i primi assaggi dei concerto non hanno soddisfatto del tutto, a causa di imprecisioni suoni, di un impianto acustico bizzoso, per la vocalità incerta e acerba del protagonista. Poi alcune costanti del Prefab Sprout sono rimaste e passando in le sfumature meno note, dagli album Swoon Steve McQueen fino al semisconosciuto *Protest Songs* — una pubblicata ancora in avversata dalla inglese e guardata con scetticismo discografici per via dei contenuti duramente politici —, sono felicemente rilanciati ingredienti pulizia, di pilce e sobria, ascoltata scarnificata da ogni effettismo.

Lineari, uniformi, e ribadiscono concetto integrità e nella musica allo stato puro, i Prefab Sprout, e Paddy in particolare che ha trascorso l'adolescenza in seminario, trateggiano nelle canzoni un appartiene forse più alla letteratura che alle dinamiche I Prefab Sprout d'altronde puntano a evitare qualsiasi turbamento spettacolare: non frizzi e lazzi tra i suoni e il severo.

r. s.

CASO MILAN

Affidato alla Guardia di Finanza l'ordine di cattura per evasione fiscale

Sono pronte le manette per Farina

L'ex presidente, che [illegible] trovarsi in Sud Africa dove non c'è [illegible] estradizione, non ha pagato l'Irpef per [illegible] miliardi e [illegible] milioni - Probabili per lui fuggiasco altre complicazioni - Il Tribunale ha frattanto deciso: niente amministrazione controllata per il club rossonero, via libera a Berlusconi

MILANO — Oltre alle [illegible] edizioni di migliaia di [illegible], da ieri Giuseppe Farina detto «Giussy» è anche perseguitato [illegible] manette, che, per la verità, difficilmente scatteranno ai suoi polsi se è vero, come perbibra, che egli sta godendo il frutto delle sue «attività» in non meglio precisati Paesi di [illegible] sudafricana e sudamericana, na[illegible] comunque [illegible] vincolate a trattati di estradizione con l'Italia. Anche se [illegible] difficile esecuzione, questo provvedimento cadrà [illegible] sugli [illegible] esacerbati dei militanti che, ieri, hanno [illegible] un'altra buona notizia' [illegible] conda sezione civile del tribunale di Milano, presieduta da Biagio Meli, ha deciso che [illegible] ci [illegible] amministrazione controllata per il Milan, il che significa via libera a Berlusconi e al rilancio.

L'ordine [illegible] cattura riguarda una evasione fiscale per [illegible] miliardi e 400 milioni ed è uscita [illegible] Palazzo di Giustizia [illegible] Milano, ufficio [illegible] sostituto procuratore Ilio Poppa. In seguito nei corridoi dei cronisti giudiziari, Poppa anche [illegible] mattina ha smentito di aver [illegible] questo ordine ma, secondo le regole deontologiche [illegible] magistratura, è una smentita dovuta. Come spiegano cortesemente ambienti vicini alla Procura, si [illegible] risposta a [illegible] «domanda improponibile».

E difatti la notizia di questo ordine viene dal Veneto dove la Guardia di Finanza aveva [illegible] effettuato perquisizioni presso la moglie separata dell'ex presidente del Milan, mentre sopralluoghi sarebbero avvenuti presso altre proprietà del fuggiasco, a Palù di Zevio e a Soriso, allo scopo di notificare una comunicazione giudiziaria.

Il reato valutario che [illegible] all'origine [illegible] manette riguarderebbe il [illegible]cato versamento allo Stato delle somme Irpef [illegible] la società presieduta [illegible] Farina tratteneva sugli stipendi dei dipendenti. [illegible] data la complessità delle vicende legate a Farina e alla amministrazione [illegible] Milan non è improbabile che nelle prossime settimane [illegible] nuove complicazioni. Non bisogna dimenticare che altre indagini sono in corso su questioni [illegible] [illegible] falso in [illegible] (un reato che prevede [illegible] [illegible] a tre anni dopo la sentenza esecutiva) e appropriazione indebita. Senza contare gli spinosi interrogativi che gli qualcuno ha sollevato su ipotesi [illegible] [illegible]ne di capitali, in violazione alla «150».

Sul fronte della Isinil, la società che controlla il Milan, è invece importante il «non luogo a provvedere» [illegible] ciato dalla seconda sezione civile, una decisione che [illegible] torizza lo svincolo delle 510 mila azioni bloccate [illegible] suo tempo a tutela [illegible] un credito [illegible] sette miliardi a favore di Gianni Nardi. Diverse [illegible] le premesse a questo [illegible] che era già stato dato per [illegible] dopo la memoria presentata da Alberto [illegible] nella quale egli rinunciava alla istanza di amministrazione [illegible] mentre contemporaneamente [illegible] Il vicepresidente della squadra [illegible] Nardi, aveva deciso di soprassedere [illegible] sequestro [illegible] La [illegible] clusione dei giudici, Biagio Meli presidente, Federico Bruno relatore, e Maria Ele[illegible] [illegible] tiene conto di quattro punti: il riconoscimento da parte dei [illegible] Ismil di [illegible] [illegible] verso la [illegible] Spa per [illegible] miliardi e 575 milioni; la restituzione fino a concorrenza di un miliardo e mezzo del debito da finanziamento nei confronti della Finmilan, l'acquisizione dell'intera partecipazione azionaria [illegible] Vicesport, dotata di un patrimonio valutato due miliardi (486 mila metri quadrati [illegible] terreno e una [illegible] colonica); il versamento nelle casse della società di 275 [illegible] Anche semplificato, si tratta [illegible] [illegible] linguaggio complicato che [illegible] però più leggibile nelle conclusioni, dove i magistrati scrivono che, azzerati i debiti e ritenuta [illegible] la validità e operatività [illegible] delle intese raggiunte sono attendibili, non c'è dunque motivo di farsi carico della procedura di amministrazione controllata.

Valeria Sacchi

Milano, Giussy Farina, con Hateley e [illegible] Bartolomei a Milanello, il giorno dopo le sue dimissioni da presidente del Milan

Solo occhi chiusi attorno a lui

Disse Farina, quando fu eletto presidente del Milan: «Qui serviva un duce, sono arrivato io. Il calcio ha bisogno di decisioni rapide come un decreto legge: le incertezze e le lungaggini burocratiche [illegible] fanno al mio». *E a chi gli ricordava che era del Leone, segno che significa ambizione e successo ma anche romantico bisogno di affetto, rispose:* «Lei mi ha fotografato». *Diceva di amare Milano perché gli assomigliava, concreta e senza fronzoli, una stretta di mano e via, tutto risolto. Confessava di adorare le [illegible] di Iglesias,* «che rispecchiano i valori semplici e universali della vita», *e i fumetti di Tex Willer,* [illegible] dolce e forte che [illegible] la giustizia». E c'era chi gli credeva, proprio così, intanto che lui spennava chi si fidava di lui ammaliandoli con il suo fascino [illegible] gentiluomo e tingeva di rosso e di nero, triste tradizione dei colori, i bilanci del vecchio Milan.

[illegible] che il banchetto è finito e sono [illegible] le [illegible]tir. Il giorno che dovesse rientare in Italia dal suo esilio dorato, il Benefattore, il Grandeuomo, l'Eroe è diventato il Diavolo che dominava il prossimo con astuzia e ferocia. *Non c'erano uomini deboli e quasi piagnoli, si* [illegible] *oggi, ma* [illegible] *ultime consapevoli che subivano per amore del Milan. Prima era* [illegible], *riverito, adulato,* [illegible] *simpaticissimo (vero), intelligentissimo, bravissimo: che importanza* [illegible] *se la sua filosofia di vita assegnava* [illegible] *presidente il sacro diritto di campare* [illegible] *calcio? Era abile negli affari (!), brillante, viveva da nababbo in alberghi di lusso curando come un gentiluomo all'antica le sue tenute di campagna: perché dunque curarsi delle sue decisioni, diciamo così, troppo disinvolte* [illegible] *meandri societari del Milan, fatto peraltro inspettiamoi non limitato al club rossonero?*

«Sicuramente avrà un'abbronzatura migliore della mia», *ha scherzato qualche giorno fa Silvio Berlusconi, il nuovo boss, riconoscendo almeno al fuggiasco, fra strilli e cori di* [illegible] *la dote che gli ha in fondo permesso di compiere tanti misfatti, cioè la simpatia accattivante e snudente dell'uomo. Ma gli altri? Perché, mentre Farina era all'opera, non si sono neppure presi il disturbo di fare* [illegible] *telefonata a Vicenza, teatro delle prime imprese del presidente-padrone? Avrebbero saputo che lasciò* [illegible] *ciela veneta con 9 miliardi di debiti: c'è un solo colpevole, nella vicenda del Milan, ma molti hanno tenuto gli occhi chiusi.*

Carlo Coscia

Nardi: «Lo inseguirò in Sud Africa»

Il vicepresidente [illegible] crede all'ordine di cattura [illegible] rivuole a tutti i costi i suoi [illegible] - Caute reazioni di Lo Verde e Rivera

MILANO — *Oggi il Milan cambia ufficialmente proprietario: le azioni, finalmente sbloccate, passano al gruppo Fininvest che già ieri ha mandato* [illegible] *Turati diversi* [illegible] *rappresentanti. Così la vede* [illegible] *notizia dell'ordine di cattura per Farina è passata quasi sott'ordine: o meglio c'è* [illegible] *stupore, ma è mancata la reazione emotiva* [illegible] *forse qualcuno si attendeva. Gianni Rivera era impegnatissimo* [illegible] *Paolo Berlusconi, che si* [illegible] *negli uffici* [illegible] *via Turati con cipiglio* [illegible] *padrone. C'erano altri collaboratori dei Berlusconi: Messinese, Cudeo, il notaio Franco che* [illegible] *stato impegnando per superare i problemi tecnici legati al trasferimento delle azioni. Stanno o quasi* [illegible] *parte di questi personaggi:* [illegible] *fatti concreti* [illegible] *prima di commentare.*

[illegible] *presidente Lo Verde, nel confermare* [illegible] *riunione del consiglio* [illegible] *amministrazione per venerdì, quando verrà* [illegible] *il gradimento a Berlusconi e saranno cooptati Fossati e Galliani della Fininvest, ha accolto la notizia relativa a Farina con sorpresa:* «Sono spiacente, però è anche giusto qualora Farina abbia sbagliato. [illegible] miei casi bisogna [illegible]. Ad ogni modo teniamo [illegible] che fin quando non c'è [illegible] definitiva non si può colpevolizzare una persona. Pensavo che con l'accordo raggiunto [illegible] fosse stato superato anche questo scoglio dell'Irpef ma a quanto [illegible] [illegible] esiste l'ordine di cattura. La magistratura non è di questa idea. Aspettiamo dunque i nuovi eventi: ormai non dobbiamo più sorprenderci di nulla».

Al fianco [illegible] *Lo Verde un altro consigliere, Barsanti, esprime un parere tecnico,* [illegible] *così si può definire:* «Qualora l'ordine di cattura dovesse riguardare soltanto la frode fiscale, non credo che ci saranno conseguenze gravi per Farina. Certo è una cosa pericolosa, confesso che non me l'aspettavo anche se con la magistratura [illegible] [illegible] certi passi diventano inevitabili».

Gianni Nardi non crede all'ordine di cattura: «Se ci fosse, l'avrei saputo visto che ho passato [illegible] mattinata in tribunale. E poi con l'arrivo della Fininvest, che si accollerà le spese dell'Irpef con la penale, il resto diventa un fatto abbastanza normale».

...Nardi, così si preannuncia [illegible] *presentarsi al passaggio delle azioni, anzi sarà uno dei [illegible] protagonisti* [illegible] «storico» accordo [illegible]. «Ci vorranno tremila firme — continua — ma [illegible] leva la [illegible] Ad ogni modo, ammesso che ci sia questo ordine di cattura, qualcosa c'era da aspettarsi. Una cosa è certa: io trascorrerò la mia [illegible] [illegible] Sud [illegible] a spese di Farina. Lo perseguirò sino in fondo sul piano [illegible] e con mezzi civili, e chiaro [illegible] rivoglio indietro il mio denaro, frutto del lavoro di una vita». *Nardi è stato uno dei pochi dirigenti a dirigenti da Farina (nel momento mano-pompetta, dopo aver tenuto a galla la società nei frangenti finanziari più difficili.*

Mentre [illegible] *Berlusconi minimizza con lo sguardo i vari uffici, prendendo nota mentalmente di quello che sarà la nuova dislocazione, Gianni* [illegible] *è incontrato un* [illegible] *con i cronisti:* «Non so nulla [illegible] caso Farina, è una vicenda che riguarda la magistratura e non voglio fare [illegible]enti che potrebbero essere poco appropriati. Quanto al mio futuro non posso dirvi nulla. Io e Paolo Berlusconi ci siamo parlati ma non s'è [illegible] nulla di definitivo».

La voltura delle azioni a favore [illegible] *del gruppo comprendente la Fininvest e Gianni Nardi apre* [illegible] *nuova fase operativa per il Milan, anche se soltanto il 20 marzo,* [illegible] [illegible] *convocazione dell'assemblea dei soci, Silvio Berlusconi potrà diventare presidente* [illegible]ded *della società. La presenza nel consiglio* [illegible] *Fossati e Galliani, quest'ultimo già almanaccato dal Monza, renderà peraltro operativa l'azione del nuovo gruppo che intenda rilanciare* [illegible] *Milan* [illegible] *immagine e come società, a cominciare dallo sponsor che sarà sicuramente l'Assicurazione Mediolanum.*

Giorgio Gandolfi

Per [illegible] conta soltanto la prossima gara

MILANO — Stupore, incredulità ed amarezza a Milanello fra i giocatori alla notizia [illegible]ordine di cattura per l'ex presidente Farina. Nils Liedholm, che [illegible] questo difficili giornate è cinscito a tenere [illegible] [illegible] squadra da tanto clamore, ha mantenuto [illegible]be la quasi circostanza un atteggiamento neutrale.

«Non voglio assolutamente parlarne — ha detto ai cronisti — ora c'è un nuovo padrone a cui potete rivolgervi. Se volete parlo [illegible] Torino, avversario difficile, dotato [illegible] uno dei migliori centro[illegible] del campionato. La squadra [illegible] stare [illegible] da certe vicende, deve pensare al campionato. Ai ragazzi [illegible] comando professionalità anche sotto questo aspetto, [illegible] mi mancherà mai, di ripetermi. Ci devo pensare al Torino, a Junior, a Dossena.

Parla, dunque, un assente, Pietro Paolo Virdis. «Non pensavo che la cosa potesse degenerare a questo punto. Qualcosa di strano era successo in società, ma non avrei mai immaginato un ordine [illegible] cattura [illegible] era il problema sarà scovare Farina penso che dovranno cercarlo a lungo, [illegible] mio l'estradizione.

Tassotti è sincero: «Vi confesso che sono più preoccupato per la squalifica, ci tenevo a giocare contro i gra[illegible] a Torino. Farina? Al punto in cui sono arrivate le cose, ci si [illegible] aspettare di tutto, anche [illegible] arresti [illegible] questo».

Galbiati è stato il primo tecnico del Milan a lavorare con Farina. Quando venne licenziato Radice, in un momento difficile per la società, prese in pugno la situazione, [illegible] in panchina, [illegible] non riuscì a salvare la [illegible] dalla retrocessione. «Ho sempre ritenuto Farina una persona valida, simpatica. Se poi la società non è successo certe cose, ebbene, allora devono assumersene i consiglieri. A me dispiace, lo confesso, come dispiace sempre [illegible] quando succedono [illegible] [illegible] genere. Al [illegible] come squadra ha fatto soltanto [illegible] bene, stava trollando in serie B e l'ha rimessa in piedi riportandola nel massimo campionato».

Nino Bormani

Squalifica per due turni al napoletano Celestini, [illegible] al viola Massaro

La Juventus perde Manfredonia e Bonini in [illegible] delicata giornata di campionato

C'è anche Pin dubbio per Bari

TORINO — *Le squalifiche a Manfredonia e Bonini erano nell'aria e non hanno suscitato sorpresa alla Juventus. Anche Trapattoni s'era ormai messo il cuore* [illegible] *per Bonini, espulso non per somma d'ammonizioni ma per aver applaudito l'arbitro Casarin che gli aveva mostrato il cartellino giallo.*

La fortuna non sembra alleata con i bianconeri che ieri mattina hanno [illegible] *perdere Pin. Il centrocampista, durante la partitella sullo spiazzo del «Combi» liberato dalla neve, dopo uno scontro aereo con Serena, ricadendo malamente s'è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra. Si teme* [illegible] *brutto infortunio, piuttosto le lastre hanno escluso complicazioni e l'allarme è rientrato. Anche se il piede dovesse gonfiare un po', sembra recuperabile per domenica prossima,* [illegible] *come dovrebbe esserlo Caricola, armai sfebbrato, che oggi riprenderà la preparazione. Se non accuserà i postumi del leggero attacco influenzale, Caricola, barese* [illegible] *er biancorosso, sarà titolare, altrimenti Trapattoni potrebbe ricorrere a Bonetti. Briaschi andrà in panchina, pronto ad essere eventualmente utilizzato nella ripresa.*

Malgrado la situazione quasi d'emergenza, Trapattoni non perde il proprio ottimismo e, senza sottovalutare il Bari di Conca e Ridolfi che Boniperi reputa fra le punte più interessanti del campionato, ritiene che la Juventus possa vincere o quantomeno uscire indenne [illegible] *trasferta* [illegible] *Puglia. E lo è anche Cabrini (contegiato da Milan, Sampdoria e Napoli e in attesa* [illegible] *avere dalla Juventus, alla quale è legato sino al 1987, le garanzie per il futuro) che esclude flessioni: «Siamo tranquilli! E' vero che il distacco s'è ridotto a tre punti, ma non potevamo vincere lo scudetto con otto lunghezze* [illegible] *vantaggio».*

Bizzotto, infine, andrà a Barcellona il 1° febbraio per spiare i catalani contro il Valladolid nell'anticipo di campionato. [illegible] *tecnico blu-*[illegible] *Venables. Il giorno dopo, volerà a Torino per studiare la Juventus contro l'Udinese.*

MILANO — Ventisette milioni e mezzo [illegible] ammenda con la diffida per il Milan, squalifica per due bianconeri, [illegible]edonia e Bonini, nonché per altri otto giocatori [illegible] serie A. Questa la situazione dopo l'ultimo turno [illegible] campionato e di Coppa Italia.

Per Lionello Manfredonia questa è la quarta squalifica stagionale: ha dovuto saltare gare importanti [illegible] Napoli, Milan e Ve[illegible], ora [illegible] dare «forfait» a Bari in una domenica delicata. Manfredonia, che era recidivo, [illegible] fatto [illegible] la squalifica mentre [illegible] Bonini, espulso dal campo, è stata automatica la fermata per un turno.

Bonini è stato anche deplo[illegible] per comportamento scorretto nei confronti di [illegible] avversario. [illegible] punizione più pesante è stata inflitta [illegible] napoletano Celestini, due giornate. Salteranno la prossima [illegible] di campionato anche Elkjaer (Verona), Massaro (Fiorentina), Todesco (Como), Armenise (Pisa), Loseto (Bari), Tassotti (Milan) e Chierico (Udinese). Da notare che Elkjaer è stato anche diffidato e multato di 240 mila lire per il suo solito «vizietto», la protesta contro l'arbitro di turno. Altri diffidati: Wilkins, Barezi, Maldini, Tassotti (Milan), Volpati (Verona), Bonetti e Giannini (Roma), Vignola (Verona), Bagni (Napoli).

Il Milan temeva la squalifica di campo dopo le vigorose proteste dei tifosi contro l'arbitro Lo Bello [illegible] la partita di Coppa Italia con l'Empoli; secondo la motivazione del giudice, l'arbitro è stato colpito «*al capo* [illegible] *una moneta, con conseguenti lievi ecchimosi,* [illegible] *leggera stato confusionale, da un agrume ed una gamba, al ventre da un accendino*» ma non è [illegible] stato per fare scattare la squalifica [illegible] [illegible] Sirio, già sospeso, com'è noto, [illegible] le gare [illegible]. La società pagherà pertanto 27 milioni e 500 [illegible] lire di multa [illegible] ora il campo è diffi[illegible] anche per il campionato italiano.

In Serie B, due giornate a Costantini (Triestina), Dell'Anno (Lazio), Ermini (Arezzo); una a Drago (Empoli), Olivcamilli (Cagliari), Ber[illegible] e Montani (Vicenza), Policano (Genoa), Rontani (Pescara), [illegible] Sala (Cesena), Ugolotti (Arezzo) e Vinazzani (Lazio).

g. gand.

[illegible] a Firenze

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere le partite di domenica prossima (inizio ore 15):

SERIE A

Atalanta-Sampdoria	Leni
Avellino-Pisa	Longhi
Bari-Juventus	Pieri
Fiorentina-Roma	Mattei
Inter-Lecce	Lamorgese
Torino-Milan	D'Elia
Udinese-Como	Lo Bello
Verona-Napoli	Bianciardi

SERIE B

Ascoli-Campob.	[illegible] Fersa
Cagliari-Pescara	Fairetto
Catania-Triestina	Magni
Cesena-Arezzo	Baldi
Crem.-Bologna	Coppetelli
Genoa-Catanzaro	[illegible]
Lazio-Samb	Ongaro
Monza-Empoli	Cornieti
Perugia-Palermo	[illegible]
Vicenza-Brescia	Pagnozzi

L'anziano attaccante del Borussia sarà operato all'inguine

Hrubesch, lo stop arriva dopo un grave infortunio

Horst Hrubesch in nazionale: a quasi 35 anni la carriera si chiude

DORTMUND — E' finita [illegible] o[illegible] probabilità la carriera di una dei più grandi attaccanti del calcio tedesco, Horst Hrubesch (35 anni il marzo prossimo), ex centravanti dell'Amburgo e della nazionale, ha subito un serio infortunio mentre si allenava coi compagni del Borussia Dortmund. Lunedì prossimo [illegible] [illegible] all'inguine a Amburgo, ma fin d'ora la prospettiva di un recupero sono [illegible] o quasi. Lo stesso giocatore è pessimista.

Dotato di un fisico possente, ottimo colpitore di testa, Hrubesch durante la carriera ha indossato 71 volte la maglia della nazionale. Nell'83 ha conquistato con l'Amburgo la Coppa dei campioni contro la Juve.

Il suo declino cominciò proprio da quel momento. Costretto a emigrare in Belgio, non aveva avuto molta fortuna con lo Standard Liegi. Quest'anno è tornato a giocare nella Bundesliga ma col fisico segnato.

Il suo nome [illegible] è già negli annali del calcio tedesco. Sinora ha disputato 224 partite nella [illegible] mettendo a [illegible] 135 gol.

E' tornato [illegible] giocare in serie A domenica [illegible] con l'Atalanta [illegible] Lecce

Il [illegible] di Vella ha messo giudizio

LECCE — «*Finalmente è finita la lunga odissea. Mi sembra di ricevere e dedico questo ritorno all'attività ufficiale in campionato a mia moglie Lilli che m'è stata tanto vicina e che mi ha anche regalato la gioia di un bambino, il mio primo figlio, Manuel, che ora ha sei mesi*». Sono queste le prime parole che [illegible] Vella, 28 anni, genovese e centrocampista dell'Atalanta, ha detto ai giornalisti alla fine della partita che la sua squadra ha perso per 3-1 a Lecce.

Vella aveva motivo però di rallegrarsi: tornava a giocare in campionato dopo 9 mesi [illegible] inattività, dopo tante polemiche e incertezze sul suo futuro di calciatore. «*Se ho giocato su un campo così* — ha detto —, *cale a dire su un terreno infame e al limite della praticabilità, vuol dire che ho superato l'esame e che per me è finita un incubo. Ancora non sono al meglio delle condizioni, ma migliorerò*».

La storia di Vella incomincia nella [illegible] estate, esattamente il 23 luglio, quando si presenta al ritiro del Palermo, squadra alla quale l'Atalanta l'aveva ceduto. Vella [illegible] giocato l'ultima partita del campionato 1984-85 con [illegible] maglia dell'Atalanta, proprio nella sua città natale, a Genova contro la Sampdoria. Dopo le vacanze estive si era [illegible] a disposizione della nuova società. Per lui era un ritorno in [illegible] (aveva giocato nella stagione 1981-82 con il Catania), prima di passare alla [illegible] (dove era rimasto due campionati, [illegible] guistando anche una promozione in A — un'altra promozione la otterrà proprio [illegible] l'Atalanta). In precedenza aveva giocato nella Sampdoria, in serie B, prima ancora nella Sanremese, nei Centri Levante e nelle minori [illegible] Genoa. Un'onorevole carriera che però rischiava [illegible] interrompersi per [illegible] «artrite». [illegible] cuore che aveva destato non poche perplessità ai medici del Palermo.

Un andare su [illegible] giù [illegible] sede del ritiro a Trento, dove c'era [illegible] prof. Furianello: visite, controlli, [illegible] speranze [illegible] amenute. Esami che a volte duravano più di un giorno, accertamenti a non finire. Ma per i medici era [illegible] rio che Vella si fermasse definitivamente.

«*Mi sembrava d'impazzire* — racconta il calciatore — *perché non potevo pensare alla mia vita senza il calcio. Dover abbandonare così, senza un serio incidente di gioco,* [illegible] *sembrava assurdo. Mai non ho mai pensato, neanche per un istante,* [illegible] *possibilità di abbandonare il mondo del calcio attivo.* [illegible] *ho detto, mia moglie mi ha aiutato molto, ma* [illegible] *voglio dimenticare in questo momento* [illegible] *che coloro che hanno avuto fiducia* [illegible] *me, primo fra tutti l'allenatore Nedo Sonetti*».

La [illegible]azione di Vella s'è sbloccata il 9 gennaio scorso: venne dichiarato idoneo dal Centro Marathon di Brescia, venne effettuato anche un controllo [illegible] parte [illegible] prof. Furianello, direttore [illegible] reparto cardiologico dell'ospe[illegible] di Trento che già in passato [illegible] [illegible] il giocatore. Tutto o.k., Vella poteva continuare a giocare.

Ma la disavventura del calciatore [illegible] [illegible] qui. Il Pa[illegible] [illegible] problemi (si dice soprattutto finanziari) [illegible] riprenderlo. Allora Vella [illegible] alla società di provenienza: l'Atalanta. Il 9 febbraio scorso riprende ad allenarsi, va in panchina appena una settimana dopo nella gara contro la Juventus, poi gioca in Coppa Italia, contro la Roma appena una settimana fa. La necessità di avere un uomo esperto a centrocampo, anche in considerazione che [illegible] squadra era fuori uso, anticipa il ritorno [illegible] [illegible] di Vella. Bonetti lo convoca [illegible] la trasferta di Lecce, lo [illegible] [illegible] campo [illegible] il [illegible] mero 8, anche se al 75' lo sostituisce per motivi [illegible] (entra Cantarutti nella [illegible] ranza di pareggiare perché l'Atalanta pochi istanti prima aveva subito il secondo gol). Vella esce stanco, ma soddisfatto: l'esame è superato. Sul fango del campo [illegible] Lecce il calciatore Enrico Vella, classe '57, torna finalmente a sorridere.

Salvatore [illegible]

Milano-New York.
Il primo volo non-stop del mattino è Pan Am.

Dal 19 Marzo, mercoledì, venerdì e domenica. Dal 27 Aprile, tutti i giorni. E dal Worldport PanAm di New York, 29 voli diretti per altrettante città degli U.S.A., oltre ad un servizio gratuito di elicotteri per Manhattan per i passeggeri di First e Clipper Class.

MILANO Malpensa	part. 11.30
NEW YORK Kennedy Airp.	[illegible] 14.10

Meglio Pan Am. Meglio l'esperienza.

BASKET Un altro passo avanti del Simac in Coppa dei Campioni

Milano scaccia il diavolo Petrovic

D'Antoni ha annullato il fuoriclasse Petrovic, permettendogli di segnare soltanto 16 punti

Un D'Antoni superlativo ha annullato l'asso Cibona - Netto successo di ieri (90-66) il quintetto di Peterson raggiunge gli jugoslavi al 2° posto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Simac non è stato brutto come si temeva: Mike D'Antoni, l'esorcista, distrugge Dragan Petrovic con le sue proprie mani e con quelle di tutto il Simac, che nel giorno della vendetta sui campioni d'Europa del Cibona non si perde in accademie e neppure in cerebrali controproducenti di furore agonistico, trovando le giuste mosse e il giusto «taglio»: e sotterra alla fine gli jugoslavi sotto un 90-66 che azzanna e ribalta anche il passivo di 16 punti subito a Zagabria, lanciando una ormai raggiungibilissima finale dei Campioni.

E' stato un piccolo capolavoro di studio esecutivo e concentrazione esecutiva. Stavolta merita un 10 in pagella anche Peterson, fido Franco Casalini. Assenti errori di Zagabria e ripetuti. E Mike D'Antoni, cui figuriccia nei mesi la spalla sullo stomaco, (anche un da 3 punti) che buono se c'è in Europa un giocatore imprevedibile è lui. Dragan Petrovic.

Il Simac ha preso la col giusto approccio mentale, attaccando la difesa individuale molto avanzata del Cibona la necessaria pazienza, fino ad arrivare a un buon tiro di D'Antoni o Premier oppure a servito in area per Henderson (attivissimo impreciso) e Meneghin, che faceva ammattire il giovane Arapovic. Dall'altra D'Antoni braccava Petrovic cercando dirottarlo sulle rali, con l'aiuto degli altri esterni jugoslavi e lunghi, fermi a presidiare i rimbalzi e il lato debole.

L'accorgimento dava i suoi frutti: 10-3 subito, 20-15 a metà primo tempo, col Cibona e il suo leader in impaccio (per Petrovic tre tiri e due punti, segnati in un intervallo di marcatura di Henderson su di lui), nonostante qualche spunto di Arapovic e A favore del Simac giocava anche un consistente dominio dei rimbalzi, mantenuto anche quando un determinatissimo sostituiva l'incerottato Meneghin. Ne derivava anche un costante del contropiede, purtroppo talvolta concluso malamente

Il diavolo Zagabria si a punto essere richiamato in panchina un mortale, 18' (7 e 3/6 per lui), 41-23. Il subito dopo punti il vantaggio (45-25), perché né Cutura né Cvetkovitch, irrestabili all'andata, la via canestro. Petrovic rientrava a minuto dal riposo, ma D'Antoni — a costo di ricorrere alle maniere forti — gli neppure tentare un tiro, dandogli invece lezione punti.

Davanti Cibona lanciava lo al Palalido inghiottito lo Zalgiris e Sabonis: 55-33 in avvio ripresa, due nastri di Schoene che però andava già in panca con falli. Anche Nakic va il 4° fallo, ma proprio lui era il protagonista un fulmineo contro-break (2-10), che 25' riportava in quota gli (37-43), contro un non più così fluido in'attacco. Rientrava Schoene, sei errori consecutivi di Premier (poi rilevato Boselli) graziavano ancora Cibona, che finalmente riceveva da Petrovic e Cvetkovitch.

Per fortuna ecco di un eccellente Bargna, uno Schoene approssimativo, un Boselli litalmente a dai punti: 75-55 al 34', giochi fatti, anche perché il diavolo Petrovic (7/20 fino il suo tiro (totale) continuava a più «padelle» che pentole o coperchi.

Gianni Mura

Simac-Cibona 90-66 (51-33).
Simac Milano (t. 35/7). 3p 9/13, t. 9/12, r. 47): (voto: 9), Premier (6,5), Schoene 10 (7), Henderson 7 (7), Meneghin 3 (6), Bargna 10 (7), Gallinari (S), F. Boselli 10 (6,5). Cibona Zagabria (t. 27/62, 3p 2/18, t. 9/12, r. 30): Arapovic 10 (6,5); Cvetkovitch 12 (6,5), Petrovic 16 (6), Usic 8 (6), Nakic 8 (6), Cutura 4 (5), Vulicevic (6), Pavlicevic 8 (7).

La situazione

Coppa campioni — Seconda giornata di Simac Milano-Cibona 90-66; oggi Zalgiris Kaunas-Limoges e Real Madrid-Maccabi Tel Aviv.

Classifica: Zalgiris punti 10; Cibona e Simac 8; Maccabi e Real 6; Limoges 2. Real Madrid e Limoges una partita in meno.

Prossimo turno (27 marzo): Cibona-Zalgiris, Maccabi-Limoges, Real-Simac.

A Merano lo spareggio dell'hockey

MERANO — Stasera si disputerà lo spareggio per il 32° scudetto dell'hockey su ghiaccio. L'Asiago Euro Tv ha battuto martedì sera il Merano Lancia per 5-2 in occasione della partita di ritorno della finale del play off, dopo che a Merano la formazione altoatesina aveva vinto il primo incontro per 7-2.

Fratianni si è decisa la classifica per il quinto posto: l'ha spuntata il Bolzano che ha battuto per la seconda volta Varese per 5-3.

Ecco i magnifici 27

Michele Alboreto

PARIGI — La Federazione internazionale ha comunicato ieri i nomi dei piloti e delle squadre iscritti ufficialmente al campionato mondiale 1986 di Formula 1. Le novità sono rappresentate dall'iscrizione di Cheever con la Tyrrell e di Mauro Baldi con una scuderia svizzera, la Ekstroem, che probabilmente prenderà parte soltanto alle prove in calendario in Europa.

Questi i piloti e le vetture con i numeri di gara. In tutto 27.

1 Prost (McLaren)
2 Rosberg (McLaren)
3 Brundle (Tyrrell)
4 Cheever (Tyrrell)
5 (Williams)
6 Piquet (Williams)
7 Patrese (Brabham)
8 Angelis (Brabham)
9 Thackwell (Ram)
11 Dumfries (Lotus)
12 Senna (Lotus)
14 Palmer (Zakspeed)
15 Jones (Beatrice)
16 Tambay (Beatrice)
17 Surer (Arrows)
18 Boutsen (Arrows)
19 Ten Fuji (Benetton)
20 Berger (Benetton)
21 Capelli (Opella)
22 Danner (Opella)
23 De Cesaris (Minardi)
24 Nannini (Minardi)
25 Arnoux (Ligier)
26 Laffite (Ligier)
27 Alboreto (Ferrari)
28 Johansson (Ferrari)
Baldi (Ekstroem)

Alboreto: «Quest'anno non ho traguardi fissi»

Il pilota milanese è a Rio con Ferrari - «Voglia impegno, però, gli stessi» - Il suo favorito per il mondiale Piquet

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *Chi ha paura della Ferrari? Parafrasando la famosa commedia americana Virginia Woolf, può nascere specie di inchiesta preventiva sulla scuderia italiana. Il più famoso team di Formula 1, per la prima , si è presentato a queste tradizionali prove di inizio stagione senza alcuna novità.*

I piloti sono gli stessi, Michele Alboreto e Stephan Johansson, idem in più, capitanati da Antonio Tomaini, uomo di poche parole (ma è arrivato anche un ingegnere, Carniglia, era alla Minardi). A Maranello, in officina, accanto all'inglese Postlethwaite, lavorano i francesi Migeot e Hie. La vettura è la medesima della passata stagione, quella «156/85» che ha vinto in Canada al Nürburgring ma ha fallito tanto atteso (dal 1979) titolo iridato.

Una veste dimessa che si addice Ferrari. E molti pensano che a Maranello lo sia deciso per specie di pretattica. Non dire adesso, aspettare i risultati. L'interrogativo è questo: si tratta di una politica adottata Enzo Ferrari o proprio che porterebbe ad una stagione di transizione, in attesa di preparare qualcosa di veramente competitivo?

«Mai fidarsi della Ferrari — sostiene il campione del mondo Alain Prost —: quando scende molto in basso, più velocemente vertice». Ayrton Senna da una spiegazione tecnica: «La lavora per il futuro. Potrebbe vincere qui prima campionato. Tutti hanno voluto cambiare, presentare novità anche rivoluzionarie, come la Brabham, magari scapito dell'affidabilità. Loro, punsull'affinamento delle armi dispongono, potrebbero sorprendere i rivali».

I programmi Maranello comunque chiari. Per l'inizio mondiale, il 23 marzo, comparire una monoposto di tipo «intermedio», rastrellata nel della stagione da un'altra modifiche più radicali. In questi giorni a Ferrari effettua prove di gomme, fra di e raffinazione elettronica Weber-Magneti sviluppata per il carburante, ridotto a 195 litri in .

Alboreto appare serena, pronta riprendere la guida dopo un lungo periodo di inattività. «La sosta mi ha fatto bene — spiega —, mi preparato fisicamente con cura, , jogging, fondo, vela. Da tempo non a lario. Anche questo serve».

— Cosa si aspetta Alboreto dal campionato 1986?

— Difficile dire. È meglio, ho tracciato linee, non voglio pronostici che mi riguardino direttamente. Cercherò di ottenere il La voglia vincere è la Per me e la squadra. Ma gli avversari forti sembrano .

— Un favorito per il titolo mondiale...

Piquet e la Williams. Dovrebbe essere il binomio vincente. Anche sarà la delle possibilità. È maturato molto. Quando un pilota conquista — il primo — si sblocca. È bisogna dimenticare la McLaren, avendo le due ultime stagioni potrà ripetersi. Almeno mai capitato. Prost e Rosberg, co-

sprint

RIO DE JANEIRO — Migliora, giorno per giorno, il primato ufficioso del circuito di Jacarepaguà nella settimana di prove della Formula 1. Ieri il più veloce è stato Mansell con la Williams che in giri in 1'31"48. Alle sue spalle ancora Senna con la Lotus (1'32"34), poi De Angelis con la nuova Brabham (1'32"94). Prost (McLaren) in 1'34"83, Piquet (Williams) 1'34"16 e Alboreto 1'34"34.

Molto dipende dalla Ferrari. Se Prost e Senna sono ottimisti per la squadre modenese, c'è anche chi non ha molta fiducia. Niki Lauda, qui come , ha detto nei giorni scorsi: «A Rio vincono McLaren o Williams. La Ferrari , avrà ragione?

Cristiano Chiavegato

CICLISMO 40 contro gli stranieri guidati da Zoetemelk

Prova d'appello da Nizza a Alassio

ALASSIO — *Soltanto dei iscritti alla Nizza-Alassio, il programma oggi, italiani e appartenenti a cinque squadre. Assenti tutti i campioni più noti, l'impegno domare straniera guidata dall'irlandese Zoetemelk è affidato al veloce (ultima vittoria), Mantovani, Allocchio e Limido a Bombini, Beccia e Aldrighi, ma soprattutto Alfredo Chinetti, che ha dominato, martedì, il Trofeo Laigueglia. Longo, Calcaterra e Pignata, i primi tre della corsa inaugurale, saranno al via assieme a Maurizio Vandelli (protagonista nella fase finale), Bugno, Ghirotto e altri neo-professionisti.*

I d'oltre confine «rodati» da due e tappe particolarmente insidiose, Bernard e Peller, primo e nel Giro del Mediterraneo, sono fra gli iscritti con Zimmermann, che ne è stato trionfatore, e il campione del mondo Zoetemelk, il quale ha preceduto martedì Fignon (piazzandosi però soltanto quarto) nella cronoscalata al Mont Faron. Ma il corridore francese non sarà presente: gareggerà da sabato prossimo in Sicilia, dove si offrendo squadre italiane che hanno fissato in questa Bauer, Andersen, De Wolf, Kuiper, Castaing, Woffinek, ma soprattutto Van-der-Poel e Pasteni sono nomi da pronostico.

Lunga appena 153 km, la Nizza-Alassio non è difficile e ricalca la corsa di martedì: il finale è addirittura copia del Trofeo Laigueglia. Dopo aver raggiunto Alassio sull'Aurelia, i corridori affronteranno la salita del Testico e, infine, la breve impennata Capo , i anticipati? L'epilogo ristretto è ipotizzabile soprattutto se persisterà il maltempo.

Il via verrà dato alle 10 in piazza du Centenaire, a Nizza, l'arrivo è previsto in via Dante, ad Alassio, verso le 14.

c. v.

Nuova responsabile del salto ad ostacoli

La Novo fa il punto sull'equitazione

L'equitazione ha qualche giorno Lalla Novo la responsabile federale settore salto a ostacoli. Torinese, laureata medicina veterinaria, Lalla è negli ultimi anni responsabile settore giovanile e nella sua carriera agonistica vanta numerose vittorie internazionali e l'inserimento nella lista dei pro- olimpici. *«L'Italia — afferma — da troppi anni non riesce ottenere risultati soddisfacenti in campo internazionale. Le classifiche mondiali 85 ci danno al decimo posto a livello squadre, in campo individuale, a parte il 21° posto di Giorgio Nutt, siamo quasi inesistenti. Ora, la nuova linea federale, punterà sulle nuove leve, ma le squadre saranno come cardini cavalieri quali Giorgio e Bruno Scolari che, essendo anch'essi giovani, contano però già una notevole esperienza partecipazioni olimpiadi».*

— Per quale ragione le è stato incarico a tempo?

«Ho chiesto io personalmente consiglio che la mia collaborazione fosse pro-tempore, mediando la data del 1° ottobre ire le richieste del presidente Vittorio Orlandi».

— Quali sono i suoi programmi ?

«Per giovani 18 giovani cavalieri del Centro Sud, che passata stagione hanno preso parte ad attività internazionale, sono stati convocati presso il centro equestre federale dei Pratoni del Vivaro per una diretta presa contatto con il col Raimondo e il francese Marcel Rozier. Da oggi al 23 febbraio, invece, i due tecnici federali si sposteranno al circolo La Staffa di Milano dove cimenteranno binomi provenienti da tutta l'Italia settentrionale. Al termine questa si potrà stendere programma agonistico per il 1986».

— Come si è alla decisione di avvalersi di Marcel Rozier nel momento che esisteva la disponibilità di Graziano Mancinelli?

«La lettera è consegnata alle mani del segretario generale della federazione, dopo che il consiglio aveva deliberato sull'accordo raggiunto con Rozier».

Andrea Marini

NOTIZIE FLASH

● La Grecia ha pareggiato in casa (0-0) l'Israele e Cipro: le due squadre sono nello stesso gruppo agli «europei» di calcio.

● La Spagna ha battuto il Belgio 3-0 in un'amichevole disputatasi a Elche. Hanno segnato al 3° Butragueno, al 41° Salinas e al 77° Maceda.

● Arabia Saudita e Algeria hanno pareggiato 0-0 l'incontro di calcio disputatosi ieri a Khobar.

● Torneo di tennis di Boca Raton, donne, quarti: Sukova-Potter 6-1, 6-2; Graf-Garrison 6-3, 6-7, 6-3; Rinaldi-7-6, 6-3; Evert-Phelps 6-2, 6-0. In semifinale Sukova-Graf e Evert-Rinaldi.

● L'olandese Bert Oosterbosch si è aggiudicato il prologo del Giro di Valencia (km 9,5) in 10'58"57, davanti allo spagnolo Villar (11'09"80) e a Hinault (11'11"49).

● Il belga Vandenbergh ha vinto in volata la sesta ed ultima tappa del Giro del Mediterraneo, appannaggio del francese Jean-François Bernard, davanti al suo connazionale Joel Pelier. Quinto il campione del mondo Zoetemelk.

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo-hockey - Ore 22.40 (in Sportsette): da Alassio, sintesi Nizza-Alassio. A seguire, da Merano spareggio per il titolo italiano di hockey-ghiaccio Merano Lancia-Asiago Eurotv.

Non si vive di calcio: Melensio Herrera, il telebeam e la le loro amenità non possono da sole la grande sete dei telesportivi. Né valse la garanzia che ci si possa continuare a divertire con l'esplosione di romanità di via Teulada, non sempre la sguadra giallorossa potrà dar spago ai suoi partigiani con rimonte (al proposito, numerose telefonate; da via Teulada anche, da colleghi che si disoccano, ci invitano a non fare di tutta l'erba un fascio, sospirano che purtroppo non c'è più un Barendson a guidare lo sport al di sopra di ogni sospetto. D'accordo con loro).

Non si vive di calcio. Anche basket, per esempio. E' il secondo sport televisivo, per quantità di ore e per peso contratto, un miliardo tondo nelle dalla «Lega». fanalone il rapporto basket-tivù? In teoria bene, in pratica molto male. Spieghiamoci: il contratto prevede una partita al pomeriggio del sabato, a seconda dei periodi sul Rai 1 oppure Rai 2 o 3. Poiché Rai 3 è considerata la cenerentola, per via della minor diffusione sul territorio nazionale, ecco che i furboni grande basket (A1) cedono al piccolo basket (A2) tutti gli spazi della sorellastra. Risultato: da un paio di mesi a questa parte la A1 è scomparsa dal video, in attesa di accaparrarsi quando concluso il turno di Rai 3.

Ma non è tutto: siccome ogni squadra di A2 deve andare in due volte, la rotazione non garantisce nemmeno un minimo di qualità. Morale: colpevole la Rai questo contratto a Lega senza riservarsi scelta giornalistica. Colpevole dominante il che, pavido degli sponsor, per non dispiacere alla pasta tale o alla cucina talaltra perde una promozionale «suggerendo» Rai partite lamentose. Chi le segue? Il «flusso», ma il tentativo di il grosso pubblico va a farsi benedire.

Pensate se venisse applicata al calcio questo sistema: il giorno di Roma-Juventus scatta il turno della Santal e la tivù ci propone (e propinai Avellino-Lecce... Di buono ci sono certi particolari. Come la qualità delle immagini, che è migliorata, e come le sovrimpressioni statistiche. Che però restano nel video troppo poco e soltanto Speedy Gonzales riesce a leggerle: i «replay» vengono mutilati col contagocce, in compenso, e nel sarebbero davvero essenziali per grande carte salienti.

C'è un passo avanti importante anche nelle «voci»: senza rimpianti via Vitanza, al suo Dc e Carboni che scono materia, e poi vengono Vivacità, prontezza. Infatti «Tutto il basket minuto per minuto», la rubrica radiofonica domenicale curata da Massimo De Luca, resta la cosa migliore, per quanto sperl.

Male invece il «salotto del sabato». Noia quasi mortale, fra gli ospiti spiccano sponsor o allenatori in cerca d' i protagonisti latitano. E «La domenica sportiva»: trasmessi stralci di partite senza capo né coda, come se nel calcio il filmato irrilevante il gol decisivo per offrire un gaio assortimento casacche. che senso ha portare per squadra, che fanno la bella statuina, per togliere spazio già minimo a Giordani e al suo ospite, raramente meno grado pronunciare

Bravissimi ci Bianchini, quando con la sua spiegazione a Belenio, come al il giudizio su questo matrimonio negativo. basket ha approfittato del contratto per risolvere problemi mod invece lasciato un'immagine forte di se E la Rai, naturalmente, si lascia stare senza reagire.

Gianni Romeo

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via G. Negri, 9/10 - Tel (02) 65 80
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel (011) 65 241
Filiali: ALBA, c. M. Cappa, 6 - Tel 28 717; ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel 442 542; AOSTA, v. E. de Tillier, 10 - Tel 46 561; ANCONA, v. da Bergamo, 45/a - Tel 47 700; ASTI, v. Maestra d'Asilo, 28 - Tel 32 228; BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel 28 798; BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel 238.488; CATANIA, c.so Italia senza Libertà, 32 - Tel 321 621; CATANZARO, via M. Greco, 169 - Tel 44 084; CORREGGIO, c.so Mazzini, 1/a/3 - Tel 31 439; CUNEO, c. Soleri, 3 - Tel 66 624; FIRENZE, via Gramsci, 36 - Tel 57 44 8; FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel 561 182; GENOVA, via C. Colombo, 10/14 - Tel 541 388; IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel 272 337; MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel 361 330; MESSINA, via Cesare Battisti, 12/bis - Tel 219 848; NOVARA, v. Monte Rosa, 1 - Tel 33 341; PADOVA, p.zza Cavalieri, 2 - Tel 875 224; PALERMO, via Dante, 396 - Tel 320 808; PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel 36 842; REGGIO CALABRIA, Tel. Parente, 12 - Tel 97 181; REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel 41 343; ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel 47 30 90; SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel 884 886; SASSARI, via Roma, 79 - Tel 270 426; SAVONA, via Paleocapa, 1/3 - Tel 84 218; VERCELLI, v. Foà, 93 - Tel 60 436

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo
Edizioni LA STAMPA S.p.A.
Presidente Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso (presid.)
Luigi Gemelli
Giovanni
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco G.I.E. S.p.A. Quarto (Genova)
© 1986 Edizioni LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale di Torino n. 613 - 1980
CERTIFICATO N. 000 DEL 13-12-1985

PRONTO-NEVE
BARDONECCHIA
0122 99.137 - 24 ORE 24
Informazioni corrette e aggiornate sulle condizioni della neve e delle piste

La forza dell'esperienza.

DA UN NUOVO DESIGN PIU' FORZA, PIU' EFFICIENZA, PIU' SPAZIO, PIU' ECONOMIA.

La forma dell'efficienza. CX di 0,37, nuovo sterzo a cremagliera, nuove sospensioni anteriori e ruote indipendenti.

PIU' GLI AF

6,6 m³ volume Forme più squadrate e tetto rialzato. Grande facilità nelle operazioni di carico e scarico grazie all'ampiezza del nuovo portellone posteriore e della porta laterale scorrevole di serie su tutti i modelli.

Transit Diesel Iniezione Diretta. Straordinarie prestazioni e minimi consumi.

15,8 km/l Meno consumi. Con Bus 9 posti a 90 all'ora.

125 km/h Più velocità. Alte prestazioni per maggiori affari.

manovra Su tutti i modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al confort.

1 anno Solo 3 ore di manutenzione in un anno (o 30.000 km).

Furgone, Combi, Bus, Oltre 40 versioni, vasta gamma di portate da a 20 q.li per soddisfare ogni esigenza, volume di carico da 6,0 a 8,4 m³. Motori diesel 2.5 e benzina 2.0.

UN INVESTIMENTO CHE NON TEME CONFRONTI. Eccezionali prestazioni. Grande capacità di carico. Garanzia di un funzionamento irreprensibile [illegible] Ripristini garantiti a vita. Per scegliere, basta confrontare

PRESTAZIONI GARANTITE A VITA

NUOVO FORD TRANSIT

Ford

TECNOLOGIA E TEMPERAMENTO

DUCATO MAXI
TURBODIESEL
MISTER MUSCOLO

18 QUINTALI, OLTRE 125 km/h

Nasce il Ducato Maxi. Nasce una nuova, grande forza-lavoro. 18 quintali in ben 9,8 m^3 di spazio sfruttabile fino all'ultimo centimetro: decisamente, l'apparizione ■ Ducato Maxi è un evento ■ grande portata. Progettato all'insegna dell'intelligenza, Ducato Maxi nasce sotto il segno della potenza. Il ■■ nuovo propulsore turbodiesel ad iniezione diretta (2450 cc) lo ■ muscoloso, veloce ■ scattante come nessun altro nella sua categoria: 92 CV, oltre 125 km/h*. Il Ducato Maxi vi offre confort e prestazioni tipicamente automobilistiche, insieme all'economia d'esercizio che vi aspettate ■ una perfetta macchina da reddito. La straordinaria elasticità del ■■ motore e la 5ª marcia di serie su tutte le versioni ■ traducono infatti in minima usura, massima durata, consumi ridotti. La supremazia pratica del Ducato si riafferma punto per punto nel Ducato Maxi. Nuova porta laterale scorrevole, perfettamente accessibile anche ai carichi pallettizzati. Un'ottimale distanza da terra ■■ piano ■ carico (59 cm). Uno spazio interno concepito per offrire uno straordinario volume utile alle più diverse combinazioni di trasporto. Una gamma calibrata: Furgone, Autocarro, Autocarro doppia cabina; e Cabinato, Cabinato doppia cabina, Scudato per darvi il massimo della carrozzabilità su misura. Ducato Maxi, la nuova "moneta corrente" del trasporto, nasce per portare alla massima potenza ■ vostro volume d'affari. Benvenuti a bordo.

*Ducato ■■■ è anche disponibile ■■■ il super-■■■■■ motore ■■■■ aspirato ■ ■■■ cc, potenziato a 75 CV.

FIAT
veicoli commerciali

Discusso un piano di lavori tra Provincia e Provveditorato

Occorrono 33 miliardi per l'edilizia scolastica

Esaminata la situazione delle superiori - Un programma di priorità d'interventi

— Occorrono interventi per 33 miliardi se si vuole creare una serie di strutture in grado di ospitare in sedi idonee e funzionali le scuole superiori della provincia. Questa la conclusione di un incontro avvenuto tra il vice provveditore dottor Arrigoni e gli assessori provinciali Luigi (Pubblica istruzione), Carlo Bellucci (Lavori pubblici) e Pier Angelo Taverna (Patrimonio).

Il decreto legge sulla finanza locale prevede il passaggio alle Province di tutte le competenze in materia di edilizia relative alle scuole medie superiori e viene stanziato un fondo di 4 miliardi per la concessione di mutui.

«*Le Province* — afferma il dottor Mario Lovelli, funzionario dell'assessorato provinciale Pubblica istruzione — *dovranno predisporre piani di priorità da inviare alla Regione che redigerà il piano regionale per l'edilizia scolastica, individuando gli locali che dovranno ricevere i mutui attraverso la Depositi e Prestiti*».

Durante l'incontro tra amministratori provinciali e provveditorato agli studi è stato predisposto il programma di priorità, una proiezione triennale, che deve tener conto, come osserva l'assessore Vacca che ha visitato le scuole della provincia, di quelle sedi scolastiche dove è necessario costruire ristrutturare), provvedendo alla costruzione — per 5600 milioni — di palestre che potranno poi essere messe a disposizione per le attività delle società sportive.

Per la priorità è stata data per l'Istituto tecnico industriale «*Volta*» di Acqui (due miliardi e mezzo compreso l'impianto sportivo), e per un professionale per il commercio «*Migliara*» di Alessandria (tre miliardi e mezzo, sempre compresa la palestra).

Si prevede la costituzione di una nuova ala, oltre ad una palestra, per il Liceo scientifico «*Galilei*» di Alessandria (2 miliardi), un'opera che permetterebbe, tra l'altro, di eliminare l'attuale distaccamento risolvendo così i problemi dell'Istituto professionale industriale «*Fermi*».

A si prevede di eliminare l'attuale distaccamento dell'Istituto tecnico geometri «*Leardi*» ospitato in un'ex caserma, con un'opera di ristrutturazione che prevede anche la palestra; spesa 2500 milioni. Identica sempre a consentire la costruzione della nuova sede (ora in locali d'affitto idonei dell'Istituto professionale per il commercio «*Jaffa*».

A Novi Ligure tra le priorità è la sede per il Liceo scientifico 3 miliardi e mezzo, palestra compresa) e la costruzione della palestra (mezzo miliardo) per il Liceo-ginnasio «*Doria*» e l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «*Boccardo*». Per il «*Boccardo*» di è previsto anche un investimento di mezzo miliardo per ristrutturare parte delle elementari «*Pascoli*» di corso Italia da destinare a una decina di aule dell'Istituto professionale.

Ad Ovada un miliardo dovrà completare il Liceo scientifico, mentre a Tortona si intende costruire la nuova sede dell'Istituto tecnico industriale «*Marconi*» (3 miliardi) attualmente ospitato in un industriale Orsi, nuova, sempre a Tortona, anche per l'Istituto professionale per il commercio «*Carbone*»: due miliardi, palestra compresa.

Infine la situazione di Valenza. Qui la Provincia ha già stanziato 1500 milioni per il primo lotto della nuova commerciale, milioni per il completamento, palestra compresa. Si intende, inoltre, ampliare ulteriormente per ospitare il Liceo scientifico (spesa 3 mil in coabitazione con l'Istituto d'arte «*Cellini*».

«*Questo* — afferma il presidente Provincia Francesco Franzo — *la priorità individuate*».

Franco Marchiaro

genitori democratici

ACQUI TERME — Si è costituito il Gruppo acquese dei coordinamento genitori democratici. L'associazione, su scala nazionale da alcuni anni, è rappresentata anche nella nostra città e intende contribuire alla realizzazione di una democratica, laica e pluralista, come affermato in un comunicato gruppo.

Una ventina di genitori si riuniti nei giorni scorsi dell'agricoltura, nella ex *Battisti*», argomenti di interesse gruppo: problemi della tutti i livelli, dall'asilo nido alle superiori, alla necessità momenti di incontro tra genitori. (c. r.)

Per comunicazione in Consiglio

Polemica in Comune sul consigliere pri sospeso dal partito

Con il provvedimento decade da capogruppo

NOVI LIGURE — La sospensione da qualsiasi attività del partito per 30 giorni, per motivi disciplinari, decisa dalla segreteria provinciale del pri nei confronti di due iscritti, il consigliere comunale Giovambattista Cassulo e l'ex segretario novese Franco Fossati, è stato uno degli argomenti che hanno animato l'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il sindaco Mario Angeli (che era stato informato dal segretario provinciale del pri Carlo Poggio dei provvedimenti disciplinari) non ha fatto nessuna comunicazione al Consiglio, come d'altronde lo stesso Cassulo e l'assessore al Commercio Luigi Cavanna, l'altro rappresentante repubblicano in Consiglio. Non si è avuto quindi il passaggio dell'incarico di capogruppo del pri da Cassulo a Cavanna.

Il «caso» è scoppiato creando polemica quando si è trattato di eleggere un comitato per il restauro del Teatro «*Romualdo Marenco*». Come capogruppo repubblicano Giovambattista Cassulo ha proposto e ottenuto la sua elezione, diventando così rappresentante nella commissione per un partito che lo ha sospeso da qualsiasi incarico ed attività. L'incidente di percorso verrà ovviato nella seduta di mercoledì sera, durante la quale Cassulo preciserà la sua posizione futura che probabilmente sarà quella di «*indipendente*», sempre però in appoggio alla maggioranza di pentapartito.

Franco Fossati intanto ha chiarito le sue intenzioni, inviando al direttivo provinciale del partito una lettera in cui afferma «*di respingere il provvedimento di sospensione ritenendolo un tentativo antidemocratico non degno del segretario provinciale di un partito da sempre sinonimo di democrazia*». Fossati poi aggiunto «*di attendere fiducia il pronto dei probiviri*».

L. a.

Un appello dell'amministrazione di Casale

«Aiutateci a restaurare le nostre opere d'arte»

L'invito diretto ad aziende, e agli abitanti

CASALE — Centopedici opere (quadri, cornici, statue) da restaurare: questa la proposta che il Comune, l'assessorato Cultura, aziende e banche, e privati cittadini di Casale.

Dice l'assessore Guido Castaneo: «*Il patrimonio artistico della città è ingente, le risorse limitate impongono interventi indifferibili, quali quelli sulle strutture, con sacrificio per quei beni meno appariscenti via non per questo meno degni di conservazione e di tutela, che vengono sottratti così alla fruizione del pubblico. Per questo si chiede l'intervento concreto della e del territorio che ad esso fa riferimento*».

Sono che di un ro, provenienti dai magazzini del Museo civico e dagli uffici comunali e che è allestita una mostra nella rata di Santa. Il degli interventi va dalle 150 lire a L'esposizione aperta il primo marzo e qui i cittadini potranno scegliere l'oggetto restaurare.

Per le aziende l'operazione potrebbe poi a fini pubblicitari. Una targhetta sull'oggetto restaurato ricorderà comunque chi avrà contribuito a salvare parte patrimonio della città. Il vantaggio dell'operazione è dato dal fatto che la spesa potrà dedotta dalla dichiarazione reddi-ti.

L'intera operazione, denominata «*Cento occasioni per dire sì Museo*», avviene in la Sovrintendenza beni artistici che ha segnalato, tra i 116 proposti, serie di 34 interventi definiti più urgenti. Ognuno, però, potrà scegliere.

Vi sono tele del Guala, del Moncalvo, ritratti di Casa. Il restauro più costoso aggira sui 15 milioni e riguarda un polittico del Trecento. Vi è poi un Brueghel del XVII secolo che necessita interventi per sole 300 mila. catalogo dettagliato delle opere e costi previsti (un totale di 150 milioni). La mostra resterà aperta almeno.

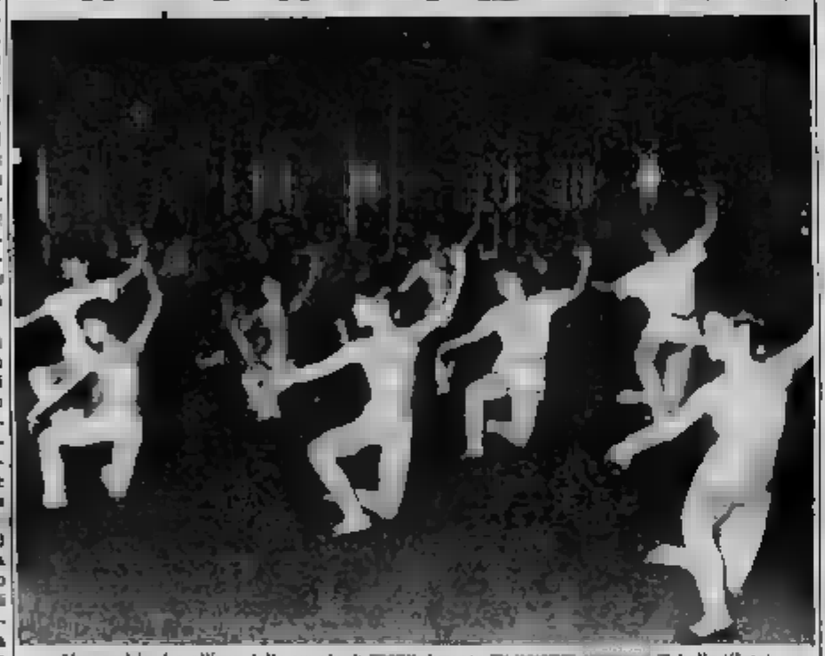
Intanto lavori per aprire alcune sale del Museo civico. In attesa che venga realizzato il progetto definitivo l'assessore Castaneo propone l'apertura di e Santa Croce e del Vitoli.

m. fa.

— crollato lunedì il peso della I danni sono ingenti ed ammontano ad alcuni milioni, ma una stima più esatta sarà fatta curatore fallimentare Roberto Barberis del tribunale

Ballerine di Alessandria finaliste in un

Danzeranno a Londra



Alessandria. Le allieve della scuola di durante il ballo (Zeta)

ALESSANDRIA — Importante riconoscimento per la British School che, diretta da Susan Parker, svolge la sua attività al Circolo Sip di via Boves. E' entrata in finale al concorso ballo e moderno presentazione di un saggio su tratto dal di Varsavia «Bella «Quinta sinfonia» di Beethoven.

Il saggio, inoltre, ha visto il primo premio per «*la perfezione di tutti gli aspetti che concorrono alla realizzazione di un balletto*», coreografia, costumi, luci, interpretazione. Il balletto presentato a Londra alla Scuola Reale di

p. b.

In primo grado erano stati assolti con formula ampia

Altri autisti condannati in appello per le ricetrasmittenti sui camion

Il tribunale ha inflitto mesi di arresto ai quattro conducenti

— Altri autisti nei guai per la presenza sui loro camion di radio ricetrasmittenti. Ieri mattina, in appello, il tribunale, presieduto da Di fino, ha condannati quattro a due arresto ciascuno e a mila ammenda.

Imputati, Carlo Giani, 36 anni, Biagni di Lucca, Michele Iommazzo di 45, abitante a Chiaiiche (Avellino), Elio Zollo, 27 anni, di Michelino, e Giovanni Palmieri di 46, abitante a Grammichele Catania, il 23 febbraio dello scorso anno erano stati assolti in pretura con formula ampia dal vice pretore avvocato Tino Goglino.

Contro aveva presentato appello il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti non ritenendo valide le argomentazioni del magistrato del primo grado. Carlo era stato assolto perché la ricetrasmittente non era funzionante («*elemento che fa cadere solo la dichiarazione dell'imputato e priva di riscontro*», sosteneva il dottor Rapetti nei suoi motivi d'appello). Gli autisti erano stati prosciolti quanto, secondo il vice pretore, le ricetrasmittenti trovate in possesso erano di debole potenza e quindi non richiedevano l'autorizzazione del delle Poste e Telecomunicazioni, come prescrive la legge.

Una legge fra molto che ha già suscitato una serie di polemiche e sentenze contraddittorie. E' stata interpellata la Corte Costituzionale. Alcuni pretori Milano e Torino hanno definito anticostituzionale la regola l'installazione di queste particolari ma sul problema molta chiarezza.

Ieri il tribunale pubblico ministero Enrico Bunto ha tutti gli imputati il minimo pena) ha accolto il ricorso del sostituto procuratore della Repubblica. E' stato quindi applicato il principio al quale le radio non possono favorire la nascita di monopoli o oligopoli in grado di mettere in discussione il monopolio stato per le stere. quindi vigore per questi impianti il principio del «*regime discolato*».

I quattro autisti erano stati fermati polizia stradale durante normali controlli e le radio in loro possesso state sequestrate.

a. c.

Rubati gioielli nella casa di un orafo

VALENZA — Gioielli per oltre 30 milioni sono stati rubati in casa di un orafo. Vittima del furto Emilio Dimitri, 51 anni, che abita in via del Castagnone 30.

Emilio Dimitri fuori domenica ed al rientro si è accorto che i ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, erano entrati nella sua abitazione.

Favoriti dall'assenza del padrone di hanno ispezionato le varie camere, prelevando dai cassetti i gioielli che vi erano contenuti

(r. sc.)

Fa parte di una banda genovese

Ovada, pettinatrice ricercata per truffe

raggirato commercianti e albergatori

OVADA — Orianna Repetto, 37 anni, una parrucchiera ovadese (ora residente a Genova, in via Marcello Bonacci 1/7) carabinieri quale componente della banda responsabile serie di truffe. Il suo attivo altri raggiri. Si tratta episodi che nulla hanno a che vedere con quanto contestato dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Genova comandato dal col. Attilio Pantzi.

Ora nel dicembre scorso il pretore di Ovada aveva condannato Orianna Repetto a mesi reclusione, per truffa ai danni di Ornella Ghiglini, 35 anni, un'esercente di il quale le venduto una partita di lampadari per un valore di 4 milioni e 600 mila lire pagati con un assegno su una agenzia genovese del Banco di Napoli che risultò scoperto. In quella occasione al commerciante milanese Orianna Repetto di commerciante di preziosi, che gioielli.

L'attività dell'ex parrucchiera ovadese è proseguita in periodo giugno '85, acquistato dal commerciante Paolo Cremonte, anni, in via Barocco 34 A, con negozio in Mazzini, videoregistratori ed altri oggetti. Il tutto pagato quattro assegni un complessivo di oltre 7 milioni su una agenzia di Genova della Banca Popolare di Bergamo risultò estinto. Per questi fatti Orianna Repetto e i due amici dovranno comparire davanti al pretore di Ovada il 17 aprile prossimo.

r. ba.

Conferenza organizzata dall'«Alt 76»

Don Ciotti a Casale parlerà sulla droga

CASALE — *La recente condanna a complessivi 12 anni di reclusione inflitti dal tribunale di Casale per droga, riporta in primo piano il problema della tossicodipendenza, sentito non solo in città ma anche in diversi paesi del Monferrato. E' un problema serio, per far fronte al quale due anni fa «Alt 76», alle tossicodipendenze e rivolge soprattutto alle famiglie di ha problemi con la droga.*

Pino Brambilla, presidente dell'associazione: «*La nostra impotenza è per quando si scopre che in casa è entrato il problema droga: non bisogna lasciarsi prendere dal panico o reagire con iniziative poi risultano sbagliate, ma cercare aiuto in chi questi momenti li ha vissuti, molte famiglie della associazione*».

«*Alt 76 conta un centinaio di associati, la metà sono proprio familiari di tossicodipendenti. Dal primo febbraio l'associazione può contare su uno definitivo, via Meliana 17. E' un alloggio preso in affitto dal Comune. Aggiunge Brambilla:* «*Qui svolgeremo la nostra attività.*

Uno dei fini che l'associazione si propone è poi la realizzazione, con Casalese, di una comunità terapeutica tossicodipendenti. giugno scorso erano stato lanciato una sottoscrizione pubblica per l'acquisto dell'edificio, ed ora si cerca il leader che dovrà animare la comunità.

«*Una figura carismatica che si impegni a tempo pieno nel lavoro di rieducazione e di terapia che è indispensabile. Questo dato è emerso anche da incontri che abbiamo avuto con i responsabili di comunità esistenti, quali don Picchi, don Ciabattoni», spiega Brambilla.*

Nel frattempo «Alt 76» prende le famiglie giovani tossicodipendenti che vogliono entrare in comunità, con un corso quindicinale, prendendo inoltre contatti per trovare posti nelle terapeutiche. Continuano poi le riunioni aperte a tutti e le iniziative pubbliche: oggi sarà, organizzato Distretto scolastico «Alt», conferenza don Ciotti, animatore del Gruppo Abele.

m. fa.

Rinviato a giudizio dopo la sospensione processo

L'amministratore della discoteca imputato con l'ex sindaco Oddone

MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola, accogliendo le tesi che era stata sostenuta in p.m. Ugo durante il processo all'ex sindaco Mario Oddone, imputato interesse privato in atti di ufficio, ha rinviato a giudizio per concorso nello anche Luigi Rizzetto, 41 anni, via Caligaris 12, già amministratore unico della «R.B.» che favorita dall'ex sindaco per la vicenda della discoteca il posto dell'ex Cinema Nuovo. Uomo politico e imprenditore verranno giudicati insieme.

La storia è nota. Chiuso il Cinema Nuovo il sindaco socialista Mario rilasciato una serie di per consentire la trasformazione del locale in sala giochi e discoteca, un'operazione a cui era allora interessata la «R.B.» (la proprietà del locale è poi mutata e altri sono attuali titolari della discoteca, finalmente aperta). Come ultimo atto concessione edilizia che poneva fine alle irregolarità commesse durante il restauro.

Il procuratore Parola, Luigi Rizzetto come testimone, rinviava a giudizio solo Mario ma, iniziatosi il processo il 16 gennaio scorso, il p.m. Ricciardi chiedeva che il sospendesse la causa e inviasse gli atti alla procura sostenendo elementi che potevano giustificare l'estensione dell'imputazione a richiesta veniva tribunale e ora il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio per concorso Luigi Rizzetto.

f. m.

«Amadeus» al Sociale di Valenza

«Amadeus» di Milos Forman. Il noto film realizzato in America nel 1984 tratto dalla commedia di Peter Shaffer, che ha curato la sceneggiatura e «Stranger than Paradise» di Jim Jarmusch e John Lurie sono le due pellicole proposte rispettivamente questa sera al Teatro Sociale di Valenza e domani (entrambi gli spettacoli si iniziano alle 21,30) alla sala Ferraro del Comunale di Alessandria.

«Amadeus» fa parte della stagione cinematografica realizzata dal Centro comunale di Cultura, mentre «Stranger than Paradise» è proposto dal Gruppo Cinema Alessandria. Il fascino del film in programma questa sera a Valenza deriva dalla ricca ed accurata ricostruzione ambientale e dalle bellissime musiche di Mozart.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: Trappo
AMBRA: Fantozzi I.
COMUNALE: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
CORSO: Rocky IV.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Niente donne senza mistero.

ACQUI TERME
ARISTON: Terminator.
CRISTALLO: Sotto il vestito niente.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Una spina nel cuore.
POLITEAMA: Il tenente dei carabinieri.
VITTORIA: Commando.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Rambo 2 - La vendetta.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Target, spunta cadaveri.
ITALIA: Senza scopelli.
MODERNO: Rocky IV.

MODERNO: film sexy.

TORTONA
MODERNO: Judo.
SOCIALE: Rocky IV.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: Amadeus.

ARLECCHINO: La di
GALVANI: Sabbadin con una sceneggiata.
ROMA: Chi più spende più guadagna.
SOCIALE: Rocky IV.

FARMACIE
Alessandria: Bacchi, corso Acqui; *notturna:* Odone, via Vittoria.
Acqui: via XX Settembre.
Casale: Bramante, piazza.
Novi: Valletta, via Verdi.
Valenza: via Roma.

ALLE TV

TELECITY
23,30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Fonda, A. Seymour — *Attraverso divorzio e terre omicidi attorno a un telemarketing perso (1966)*

PRIMANTENNA
20 — Flash cinema
20,30 Al 90, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' minuti di attualità sportiva
22,30 Mani Casa.
23 — Bellissima
24 — Un'isola sulla luna, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tortona: Sidona, Emilia.
Voghera: Vigorelli, Cavour, Voghera, via Plana.

Numeri telefonici per ordinarle urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775, Casale 78.361; Novi 77.71; Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza; 952.601; Voghera 41.520 (centralino 213.834).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 2081 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chieppo, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria
e corrispondenze: Alessandria, via Cavour 5, tel 46.303, 443.347; Casale 0142-64.762; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144-25.25, 0144-54 397; Novi Ligure 0143-78.788; Ovada 0143-84.382; Serravalle 0143-65.069.

ECONOMICI

DITTA ricerca propagandisti e venditori per lavoro già programmato. Tel. 848.818.

AFFIDAMENTO
PER RECUPERO CLIENTI

ASTA

AL MAGGIOR OFFERENTE
DI 220 TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI ED ORIENTALI
con valori di stima rilasciati dal Perito del Tribunale di Milano iscritto a ruolo n. 4100

presso

CASSA DI RISPARMIO
FILIALE DI VALENZA
Conferenze - Verdi

ESPOSIZIONE:
dal 20 al 26 febbraio 1986
dalle ore 10 alle 12,30
dalle 16 alle 20
domenica inclusa

ASTA

PRIMA SESSIONE: giovedì 27 febbraio ore 21
SECONDA SESSIONE: venerdì 28 febbraio ore 21

(Parte dell'incasso sarà devoluta all'Ospedalino di Valenza).

a cura di ennica pasino

Tappeti orientali - complementi d'arredamento
15100 Alessandria
Via XXIV Maggio, 3 - Telefono 0131 - 64.011

Associata al gruppo di Ludovico Magrini

Costituita la sezione «Archeologi d'Italia»

Ha già collaborato allo scavo protostorico di del Foro

— Il panorama culturale alessandrino si arricchisce con l'anno appena iniziato di un nuovo tassello: la sezione locale dei Gruppi archeologici d'Italia.

«Con *l'81 si avrà finalmente l'opportunità di parlare seriamente di archeologia anche* *città. Ad un quarto di secolo dalla fondazione dei Gruppi archeologici d'Italia, nati nel '61 per volontà di Ludovico Magrini e altri giovani* romani, *si è pensato di portare anche ad Alessandria il discorso sul volontariato per la salvaguardia dei beni culturali, visto che ormai le numerose scoperte archeologiche nella zona l'hanno reso necessario»*, afferma il dottor Ferdinando Caputi, direttore del Gruppo archeologico alessandrino.

Invitato da Magrini, segretario del Gruppi archeologici, a dar vita al gruppo alessandrino, Ferdinando Caputi ha cominciato a lavorare e con alcuni amici, tutti appassionati di archeologia, ha saputo riunire un gruppo di simpatizzanti e studiosi.

Dice Caputi: «*Abbiamo collaborato allo scavo protostorico di Villa del Foro con 360 ore lavorative,* alla riuscita dell'indagine archeologica dell'accampamento dell'Età del ferro venuto alla luce grazie alla segnalazione del dottor Oberti di scienze naturali (che collabora con il nuovo gruppo archeologico con cui dovrebbe (andare)*: ndr) e allo scavo effettuato dalla Sovrintendenza archeologica del* ».

Altra attività: conferenze sugli Etruschi e la segnalazione alla Sovrintendenza di diverse e della provincia ad archeologico per la quantità di materiale ceramico presente in superficie.

Rimasti in tutto per appartenenti al gruppo archeologico hanno deciso di uscire allo e stanno preparando una iniziativa di iniziative. Il via sarà il 27 febbraio con tema «*Viaggio nella preistoria*» che si terrà nel della Camera di Commercio di via XXIV 2. Ingresso alle 21,30.

Altri si ottobre (Alla Parsone: Gli Etruschi e la loro terra; I tesori dell'antica Grecia; Una giornata in una città romana; Libarna; Vita quotidiana nel ; Le antiche civiltà del Sole). Poi tre lezioni per le scuole: il nostro passato; alle grandi civiltà; l'archeologia e le scienze.

In programma visite guidate di un giorno a Acqui e il Museo; a Tortona e il suo Museo; a Casale (l'antica Vardacate); Libarna; Alessandria e il (con visita agli scavi di Villa del Foro). Un ampio infine, riservato per i soci.

f. m.

Dopo due mesi di esperimento

Ad Acqui si corregge la viabilità in centro

ACQUI TERME — Dopo mesi di esperimenti e polemiche, la circolazione urbana un percorso anulare a senso unico attorno al perimetro che un tempo delimitava la cinta muraria della città medioevale, subirà sostanziali modifiche. Lo hanno comunicato il vicesindaco Giuseppe e l'assessore alla Polizia e Sergio Baretti, a nome dell'Amministrazione comunale.

Torneranno a doppio senso le strade dove si sono verificati i principali inconvenienti per il flusso veicolare proveniente vicine urbanizzate che non hanno viabilità alternativa. Poggioli, Capuccini, Bottargine e Fontanelle.

Si apriranno al doppio senso di marcia, con almeno una corsia su tre, piazza San Guido, via De Gasperi e via quest'ultima per il momento solo fino alla ferroviaria.

Per non creare pericoli all'incrocio di via Alessandria con De Gasperi, via Trasimeno e via Flavio Gioia, è prevista la costruzione di una nuova strada tra l'immobile dove attualmente è situato il dispensario antitubercolare e l'ex Villa Mister, tratto che collegherà le vie e De Gasperi, consentendo rotatorio di marcia, opportuno per creare intasamenti e pericoli.

Rimarranno a senso unico corso Roma, via Cavour, corso Dante, via Vignole ed il tratto di via Alessandria sino al piazzale ferroviaria, chi procede dal centro città Alessandria.

L'attuazione delle modifiche richiederà non meno di alcuni mesi prima di entrare in funzione, il tempo necessario per i lavori l'allargamento car- Alessandria rendendola adatta a corsie di marcia. La costruzione della strada di collegamento tra via De Gasperi ed segnaletica indispensabile per il veloce scorrimento dei veicoli e per la sicurezza.

L'Amministrazione comunale dopo individuati pregi e difetti, quindi di in parte la soluzione viaria entrata in vigore il dicembre dello scorso

c. r.

Il «colpo», da 200 milioni, alla periferia di Tortona

Rubano un Tir carico di stoffe mentre l'autista è al ristorante

TORTONA — Un Tir carico di stoffe per un valore complessivo di 200 milioni di lire, interamente coperto da assicurazione, è stato rubato di giorno, alle porte della città.

Così è denunciato Domenico Sabbatini, 21 anni, autista, di in provincia di Bergamo, di Castello Calepio, in via 15.

L'autista, dipendente della ditta di trasporti Pagano di Pozzo d'Adda, l'altra mattina con un Tir «Volvo» a di colore bianco, carico di stoffe della Pat, un'azienda . Il carico diretto a Genova.

Giunto a Tortona poco dopo mezzogiorno Domenico Sabbatini decideva di effettuare una sosta per il pranzo, si fermava al fronte di ristorante-albergo «Carour», situato lungo la statale 10, alle porte della città.

Posteggiato il veicolo sul piazzale antistante, l'autista entrava nel ristorante.

Dopo quando Domenico Sabbatini usciva per riprendere il viaggio, la sorpresa: il Tir era sparito con tutto il suo carico di stoffe derubato non che denunciare il furto ai carabinieri.

caserma veniva segnalato il furto alle stazioni carabinieri

s. f.

Condannato per

SERRAVALLE SCRIVIA — Il pretore Giacinto Briata ha condannato Ugo Traverso, 57 anni, di Carrosio, vicolo Corti 7, a 15 giorni di reclusione per minacce gravi e detenzione di non denunciate; ha anche Giuseppe Cassano di 40, vicolo Corti 3, dall'accusa di lesioni volontarie «per aver agito in stato di legittima difesa».

Durante una lite Ugo Traverso impugnando un coltello minacciò di uccidere Giuseppe Cassano reagì colpendolo al viso con un pugno e denunciandolo.

(ns. gl.)

L'imputata, a Sanremo, lavorò soltanto un

Inflitti sei mesi alla domestica che rubò in casa di una hostess

ALESSANDRIA — Isabella Cane, 20 anni, di Sanremo, nel 1983 per un mese fu a servizio come domestica nell'alloggio di via Cassano 87 a Serravalle Scrivia della hostess Maria Letizia Magri e glielo svaligiò. Ieri il tribunale ha condannato la giovane, a sei mesi di reclusione (un anno chiesto dal pubblico ministero Carla Tramontano). Il

Si contestava alla Cane di sottratto cinque milioni (per la derubata però la cifra era di circa 15 milioni), gioielli e abiti di proprietà di Maria Letizia Magri che, per motivi di lavoro, era assente. L'imputata, la quale ha risarcito il danno, non si è presentata al dibattimento. In istruttoria ammise il furto dei 5 milioni, negò di aver rubato altro denaro, capi di abbigliamento e gioielli.

Letizia a distanza di tempo dall'assunzione giovane domestica, si accorse della sistematica scomparsa di denaro (*«Anche somme ingenti»*). Contrassegnò allora quattro banconote da 50.000 lire ciascuna, scomparse e poi trovate nel portafoglio di Isabella Cane.

La giovane confessò di averle rubate alla hostess alla quale, disse, aveva sottratto anche altro denaro, per un importo complessivo non superiore ai cinque milioni. Soggiunse che una parte dei soldi le era servita per fare spese per la sua datrice di lavoro. Isabella Cane fu arrestata e dopo pochi giorni ottenne la libertà provvisoria.

Lo stesso tribunale ha poi inflitto mesi di reclusione ed un'ammenda a quasi per acquistare droga, scippò della borsetta, contenente 70.000 lire, una casalinga che si aggirava fra le bancarelle del mercato ambulante di piazza Libertà.

Imputato — rispondeva di furto — era Stefano Agus, anni, abitante in Garavelli a Quattordio. Lo scippo 4 vittima la sessantacinquenne Angela Torregrossa Marrale, in Napoli 52.

Il giovane le strappò la borsa e fuggì, inseguito da un ambulante che lo rincorse sotto un portone di Chenna. Stefano Agus restituì e fu lasciato libero ma quando la derubata fece sapere che la cifra era assai maggiore, venne informata la polizia.

Stefano fu arrestato alla stazione ferroviaria; aveva nascosto in una scarpa.

estorcere del denaro al titolare di un bar-ristorante di Morano Po sono state arrestate dalla polizia su ordine di cattura firmato dal procuratore Repubblica. Sono il valenzano Breghero, 47 anni, abitante in via Circonvallazione Ovest 39, e Carla Godino di 33, di Serralunga

Giovanni avrebbe minacciato con una serie di telefonate il titolare del bar-ristorante «*La Sosta*» di Morano Po, Nunzio Di Luca, 32 anni, abitante in via Marchino 3, intimandogli prima di «preparare dei soldi», poi il versamento di cinque milioni; avrebbe agito con la complicità di Carla Godino.

r. b.

L'Alessandria impegno prepara per affrontare lo Spezia

I «grigi» pronti al riscatto

L'imbattibilità è più d'impaccio per la squadra - Il capitano Camolese: «Siamo pronti ad incontrare i liguri grinta» - Oggi è prevista una gara amichevole nella Riviera ponente

Giancarlo

ALESSANDRIA — «*L'Alessandria calcio sta preparando meticolosamente l'attesissima partita domenica prossima al «Moccagatta» lo Spezia. I giocatori c'è desiderio di dopo la prima sconfitta a Carbonia*.

Giancarlo Camolese, capitano dell'*Alessandria*, e compagni, «*monare* fabrici. «Innanzitutto — dice Camolese — devo far presente che a Carbonia abbiamo poi giocato male come descritto. Certo, qualche indecisione in più c'è stata ed è venuta la qui, semplice e non d'entrano problemi. Si è trattato di un incidente di percorso che speriamo non lasci tracce».

può aver costituito un «freno» allo sviluppo di manovre lucide ed efficaci? «Niente affatto — *afferma il capitano prigi* —. Era motivo di orgoglio per tutti noi mantenere la serie positiva. Abbiamo molto rammarico ed amarezza e pronti affrontare lo Spezia con umiltà, grinta in giusta misura e determinazione».

Arrivo Spezia, altra «sorpresa» dell'attuale torneo *Il compito è* — Camolese —. Dobbiamo recuperare questi giorni sotto il profilo psicologico per attaccare usando la testa e con gli occhi bene aperti per non La deve continuità nel fare e vogliamo bene non lasciando alcunchè per vincere».

Sebbene con allenamenti parziali per le dei campi di gara (ma è previsto in Liguria, località da scegliere fra Varazze, Vado e Celle Ligure), i grigi non cambiano affatto

caricati già adesso — conclude Camolese —. In gara daremo il meglio di noi stessi ma abbiamo bisogno che il pubblico stringa intorno, cercheremo, ci inciti come ai fare per sconfiggere il capolista Spezia. Siamo sempre ad un punto dai liguri, in piena corsa per la promozione e non abbiamo intenzione di compiere passi falsi. Pagheremo di tasca nostra pur di raggiungere il traguardo della C1 nonostante alcune voci che sostengono il contrario».

A ranghi compatti e con tanta e compagni *attendono a più fermo lo Spezia, già bloccato nella partita* andata a domicilio *nello 0-0.*

Tutti gli effetti a disposizione di Carlo Tognin ed Antonio Colombo effettuano la preparazione compreso Claudio Moro che ha dal tutto smaltito la subita Dutel i «militari» *Angelo Gregucci, Saverio Magnani ed Eugenio Sgarbossa che, Bologna, si aggregheranno ai compagni domani pomeriggio.*

Roberto

Domani a

Un premio a Cucchi dell'Inter

TORTONA — Enrico Cucchi, il calciatore particolari dell'Inter, una delle promesse del calcio italiano, domani sera sarà premiato in un incontro indetto al ristorante «Montecarlo» dall'Ias Assicurazioni.

La società assicurativa, che è la promotrice a livello del «Seminatore d'oro», intende la ricongiungimento nell'ambito delle sport anche alle zone periferiche. Per Tortona la scelta è caduta su Cucchi, controcorrente, nativo di Savona, ma da molti anni abitante in città e che calcisticamente ha mosso i primi passi nelle file del Derthona.

Tre anni in Viagrande nell'Inter e poi le scorse anno, proprio in questo periodo, il suo cambio in serie A con i colori nerazzurri.

a. z.

BASKET - Dopo la giornata «no» dei cestisti alessandrini

Oggi amichevole di lusso con la Simac

Di scena al palasport gli juniores della squadra - Panoramica sulla situazione nei campionati maschili e femminili dopo l'ultimo turno

ALESSANDRIA — Il della pallacanestro alessandrina (tutte le tre squadre cittadine impegnate in casa e tre sconfitte) è stato sfruttato Derthona, che si è imposto derby di C2 con l'Unipol, e dai cadetti Guarnieri, che in maschile hanno ridotto ulteriormente dall'Au-

Il amaro della sconfitta potrebbe addolcito ai tifosi locali dall'appuntamento, questa al Palasport di Lungo Tanaro, «pivoedì del basket», l'amichevole-spettacolo organizzata scena juniores del Milano, la squadra più forte della sua categoria avviata alla conquista titolo italiano).

Torniamo a uno sguardo situazione squadre provincia. In C1 maschile, dopo la sconfitta interna coi Vigevano (81-84) l'Audiomarket continua preoccuparsi anche per il traguardo B2, che fino a un mese fa sembrava cosa fatta. «Mancano ancora almeno quattro per raggiungere quasi Dopo sconfitta *Vigevano il morale è più* riconosco che l'incidente *Di Palma complicato enormemente. Ma mister Nicola D'Ambrosio deve compiere il miracolo* gioco a quella squadra», afferma patron Tato Massavelli. Il prossimo turno vedrà gli impegnati campo dell'ultima classifica, Cus Torino.

E' migliorata invece nettamente la della Guarnero Casale, alla vittoria consecutiva proprio a Torino (75-78). La B2 è più vicina: le prove *Orassetti, Bruggi e Brezzani, siamo mancati un po' nel ma la squadra sta trovando continuazione*». Canella, i casalesi ospitano il Cagliardi Aosta, appaiate loro in classifica: sarà un test molto importante.

In maschile, sconfitta la del Derthona derby con l'Unipol Alessandria, sorprese un po' la battuta dello Stringa Valenza (80-64) sul campo I valenzani erano privi di Santalli, comunque hanno offerto una prova ottima. Avranno l'occasione di riscattarsi domenica, ospitando la seconda in classifica, Erg Genova. Non proibitivo l'impegno del Derthona a Spezia, terz'ultimo, anche se è conoscere i limiti trasferta della squadra di Armana. Mentre il molto l'Unipol da Asti, affronterà il Parilmaschile un pesante passivo.

E' pronta a rifarsi immediatamente dalla casalinga la capolista Pavia (54-67), l'Alessandria femminile, in serie B. Le Roberto giocherà infatti il prossimo turno «derby» Arcore, ancora a zero punti.

In l'esordiente la Fortitudo Valenza, espugnando (43-52) il campo Biella ormai raggiunto la zona anche se sabato sera ospiterà ostico come il Torna delicata invece situazione dei Melchionni Alessandria, sconfitto a Varese però di rifarsi domenica a

r. ba.

Verrà cambiato il vecchio pavimento

Fondo sintetico per il palasport

Incontro fra Coni, Comune e Federazioni sportive

ALESSANDRIA — Il Palasport «pelle». In un incontro fra Coni, Comune e responsabili sportive si è discusso come rinnovare il «fondo» del campo gioco, quello che viene improprio definito «*parquet*». Da tempo le società l'impianto lamentano della copertura, cui devono essere spesso applicate di vernice antiadrucciolo e che, comunque, nei periodi umidi dell'anno troppo scivoloso.

All'incontro c'erano tra l'altro i rappresentanti Federazioni interessate (volley, basket, pallamano, ginnastica e vial del per gli impianti sportivi, l'architetto Claudio Palmeto e il geometra Enrico Toni; Franco Gaiti, dall'assessorato allo Sport del Comune, che si è impegnato a cercare di risolvere i problemi del Palasport.

Per il fondo del campo gioco Federbasket ha l'idea di un «*parquet*» di legno, ma è to si è trattenebbe di una copertura troppo e poco pratica. Il Coni dunque proposto al Comune prendere in considerazione un materiale sintetico, badando più alla qualità ed alla che al prezzo.

Uno degli esempi seguire — è stato dette durante la riunione — potrebbe quello della vicina San Salvatore Monferrato, dove il «*parquet*» della palestra polivalente è stato realizzato un materiale sintetico uguale a quello utilizzato il Forum Angelini, in occasione delle Olimpiadi, e prodotto da italiana, «*Mondorubber*» Mondovì.

L'industria italiana è all'avanguardia in questo settore e quindi dovrebbe possibile una soluzione accontenti tutti.

g. b.

palavolo femminile vince Voghera

TORTONA — Anche il campionato di pallavolo femminile per squadre (Centro sportivo riscuotendo un successo tra il pubblico appassionati. Parecchi sono i giovani che seguono manifestazione che si è di buon livello sia agonistico che tecnico.

L'ultimo turno è stato : tre alla palestra Ga- si sono il Sai Giacomo Mayering ed il di Voghera. le ragazze squadre partita molto importante quanto era un ai vertice.

gara, giocata risparmio, è conclusa con vittoria del Centro ciale Voghera, per 3-1. «*La di esperienza* alcune giocatrici della nostra squadra, *che al loro prima partita in campionato, è stata una delle cause della sconfitta*». i dirigenti del San Giacomo. Nonperso però la speranza di rifarsi. I play-off potrebbero l'occasione favorevole. Intanto il Centro Voghera, dopo giornate, è a punteggio pieno.

(s. r.)

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
DISCO PARTY
Paradiso... esserci è un peccato

PONTECHINO
GIOVEDI'
CON I D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 21 FEBBRAIO ballo liscio
SABATO 22 FEBBRAIO
DISCOTECA CON I D.J. TUNY e ALBERTINO
DOMENICA 23 BBRAIO
GRANDE SPETTACOLO
RAINBOW

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTROMA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
LANIFICIO TESSILSTROMA
V. (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI SABATO

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL
con LISCIOTECA e REVIVAL
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
telefono 0131 84.109
GIOVEDI'
20
FEBBRAIO
DISCOTECA

ASMA-ENFISEMA
cronica
il dr.
in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.915

CASALE (AL) - via Cesare 2
NIGHT
Aperto tutte le sere con ballerine

Il Consiglio comunale ha approvato l'autostrada

Aosta, polemico «sì» [redacted] tangenziale Sud

Sotto accusa la Regione che aveva già dato il via al progetto - I voti

AOSTA — Sul problema della tangenziale Sud di Aosta è ancora polemica fra Comune e Regione. Martedì sera, dopo molti rinvii, il Consiglio comunale del capoluogo ha detto «sì» al progetto con 22 voti favorevoli (i partiti di maggioranza uv, psi, dc, sdp, pri, pli, più il consigliere Roppo del pedi), 2 contrari (Nuova Sinistra), l'astensione del gruppo comunista e del consigliere del msi. Dario Fressy, che ha abbandonato l'aula per protesta al momento del voto.

La decisione però era già stata preceduta da una delibera della giunta regionale dal 10 gennaio scorso che ha dato il via al progetto. La discussione in Consiglio comunale, protrattasi fino alla tarda serata di martedì è stata quindi inutile? E' quello che si sono chiesti molti consiglieri dell'opposizione, che non hanno perso l'occasione per lanciare accuse alla giunta regionale colpevole, secondo quanto è stato detto, di aver adottato le ultime decisioni senza [redacted] del pensiero del Comu[redacted] Aosta sulla questione.

Gianni Rigo, pci, ha detto che nell'incontro svoltosi nei mesi scorsi fra la giunta regionale e il Consiglio [redacted] era stato promesso che sarebbe [redacted] attivata una collaborazione con gli amministratori [redacted] Comuni interessati dal passaggio della tangenziale Sud, cosa che invece non è [redacted] Tutti i consiglieri dell'opposizione hanno lamentato il fatto che la documentazione fornita sul progetto è sempre stata incompleta e presentata in ritardo.

La giunta regionale aveva inviato al Comune una lettera il 6 novembre 1985, nella quale si sollecitava il Consiglio ad esprimere il suo parere, ma nello stesso tempo si affermava che se questo non fosse arrivato in tempi brevi la Regione [redacted] tenuto conto di quello, pur negativo, già espresso nel 1984. In sostanza la giunta, visto che il parere tardava, ha deciso di dare il via al progetto con la delibera del 10 gennaio scorso.

Martedì sera la polemica con la Regione ha sollevato toni molto alti e critiche sono venute da più parti. Però, al termine della discussione, la maggioranza ha deciso di archiviare la vicenda, esprimendo un parere favorevole, ma con alcune osservazioni. Le raccomandazioni tendono [redacted] salvaguardare l'area di [redacted] Fleury e chiedono di adottare opportune misure affinché la città di Aosta non sia tagliata fuori da quella che, da qualcuno, è stata definita «*una autostrada e non una tangenziale, poiché non ha alcun collegamento con il tessuto urbano e non porta nessun miglioramento al traffico cittadino*».

Durante la seduta sono stati presentati quattro ordini del giorno: il primo, dei pci e di Nuova Sinistra, proponeva al Consiglio di esprimere preoccupazione per l'eccessiva vicinanza del corso autostradale agli impianti sportivi, per i danni all'area di Mont Fleury e per l'impossibilità di accedere alla Dora. Il documento è stato respinto e stessa sorte è toccata ai due di Nuova Sinistra che trattavano del potenziamento della ferrovia e richiedevano prov[redacted]ti per diminuire il traffico dei mezzi pesanti.

E' invece stato approvato (27 sì e 1 no) un quarto ordine del giorno presentato dal comunista Corrado Binel e che suggerisce, nella sostanza, di attivare iniziative in grado di mantenere la città di Aosta nei circui[redacted] internazionale.

b. [redacted]

Nuovi locali per la Sanità

VERRES — Da lunedì gli uffici della Saub e del distretto socio-sanitario di Verrès saranno trasferiti in via Franchetti nella ex [redacted] dell'asilo [redacted].

Le visite e gli esami [redacted] prenotati non [redacted] comunque ritardi. Da lunedì sera anche la guardia medica sarà reperibile nei locali [redacted] via Franchetti, [redacted] sarà mantenuto il vecchio numero di telefono.

Ricoverato [redacted] Cto

[redacted] ancora in coma

L'incidente sulla pista

AOSTA — «Non è ancora possibile valutare le conseguenze del trauma e quindi esprimere giudizi. Le condizioni del giovane valdostano sono stazionarie». Così ha detto ieri mattina il dottor Raffaele Carione, medico del reparto di [redacted] del Centro traumatologico di Torino, dove è ricoverato Davide Grande, 15 anni, in coma da domenica dopo essere [redacted] investito da un concorrente di una gara di sci a Pila.

Continua Carione: «Nei traumi cranici [redacted] che trascorrano almeno 48 ore dal ricovero, spesso anche di più, per poter essere in [redacted] di valutare [redacted] danni cerebrali. Rispetto a lunedì [redacted] stato del paziente non è mutato».

[redacted] prossimi giorni il giovane potrà forse uscire dal coma e tra circa tre settimane dovrebbe essere sottoposto a un intervento chirurgico poiché nell'incidente di Pila ha riportato anche la frattura della mascella e di [redacted] avambraccio. [redacted] ri[redacted] la [redacted] che l'incidente avrà su Davide Grande.

[redacted] dall'incidente è [redacted] da chiarire.

b. m.

Una visita [redacted] tre giorni del diplomatico francese Jacques Andréani

L'ambasciatore che [redacted] la Vallée

Corso, [redacted] anni, rappresent[redacted] la Francia in Italia dopo una lunga esperienza al Cairo - E' [redacted] accolto [redacted] alcuni sindaci e dagli amministratori regionali - «E' una regione che ho nel cuore per la sua cultura, la sua lingua e per la sua storia» - «Il francese [redacted] un bene comune, non un legame politico» - «Il vigore della tradizione»

AOSTA — Forse in questi ultimi anni nessun diplomatico straniero era stato accolto con gli stessi onori che la Valle d'Aosta ha tributato all'ambasciatore di Mitterrand in Italia Jacques Andréani, [redacted] côrso cinquantasienne dall'aspetto giovanile, sposato con una donna di origini italiane (padre pugliese e mamma lombarda) e padre di due figli in tenera età. Per tre giorni gli amministratori regionali si sono dedicati a lui, il sindaco di Aosta Bich e quelli dei paesi che ha visitato hanno rispolverato per l'occasione la fascia tricolore. Alla fine incontro ufficiale con la stampa.

Andréani, diplomatico di carriera, passato dal Cairo a Roma, dove ha raccolto l'eredità di Gilles Martinet (ad Aosta nel 1983), ha stilato ieri mattina il bilancio di questo suo primo incontro con la Vallée, una regione, ha detto, «*che ho nel cuore in modo particolare per la sua cultura, per* [redacted] *sua lingua, per la sua storia*». Completo blu, cravatta dello [redacted] colore su camicia azzurra, scarpe grigie alte e all[redacted] (causa neve), [redacted] va al fianco il presidente della giunta Rollandin e il console francese a Torino Pierre Delabre. Ha detto subito che [redacted] che lo ha piacevolmente sorpreso di più è stato «*il vigore* [redacted] *tradizione francofona*». [redacted] aggiunto poi una precisazione importante e acuta, sottolineando che parlare francese non significa disconoscere il quadro nazionale nel quale si vive.

Il brindisi fra il presidente Rollandin, il sindaco Bich e l'ambasciatore Andréani (De Tommaso)

Proprio in questi giorni a Versailles si è svolto il vertice dei Paesi francofoni [redacted] con l'appellativo ufficiale di «*Conferenza dei capi di Stato e di governo aventi in comune l'uso della lingua francese*», ha ripreso l'idea lanciata una ventina d'anni fa dall'allora presidente del Sene[redacted] L[redacted] pold Sedar Senghor. A Versailles non c'è nessun politico [redacted] ma sono presenti, seppur con il ruolo di semplici «osservatori», alcuni rappresentanti di istituti culturali.

La [redacted] *rientra*, infatti, nell'arcipelago [redacted] francofoni[redacted] che, [redacted]ondo le ultime cifre, dovrebbe poter contare, in 40 Stati, su circa 380 milioni di abitanti, [redacted] all'8 per cento della popolazione mondiale; soltanto per 120 milioni di persone, però, il francese è la lingua materna o ufficiale. Mitterrand la vuole rilanciare, [redacted] evitarle di perdere altro terreno di fronte all'incal[redacted] avanzata dell'inglese.

Anche in questo solco vanno perciò intese le parole del[redacted] Andréani: «*La lingua francese è una proprietà di tutti coloro che la parlano; è un bene comune, non* [redacted] *legame con un modello politico*». Del suo breve soggiorno [redacted] trattenuto, [redacted] a [redacted] due suggestioni precise derivategli dalla visita al «Centre culturel d'études [redacted] provençal» [redacted] Saint-N[redacted]las, presieduto da Alexis Bétemps e [redacted] da Henry Armand e dai colloqui con il professor Giovanni Pezzoli che dirige l'istituto per la ricerca e la sperimentazione nella scuola delle attività educative. «*Mi pare di aver capito che uno dei principali problemi dei valdostani sia quello di mantenere una giusta francofonia, un equilibrio tra il francese e l'italiano*» ha spiegato Andréani.

Gli amministratori regionali, nel loro promemoria, avevano inserito anche quesiti politici. E' possibile eliminare i ritardi con i quali giungono nelle edicole valdostane i giornali francesi? «*Prenderò informazioni*» ha promesso l'ambasciatore. Non si potrebbe aggiungere un'altra rete televisiva a «Antenne 2» i cui programmi già da tempo hanno scavalcato il Monte Bianco? «*Formulerò questa richiesta ai responsabili delle nostre emissioni radiotelevisive, almeno per conoscere i problemi che potrebbero sorgere*», ha risposto Andréani.

L'ultimo interrogativo riguardava la possibilità della libera circolazione alla frontiera, sull'esempio dell'accordo già stipulato tra Francia e Germania. [redacted]tore ha detto che l'argomento va inquadrato in una trattativa globale cominciata nell'85 tra l'Eliseo e il governo italiano, trattativa che «*sta proceden*do [redacted] *bene*». [redacted] vanno ancora [redacted] alcuni dettagli tecnici e normativi.

Dario [redacted]

Esposti venti quadri dell'artista

A Sanremo mostra di Lucio Bulgarelli

Il pittore prepara un [redacted] per i detenuti

AOSTA — Il 22 feb[redacted] si apre a Sanremo una mostra [redacted] pittore [redacted] Bulgarelli: saranno esposti venti quadri. [illegible] zioni dell'artista ([illegible] con contenuto naturalistico), che vive e lavora a Châtillon.

Bulgarelli ha trent'anni di pittura alle spalle e organizzò la sua prima mostra a Aosta nel 1952. In attesa che la Valle si ricordi di lui, dopo tante approvazioni ottenute anche all'estero, con una retrospettiva in una sede idonea come la Tour Fromage, Bulgarelli è invitato da altre città. [illegible] pittore di Châtillon è stato prescelto per un «murale» da eseguire nel luglio 1987 sulla facciata del [redacted] delle esposizioni in Meisterschwanden presso Zurigo. Un'opera complessa. I «murales» saranno cinquantadue, uno sarà opera di Bulgarelli che ha vinto l'apposito concorso), che dovrà essere prima eseguita su bozzetto in base alla planimetria che verrà consegnata all'artista dall'ente che ha bandito il concorso.

Dopo aver [redacted] i [redacted] pitture per i tossicodipendenti ricuperati dalla Cooperativa San Orato [redacted] Aosta (le opere sono state esposte alla Torre dei Signori di Sant'Orso), adesso Bulgarelli comincerà una serie di lezioni per i detenuti.

Il corso dovrebbe aver inizio nei primi giorni di marzo e vi parteciperanno una ven[redacted] tra detenute e detenuti. Sono già stati presi accordi con il giudice di sorveglianza e sono stati scelti gli spazi per svolgere nel migliore dei modi le lezioni di teoria e pratica. Anche i quadri creati dagli allievi del carcere di Brissogne verranno poi esposti a Aosta durante una manifestazione.

AOSTA — Per il finanziamento di mostre curate dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e [redacted] previsto [redacted] primo [redacted] di 200 milioni.

Oltre 100 milioni [redacted] invece stati destinati al progetto di consolidamento e restauro del castello «Tour de l'archet» a Morgex.

r. s.

Consiglieri [redacted] caccia

AOSTA — Oltre al presidente [redacted] Fosson, il Comitato caccia è formato da un gruppo di consiglieri, mentre si attende la nomina del vice-presidente.

Ecco come risulta formato adesso il Comitato [redacted] Romano [redacted] Carlo Lyabel (S[redacted]o [redacted] turale e delle foreste), Giuseppe Trasino (Servizi agrari e affari generali), Ivana Grimod (esperta zoologa), Domenico Parisi (Ufficio regionale per il turismo), Adolphe Cles (rappresentante agricoltori), Enrico Kaisermann (Ente nazionale protezione animali), Marco Borre (Pro-natura), Roberto Giudici (rappresentante dei riservisti), Augusto Linty, Egidio Cretier, Ezio Marguignaz, Marcello Cavagnet, Giovanni Obert, Raffaele Lombardo, Giovanni Alme e Giancarlo Cornaz (rappresentanti dei cacciatori).

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Fracchia contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia 1985) — Imbranato agente [redacted] va in Transilvania per trattare il castello del terribile conte: umorismo [redacted]. Orario: 20; 22.

GIACOSA: riposo.

ITALIA: L'anno del dragone, regia di Michael Cimino, con M. Rourke, Ariane (Usa 1985) — *Poliziotto reduce dal Vietnam in lotta con la mafia cinese nei meandri di Chinatown: toni duri e ritmi spettacolari.* Orario: 15; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. min. 18. [redacted]; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

[redacted]

IDEAL: [redacted]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

[redacted] 10, rue [redacted] Vier de Maistre, tel. (0165) [redacted].

[redacted]

[redacted] Châtillon, [redacted]

[redacted]dì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

[redacted] S.S. 506, tel. (0125)

Châtillon: via Chanoux 150, [redacted] (0166) 61.907.

Courmayeur: [redacted] Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 39, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.098.

Valtournenche: fraz. Cieu (0166) 92.191.

[redacted] S.S. 26 [redacted] (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di [redacted] Piemonte.

La Salle: [redacted] Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

[redacted]

[redacted] Mocca in via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenze fino alle 12 [redacted] variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 4; ore 12: 0. Umidità 83 per cento. Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
[illegible] La semaine de quatre jeudi
14,30 Soir de la Vallée

RAI TRE

19,10 Tg3 regionale
19,30 Il puntix teatro popolare

TVA

18 — Taccuino della sera
18,05 Cartoni animati
18,40 Telefilm
19,30 Notiziario regionale
20 — Cose e fatti...
[redacted] Lo specialista (replica)
21,40 [redacted] regionale

RADIO [redacted]

PRIMA RETE

7,20 Notiziario
8,02 Click Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Giochi e musica
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centoeunico
14,55 Top disco
15,40 Juke box
18,30 Gli alpini
19,30 Notiziario regionale
22,50 Top disco
23 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
10,30 News notizie
15 — Pomeriggio giovane
17,10 On air
18,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 [redacted]
9,02 R. R. Notizie
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self service
14,05 Aosta vende [redacted]
15,02 R.R. Momenti d'amore
18,35 Un disco da ricordare
19 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

7,30 Buongiorno
9 — Liscio in allegria
12 — A tutta mattina
14,30 Baby music
19 — Dolce nota
18,30 Liscio in allegria
22,50 Notturno

RADIO GAMMA

[redacted] Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
11,30 Le ricette del giorno
12 — Gamma neve
13,20 A getto continuo

RADIO MONTE BIANCO

7,15 Altri tempi
8 — Buongiorno
9,45 E le stelle stanno a guardare [redacted]
11 — Discoregalo
18 — Solo musica

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8 — Canto canali
9 — Le pagine di oggi
10,30 Gran mattino
12,30 Tirrarico
14 — Musiche
16 — Disco Hit
19 — Notturno

ANTE[redacted]

12,45 Antenne 2 midi
13,30 La vallée des peupliers
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Hotel
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Recré A2
18 — Ma sorcière bien aimée
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
22,15 Actions
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Rue Carnot
14 — Hold-up à Londres
16 — Vive les retraités
17,20 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Les Schtroumpfs
18,35 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
20,10 Temps présent
21,15 Dynasty
22,50 Téléjournal
22,20 Helmut

ECONOMICI

DITTA ricerca personale con auto per attività di vendita da svolgere in esterni. Tel. 011/839.9818.

ISTITUTO acustico con sede in Aosta ricerca per propri corsi insegnanti per le materie specialistiche di: operatore turistico, perito elettronico, meccanico, perito elettrotecnico, ragioneria, geometra. Inviare curriculum dettagliato a I.P.I. via Roma 3 Torino.

Assessorat régional [redacted] l'Instruction Publique
Spectacles [redacted] spectacles
Théâtre
La Coopérative théâtrale
IL GRUPPO DELLA ROCCA
présente
[illegible] première nationale
sa nouvelle création
ANFITRIONE
de
Heinrich von KLEIST
[redacted] en scène de Guido Monticelli
Vendredi 21 février 21 h.
Théâtre [redacted]
Réservations à partir [redacted] 18 février.
Spectacle [redacted] dans l'abonnement spe[redacted] spectacles.
Entrée [redacted] abonnement: 10.000 [redacted] et 7000 [redacted] (Prix réduit)
Service de cars pour les communes de [redacted], moyenne et haute Vallée.
Réservations dans les biblio[redacted]ques de Pont-Saint-Martin, Châtillon, Morgex.

CENTRE [redacted] D'AOSTE
SAINT-CHRISTOPHE
presenta
IL CALENDARIO MANIFESTAZIONI '86
1° EXPO PRINTEMPS
22-[redacted]
Fiera merceologica [redacted]rghiere
Moda [redacted] - Giardino ed agricoltura
2° FESTIVAL DELLA BIRRA
18-7-86 - 27-7-86
Più [redacted] 1000 qualità di birra
2° MERCATONE DEI SALASSI
7-8-86 - 17-8-86
Fiera merceologica - Prodotti tipici artigianali
IDEA REGALO
18-12-86 - 21-12-86
Regali, sorprese e novità natalizie
Informazioni e prenotazioni stand fieristici:
C.E.V.A. UFFICIO [redacted]MMERCIALE CEVA
Avenue du Conseil des Commis, 24
AOSTA - Tel. 0165/40428 - 362.233

studio:
RG
ROLLANDIN [redacted] GIUSEPPE
Tel. 0166 24.74
11027 [redacted] (AO)
[redacted]
SAINT-VINCENT
- Alloggi da L. 54.600.000 iva 2%
- Alloggio p.za Zerbion L. 55.000.000
- Alloggio p.za Zerbion L. 100.000.000
- Alloggio v.le 4 Novembre L. 105.000.000
- Alloggio in rustico L. 90.000.000
- Alloggio in villa bi-familiare
- Rustico centrale L. 75.000.000
- Lotti di terreni
VERRAYES
- Rustico da riattare L. 30.000.000
- Rustico da riattare L. 36.000.000
CEDE
Negozio tab. I - II - VI e XIV gas in [redacted]
Ristorante centralissimo

ACQUISTA UNA NUOVA METRO E AVRAI
1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO, OPPURE
6.000.000
DI FINANZIAMENTO PER [redacted] ANNI SENZA INTERESSI
E' UNA PROPOSTA DELLA CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER
[redacted] F.LLI [redacted] Salone dell'automobile
[redacted]. (0165) 32.088 ST-CHRISTOPHE

Dal 20 febbraio al 1° marzo: MEGASCORTA SURGELATI!

SCONTO ALLE CASSE
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO
Arena, Brina, Cidas, Findus, Genepesca, Germal, Gong, Iglo, Mantua, Orogel, Surgelu....
MEGA
TORINO C.so Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - NICHELINO Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

Promotore dell'iniziativa lo scienziato svizzero De Saussure

Quando fu offerto un premio a chi scalava il Monte Bianco

La vetta venne espugnata nel 1786 da un medico di Chamonix e da un cercatore di cristalli

COURMAYEUR — La conquista del Monte Bianco compie duecento anni: due secoli di storia sono un tempo breve per l'Europa eppure questo massiccio montuoso al [illegible] continente più evoluto dovette attendere il 1700 per entrare a far parte della storia.

Il secolo dell'Illuminismo, della libera scienza e della ricerca, creò una serie di «tipi» letterari quali il medico, il filosofo, il [illegible] che sovente [illegible] rimasero pure astrazioni: Maupertuis al Circolo polare, La Condamine nelle Ande, [illegible] nelle Eolie e sull'Etna incarnarono il tipo sognato dai loro contemporanei. Tale fu per il Monte Bianco Horace Bénédict de Saussure. Nato a Ginevra, scoprì l'alta valle dell'Arve a 20 anni e si innamorò del paesaggio maestoso, che esercitò su di lui un fascino [illegible] per tutta la vita.

La sua famiglia, la sua origine, la sua educazione fanno di lui una delle personalità più rimarchevoli dell'epoca. Studente brillante, diventò professore giovanissimo, dopo la laurea a pieni voti. Bello, colto, raffinato, sposò una ragazza affascinante di cui era perdutamente innamorato e dalla quale ebbe tre figli. L'unico elemento [illegible]

Jacques Balmat

In questa personalità razionale e eclettica fu l'amore appassionato per la montagna, che finì per dargli la gloria e costargli la vita: morì infatti a 59 anni consumato dai continui e numerosi viaggi.

Fu lui a offrire [illegible] ricompensa a chi per primo fosse riuscito a salire sul Monte Bianco, che ammirava solenne da Chamonix. Un'offerta che nessuno prese sul serio e cadde nell'oblio. Lo stesso De Saussure in viaggio per Francia, Inghilterra e Italia, dimenticò il suo progetto, pur ritornando di tanto in tanto nella sua cara valle. [illegible] lavorando a una grande opera descrittiva sulle montagne nella quale sperava di riuscire a rivelare il mistero della loro formazione. Di lui si [illegible] però che era schiavo della precisione e gli mancava la scintilla dell'immaginazione per diventare un genio.

Nel [illegible] l'interesse per il Bianco ripresse. I tentativi di scalata si susseguirono, vi prese parte anche De Saussure. [illegible] l'assedio al Bianco. Rileggendo vecchie cronache ci si accorge come «*la montagna si mostrò talleronte: non un incidente turbò le spedizioni che l'abbordarono senza precauzione, nelle ore più insensate e con equipaggiamenti inadeguati*».

L'8 agosto 1786 la cima è [illegible] da Michel [illegible] Paccard, medico di Chamonix, e da Jacques Balmat, cercatore di cristalli. E De Saussure? Appresa la notizia, arrivò subito a Chamonix, interrogò Paccard, ebbe tutti i dettagli, ma quando era sul punto di partire per la vetta il tempo cambiò e dovette rinunciare. Il suo sogno si avverò l'anno [illegible]: il 3 agosto 1787 era sul Bianco.

Ma che cosa lo ha spinto a tentare la sorte? Egli sperava lassù di avere una rivelazione scientifica, la scoperta improvvisa di tutta la formazione geologica delle Alpi: invece nulla. Calpestò la neve dalla cima più con collera che con gioia: deve fare rilevamenti scientifici «qui seules, dommalent quelques prix à ce voyage», ma dist[illegible] fatica e dal mal di [illegible] lottò con coraggio cercando di prendere annotazioni e leggere gli strumenti.

Michel-Gabriel Paccard

L'anno dopo lo scienziato si recò a trascorrere una quindicina di giorni al Colle del Gigante per continuare le osservazioni. Dopo una [illegible] faticosissima, si sentì felice e il suo entusiasmo si esprime in frasi come queste: «Que ces neiges et ces rochers, dont l'éclat est insoutenable à la lumière du soleil, forment un étonnant et délicieux spectacle à la douce clarté [illegible] la lune! L'âme s'élève, les vues de l'esprit semblent s'agrandir et, au milieu de ce majestueux silence, on croit entendre la voix de la nature et devenir le confident de ses opérations les plus secrètes». Si deve dedurre che De Saussure cercando una rivelazione mistica aveva invece trovato [illegible] un'illuminazione mistica [illegible]

Sono addestrati alle valanghe

Cogne, esame per i 26 cani

COGNE — [illegible] giornata di lavoro a Cogne, in località Lussert, per i cani da valanga valdostani. Il «recyclage», [illegible] chiamato questo particolare corso di aggiornamento, stabilirà [illegible] le prove previste quali del [illegible] cani «diplomati» attualmente in Valle saranno idonei al servizio richiesto dalla protezione civile di Ao[illegible] che presta la sua [illegible] 24 ore su 24.

Esaminatore e organizzatore per conto del Soccorso alpino regionale è Franco Chaberge di Cogne, responsabile e unico istruttore per cani da [illegible] valdostani provenienti dalla scuola [illegible] di Chamonix.

Dice Chaberge: «*Questo è il primo corso dell'anno a causa della mancanza di neve che s'era stata sino a fine gennaio. Da questo momento però i [illegible] terranno sottoposti ai test attitudinali ogni mese. Il lavoro che svolgeranno [illegible] prossimo [illegible] servirà molto anche ai conduttori degli animali creando nuove occasioni per meglio comprendere i comportamenti dei cani da valanga*».

Al «recyclage» parteciparo anche cinque nuovi conduttori della Valle che nell'ultimo corso di Fiaine, in Francia, hanno ottenuto con i loro cani ottimi risultati. Si tratta di Sergio Filippetto di Courmayeur, Albino Savin di Cogne, Lelio Granier di La Thuile, Livio Misere di Saint-Pierre e Ruggero Regali di Valtournenche.

Dice ancora Franco Chaberge: «*Dobbiamo constatare in questi ultimi anni un lieve aumento delle unità cinofile in [illegible] Valle, grazie anche all'impegno di Franco Garda direttore del soccorso alpino regionale e di Giuliano Trucco, presidente del gruppo cinofilo per la [illegible] d'Aosta. [illegible] sensibili a questa attività. L'aumento non è però sufficiente per il ricambio dei cani ormai vecchi e soprattutto per la copertura di tutte le zone delle valli laterali*».

Si spera quindi di raggiungere un numero di cani addestrati tale da poter istituire «posti» fissi di soccorso antivalanga ovunque ne sia rilevata la necessità. Per questo si cerca di incrementare in ogni modo l'attività degli addestratori e dei cani, ritenuti [illegible] un mezzo [illegible] ziale per un pronto intervento in caso di gente sepolta da slavine o da masse di neve.

I «bip-bip» di [illegible] usati dagli escursionisti durante [illegible] gite sci-alpinistiche sono di prezioso aiuto per le squadre [illegible] di soccorso che [illegible] a individuare la posizione del corpo investito e coperto dalla valanga. Il cane, però, non può ancora essere sostituito.

Il suo fiuto e la sua agilità [illegible] la vita allo sciatore travolto dalla massa nevosa. E il cane, a differenza delle sonde o dei metal-detector (spesso tratti in inganno da una zolla o da una parte metallica dell'attrezzatura dello sciatore) non sbaglia [illegible]

d. b.

Tutto è pronto per i campioni mondiali di slittino

Prime prove a Combasse

FENIS — Tutto è pronto a Fénis e St. Marcel per i campionati del mondo di [illegible] su pista naturale. Di prima giornata di gare è in [illegible] gramma sabato mattina sulla [illegible] internazionale di Com[illegible].

[illegible] atleti hanno [illegible] prove lungo il tracciato della pista e per tutta la giornata continueranno ad allenarsi. Da domani mattina vi saranno le prove cronometrate, [illegible] per i singoli sia per il doppio, quindi discese ufficiali sabato e domenica mattina per l'assegnazione dei titoli di campione [illegible] del mondo nel singolo femminile e maschile e nel doppio.

E' stata messa a punto la complessa macchina organizzativa da parte di Edo Réan, vice presidente del Comitato Esecutivo della manifestazione. Ai campionati mondiali partecipano cinque atleti valdostani. [illegible] speranze di vittoria [illegible] i colori della [illegible] sono riposte soprattutto su Della Vaudan, 25 anni, [illegible] pionessa mondiale in carica e vincitrice di tre titoli [illegible] ti (1979, 1980, [illegible] E' la più forte atleta al mondo di tutti i [illegible] gi su pista naturale. Ha vinto tutto e sogna di trionfare [illegible] anche [illegible] gente la maglia.

Gli [illegible] valdostani [illegible] Damiano Lugon, 31 [illegible] campione italiano in singolo in carica che è stato campione del mondo di doppio nel 1979, ha [illegible] più volte l'oro mondiale nel singolo senza mai riuscire a conquistarlo; Giuseppe Cerise, 25 anni, [illegible] la medaglia d'argento conquistata nei mondiali del 1984; Corrado Herin, 20 anni, è al suo primo mondiale, che lo vedrà inoltre protagonista anche nel [illegible] assieme a Almir Belempa, 22 anni.

c. f.

Altro [illegible] di Aosta-Juve per la neve

QUINCINETTO — Secondo rinvio [illegible] partita A[illegible]ta-Juventus Domani che, in cartello come prima giornata di ritorno [illegible] doveva disputarsi ieri pomeriggio [illegible] 15 a Quincinetto. Le due formazioni si sono presentate regolarmente in campo, ma l'arbitro, dopo un sopralluogo con i capitani, ha rimandato tutti a casa, ritenendo il terreno impraticabile.

Il fondo non era gelato e la neve era poca, ma il direttore di gara ha [illegible] che il pallone, per rimbalzando, scorreva con difficoltà, impregnandosi subito d'acqua.

VOLVO 360 LA [illegible] NELLA CATEGORIA 1600

Dotazione di serie: lava-tergi-vetro; vetri azzurrati; lunotto termico; vernice metallizzata; tappo con chiave; lava-tergifari; fari alogeni; cerchi in lega; tetto apribile; supporto lombare regolabile; poggiatesta ant.-post.; chiusura centralizzata; orologio al quarzo; alzacristalli elettrici; contagiri; vacuometro; termometro temperatura esterna; cinture [illegible] alcu[illegible] ant. e post.; climatizzazione posti posteriori.

[illegible]: ALTAMENTE COMPETITIVE

Svauto VIA CHAMBERY 60 - AOSTA TEL. 0165 42.397 - 34.874

RAGIONIERE
con [illegible] 15 anni di esperienza nel settore amministrativo-import/export-finanziario
[illegible]
proposte collabora[illegible] tel.

Immobiliare ASSIA s.n.c.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
VIA MONTE ORVOLA
appartamenti serie dimensioni possibilità mutuo regionale.
Tel. [illegible] - [illegible]

Agenzia Immobiliare CERVIGNO
Via [illegible] ang. via Cham[illegible] tel. 0165 33.670
VENDE
— in Aosta, alloggio con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 [illegible] ni,
— in Sarre, ampio e signorile alloggio.

[illegible]
(Vicinanze Courmayeur)
BAR PIZZERIA
[illegible]
Per informazioni Tel. 0165/581193

[illegible]
Bronchite cronica
il [illegible] Carlo Buratti
[illegible]
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare n. 015 22.815

AVIS
AOSTA
[illegible] Via Cretaz 19 Cell. [illegible] - Tel. 40233

Due supergiganti e uno speciale validi per punti Fis

Pila, giorni dello slalom sulla pista Renato Rosa

Fra gli [illegible] attesi i valdostani Cornaz e Plantanida - Le prove

CHESSAN — Ancora un importante avvenimento agonistico sulle nevi di Pila che [illegible]a, da stamane fino a sabato, una serie di [illegible] Fis (Federazione internazionale sci) maschili alle quali hanno aderito 130 atleti in rappre[illegible] di Francia, Belgio, Principato di Monaco e Italia.

Le [illegible] si svolgono [illegible] tracciate «Renato Rosa». Dice il presidente dello [illegible] Aosta, Enrico Pignatelli: «*Mi auguro che questo ulteriore sforzo organizzativo ci consenta di poter portare avanti la candidatura dello Sci Club [illegible] affinché ci [illegible] assegnato l'anno [illegible] una gara di Coppa Europa e nel [illegible] una gara di Coppa del mondo. Sempre sulle nevi di Pila, naturalmente*».

Tra gli atleti italiani in gara (gli azzurri saranno presenti [illegible] con alcuni ragazzi della squadra A [illegible] le squadre B e C al completo) i valdostani Mauro Cornaz e Giorgio Plantanida, il portacolori del Centro sportivo esercito Roberto Grigis e Fulvio [illegible], Matteo Belfrond, [illegible] Tussidor e [illegible] la squadra Asiva.

Nei campionati italiani assoluti di sci alpino, conclusi la scorsa settimana a Cortina d'Ampezzo, [illegible] Cornaz è giunto quinto in discesa libera [illegible] e 14° nel supergigante mentre [illegible] Grigis si è classificato al quinto posto nello slalom speciale. Per Giorgio Plantanida, campione [illegible] mondiale juniores di discesa libera e autore di prestazioni di valore nelle discese estive di Coppa del mondo in Sud America, la partecipazione [illegible] gare Fis di Pila consente un ulteriore [illegible] recupero agonistico dopo essere stato per parecchio tempo lontano dalle gare per infortunio.

c. f.

Simona Rodari al quinto posto

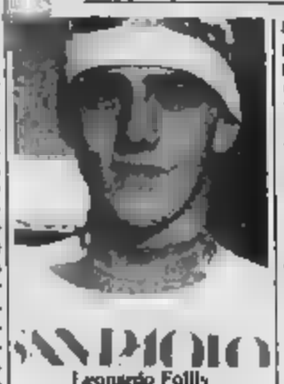
AOSTA — Simona Rodari, atleta delle Frecce rossonere di Aosta, si è classificata al 5° posto assoluto nei campionati italiani «cadetti» di velocità su ghiaccio in pista lunga, disputati a Sassiga di Pinè (Trento).

Il titolo è stato vinto dall'altoatesina Sonja Maier, ma tutte le partecipanti sono state penalizzate da una pista molto lenta che ha «appesantito» di circa dieci secondi i tempi realizzati [illegible] atleta.

Dopo il 3° posto nel Trentino

Follis è in forma per gli «italiani»

Sarà in gara (1° e 2 marzo) a Gressoney S. J.



Leonardo Follis

GRESSONEY-SAINT-JEAN — E' stato ancora una volta il gressonaro Leonardo Follis, 18 anni, di Saint-Jean, a salvare il [illegible] delle squadre Asiva di fondo impegnate nel Trentino, in Val di Sole, nell'ultima pastorale giovani della stagione. [illegible] poco inizi[illegible] infatti i campionati [illegible] nelle diverse categorie.

A Commezzadura, nella severa gara sui trenta chilometri, Leonardo Follis è giunto terzo con distacchi assai contenuti (un minuto e mezzo) rispetto al vincitore Elio Perigo e (56 secondi) dal secondo classificato, Andrea Del Fabbro. Il bravo portacolori dello Sci Club Gressoney-Monte [illegible] in tutte le [illegible] nazionali a cui [illegible] partecipato durante questi mesi ha sempre conseguito piazzamenti di alta classifica, confermando che la vittoria nella gara juniores della Coppa [illegible]glio Valle, dello scorso [illegible]nnaio, non era stata casuale.

Ora è logico attendersi da Leonardo Follis una grande prova negli imminenti campionati italiani juniores che avranno luogo proprio a Gressoney-Saint-Jean nei giorni 1 e 2 marzo. Saranno [illegible] competizione anche i quat[illegible] giovani azzurri juniores Paolo Riva, [illegible]asa, Ugo Sartor e Silvio Pauner che hanno partecipato a Lake Placid (Stati Uniti) ai recenti campionati mondiali di categoria.

[illegible] nevi di casa di fronte quindi al [illegible] pubblico, Follis saprà di certo superarsi e nella gara individuale potrebbe salire sul podio e conquistare una medaglia tricolore.

Nella gara di Commezzadura da sottolineare ancora la bella prestazione [illegible] Franco Laurent giunto settimo assoluto, di certo uno dei risultati più brillanti finora mai conseguiti [illegible] dello [illegible] Club Gressoney-Monte Rosa. In campo femminile, tra le juniores, Lea Cavagnet si [illegible] piazzata quinta e Rosella Bruiard sesta, mentre nelle aspiranti la migliore delle nostre rappresentanti [illegible] Lucrezia Savin, settima, [illegible] Marika Benetti undicesima e Myriam Brocard tredicesima.

c. f.

Solo presso le Concessionarie Fiat di Aosta
ALPIMOTOR - AUTOALPINA - SICAV

COGLI LA PALLA AL [illegible]ALZO

Se acquisti RITMO e REGATA nelle versioni [illegible] benzina puoi vedere valutata la tua vecchia auto almeno 1.500.000 [illegible] poi... per le versioni diesel

SARÀ UN GIOCO.

Due anni di superbollo sulle versioni diesel.
Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Proprio così, se avete sempre desiderato una Ritmo [illegible] Regata, questo mese sarà un gioco [illegible] il vostro sogno. Ecco perché.

Prima [illegible] Su tutte le versioni diesel di Ritmo e [illegible]ga[illegible] verrà praticata una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore di due anni di superbollo.

Seconda offerta. Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione di Ritmo e Regata.

Terza offerta. Potrete sommare la prima e la seconda offerta perché sono cumulabili.

Quanto risparmierete. Premesso che in contanti basta pagare IVA e [illegible] in strada, ecco d[illegible] esempi concreti [illegible] risparmio: [illegible] Ritmo CL con rate costanti a 48 mesi da L. 302.000 potrete risparmiare L. 2.246.000; su una Regata Diesel Super [illegible] rate costanti a 48 mesi da L. 436.000 potrete risparmiare L. 3.243.000 oltre, ben inteso, alla riduzione del prezzo equivalente a due anni di superbollo.

Queste offerte [illegible] valide fino al 28/2/1986, in presenza dei requisiti richiesti da Sava; sono basate su prezzi [illegible] tassi in vigore al 1/2/1986, non sono cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo sulle vetture disponibili presso le Concessionarie Fiat [illegible] Aosta.

[illegible]

L'atleta aostano ha [illegible] motoslitta meno potente dell'altoatesino

Cimberio sulla [illegible] del campione

E' giunto secondo [illegible] alle spalle [illegible] Walter Pioner - Domenica altra sfida a Courmayeur

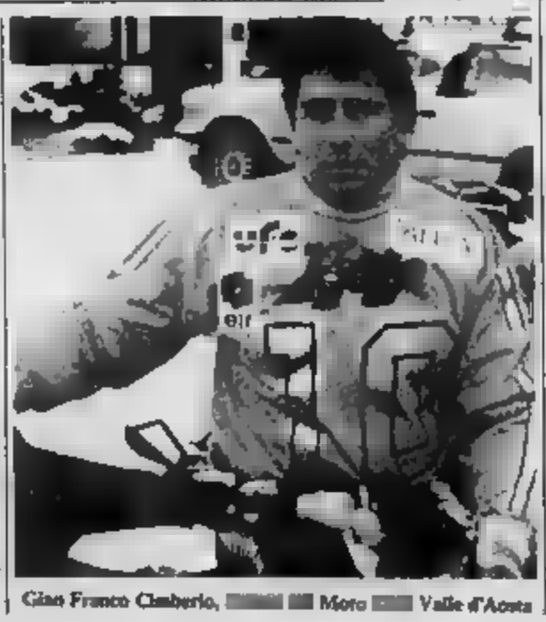
CERVINIA — Si è svolta al Breuil la q[illegible] prova di motoslitte a cura del [illegible] club Monte Bianco. Consueto dominio dell'altoatesino Walter Pioner, che si è im[illegible] in entrambe le categorie previste dal programma, ma bella prestazione complessiva dell'aostano [illegible] Franco Cimberio (il miglior specialista valdostano in questa disciplina [illegible] che ha confermato di es[illegible] in grado di contrastare l'azione [illegible] rivale campione altoatesino.

Nella categoria fino a 500 centimetri cubi vittoria perciò di Walter Pioner davanti a Gian Franco Cimberio (Moto Club Valle d'Aosta) e [illegible] posto per Georges Bibilla (Moto Club Monte Bianco). Segu[illegible] Giuseppe Parazza (Bergamasco) e Giacomo Domenghini (Monte Bianco).

[illegible] categoria riservata a motoslitte di cilindrata [illegible] fino a 500 centimetri cubi Pioner ha basato la vittoria imponendosi a Nicola Fedrizzi (Trento), mentre [illegible] terzo posto [illegible] classificato Gian Franco Cimberio (Valle d'Aosta), unico pilota valdostano in [illegible].

Il prossimo appuntamento tricolore per le motoslitte è in programma [illegible] a Courmayeur, dove [illegible] recupererà la prova già fissata per il 2 febbraio scorso e rinviata per la troppa neve. La gara sarà organizzata dal Moto Club Monte Bianco. Gian Franco Cimberio ha quindi [illegible] possibilità di incamerare altri punti preziosi per la classifica che del campionato italiano.

Dice l'atleta aostano: «*La prova di Cervinia è stata po[illegible] perché [illegible] al buon piazzamento sono riuscito a concludere la [illegible]ta riserva a mezzi di cilindrata superiore ai 500 cc, dove in genere [illegible] tenere testa a avversari dotati [illegible] motoslitte più potenti incorro spesso in guasti meccanici*». (c. g.)



Gian Franco Cimberio, [illegible] Moto [illegible] Valle d'Aosta

Ieri si è ultimato lo sgombero del grande edificio di via Scarampi

Odissea del popolo dal caserm

Alcune famiglie sono state sistemate negli spogliatoi delle palestre - Altri in albergo qualcuno preferito farsi ricoverare in ospedale - Il Comune cerca alloggi sfitti

ASTI — «*Famiglia Cestari, famiglia Scalia, famiglia Nardi, sarete ospitate provvisoriamente negli spogliatoi della palestra di Pregolfi*».

Il dirigente dell'ufficio casa del Comune, Renato Bruno, presente il vice segretario generale, Vincenzo Lombardi, ha iniziato a leggere il lungo elenco delle famiglie che hanno ricevuto l'ordinanza di sgomberare i locali dell'ex caserma di Scarampi, che occupavano abusivamente.

Riunito martedì sera nella palestra delle scuole elementari di piazza Alba, il «popolo del casermone» è stato informato della nuova destinazione. Alcune famiglie sono state sistemate negli spogliatoi delle palestre comunali delle scuole elementari, altre in locali di fortuna reperiti qua e là dal Comune, altre ancora in un albergo cittadino e solamente tre famiglie in alloggi delle case comunali di via Cornicchioni. In tutto un centinaio di persone.

Alla lettura dell'elenco non sono mancate proteste, soprattutto da parte di chi veniva a passare alcuni giorni, e più, negli spogliatoi delle palestre.

Ma poi tutti hanno accettato il «nuovo domicilio».

Gli occupanti del caserm ne sono stati condotti, alle 21, in un ristorante per consumare un pasto caldo, mentre operai del Comune allestivano gli «alloggi» trasportando palestre brandine e mat Qualcuno preferì all'ultimo momento farsi ricoverare in ospedale, manifestando un improvviso malessere.

Prima di lasciare il caserm gli abusivi hanno chiesto e ottenuto che i loro «alloggi» venissero nella sorvegliati polizia per timore qualcuno ap profittasse per rubare rizie.

Ieri mattina, alle 8, si è iniziata l'operazione sgombero. Nuove proteste. di scussioni, soprattutto per il fatto che il «trasloco» avviene in periodo invernale. Verso le 11 è iniziato nuovamente a nevicare. Il mobilio è stato trasportato magazzini comunali.

«*Da vent'anni abito nel caserm* — dice Maria Palumbo, mentre con grosse valigie lascia piangendo l'imponente edificio — *e non credo che crolli neppure con il terremoto. Sono tutte invenzioni di chi vuole mandarci via*».

Un altro «inquilino», Andrea Fava, afferma: «*E' la seconda volta che trasloco in quattro mesi. Sono stato sfrattato dal quartiere Praia, oggi mi sistemano in via Italiani*». Qualcuno esclama: «*Vai che sei fortunato, finisco in una palestra*».

Entro domani l'edificio si svuoterà. Ma c'è chi pronostica già che nelle prossime settimane altre famiglie occuperanno i locali ora vuoti. «*Stavolta questa volta, chiunque entrerà nel caserm* — dicono a palazzo civico — *sarà denunciato all'autorità giudiziaria e allontanato la forza*».

L'Intendente di Finanza, in qualità di rappresentante legale del ministero Finanze, proprietario dell'immobile, ha fatto affiggere agli ingressi vistosi cartelli avvisando che il fabbricato è pericolante.

Anche la società Artea di è stata invitata a sgomberare il pianoterra nell'interno del caserm per il quale la società era stata a suo tempo autorizzata. Sei piccole aziende di falegnameria e meccanica trasferite altrove.

Tutto è filato liscio per lo sgombero, ma ora le autorità comunali devono reperire gli alloggi in quanto è impensabile che intere famiglie figli piccoli a lungo negli spogliatoi delle palestre. Trovare una via d'uscita non è facile. I capigruppo del Consiglio comunale si sono riuniti a palazzo civico con i rappresentanti del Consorzio costruttori astigiani. In città corre voce che il sindaco trebbe emanare, da un momento all'altro, l'ordinanza di requisizione alloggi sfitti.

Vittorio Marchisio

E' stato completato ieri lo sgombero caserm Numerose proteste ma nessun incidente

Lo scorso anno ritirate cento patenti

ASTI — Durante il 1985 la prefettura di Asti ha provveduto a ritirare cento patenti di guida sul territorio provinciale.

Sedici risultano revocate, il rimanente sospese, o per mancata revisione e per incidenti gravi e omissione di soccorso) per infrazioni a norme di comportamento oppure dietro sentenza dell'autorità giudiziaria. (l. b.)

Svaligiato studio a San

SAN DAMIANO — Un altro negozio svaligiato, dopo il recente caso della macelleria di Michele Ramello, in via Cesare Battisti. I ladri questa volta hanno preso di mira il laboratorio fotografico Lucia Signorello, anni, via Roma 53, impossessandosi di materiale ed attrezzature per un valore di circa 25 milioni di lire. (l. b.)

Una lettera dei giovani Pci Fgci

Mafia e Carnevale polemica tra pci e sindaco Galvagno

La mancata partecipazione del primo cittadino astigiano alla manifestazione di Palermo

ASTI — Una vivace e curiosa polemica è stata sollevata dai giovani comunisti nei confronti sindaco, Giorgio Galvagno (psi). La querelle è nata dopo mancata partecipazione del primo cittadino (o di un suo delegato) all'assemblea dei sindaci contro la mafia che si è svolta, sabato scorso, a Palermo su iniziativa dei sindaci del capoluogo regionale siciliano.

La segreteria della Fgci ha inviato una lettera sindaco di Palermo che dice: «*Signor sindaco, con questa lettera giustificare l'assenza del sindaco Asti alla riunione dei sindaci della città d'Italia. Il nostro primo cittadino, infatti, era in quei giorni piuttosto impegnato nell'organizzazione dei Dementiali carnevali astigiano, importante iniziativa elettoralistica a favore dello , e quindi impossibilitato a lasciare la città. Tale manifestazione* — continua la lettera giovani comunisti — *era per lui così impegnativa che non si preoccupato nemmeno di delegare un componente della giunta a rappresentarlo*».

La missiva così conclude: «*Lasciamo a lei ogni valutazione sulle differenze impegno che richiede lotta alla mafia e una qualunque operazione carnevalesca. Noi giovani della Fgci di Asti, poiché non ci sentiamo in questo caso rappresentati dal sindaco della nostra città, le comunichiamo la nostra adesione alla sua iniziativa*».

Il sindaco, che ha ricevuto, per conoscenza, la lettera giovani comunisti, ha commentato: «*L'impegno contro la mafia è valuta attraverso un viaggio a Palermo, quale è il significato morale. Credo, infatti, che la reale misura della partecipazione dell'amministrazione comunale di Asti all'impegno della Sicilia e dell'intero Paese nella lotta delinquenza organizzata* — dice Galvagno — *non debba essere da iniziative episodiche ma debba venire verificata sulla base del duro lavoro svolto ogni giorno con lo scopo di favorire l'evoluzione della realtà sociale ed economica locale. E' questo il vero contributo che possiamo dare al superamento, anche a livello nazionale, delle condizioni da cui il fenomeno mafioso trae origine e si alimenta*».

Il sindaco Galvagno così conclude: «*La polemica sul carnevale, poi, mi sembra quantomeno riduttiva: l'attenzione ai giovani, ai loro problemi, alle loro aspirazioni, volontà di fare quanto è possibile per favorire i momenti di vita associativa non contraddice quanto ho appena affermato, ma va proprio nella direzione indicata*».

La polemica arriverà stasera in Consiglio comunale. Il gruppo consiliare comunista presentato, infatti, un'interrogazione.

r. ma.

Numerose divisioni campanile

Costigliole, paese delle tre Pro loco

Una lettera aperta che ha destato polemiche

COSTIGLIOLE — Ma quante Pro Loco sono in paese? L'interrogativo lo ha posto Dante Chiola, capogruppo del in consiliare una lettera aperta in cui faceva riferimento delle Sagre, dove Costigliole era rappresentato ben tre volte: con la Pro Loco concentrico, con quella di Motta e da Boglietto, quest'ultime due frazioni del paese. Chiola nota poi che Boglietto, almeno negli atti ufficiali, non ha una Pro Loco bensì un'associazione sportiva e ricreativa denominata «Il Galletto».

Precisa il consigliere: «*Tutto questo non per spirito polemico, ma per un'esigenza chiarificazione: esistono anche altri comitati festeggiamenti nelle borgate del paese che vorrebbero partecipare a simili manifestazioni*».

Costigliole, in effetti, rappresenta un caso po' unico in la divisione del paese in tante frazioni (piccole grandi, com'è il caso di Boglietto e Motta), relativamente distanti tra loro, ognuna «gelosa» della propria storia e tradizioni.

Giuliano Filippini, impiegato in un'agenzia immobiliare, guida paio d'anni Pro Loco di Costigliole, cioè quella che fa capo al concentrico: «*Non rappresentiamo Costigliole nella totalità: i rapporti con altri gruppi spontanei sono buoni, anzi si cerca di aiutarsi a vicenda. E' ovvio però che una certa competitività c'è*.

Due Pro Loco e sei zioni borghigiane, certamente un patrimonio di energie, idee ed esperienza notevole e che molti invidiano. Nei giorni scorsi l'assessore al Turismo, Guido Baldi, ha una riunione proprio per invitare i vari gruppi a un lavoro più unito e coordinato. Per Filippini, uno scopo di questo genere è «*senz'altro da perseguire*», ma Giovanni ro, presidente del «Galletto» di Boglietto, fa rilevare: «*Le varie associazioni sono espressione diretta di certa realtà. Boglietto e Motta, benché frazioni, sono più grosse di tanti paesi. La nostra partecipazione al Festival della Sagra, possibile dietro regolare domanda come per qualunque altra associazione o Pro Loco, non ha niente di campanilistico. Boglietto, da tutto sempre, esiste un circolo ricreativo*».

f. la.

Inquinamento del Bormida disegni

MONASTERO BORMIDA — «Il nostro fiume è nero: nessuno se ne accorge»: questo il tema del concorso di disegni promosso dalla Pro Loco e riservato alle scuole medie della Val Bormida. Oggetto è il fiume Bormida, o «fiume maledetto», come lo chiamano i valligiani. grave stato inquinamento che da anni ne causa la morte biologica.

I lavori andranno a formare una mostra che verrà esposta in occasione della Sagra del polentone. gramma il 2 marzo. (f. la.)

Già pronta la squadra che probabilmente avrà l'Iveco sponsor

Il tamburello astigiano in serie A con due innesti «made in Verona»

ASTI — E' ufficiale: Asti avrà ancora una squadra di tamburello in serie A. I timori di una possibile sono stati avventati. Il Gruppo Tamburellistico Astigiano (ex Edilconsat) si è infatti iscritto al torneo e ha già quasi completato i ranghi.

La formazione presenta una grossa novità, che non mancherà far discutere: per la prima volta nella storia del vestiranno i colori della squadra astigiana due gi

Il Davide Perina, cresciuto tamburellisticamente nei vivi di Verona e al Wagner (Verona) e il terzino Ettore Scatassa che è stato campione d'Italia nel 1979 con I due hanno raggiunto l'accordo con i dirigenti astigiani.

Si è trattato di una scelta obbligata, vista la penuria di piemontesi a disposizione. Inoltre la società astigiana si è mossa sul to» con un certo ritardo, dovuto a problemi dirigenziali e sponsor e quindi alcuni giocatori che avrebbero potuto servire alla astigiana si erano già sistemati altrove. Di qui la decisione di «pescare» in quell'inesauribile vivaio è la provincia veronese.

Una terza conferma è rappresentata dall'ingaggio di Franco Cappa che non ha certo bisogno di presentazioni, essendo da ormai vent'anni sulla scena del tamburello. Torinese nascita ma portacomarese di adozione Cappa ritorna ad Asti alla soglia dei 36 anni. Aveva già giocato tre stagioni fa nell'Edilconsat a fianco di «Carot» Marello

Questi gli acquisti già ufficializzati dalla società. Ma la formazione come verrà completata? A fondocampo con Capasso, viene fatto con insistenza il nome di Sandro Ferrero, cinaglese, già in all'Edilconsat nella stagione passata. La astigiana è proprietaria del suo cartellino e pare decisa a tenersi ben stretto il giocatore. Ferrero lo scorso anno era stato al centro di una vicenda per certi versi clamorosa: era stato infatti escluso dalla prima squadra potuto, per motivi familiari, allenarsi e giocare con

terzino dovrebbe essere il giovane Oswaldo Miglietti di Cerro Tanaro, per due stagioni nelle file Alessandria Capasso e Bonavera. Anche per Miglietti si tratterebbe di una ripatriata. Il giocatore aveva già indossato la maglia Edilconsat. L'allenatore Gigi Arri di Serravalle.

Per lo sponsor sarebbe imminente il «matrimonio» con l'Iveco che prossimo aprire aprirà una filiale di vendita Asti, in località Valtorta.

Cavagnino

Si fronteggiano due «correnti»

Un commissario alla dc di Nizza

e: ancora spruzzatine sull'Astigiano

ASTI — Dopo una giornata fredda e nebbiosa che ha reso pericolose le strade a causa del ghiaccio, ieri mattina verso le undici è nuovamente cominciato a nevicare. All'inizio la precipitazione ha tardato a fare presa sull'asfalto, poi però i fiocchi si sono fatti più asciutti e grossi e la neve ha ripreso a fermarsi.

Tutte le arterie sono comunque percorribili ma con prudenza. In diversi punti, specie lungo le secondarie, si possono ancora trovare brevi tratti ghiacciati.

Nel pomeriggio la situazione è migliorata.

I vigili del fuoco hanno effettuato alcuni interventi. Lunedì sono ad Agliano, San Rocco dove era fuoco il camino di Serizzi, anni. Un camion di traverso sulla salita che porta a Rocchetta ha causato invece martedì pomeriggio un ingombro stradale. Per rimuovere i veicoli sono stati autogrù comando di Asti. (l. b.)

NIZZA — La sezione dc Nizza sarà guidata da un commissario nominato ufficiale all'ultimo segretario cittadino della dc, Armando Forno, già assessore comunale e recentemente ritiratosi dall'attività di partito per impegni di lavoro (è funzionario Cassa di Risparmio di Asti). Secondo il mandato, Forno preparare le elezioni interne: già due volte negli ultimi mesi si è dovuto sospendere elezioni per la mancanza di un accordo.

Attualmente, nella dc se si «fronteggiano» due correnti: una fa capo all'ex deputato ed ex assessore Franco Orione, l'altra all'ex presidente dell'Usl e attuale assessore Giuseppe Odasso. E' probabile che ogni decisione venga rinviata a dopo le elezioni l'Usl, previste

Recentemente, nel gruppo consiliare democristiano si erano registrati alcuni dissensi: in più di un'occasione, infatti, alcuni consiglieri dc (da quattro a sei su un totale di dodici) hanno votato diversamente rispetto alle indicazioni del partito. (f. la.)

Asti — Martedì 25 febbraio nella sala consiliare del Comune Consulta giovanile comunale organizza un convegno sul tema: «Giovani e istituzioni. Un rapporto». L'inizio è fissato

Proteste per il caro servizio scuola pensionati

Aumenti degli abbonamenti bus giudicati iniqui dai sindacati

ASTI — Ancora polemiche attorno all'aumento prezzo dei biglietti e degli abbonamenti dei trasporti pubblici in un comunicato Cgil, e Uil esprimono il loro «per un'operazione che incrementa le tariffe in modo sproporzionato, soprattutto in considerazione del servizio che viene offerto».

In particolare i sindacati mettono l'accento sul trasporto scolastico per gli alunni delle elementari, che non più gratuito (l'abbonamento mensile costa ora 5000 lire e quello annuale lire) e avanzano all'attenzione forse politiche tre

Innanzi tutto il ritorno alla del servizio trasporto per le scuole elementari e l'istituzione del biglietto orario. Questa ultima proposta era già stata fatta due le riunioni preliminari che preceduto l'approvazione delle nuove tariffe.

L'assessore Germano Cantarelli, nella relazione tenuta nell'ultimo Consiglio comunale, aveva però dichiarato che «*le dimensioni orarie di Asti non permettevano l'istituzione del biglietto orario*».

terza proposta i sindacati richiedono una revisione umenti e l'istituzione dell'abbonamento mensile per ultrasessantacinquenni che con l'entrata in vigore delle nuove tariffe dispongono solamente di un abbonamento annuale del costo di 120.000 lire, contro le 50.000 precedenti.

f. c.

Asti — Sono aperte sede di via XX Settembre 84 le iscrizioni al corso teorico pratico di fotografia organizzato dall'Arci Il inizierà a fine febbraio.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Una spina nel fianco (commedia), di A. Lisciasca, con A. Delon, S. Dusz.

(avventura), con Stallone, Lundgren.

RITZ: Il sole a mezzanotte (drammatico), T. Hackford, con M. Baryshnikov, G. Hines.

SPLENDOR: Amore top secret.

CANELLI

BALSO: mio fratello (comico), con R. Pozzetto.

NIZZA

AURORA: chiuso.

LUX: chiuso.

SOCIALE: Una cella meglio di provincia.

VERDI: Un corpo che urla di bellezza.

CRISTALLO: chiuso.

LUX: Erotic women.

SPLENDOR: chiuso.

TURNO

Farmacie: diurna, Banfoa, San Secondo; notturna, Centrale, Vecchio Alfieri 248.

Canelli: Fantozzi, v. G. B. Giuliani Nizza: Tardito, p. Garibaldi 21.

Mori, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza 726.756; Mercatino 202.495. Ufficio Pubblicità Asti 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; 832.525; 88.048; Nocea 606 (80); Calliano 928.444; Montechiaro 408.186; San Damiano 975.910; Castagnole 866.770; Villafranca 933.544; Cocconato 485.059; Montiglio 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 84.556.

Appuntamenti

Si riunisce questa sera (giovedì alle ore 20 il consiglio comunale. giorno delle delibere di giunta, programma di massima della Fiera Città di Asti, esproprio aree per edifici scolastici.

Domani (venerdì) alle 21, nel salone della Biblioteca Astense, in corso Alfieri 375, quarto appuntamento con «Alfabeti per sopravvivere», la serie di incontri sui temi della pace, dello sviluppo e dell'ambiente.

Relatore Roberto Fieschi, docente di Scrittura della materia al dipartimento di Fisica dell'Università di Parma e membro dell'Unione scienziati per il disarmo.

Il della mia è: stellari: fantascienza alla scienza?».

Palladium
0144/54.228
QUESTA SERA
I FAVOLOSI GIOVEDI'
PALLADIUM
con LISCIOTECA e REVIVAL
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!

NIGHT COTTON CLUB

Bronchite cronica
il dr. Carlo Buratti
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

GRANDE SUCCESSO
TUTTA TORINO NE PARLA
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
di via Roma (piazza CLN)
po 10 anni di onesta attività
CHIUDE
il suo negozio Torino mette in
LIQUIDAZIONE
tutte le collezioni 2° 3° lotto di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI PURO REALIZZO
La grandiosa liquidazione è iniziata col consenso comunale n. 81 del 18-11-85
approfittate dell'occasione da
CANADIAN FUR
VIA
N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

Gruppo G
Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti. Tienine conto.
L'Italgas ha interessanti facilitazioni da proporre quanti vogliono passare - per il riscaldamento centralizzato - al metano
Le formule promozionali studiate dall'Italgas sono valide fino al 31/7/1986
Per informazioni:
Italgas, esercizi di: Asti, Corso Venezia 139, tel. (0141) 53867
Fossano, Strada del Santuario 34, tel. (0172) 691113
Saluzzo - - Verzuolo, Via 16, Saluzzo, tel. (0175) 41341
Savigliano, Via Reviegna 5, tel. (0172) 32228
Italgas
Servizio riscaldamento non-stop

Discusso un piano di lavori tra Provincia e Provveditorato

Occorrono 33 miliardi per l'edilizia scolastica

Esaminata la situazione delle medie superiori - Un programma di priorità d'interventi

ALESSANDRIA — Occorrono interventi per almeno 33 miliardi se si vuole creare una serie di strutture di grado di ospitare in sedi idonee e funzionali le scuole medie superiori della provincia. Questa la conclusione di un incontro avvenuti tra il vice provveditore agli studi dottor Arrigoni e gli assessori provinciali Luigi Vacca (Pubblica istruzione), Carlo Pelucco (Lavori pubblici) e Pier Angelo Taverna (Patrimonio).

Il decreto legge sulla finanza locale prevede il passaggio alle Province di competenze in materia di edilizia scolastica relativa alle scuole medie superiori e viene istituito un fondo di 4 mila miliardi per la concessione di mutui.

«*Le Province* — afferma il dottor Mario Lovelli, funzionario dell'assessorato provinciale alla Pubblica istruzione — *dovranno predisporre piani di priorità da inviare alla Regione che redigerà il piano regionale per l'edilizia scolastica individuando gli enti locali che dovranno ricevere i mutui attraverso la Cassa Depositi e Prestiti*».

Durante l'incontro tra amministratori provinciali e provveditorato agli studi è stato così predisposto il programma di priorità, con proiezione triennale, che deve tener conto, come osserva l'assessore Vacca che ha visitato tutte le scuole della provincia, di quelle sedi che è necessario costruire (oppure ristrutturare), provvedendo pure alla costruzione — per 5600 milioni — di palestre che potranno poi essere a disposizione per le attività delle società sportive.

Ecco le costruzioni nuove sedi per l'Istituto tecnico industriale «*Volta*» di Acqui (due miliardi e mezzo compreso l'impianto sportivo), e per l'Istituto professionale per il «*Migliara*» di Alessandria (tre miliardi e mezzo, sempre con palestra).

Si prevede la costruzione di due palestre oltre ad una seconda palestra, per il Liceo scientifico «*Galilei*» di Alessandria (due milioni), un'opera che permetterebbe, tra l'altro, di eliminare l'attuale distaccamento risolvendo così i problemi dell'Istituto professionale industriale «*Fermi*».

A Casale si prevede di eliminare l'attuale distaccamento dell'Istituto per geometri «*Leardi*» ospitato in una caserma, con un'opera di ristrutturazione che prevede anche la palestra; spesa 2500 milioni. Identica spesa, sempre a Casale, dovrebbe consentire la costruzione della sede per l'Istituto professionale per il commercio «*Jaffe*».

A Novi Ligure tra le priorità è la sede per il Liceo scientifico (il palazzo, palestra compresa) e la costruzione della palestra (mezzo miliardo) per il Liceo ginnasio «*Doria*» e l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «*Boccardo*». Per il «*Boccardo*» di Novi è previsto anche un investimento di un miliardo per ristrutturare parte degli edifici elementari «*Pascoli*» di Italia da destinare a sede di una decina di aule dell'Istituto professionale.

Ad Ovada un miliardo dovrà essere speso per ampliare la sede del Liceo scientifico, mentre a Tortona si intende costruire la nuova sede dell'Istituto industriale «*Marconi*» (tre miliardi) attualmente ospitato in un capannone industriale sede di argomenti di interesse del gruppo: vanno dai problemi della scuola a tutti i livelli, dall'asilo nido alle superiori, alla ricreazione ai momenti di incontro con genitori. (*c. r.*)

Costituita l'associazione genitori democratici

ACQUI TERME — Si è costituito il Gruppo acquese coordinamento genitori democratici. L'associazione, sorta da alcuni anni, è rappresentata anche nella città ed intende contribuire alla realizzazione di una scuola laica e pluralista, in un comune diffuso dal neocostituito.

Una ventina di genitori si sono riuniti nei giorni scorsi nella dell'agricoltura, ex caserma «*Cesare Battisti*», ed hanno deciso sui argomenti di interesse del gruppo: vanno dai problemi della scuola a tutti i livelli, dall'asilo nido alle superiori, alla ricreazione ai momenti di incontro con genitori. (*c. r.*)

Per mancata comunicazione in Consiglio

Polemica in Comune sul consigliere pri sospeso dal partito

Con il provvedimento il capogruppo

NOVI LIGURE — La sospensione da qualsiasi attività del partito per 30 giorni, per motivi disciplinari, decisa dalla segreteria provinciale del pri nei confronti di due iscritti, il consigliere comunale Giovambattista Casulo e l'ex segretario novese Franco Fossati, è stato uno degli argomenti che hanno animato l'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il sindaco Mario Angeli (che era stato informato dal segretario provinciale del pri Carlo Poggio dei provvedimenti disciplinari) non ha fatto nessuna comunicazione al Consiglio, come d'altronde lo stesso Casulo e l'assessore al Commercio Luigi Cavanna, l'altro rappresentante repubblicano in Consiglio. Non si è avuto quindi il passaggio dell'incarico di capogruppo dal pri da Casulo a Cavanna.

Il «caso» è scoppiato creando polemica quando si è trattato di eleggere un comitato per il restauro del Teatro «*Romualdo Marenco*». Come capogruppo repubblicano Giovambattista Casulo ha proposto e ottenuto la sua elezione, diventando così rappresentante nella commissione per un partito che lo ha sospeso da qualsiasi incarico ed attività. L'incidente di percorso verrà ovviato nella seduta di mercoledì sera, durante la quale Casulo preciserà la sua posizione futura che probabilmente sarà quella di «*indipendente*», sempre però in appoggio alla maggioranza di pentapartito.

Franco intanto ha chiarito le sue intenzioni, inviando al direttivo provinciale del partito una lettera in cui afferma «*di respingere il provvedimento di sospensione ritenendolo un tentativo antidemocratico non degno di un segretario provinciale di un partito da sempre cinesimo di democrazia*». Infine ha poi aggiunto «*di attendere con fiducia il giudizio dei probiviri*». L. a.

Un appello dell'amministrazione di Casale

«Aiutateci a restaurare le nostre opere d'arte»

L'invito diretto ad aziende, banche e agli

MONFERRATO — Centosedici opere (quadri, ceramiche, statue) da restaurare: questa la proposta che il Comune, attraverso l'assessorato alla Cultura, rivolge a banche, aziende e privati cittadini di Casale.

Dice l'assessore Guido Gattaneo: «*Il patrimonio artistico della città è ingente, le risorse limitate impongono interventi inaffrontabili, quali quelli sulle strutture, con sacrificio di quei beni apparentemente ma non per questo meno degni di conservazione e di tutela, che sono sottratti così alla fruizione pubblico. Per questo si è pensato all'intervento concreto della città e del territorio che ad esso fa riferimento*».

Sono state raccolte opere che necessitano di un restauro, provenienti dai magazzini del Museo civico e dagli uffici e si è allestita una mostra nella galleria Santa Croce. Il costo degli interventi va dalle mila lire ai 15 milioni. L'esposizione è aperta il primo marzo e qui i cittadini potranno scegliere l'oggetto da restaurare.

Per le aziende l'operazione potrebbe essere poi sfruttata a fini pubblicitari. Una targhetta sull'oggetto restaurato ricorderà comunque chi avrà contribuito a parte del patrimonio della città. Il vantaggio dell'operazione è dato dal fatto che la spesa potrà essere dedotta dalle tasse.

L'intera operazione, denominata «*Cento occasioni per ri al Museo*», avviene in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni artistici di Torino che ha segnalato, tra i 116 proposti, una serie di 34 interventi definiti più urgenti. Ognuno, però, potrà scegliere autonomamente.

Vi sono anche

Moncalvo, di Bavola: il restauro più costoso si aggira sui 15 milioni e riguarda un polittico Trecento. Vi è poi un Brueghel del XVII che necessita di interventi per solo 300 mila lire. Un catalogo dettagliato opere e costi previsti (un totale di milioni). rimarrà resterà aperta almeno tre mesi.

Intanto si lavora per aprire alcune sale del civico. In attesa che venga realizzato il progetto definitivo l'apertura di alcune sale di Santa Croce e del Salone dei Vitali.

m. fa.

Serravalle Scrivia — Un capannone dell'ex industria Fidasa è crollato lunedì sera sotto il peso della neve. I danni sono ingenti ed ammontano ad alcuni milioni, ma una stima più esatta sarà fatta dal curatore fallimentare Roberto Barberis incaricato dal tribunale alessandrino.

Ballerine di Alessandria finaliste in un

Danzeranno a Londra

Alessandria. Le allieve della scuola di danza durante gli esercizi collettivi di ballo (Zela)

— Importante riconoscimento per il British Sch che, diretta da Susan Parker, svolge la sua attività al Circolo Bip di via Bovea. E' entrata in finale al concorso internazionale di ballo classico e moderno la presentazione di un saggio su musiche tratte «*Concerto di Varsavia*» e «*Quinta sinfonia*» di Beethoven.

Il saggio, inoltre, ha vinto il primo premio per «*la perfezione di tutti gli aspetti che compongono la realizzazione di un balletto*», coreografia, luci, interpretazione. Il balletto sarà presentato a Londra alla Reale di Danza.

p. b.

In primo grado erano stati assolti con formula ampia

Altri autisti condannati in appello per le ricetrasmittenti sui camion

Il tribunale ha inflitto due mesi di arresto ai quattro conducenti

ALESSANDRIA — Altri autisti (tra cui per la presenza sul loro camion di radio ricetrasmittenti). Ieri mattina, in appello, il tribunale, presieduto da Marcello Serafino, ne ha condannati quattro a due mesi di arresto ciascuno e a 150 mila lire di ammenda.

Gli imputati, Gino Cuneo, 36 anni, Bagni di Lucca, Michele Iannazzo di 45, abitante a Chianche (Avellino), Elio Zollo, 37 anni, di Nichelino, e Giovanni Palmieri di 48, abitante a Grammichele di Catania. Il 25 febbraio dello scorso anno erano stati assolti in pretura con formula ampia dal pretore avvocato Tino Gogliino.

Contro la sentenza aveva presentato appello il sostituto procuratore della Repubblica Rapetti non ritenendo valide le argomentazioni del magistrato di primo grado. Carlo Giani era stato assolto perché la radio ricetrasmittente non funzionante («*elemento fondamentale nella dichiarazione dell'imputato e privo di riscontro*», scrive il Rapetti nel suo d'appello). Gli altri tre autisti sono stati prosciolti in quanto, secondo il vice pretore, le radio ricetrasmittenti trovate in possesso erano di debole potenza e quindi non richiedevano l'autorizzazione del ministero e Telecomunicazioni, come prescrive la legge.

Una legge fra l'altro molto discussa che ha già suscitato una serie di polemiche e sentenze contraddittorie. E' stata interpellata anche la Corte Costituzionale. Alcuni pretori di Milano e Torino hanno norma che regola l'installazione di queste particolari radio ma sul problema ancora non è stata molta chiarezza.

Ieri il tribunale (il pubblico ministero Enrico Bunio ha proposto per tutti gli imputati il minimo della pena) ha accolto il ricorso del sostituto Repubblica. E' quindi applicato il principio in base al quale le radio ricetrasmittenti non possono favorire la nascita di monopoli o oligopoli in grado di mettere in il monopolio dello Stato nelle comunicazioni radiotelevisive via etere. quindi in vigore per questi impianti il principio del «*regime vincolistico*».

I quattro autisti erano stati fermati dalla polizia stradale durante normali controlli e la radio in loro possesso sono state sequestrate.

s. c.

Serravalle Scrivia — I carabinieri hanno denunciato il piede libero l'operaio Felice Bosrin, 52 anni, via Monterotondo 80, per la detenzione di due doppiette cal. 12

Rubati gioielli nella casa di un orafo

VALENZA — Gioielli oltre 10 milioni sono stati rubati in casa di un orafo. Vittima del furto Dilotari, 51 anni, che abita in via Castagnone 30.

Emilio ha trascorso casa la giornata di domenica ed al rientro è accorto che i ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, entrati nella sua abitazione.

Favoriti dall'assenza del padrone casa, hanno ispezionato varie prelevando dai cassetti i gioielli che vi contenuti. (*r. ac.*)

Fa parte di una banda genovese

Ovada, pettinatrice ricercata per truffe

Si raggirato a albergatori

OVADA — Orianna Repetto, 37 anni, una parrucchiera (ora residente a Genova, in via Marcello chi 1/7) ricercata dai carabinieri quale componente della grossa banda genovese ritenuta responsabile di una interminabile serie di truffe, ha al suo anche raggiri. Si tratta di episodi che nulla hanno a che vedere con quanto contestato dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Genova comandato dal col. Attilio Paniati.

Già nel dicembre scorso il pretore di Ovada aveva condannato Orianna Repetto a sei mesi di reclusione, per truffa ai danni di Graziano Ottolini, 35 anni, un commerciante di Molare il quale le aveva venduto una partita di lampadari per un valore di 6 milioni e 600 mila lire pagati con un assegno su una agenzia genovese del Banco di Napoli che risultò scoperto. In quella occasione al commerciante molarese Orianna Repetto aveva raccontato di essere una commerciante in preziosi, salvando una borsa che conteneva diversi gioielli.

Ma l'«attività» dell'ex parrucchiera è proseguita a nel periodo maggio-giugno '85, ha scroccato dal commerciante Paolo Cremonte, 35 anni, abitante in corso Saracco 34 A, con negozio in piazza Marconi, videoregistratori ed altri oggetti, il tutto pagato con quattro assegni per un valore complessivo di oltre 7 milioni emessi su una agenzia di Alessandria del Banco di Napoli dove il conto nel frattempo era stato estinto.

Nel mese di luglio poi la donna ha anche pernottato, senza pagare, all'Albergo Italia di via San Paolo di Ernestina Tirelli, consumando anche alcuni pasti con una coppia di amici, Carla Costa, 32 anni, e Giancarlo Parri di 36, entrambi abitanti a Genova. Quest'ultimo è stato arrestato per il vasto giro di truffe di cui la banda genovese è accusata. All'Albergo Italia pagarono con due assegni di complessivi un milione e mezzo su un conto che alla sede di Genova della Banca Popolare di Bergamo risultò estinto. Per questi fatti Orianna Repetto e i due amici dovranno comparire davanti al pretore di Ovada il 17 aprile prossimo.

r. ba.

Conferenza organizzata dall'«Alt 76»

Don Ciotti a Casale parlerà sulla droga

CASALE — *La recente condanna a complessivi 13 anni di reclusione inflitti dal tribunale di Casale per droga, riporta in primo piano il problema della tossicodipendenza, sentito non solo in città ma anche in diversi paesi del Monferrato. E' un problema serio, per far fronte al quale due anni fa è nata «Alt 76», l'associazione di lotta alle tossicodipendenze che si rivolge soprattutto alle famiglie di chi ha problemi con la droga.*

Pino Brambilla, presidente dell'associazione: «*La presenza di per quando si scopre che in casa è entrato il problema droga: non bisogna lasciarsi prendere dal panico o reagire con iniziative che poi risultano sbagliate, ma cercare aiuto in chi questi li ha già vissuti, come molte famiglie della nostra associazione*».

«Alt 76» conta un centinaio di associati, *la metà sono proprio familiari di tossicodipendenti. Dal primo febbraio l'associazione può contare su una sede definitiva, in via Mellana 17. E' un alloggio preso in affitto dal Comune. Aggiunge Brambilla:* «Qui svolgeremo la nostra attività.

Uno dei fini che l'associazione si propone è poi la realizzazione, nella zona collinare del Casalese, di una comunità terapeutica per tossicodipendenti. Nel giugno dello scorso anno è stata lanciata una sottoscrizione pubblica per l'acquisto dell'edificio, ed ora si cerca il denaro dovrà entrare la comunità.

«Una figura carismatica che si impegni a tempo pieno nel lavoro di rieducazione e di terapia che è indispensabile. Questo è emerso anche da incontri che abbiamo avuto con i responsabili di comunità esistenti quali Muccioli, don Picchi, don Ciabattoni», spiega Brambilla.

Nel frattempo «Alt 76» prepara la famiglie giovani tossicodipendenti che vogliono in comunità, un mese quindicinale, prenotazioni inoltre contatti per trovare posti nelle comunità terapeutiche Continuano poi le riunioni aperte a tutti e le iniziative pubbliche, oggi sarà, organizzata dal Distretto scolastico e «Alt 76», una conferenza don Ciotti, animatore del Gruppo

m. fa.

Rinviato a giudizio dopo la sospensione del processo

L'amministratore della discoteca imputato con l'ex sindaco Oddone

CASALE MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola, giudicando la tesi che era stata sostenuta in udienza dal p.m. Ugo Ricciardi durante il processo all'ex sindaco Oddone, imputato privato atti ufficio, ha rinviato a giudizio per reato anche Luigi Rizzetto, anni, via Cagliari 12, già amministratore unico della «R.B.» che sarebbe stata favorita dall'ex Sindaco per vicenda della discoteca sorta al dell'ex Cinema Nuovo, politico e imprenditore verranno giudicati insieme.

La storia è nota. Chiuso il Cinema Nuovo il sindaco socialista Mario Oddone aveva rilasciato di autorizzazioni per trasformazione in sala giochi e discoteca, un'operazione a cui era allora interessata la «R.B.» (la proprietà del locale è poi emigrata a gli attuali titolari della discoteca, finalmente aperta). Come ultimo atto aveva firmato concessione edilizia che fino alle irregolarità commesse il restauro.

Il procuratore Luigi Rizzetto come testimone, rinviava a giudizio soltanto Mario Oddone ma, iniziatosi il processo il 16 gennaio scorso, il p.m. Ricciardi chiedeva che il tribunale sospendesse la in gli atti sussistendo elementi che potevano giustificare l'estensione dell'imputazione a Luigi Rizzetto. La richiesta veniva dal tribunale e ora il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio per anche Luigi Rizzetto.

f. m.

AFFIDAMENTO
PER RECUPERO CLIENTI

ASTA

AL MAGGIOR OFFERENTE
DI 220 TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI ED ORIENTALI
con valori di stima rilasciati dal Perito del Tribunale di Milano iscritto a ruolo n. 4100

presso

**CASSA DI RISPARMIO
FILIALE DI VALENZA**
Sala Conferenze - Piazza Verdi

ESPOSIZIONE:
dal 20 al 26 febbraio 1986
dalle ore 10 alle 12,30
e dalle 16 alle 20
domenica inclusa

ASTA

PRIMA SESSIONE: giovedì 27 febbraio ore 21
SECONDA SESSIONE: venerdì 28 febbraio ore 21

(Parte dell'incasso sarà devoluta all'Ospedalino di Valenza).

a cura di enrico pasino

Tappeti orientali - complementi d'arredamento
15100 Alessandria
Via XXIV Maggio, 3 - Telefono 0131 - 64.011

«Amadeus» al Sociale di Valenza

«Amadeus» di Milos Forman, il noto film rivelazione americano del Peter Shaffer, che ha curato la sceneggiatura e «Stranger than Paradise» di Jim Jarmusch e John Lurie sono le due pellicole proposte rispettivamente questa sera al Teatro Sociale di Valenza e domani (entrambi gli spettacoli si iniziano alle 21,30) alla sala Verrone del Comunale di Alessandria.

«Amadeus» fa parte della stagione cinematografica realizzata dal Centro comunale di Cultura, mentre «Stranger than Paradise» è proposto dal Gruppo Cinema Il film in programma questa sera a Valenza deriva dalla rivisitazione ricostruzione ambientale e dalle bellissime musiche di Mozart.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Troppo forte.
AMBRA: Rambo II.
COMUNALE: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
CORSO: Rocky IV.
film
GALLERIA: teatro mezzo sinistro.

ACQUI TERME
ARISTON: Terminator.
CRISTALLO: il mezzo.

CASALE
MODERNO: Uno sposo nel cuore.
POLITEAMA: Il tenente dei carabinieri.
VITTORIA: Commando.

GAVI LIGURE
IL PORTE: Rambo 3 - La vendetta.

LIGURE
sexy.
Target, scuola omicidi.
ITALIA: poupoli.
Rocky IV.
MODERNO: film sexy.

TORTONA
MODERNO: Jedo.
SOCIALE: Rocky IV.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: Amadeus.

VOGHERA
ARLECCHINO: La favola di peppino.
GALVANI: Rafondo
CN più più guadagno
SOCIALE: Rocky

Alessandria: Sacchi, corso Acqui; notturna: Odone, via Vittorio Acqui: via XX Settembre
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Gardella, via Roma.

ALLE TV

TELECITY
23,30 La settima vittima, film di F. J. Gotlieb con H. Fairey, A. Smyrner — disoccupato e omicidi attorno a un testamento scomparso (1985)

PRIMANTENNA
20 — Flash cinema
20,30 Al 98, (replay)
21,30 Auto della settimana
22 — 30' minuti di attualità regionali
22,30 Medi Case
23 — Suspence
24 — Un'isola sulla luna, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigna, via Cavour.
Voghera: Boni, via Plana.

telefoni per urgenti: 42.241; Acqui 57.775; 78.381; 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 812.981; Valenza: 952.901; Voghera 41.520 (ambulanze 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta Ospedale (288 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA di corrispondenza: via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347; Casale 0142-54.782; Valenza 55.419; Acqui 0144-25.29, 0144-54.597; Novi Ligure 0; 0

ECONOMICI

DITTA ricerca praticantato/i e venditori per lavoro già programmato. Tel 636.66.16.

Rumori, scariche e cadute [illegible] comunicazioni

Linee molto disturbate per chi telefona a Bra

Al direttore della [illegible] di Cuneo [illegible] risulta tuttavia che vi siano molte proteste - Invito a fare tempestive segnalazioni

BRA — La [illegible] sembra [illegible] rivare [illegible] un altro mondo, tanto è fiebile e disturbata, finché con un'ultima scarica la linea [illegible] si [illegible] Il ricevitore è [illegible] si riprova, ma [illegible] anche [illegible] via [illegible] Torino rispon- [illegible] un fotografo che ha un [illegible] completamente diverso.

Il secondo tentativo interrompe un'altra conversazio- [illegible] il terzo è quello buono, fin quando dopo pochi minuti la [illegible] ridiventa incomprensibile.

Stavolta richiama [illegible] ma, che per una mezz'ora ha in risposta il segnale [illegible] occupato, nonostante l'apparecchio sia stato riagganciato correttamente.

Disavventure [illegible] genere capitano quasi ogni giorno a chi telefona da e a Bra, ma [illegible] dichiarazioni dei responsabili della sip [illegible] utenti ignorano il [illegible] al reclamo.

Dice il direttore della sede di Cuneo, [illegible] «A [illegible] come [illegible] altre città della provincia ci [illegible] aziende, banche, uffici, studi per i quali il telefono è [illegible] strumento di lavoro essenziale. Ebbene, [illegible] da [illegible] ne [illegible] pri- [illegible] risulta che siano arri- [illegible] lamentele diverse [illegible] normali segnalazioni [illegible] guasti dei singoli impianti, perlopiù non da quando io sono qui, e cioè da fine novembre. Anche in questi pochi mesi, se gli inconvenienti fossero così gravi, da Bra qualcuno si sarebbe fatto vivo, o avrei ereditato le proteste indirimente [illegible] miei predecessori».

Forse gli utenti si sono rassegnati ad accettare il disservizio come un male inevitabile, convinti che segnalarlo non serva. «Se è così sbagliato, perché intervenire è possibile e l'intervento è tanto [illegible] efficace quanto più la segnalazione è precisa. Sapendo esattamente che cosa succede, per esempio quali sono le località con cui le comunicazioni sono più disturbate e con quali numeri si interferisce, noi possiamo prima controllare l'apparecchio e poi avviare delle prove di qualità».

C'è qualche ragione tecnica che spieghi il verificarsi a Bra, nelle conversazioni interurbane ma anche nelle urbane, [illegible] inconvenienti [illegible] degli altri centri? Il direttore della Sip è incline a escluderlo. «La centrale di Bra [illegible] è recentissima, non neppure molto vecchia, meno per esempio di alcune di Cuneo. Di qual tipo ce ne sono molte e funzionano. Aggiungo che negli ultimi mesi Bra è stata interessata in tre fasi da lavori di ampliamento della rete che però, tranne che [illegible] un [illegible] periodo [illegible] riduzione [illegible] servizio, programmato e comunicato agli utenti, non dovrebbero aver peggiorato la situazione».

Grazia Novellini

Trentuno denunciati a Mondovì

Vicenda del ticket Non è più truffa e passa al pretore

MONDOVI' — Dovranno rispondere [illegible] «falso in [illegible] pubblico» e non di «truffa ai danni dello Stato», le 31 persone [illegible] dai funzionari dell'Usl per aver chiesto l'esenzione [illegible] pagamento del «ticket» sanitari [illegible] aveva diritto.

La decisione di modificare il capo di imputazione e trasmettere gli atti [illegible] pretore competente per il «falso» è stata presa dal giudice istruttore su proposta del procuratore [illegible] Repubblica, Gian Carlo Allegri.

L'elenco delle 31 persone denunciate verrà reso pubblico solo quando il pretore Riccardo Balsamo invierà mandati di comparizione.

Nel Monregalese gli abitanti sono 62 mila. [illegible] 1985 all'Usl vennero presentate 10.343 domande di esenzione dal [illegible] salite a 19.582 nell'84; 14.230 nell'85. Tra tutte le domande presentate i funzionari dell'Usl ne hanno sorteggiate 500 per ogni anno e hanno confrontato i dati dichiarati [illegible] ottenere l'esenzione dal pagamento (il reddito [illegible] deve superare i 4 milioni all'anno) con gli stati di famiglia e le dichiarazioni dei redditi. In 31 casi sono state trovate delle irregolarità.

[illegible] voluminoso dossier venne presentato, a fine gennaio, al procuratore della Repubblica con tutti i documenti che dimostrano che queste [illegible] dichiarato il [illegible] e, secondo i legali dell'Usl, avrebbero quindi truffato lo Stato non pagando quanto previsto dalla legge.

Il magistrato inquirente [illegible] ritenuto che non ci [illegible] gli estremi della truffa e ha proposto l'archiviazione della denuncia in [illegible] e di trasmettere gli atti al pretore per il resto di falso che è di sua competenza.

I funzionari dell'Usl hanno inviato a controllare mille domande di esenzione dal «ticket» sorteggiate tra quelle presentate nell'84 e nell'85 e dovrebbero concludere l'indagine amministrativa entro la primavera.

g. fa.

Mentre prosegue l'inchiesta sulle presunte sofisticazioni

La libertà provvisoria per Bovone

ALBA — Il procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferraro, ha concesso la libertà provvisoria a Giampiero Bovone, titolare della cantina Santa Maria del Piano di Neive, arrestato venerdì nell'ambito dell'inchiesta sul [illegible] giro di sofisticazione vinicola. Il Bovone aveva già ottenuto [illegible] bale sera gli arresti domiciliari dopo [illegible] stato interrogato dal magistrato.

La richiesta di libertà provvisoria è stata presentata dal difensore, avvocato Barbaro, che sostiene l'estraneità del suo assistito nella vicenda in cui è rimasto coinvolto. Sarà la conclusione dell'inchiesta della procura a chiarire i [illegible] e a stabilire le responsabilità.

Al vaglio del magistrato sarebbero numerosi dati, elementi raccolti durante interrogatori e confronti.

Dopo la libertà provvisoria concessa martedì a Giuseppe Rivetti, il pensionato di Neive dal cui arresto prese il via l'inchiesta, è rimasto agli arresti domiciliari solo il commerciante Primo Almanso di Neive, il presunto fornitore dello zucchero che il Rivetti provvedeva a [illegible] scioglierlo per [illegible] una «base vinosa» di cui il Bovone [illegible] be stato uno [illegible] destinatari.

g. f.

Operazione della polizia dopo una lunga [illegible] di indagini

Prostituzione e droga quattro arresti a Cuneo

Una «casa [illegible] appuntamenti» scoperta a San Rocco Castagnaretta - Finisce in carcere anche Agnese Catini, già implicata nell'assassinio [illegible] Gianluca Faraudo

Agnese Catini — Vilma Cucchietti — Claudio Bosio — Vittorio Merlo

[illegible] — Una [illegible] appuntamenti» con mercato della droga è stata scoperta dalla squadra mobile in una villetta di S. Rocco Castagnaretta, in via Monserrato 30, dopo mesi di indagini. Sono stati arrestati due ragazze e due uomini. Vilma Cucchietti, 24 anni, nata a Saluzzo, residente [illegible] nella stessa villetta di via Monserrato, nella zona elegante della frazione cuneese, con l'accusa di detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti e di favoreggiamento della prostituzione; Vittorio Merlo, 45 anni, nato a Centallo e residente nella frazione S. Biagio, via Murazzo 19, per favoreggiamento della prostituzione; Claudio Bosio, 21 anni, [illegible] a Borgo S. Dalmazzo in corso Barale 41 [illegible] fidanzato della Cucchietti, accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti.

La quarta arrestata è Agnese Catini (detenzione e spaccio, favoreggiamento della prostituzione), abitante a Cuneo in via Fratelli Ramorino 4. Ha appena compiuto diciotto anni ed è coinvolta nell'assassinio di Gianluca Faraudo, avvenuto nel maggio 1984, e nella conseguente sparatoria in piazza Bersi, in cui fu sequestrato il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo, mentre tentava di convincere il presunto assassino, Ivo Francia, ad arrendersi. Per questi fatti Agnese Catini è in [illegible] scadenza dei termini di carcerazione e sarà processata in marzo dalla Corte di appello di Milano).

Gli [illegible] sono stati eseguiti su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi.

L'operazione, che si è conclusa con la localizzazione della [illegible] di [illegible] e spaccio di droga, fa parte della più vasta attività disposta dal questore, Mario Lo Schiavo, nel centro storico della città e che ha portato al «rimpatrio» di sette prostitute e [illegible] contravvenzioni (elevate da polizia e carabinieri) per duecento automobilisti che circolavano nelle vicinze della città vecchia durante le ore in cui c'è il divieto di transito (una misura adottata dal Comune nel tentativo di evitare gli schiamazzi notturni).

Ed è proprio nel centro storico, [illegible] di piazza Virginio, [illegible] solitamente battuta da Cucchietti, che [illegible] preso l'avvio l'indagine della squadra mobile, le cui operazioni [illegible] state più volte ostacolate dalla presenza nella villetta di quattro cani «dobermann» sciolti.

Comunque l'ispettore Giostra, il sovrintendente Lai e gli agenti della mobile proprio ieri hanno potuto concludere l'operazione, con il rapporto alla procura e l'arresto dei quattro. Abituali e occasionali frequentatori della villetta di S. Rocco e delle compiacenti ospiti, erano anche professionisti provenienti da altre regioni, specialmente dalla Lombardia, dove sembra che Vilma Cucchietti svolgesse un'intensa attività «promozionale».

Giorgio Ravasi

Clamorosa protesta del sindaco

«O l'acqua o resto qui» [illegible] Farigliano potè bere

Occupata la sede dell'acquedotto Langhe

FARIGLIANO — In paese arriva meno acqua [illegible] negli altri comuni serviti dall'acquedotto delle Langhe e il sindaco, Nicola Milano, per protesta occupa la sede del consorzio e minaccia un blocco stradale: dopo pochi ore la situazione viene risolta ed anche a Farigliano, per 12 ore al giorno, l'acqua potabile arriva.

La singolare vicenda è successa venerdì della [illegible] settimana, ma lo si è saputo solo [illegible] dal racconto di Nicola Milano, editore, [illegible] di Farigliano, esponente della [illegible] provinciale: «Nel nostro comune, che [illegible] poco più di 2 mila abitanti ed è collegato all'acquedotto delle Langhe, dal primi [illegible] pensato l'acqua è iniziata a [illegible] per altre venti ore al giorno. Il fatto incredibile e ingiusto è che [illegible] molti [illegible] dal [illegible] l'acqua venisse erogata per quasi tutta la giornata [illegible] noi l'avevamo [illegible] per una o due ore ogni 36. Come [illegible] ci siamo rivolti ai vari responsabili di questo acquedotto che è costituito come una peculiare [illegible] stabile dove tutti giocano a scaricare le proprie responsabilità».

Nicola Milano aggiunge: «Ci sono state fatte tante promesse ma l'acqua continuava a mancare. Per questo ho deciso di protestare in modo clamoroso, occupando la [illegible] dell'acquedotto».

Venerdì [illegible] scorsa settimana Nicola Milano si è messo [illegible] la fascia tricolore da primo [illegible] e [illegible] alcuni altri amministratori ha raggiunto Dogliani dove [illegible] avvertito i carabinieri: «In segno di protesta per l'ingiusta distribuzione dell'acqua occuperò simbolicamente [illegible] del consorzio e se [illegible] non cambieranno farò un blocco stradale».

Tra i tanti responsabili dell'ente sono [illegible] rapide consultazioni, c'è stata una riunione e in mano di sei ore è [illegible] presa la decisione che il sindaco [illegible] da 40 giorni: a Farigliano è [illegible] concessa la stessa quantità di acqua che viene erogata negli altri comuni.

g. m.

Dopo nuovi scambi di accuse, rinviate a mercoledì le dimissioni

Peveragno: Consiglio incandescente

Il sindaco tenta l'accordo in extremis, ma il commissario e le nuove elezioni sembrano inevitabili

[illegible] — Dopo tre ore di [illegible] e polemiche tra i rappresentanti dei diversi gruppi il Consiglio comunale è [illegible] sospeso e rinviato a mercoledì della prossima [illegible] mattina, 26 febbraio. All'ordine del giorno ci sarà ancora, come unico argomento, la «presa d'atto [illegible] dimissioni di 11 consiglieri».

Alle [illegible] del 12 maggio il gruppo capeggiato da Luigi [illegible] sindaco di Peveragno [illegible] anni, ottenne la maggioranza assoluta e 14 consiglieri (uno, [illegible] Franco Ricci, è poi stato dichiarato ineleggibile e sostituito dal primo escluso dalla minoranza), gli altri quattro vennero divisi tra due liste di opposizione.

Le polemiche nel gruppo di maggioranza iniziarono già [illegible] prima riunione del Consiglio e [illegible] sfociate in una spaccatura che sembrava non [illegible] via di uscita dopo le dimissioni «irrevocabili» presentate [illegible] 8 consiglieri [illegible] maggioranza e [illegible] la minoranza.

I tentativi fatti dal sindaco Luigi Massa, negli ultimi 15 giorni, per far ritirare le dimissioni ed evitare il commissariamento sono falliti. In apertura del Consiglio comunale di martedì sera Luigi Massa ha annunciato: «Non è stato trovato un accordo, se qualcuno [illegible] intervenire lo faccia subito, sappiate che se non vengono ritirate prima [illegible] voto le dimissioni diventano esecutive, il Consiglio viene sciolto e il Prefetto [illegible] nominerà un commissario».

A nome [illegible] 9 consiglieri [illegible] Lorenzo Maccario ha letto un lungo intervento «In questi pochi mesi abbiamo constatato che il disordine amministrativo in [illegible] più preoccupante di quanto immaginassimo. Il paese ha raggiunto un livello di degrado spaventoso. Ricordiamo [illegible] mancanza di correttezza del sindaco che non ha mantenuto i molti accordi precedentemente programmati».

Maccario ha concluso: «Per considerando la scelta [illegible] commissario dolorosa e spiacevole per il paese, siamo certi che è in ogni caso preferibile alla completa paralisi dell'attività amministrativa che si è manifestata in questi ultimi tempi».

Immediata e vivace la replica [illegible] sindaco: «Sono [illegible] fandonie. Ripon- [illegible] una lettera [illegible] inviata ai peveragnesi. Se nessun altro [illegible] deve intervenire prendiamo atto delle dimissioni e scioglia- [illegible] la seduta».

Come «paziente» è intervenuto Ugo Boccucci, uno dei tre consiglieri [illegible] minoranza che [illegible] sono [illegible] chiedendo «Facciamo [illegible] sforzo per evitare il commissario e nuove elezioni che danneggerebbero il paese. Deve ancora essere approvato il bilancio, c'è il problema della carenza d'acqua, ci sono concorsi che [illegible] potrebbero svolgersi. Sospendiamo il Consiglio e riflettiamo tutto».

Gianni Martini

Il valore dei libri era di 5800 lire

Un processo a Mondovì per furto di due romanzi

MONDOVI' — Accusata di aver rubato due romanzi gialli, per il valore complessivo di 5800 lire una donna di 30 anni, Doretta Rossi abitante a Rapallo in via Rocca 19, verrà processata questa mattina dal tribunale di Mondovì.

Il fatto risale al 18 maggio dell'84. Nel decreto di rinvio a giudizio si legge: «Doretta Rossi è imputata di furto per avere, a [illegible] di profitto e con destrezza (eludendo cioè la sorveglianza), sottratto all'edicolante Umberto Tealdi in Frabosa Soprana due romanzi gialli per il valore globale di 5800 lire».

Doretta Rossi ha sempre dichiarato di non aver rubato i due romanzi e ha preferito il rinvio a giudizio piuttosto di pagare la somma di 5800 [illegible]. La donna verrà difesa da Luigi Montaverde del foro [illegible] Genova.

(g. m.)

Sotto processo [illegible] Prunotto e il figlio Valeriano

Due condanne (inquinamento) a titolari di macelli a Guarene

ALBA — Il pretore [illegible] Renzo ha condannato Valeriano Prunotto, [illegible] anni, abitante a Alba in via [illegible] Pavese 5, titolare di un'impresa per la macellazione [illegible] a Guarene, in frazione Racca, a due [illegible] arresto e [illegible] ammenda di un milione e 300 mila lire.

Il pretore [illegible] condannato, inoltre, il padre Felice Prunotto, 77 anni, abitante a [illegible] in via Piave 26, titolare [illegible] un'impresa per la macellazione [illegible] di carne [illegible] pre in frazione Racca di Guarene a un mese e dieci giorni di arresto. A entrambi il giudice ha concesso la sospensione [illegible] condizionale [illegible] pena.

Valeriano Prunotto, [illegible] assessore alle Finanze del comune di Alba e il padre Felice erano accusati di contravvenzione alla legge Merli (numero 319) contenente [illegible] per la tutela delle acque dall'inquinamento, per avere, quali titolari di scarichi provenienti [illegible] liquidi, superato i limiti di accettabilità previsti [illegible] tabelle.

Valeriano [illegible] effettuò, [illegible] ire, tale scarico senza [illegible] presentare domanda [illegible] autorizzazione.

Valeriano e Felice Prunotto, [illegible] rispettivamente degli avvocati Ponzio e Pagnucco, sempre anche accusati di aver deteriorato, con le acque reflue il rio Sionero, una da questa accusa sono [illegible] assolti perché il fatto non costituisce reato.

Il procedimento a carico dei due prese il via a seguito dei prelevamento di campioni delle [illegible] scarico delle attività produttive dei Prunotto, da parte [illegible] dell'ufficio [illegible] di Cuneo. Dalle analisi risultarono [illegible] inquinanti superiori [illegible] limiti massimi.

Nell'emettere la sentenza il pretore ha subordinato la sospensione condizionale della pena [illegible] presentazione, da parte dei Prunotto, all'autorità comunale entro sei [illegible] della descrizione e esposizione [illegible] condutture sotterranee [illegible] nell'area degli [illegible] menti con i pozzetti di ispezione.

L'avvocato Ponzio, difensore [illegible] Valeriano Prunotto [illegible] che l'impresa dispone di [illegible] di raccolta stagne che vengono svuotati [illegible] che arrivano [illegible] rio sono solo quelle della pulizia delle vasche.

Anche la difesa di Felice Prunotto che non era presente al dibattimento, ha sostenuto che l'impresa dispone di un impianto di depurazione.

g. f.

Condannata la radio GRD

ALBA — Si è svolto [illegible] tribunale il [illegible] in appello a Franco Vero, 35 [illegible] domiciliato ad Alba in via Cioberti 4, rappresentante dell'emittente radiofonica locale «G.R.D.» (Giornale Radio Diffusione), [illegible] aver [illegible], senza averne il diritto, varie composizioni musicali.

Il tribunale ha confermato la sentenza del pretore, che il [illegible] maggio 1985 condannò il Vero [illegible] pagamento di 200 [illegible] lire e l'ha condannato [illegible] alla rifusione [illegible] spese di rappresentanza alla parte civile, liquidate [illegible] 800 mila [illegible].

(g. f.)

Una serie [illegible] incontri a [illegible] anni [illegible] nascita dell'illustre concittadino

Savigliano commemora Schiaparelli l'astronomo che scoprì i canali di Marte

[illegible] — *Nacque nel 1835, quando la cometa di Halley si stava affacciando al sistema solare e sfiorava la Terra; morì nel 1910, nel mentre essa usciva dal sistema solare, dopo aver vagato negli spazi siderali per 75 anni, tornata sulla rotta d'avvicinamento al nostro pianeta. E oggi, a distanza di altri 75 anni, quando la cometa è tornata d'attualità, Savigliano ricorda il suo grande astronomo Giovanni Virginio Schiaparelli a 150 dalla nascita.*

Il Comune ha organizzato una serie di incontri per parlare di Schiaparelli, ma anche per far conoscere più a fondo il mondo ancora misterioso dello spazio, il movimento delle stelle, le comete, i misteri che nascondono i pianeti minori del sistema solare. Il professor Antonino Olmo, già preside del Liceo e profondo conoscitore della storia locale, si è incontrato [illegible] i savigliesi parlando della vita dell'astronomo e dei suoi primi esperimenti e osservazioni. Piero Bianucci, giornalista de «La Stampa», ha invece discusso di [illegible] e [illegible] corpi celesti.

Stasera l'appuntamento è alle 21 e Palmiro Tuffinti si entrerà nel campo dell'osservazione e dell'astronomia pura. All'incontro interverrà il professor Vittorio Zappalà, vicedirettore dell'Osservatorio astronomico di Torino. Il discuterà [illegible] «Corpi minori del sistema solare».

Un nuovo appuntamento è in programma per giovedì prossimo, 27 febbraio. Sarà la volta del professor Mario Di Martino, dell'osservatorio astronomico di Torino, che parlerà su «Cometa di Halley e altre comete».

L'astronomo Schiaparelli

Come ha sottolineato il sindaco Remigio Galletto, «questo [illegible] sarà senz'altro un momento importante e sono di grande aiuto per una più profonda conoscenza di problemi interessanti e attuali».

Giovanni Virginio Schiaparelli ha avuto la sua vita legata in qualche modo alla storia della cometa di Halley. Ed è forse per questo legame con il mistero che è riuscito a sondare [illegible] profondità dello spazio e a realizzare studi che lo hanno fatto considerare tra gli astronomi contemporanei più [illegible] nell'osservazione e più meticolosi nelle rilevazioni. Schiaparelli non ha avuto però il tempo di assaporare la gioia per il ritorno di «Halley», quando la cometa passò [illegible] apparecchiato, quando stava tornando, nel 1910, era già morto.

Il [illegible] di Schiaparelli non è solo legato alla storia della cometa di Halley: se oggi per [illegible] visitatori extraterrestri di non ancora il termine «marziani», lo si deve a un suo studio su Marte e ad un errore di traduzione dal testo dall'italiano in inglese. Schiaparelli aveva appena pubblicato un libro sui canali di Marte. I grandi tagli simili [illegible] che partendo dagli oceani poli raggiungono l'equatore. Il termine [illegible] channel [illegible] (canale artificiale), invece [illegible] canal. Così molti pensarono [illegible] una gigantesca opera costruita dagli abitanti del pianeta, cioè i marziani. E da quel giorno le parole marziani venne sempre usata per indicare in generale gli abitanti di altri [illegible].

L'astronomo saviglianese dedicò la sua vita allo studio degli astri. Infatti giovanissimo ad appassionarsi di astronomia e venne spinto verso questi studi dal parroco della [illegible] il ricordato aveva assistito a un'osservazione di Schiaparelli in occasione di un'eclisse di sole. I disegni che il giovane realizzò furono talmente perfetti che il parroco gli disse: «Devi fare l'astronomo».

[illegible] Schiaparelli a 19 anni già laureato, ma ancora legato al campanile della Pieve di Savigliano dove studiò per la prima volta gli astri e dove costruì una meridiana.

Dopo un periodo di perfezionamento a Berlino (studiò le comete) diventa direttore dell'osservatorio di Brera. Sono questi gli anni più intensi della vita di Schiaparelli. L'astronomo scopre i canali di Marte, determina i periodi di rotazione di Venere (225 giorni) e di Mercurio (88) ed elabora la teoria fondamentale sull'origine comunitaria dei principali sciami di stelle cadenti.

Fiorenzo Fantoz

Conferenza del dr. Niccolò Franco

La magistratura e la società d'oggi

Niccolò Franco

CUNEO — «La magistratura oggi, giurisdizione o supplenza?». I giudici limitano la loro attività nell'ambito istituzionale competente oppure vanno al di là per «supplire», appunto, alle carenze o alla latitanza di altri organismi dello Stato? Il quesito, di indiscutibile attualità, è stato l'oggetto della conferenza organizzata dal «Convegno Maria Cristina» — un'associazione femminile culturale che anche in provincia di Cuneo svolge un'intensa attività — nel salone della Provincia alla presenza di un [illegible] pubblico, tra cui il prefetto Felice Sorgi, il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, il questore Mario Loschiavo, il comandante del gruppo carabinieri colonnello Agostino Poloni, il presidente dell'ordine degli avvocati Gianni Vercellotti.

Relatore il dottor Niccolò Franco, magistrato di [illegible] zione, dal 1983 presidente del tribunale [illegible] Cuneo. Il magistrato ha sottolineato quanto sia cambiata negli ultimi 30-40 anni la figura del giudice italiano, l'attività giurisdizionale, quella di emettere sentenze, si è dilatata infatti a comprendere una serie di compiti atipici, che travalicano i limiti istituzionali: [illegible] ta al terrorismo, la [illegible] degli «interessi diffusi» (ambiente, lavoratori, consumatori), il controllo di legittimità delle leggi, l'ordinamento penitenziario, l'evasione fiscale, la discrezionalità nella concessione di [illegible] ai terroristi pentiti.

La magistratura, dunque, è venuta assumendo negli anni un'attività di «supplenza», oltre che di giurisdizione, in campi nei quali gli altri poteri dello Stato si sono rivelati carenti. Ma il dottor Franco ha [illegible] che si [illegible] pre e comunque di una «supplenza» delegata al giudice [illegible] Parlamento, perché la magistratura opera strettamente nell'ambito delle leggi.

L'obiettivo finale è la difesa della [illegible] soggetta a violazioni sempre maggiori da quando lo Stato democratico — ha detto il presidente del tribunale — «è diventato lo Stato dei partiti, che difendono interessi particolari attraverso una lottizzazione selvaggia».

g. f.

COMUNE DI ROCCAVIONE
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione e [illegible] dell'impianto di riscaldamento della scuola elementare.
Importo a base d'asta: L. 81.220.000
Procedura prevista dall'art. 1 - lett. A - della Legge 2-2-1973, n° 14 e successive modificazioni.
Le imprese interessate al appalto a rappresentarlo vanno al l'Albo Nazionale dei Costruttori per la corrispondente categoria di lavori dovranno presentare domanda in bollo, indirizzata a Roccavione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Roccavione, li 20 febbraio 1986.
IL SINDACO
Domenico Rag. Pulcini

Cameo
STUDIO 80
[illegible] S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
LISCIO... MUSICA SPETTACOLO CON L'ORCHESTRA
SANDRINO PIVA

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI IMPIEGATI in 24 ore
S.FIN.GE.
corso S. Sebastiano 36 - CUNEO
tel. 0171 [illegible] - 67.367
TORINO - tel. 011 [illegible]

[illegible]
in [illegible] turistica montana
[illegible]
uomo-donna
OTTIMO AFFARE
Telefonare orario pasti al 0171/[illegible]

SI ESAMINANO PROPOSTE
di gruppi e [illegible] disponibile di:
• 1800 mq. esposizione
• 1750 mq. di magazzino
• 11 000 mq. di parcheggio
[illegible] interessati con mq. 1750 superiore più 4000 scoperti.
Frazione [illegible] Cuneo - Strada Statale [illegible] - Tel. 0171/[illegible] ore pasti.

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
[illegible]
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

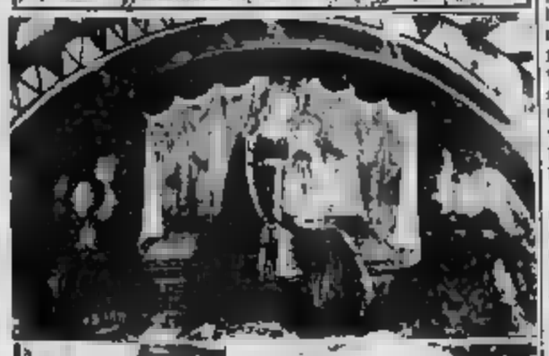
QUESTA [illegible]
al moderno
DISCOTECA
con D.J. DEIMOS
* * *
SABATO E DOMENICA
MAXIDISCOTECA
e BALLO [illegible]

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
MESE DEL [illegible] SCI
1-28 FEBBRAIO
[illegible]
ABBIGLIAMENTO
[illegible]

IL BELLISSIMO PAESE E' TRA QUELLI TUTELATI DAL «DECRETO GALASSO»

Elva tra boschi e rododendri sottoposta a vincolo totale

Ampie distese [illegible] larici richiedono interventi contro la morte delle piante - Gli affreschi della chiesa - Il sindaco: «Dobbiamo fare fognature e acquedotti»



Le vecchie ruote del mulino dell'Aberge (al centro) la facciata della chiesa di Elva con Madonna, Bambino e angeli (Foto G. Cavallo da «Sotto l'albero del pane» di P. Raina). In alto: la zona di Elva

ELVA — Il piccolo Comune dell'Alta Valle [illegible] patrimonio artistico e ambientale di prim'ordine che deve essere tutelato. Per questa ragione, una norma [illegible] (il «decreto Galasso») ha disposto il vincolo [illegible] del territorio comunale. Ogni progetto o richiesta di intervento nella zona, prima di essere realizzato, dovrà pertanto passare al vaglio della Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte.

Quali sono le bellezze paesaggistiche e ambientali del centro montano? Spiega Piero Raina, poeta e [illegible] elvese: *«Una delle ricchezze della nostra montagna è la cosiddetta foresta incantata, che dal bosco di [illegible] Giovanni [illegible] estende fino ai duemila metri [illegible] della Cavallina. Sono [illegible] cinquanta ettari [illegible] larici che hanno oltre trecento anni. [illegible] suggestiva foresta [illegible] però ammalata per la mancanza di humus e deve quindi essere rinnovata»*.

Piero Raina rileva inoltre che il territorio del Comune comprende [illegible] due splendidi boschi: quello di larici e faggi della frazione Brione, in direzione [illegible] di [illegible]zione e il bosco «Tavanet» di fronte alla frazione Chiosso, costituito da larici purtroppo in deperimento.

La zona di Elva è rinomata anche per la splendida flora. Aggiunge il poeta elvese: *«Ho letto [illegible] rivista una frase significativa: "Chi non [illegible] visto la primavera di Elva [illegible] mesi di maggio e giugno non ha visto la primavera". Sono d'accordo con l'autore della considerazione. La primavera elvese è il trionfo dei fiori, è una esplosione di colori»*.

Sono numerose le varietà di fiori che in quella stagione coprono i prati elvesi, [illegible] viola speronata (viola alpina) all'arnica montana, una margherita di colore [illegible] che [illegible] passato veniva utilizzata [illegible] montanari per ricavare il tabacco. Questi e altri [illegible] splendidi (come [illegible] negritella, un'orchidea rosa vinoi purtroppo stanno diventando [illegible] più rari, anche perchè a causa dello spopolamento del paese, i prati non sono più curati e le erbacce distruggono i fiori.

Sono invece ancora diffusi i rododendri, arbusti color rosa vivo, molto resistenti. Oltre ai boschi, ai fiori e ai monti imponenti come il Pelvo che rendono il paesaggio aspro e suggestivo, a Elva non [illegible] opere d'arte. In particolare nella chiesa di Santa Maria sono custoditi gli affreschi del «Maestro di Elva», recentemente [illegible]. Anche sui muri di alcune [illegible] ci [illegible] affreschi, qualcuno [illegible] in pessimo stato di conservazione.

[illegible] caratteristica della [illegible] centro montano sottolinea Piero Raina, sono le loro notevoli dimensioni.

Spiega *«I montanari avevano bisogno di grandi spazi [illegible] per conservare tutto quello che serviva [illegible] famiglie [illegible] il lungo inverno elvese»*.

Il sindaco del paese, Franco Baudino, pur riconoscendo le buone intenzioni del decreto Galasso, è però molto preoccupato per le conseguenze.

DICE: *«L'Amministrazione comunale farà ricorso [illegible] il provvedimento. Siamo ovviamente favorevoli alla salvaguardia dell'ambiente, ci siamo sempre opposti a ogni forma di intervento speculativo sul [illegible] territorio, tuttavia [illegible] eccessivo e incomprensibile il vincolo totale per il paese»*.

Aggiunge: *«Al momento non si stanno svolgendo [illegible] lavori pubblici. L'amministrazione comunale ha però in cantiere la [illegible] della rete fognaria nel capoluogo. Inoltre debbono essere effettuati entro breve tempo lavori di miglioramento degli acquedotti delle frazioni. Poichè il decreto Galasso dispone che ogni progetto deve ottenere il permesso preventivo della Sovrintendenza, i tempi per la realizzazione delle opere non saranno brevi, con conseguenti danni economici per il Comune»*.

Il sindaco [illegible] infine, che il decreto *«subordinando di fatto gli amministratori alla Sovrintendenza»*, affossa [illegible] le speranze nel futuro sviluppo turistico della [illegible]

[illegible]. Albano, morta Maria Liprandi

SANT'ALBANO STURA — Si sono svolti i funerali [illegible] Maria [illegible], [illegible] Liprandi. [illegible] anni, madrina del [illegible] gliardetto delle sezioni Ana del luogo. La donna nella seconda guerra mondiale [illegible] ospitato alcuni partigiani e [illegible] fornito aiuto a molti giovani «abbandati» che [illegible] riuscirono a sfuggire alla deportazione in Germania. [illegible] due figli (Battista, classe 1919, e Biagio, classe [illegible] dispersi durante la ritirata di Russia. *(a. c.)*

ANTEPRIMA
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
Inaugurazione sabato 22 febbraio ore 15,30
ALBA - c.so Piave n. [illegible] - Tel. 0173/30.904

PIOLINA
PBroposta carina a tutte le gentili Gratis il Venerdì
[illegible] PER IL SABATO E TUTTA [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
[illegible]
PRIVATI - [illegible] - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.587
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. [illegible]

[illegible]-EL
Bronchite cronica
Il dr. [illegible] Buratti
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.015

CHI DONA AMA
ISCRIVETI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

PRODUZIONE E/O CIRCUITI TELEVISIVI
sistemi di videocomunicazione per ufficio ed azienda
■ DOCUMENTARI DIDATTICI ED INDUSTRIALI ● REALIZZAZIONE SPOT PUBBLICITARI ● MONTAGGIO VIDEO R.V.M. COMPLETO DI TITOLI, EFFETTI ED INSERZIONI ● TITOLAZIONI SONORIZZAZIONI ■ SERVIZI VIDEO MATRIMONIALI ● DUPLICAZIONI VIDEO DA/A QUALSIASI SISTEMA ● RIVERSAMENTO FILMS 8, SUPER 8 E 16 MM. SU VIDEO CASSETTE VHS, BETAMAX, V 2000 E 3/4 U-MATIC CON O SENZA COLONNA SONORA ● VIDEOPROIEZIONI SONY SU SCHERMO GIGANTE ● VENDITA E NOLEGGIO TELECAMERE E VIDEOREGISTRATORI
Casati
CUNEO - Corso Nizza 15 - Tel. (0171) 3174

Soddisfazione [illegible] presidente Renzo Zantonello [illegible] i suoi ragazzi

Mezza Albese convocata in rappresentativa «Un giusto riconoscimento per la società»

Balocco è tra i convocati

ALBA — *Dice il presidente Renzo Zantonello:* «Hanno [illegible] Albese [illegible] l'allenamento della rappre[illegible] piemontese-ligure per il torneo delle Speranze e questo [illegible] può che farci piacere in [illegible] stagione [illegible] cui non tutto sta andando per il verso giusto. Indubbiamente questa convocazione e il riconoscimento che le scelte operate dalla nostra società sono giuste anche se non hanno ancora dato i frutti in [illegible] un po' troppo ottimisticamente, avevamo sperato».

I difensori Balocco e Stroppiana, i centrocampisti Rotella, [illegible] Stefano e Morone, la punta Michelucci [illegible] impegnati [illegible] a [illegible] nel primo allenamento collegiale che il selezionatore Masso, trainer del [illegible], ha disposto in vista dei prossimi impegni dei [illegible] delle Speranze.

Il presidente Zantonello, giustamente soddisfatto, ha voluto poi sottolineare un altro aspetto importante: «Non solo sono sei giocatori dell'Albese, ma sono [illegible] atleti di Alba, che sono cresciuti nel nostro vivaio e [illegible] sempre mirabile nelle nostre giovanili. Questo è un fatto importante perchè è la prima volta, almeno per quanto mi ricordo io, che i giocatori di Alba viene offerta in misura così massiccia la possibilità di militare in [illegible] torneo interregionale».

Aggiunge Zantonello: «Penso i giocatori albesi o sono stati costretti a emigrare altrove oppure si sono [illegible] in prima e seconda categoria. Noi quest'anno abbiamo rischiato, [illegible] voluto far compiere a molti ragazzi il salto in prima squadra. C'era [illegible] il [illegible] bruciarli [illegible] è puntualmente avvenuto. [illegible] non ottenere [illegible] positivi [illegible] [illegible] campionato [illegible] conta [illegible] mo l'esperienza, però l'ap[illegible] con cui sono seguiti anche altrove è un riconoscimento della validità delle nostre scelte».

«Forse il nostro pubblico non è stato molto soddisfatto — *aggiunge il presidente degli azzurri* — e abbiamo fatto anche qualche brutta figura, però, abbiamo fatto giocare i giovani di Alba, attuando quello che è sempre stato in teoria i programmi dell'Albese ma che è stato realizzato pochissime volte.

Filmati commentati da Comanducci

«Correre il rally» una sorpresa a Cuneo

CUNEO — In attesa del via alla XIV edizione del campionato europeo [illegible] skibob, [illegible] quest'anno si terrà a Cuneo dal 25 febbraio al 1° marzo, il Comune e la Pro Cuneo [illegible] collaborazione con Cumel Adventures, hanno organizzato una nutrita serie di manifestazioni collaterali.

Dopo «Antartide '85» [illegible] Mario Morosini, «Sulle ali del [illegible], con Paolo Contegiacomo, «E' pericoloso sporgersi», [illegible] Mario Verin, accademico del [illegible], stasera alle 21, nell'ex chiesa di San Francesco, sarà di scena il rally. La serata, che ha per titolo «Rallies evolution», sarà condotta da Nino Fornaca, già addetto-stampa di varie edizioni di rally nazionali e internazionali e profondo conoscitore dell'ambiente.

C'è molta attesa soprattutto [illegible] la proiezione dei filmati e il commento di Piero Comanducci, l'albergatore-regista che si è fatto conoscere in questi anni come miglior produttore di film di rally. Comanducci ha iniziato a riprendere le gare per hobby; adesso è il regista ufficiale di molte Case.

La [illegible] proporrà [illegible] veloce carrellata [illegible] primi rally, sulle manifestazioni della stagione agonistica appena conclusa e sulle ultime gare internazionali. Dice Nino Fornaca: *«Parleremo anche del rally dopo l'arrivo sulle pedane di gara delle vetture con oltre 300 cavalli e discuteremo dei costi e degli impegni delle case e delle scuderie per chiederci quale sarà l'avvenire [illegible] questo importante [illegible] amato disciplina sportiva»*.

f. pan.

Per il primo trofeo «Tutto Sport»

Le giovani promesse dello sci [illegible] Roccavione

ROCCAVIONE — Le giovani [illegible] dello sci di fondo della Granda si sono misurate nella prima edizione del «Trofeo Tutto sport».

Ha fatto da corona alla competizione [illegible] [illegible] riservata [illegible] minicuccioli, [illegible] ha visto imporsi Katia Beltrando (Sc Vinadio) e Roberto Ghibaudo (Sc Valle Stura).

Ed ecco le classifiche. Cuccioli [illegible]: 1) Cristina Tosello (Sc Libertas Cuneo); 2) Silvia Pantino (Sc Roccavione); 3) Vera Giraudo (Sc [illegible] Gesso). Cuccioli maschi.: 1) Andrea Bajani (Sc Roccavione); 2) Valerio Vallauri (Sc Vernante); 3) Alessandro [illegible] (Sc Valle Pesio). Ragazze. 1) Monica Oliviano (Sc Vernante); 2) Alessandra Taffuti (Sc Boves); 3) Chiara Elena (Sc Valle Pesio). Ragazzi. 1) Ivan Camperi [illegible] Gesso); 2) Adriano Rovere (Sc [illegible]na); 3) Angelo Giordano.

Allievi. 1) Chiara Ghibaudo (Sc Roccavione); 2) Daria [illegible] Cuneo); 3) Paola Gondolo (Sc Valle Gesso). Allievi. 1) Flavio Occelli ([illegible] Festiona); [illegible] Fabrizio Veglia (Sc Valle Pesio).

Domenica [illegible] Torino l'atleta cuneese ha fatto segnare un tempo [illegible] 5'03"3

Merlo fa il primato indoor sui 2000 [illegible] adesso ci prova anche in Spagna

CUNEO — [illegible] stabilito [illegible] Vola [illegible] Torino il nuovo primato nazionale indoor sui 2000 metri, oggi vola a Madrid per partecipare, domani e domenica, ai campionati europei al coperto. Per Walter Merlo, 28 anni, mezzofondista cuneese tesserato per il Cus Torino quella in terra spagnola è una delle tappe più importanti della stagione e il record [illegible] domenica è indubbiamente un ottimo biglietto da visita.

Correndo i 2000 metri in 5'03"3, Merlo [illegible] solo ha migliorato [illegible] il precedente primato (5'10"9 che già deteneva insieme con il mantovano Gianni Truschi), ma ha fatto [illegible] [illegible] prestazione mondiale al coperto di ogni [illegible].

«E' [illegible] [illegible] risultato indubbiamente molto importante, soprattutto sul piano morale. Dopo la deludente prestazione nel triangolare [illegible] Urss e Jugoslavia disputato proprio a Palasco Vela avevo bisogno di una prestazione convincente per ricattarmi e per [illegible] fiducia in [illegible] stesso» ha [illegible] Walter [illegible].

A Madrid il mezzofondista cuneese — che si cimenterà [illegible] metri — spera di poter salire sul podio, ma non si nasconde le difficoltà [illegible] l'impresa. «Troverò avversari di tutto rispetto, gente che anche nei momenti di forma [illegible] proprio eccellenti riesce a ottenere comunque ottimi tempi, primo fra tutti lo spagnolo Abascal. C'è poi l'incognita della pista, che è di [illegible] lunghezza inferiore a quella [illegible] e molto dipenderà anche [illegible] ritmo con cui sarà impostata la gara. Di certo sarà difficile poter prendere l'iniziativa, condurre la corsa, ma confido [illegible] sullo spunto finale».

Sulla distanza dei 3000 [illegible] mi, [illegible] [illegible] [illegible] Merlo 7'47"81 fatto registrare il primo [illegible] nello stadio di Budapest, [illegible] fini alle spalle di Mei.

Dopo gli europei di Madrid, l'atleta cuneese (abita a Confreria, «frazione del capoluogo) potrebbe tentare di battere il record mondiale indoor sui 2000 metri, detenuto dall'americano [illegible] che [illegible] la distanza in 4'55"6.

p. p. l.

ENTRA NEL MONDO DEI HO 'ENTI
nuova SAAB 9000 TURBO 16S
Vieni a provarla da:
DAMILANO automobili
Via [illegible] Bruni 4 - CUNEO - Tel. 0171-55484

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Sotto il vestito [illegible], di [illegible] (giallo)
[illegible] [illegible] A. Schwarzenegger.
ITALIA: riposo.
[illegible] Le notti [illegible] piccanti (prima visione).

ALBA

CORSO: Senza scrupoli.
[illegible] Tutte colpe del paradiso, con C. Muti (brillante).
[illegible] l'ira magia (musicale).

BARGE

COMUNALE: Maledetta estate.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: Stivaggio, di [illegible] (western)
VITTORIA: Fandango, [illegible] Reynolds (brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: Inferno in diretta.

CEVA

DORIA: riposo

CHERASCO

GALATEO: La sexy istruttrice (luci rosse).

DRONERO

[illegible]: Grande cane oggi.

BOSSOLASCO

POLITEAMA: Tutte colpe del paradiso, con C. Muti (brillante).

MONDOVI'

[illegible]: La donna che visse due volte, di A. Hitchcock.

ORMEA

[illegible]

TV

ERRE UNO TV

[illegible] Il biciclar d'acqua, commedia
21,30 Omaggio a Quincy Jones
[illegible] Telegiornale
22,40 Il caso Mauritius
23,10 Telegiornale
23,15 Varietà

TELECUPOLE

20,30 Sleepdisorder... rotocalco
22,30 Tg4, replica
22,45 Videoplasmonia, [illegible]
23 — La prova d'assoluzione, film di T. Lungo con G. Ferzetti, A. Asti — Delusioni d'amore di una studentessa (1974)
1 — Telefilm
G. R. P.
20,20 Moderno contabile - Storia di uno strano amore, film di P. Breck con J. Moreau, J. P. Belmondo — [illegible] dell'alta borghesia crede di avere per sempre un [illegible] zino (1960)

RACCONIGI

[illegible]

ROBILANTESE: Ladri di donne.

SALUZZO

CIVICO: La carica dei 101, di W. Disney (cartone animato).
ITALIA: Il tenente del carabinieri, con E. Montesano, N. Manfredi, M. Boldi.

SAVIGLIANO

[illegible] Villaggio.

DI TURNO

Cuneo: Sacro [illegible], corso Nizza 13.
Alba: [illegible], via Vittorio Emanuele 19.
Bra: Comunale, via Bra 25.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Cumero, via Roma 77.
Saluzzo: Rebo, corso Italia 105.
Savigliano: Domenici, via Alfieri 11.

[illegible] UTILI

Pronto intervento 113. Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 68 444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 30, tel. 67.648.

Gruppo G
Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti.
Tienine conto.
L'Italgas ha interessanti facilitazioni da proporre a quanti vogliono passare - per il riscaldamento centralizzato - al metano azzurro. Le formule promozionali studiate dall'Italgas [illegible] valide fino al 31/7/1986
Per informazioni:
Italgas, [illegible] Asti, Corso Venezia 136, tel. (0141) 53667
Fossano, [illegible] del S[illegible] 34, tel. (0172) 691113
Saluzzo - Manta - Verzuolo, Via Monviso 16, Saluzzo, tel. (0175) 41341
[illegible] Savigliano 5, tel. (0172) [illegible]
italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

A Sestri Ponente in pericolo 650 posti di lavoro

La cantieristica ligure dice «no» alla riforma

Una riunione allargata in Regione - Tra i presenti industriali e sindacalisti - Nuovi prepensionamenti - Questa mattina i dettagli del piano Iri

GENOVA — [illegible] interminabile, confusa e, per certi aspetti, ambigua ieri pomeriggio in Regione per discutere il drammatico problema del futuro della cantieristica a Genova. Doveva essere una riunione ristretta, di vertice, con un esito, se non determinante, quanto meno teso ad esprimere un risultato anche minimo, almeno di linea di tendenza. [illegible] stata una riunione «aperta», pletorica, con quasi cinquanta [illegible] (sindacalisti, rappresentanti di consigli d'azienda) stipati nella sala della giunta regionale.

Erano presenti, oltre al presidente dei Cantieri Riuniti, ing Enrico Bocchini, anche il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, il presidente della Provincia, Chiarcarlo Mori e il sindaco di Genova, [illegible] Campart.

In sintesi, l'ing Bocchini ha annunciato che il [illegible] di [illegible] Fonente, la sede storica delle Costruzioni navali, perderà, nel contesto della riforma dell'Italcantieri, 650 posti di lavoro (sino a due anni fa, prima [illegible] crisi, erano duemila) e che, sempre nel piano delle riparazioni navali, il ruolo nazionale preminente sarà assunto da Palermo, con ruoli intermedi previsti per Genova, Trieste e Napoli.

Si prenunciano ulteriori pre-pensionamenti a 50 anni, come è già avvenuto per l'Italsider. Allora, viene da chiedersi, [illegible] la politica italiana la cantieristica e le riparazioni [illegible] un settore [illegible]? Quali sono le prospettive in proposito?

Difficile a dirsi: nella mediazione neutrale, ma preoccupata, degli enti pubblici, nell'affannosa difesa delle scelte dell'Iri da parte dell'ing Bocchini, è emersa una sorda rabbia da parte sindacale [illegible]

Molti si sono chiesti a che serve costituire nuove strutture come il «Comitato partetico» tra industrie private e industrie di Stato? Serve forse solo a recuperare, [illegible] macerie delle vecchie industrie, delle aree pubbliche e demaniali (sarebbe il caso dei cantieri) per realizzare astute operazioni sostitutive al risparmio, giocando sulle concessioni e quindi non pagando le aree disponibili?

Quale rilancio potranno avere Genova e la Liguria, se [illegible] nuovi pesanti prezzi [illegible] termini occupazione? A Genova i «non occupati», paradossalmente [illegible] cinquantenni, cominciano a essere migliaia. [illegible] diventare un pericoloso fenomeno sociale di [illegible]. Tutti questi elementi polemici [illegible] negli interventi a raffica [illegible] dirigenti Cgil, Cisl e Uil.

Questa mattina, dalla sede romana della direzione Iri si conosceranno in dettaglio i particolari del piano di costruzione navale e cantieristici e si capirà quali sono i veri intendimenti di Romano Prodi. Per Genova però l'interrogativo si allarga a macchia d'olio. A cosa serve la ripresa del porto se poi calano o scompaiono tutte le attività collaterali e correlate all'economia e allo sviluppo dello [illegible]

Paolo Lingua

Regione: 11 dirigenti senza collocazione?

Non avrebbero una funzione ben precisa

GENOVA — Consiglio regionale in [illegible] minore [illegible] contrasti, più o meno sotterranei, nella maggioranza (al punto che alcuni assessori, nella [illegible], ieri mattina, tra il serio e il faceto, parlavano di rimpasto), dedicato a problemi d'ordinaria amministrazione.

La prima parte della seduta è stata dedicata alla discussione d'un ordine del giorno sui [illegible] all'agricoltura provocati dall'abbondante e imprevista nevicata delle scorse settimane e dal perdurare [illegible] maltempo. Non [illegible] giunti, per la verità in un clima di «provvedimenti a pioggia», a quantificare gli aiuti.

La seconda parte della discussione, invece, è stata occupata dal problema della ristrutturazione interna [illegible] personale regionale e delle carriere. E' stata messa in discussione, soprattutto da parte del pci, la distinzione tra servizi specifici e le cosiddette «aree di studio». In pratica, secondo le tesi dell'opposizione, si creerebbero dirigenti di «serie A» e quelli di «serie B», [illegible] curiosità di [illegible] va segnalato [illegible] tra «servizi» e «aree di studio» attribuite [illegible] ben 11 dirigenti, già in organico e regolarmente retribuiti. Prima o poi si troverà un posto anche per loro.

L'assessore [illegible] personale Luigi Grillo ha difeso il suo progetto (che poi [illegible] approvato con il «no» del [illegible] l'astensione dei missini) affermando che la Regione è un [illegible] di cocci in mezzo a due vasi di ferro, [illegible] i Comuni, che difendono le loro prerogative centenarie, [illegible] annunciano per l'avvenire, quindi, nuovi conflitti di competenza.

p. l.

Singolare episodio nell'azienda della Gepi in crisi

Savona, 60 mila lire in regalo ad alcuni operai Metalmetron

La [illegible] stata elargita [illegible] un dirigente di una società interessata all'acquisto dello stabilimento - Si è dimesso il consiglio di fabbrica

SAVONA — [illegible] episodio forse inedito nella lunga storia sindacale di Savona, è successo [illegible] completamente chiarito, [illegible] portato alle dimissioni in blocco del consiglio di fabbrica della Metalmetron, un'azienda di proprietà Gepi, attualmente in crisi produttiva e finanziaria.

Una [illegible] interessata all'acquisto della fabbrica, attraverso un dirigente, ha elargito una piccola somma a [illegible] gruppo di operai. Pare che [illegible] loro abbia ricevuto circa 60 mila lire. Il fatto sarebbe avvenuto in modo occasionale, mentre il dirigente stava visitando i reparti. Sarebbe stata giustificata con il fatto che [illegible] operai avevano lavorato a «pezzi» destinati [illegible] fabbrica.

Non [illegible] la storia del «regalo» è venuta a conoscenza [illegible] sindacalisti, ne è [illegible] [illegible] il 6 febbraio il primo [illegible] ufficiale a firma [illegible] Cgil, [illegible] e Uil. Ecco il testo: «La segreteria Fim e il Cdf denunciano quanto è avvenuto sabato 1 febbraio. Nel corso di una difficile vertenza, ed alla vigilia dell'incontro con la Gepi in cui [illegible] presentato le ipotesi di salvaguardia dell'azienda e di rilancio industriale, una delle società interessate all'acquisto ha elargito un premio salariale ad un gruppo di [illegible] operai».

[illegible] i segretari della Fim: «A cosa mirava questo atto? A premiare "quei lavoratori" ad ottenere [illegible] consenso preventivo? [illegible] tale comportamento costituisce già di per sé un fatto grave e un sottolineato [illegible] fermezza».

I dirigenti sindacali non vogliono rilasciare [illegible] ufficiali. Affermano, semplicemente: «E' una squallida storia che non ci sentiamo di commentare e giudicare. Ne stiamo discutendo, fra noi, da parecchi giorni ed avremmo preferito rimanere [illegible] sulla [illegible] taverna [illegible] Fim, ma per una questione di pudore».

Tornano [illegible] documento

[illegible] 600 [illegible] biglietto [illegible] Genova

[illegible] — Il biglietto per il trasporto pubblico [illegible] a Genova coverà, a partire [illegible] 24 febbraio, 600 lire anziché 600 come adesso. Viene così attuata la [illegible] approvata [illegible] il 31 [illegible] e non [illegible] alla fine [illegible] impedimenti [illegible] calendario [illegible]

[illegible] Genova vola il primo charter dell'Italimpianti

[illegible] — Questa mattina dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, partirà il primo charter Italimpianti con destinazione Volgograd (ex-Stalingrado).

Il volo costituisce il primo di una lunga serie che unirà regolarmente il capoluogo ligure con la città sovietica [illegible] tutto il tempo [illegible] realizzazione del [illegible] di [illegible]

Al congresso della Filis-Cgil

Cinema e stampa negli «Incontri» di oggi a Sanremo

[illegible] — Che futuro hanno, soprattutto in chiave europea, il cinema, la musica, la [illegible] stampata? Una risposta dovrebbe arrivare dagli «Incontri internazionali su informazione, spettacolo e cultura» organizzati a Sanremo nell'ambito del 1° congresso [illegible] nazionale Filis-Cgil che si concluderà domenica [illegible] teatro Ariston.

Ieri [illegible] stato [illegible] anche il ministro dello Spettacolo, Lagorio. In elicottero doveva raggiungere Sanremo da Milano alle 14. Per il maltempo il velivolo però non si è potuto alzare ed il ministro Lagorio è [illegible] costretto a dare forfait. «Speriamo — hanno dichiarato alcuni organizzatori — che possa arrivare almeno oggi. Sulle [illegible] preparati [illegible] fatti di contenuto molto».

In questi giorni nella città dei festival si continua a parlare, non in termini di [illegible] ma sindacali, di televisioni [illegible] Rai, di Berlusconi e Canale 5, delle private, di emittenti e frequenze sempre più nel caos.

Al primo meeting sanremese [illegible] Filis-Cgil, che raccoglie 300 mila addetti, sono infatti presenti circa 300 delegati provenienti da tutta Italia [illegible]

Tra gli ospiti anche esponenti del settore della cultura e della informazione di Unione Sovietica, Germania Est, Francia, Belgio, Ungheria ed Inghilterra.

I casinò [illegible] Sanremo, Saint Vincent e Venezia sono rappresentati dai delegati Vincenzo Napolitano, Pistritto, Moschetti e Principe. La quarta casa da gioco [illegible] italiana, quella [illegible] Campione, stranamente [illegible] ha inviato [illegible] no.

La relazione introduttiva del congresso Filis-Cgil è stata fatta dal segretario nazionale Guglielmo Epifani. Ha parlato, applauditissimo, per oltre un'ora, soffermandosi sui ritardi e le inadempienze in materia di legislazione radiotelevisiva, sulla ri[illegible] della cinematografia ed il disegno di legge riguardante la regolamentazione di musica, prosa e danza, sullo strapotere pubblicitario della Rai, [illegible] problemi dei giornali e dell'approvvigionamento [illegible]

Al convegno di Sanremo sono giunti anche personaggi [illegible] primissimo piano [illegible] mondo [illegible] spettacolo e della cultura. Qualche nome? L'europarlamentare e commissario Cee on. Carlo Ripa di [illegible], il regista Nanni Loy, il presidente dell'Agis Franco Bruno, lo [illegible] Sanguineti, il presidente dell'Ente cinema Ivo Grippo.

Sei le tavole rotonde in programma tra ieri ed oggi nel quadro degli «Incontri». Per il cinema è stato scelto il tema «Integrazione europea ed autonomia nazionale». Per il settore degli attori «Professione attore, o no?». [illegible] scrittori discuteranno [illegible] «E' possibile organizzare l'immaginazione?». I musicisti [illegible] «Immagini di 100 anni di [illegible] italiana».

[illegible]

Stesso provvedimento [illegible] l'altro «dissidente», Giovanni Maggiolo

Comeglio: sospeso dal psi il sindaco Attilio Antola

I due [illegible] sostenuto la coalizione [illegible] giunta contro le direttive del partito

CAMOGLI — Attilio Antola, 56 anni, sindaco di Camogli, è stato sospeso dal partito socialista, a [illegible] s'era iscritto [illegible] fa. Con Antola, il [illegible] stato sospeso dal psi anche il consigliere comunale Giovanni Maggiolo, 63 anni, [illegible] siedente [illegible] soggiorno. La decisione [illegible] adottata dalla [illegible] regionale di [illegible] psi, presieduta [illegible] Franco [illegible] a seguito degli avvenimenti che hanno portato all'elezione, il 25 novembre scorso, di [illegible] giunta dc-psi-psdi, sostenuta da Antola e [illegible] ma con il psi, ajuto il consigliere Mario Mortola, ufficialmente all'opposizione.

La notizia [illegible] provvedimento assunto dalla Commissione di garanzia è stata comunicata ieri sera, nel corso di una conferenza stampa tenuta [illegible] membri [illegible] direttivo psi di Camogli. La sospensione, è [illegible] detto, [illegible] ha provocato particolare amarezza: l'intervento era atteso, dopo il precedente deferimento di Antola e Maggiolo. La sospensione è stata motivata dall'«indispensabile riaffermazione della necessità dell'osservanza delle linee di comportamento politico che, volta a volta, promanano dagli organi competenti del partito».

La nascita dell'attuale giunta di Camogli è stata particolarmente travagliata: dopo [illegible] dal psi [illegible] due consiglieri (diventati «dissidenti indipendenti») e la conseguente crisi della precedente coalizione dc-psi, [illegible] mesi di consultazioni [illegible] le forze del pentapartito. Così l'intervento di un responsabile provinciale [illegible] anche [illegible] raggiunto un accordo a cinque, l'11 novembre, respinto però [illegible] psi camogliese.

Secondo Antola, s'era trattato di una decisione adottata «in correzza degli impegni presi [illegible] i cittadini, per un governo fattivo»; il socialista Mortola, secondo il quale durante gli incontri [illegible] partiti non s'era discusso nemmeno una volta del programma, ma solo di incarichi, aveva espresso un [illegible] fortemente negativo su quell'intesa.

Nel [illegible] della conferenza stampa sono [illegible] illustrate anche alcune iniziative che il psi intende promuovere a Camogli per fronteggiare l'on[illegible] di stralci che si [illegible] abbattendo su molti abitanti. E' stata [illegible] l'istituzione presso il Comune di un apposito «ufficio [illegible]», che sia sempre aggiornato e abbia i necessari elementi di [illegible] sceneza della situazione. Inoltre è stato proposto che sui lotti del piano di [illegible] Pisacrella destinati all'edilizia [illegible] Iacp [illegible] realizzate delle costruzioni prefabbricate [illegible] per [illegible] fronte [illegible] casi di emergenza.

Andrea [illegible]

Il sindaco Antola

Genova: [illegible] gli imputati [illegible] processo d'appello

Casinò, oggi il verdetto per le vincite truccate

La [illegible] forse nel pomeriggio - In primo grado 113 condanne

GENOVA — Per i 118 imputati del processo d'appello per le vincite truccate al casinò di Sanremo è cominciato il giorno più lungo. Quello [illegible] verità e del verdetto.

Per oggi, infatti, è stata annunciata la sentenza. «Se non [illegible] verificheranno imprevisti — hanno detto due dei difensori, gli avvocati Franco Mordeglia e Gabriele Boccetto — probabilmente [illegible] nel pomeriggio conosceremo le conclusioni del collegio».

Il processo d'appello è stato presieduto [illegible] dottor Leone, giudici a latere i magistrati Noli e Maglione, procuratore generale il dottor Michele Marchesiello.

Come [illegible] La [illegible] di Genova sarà diversa da quella emessa in primo grado [illegible] giudici sanremesi? Al [illegible]iare su 118 imputati 113 sono stati condannati complessivamente a [illegible] [illegible] di reclusione. Quattro controllori comunali [illegible] un croupier [illegible] assolti.

In appello a Genova il procuratore generale Marchesiello invece ha chiesto [illegible] tutti i 118 imputati alla sbarra una condanna. Complessivamente 380 anni di [illegible]ci ne. Nessuna assoluzione.

Quale sarà il verdetto del presidente Leone e dei giudici Noli e Maglione?

Il processo d'appello è iniziato a Genova il 2 dicembre. Brillo scoppiettante [illegible] vasta e fredda [illegible] [illegible] palazzo di giustizia erano presente circa la metà degli imputati. A parte la parentesi natalizia il dibattimento è andato avanti, senza clamorosi colpi di scena, con [illegible] udienze la settimana.

Tutta la storia inizia però a Sanremo all'alba del 27 gennaio del 1981 quando polizia e Guardia di finanza mettono a segno il [illegible] clamoroso blitz degli ultimi 30 anni. Al termine di centinaia e centinaia di [illegible] telefoniche, appostamenti e controlli gli uomini del vicequestore Enzo Natale fanno scattare le manette a raffica.

In meno di un'ora in tutta la provincia vengono arrestati 18 croupiers e [illegible] del casinò.

Ci sono anziani, giovani, uomini, donne, mariti e mogli. Nei giorni successivi altre decine e decine di persone, sino allora ritenute al di sopra di ogni sospetto, e finiscono in [illegible] e [illegible] denunciate a piede [illegible]

Dopo 11 mesi, il 16 novembre 1981, il presidente Renato Viale inizia il processo di primo grado al [illegible]stoio del Solaro tri[illegible], per esigenze di spazio, in aula giudiziaria.

Pubblico ministero è il dottor Rocco Siciotto. Si tratta di un «processo storico». Gli avvocati difensori [illegible] ben 78, ottanta i [illegible]. Dopo 60 udienze, la sentenza.

r. b.

Sostituito l'assessore Traversa

Stasera [illegible] Avegno rimpasto in giunta

AVEGNO — Il Consiglio comunale [illegible] riunirà, stasera con un [illegible] del giorno piuttosto singolare: al secondo punto, dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, [illegible] su l'elezione della giunta, [illegible] su il 12 maggio, [illegible] [illegible] consultazioni amministrative, fosse appena trascorsa.

Il Comune di Avegno, [illegible] vicamente, ha già una giunta, a meglio, l'aveva: il sindaco [illegible] (dc) e gli assessori [illegible] Bisso (psi), Camillo Luciani e Pierluigi Traversa (psi) e Gian Marco Poli (psdi) si sono infatti dimessi [illegible] settimana.

L'assessore [illegible] (con delega all'urbanistica e all'edilizia privata) Pierluigi Traversa rimase da tempo assente [illegible] per lunghi periodi, a causa [illegible] soggiorni [illegible] all'estero, ed il [illegible] concederà la sua sostituzione. Il posto [illegible] Traversa dovrebbe [illegible] ricoperto da Camillo Luciani, che passerà da [illegible]

[illegible] giunta è prevista l'in[illegible] come assessore supplente, [illegible] socialista Claudio Carbone.

a. gi.

S. Salvatore è morto il dottor [illegible]

[illegible] SALVATORE — Cordoglio a San Salvatore e in tutta il Chiavarese per l'improvvisa scomparsa del [illegible] Giuseppe Stefani, [illegible] la stella sceriffo a 77 anni [illegible] una forma acuta di polmonite.

(m. r.)

[illegible] poliziotti, un commerciante e [illegible] imprenditore

Chiavari, al processo per droga negano tutti gli «insospettabili»

CHIAVARI — Alla sesta udienza [illegible] processo di Chiavari di scena [illegible] «insospettabili»: due agenti [illegible] polizia, il titolare [illegible] due boutique rapallesi, un frequentatore del [illegible] mondo notturno [illegible] Tigullio. Tutti accusati [illegible] detenzione e [illegible] eroina, hanno negato, sia pure in modo diverso [illegible] spiegazioni a volte singolari, di appartenere all'organizzazione che riforniva il Levante di eroina e cocaina.

Paolo Padovani, 38 anni, proprietario di un cantiere navale a Rapallo, è accusato di aver spacciato droga a più riprese. Contro di lui hanno testimoniato in istruttoria varie persone: Rocco [illegible], Paolo Crini, Maurizio Lombardi, i quali hanno sostenuto [illegible] di aver comprato droga [illegible] Padovani, chi di averlo visto «offrire» [illegible] amici, nei bagni di un locale di Paraggi, dosi di cocaina. Padovani si è difeso spiegando: «Vivevo precedentemente di notte, frequentavo i locali più eleganti, facevo la bella vita, insomma: forse chi mi accusa ha pensato che mi mantenessi spacciando droga».

Anche Roberto Tricoli, [illegible] due boutiques nel centro di Rapallo, è stato estraneo alla [illegible]da.

Lunghissima la deposizione del brigadiere di P.S. Antonino Cangelosi, [illegible] anni, [illegible] all'81 [illegible] commissariato di Rapallo ed ora al reparto celere di Genova. Cangelosi, che all'epoca dei fatti si occupava [illegible] tutti i reati connessi alla droga, è accusato di aver fatto più volte il «corriere» dell'eroina, con viaggi a Milano insieme a Gaetano Ferrara, e di aver fatto parte integrante dell'organizzazione.

[illegible]ndo i numerosi encomi ricevuti dal '76 all'80 per la sua attività antidroga, grazie alla quale sono [illegible] 150 processi per spaccio, Cangelosi ha dato una versione dei fatti diametralmente opposta a quella del pentito nero Stefano Tieri, suo principale accusatore.

Di analogo tenore anche la deposizione dell'[illegible]te Franco Martinez, 27 anni, attualmente in servizio a Taormina, accusato di aver [illegible] con Cangelosi in attività illecite e di aver accompagnato Francesco Mancione in viaggi di rifornimento di eroina.

m. r.

Due esemplari abbattuti davanti a Nizza

NIZZA — Due delfini di circa sessanta chili sono stati trovati squartati al largo di Nizza, colpiti da diversi fucilate. La scoperta è stata effettuata da un pescatore.

L'equipaggio li ha tirati a bordo, ma non ha potuto che constatare impotente alla fine dei poveri animali.

Saranno svolte delle indagini, ma quasi sicuramente non saranno rintracciati i colpevoli. (L. Mi.)

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di [illegible] di Immobili nell'esecuzione

promossa da: BRUNA Vanna e COMEL S.r.l. (avv. Anguiano)

CONTRO

Perugino Giuseppe e Laganà Giuseppina residenti in Imperia.

Il giorno 14-3-1986 [illegible] nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita con incanto e nei modi di [illegible] il seguente immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [illegible] sito in Imperia, via Vecchia Piemonte n. 96 costituito da:

— Alloggio in piano primo (2° f.t.) interno 3, composto di 5 vani utili oltre gli accessori [illegible], cucina, bagno, W.C., ingresso, disimpegno e terrazzo). Il tutto pari a 9,5 [illegible]

L'alloggio confina: a nord, alloggio int. 2 di proprietà Pe[illegible] Stefano, vano scala, muro perimetrale; ad est, muro perimetrale; a sud, muro perimetrale, alloggio int. 2 di proprietà del predetto Pagano Stefano; sopra: alloggio int. 6 di proprietà Ce[illegible] Giuseppe; sotto: [illegible] termica, parlecato

— Cantina al [illegible] 7,5 confi[illegible], ad [illegible] corridoio di disimpegno comune, a sud, cantina n. 4, ad ovest muro perimetrale

Censito alla partita n. 11460 Orogna F. 4, n. 52 sub. 3, via Vecchia Piemonte n. 96; P. 1° int. 3, 3,5 1, cat. A/2, classe 1, vani 6,5 R.C. 2532.

Il lotto, come sopra descritto, viene posto in vendita al prezzo [illegible] base di L. [illegible]. Cauzione pari a L. 11.424.000. Deposito spe[illegible] approssimativo L. [illegible].000. Le offerte in aumento non potranno [illegible] inferiori a L. 500.000.

La domanda per partecipare all'incanto, redatta su [illegible] da L. 700 alle giud. e commesse il numero di codice [illegible] di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno [illegible] ore [illegible] unitamente ai depositi di cauzione e spese di cui sopra da versarsi mediante assegno bancario circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia. Pagamento prezzo presso entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale.

Imperia, 22-1-1986

IL DIRETTORE DI SEZIONE dott. C. Cobello

UN GRIDO D'ALLARME PER IL MAR LIGURE: SI STA DIFFONDENDO UN GENERE DI PESCA SENZA SCRUPOLI

I delfini, fra i migliori amici dell'uomo, sono cacciati con tecniche anche nel Mar Ligure

Uccidono i delfini con la carabina

Le Capitanerie di porto hanno scarsi mezzi - Ieri il «mosciame» in un negozio di Savona

SAVONA — La pesca [illegible] delfino è severamente vietata sia in Italia che in Francia. Molti Paesi africani del bacino mediterraneo hanno varato divieti analoghi. Nelle acque territoriali italiane (il limite è fissato in 12 miglia), chi viene sorpreso in flagrante [illegible] delfini è sottoposto [illegible] all'autorità giudiziaria che apre un'inchiesta [illegible] carattere penale.

Eppure molti esemplari (impossibile sapere quanti) vengono illegalmente [illegible] tutti da persone senza scrupoli. E' un esercizio barbaro che viene drammaticamente deprecato in tutto il mondo. Tra l'altro il Centro studi pesca di Ancona ha lanciato un grido di allarme: negli ultimi anni i delfini, come tutta la fauna del Mediterraneo, sono andati diminuendo di numero.

A sorvegliare le coste dovrebbero pensarci la Capitaneria di porto, la Guardia di finanza, la polizia e i carabinieri. Ma le motovedette escono a poco per controllare chi si spinge al largo [illegible] il preciso intento di catturare i [illegible]. Si vorrebbero [illegible] elicotteri (come in [illegible] ma a disposizione, in Liguria, c'è solo quello della Guardia di finanza. La Capitaneria: «Sì, sa che ci sono parecchi individui, contrariati persino dai pescatori professionisti, che uccidono con l'intento poi di speculare. Si armano di carabina, spesso una *Browning cal. 22*, ed [illegible] il passaggio. Sono gli [illegible] animali, spinti da naturale fiducia [illegible] confronti dell'uomo, a farsi vedere, e saltare verso le barche. [illegible] attendarti ci sono i fucili».

Gli stessi ufficiali ed il personale della Capitaneria di porto sono indignati di fronte a un fenomeno che appare in aumento, grazie [illegible] natanti di barche d'altura in grado [illegible] spingersi oltre le 15-20 miglia. I controlli aumenteranno intensificati. Continuano: «E' bene comunque ricordare ai "coraggiosi" cacciatori di delfini che è proibito portare in mare, anche con un regolare porto d'armi, carabine o altre armi da fuoco».

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in un negozio di alimentari del centro storico a Savona, i filetti di delfino [illegible] venduti a 7 mila 800 lire l'etto. La titolare dell'esercizio ha «confessato» che il «mosciame» era nostrano proveniente cioè da delfini pescati [illegible] Imperia e rimasti impigliati «casualmente» nelle reti.

La donna ha tratto da un frigo [illegible] il banconi, alcune confezioni di filetti. Per il servizio di igiene [illegible] VII Usl episodi del [illegible] mare [illegible] [illegible] avvenuti. Anzi, i responsabili dell'ufficio hanno precisato di non «poter dare informazioni sull'argomento».

Ecco il quadro [illegible] presentato dal presidente dell'Enpa, O.B. [illegible]: «L'articolo 1 del decreto ministeriale del 9-6-80 non lascia adito a dubbi. Dice: "E' vietato pescare, detenere, trasportare o commerciare gli esemplari delle seguenti specie cetacei, *Balenoptera e storione comune*". Nella prima categoria rientrano i delfini. Ma [illegible]

Due esemplari abbattuti davanti a Nizza

NIZZA — Due delfini di circa sessanta chili sono stati trovati squartati al largo di Nizza, colpiti da diversi fucilate. La scoperta è stata effettuata da un pescatore.

L'equipaggio li ha tirati a bordo, ma non ha potuto che constatare impotente alla fine dei poveri animali.

Saranno svolte delle indagini, ma quasi sicuramente non saranno rintracciati i colpevoli. (L. Mi.)

PRETURA DI TAGGIA

n. 267 R.G. anno 1985 Es. Pen. n.60

Estratto di sentenza per pubblicazione

Il Pretore di Taggia

all'udienza del 12 dicembre 1985 ha pronunciato la seguente sentenza

nella causa penale a carico di Cavalli Vittorio, nato a Milano il Trapani 11-1-1962 residente ad Arnasco, via Marconi n. 78

Imputato del

reato di cui agli artt. 81 c.p., 110 R.D. 1736-33 per aver omesso gli assegni bancari «Nova Ligure 23-3-85 L. 4 000.000», «Borghetti 25-3-85 L. 2 775.000», «Bergamo 26-3-1985 L. 4 700.000», «Brescia 26-3-85 L. 2 140.000» senza che prima la Banca trattaria destinataria levati, questo grave

condanna

IL PRETORE

dottore Orazio Vecchi visto l'articolo del reato ascrivegli e concessa la sospensione condizionale della pena, visto l'art. 163 c.p. condanna alla pena di L. 200.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» a cura e spese del condannato. Così deciso in Taggia, addì 12 dicembre 1985.

Taggia, 12 dicembre 1985.

E' copia conforme all'originale. Taggia, 11-2-1986.

IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA [illegible]

Tre domande ai biancocelesti sull'«impossibile» sogno della C1

Ora l'Entella fa i conti

1) Cominciate a credere nel grande salto in C1? ● 2) Quali [redacted] possibilità di promozione delle «big»? ■ 3) Che vantaggi potrà trarre la squadra dagli scontri diretti di domenica prossima?

CHIAVARI — Il buon pareggio dell'Entella (p. 26) [redacted] terreno della Pistoiese (p. 25) è coinciso con la caduta dello Spezia (p. 28) e dell'Alessandria (p. 27) e lo stop forzato della Lucchese (p. 26): adesso la situazione dell'alta classifica [redacted] s'è fatta molto fluida, nell'immediato futuro [redacted] campionato di C2 ci sono [redacted] scontri diretti Alessandria-Spezia, Lucchese-Pistoiese, [redacted] l'Entella [redacted] l'Asti al Comunale e in teoria le [redacted] trebbero [redacted] a favore dell'équipe biancoceleste.

Ecco le risposte [redacted] protagonisti del miracolo biancoceleste.

Roberto Cardinale, portiere:

1) *«A questo punto [redacted] campionato può veramente accadere di tutto ma è meglio non pensare alla promozione. Conviene [redacted] tenere alla giornata [redacted] nelle prime posizioni della classifica e [redacted] qualche giornata [redacted] potremo tirare le prime somme».*

2) *«Non ho dubbi, le percentuali di promozione sono Spezia 70%, Lucchese [redacted] Alessandria [redacted]. Prevedo quindi una bella lotta per il secondo posto, [redacted] la squadra [redacted] Carpanesi dovrebbe centrare [redacted] troppi problemi l'obiettivo della C1».*

3) *«Effettivamente quella di domenica [redacted] giornata molto importante per noi e [redacted] tutti i costi l'Asti senza preoccuparci di attendere gli altri [redacted] delle grandi».*

Fabrizio Gozzi, difensore.

1) *«Per noi [redacted] determinanti [redacted] prossime partite [redacted] Asti, Spezia, Lucchese e [redacted] superarle nella maniera migliore. Tenteremo [redacted] restare nell'alta classifica il più a lungo possibile e se nelle ultime giornate [redacted] mo ancora nell'attuale situazione [redacted] potrebbe fare anche un pensierino al successo finale».*

2) *«La battaglia per [redacted] promozione è molto equilibrata e nell'ordine dico Lucchese 30%, Spezia ed Alessandria 25%, Entella e Pistoiese 10%».*

3) *«Per [redacted] fondamentale battere l'Asti ma il compito che ci attende è molto difficile e riusciremo a centrare l'obiettivo [redacted] campo con la massima determinazione. Se facessimo due punti con i piemontesi, potremmo poi andare a giocarci tutto la domenica successiva [redacted] derby-trasferta con lo Spezia».*

[redacted] Di Fraia, difensore:

1) *«E' meglio non cullare [redacted] preoccuparsi innanzitutto [redacted] raggiungere la quota salvezza che identifico nei 36 punti. Dopo potremo giocare [redacted] maggiore tranquillità e tutto ciò che verrà in più dovrà essere accolto a braccia aperte».*

2) *«La promozione è una faccenda riservata a [redacted] formazioni e nel gioco delle possibilità dico Lucchese 50%, Alessandria 30%, Spezia 20%».*

3) *[redacted] ma Alessandria-Spezia è la classica gara da tripla, mentre la Lucchese batterà sicuramente la Pi[redacted]. Noi comunque dovremo pensare esclusivamente a fare punti, contro l'Asti e si tratta di un impegno [redacted] i più difficili [redacted] torneo [redacted] dimentichiamoci infatti che la squadra piemontese è stata tra le poche che è riuscita a batterci».*

Giuseppe Palumbo, centrocampista.

1) *«E' ancora troppo [redacted] per dire se l'Entella ha qualche chance [redacted] giocare nella partita per la promozione e il campionato assumerà un volto [redacted] definito soltanto nelle ultime dieci giornate».*

2) *«La squadra più forte in assoluto è la Lucchese cui [redacted] assegnerei il 50% di probabilità di [redacted] finale. Per il [redacted] posto [redacted] il duello sarà tra l'Alessandria e lo Spezia cui darei rispettivamente il 30% e il 20% di possibilità».*

3) *«La gara di domenica prossima con l'Asti è molto scorbutica ma nonostante la concomitanza degli scontri tra le grandi [redacted] risultare [redacted] ai fini della [redacted] classifica. Per comprendere il reale valore dell'Entella occorre attendere gli imminenti confronti con Spezia e Lucchese».*

La punta D'Agostino

[redacted] Poggi, centrocampista.

1) *«E' meglio non parlare ancora di promozione ma pensare alle prossime tre partite con Asti, Spezia e Lucchese che diranno qual è il [redacted] ruolo dell'Entella [redacted] questo campionato».*

2) *«Nella [redacted] alla C1 le mie percentuali [redacted] Lucchese 50%, Alessandria [redacted] Spezia 20% e non credo [redacted] inserimento a sorpresa di qualche altra formazione».*

3) *«Domenica prossima potremo accorciare il [redacted] distacco dalle primissime ma [redacted] superare ad ogni costo l'Asti e [redacted] sarà assolutamente un compito facile; per vincere [redacted] sciorinare lo stesso grinta che quindici giorni fa [redacted] ha consentito [redacted] ottenere i due punti nello scontro casalingo con il Derthona».*

Andrea [redacted] Stabile, centrocampista.

1) *«Per il momento mi pare eccessivo tirare in [redacted] il traguardo [redacted] promozione ma la classifica parla [redacted] e [redacted] piccola speranza indubbiamente c'è».*

2) *«La Lucchese è la compagine più attrezzata di tutte ed [redacted] un buon 70% di probabilità per il successo finale, [redacted] un [redacted] a testa ad Alessandria e Spezia».*

3) *«Domenica prossima [redacted] guadagnare qualche punto [redacted] confronti [redacted] primo classe [redacted] prima [redacted] scultore sarà [redacted] attendere anche l'esito dei confronti diretti con lo Spezia e la Lucchese».*

Thomas Talarico, attaccante:

1) *«Quasi a metterci in [redacted] poter raggiungere la meta [redacted]. Ricordiamoci [redacted] l'Entella s'è proposta sostanzialmente [redacted] guadagnarsi la permanenza [redacted] e per ora bisogna preoccuparsi di arrivare [redacted] traguardo minimo».*

2) *«Queste le mie percentuali nella lotta per la promozione: Lucchese 50%, Spezia ed [redacted]».*

3) *«[redacted] bisogna guardare gli altri ma [redacted] sempre avanti per la [redacted] strada.*

Vincenzo D'Agostino, [redacted] attaccante:

1) *«E' prematuro parlare [redacted] promozione e per conoscere le effettive capacità dell'Entella sarà [redacted] aspettare l'esito [redacted] prossime gare [redacted] Asti, [redacted] e Lucchese: dopo questo trittico [redacted] ferro vedremo se la C1 sarà [redacted] una chimera irraggiungibile oppure no».*

2) *«Metto in fila Lucchese, Alessandria e Spezia: ai toscani [redacted] il 50% [redacted] possibilità, ai piemontesi e [redacted] liguri il 25% a [redacted]».*

3) *«Domenica prossima il calendario ci dà una mano [redacted] non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare l'Asti».* Aldo [redacted]

Via alla «Nizza-Alassio», [redacted] Moser e Saronni

C'è un nuovo favorito che si chiama Longo

ALASSIO — I migliori nomi del ciclismo europeo [redacted] eccezione di Moser e di [redacted]ronni che, per gli ingaggi «inadeguati» e le difficili condizioni climatiche, hanno [redacted] chiarato forfait) saranno questa [redacted] alle 10 in boulevard Pilatte, a Nizza, [redacted] disputarsi l'[redacted] della «Nizza-Alassio», corsa ciclistica internazionale [redacted] professionisti. L'arrivo è previsto (ad una media di 38 km orari) [redacted] 14,10 in corso Dante, quasi di fronte [redacted] «Muretto».

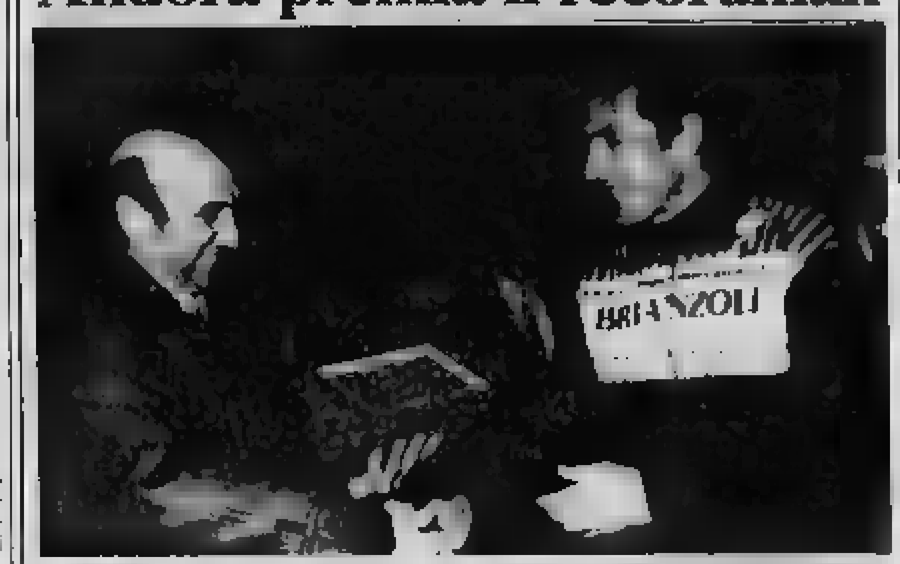
Il [redacted] nizzato dal [redacted] Club [redacted] con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno, è di 156 [redacted] e collega la Costa Azzurra [redacted] il confine orientale [redacted] Riviera dei Fiori. Dopo i primi [redacted] km di litoranea, da [redacted] ad Alassio, i corridori gireranno nell'entroterra albenganese [redacted] retti a Villanova [redacted] dove, [redacted] per Casa, giungeranno a Testico [redacted] metri di altitudine), quindi tuffo in discesa su Andora, scalata di Capo Mele, breve e rapida rincorsa [redacted] il traguardo [redacted].

I patron [redacted] il presidente Novello e il segretario Olivero, del Velo Club, hanno lavorato intensamente, riuscendo [redacted] assicu[redacted] una serie nutrita di bei [redacted] ciclismo europeo: dal campione [redacted] mondo Zoetemelk al [redacted] della «Sanremo 1985», Kuiper, da Van Hauwelingen a Pirard, da Beccia a De Wolf, allo stesso Pierino Gavazzi, che afferrò [redacted] primo nell'ultima [redacted] della [redacted] frontaliera.

Ma gli uomini [redacted] d'occhio sono i protagonisti del [redacted] Trofeo Laigueglia: a cominciare dal vincitore Mauro Longo, proseguendo con Lammerts (vincitore di [redacted] Giro delle Fiandre), [redacted] nel primo pomeriggio di martedì era ancora primo a Capo Mele, a 2 km dal traguardo laiguegliese, da Calcaterra a Maurizio Vandelli, da Veggerby a Pagnin.

L'albo d'oro della gara porta nomi di rilievo: la seconda edizione fu vinta da Moser con una splendida volata. Al via da Nizza saranno presenti 180 corridori. Il primo pas[redacted] è previsto per le 13,30. r. sr.

Andora premia il recordman



ANDORA — Il grande «Moser nazionale» ha stabilito il quartier generale dei suoi allenamenti invernali ad Andora. L'iniziativa è del locale Velo Club e del Comune. Per festeggiare ufficialmente il recordman dell'ora — unitamente a Baronchelli, al campione italiano Claudio Corti, a Roberto Amadio e ad Antonio Bevilacqua — gli è stata consegnata una targa-ricordo nel corso di una cerimonia svoltasi in municipio. Anche il telecronista Adriano Dezan, per i suoi meriti sportivi, ha ricevuto l'artistico ricordo. Nella foto, il vice sindaco Mamabò premia Moser.

Richiamato Baucia dopo [redacted] non felici esperienze con i «senatori» e poi [redacted] Lesca, Bodi e Desolati

Imperia, prosegue il valzer della panchina

Baucia a colloquio con Chiarotto. Sarà una nuova «panchina»?

Lo [redacted] impegno con la Levante è alla base della sorprendente decisione di Rivaroli, che ha anche decurtato del [redacted] gli emolumenti di febbraio ai giocatori

IMPERIA — Mario Baucia è il nuovo l'allenatore dell'Imperia. [redacted] stato [redacted] to un paio di [redacted] fa, dopo il pareggio interno (1-1) nel derby con l'Andora. Il [redacted] è stato richiamato in panchina dalla [redacted] nerazzurra, delusa per la prova di scarso impegno, dimostrata domenica [redacted] squadra a «Ciccione» contro la Levante (2-3). Baucia, presente al campo già martedì pomeriggio, [redacted] diretto ieri la ripresa della preparazione.

Una [redacted] giunta a sorpresa: l'Imperia [redacted] finisce [redacted] di stupire, passa con disinvoltura da un colpo di [redacted] all'altro. Il presidente Werner Rivaroli, al [redacted] della [redacted] la Levante, era furibondo, e minacciava una multa salatissima [redacted] tutti. Ha mantenuto la [redacted] la pesante sanzione (30% degli emolumenti [redacted] febbraio) sarà [redacted] soltanto in [redacted] di promozione. C'era aria di tempesta, i giocatori non hanno fiatato.

[redacted] nessuno [redacted] all'ennesimo cambio di trainer (un vorticoso valzer, prima Baucia, poi [redacted] direttorio [redacted] «senatori», [redacted] il [redacted] Lesca, poi [redacted] — ma ufficiosamente, [redacted] consulente [redacted] sonale di [redacted] — Gigi Bodi, e infine di [redacted] Lesca, [redacted] pieni poteri e la collaborazione di Desolati), che è giunto completamente inatteso.

I dirigenti hanno sondato [redacted]. Non hanno trovato niente di idoneo, ed hanno optato per il recupero dell'accantonato [redacted].

A spiegare la scelta, è l'amministratore [redacted] delegato Antonio Biamonti: *«Siamo a [redacted] giornate [redacted] conclusione del campionato. Se piacerà, il tempo, non c'è nulla, e il conferma l'Andora, che ci è affidato al tecnico in seconda. Chi è stato avvicinato, pretendeva un contratto biennale, e [redacted] siamo già legati a Bodi, per le prossime due stagioni. Siamo [redacted] che la Levante [redacted] avrebbe mai pareggiato, [redacted] panchine ne abbiamo avuto una quinta».*

Precisa Rivaroli: *«Quando i genovesi hanno cominciato a premere, l'Imperia ha dimostrato [redacted] gambe [redacted] e idee annebbiate. Eppure, per spezzare il ritmo degli avversari, si sarebbe potuta tentare qualche sostituzione, qualche cambio di marcatura [redacted] che [redacted] rispettati orari e metodi degli allenamenti, un po' trascurati. Le sto provando tutte. Certe figuracce non le tollero. Mister Lesca credo ancora. Se qualcuno si è arreso, può accomodarsi».*

I giocatori hanno [redacted] il provvedimento [redacted] reagito: *«Ne abbiamo preso atto. Siamo dipendenti, e ci rimettiamo alle decisioni [redacted] società. Non [redacted] ed allontanare Baucia, e perciò è come se fosse tornato un [redacted]»* Oscar Lesca, sollevato dall'incarico di [redacted] riprenderà a [redacted] accanto lo stopper. Il capisce che è avvilito, ma [redacted] parla, e si limita ad un diplomatico *«non commento».*

E Baucia? E' stupito, [redacted] ancora incerto: *«Mi riservo di avere un colloquio con i ragazzi, uno per uno. Mi [redacted] comunque di poter [redacted] compiere un buon lavoro. L'Imperia [redacted] l'ho già ri[redacted] l'ho seguita di persona solo ad Albenga. Nonostante tutti i problemi, [redacted] sempre forte: nel girone di ritorno ha collezionato già 10 punti».* **Stefano Delfino**

PALLANUOTO - E' penultimo

Per il Bogliasco momento di crisi

BOGLIASCO — *Nella A1 di pallanuoto l'Arco Camogli, il Gasenergia [redacted] e lo stesso Pro Recco [redacted] in piena corsa per i playoff, mentre il Worker's Bogliasco è l'unica tra le «big» liguri ad avere completamente deluso nel girone d'andata. I biancocelesti del presidente Enrico Ravano [redacted] penultimi in classifica insieme ai cugini [redacted] Job Nervi (p. 4), alle spalle hanno soltanto la modesta Lazio (p. 2) e dovranno [redacted] soffrire per assicurarsi la salvezza.*

Come si spiega la crisi [redacted] gliaschina? Mister Olumia [redacted] Bartolo dice: «Dopo undici giornate [redacted] in piena zona retrocessione e sinceramente non me l'aspettavo. Non [redacted] gli assolutamente accampare [redacted] inutili, ammetto che il momento è molto delicato e per rilanciarci [redacted] A1 [redacted] la corsa sul nervosi di Lastrico e [redacted] laziali di Guerrini. [redacted] piano atletico la squadra c'è [redacted] sta pagando purtroppo certe [redacted] sotto il profilo caratteriale: [redacted] mente i giocatori hanno il morale sotto i tacchi, devono ritrovare [redacted] più presto convinzione nei [redacted] e la [redacted] più [redacted] è quella [redacted]».

Il Worker's Bogliasco ha realizzato i quattro punti battendo la Lazio [redacted] e [redacted] reggiando con la Pro [redacted] (7-7) e il Civitavecchia (8-8) e poi ha [redacted] otto sconfitte precipitando inaspettatamente tra le [redacted] «centrale» del campionato. Come ci si può risollevare?

Ancora [redacted] Bartolo. «Non [redacted] forti come l'Arco Camogli e il Gasenergia Savona [redacted] sul piano tecnico possiamo ritenerci superiori a [redacted] formazioni e all'inizio della stagione [redacted] che i playoff fossero [redacted] nostra portata. E' chiaro [redacted] situazione adesso è completamente cambiata, sono [redacted] ad assumermi tutte le mie responsabilità per il rendimento negativo, ma è importante innanzitutto [redacted] il più po[redacted] tranquilli e cercare di rispondere alle critiche con buone prestazioni».

All'orizzonte il profilo il derby casalingo [redacted] la Pro Recco e potrebbe [redacted] l'occasione buona per tentare il rilancio.

Un pronostico? Afferma Di Bartolo: «All'andata siamo riusciti a pareggiare nella vasca dei biancocelesti di Gerbi e a maggior ragione possiamo fare risultato pieno in casa nostra. Per vincere occorrono calma e serenità, consapevolezza delle proprie capacità tecniche». a. c.

A sfavore c'è un lungo elenco di rigori e espulsioni discutibili

Alla Samm parlano di congiura

Nessun passo ufficiale, ma domani Gadolla [redacted] ricevuto dal presidente [redacted] regionale

La punta Righetti

SANTA [redacted] — C'è in atto una congiura ai danni della Samm, un disegno oscuro che avrebbe [redacted] obiettivo finale, con la retro[redacted] della squadra del presidente Gadolla, l'eliminazione [redacted] calcio ligure dal girone E dell'Interregionale?

A S. Margherita [redacted] in parecchi e [redacted] i [redacted] più affezionati, quelli che [redacted] sempre pronti a seguire la squadra arancione anche nelle trasferte più disagiate, potrebbero fare al proposito un lungo elenco di rigori [redacted] scutibili, [redacted] e [redacted] rilevati, di ammonizioni ed espulsioni cervellotiche, di atteggiamenti dichiaratamente ostili.

Gli ultimi episodi che hanno messo allo scoperto i nervi di parecchi fra giocatori e dirigenti [redacted] avvenuti domenica scorsa a Certaldo, dove la comitiva arancione è [redacted] accolta in maniera franca[redacted] incivile [redacted] notare che fra le [redacted] squadre, [redacted] non esistono pre[redacted] far [redacted] piazza prima ancora della partita). Poi durante la gara c'è stato un rigore «inventato», giurano i tifosi sammargheritesi, [redacted] nizione «invertita», [redacted] cui sono scaturiti i primi due gol dei padroni di [redacted] a Santa Margherita [redacted] più indietro [redacted] la memoria e ricordano i [redacted] di Vivaldi e Ca[redacted] mandati all'ospedale in seguito a interventi degli avversari.

[redacted] società si è [redacted], com'è costume del club [redacted]: [redacted] passi ufficiali per il momento non [redacted] ne parla. Il presidente [redacted] Franco Ga[redacted] ed i suoi più fidi collaboratori comunque saranno ricevuti domani da Pietro Minetti, presidente [redacted] Comitato regionale ligure della Federcalcio. Alla massima autorità calcistica regionale chiederanno buoni consigli, ma anche, se possibile, di farsi sentire a Roma.

Dice Rinaldo Marinoni, addetto stampa [redacted] Samm: *«Ci [redacted] fischiati [redacted] ben 9 rigori, ne abbiamo avuti a favore solo uno. Questa sproporzione mi farebbe davvero ridere, se la situazione [redacted] fosse invece [redacted] le serie: possediamo, lo dicono tutti, il miglior centravanti della categoria, Righetti, che tutte le domeniche, e soprattutto fuori casa, [redacted] letteralmente martirizzato dagli avv[redacted] di turno. Possibile che [redacted] questi falli?».*

Anche [redacted] Dangiò è piuttosto perplesso. *«Chi mi conosce — afferma il direttore sportivo — sa che difendo sempre l'operato degli [redacted] ultimamente ho visto cose che mi hanno fatto riflettere. Se perdono le staffe giocatori come Rebughini, Tallini, Affanni, che nella loro lunga carriera ne [redacted] viste di [redacted] e di crude, [redacted] dire che qualcosa non funziona per il verso giusto».*

Il momento è grave: per la partita, importantissima, con la Valanese, [redacted] indisponibili Vivaldi e Alfanni, squalificati, e F[redacted] infortunato.

«Contro la Valanese — dice ancora Dangiò — *bisogna conquistare assolutamente i [redacted] punti, [redacted] sfruttare al meglio [redacted] le [redacted] quattro gare che ci restano da giocare sul nostro campo. Il calendario sotto questo aspetto ci favorisce: il Castellina, su cui facciamo la corsa, ha cinque gare fuori casa».* **Stefano Bonati**

GIOVANILI - Vittorie importanti per Genova e Samp

La Fossese di misura sul Recco Locatelli si conferma bomber

[redacted] puntati sui campionati giovanili a livello regionale e provinciale [redacted] tanti piccoli protagonisti che salgono alla ribalta.

Vittoria biancoceleste — *Nel Torneo Berretti l'Entella s'è aggiudicata il match [redacted] lingo con il Prato con il [redacted] teggio di 2-1 e mister Castelletti ha schierato ancora [redacted] Francesco Bertolucci. Il baffuto centrocampista è ormai prossimo al rientro in prima squadra, partecipa [redacted] giocatore fuori età a questo campionato e cerca di [redacted] il ritmo partita dopo la lunga sosta per infortunio: contro il Prato è andato anche in gol (l'altro centro biancoceleste è di Guerra) mandando segnali positivi al tecnico Ventura.*

Il gol di Bernardi — *Tra gli allievi regionali spicca il [redacted] cesso della [redacted] derby [redacted] con la Pro Recco. I determinati rossoneri di Antonio [redacted] hanno prevalso [redacted] il minimo scarto (1-0) e la rete decisiva è stata realizzata dal bravo Edoardo Bernardi. Anche i recchelini di Enrico Brassone si [redacted] battuti [redacted] grande slancio agonistico ma [redacted] riusciti a centrare l'obiettivo del risultato.*

Genovesi sugli scudi — *Tra i giovanissimi regionali le «big» genovesi Sampdoria e Genoa hanno ottenuto due affermazioni importanti ai fini della classifica confermando la loro competitività. I blucerchiati hanno superato il Molassana [redacted] il classico punteggio di 2-0 (reti di Lupo e Rossi), mentre i rossoblù sono andati a vincere con analogo punteggio sul terreno [redacted] Levante C Pegliese (gol di Prestia e Boghino).*

Ancora [redacted] — *Nel campionato provinciale riservato agli under 18 la Caperanese di Angelo Ugolini [redacted] colto una preziosa affermazione sul campo dell'Atletico Moneglia (1-1) e il bomber Locatelli è stato [redacted] volta protagonista [redacted]. Secca l'attaccante chiavarese ha realizzato una [redacted] determinante (l'altro punto è di Brignole) portando a quota [redacted] lo [redacted] personale e [redacted] la sua candidatura [redacted] di capocannoniere. Locatelli è sicuramente uno degli elementi più interessanti del [redacted].*

Curiosità [redacted] — *Un fatto curioso ha [redacted] il [redacted] riservato ai giovanissimi provinciali. Si [redacted] del rinvio della partita [redacted] gliasco e Caperanese e chi pensasse ad [redacted] logica [redacted] guenza [redacted] il maltempo di questi giorni si troverebbe in errore. La gara infatti non s'è disputata perché il [redacted] sul campo comunale bogliaschino era già strapieno [redacted] partite e [redacted] è [redacted] difficili a [redacted] un orario libero per i baby. Non c'è che dire, è stato un «tilt» davvero inaspettato.*

[redacted] in gallo — *[redacted] già esordienti provinciali c'era molta attesa per il derby tra la Fossese e il Casarza Ligure che è [redacted] deciso da una rete di Focacci. I lavagnesi di Toso [redacted] l'hanno spuntata per 1-0 e ringraziano il loro piccolo cannoniere che ha dato vita ad una prestazione veramente positiva.*

Sanguineti e bersaglio — *[redacted] i mini-esordienti provinciali la Caperanese è rimasta a secco di gol per ben sei partite [redacted] è riuscita finalmente a rompere il ghiaccio nel confronto con il Casarza Ligure (1-1). La prima rete verdeblù [redacted] campionato porta la firma [redacted] Sanguineti e i chiavaresi [redacted] naturalmente che non [redacted] un'impresa isolata.* a. c.

Torneo Zoagli [redacted] qualificate semifinaliste

ZOAGLI — Peparo Zoagli-Sip Tigullio e Immobiliare Bellati Rapallo-Esso Sport Sori sono le [redacted] della quindicesima edizione del torneo calcistico «Città di Zoagli» che si svolgeranno nelle domeniche 2 e 9 marzo.

Le quattro squadre hanno centrato l'obiettivo della qualificazione prevalendo nei due gironi.

Risultati dell'ultima giornata: Immobiliare Bellati Rapallo-Sip Tigullio 3-1, Letti's Brock Rapallo-Esso Sport Sori 4-6, Peparo Zoagli-Hotel Paradiso Zoagli 1-1. Il capocannoniere della seconda fase è stato Cassese (Hotel Paradiso Zoagli) con 4 gol. (a. c.)

CALCIO FEMMINILE - S'allunga la pausa [redacted] campionato

Il Rapallo promette riscatto

Delle tre squadre liguri solo la Sampierdarenese può puntare alla promozione

Il maltempo s'è abbattuto sulla [redacted] C [redacted] nile e per consentire l'effettuazione di tutti i recuperi la Federazione ha deciso di sospendere il campionato sino a domenica 16 marzo. Le partite «arretrate» [redacted] disputate soltanto nei giorni 2 e 9 [redacted] questo periodo di [redacted] (tutto è fermo domenica [redacted] febbraio) le squadre liguri cercheranno di [redacted] nere la forma per presentarsi tirate a lucido [redacted] ripresa del torneo.

Attualmente [redacted] della classifica è un [redacted] falsata. Dietro la capolista Spinato Torino (p. 17) si [redacted] facendo largo la Sampierdarenese (p. 10) che sembra la più at[redacted] le compagini liguri: [redacted] affermazioni consecutive hanno consentito alle genovesi di affiancare [redacted] il Centro Abbigliamento Biellese (p. 10) al secondo posto. Alla corte della Sampierdarenese è [redacted] una piccola ma giustificata [redacted] di promozione.

La graduatoria prosegue con il Real Bellavista (p. 9), la Juventus (p. [redacted]) e la Val d'Aosta (p. [redacted]) affiancata al Rapallo, che dopo un [redacted] gione molto favorevole ha via via perduto terreno.

Le ruentine di Olivari assicurano comunque un [redacted] riscatto. [redacted] il dirigente Antola: *«La squadra [redacted] ritrovando la determinazione delle prime giornate, durante la sosta perfezioneremo la nostra condizione per tornare ad essere protagoniste».*

[redacted] e il Giovane Olimpia Busalla (p. 4) tenteranno di allontanarsi dalla zona pericolosa, staccando il fanalino di coda Graglia Lauretana (p. 3). a. c.

Lotta libera tre titoli al Marassi

GENOVA — Il Gruppo Lottatori Marassi di Baldo Mianola s'è aggiudicato il maggior numero di titoli (tre) ai campionati regionali di lotta libera riservati alla categoria juniores.

Questi i vincitori delle varie classi: De Lucia (Gruppo Lottatori Marassi, kg 48), Granvallone (Urve, kg 52), Gelmetti (Chiavari Ring, kg 57), Pellegrino (Colombo, kg 62), Palmo (Urve, kg 68), Guerrini (Vigili del Fuoco, kg 74), Romano (Gruppo Lottatori Marassi, kg 82), Renieri (Colombo, kg 90), Brignone (Chiavari Ring, kg 100), Mantovelli (Gruppo Lottatori Marassi, oltre 100 kg) (a. c.)

RUGBY - Domenica [redacted] Coppa Italia

Il Vagabond Cus Genova in lotta per le semifinali

GENOVA — La C1 di rugby cede [redacted] Coppa [redacted] e gli appassionati liguri delle palle [redacted] fanno il tifo [redacted] il Vagabond Cus [redacted] i quarti di [redacted] i «cavalli» [redacted]. Ospite sarà [redacted] e vincere [redacted] 10-4 [redacted] terreno del Fiala Broker Cernusco sul Naviglio e questo favorevole risultato lascia ben sperare in vista del return match che si disputerà al «Lagaccio» domenica prossima (ore 14,30).

Dicono i genovesi: *«Non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare i milanesi, [redacted] il successo esterno [redacted] domenica [redacted] ci [redacted] indubbiamente ottime possibilità per il superamento del turno».*

In attesa di [redacted] la qualificazione [redacted] le [redacted] squadre liguri disputeranno alcuni incontri di recupero con la speranza di puntellare la rispettiva classifica: domenica prossima sarà la [redacted] del derby tra il Sestri Ponente e il Rapallo (Bertoli, ore 14,30), il 2 marzo invece toccherà allo stesso Vagabond Cus Genova disputare un match fratricida con il Valservice Recco e il torneo riprenderà [redacted] il suo corso regolare il 9 marzo con l'avvio del girone di ritorno.

Ricordiamo infine [redacted] al momento attuale la situazione della classifica è la seguente: F A T Saletti Cecina p. 14; Vagabond Cus Genova, Piacenza e Dopolavoro Ferroviario [redacted] p. 12; Valservice [redacted] 6; Sestri Ponente 4; Valledora Alpignano 2; Sorì Rapallo 0. a. c.

Gli arbitri di sabato

Questi gli arbitri di sabato prossimo:

Serie A1 (ore 17,30) — Job Nervi-Ortigia Siracusa: arbitri Agliolero e Francesco Anselmo; Sori 1984 Firenze-Original Marines Posillipo: Petrarelli e Piochetto; Worker's Bogliasco-Pro Recco: Giuseppe e Tomasso Finocchiaro; Civitavecchia-Gasenergia Savona: Alfieri e Moralia; Arco Camogli-Lazio: Giuseppe Agricola e D'Amico; Canottieri Napoli-Mitsubishi Pescara: Longhi e Vassallo.

Serie A2 (ore 19) — Chiavari-Bologna: Maggio e Cattaneo; Medical Systems Scaria-Caldarium: Prati e Sorel; Goldalia Aosta-Fiamme Oro: Carelli e Grilli; Volturno-Bari: Ricci e Garaveli; Arenzano-Vomero: Clara e Dani; Como-Marsala: Sorbini e Leonardi.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via [illegible] Piaggio, tel. 983.589). Teatro di Genova. Prenot. 20.000 - 11.000. Ore 20.30. Vendita gli ignudi di Luigi Pirandello. Pr.: Giancarlo Sepe - Int.: Mariangela Melato - Luigi Diberti - Compagnia Teatrale Lavia
TEATRO STABILE (via Cesare Gl - tel. 580.287) posto 9.000. Ore 20.30. Tenda vista la recita questa è limitata. Int. P. L. Cornacchia, R. Randon, L. Fava
[illegible] CARIGNANO (vico Vito [illegible] - tel. 583.933). Oreste Maria Cappello. Prezzo 9600, domani ore 21. O de re di Ruggi di Giorgio Crisafi. G. Orsini int. Carlo Lauro. Domani Gerrobbo. Compagnia dialettale italiana Sala Repetto Liguria - Diana cena 19.30-19
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 - tel. 886.486). Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 - 8.000, ore 21. Stasera vive al Piave d'Angora, che alle ore viene con d'ora di Carlo Fo - R. Tarasco Conte - Int. E. Campanelli P. Carl. A. Ferrero C. Bagnaro V. Valsuani - Compagnia Teatro della Tosse - Orario spett. 8.30-13 15-18

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.341) Orgia. L. 6000
ARISTON (vicolo E. Marinai, Rocky IV. L. 6000 -
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810) Nove settimane e 1/2. Dr. 15-18.30-18.40-20.30-22.30 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 564.419) Sottovoce con una canzone. L. 6000
COLOMBO (via Colombo 11, tel. 585.969) (Sala riscald. Ven. 18 L. 7000
DIAVOLACCIO (c. Dante) Un commissario indaga di donne degli e gialli L. 6000 Or. 14.40; 17; 19.05; 21.10.
ERIAL (corso [illegible], tel. 583.267) Rambo II. Dr.: 15.30; 17.45; 19.20; 20.50; 22.30 L. 6000
LUX (via XX Settembre) Target. Dr. 14.30; 16.30; 18.30-20.30-22.30
MARIN (corso Armando d. tel. 891.092) Tutti a casa del Paradiso L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 53, tel. 268.298) Una spina nel cuore. Dr. 15.17-18.50; 20.40; 22.40 L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.413) Si apre con gli occhi. L. 7000 Dr. 14.30; 16.30; 18.30; 20.40; 22.50
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848) Troppo forte. L. 6000
PALAZZO (corso S. Caterina, tel. 585.312) Ginger e Fred. Dr. 15; 17; 18.50; 20.40; 22.40
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.749) Fantaghirò, Godzilla, Violenza. L. 6000
SUPERMARIOVIES (via Cagliari 9r, tel. 893.736) La sfida continua. L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/2r tel. 847.317) Rocky IV. Dr. 15-17.10; 19.30; 22.40. L. 6000
VERDI (via XX Settembre 30, tel. 362.137) Commando. Dr. 15.30; 16.10; 20.20; 22.30 L. 7000

PRIME [illegible]

CENTRALE (via V. Veneto, tel. 580.360) Sottovoce.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.580) Odissea del piacere.
CASTELLO (largo Zecca) Colori in serpa.
SUPERBA. Cenni inverno.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vesme 11) Colore a [illegible].
METALLO Fantasporto.
NUOVO FILM STORY Sala da tolto Arlecchino.
[illegible]
CLUB AMICI DEL CINEMA: Proiezioni.
A.R.C.I. Marina Nord ogni - Evoluzione.
ASTORIA: Senza compagni.
ELDORADO Lassati vedere.
SPLENDOR: Nasty Girls.
[illegible]
OLIMPIA: Il nome della rosa.
VERDI: Sotto il vestito niente.
PEGLI
EDEN: La bella addormentata nel bosco.
MEDRI
BARBARA: Bambina.
CHIAVARI
ASTOR: Amore con donna.
CANTERO: Troppo forte.
MIGNON: Festa di laurea.
NUOVO: Bilbo grobbo.
CAMPOMORONE
ARENA: Casablanca Casablanca.
RAPALLO
GIARDINO: Amore bollente.
ITALIA: Commando.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Le stagioni del cuore.

LA SPEZIA

[illegible]
ARTON: Ginger e Fred.
DIANA: Rocky IV.
EL DORADO: Non commettete ball.
JOLLY: Donne bollente.
[illegible]
PALMASTORO: Nuova gestione del Cinema ALADINO
COLOMBO: Rocky IV.
RITZ: Il settimo cielo.
ALBENGA
[illegible] Rocky III (dolby [illegible]
CRISTALLO: Film a luci rosse.
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: Ultimo colpo d'estate.
CENALE
ODEON: Ragazzi
FINALE LIGURE
CHIARA: La donna e finita.
VITTORIA: rosso
LOANO
LOANESE: Il profumo del peccato.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Star trek
SPOTORNO
CASTELLO: Bambi II, la vendetta.
VARAZZE
TEATRO: Il piacere

IMPERIA

[illegible]
CENTRALE: Ginger e Fred.
DANTE: Peregrino in bellezza.
[illegible]: Le sorelle del 101.
ANNA DI TARDIA
CAPITOL: Rambo 2, la vendetta.
[illegible]: Film a luci rosse

SAVONA

ARISTON (v.le Matteotti 29, tel. 240.071) Rocky IV.
CENTRALE: (via V. Concolini) Drive In. Ristoro e Spettacolo. Ore 19 il settimo e V.
[illegible] (c.so Mazzini [illegible], tel. 42.333) Film a luci rosse
BARBARESCO: Il postino.

APPUNTAMENTI FLASH

Jazz di Masso al Louisiana Toccafondi legge Pirandello

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti si terrà un concerto del trombonista italoamericano George Masso che si esibirà accompagnato dalla «Genova Jazz Band» nella sua ultima versione, stilisticamente rivoluta e corretta da Carlo Casaboca, autore degli originali arrangiamenti.

La band comprende [illegible] Fabrizio Cattaneo alla tromba, Cesare Marchini al sax tenore, Riccardo Zegna al pianoforte, Egidio Colombo alla chitarra, Aldo Zunino al basso e Franco Cantalini alla batteria. Il concerto sarà replicato al centro culturale di Bogliasco la sera di sabato 22 febbraio.

George Masso ha [illegible] alle orchestre di Benny Goodman e di Bobby Hackett prima di associarsi alla «World Greatest Jazz [illegible]» di Yank Lawson e Bob Haggart. Negli ultimi tempi s'è avvicinato stilisticamente al mainstream jazz, lavorando accanto, tra gli altri, a Scott, Marmillion, Warren Vache, Al Cohn, Hank Jones, Charlie Ventura, John Bunch, Al Klink, Bucky Pizzarelli.

BARTOLOMEO AL MARE — Appuntamento coi cabaret, questa sera al Chikito dancing di San Bartolomeo al Mare: a proporre i suoi divertenti gag sarà Sergio Vastiano. Fra i protagonisti della trasmissione televisiva «Drive In», il comico si calerà nei panni dell'ormai popolare studente dell'università Bocconi che puntualmente rifiuta il 18.

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 23. Il biglietto, per ingresso e consumazione, costa 13 000 lire.

GENOVA — [illegible] alle 18.15 il Club [illegible], nell'ambito della rassegna *Due settimane pirandelliane*, il professor Elio Gioanola terrà una conferenza sul tema *L'orrore della corporeità*. Bianca Toccafondi leggerà [illegible] *veste lunga*.

GENOVA — Questa sera, alle 20.15 e [illegible] 22.30 al cineclub [illegible] verrà proiettato il film *Calore a polvere* con Julie Christie, Greta Scacchi, Shashi Kapoor.

GENOVA — Questa sera, alle 21, presso l'Apostolato Liturgico [illegible] un' [illegible] d'organo [illegible] Michaletto. In programma Bach

E' andato in scena al Genovese «Vestire gli ignudi» [illegible] la regia di Sepe

Melato, una diva per tutte le scene

Cinema, [illegible] e tv [illegible] futuro dell'attrice che accusa produttori e registi di puntare su volti maschili «per paura»

GENOVA — Il [illegible] Genovese, gremito in [illegible] di posti, ha accolto con calore Mariangela [illegible], protagonista assoluta di «Vestire [illegible] ignudi» di Luigi Pirandello, [illegible] [illegible] ieri l'altro [illegible] la regia di Giancarlo Sepe.

[illegible] del [illegible] si può parlare di successo, anche se il consenso, espresso soprattutto al termine (non ci sono stati, invece, applausi a scena aperta), è apparso rivolto soprattutto alla «diva», molto brava e impegnata, piuttosto che alla regia (un po' lenta) e alla non eccezionale distribuzione di contorno.

D'altronde «Vestire gli ignudi», che risale al 1923, non è certo il miglior testo di Pirandello, tanto è vero che, per il suo lambiccato intrattenimento calato in una truculenta e realista vicenda di cronaca nera, non è mai stata una commedia prediletta da registi e [illegible].

[illegible] ripetiamo, il [illegible] [illegible] prova in [illegible] e [illegible] non consumata: anche il freddo pubblico genovese ha premiato la Melato e largamente tutti.

p. l.

GENOVA — Mariangela Melato è veramente una donna simpatica: sorridente [illegible] il trucco [illegible] a mezzo [illegible] di fatica, firma autografi, intrattiene studiose signore che [illegible] spirito di [illegible] tv, ha una parola gentile con tutti. Si lascia [illegible], avvolta in un'ampia vestaglia cinese, [illegible] la spalliera del [illegible] e si mette a conversare come [illegible] salotto, ricacciandosi [illegible] tanto in tanto indietro [illegible] ciocche bionde che le piovono [illegible] fronte: «D'ora innanzi recito regolarmente in cinema e [illegible] cinema e la tv danno un [illegible] eccezionale, inutile negarlo, ma [illegible] soddisfazione del teatro [illegible] è comparabile con nessun'altra esperienza. Certo, [illegible] cinema [illegible] molto [illegible] che [illegible] scalato in teatro, ma debbo [illegible] che vale anche l'esperienza contraria. Infatti nel cinema c'è [illegible] tempo per provare, tutto deve essere realizzato in breve [illegible] si entra immediatamente nella parte e [illegible] giocare sull'espressione, perché poi la voce la si mette a posto in doppiaggio».

Perché in Italia l'osmosi [illegible] teatro e [illegible] non è un'abitudine [illegible] Inghilterra, negli Stati Uniti e [illegible] in [illegible]

«Perché in Italia — sorride [illegible] Melato — questi benedetti registi del neorealismo [illegible] predicato [illegible] teorie del volto [illegible] dell'attore preso dalla strada, dal naif. Così il teatro [illegible] chiuso orgogliosamente in se stesso e [illegible] cinema ha proseguito...male, direi, senza offendere nessuno».

Tutti dicono che Mariangela Melato, insieme con [illegible] ca Vitti, è l'unica attrice protagonista [illegible] sfondato in [illegible] cinema italiano [illegible] dai maschi (Tognazzi, Sordi, Mastroianni, Manfredi, perché?...

«Io e la Vitti siamo diverse, [illegible] il pubblico ci accetta [illegible] perché siamo tutte [illegible] bionde e facciamo ridere. Insomma, non siamo soltanto attrici [illegible] funzione femmile' tradizionale, cioè sexy. [illegible] stato un caso limite: i produttori e i registi, lo ripeto, hanno paura. Vivono nell'assedio della cassetta. [illegible] qui il crollo della qualità e, poi, guarda [illegible] il crollo del pubblico. Io credo nell'intelligenza, non certo nella volgarità e nella spudicità, eppure la mia fortuna iniziale, [illegible] cinema, dopo che avevo [illegible] teatro con [illegible] drammatici, è stata [illegible] vicina a quella della caratterista [illegible] a quella della protagonista».

Mariangela [illegible] si dichiara soddisfatta di tutti i ruoli, perché questo [illegible] consente [illegible] [illegible] a maturare in [illegible]: le [illegible] il personaggio «maiò» [illegible] attuale Lilli televisiva, le vanno bene [illegible] passionali, spiritosi e [illegible] Le va bene il classico (anche [illegible] niano) come il moderno.

Programmi per il prossimo anno? Un film, ancora televisione e un episodio teatrale. Non si sa ancora nulla. «Dico [illegible] questo: ho [illegible] proposte e molte idee mie. Di una cosa sono certa: farò [illegible] teatro, farò sempre teatro, alternando a tutte [illegible] altre forme [illegible] spettacolo. Mi diverto [illegible] curiosa».

[illegible] Lingua

GENOVA — Questa [illegible] alle [illegible], al cineclub Charlie Chaplin [illegible] proiettato il film [illegible] Max oltre [illegible] del tenore di D. Miller.

Domani al Casinò

Tori-Lojodice e il giallo psicologico di casa Birling

SANREMO — Con «Un ispettore in casa Birling», uno dei testi più interessanti del cosmopolitismo inglese John Boynton Priestley, la stagione di prosa del casinò riprende la marcia dopo la forzata e consueta pausa imposta dal Festival della Canzone. E lo fa domani sera alle 21 [illegible] e Giuliana Lojodice, una delle coppie d'oro del nostro teatro. [illegible] tanti [illegible] buoni [illegible] attori [illegible] ripiena [illegible] lei.

«Un ispettore in [illegible] Birling» è un [illegible] tipicamente inglese, ricco di suspense, [illegible] Priestley lo ha trasformato soprattutto in un'indagine psicologica [illegible] i protagonisti.

Una vicenda intricata: una ragazza muore suicida all'ospedale e nel suo diario lascia scritti i nomi di amanti e [illegible] Birling, del loro due figli e del futuro genero. L'ispettore, così, si introduce in casa Birling e cerca di districare il rapporto di sangue con la ragazza morta, trasformandosi poco a poco in una coscienza critica per tutta la famiglia, a [illegible] colpevole in qualcuno dei suoi [illegible] parenti. [illegible] in tutta [illegible] rapidità [illegible] indiretti a l'ispettore è un vero ispettore?.

[illegible] commedia, [illegible] la trama [illegible] del prefisso [illegible] gli Anni [illegible] e gli Anni Cinquanta, [illegible] 1945. La prima rappresentazione [illegible] venne [illegible]. La [illegible] destano [illegible] originalità [illegible] Priestley (morto nel [illegible] a 84 anni di età) porta la firma, nell'edizione attuale, di [illegible] Krejch; [illegible] regia è di Sandro Sequi. Il [illegible] verrà replicato [illegible] [illegible] sabato [illegible] [illegible] domenica pomeriggio.

h. m.

A Chiavari [illegible] proposta [illegible] la creazione del museo

Viva il circo in memoria di Rivarola

CHIAVARI — *Debutta questa sera alle 21,30, nell'area* [illegible] *colmata del porto turistico, il circo di Nando Orfei che vi fermerà a Chiavari* [illegible] *a domenica 23.* [illegible] *domatore* [illegible] *Orfei, che presenta* [illegible] *spettacolo classico* [illegible] *la figli, ci saranno* [illegible] *nenti della* [illegible] *dinastia:* [illegible] *Orfei, rispettivamente alle prese con gli elefanti e i colombi.*

Non mancheranno [illegible] *attrazioni classiche: trapezisti, giocolieri, clown. Uno degli spettacoli in programma, probabilmente quello tradizionalmente dedicato* [illegible] *ragazzi delle* [illegible] *le, sarà* [illegible] *alla memoria* [illegible] *un chiavarese, grande amico della gente del tendone: Pino Rivarola.*

Tra Chiavari e il circo, infatti, c'era da anni un legame che si è spezzato di recente, con la scomparsa di Pino Rivarola, impresario, giornalista, collaboratore [illegible] *«La Stampa», fotografo, uomo* [illegible] *spettacolo e* [illegible] *cultura,* [illegible] *marchese Giuseppe* [illegible] *sopportava* [illegible] *fastidio il titolo nobiliare) aveva fatto della passione per il circo quasi* [illegible] *ragione* [illegible] *vita. Non c'era famiglia circense, italiana e straniera, che non lo* [illegible] *e che, di passaggio in Liguria,* [illegible] *facesse visita con lui.*

Col trascorrere [illegible] *anni «Pino» era* [illegible] *diventato un esperto della/faccenda* [illegible] *del circo, sul quale aveva* [illegible] *anche alcuni saggi storici.*

[illegible] *raccolto nella sua casa* [illegible] *large Moretti un'impressionante* [illegible] *di documentazione: manifesti, film, oggetti di* [illegible] *fotografie provenienti* [illegible] *tutto* [illegible] *mondo. Per evitare che un simile patrimonio* [illegible] *proprio* [illegible] *questi giorni a Chiavari il* [illegible] *consiliare del pci ha presentato* [illegible] *La proposta è* [illegible] *acquisti* [illegible] *eredi* [illegible] *Rivarola l'intero archivio sul circo,* [illegible] *il contenuto e lo* [illegible] *a disposizione di tutti in una sorta* [illegible] *ovviamente intitolato alla memoria di «Pino».*

L'idea di un [illegible] *del circo a Chiavari sarebbe davvero originale, in linea con la personalità eclettica e multiforme di Rivarola.*

m. r.

Tv private in Liguria

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Forza Super, cartoni; 8,30 Supersky Blasik: Le scuole della vita, telefilm; Il Gigante [illegible] montagna - Hanna & [illegible] Follies, cartoni; [illegible] Salvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Robot Trider G 7, cartoni; 11 Il sergente Preston, telefilm; 11,30 Nel giorno della vita, sceneggiato; 12,15 Kiss Kiss: Il diritto rapidissimo, situation comedy; 12,40 Supersky Blasik: Il teatro improvvisa, telefilm; 13,30 La piccola Nell: Una strana coppia, cartoni; 14 Trudie la che truffa sempre, no il bugiardo sono io, film; 15,20 Gli gnomi della montagna - Forza Super, cartoni; 16,10 Supersky Blasik: Il portaventura, telefilm; 16,35 Robot Trider G 7, cartoni; 17 Il cangurio Preston, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Salvaggio mondo animali: Alla ricerca dei pesci martello, documentario; 18,40 Sidestreet: Il diritto alla difesa, telefilm; 19,30 La piccola Nell: La vendetta di Ginger, cartoni; 20 Portami con te, sceneggiato; 20,45 Explosion; 22,15 Kiss Kiss: Il commendatore, situation comedy; 22,40 La battaglia dei pianeti, cartoni; 23,30 Viaggio con l'avventura: Galapagos, Un mondo perduto, documentario; 24 Trappi matti, film notte (1940, Usa). 1,30 Viaggio con l'avventura: Da Manila alla Malesia, documentario.

CANALE 7

UHF 22, 34, 26, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Matinée con Candy 7; 11,40 All'ombra del grande cedro, telefilm; 13 Dipartimento tre, telenovela; 13,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 14 Sfida nella città morta, film (Stati Uniti, western); 15,30 Operazione ladro, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18,30 Dipartimento tre, telenovela; 19 All'ombra del grande cedro, telefilm; 19,55 Cinerache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 La rivolta di Haiti, film (Stati Uniti, avventuroso, bianco); 22,50 Bil Pass, rubrica di sci; 23,55 Intervista di telenovela; 24 Canale 7 non stop.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Fiesta klub, cartoni; 7,25 Sempi registrati prestatore, cartoni; 7,50 Richetty Rocket, cartoni; 8,10 Tre l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Los Angeles: Cappello Nord, telefilm; 9,30 I cinque giorni di Andrea, telenovela; 10 Vivalla presentazione; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Bellezza Andrea, telenovela; 13 Richetty Rocket, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Vivalla, pomeriggi; 14,30 Capitale a passione, telenovela; 15,30 Vittoria Hospital, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: [illegible] - Don Chisciotte - Cybernella - Piccolo Mao, cartoni; 18,15 [illegible] Andrea, [illegible]; 18,30 James Al 15, [illegible]; 20,30 I miei figli: La mia vita, telenovela; 21,30 Longstreet, telefilm; 22,30 L'Avventura in bicicletta, telefilm; 23,30 La settima vittima, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Selezione Non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Nell'isola, 14 Don Chisciotte, cartoni; 14,30 Quella magnifica decina, cartoni; 15 Il principe Azim, film; 16,45 I cento giorni di Andrea, telenovela; 17,40 Telefilm; 18,30 Il nonno va a Washington, telefilm; 18,50 Nell'isola; 19,45 [illegible] del tempo, cartoni; 20,15 Assalto al treno Glasgow-Londra, film; 22 Lulsiana mia, telenovela; 23 Previsti uragani Lenny, telefilm; 23,30 Zeta uno, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 43; 33, 38, 27 — Ore 8 Spazio 1999, telefilm. 10 Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Il ritorno del Santo, telefilm; 13 La banda dei ragazzi, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Passeggio per i ragazzi, 18 Primissimo. 19,10 Inchiesta, 19,40 Villa [illegible] televisiva; [illegible] chi cercati d'agosto, film (1975, Italia, drammatico); 22,15 [illegible] Sport, [illegible] sportivo-musicale del giovedì; [illegible] 24 I vendicatori, film (1944, Usa, avventuroso).

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 16,10 Il bulpano nero, film, 17 Programmi per ragazzi - Cartoni; 17,30

TV FRANCESI

FR 1

Ore 10,15 Antiope 1; 10,45 Croque-vacances; 11,45 La Une chez vous; 12 Tournez... manège 13 Journal; 13,50 Série Delfine; 14,35 Reprise: Les brûleurs du monde; 15,05 A vous de jouer; 15,25 Quartz, en direct de Vincennes; 16,30 A coeur ou à raison; 18,10 Croque-vacances; 17,25 Série Sylvester et les Minipouss; 18,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,40 La vie des Bleus, 18,45 Feuilleton: Huit, ça suffit; 19,40 Cocotte-minute; 20 Journal; 20,35 Parlez en compagnie; 21,50 Feuilleton: La cadre du jour; 23,05 Journal; 23,20 C'est à lire.

A 2

Ore 9,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,30 Les matins-nous d'Antenne 2; 11,35 La télévision des téléspectateurs.

La grande barrière, telefilm; 13 Il [illegible] Preston, telefilm; 13,30 [illegible] International Airport, sceneggiato; 18,55 Tg-Notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro, 20 Calcio Sampdoria-Genoa; 22,15 Tg-Tuttosport; [illegible] e [illegible] varietà.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,45 Tempo di cinema; 9,50 Buongiorno estate [illegible] 11 Il tu per tu, [illegible] Redazionale; 12,30 Longstreet, telefilm; 13,30 Le storie del cavallino, rubrica; 13,45 Hitchcock, telefilm, 14,10 Il re dei [illegible] 15,35 [illegible] Quarantena, telefilm; 16 Rigido, telefilm; 17,50 West Side Medical, telefilm; 18,40 [illegible] 19,10 Sally la maga - Three Musketeers - Lulù angelo tra i fiori, [illegible]; 20,30 L'isola misteriosa, [illegible] (1962, avv.); 22,10 Tempo di cinema; 22,40 [illegible] per tv; 23,10 Corna, quando, perché, film (1966, comm.).

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 13,35 Il cavaliere solitario, telefilm; 14,30 Povera Clara, novela; 16 Basket - Sanremese; 17,40 [illegible] 18,15 Spettacolo, telefilm; 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm; 19,05 Cartoni; [illegible] Combat, telefilm; 20,30 Ufo; [illegible] rosso... sfuma [illegible] Tarzil, film; 22,20 Cavallo il Amati, film; 23,50 [illegible] - Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 10,30 Appunti un'amica, proposte commerciali per la famiglia; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggi; 14 Ristoro, il diritto di nascere, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Nozze d'oro, telenovela; 16 Natalia, telenovela; 17 Fatalità... dove sei?, telenovela; 17,30 Don Chuck Story - Gadgeman Mi & Fighter, cartoni; 18,20 Zoom Tg-Pomeriggi; 19,40 Marina, il diritto di nascere, telenovela; 20,05 Fatalità... dove sei?, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalia, telenovela; 22 Nozze d'oro, telenovela; 23 Microfono sport: Opinioni e commenti, rubrica settimanale; 23,30 Zoom Tg-Pomeriggi; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Rubrica in diretta; 14,30 Bordering, rubrica sportiva - Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia corrispondenza; 19 Bordering; 19,30 Speciale spettacolo, rubrica; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 L'isola, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 28 — Ore 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 21 Salvaggio West, telefilm; 23 Le Venere della gang, film (1960, dramm.).

Beppe Grillo la lunga [illegible] del cabaret [illegible] Sanremo

SANREMO — Beppe Grillo torna a Sanremo. Ringiovanito da [illegible] per la [illegible] all'ultima [illegible] Canzone. [illegible] eccolo in piazza più intima del Nabila, il locale [illegible] che [illegible] con il comico [illegible] riapertura ufficiale dopo alcuni mesi [illegible] incendio che lo distrusse nella notte fra il 13 e il 14 gennaio.

Grillo entrerà in [illegible] Su quanto resterà alla ribalta c'è un punto interrogativo: [illegible] non sarà al [illegible] tenuto inchiodati [illegible] i loro posti gli spettatori [illegible] [illegible] (Per vendicarsi della [illegible] con cui fui accolto», ha spiegato). I 230 posti del locale sono andati [illegible] rito poco dopo la notizia del suo arrivo.

Il giovedì, al Nabila, diventerà il giorno fisso [illegible] gli ospiti illustri. Dopo l'esordio con Grillo per giovedì prossimo è già annunciata la coppia formata da Zanzarre e Gaspare, due delle star del «Drive In», mentre fra quindici giorni sarà il turno dei vulcanici Righeira. Il duo comico-musicale che ha appena lanciato al Festival «Lamemorietadimo».

h. m.

[illegible] — Questa [illegible] alle 18,30 [illegible] Raitre [illegible] Liguria verrà trasmessa la quinta puntata [illegible] *Il martin pescatore* [illegible] Ragnasco, Bruno Ferraciolo e Massimo Marchelli.

Incontro con l'attrice che ha diretto «Occhio nero occhio biondo occhio felino...»

Muzzi Loffredo, regista per magia

Dopo il film presentato alla Rassegna [illegible] Cinema delle Donne girerà [illegible] storia erotica, produttore permettendo

[illegible] — Occhio [illegible] occhio biondo occhio felino è l'inizio [illegible] filastrocca magica siciliana e il titolo [illegible] primo film [illegible] Muzzi Loffredo, cantante, attrice teatrale, [illegible] trice [illegible] musiche [illegible] film e ora [illegible] regista. [illegible] [illegible] opera prima è [illegible] proiettata ieri nell'ambito dell'VIII Rassegna Internazionale del Cinema [illegible] Donne.

[illegible] anni, palermitana, Loffredo [illegible] esordito [illegible] spettacolo teatrale. *Un giorno Lucifero...* intessuto di canti, racconti fantastici, riti siciliani. [illegible] occhi scuri, lineamenti marcati in un volto [illegible] bello [illegible] sensuale, Muzzi Loffredo sorride con [illegible] punta di imbarazzo: «*La mia [illegible] fa parte della mia vita, sono superstiziosa, è anche più comodo...*».

Da casalinga [illegible] artista, [illegible] brusca svolta: «*Ho sempre creduto* [illegible] *"abitarioni" Come si* [illegible] *Nelle* [illegible] *che uno* [illegible] *dentro e che ad un certo punto devono venir fuori. D'altronde* — dice mostrando il palmo della mano sinistra — [illegible] *i segni molto chiari* [illegible] [illegible] *doppia vita. Doveva accadere*».

Cinque, [illegible] pendenti [illegible] cinque lobo ad ogni movimento [illegible] capo formano un allegro concerto di suoni e colori: [illegible] sono piccole corna di corallo, grandi cerchi zingareschi [illegible] pendagli in complicate lavorazioni. «*Scelsi gli attori* [illegible] *il mio primo film* — racconta — *dovendo tenere conto dell'esiguo budget a disposizione: Maria* [illegible] *Omaggio e* [illegible] *Merenda, innanzitutto che considerano attori in grado di muoversi davanti* [illegible] *una cinepresa. E poi trovai la* [illegible] *protagonista: una bibbia in un circo. Lei ce l'avevamo stupenda, naturalissima. La mostrerà quel che doveva fare e lei lo ripeteva. Alla fine, nel film lei* [illegible] *ha me da piccola*».

[illegible] Loffredo [illegible] le umiliazioni prima [illegible] fatidico «si gira». «*Le maggiori difficoltà sono sorte con il produttori e i registi. Io ripeto, hanno paura. Vivono nell'assedio della cassetta.* [illegible] *qui il crollo della qualità e, poi, [illegible] sorto scritto non [illegible] leggiadra completa, non [illegible] rumori di fondo, mille luci etc. Il produttore non nutriva alcuna fiducia in me e non lo nascondeva* [illegible] *c'è da sbalordirsi se la troupe la pensasse nello stesso [illegible] Scoprii poi che mi chiamavano "marocchina" e se la ridevano per la [illegible] inesperienza. Conseguenti l'atteggiamento cambiò e cominciarono ad* [illegible] *il [illegible] lavoro*».

Dopo *Occhio nero occhio biondo occhio felino*, che racconta [illegible] *l'infanzia* [illegible] *bambina e del suo rapporto con la madre nell'ambiente familiare siciliano* [illegible] *fantasia e realtà*, Muzzi Loffredo girerà un film erotico: «*Lo farò comunque e si chiamerà "Un pipistrello sotto il cuore" Quando l'ho proposto ai produttori le risposte oscillavano tra il falso sdegno e la bolla ammiccante.* [illegible] *forse ho trovato la* [illegible] *giusta che me la finanzierà*».

Nel frattempo non intende tornare in palcoscenico o [illegible] «*Imparare ad* [illegible] *un nuovo strumento espressivo è per me come prepararmi per la prima notte di* [illegible] *Ne fu una, e non dicevo.* [illegible] *l'attenzione* [illegible] *essere concentrata su quell'evento* [illegible] *posso essere distratta* [illegible] *altri lavori. Forse è segno che non sono una professionista, ma* [illegible] *il senso di fare altrimenti.* [illegible] *nozioni sono già acquisite: come la tartaruga che per istinto trova l'acqua, anch'io ho già "imparato"».*

[illegible] Grandesso

Mostra «Il Paese [illegible] vacanze» [illegible] [illegible] Immaginaria

Se il fotografo cattura strani tipi da spiaggia

GENOVA — *In linea con il programma* [illegible] *ricerca e di* [illegible] *storicizzazione* [illegible] *giovani artisti genovesi, la galleria d'arte «La Polleria Immaginaria» ha realizzato una mostra dedicata a Luciano Leonotti, fotografo e art-director nel settore della grafica pubblicitaria. Trentadue anni, originario di Genova, Leonotti lavora attualmente a Bologna. Il tema conduttore dell'esposizione è, come indica il titolo, Il Paese delle vacanze. Sono infatti rappresentati i luoghi simbolo delle vacanze estive: le spiagge assolate del* [illegible] *adriatico che vanno da Rimini a Riccione,* [illegible] *Cesenatico e* [illegible]

I soggetti che vengono catturati [illegible] *Leonotti sono* [illegible] *nelle situazioni più imprevedibili e singolari. C'è il signore di mezza età che passeggia soddisfatto sulla battigia con* [illegible] *grosse conchiglie sotto il braccio (un nuovo modello di sedia a* [illegible] *oppure un tavolo da pic-nic esclusivo* [illegible] *leggiadri incorporati), c'è il giocoliere con una palla impossibile che non rinuncia, nonostante tutto,* [illegible] *tuffo in mare, c'è il turista in maglietta* [illegible] *il peso del proprio videoregistratore.*

Il fotografo non interviene [illegible] *nell'azione, la sua presenza discreta si limita a registrare e descrivere con* [illegible] *sguardo ironico tutto ciò che il consumismo nell'ovvietà quotidiana.*

Una volta [illegible] *la fotografia, accantonati i temi paesistici e le indagini sociologiche,* [illegible] *abbandona ad una scanzonata e divertente rappresentazione della realtà. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 marzo.*

g. g.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 71 1
Via Roma 80 - Tel. 85 71 1
Via Maroncelli 32

Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 - Tel. (010) 582 560 - 586 833
IMPERIA 18100 via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71 -
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. 70 941 86 79 68
SAVONA 17100 Via Aspromonte 1 - Tel. (019) 36 21 0 - 36 64 95

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
ASTI 14100 Via Alfieri 29 Monale 10 - Tel. (0141) 45 66 1
AURONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0323) 41 700
ASTI 14100 Via Massaua e Alagna 26 - Tel. (0141) 32 777
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30 789
Via Della Repubblica 26 - Tel. (015) 25 57 30
CUNEO 12100 Via Grande 11 - Tel. (0171) 5 5 82
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 35 341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 50 435

Agenzie
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 - Tel. (010) 582 560 - 586 833
IMPERIA 18100 via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71 -
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. 70 941 86 79 68
SAVONA 17100 Via Aspromonte 1 - Tel. (019) 36 21 0 - 36 64 95

Punti di corrispondenza
BORGO TERME 12011 Corso Cavour 83 - Tel. (0444) 3529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA 13011 Via Aldisio 22 - Tel. (0163) 22 990
CASALE MONF. 15033 Via Corso Aganoni 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO 12045 Via Mureglio 28 Tel. (0172) 60 084
VERBANIA INTRA 28044 Corso Mameli 73 Tel. (0323) 42 196

publikompass spa

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.588) Teatro di Genova Polesi. Posto 1000 - 11.000. Ore 20,30: Vestire gli ignudi di Luigi Pirandello - R. Giancarlo Sepe - Int. Mariangela Melato. Luigi Diberti - Consorzio Teatro di Genova

TEATRO STABILE (via Cesare Battisti - tel. 580.267): platea 5.000. Ore 20,30: Tante volte la realtà supera il fantasma di P. L. Cominetti. K. Rossen. L. Fino

SALA CAMPOMARZIO (vico Vite Dritti 8 rosso - tel. 583.533) Giorgio Maria Cappella. Platea 6000, domani ore 21: Di se in si saggi di Giorgio Gaber. R. G. Gaber. Int. Carlo Laura. Consulenza Giancarlo Cappella. Organizzazione artistica della Regione Liguria - Orario casse 14.30-19

TEATRO ALTROVE (via Carlo Rolli 47 - tel. 886.666) Teatro della Tosse. Posto: 12.000 - 8.000 ore 21: Storia vera di Piero d'Angera, che alla crociata non volle andare di Dario Fo - R. Torino Conte. Int. E. Campanile, A. Carli, A. Fabiano, C. Gragnani, V. Vanetta - Consulenza Teatro della Tosse - Orario casse 9.30-13, 15-18

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.341) Orgia. L. 6000

ARISTON (vicolo S. Matteo) Rocky IV. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 668.810) Nove settimane e 1/2. Or. 15-18.30-18.40-20.30-22.30. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 561.419) Bollando con vier sbrodolate. L. 6000

DUCHESSA (via Colombo 11, tel. 585.388) Sesso esplicito. Viet. 18. L. 7000

EMBASSY (p. Dante) Un complesso intrigo di donne vizi e delitti. L. 6000 Or. 14.40-17-19.05-21.10

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.805) Rambo II. Or. 15.30-17.45-18.30-20.40-22.30. L. 6000

LUX (via XX Settembre) Target. Or. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

MANIN (corso Armando Diaz, tel. 261.002) Tutta colpa del Paradiso L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 362.350) Una spina nel cuore. Or. 15-17-18.50-20.40-22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418) A cena con gli amici. L. 7000 Or. 14.30-16.30-18.30-20.40-22.50

ORFEO (via XX Settembre 121) tel. 364.848) Tragico Ferie L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 588.512) Giorgio e Paola. Or. 15-17-18.50-20.40-22.40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Pornofollie, erotici, violenti L. 4000

SUPERBARTOLOMEO (via Cagliari 9r, tel. 883.736) Le mille avventure L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.317) Rocky IV. Or. 15-16-17.10-19-20.50-22.40 L. 6000

VIRGO (via XX Settembre 39, tel. 542.137) Commedia. Or. 15.30-20.30-22.30 L. 7000

PROSSIMAMENTE PRIME

CENTRALE (via V. Vinzoni, tel. 880.360): Bellissimo.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.866): Odissea del piacere.

CRISTALLO (piazza Zecca) Calore in corpo.

SUPERBA: Carnet intimo.

LUMIERE (via Vivaldi 1): Calore a palate.

ODEON: Il Vincitore.

CINEMA

ASTOR: Ginger e Fred.

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO: Metropolitan bus.

JOLLY: Donne insieme.

ARIEL: Il fantastico mondo di Oz.

FILMSTUDIO: Nove partecipanti del Colore. ALABERO

COLOMBO: Rocky IV.

RITZ: Il postino e la...

ALBENGA

ASTOR: Rocky III (Betty blond)

AMBRA: nuovo programma.

CRISTALLO: Film a luce rossa

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Ultimo volo d'estate.

CERIALE

ODEON: Riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: La donna è finita.

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: Il profumo del peccato.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Star lover.

SPOTORNO

CASTELLO: Rambo II, la vendetta.

VARAZZE

Il pianista.

IMPERIA

CENTRALE: Ginger e Fred.

DANTE: Peccatrice in autoreggi.

IMPERIA: La donna del lift.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Rambo II, la vendetta.

CERVO: Film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 39.071) Rocky IV.

CENTRALE (dal 17 Chiedi di Orfi. Bo-Rocco di Tommaso. Ore 18 e settimo ed 9 %

ORFEO (via Matteotti, tel. 82.330): ben a luce rossa.

APPUNTAMENTI FLASH

Jazz di Masso al Louisiana Toccafondi legge Pirandello

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti terrà un concerto il trombonista George Masso che si esibirà accompagnato dalla «Genova Jazz Band» nella sua ultima versione, stilisticamente rivoluta e corretta, di Carlo Casabona, autore degli originali arrangiamenti.

La band comprende inoltre Fabrizio Cattaneo alla tromba, Marchini al sax tenore, Riccardo Zegna al pianoforte, Egidio Colombo alla chitarra, Aldo Zunino al basso e Franco Cantalini alla batteria. Il concerto è replicato in versione culturale di Bogliasco la sera di

George Masso ha suonato nelle orchestre di Benny Goodman e di Bobby prima di associarsi «World Greatest Band» di Yank Lawson e Ralph Sutton, Warren Vache, Bob Haggart. Negli ultimi tempi si avvicinato al mainstream jazz, trovando validi partners in Scott Hamilton, Al Cohn, Hank Jones, Charlie Ventura, John Bunch, Klink, Bucky Pizzarelli.

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Appuntamento cabaret, questa sera al Chiklo dancing di San Bartolomeo al Mare: si proporrà i suoi divertenti cari Sarà Vastano. Fra i protagonisti della trasmissione televisiva «Drivè In», il comico si esibirà nei panni dell'ormai popolare studente dell'università Bocconi che puntualmente rifiuta il 18.

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 23. Il ingresso e consumazione 13.000 lire.

GENOVA — Oggi, alle 18,15 al Club Instabile, nell'ambito della rassegna *Due settimane pirandelliane*. Il professor terrà una conferenza sul tema *L'orrore corporeità*. Bianca Tocci leggerà *La veste lunga*.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film a polvere con Julie Christie, Greta Scacchi, Shashi Kapoor.

GENOVA — Questa sera, alle 21, presso l'Apostolato Liturgico si terrà un concerto d'organo di Cirino Micheletta. In programma

E' andato in scena al Genovese «Vestire gli ignudi» con la regia di Sepe

Melato, una diva per tutte le scene

Cinema, teatro e tv nel futuro dell'attrice che accusa produttori e registi di puntare su volti maschili «per paura»

GENOVA — Il Politeama Genovese, gremito in ogni ordine di posti, ha accolto con calore Mariangela Melato, protagonista assoluta di «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello, in scena ieri l'altro sera la regia di Giancarlo Sepe.

Dalle reazioni del pubblico, si può parlare di successo, anche se il consenso, espresso soprattutto al (non ci sono stati, invece, applausi a scena aperta), è apparso rivolto soprattutto alla «diva», molto brava e impegnata, piuttosto che alla regia (un po' lenta) e alla non eccezionale distribuzione di contorno.

gli ignudi», che risale al 1922, non è certo il miglior testo di Pirandello, tanto è vero che, in lambiccato e calato in una ta e vicenda di cro mai stata una commedia da registi e

va ripetuta, la Melato alla in coi drammatica e per lei sono comunque anche il pubblico genovese ha premiato la Melato e bergh

p. l.

— Mariangela Melato è una donna simpatica: sotto il trucco lunare e strenata di fatica, firma fotografi, intrattiene amiane signore che la spirito di fare alla tv. parola gentile con tutti. Si lascia andare, avvolta in un'ampia vestaglia cinese, contro il spalliera del rino e si mette a conversare come in salotto, riuscendosi di tanto in tanto le ciocche che le piovono sulla fronte: «Dora Innanzi recitero regolarmente in cinema e in teatro. Il cinema e la tv danno un eccezionale, negarlo, ma la soddisfazione teatro è comparabile con nessun'altra esperienza. Certo, il cinema rispetto, molto dall'attore che va a scafato in teatro, ma debbo dire che pure anche l'esperi Infatti nel c'è meno tempo per provare. Tutto dev'essere risolto in breve tempo; si entra immediatamente nella parte e si deve giocare molto sull'espressione, perché la la si mette a posto in doppiaggio».

Perché in Italia l'accanto al teatro e cinema un'abitudine in Inghilterra, negli Stati Uniti e persino in Francia?

«Perché in Italia — sorride Melato — questi benedetti registi del neorealismo hanno predicato la teoria del dell'attore preso dalla strada, nati. Il teatro s'è chiuso orgogliosamente in se stesso e il cinema ha proseguito...male, direi, senza offendere

Tutti dicono che Mariangela Melato, insieme a Monica Vitti, è l'unica attrice protagonista che ha sfondato in un cinema italiano dominato maschi (Tognazzi, Mastroianni, Manfredi, perché?

«Io e la Vitti siamo diversissime, ma il pubblico ci mette insieme perché siamo tutt'e due bionde e facciamo ridere. Insomma, non siamo soltanto attrici con funzione femminile, le tradizionale, c'è stato un caso limite: i produttori e i registi, lo ripeto, hanno paura. Vivono nell'ossessione della cassetta. Di qui il crollo della qualità e, poi, guarda il crollo del pubblico. Io credo nell'intelligenza, non nella volgarità e nella stupidità, eppure la mia fortuna iniziale, in cinema, dopo che in teatro con ruoli drammatici, è più vicina a quella delle caratterista che a quella protagonista».

Mariangela Melato attrice drammatica in «Vestire gli ignudi» di Pirandello in al Genovese

Mariangela Melato si dichiara soddisfatta di tutti i ruoli, perché questo le consente di e le il personaggio «male» attuale Lulù televisiva, la vanno ruoli passionali, spirituali e drammatici. Le va il classico (anche milano) e il moderno.

Programmi per il prossimo anno? film; ancora televisioni e un episodio teatrale. Non si sa ancora nulla. «Dico solo questo: *No molte proposte e molta idee mia. Di mie fatte sono certa: farò teatro, farò sempre teatro, alternandolo a tutte le altre forme di spettacolo. Mi e*

Paolo Lingua

— Questa sera, 21, al cineclub Charlie Chaplin verrà proiettato il film altre la dal tuono di O. Müller.

Domani al Casinò

Tieri-Lojodice e il giallo psicologico di casa Birling

SANREMO — Con «Un ispettore in casa Birling», uno dei testi più interessanti del commediografico inglese John Boynton Priestley, la stagione di prosa del casinò riprende la marcia dopo la parentesi e consueta pausa imposta dal Festival della Canzone. E lo fa domani sera alle 21 con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, una delle coppie d'oro del nostro teatro, alla testa di un buon cast di attori cui spicca

«Un ispettore in Birling» è un giallo tipico inglese, ricco di . Priestley lo ha sopra un'indagine psicologica tra i protagonisti.

Una vicenda intrigata: uno ragazza muore suicida all'ospedale e sul suo diario lascia scritti i mister e Birling, dal loro duo figli e dal futuro genero. L'ispettore, così, si introduce in casa Birling a cerca di disfogliare il rapporto di non la ragazza morta, trasferendosi poco a poco in una critica per in famiglia, a suo modo colpevole in ciascuno dei componenti. Ma si tratta veramente di «sospetti» indiretti e l'ispettore è un vero ispettore?

La commedia, una delle trenta scritte dal prolifico autore inglese fra Trenta e gli Anni Cinquanta, è del 1946. La prima rappresentazione in Italia avvenne nel 1947. La traduzione del testo originale di Priestley (morto nel 1984 a 90 anni di età) porta la firma, nell'edizione attuale, di Kezich; la è di Sandro Il lavoro verrà replicato alla stessa ora sabato sera e alle 16 domenica pomeriggio.

b. m.

A Chiavari proposta per la creazione del

Viva il circo in memoria di Rivarola

CHIAVARI — questa sera 21,30, sull'area di colmata del porto turistico, il circo Nando Orfei che vi resterà a Chia a domenica 25. Accanto al domatore Nando Orfei, che presenta uno spettacolo classico con le tigri, altri componenti della dinastia: e Ambra Orfei, rispettivamente alle prese con gli elefanti e i colombi

mascheranno attrazioni trapezisti, giocolieri, Uno degli spettacoli in programma, probabilmente quello tradizionalmente dedicato ai ragazzi delle sarà intitolato alla memoria di un chiavarese, grande amico della gente Pino Rivarola.

Ma Chiavari e il circo, infatti, c'era da anni un legame che si è spezzato di recente, con la scomparsa di Pino Rivarola, l'ingegnere, giornalista, collaboratore anche de «La Stampa», fotografo, uomo di e di cultura, il marchese Giuseppe Rivarola (ma apparteva fastidio il titolo nobiliare) e fatto passione il circo quasi ragione di vita. Non c'era famiglia circense, o straniera, che non lo conoscesse e che, di passaggio in Liguria, non si fermasse vista con lui.

Col degli anni «Pino» non ne è diventato un esperto dell'affascinante mondo del circo, sul quale scritto anche alcuni saggi storici.

Aveva raccolto nella sua casa Moltissima documentazione: manifesti, film, oggetti di scena, fotografie provenienti da tutto il Per evitare un patrimonio pada perso, proprio in questi giorni a Chiavari il gruppo consiliare del pci ha presentato una mozione. La proposta è che il acquisti degli eredi di Rivarola l'intero archivio sul circo, ne ordini il contenuto e lo metta a disposizione di tutti. Il una intitolato alla memoria di «Pino».

L'idea di un museo del circo a Chiavari originale, in linea con la personalità e multiforme di Rivarola.

m. r.

Tv private in Liguria

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Forza Sugar, cartoni; 8,30 Superdog Stasik; La scuola della vita, telefilm; 9 Gli orsetti delle montagne - Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Robot Trider G 7, cartoni; 11 Il sergente Preston, telefilm; 11,30 Nel regno della vita, sceneggiato; 12,15 Kiss Kiss: Il mostro scorpione, situation comedy; 12,40 Bim-Bum-Bam; Il babbo impreviato, telefilm; 13,30 La piccola Nell: Una strana sepia, cartoni; 14 Trotta tu che trotta anche tu, ma il traguardo sparisce, film; 15,20 Gli orsetti delle montagne - Forza Sugar, cartoni; 16,10 Superdog Stasik; Il pentatleta, telefilm; 16,35 Rambo Trider G 7, cartoni; 17 Il sergente Preston, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali; Alla ricerca dei pesci marziali, documentario; 18,40 Bim-Bum-Bam; Il diritto alla difesa, telefilm; 19,30 La piccola Nell: La vendetta di Ginger, cartoni; 20 Portami con te, sceneggiato; 20,45' Espionage; 22,15 Kiss Kiss: Il commendatore, situation comedy; 22,40 Le inchieste del commissario Maigret; Maigret e la trappola da due soldi, telefilm; 23,30 Viaggio nel l'avventura: Galapagos, Un mondo perduto, documentario; 24 Trappi merlli, film notte (1940, Usa); 1,30 Viaggio con l'avventura: Da Manila alla Malesia, documentario.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 8,30 Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Matinée con Canale 7; 11,40 All'ombra del grande cedro, telefilm; 13 Dipartimento tre, telenovela; 13,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 14 Bibì nella città magica, film (Stati Uniti, western); 15,30 Operazione ladro, telefilm; 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18,30 Dipartimento tre, telenovela; 19 All'ombra del grande cedro, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 La mafia di Hatti, film (Stati Uniti, avventuroso storico); 22,50 Bill Pass, rubrica di sci; 23,55 Intervallo di mezzanotte; 24 Canale 7 non stop.

TELECITY

UHF 26, 31, 37, 40 — Ore 7 Piccola Miss, cartoni; 7,25 Special ragazzi pattuglia, cartoni; 7,50 Rickety Rocket, cartoni; 8,10 Tre fantasmi e il potere, telenovela; 8,30 Los Angeles Dipendenti Nord, telefilm; 9,30 I cinque giorni di Andrea, telenovela; 10 Vendita giudiziaria; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Bellezza Andrea, telenovela; 13 Rickety Rocket, cartoni; 13,30 Cybernella, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Capitano a pensione, telenovela; 15,30 Vi-sitarla Hospital, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi; Cybernella - Piccola Miss, cartoni; 18,15 Belle fra Andrea, telenovela; 18,30 Jamie Al 15, telefilm; 20,30 I miei figli. La mia vita, telenovela; 21,30 Lang-street, telefilm; 22,30 L'Amerian la bicicletta, telefilm; 23,30 La settima vittima, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Sorgue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 53 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Notiziario, 14 Don Chisciotte, cartoni; 14,30 Duello magnifico mezzina, cartoni; 15 Il principe Aslan, film; 16,45 I cento giorni di Andrea, telenovela; 17,40 Telefilm; 18,30 Il ritorno va a Washington, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Macchine del tempo, cartoni; 20,15 Assalto al treno Glasgow-Londra, film; 22 Lussuosa mia, telenovela; 23 Provaci ancora Lassy, 23,30 una, film - Segue Non stop.

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 1000, telefilm; 10 Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Il ritorno del San 13 Le cartoni; 14,30 d'arte e gradevoli; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; Primogenito; 18,10 Inchiesta; 19,40 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Miei chi capelli film (1975, Italia, drammatico). Bar Sport, sport-musicale dei giovedì; 23,30 Inchiesta; 24 I vendicatori, film (1944, avventuroso)

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,10 Il fuggiasco film; 17 Programmi per ragazzi - 17,30

TV FRANCESI

FR 1

10,15 Antiope 1; 10,45 Cinque-cinquanta; 11,45 La Une chez vous, 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série Dallas; 14,35 Ragnar Les animaux du monde; 15,05 A votre service; 15,25 Guerre, un dimanche de Vincennes; 15,28 A ceux qui à raison; 16,15 Cinque-cinquanta; 17,25 Série Bolivar et les Mohicans; 18,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,40 La vie des Bleus, 18,45 Feuilleton Hull, de nuit; 19,40 Cocorico-boogy; 20 Journal; 20,35 Perte de compagnon; 21,50 Feuilleton Le maître du jeu; 23,05 Journal; 23,20 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,30 Les matins-midi d'Antenne 2; 11,35 La télévision des téléspectateurs; La grande barrière, telefilm; 12 Il sergente Preston, telefilm; Pacific International Airport, sceneggiato; Tg-Notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'in 20 Calcio Sampdoria-Genoa; 22,15 Tg-Tuttoggi; Il tapis qualle, varietà.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,45 Tempo di cinema; 9,50 Buongiorno amico '85; 11 A tu per tu, 12 Redazionale; 12,30 Langstreet, telefilm; 13,30 La stella del cacciatore, rubrica; 13,45 Hitchcock, telefilm; 14,45 Io vedo anche adesso; 15,30 Redazionale; 19 Cannonball, telefilm; 17 Replay, telefilm; 17,50 Vivat Sida Medical, telefilm; 18,40 la; 19,10 Baby la magia - Time Machine - Lulù magia tra i fiori, cartoni; 20,30 L'isola misteriosa, film (1962, avv.); 22,10 Tempo di cinema; 22,40 A tu per tu; 23,10 Cosa, quando, perché, film (1969, comm.)

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 58 — Ore 13,55 il notizie, film, 14,30 Pedro Clara, novela, 16 Basket - Sanremese; 17,50 Musicale, 18,15 Spectremen, telefilm, 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm; 19,05 Cartoni; 19,30 telefilm 20,30 Ulisse All'orso Tarzan, film; 22,20 Il fuoco, film; 23,50 Cowboi, - Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 un'amica, commerciali per famiglie; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggi; 14 Marianna, il diritto di nascere, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Nozze d'oro, telenovela; 16 Natalia, telenovela; 17 Polizia... dove sei?, telenovela; 17,30 Chuck Story con il Fabbri cartoni; 18,20 Zoom Tg-Pomeriggi; 19,40 Marianna, il diritto di telenovela; 20,05 Polizia... dove sei?, telenovela; 20,30 di pietra, telenovela; 21 Nozze 23 Marathon sports: Opinioni a confronto, rubrica settimanale; 23,30 Tg-Pomeriggi; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — 10 Pubblicità in diretta; 14,30 Bordering, rubrica sportiva - Documentario; 18 Cartoni; 18 Magia avventurosa; 19 Bordering; 19,30 spettacolo, rubrica; 20 Tg-Trieste 20,30 Documentario; L'assalto, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Hotel & Bertram, cartoni; 20,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 21 Selvaggio West, telefilm; 22 La Vendetta della pena, film (1980, drammatico)

Beppe Grillo la lunga notte del cabaret a Sanremo

SANREMO — Beppe Grillo torna a Sanremo. Ritornato per una del Festival Canzone, ha la platea più ludica del Nabila. Il locale notturno che festeggerà con il la riapertura ufficiale cerca un mese di incassi che le notte fra il 13 e il 14 gennaio.

Grillo salirà la scena alle 23. ci è interrogativo: una sera in casino tenne trecentosei ai posti gli spettatori fino alle 5 del mattino («Per vendicarmi freddezza cui fui accolto», spiegato). sono andati scritto poco dopo del suo

Il giovedì, al Nabila, diventerà il giorno per gli aspiti Dopo con per giovedì presentano è già annunciata la coppia formata da Zuccero e Gaspare, del fra quindici giorni il torna vulcanici litigatori, il amico-comunista che si esibirà lanciato al Festival «Internazionalissimo».

b. m.

GENOVA — Questa sera, alle 19,30 su della Liguria verrà trasmessa la quinta puntata de *Il martin pescatore* di Arnaldo Bagnasco. Bruno Ferraccioli e Massimo Marchelli.

Incontro con l'attrice che ha diretto «Occhio occhio biondo occhio felino...»

Muzzi Loffredo, regista per magia

Dopo il film presentato alla Rassegna del Cinema Donne girerà una storia erotica, produttore permettendo

GENOVA — Occhio nero occhio biondo occhio felino il l'inizio di film tratto da un primo film di Muzzi Loffredo, cantante, attrice teatrale, trice di musiche da film e anche regista. La sua opera prima è proiettata nell'ambito dell'VIII Rassegna Internazionale del Cinema delle Donne.

45 anni, palermitana, Loffredo ha girato un spettacolo teatrale. Un giorno Lucifero intessuto di canti, racconti fantastici, siciliani, occhi scuri, lineamenti marcati in un volto bello e sensuale. Muzzi Loffredo con una punta di: «La mia fa parte della mia vita, superstiziosa. Il mio produttore nutrisce fiducia in me e non lo nasconderò. c'è da sbalordirsi se la troupe la nello stesso modo. Scoprii mi chiamavano "maracchina" e se la ridevano per la mia inesperienza. Conoscendomi l'atteggiamento cambiò e cominciarono ad apprezzare il mio lavoro».

Dopo *Occhio occhio biondo occhio felino*, che racconta la storia di una bambina e del suo rapporto con la madre nell'ambiente familiare tra fantasia e realtà, Muzzi Loffredo girerà un film erotico: «*Lo farò comunque e si più pistrello sotto il cuore*". *Quando l'ho proposto ai produttori le reazioni oscillavano fra il falso sdegno e la bottiglia ammiccante. Ora ho trovato la giusta me lo finanzierà*».

Nel frattempo non tornare in palcoscenico il «*Imparare un nuovo strumento espressivo è per me come prepararmi per la prima notte di Se se fa e duecento. Tutta concentrata quell'evento. Non posso distratta altri lavori. Forse il segno che non sono una professionista, ma mi sento di fare altrimenti. Molte nozioni già acquisite: come tartaruga che per istinto trova l'acqua, sono nata già "insegnata"*».

Una protagonista del film

Beppe Grillo la lunga notte del cabaret a Sanremo

SANREMO — Beppe Grillo torna a Sanremo. Ritornato per una del Festival Canzone, ha la platea più ludica del Nabila. Il locale notturno che festeggerà con il la riapertura ufficiale cerca un mese di incassi che le notte fra il 13 e il 14 gennaio.

Grillo salirà la scena alle 23. ci è interrogativo: una sera in casino tenne trecentosei ai posti gli spettatori fino alle 5 del mattino («Per vendicarmi freddezza cui fui accolto», spiegato). sono andati scritto poco dopo del suo

Il giovedì, al Nabila, diventerà il giorno per gli aspiti Dopo con per giovedì presentano è già annunciata la coppia formata da Zuccero e Gaspare, del fra quindici giorni il torna vulcanici litigatori, il amico-comunista che si esibirà lanciato al Festival «Internazionalissimo».

b. m.

GENOVA — Questa sera, alle 19,30 su della Liguria verrà trasmessa la quinta puntata de *Il martin pescatore* di Arnaldo Bagnasco, Bruno Ferraccioli e Massimo Marchelli.

Mostra «Il Paese delle vacanze» alla Polleria Immaginaria

Se il fotografo cattura strani tipi da spiaggia

GENOVA — *In linea con il programma di ricerca e di valorizzazione dei giovani artisti genovesi, la galleria d'arte «La Polleria Immaginaria» ha realizzato una mostra dedicata a Luciano Leonotti, fotografo e art-director nel settore della grafica pubblicitaria. Trentadue anni, originario di Genova, Leonotti lavora attualmente a Bologna. Il tema conduttore dell'esposizione è, come indica il titolo, il delle Sono tutti rappresentati i luoghi simbolo delle estive: le spiagge del litorale adriatico da Rimini a Riccione, da Cesenatico a Cattolica.*

I soggetti che vengono catturati dall'obbiettivo di Leonotti sono nelle situazioni più imprevedibili e singolari. Il signore in mezza età che passeggia soddisfatto sulla battigia con una grossa conchiglia sotto il fun modello di radio a pilotta oppure un tavolo da picnic esclusivo con incorporati. Il giovanotto una pausa ingessata che non rinuncia, nonostante tutto, al tuffo in mare, il turista in maglietta curvo sotto il peso del proprio videoregistratore.

Il fotografo non interviene mai nell'azione, la sua presenza discreta si limita a registrare e uno sguardo ironico tutto ciò che il nell'ovietà quotidiana

Ogni volta la fotografia, accantonati i temi personali e le indagini sociologiche, si abbandona ad e divertente rappresentazione della realtà. L'esposizione rimarrà aperta fino all'1 marzo.

a. g.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di
Corso Matteotti 9 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 9 - Tel. (0131) 44.25.42
ASTI 14100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0141) 43.961
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30.739
CUNEO 12100 Via Grandis 11 - Tel. (0171) 65.837
NOVARA 28100 Viale Manzoni 1 - Tel. (0321) 35.341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60.435

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 14 Tel. (010) 582 880 - 595.453
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.20.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 99 88
SAVONA 17100 Via Aonzio 1/1 - Tel. (019) 26 219 - 26.84.96

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 3579
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
BORGOMANERO 13011 Viale Fratelli 22 - Tel. (0322) 31 72 980
MONDOVI' 12084 Via Cuneo d'Aquesio 4 - Tel. (0174) 41 54
PINEROLO 12045 Via Mussolini 26 Tel. (0121) 60 054
VERBANIA - INTRA 28804 Corso Mameli 73 - Tel. (0323) 42.184

PK
publikompass spa

A Sestri Ponente in pericolo [redacted] posti di lavoro

La cantieristica ligure dice «no» alla riforma

Una riunione allargata in Regione - Tra i presenti industriali e sindacalisti - Nuovi prepensionamenti - Questa mattina i dettagli del piano Iri

GENOVA — Riunione interminabile, confusa e, per certi aspetti, ambigua ieri pomeriggio in Regione per discutere il drammatico problema [redacted] futuro della cantieristica a Genova. Doveva essere una riunione [redacted] vertice, con un [redacted] determinante, quanto meno teso ad esprimere un risultato [redacted] anche [redacted] almeno di [redacted] c'è [redacted] riunione «aperta», pletorica, con quasi cinquanta [redacted] persone (sindacalisti, rappresentanti di consigli d'azienda) stipati nella sala della giunta regionale.

[redacted] presenti, oltre [redacted] presidente [redacted] Cantieri Navali Riuniti, ing. Enrico Bocchini, anche il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, il presidente della Provincia, Giancarlo Mori e il sindaco di Genova, [redacted] Campart.

In sintesi, l'ing. [redacted] ha annunciato che il cantiere [redacted] Ponente, [redacted] sede [redacted] delle Costruzioni navali, perderà, nel [redacted] della riforma dell'Italcantieri, 450 posti di lavoro (sino a due anni [redacted] prima della crisi, [redacted] duemila) e che, sempre [redacted] piano delle riparazioni navali, il ruolo nazionale preminente [redacted] assunto [redacted] Palermo, con ruoli intermedi previsti per Genova, Trieste e Napoli.

[redacted] preannunciano ulteriori pre-pensionamenti a 50 anni, come è già avvenuto per l'Italsider. Allora, viene da chiedersi, [redacted] la politica ita[redacted] la cantieristica e le riparazioni [redacted] un [redacted]tore obsoleto? Quali sono le prospettive in proposito?

Difficile a [redacted] mediazione neutrale, [redacted] preoccupata, degli enti pubblici, nell'affannosa difesa delle scelte dell'Iri [redacted] parte dell'ing. Bocchini, il [redacted] una [redacted] da parte [redacted]

Molti si sono chiesti: a che serve [redacted] strutture come il [redacted] pubblico», tra industrie private e industrie di Stato? Serve forse solo a recuperare, sulle macerie delle vecchie industrie, delle aree pubbliche o demaniali (sarebbe il caso dei cantieri) [redacted] operazioni [redacted] risparmio, giocando sulle concessioni e quindi non [redacted]do le aree disponibili?

Quale rilancio potranno avere Genova e la Liguria, se occorre [redacted] nuovi pesanti prezzi in termini occupazionali? A Genova i «non occupati», pensionati [redacted] cinquant'anni, cominciano a essere migliaia. Possono diventare un pericoloso fenomeno sociale di disadattamento. Tutti questi elementi polemici sono [redacted] negli interventi a raffica dei dirigenti Cgil, Cisl e Uil.

Questa mattina, [redacted] sede [redacted] della direzione Iri si conosceranno in dettaglio i particolari [redacted] piano di costruzione navale e cantieristici e si capirà quali sono i [redacted] intendimenti [redacted] Romano Prodi. Per Genova però l'interrogativo si allarga a [redacted] chia d'olio. A [redacted] serve la ripresa [redacted] porto se poi [redacted] o scompaiono tutte le attività collaterali o corollario all'eco[redacted] e allo sviluppo dello scalo? **Paolo Lingua**

Regione: 11 dirigenti senza collocazione?

Non avrebbero una funzione ben precisa

GENOVA — Consiglio regionale in tono minore con contrasti, più o meno sotterranei, nella maggioranza (al punto che alcuni assessori, nella buvette, ieri mattina, tra il serio e il faceto, parlavano di rimpasto), dedicato a problemi d'ordinaria amministrazione.

La prima parte della seduta è stata dedicata alla discussione d'un ordine del giorno sui danni all'agricoltura provocati dall'abbondante e imprevista nevicata delle scorse settimane e dal perdurare del maltempo. Non si è giunti, per la verità [redacted] un clima di «provvedimenti e pioggia», a quantificare gli [redacted].

La [redacted] parte della [redacted]ione, [redacted], è [redacted] occupata dal problema della ristrutturazione interna [redacted] personale regionale e delle carriere. E' stata messa in discussione, soprattutto da parte del pci, la distinzione tra servizi specifici e le cosiddette «aree di studio». In pratica, secondo la tesi dell'opposizione, si [redacted] di «serie A» e quelli di «serie B». Come curiosità di [redacted] che tra «servizi» e «aree di studio» [redacted] ben [redacted] dirigenti, già in organico e regolarmente retribuiti. Prima o [redacted] si troverà un posto anche per loro.

L'assessore al personale Luigi Grillo ha difeso il suo progetto (che poi è stato approvato con il «no» del pci e l'astensione [redacted] missini) affermando che la Regione è un vaso di coccio in mezzo a due vasi di ferro, lo Stato e i Comuni, che difendono le loro prerogative [redacted] Si annunciano per l'avvenire, quindi, nuovi conflitti di competenza. [redacted] l.

Singolare episodio nell'azienda della Gepi [redacted] crisi

Savona, 60 [redacted] regalo [redacted] alcuni operai [redacted]

[redacted] è stata elargita da [redacted] dirigente [redacted] una società interessata all'acquisto [redacted] stabilimento - Si è dimesso il consiglio [redacted] fabbrica

[redacted] — Un episodio forse inedito nella lunga storia sindacale di [redacted] e ancora non completamente chiarito, ha portato alle dimissioni in blocco del consiglio di fabbrica della Metalmetron, un'azienda di proprietà Gepi, attualmente in crisi produttiva e finanziaria.

Una delle società interessate all'acquisto della fabbrica, attraverso un dirigente, ha elargito una piccola somma a un gruppo di operai. Pare che ognuno di loro abbia ricevuto circa 60 mila lire. Il fatto sarebbe avvenuto in modo occasionale, mentre il dirigente [redacted] i re[redacted]. Sarebbe [redacted] giustificata con il fatto [redacted] gli operai [redacted] lavorato a «pre[redacted] destinati [redacted] fabbrica.

Non [redacted] la [redacted] «regalo» è venuta a conoscenza dei sindacalisti, ne è nato un vero caso. Il 5 febbraio il primo documento ufficiale, a firma di Cgil, Cisl e Uil. Ecco il testo: *«La segreteria Fim e la Cisl denunciano quanto è avvenuto sabato 1 febbraio. Nel corso di una difficile verifica, ed alla [redacted] dell'incontro con la Gepi [redacted] cui saranno presentate le ipo[redacted] salvaguardia dell'azienda e di rilancio industriale, una delle società interessate all'acquisto ha elargito un premio [redacted] un gruppo di operai».*

Si domandano i segretari della Fim: *«A cosa mirava questo atto? A premiare "quei lavoratori" ed ottenere un [redacted] premutivo? [redacted] tale comportamento costituisce già di per sé un fatto grave e un sottinteso con fermezza».*

I dirigenti [redacted] giano rilasciare dichiarazioni ufficiali. Affermano, semplicemente: *«E' una squallida [redacted] che [redacted] ci sentiamo di commentare e giudicare. Ne stiamo discutendo, fra noi, da parecchi giorni [redacted] avremmo preferito rimanesse riservata. Non per fare filtri e censure sulla vita interna della Fim, ma per una questione di pudore».*

Torniamo al [redacted] diffuso loro [redacted] proposito del «regalo»: *«E' illusorio e velleitario pensare di affrontare e risolvere i problemi in campo cercando di dividere gli operai e il sindacato. Chi, fra gli imprenditori [redacted] battere questa strada, [redacted] troverà sbarrata».*

[redacted] tensione per una vicenda che ha [redacted] di [redacted] (alcuni [redacted] increduli [redacted] attendono altri chiarimenti [redacted] diretti interessati) la Fim, che [redacted] come interpretarla. Il [redacted] glio di fabbrica ha [redacted] in modo tempestivo. Ora è dimissionario e dovrà essere [redacted] fra breve.

Nel frattempo la crisi sta [redacted] risolversi. Le ipotesi sono [redacted] o arrivano nuovi partner in grado [redacted] rilevare il pacchetto azionario e [redacted] investire negli impianti e nelle produzioni, oppure per [redacted] Metalmetron il futuro [redacted] incerto. Tra [redacted] presentate, a Roma, le varie proposte dei gruppi industriali interessati all'operazione.

Massimo Numa

Pietra Ligure: [redacted] cantiere è stato ceduto agli inglesi?

SAVONA — Cominciano a filtrare le prime indiscrezioni dalla sede romana della Gepi, la finanziaria di Stato proprietaria dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra, a proposito del piano di ristrutturazione presentato da una multinazionale britannica.

Sembra che i dirigenti Gepi abbiano detto «sì» agli inglesi che dovrebbero quindi rilevare il cantiere. Il piano presentato prevederebbe la riassunzione di una parte dei [redacted] lavoratori in cassa integrazione. Gli altri rientrerebbero in fabbrica in un secondo tempo, a ristrutturazione conclusa.

Nessuna conferma [redacted] alla Fim savonese che si era espressa a favore, così come l'Unione Industriali, del progetto di [redacted] delle aree e [redacted] stabilimento [redacted] Ligure.

Al congresso della Filis-Cgil

Cinema e stampa negli «Incontri» di oggi a Sanremo

SANREMO — [redacted] futuro hanno, soprattutto [redacted] chiave europea, il cinema, la musica, la carta stampata? Una risposta dovrebbe arrivare dagli «Incontri internazionali su informazione, spettacolo e cultura» organizzati a Sanremo [redacted]bito del 1° congresso nazionale Filis-Cgil che si [redacted] domenica [redacted].

Ieri doveva esserci anche il ministro dello Spettacolo, Lagorio. In elicottero doveva raggiungere [redacted] da Milano alle 18. Per il maltempo il velivolo però non si è potuto [redacted] ed il ministro Lagorio è [redacted] costretto a [redacted] forfait. «Speriamo — hanno dichiarato delusi alcuni organizzatori — *che possa arrivare almeno oggi. Sulla sua presenza tutti ci contiamo molto*».

In questi giorni nella [redacted] del festival si [redacted] continua a parlare, non in termini di canzoni ma sindacali, di televisione della Rai, [redacted] e [redacted] private, di antenne e frequenze sempre più nel caos.

Al primo meeting [redacted] della Filis-Cgil, che [redacted] gli 230 mila addetti, sono infatti presenti circa 600 delegati provenienti da tutta Italia.

Tra gli ospiti anche esponenti [redacted] settore della cultura e della informazione [redacted] Unione Sovietica, Germania Est, Francia, Belgio, Ungheria ed Inghilterra.

I casinò di Sanremo, [redacted] Vincent e Venezia sono rappresentati [redacted] delegati Vincenzo Napoli[redacted] Pistritto, Moscheni e Principe. [redacted] quarta casa da gioco italiana, quella di Campione, strana[redacted] non ha inviato nessuno.

La relazione introduttiva del congresso Filis-Cgil è stata fatta dal segretario nazionale Guglielmo Epifani. Ha parlato, applauditissimo, per oltre un'ora [redacted] sui ritardi e le inadempienze in materia di legislazione radiotelevisiva, sulla riforma della cinematografia ed il disegno di legge riguardante [redacted] regolamentazione di musica, prosa e danza, sullo strapotere pubblicitario della [redacted] sui problemi [redacted] giornali e dell'approvvigionamento [redacted] carta.

Al convegno di Sanremo [redacted] giunti anche personaggi [redacted] primissimo piano del [redacted]do dello spettacolo e [redacted] cultura. Qualche nome? L'eurodeputato e commissario Cee [redacted] Ripa di Meana, il regista Nanni Loy, il presidente dell'Agis Franco Bruno, lo scrittore Sanguineti, il presidente dell'Ente cinema Ivo Grippo.

Sei le tavole [redacted] in programma [redacted] ieri [redacted] nel quadro degli «Incontri». Per il cinema è [redacted] scelto il [redacted] «Integrazione europea ed autonomia nazionale», [redacted] degli attori «Professione [redacted] o no?» [redacted] scrittori discuteranno su «E' possibile organizzare l'immaginazione?». I musicisti su «Immagini di 100 anni [redacted]». [redacted]

Il petroliere e la moglie [redacted] fuggiti nel Natale dell'83

[redacted] ritorna [redacted] Finale dopo due anni [redacted]

La Cassazione ha annullato gli ordini di cattura - Si [redacted] rifugiati a Cannes

FINALE — Federico Casanova, il petroliere di Finale latitante insieme con la moglie Bruna Arecco dalla vigilia di Natale del 1983 perché colpito da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo (l'accusa principale era di contrabbando di olii minerali), tornerà [redacted] prossimi giorni in Italia. [redacted] Corte [redacted] Cassazione con [redacted] ordinanza [redacted] il [redacted] gennaio scorso ha infatti [redacted] nullato il provvedimento. Un breve telegramma pervenuto nei giorni scorsi alla procura [redacted] Repubblica di Savona ha annunciato la nullità dell'ordine non solo nei confronti dei coniugi Casanova ma anche di cinque loro [redacted] collaboratori.

A questo punto Casanova e la moglie potranno [redacted] in Italia come [redacted] cittadini. Hanno [redacted] in [redacted] di loro proprietà [redacted] Costa Azzurra nei dintorni di Cannes.

La vicenda Casanova si era [redacted] nel 1983. Il nome [redacted] petroliere, titolare di una ditta che forniva gran parte della provincia di Savona, finì in [redacted] inchiesta che interessava tutta [redacted]. L'accusa era di contrabbando di olii minerali, truffa e falsificazione [redacted]: «Il ter 16», le bolle d'accompagnamento dei prodotti petroliferi. Casanova e la moglie riuscirono a fuggire prima dell'arrivo dei [redacted]. Raggiunsero il confine [redacted] Ventimiglia e passarono in Francia. Vennero invece [redacted] alcuni loro collaboratori: [redacted] Lucchese, Franco Dini, Gian Pietro Storti, Pietro Rossi e Saverio [redacted]. [redacted] sono tutti [redacted] libertà, dopo che il tribunale accolse le istanze [redacted] loro difensori.

L'inchiesta passò [redacted] del giudice istruttore Filippo [redacted] pretore di Albenga, [redacted] un [redacted] Federico Casanova e Bruna Arecco (la coppia ha [redacted] figli) vennero arrestati nel settembre [redacted] 1984 all'aeroporto parigino di Orly, mentre [redacted] breve [redacted] Sey[redacted]. Vennero rinchiusi per oltre un mese nel carcere di Parigi. La «chambre d'accusation», dopo [redacted] rinvii e un lungo interrogatorio respinse la [redacted] estradizione [redacted] giudici italiani. La coppia tornò [redacted] libertà [redacted] potè rientrare in Italia dove [redacted] inevitabilmente [redacted].

Le indagini intanto hanno [redacted] il loro corso. Tra l'altro il giudice istruttore [redacted] identificato una ventina di autisti [redacted] che avrebbero tras[redacted] olii [redacted] viaggiando [redacted] documenti falsi. Il petroliere finalese era poi stato [redacted] in [redacted] evasione fiscale e il [redacted] nome era più volte emerso nel corso [redacted] Tearda. La sua ditta [redacted] infatti forniva [redacted] alcuni enti che nel [redacted] del [redacted] mento [redacted] contro la presunta organizzazione mafiosa che vedeva come imputato [redacted] presidente della [redacted] regionale.

Ora si attendono le reazioni [redacted] provvedimento [redacted] Cassazione. Nei [redacted] giorni i legali [redacted] coinvolti nella [redacted] veranno le [redacted] i magistrati intanto continuano la loro inchiesta.

Gian [redacted]

Genova: [redacted] 118 gli imputati al processo d'appello

Casinò, oggi il verdetto [redacted] le vincite [redacted]

La sentenza forse nel pomeriggio - In primo grado 113 condanne

[redacted] — Per i [redacted] imputati del processo d'appello per le vincite [redacted] al casinò di Sanremo è cominciato il giorno più lungo. Quello della verità e del [redacted].

Per oggi, infatti, è [redacted] annunciata la [redacted]. «Se [redacted] si verificheranno imprevisti — hanno detto due dei difensori, gli avvocati Franco [redacted] già nel [redacted]meriggio conosceremo la [redacted] del collegio».

Il [redacted] d'appello è [redacted] presieduto dal [redacted] Leone, giudici a latere i magistrati [redacted] e Maglione, procuratore generale il dottor Michele Marchesiello.

Come finirà? La [redacted] di Genova sarà diversa [redacted] quella [redacted] in primo grado [redacted] giudici sanremesi? [redacted] Solaro su 118 imputati 113 sono stati condannati complessivamente a [redacted] anni di reclusione. Quattro controllori comunali ed un croupier [redacted] stati assolti.

[redacted] procuratore generale Marchesiello [redacted] per tutti i [redacted] imputati alla sbarra una condanna. Complessivamente [redacted] anni di reclusione, [redacted] assoluzione. [redacted] sarà il verdetto del presidente Leone e [redacted] ci Noli e Maglione?

Il processo d'appello è iniziato a Genova il 2 [redacted] dello scorso [redacted] nell'aula del palazzo di giustizia [redacted] presente circa la metà degli imputati. A parte la parentesi natalizia il dibattimento è andato avanti [redacted] senza [redacted] colpi di scena, con 3 udienze la settimana.

Tutta la storia inizia però a Sanremo all'alba del 27 gennaio del 1981 quando polizia e Guardia di finanza mettono a [redacted] il più clamoroso [redacted] degli ultimi 20 anni. Al termine di centinaia e centinaia di intercettazioni telefoniche, appostamenti e [redacted] uomini [redacted] vicequestore Enzo Natale [redacted] le manette a raffica.

In [redacted] di un'ora in tutta la provincia vengono arrestati [redacted] croupiers e 20 clienti del [redacted].

Ci sono anziani, giovani, uomini, donne, mariti e mogli. Nei giorni successivi altre [redacted] e decine [redacted] persone, sino [redacted] pra [redacted] sospetto, e finiscono in carcere o [redacted] denunciate a piede libero.

Dopo 11 mesi, il 16 [redacted]bre 1981, il presidente Renato Viale inizia il processo [redacted] primo grado al galoppatoio del Solaro trasformato, per esigenze di spazio, in aula giudiziaria.

[redacted] ministero è il dottor Rocco Bialotta. Si tratta di un «processo storico». Gli [redacted] difensori sono ben 76. [redacted] i testimoni. [redacted] 66 udienze. [redacted]

r. b.

Un padre [redacted] Savona chiama la polizia dopo aver trovato il ragazzo in overdose

Fa [redacted] figlio che [redacted] droga

SAVONA — Un padre disperato ha preferito rinunciare alla libertà del figlio piuttosto che vederlo ancora schiavo della droga e, in pratica, lo ha consegnato alla polizia.

Una [redacted] dolorosa, maturata [redacted] anni [redacted] sofferenza che ha [redacted] l'uomo in condizioni precarie [redacted] salute. Il suo nome è Francesco Massari, un commerciante ambulante di frutta e verdura, padre di tre figli, di cui uno handicappato. L'arrestato è il figlio minore, Domenico, 21 anni, abitante con la [redacted] in [redacted] 38 a [redacted]. La madre aiuta il coniuge nel commercio [redacted]lante, un [redacted] figlio ha un suo lavoro specifico, mentre [redacted] e il fratello handicappato hanno [redacted] un dossier [redacted] questura [redacted] domenica e lunedì l'episodio [redacted] ha portato il padre di Domenico Massari, prima alla disperazione, e successivamente [redacted] determinazione di [redacted] di mettere la parola fine ad una vicenda che non dava più pace all'intera famiglia.

Poco prima delle 20, [redacted] viene trovato, dal padre, [redacted] da letto, privo [redacted]. Il genitore ha la netta sensazione che [redacted] in preda [redacted] overdose di stupefacente: si adopera in ogni maniera per [redacted]. Riesce nell'intento e mentre [redacted] cando spiegazioni [redacted] il figlio si ribella, lo [redacted] con [redacted] parole e fugge.

[redacted] Massari, a questo punto, non [redacted] più esitazioni: [redacted] polizia e agli uomini del dottor [redacted] racconta l'accaduto. Esprime [redacted] agenti il timore [redacted] il figlio sia [redacted] in [redacted] effetti della droga. [redacted] nifesta [redacted] questo aspetto gli inquirenti mantengono [redacted] assoluto riserbo) il timore che il figlio [redacted] portato [redacted] stupefacente.

S'inizia la caccia al giovane. Poco dopo Domenico [redacted] viene bloccato [redacted] uomini della volante [redacted] comando del sovrintendente La Marina. Una rapida perquisizione conferma i sospetti denunciati [redacted] commerciante: nelle [redacted] di Domenico Massari gli agenti trovano quasi quattro grammi di eroina. E' [redacted] conferma [redacted] solo dei sospetti del padre, ma anche di voci giunte [redacted] tempo [redacted] questura. Per il giovane scatta [redacted] e viene ricondotto [redacted] camera di sicurezza.

Domenico Massari

Nel tardo pomeriggio di ieri il ragazzo è stato interrogato [redacted] sostituto procuratore [redacted] la Repubblica, [redacted] Gigliotti, alla presenza del difensore di fiducia Carlo Consiglio, e il [redacted] si è tramutato in mandato di [redacted] per detenzione [redacted] eroina.

Sulla vicenda [redacted] in corso ulteriori accertamenti e il fatto non ha mancato di [redacted]durre a riflessioni sulla tossicodipendenza. Per la prima volta, a Savona, [redacted] ha trovato il coraggio di rivolgersi alla polizia [redacted] invece [redacted] ricorsi [redacted] comunità terapeutiche cercando di nascondere l'identità dei figli per sottrarre il figlio alle [redacted] della droga e al meccanismo che traduce in spacciatori i tossicodipendenti, minacciati dai riforniitori che non vogliono perdere clienti e agenti per lo spaccio [redacted] minuto.

Bruno [redacted]

UN GRIDO D'ALLARME [redacted] IL MAR LIGURE: [redacted] STA DIFFONDENDO UN GENERE DI PESCA SENZA SCRUPOLI

I delfini, fra i migliori amici dell'uomo, sono cacciati con [illegible] anche nel Mar Ligure

Uccidono i delfini [redacted] la carabina

Le Capitanerie di porto hanno scarsi mezzi - Ieri il «mosciame» in un negozio di Savona

[redacted] — La [redacted] delfino è severamente [redacted]ta sia in Italia che in Francia. Molti Paesi africani del bacino mediterraneo hanno varato divieti [redacted]. Nelle acque [redacted] (il limite è fissato in 12 miglia), chi viene sorpreso in flagrante a cacciare delfini è arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria che [redacted] un'inchiesta [redacted] carattere penale.

Eppure molti esemplari (impossibile sapere quanti) vengono illegalmente abbattuti da persone senza scrupoli. E' un esercizio barbaro che viene unanimemente deprecato in tutto il mondo. Tra l'altro il Centro studi pesca di Ancona ha lanciato un grido di allarme: negli ultimi anni i delfini, come tutta la fauna [redacted] Mediterraneo, sono andati diminuendo di numero.

A sorvegliare le coste dovrebbero pensarci la Capitaneria di porto, la Guardia di finanza, la polizia e i carabinieri. Ma le motovedette servono a poco per [redacted] chi [redacted] spinge [redacted] preciso [redacted] catturare i delfini. [redacted] vorrebbero gli ecologisti [redacted] in Francia) ma a disposizione, in Liguria, c'è [redacted] quello della Guardia di finanza. La Capitaneria: «Si sa che ci sono parecchi individui, contrastati persino dai pescatori professionisti, che [redacted] con l'intento poi di speculare. Si armano di carabina, spesso [redacted] Browning cal. 22, ed attendono il passaggio. Sono gli stessi animali, spinti [redacted] naturale fiducia nei confronti dell'uomo, a farsi vedere, a saltare verso le barche. Ad attenderli ci sono i fucili».

[redacted] ufficiali ed il personale della Capitaneria di porto sono indignati di fronte a un fenomeno che appare in aumento, grazie al diffondersi di barche d'altura [redacted] grado di spingersi oltre le 15-20 miglia. I controlli [redacted] intensificati. Conti[redacted]: «E' bene comunque ricordare [redacted] "coraggiosi" cacciatori di delfini che è proibito portarle in mare, anche con un regolare porto d'armi, [redacted] carabine o altre armi da fuoco».

[redacted] poco prima di mezzogiorno, in un negozio di alimentari del centro storico a Savona, i filetti di delfino venivano venduti a 7 mila 500 lire l'etto. La [redacted] dell'esercizio ha «confessato» che il «mosciame» [redacted]no, proveniente [redacted] delfini [redacted] pescati [redacted] Imperia e [redacted] sui impigliati «casualmente» nelle tonnare. [redacted] donna [redacted] tratto da un frigo [redacted] il bancone, alcune confezioni [redacted] filetti. Per il servizio di igiene della VII Usl episodi del genere non sono mai avvenuti. Anzi, i [redacted] dell'ufficio hanno precisato [redacted] non «poter [redacted] informazioni sull'argomento».

[redacted] il quadro legislativo, presentato dal presidente dell'Enpa, G.B. [redacted]: «L'articolo 1 del decreto ministeriale del 3-5-80 non lascia adito a dubbi. Dice: "E' vietato pescare, detenere, trasportare o commerciare gli esemplari delle seguenti specie: cetacei, tartarughe e storione [redacted]". Nella prima categoria [redacted] i delfini. [redacted]

Due esemplari abbattuti davanti a Nizza

NIZZA — Due delfini di circa settanta chili sono stati trovati agonizzanti al largo di Nizza, colpiti da diverse fucilate. La scoperta è stata effettuata da un peschereccio.

L'equipaggio li ha issati a bordo, ma non ha potuto che assistere impotente alla fine dei poveri animali.

Saranno svolte delle indagini, ma quasi sicuramente [illegible] (l. m.)

PRETURA DI TAGGIA

[illegible]

Estratto di sentenza per pubblicazione

Il Pretore di Taggia all'udienza del 12 dicembre 1985 ha pronunciato la seguente sentenza

nella causa penale a carico di [illegible] nato a [illegible] il 11-1-1947 residente ad Arzignano [illegible]

imputato del reato di cui agli art. 81 c.p. 116 R.D. 1736-33 per aver emesso [illegible] assegni bancari «Riva Ligure 22-2-85 L. 4.000.000», «Bordighera 25-2-85 L. 2.775.000», «Bergamo 26-2-1985 L. 4.700.000»; «Brescia 26-2-85 L. 2.140.000» [illegible]

omissis

IL PRETORE

[illegible]

Taggia, 12 dicembre 1985

E' copia conforme all'originale

Taggia, 11-2-1986

[redacted]

LA CANCELLERIA

[illegible]

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso di vendita di immobili nell'esecuzione

promossa da BRUNA Verna e COMEL S.r.l. (avv. [redacted])

CONTRO

[illegible] Giuseppe e [redacted] Giuseppina residenti in Imperia

Il giorno 14-3-1986 [illegible] del Tribunale [illegible] verrà posto in vendita [illegible] il seguente immobile [illegible] Imperia, via [redacted] 60 costituito da:

— Alloggio di piano [illegible] (2° f.t.) interno 3, composto di 3 [illegible] vani oltre gli accessori (ingresso, cucina, bagno, W.C., ripostiglio, disimpegno e terrazzo) il tutto pari a 5,5 vani catastali.

L'alloggio confina: a nord [illegible] alloggio int. 2 di [redacted] Pagano Stefano, [illegible] muro perimetrale [illegible] muro perimetrale [illegible] muro perimetrale, alloggio int. 2 di proprietà del predetto Pagano Stefano, [illegible] alloggio int. 6 di proprietà [illegible] Giuseppe; sotto: [illegible] terrazza, porticato.

— Cantina di mq 7,5 confinante a nord: muro perimetrale, ad est: corridoio di disimpegno cantine, a sud: cantina n. 4 [illegible] muro perimetrale.

Censito alla partita n. 11480, Oneglia F. 4, n. 52 sub. 3, via Vecchia Piemonte n. 60, P. 1° int. 3, z.c. 1, cat. A/2, classe 1, vani 5,5 R.C. 2530.

Il tutto, come sopra descritto, viene posto in vendita al prezzo di base di L. 114.240.000. Cauzione pari a L. 11.424.000. Deposito spese approssimative L. 22.848.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000.

Le domande per partecipare all'incanto, redatte su carta bollata da L. 700 [illegible] contenere il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 13-3-86 ore di ufficio unitamente ai depositi di cauzione e spese [illegible] Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia. Pagamento residuo prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale.

Imperia, 22-1-1986.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

dott. C. [illegible]

Esposto alla magistratura di Imperia

Da anni aspettano una casa dallo Iacp

Hanno già pagato un anticipo di milioni - Cavillo burocratico

IMPERIA — Da quasi quattro anni aspettano l'alloggio, hanno già sborsato 30 milioni di anticipo, e chiesto l'intervento della magistratura, ma ancora non sono riusciti a prendere possesso degli appartamenti acquistati.

I protagonisti della vicenda sono i quattordici assegnatari delle abitazioni costruite in località Piani di Imperia dall'Istituto case popolari.

Sono tutti dipendenti di enti pubblici, statali o statali. Per mettere fine alla situazione, che è aggravata quando lo Iacp ha cominciato a chiedere il pagamento della prima semestralità del mutuo, hanno costituito un comitato di lotta, e si sono rivolti ad un legale, l'avv. Canepa di Ventimiglia. Gli alloggi (superficie minima di 67 mq) costano dagli 80 in su.

Nell'esposto, presentato al pretore Colcretti, si pongono interrogativi: «*E' legittimo che un fabbricato, iniziato nell'autunno dell'81, siamo ora da ultimare, che gli assegnatari non possano ricevere un qualsiasi contratto, e che l'Istituto ceda al Comune di Imperia 14 appartamenti da destinare a case-parcheggio per gli sfrattati, diminuendo così naturalmente il valore di mercato dell'immobile?*».

Quando gli inquilini hanno i motivi del ritardo nella consegna degli (per essere completati, necessitano soltanto di pochi lavori accessori), è stato risposto di volta in volta che «*i finanziamenti erano bloccati dalla banca per una ipoteca di cui l'Ufficio Casa non si era accorto*», o che «*sopravvenne delle perizie*», o che «*non era perfezionato il mutuo*».

La causa principale, però, è da imputare alle difficoltà finanziarie della «Icea» di Cerisale, l'impresa che si aggiudicata l'appalto.

Domandano gli inquilini: «*E' legittimo che lo Iacp rinunci a pretendere una penale dalla Icea e addebiti a noi i maggiori oneri? E perché l'Istituto non applica per il ritardato del contratto e il ritardato ?*».

Replica Emanuele Cichero, presidente dello Iacp: «*Rescindere i rapporti con la ditta, significa esporsi al rischio che il cantiere finisca sotto sequestro, e chissà per quanto tempo questa gente attenderebbe la casa. Inoltre, poiché i lavori sono eseguiti all'80%, su ciò che resta la nuova ditta potrebbe un aumento di meglio dunque l'accordo bonario un paio mesi durante, per ultimare l'edificio*». s. d.

Aule al freddo gli scioperano

VENTIMIGLIA — Un giorno di vacanza fuori programma per i geometri e gli allievi dell'Istituto professionale in via Roma, a Ventimiglia.

Ieri mattina gli studenti, giunti a scuola, hanno scoperto che il riscaldamento non era stato acceso. Motivo: la manomissione, ad opera di alcuni teppisti, al premume, del contenitore della valvola.

Naturalmente questa «scoperta» deve essere messa istantaneamente all'edificio per ragioni di sicurezza. Così gli studenti si sono recati davanti al Comune per protestare e gli amministratori hanno provveduto subito, spiegando anche non è possibile piazzare contenitore all'interno dell'edificio scolastico, perché la la vista. (t. m.)

Sabato scenderanno in piazza a Sanremo per i danni del gelo

La marcia dei floricoltori

Sarà richiesto intervento straordinario della Regione e dello Stato - Uniti per la manifestazione gli enti locali le organizzazioni - L'appuntamento al mercato dei fiori

SANREMO — Sabato anche i floricoltori imperiesi (dai produttori ai commercianti ed ai lavoratori dipendenti) scenderanno in piazza per chiedere un intervento straordinario della Regione e dello Stato dopo ennesima di gelo che ha colpito, per il secondo anno consecutivo, le coltivazioni.

L'appuntamento è fissato per le 9 sul mercato dei fiori di Corso Garibaldi: un corteo, con trattori, autocarri, attraverserà tutta la città. E' stata anche annunciata, ma deve ancora essere confermata, la presenza del presidente nazionale della Coldiretti, Lo Bianco.

La manifestazione vede uniti, forse per la prima volta, enti locali (Provincia e Comuni interessati, Camera di Commercio), organizzazioni dei floricoltori (oltre alla Coldiretti, la Confcoltivatori e Unione agricoltori), commercianti ed esportatori (Ancef), sindacati (Cgil, e Uil Di fronte all'emergenza e alla necessità di superare una crisi che rischia di diventare irreversibile, si è deciso di fare fronte comune, anche se non mancano divergenze e valutazioni differenti.

La «battaglia» si svolge su due «piani»: uno per ottenere aiuti immediati, l'altro che guarda al futuro del settore.

Le richieste sono quelle già avanzate «a caldo»: liquidazione dei danni dello anno; il rifinanziamento della legge regionale n.14 del 1985.

Spiega Dario Biamonti, presidente provinciale della Confcoltivatori: «*Con una modifica fondamentale, tutte le pratiche dovranno essere istruite dai Consorzi e dalle Comunità montane, non più dagli Ispettorati provinciali per l'agricoltura, per evitare ci ritardi di gravi ritardi*».

Ancora, i produttori sollecitano il rinnovo automatico dei prestiti di conduzione, e la delimitazione delle zone colpite dal gelo, con la dichiarazione stato di calamità (secondo le associazioni di categoria i danni investono oltre il 35% delle coltivazioni).

Futuro floricoltura. La nuova ondata di maltempo ha messo in luce strutturali. Aggiunge Biamonti: «*Per colture minose o le piastre non c'è nulla da fare, occorrerà reimpiantarle. Ma delle produzioni a pieno di fiori, le più danneggiate, la soluzione strada: costruire serre, migliorare le aziende, il metanodotto le protezioni*».

C'è bisogno, di un piano di rilancio e sviluppo. Allo Stato, perciò, viene chiesta una «legge speciale per la floricoltura in Liguria, a sostegno della produzione, del commercio ed a tutela dei lavoratori dipendenti», che preveda:

1) finanziamento del reimpianto di essenze floricole pollennali (come, appunto, mimose); 2) miglioramento fondiario (serre, bancali, riscaldamento, coltivazione); 3) incentivi alla costituzione di strutture stabili di commercializzazione all'estero; 4) temporanea fiscalizzazione degli oneri sia aziende agricole per quelle commerciali.

Conclude Biamonti: «*Non possiamo aspettare il piano nazionale di settore, a cui sta lavorando il ministero, e che sarà pronto tra non meno di due anni*».

Claudio

Il Consiglio Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale di Ventimiglia, per questa alle è stato rinviato a data

Questo rinvio dell'ultimo momento è scaturito durante una riunione preconsiliare tenutasi nella tarda mattinata di ieri. Alcuni problemi all'ordine giorno, la Tasco, la nomina dei rappresentanti in seno alla Comunità montana, il Consorzio nell'agricoltura, nonché alle commissioni consiliari, sono stati sufficientemente approfonditi. (t. m.)

Un altro smottamento sulla Statale

— Ancora smottamento lungo la Statale 28, nel tratto tra Chiusavecchia e Prelà.

La scorsa notte si è nuovamente reso necessario l'intervento di una squadra vigili del fuoco per liberare la piccoli massi e terriccio.

Già l'undata di maltempo dei giorni scorsi, nella stessa zona si erano registrati numerosi smottamenti. In particolare a cavallo i maggiori problemi era stata la caduta di un grosso masso. (t. d.)

Nata a Vallecrosia

La Zitomirsky chiede aiuto

La casa di ha bisogno

VALLECROSIA — già a buon punto i lavori, che hanno avuto un lungo e tormentato iter burocratico, per di una di riposo per anziani, intitolata alla Fondazione Rachele Zitomirsky e che sta sorgendo sul terreno vicino alla chiesa di S. Rocco a Vallecrosia.

«*I problemi* — ha spiegato il dott. Lorenzo Bianchieri, presidente del Comitato di gestione parrocchiale — *non mancano ed io ripeto un appello a perché ci aiutino poiché non siamo in grado di autofinanziarci completamente*».

La fondazione dispone di circa settecento milioni complessivamente, che derivano dal ricavato della vendita dei beni immobili della benefattrice e dall'oculata gestione di trecento milioni di liquidità che hanno permesso di affrontare tutte le spese inerenti l'acquisto del terreno e costruzione.

«*Per la fine dell'estate saremo in grado di ultimare la prima delle tre torri che fanno parte del progetto generale, e il piano base per la strutture e i servizi necessari*», ha continuato Bianchieri.

Infatti, è previsto che queste torri ottagonali siano autonome, in modo da consentire una possibilità d'apertura della prima, anche se le altre vengono realizzate successivamente.

Il complesso nel suo insieme potrà ospitare settantacinque persone perché ogni torre ne accoglierà venticinque. Nel servizio è previsto anche un medico geriatrico.

«*Si deve comprendere che l'opera* — ha puntualizzato il presidente della Fondazione, che è anche consigliere comunale di Vallecrosia — *sarà utile a livello comprensoriale. Quindi, anche i comuni che fino ad ora non si sono interessati del problema devono sensibilizzarsi*».

Come si pensa di reperire i per il completamento della casa di riposo per persone bisognose? «*C'è una legge regionale che permette di disporre di fondi da ripartire sul territorio a favore di enti che sono sempre giuridicamente privati ma di utilità pubblica. All'ospizio di Perinaldo sono stati erogati centinaia di milioni: perché a noi no?*».

Da circa due anni una documentazione completa per reperire dei finanziamenti è stata inoltrata a Genova.

Italo Merlo

L'incendio scoppiato mezzanotte, danni per 200 milioni

Imperia: brucia falegnameria

Secondo le prime indagini si escluderebbe l'ipotesi dolosa - I pompieri hanno lavorato per tre ore

IMPERIA — Un incendio ha semidistrutto la notte scorsa una falegnameria Imperia. Il fuoco è divampato nel laboratorio della «Cooperativa *falegnami*», al primo piano di uno stabile via Poce, nel centro Oneglia, poco distante da piazza Dante.

Secondo una prima stima i danni ammontano a circa duecento milioni.

Un primo sopralluogo ha escluso l'ipotesi di un incendio di origine dolosa. Le cause sarebbero da attribuire ad un corto circuito.

L'incendio si è propagato in un'area di circa 200 metri quadrati.

Gravi danni hanno subito macchinari, suppellettili e infissi. Il fuoco ha divorato anche materiale e manufatti in lavorazione.

Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme causassero anche il crollo interrato (che funziona da deposito), e il piano superiore dove si trovano gli uffici

detto Natale Insaghi, comandante vigili del fuoco Imperia: «*Per circoscrivere e domare l'incendio incontrato duramente. I timori maggiori erano legati al rischio che il fuoco attaccasse il deposito*».

Il solo locale occupato dal laboratorio oltre 400 metri quadrati. Identica superficie ha l'interrato. I locali che ospitano gli uffici sono invece di dimensioni più modeste.

L'allarme mezzanotte. Sul posto intervenute squadre dei vigili del fuoco di Imperia, con l'ausilio due autobotti. L'intervento è durato tre ore.

Non si sono registrati inconvenienti per le abitazioni che circondano la stabile.

Alla «Cooperativa falegnami» lavorano 10 persone. I danni risultano coperti da assicurazione.

Ha detto Luigi Bottero, uno dei responsabili cooperativa: «*L'incendio ha provocato gravi danni ai macchinari. Ora siamo praticamente bloccati. Speriamo di poter riprendere al più presto l'attività*». f. d.

Imperia. La falegnameria di via Poce devastata da un [illegible] per 200 milioni

Si in un a

IMPERIA — Una giovane di Imperia è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto ad Arnaldo Giordano, 24 anni, via Domenico 15, è ricoverata trauma cranico, contusioni alla schiena e al ginocchio sinistro.

E' stata ricoverata al reparto neurologia dell'ospedale di Imperia, con una prognosi di una settimana. Sul posto dell'incidente, del quale non è stata ancora ricostruita con esattezza la dinamica, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale. (f. d.)

Ricostruita la discoteca distrutta fiamme

Riapre dopo un mese il Nabila di Sanremo

— Il Nabila riapre alla grande, dopo l'incendio che, a metà gennaio, lo ha completamente distrutto. La discoteca è stata ricostruita a tempo di record, esattamente come prima. Per la serata inaugurale i titolari hanno ingaggiato personaggio che è una garanzia di tutti esaurito: Beppe Grillo.

La riapertura dopo soltanto rogo può essere interpretata una sfida al racket. Ma lo è davvero? «*Nessuna sfida*» dice Angelo Esposito che ha ancora negli occhi le immagini del locale completamente devastato dal fuoco. «*Vogliamo soltanto lavorare e stare tranquilli. E dimenticare*».

Sul fronte delle indagini non vi è nulla di nuovo, almeno ufficialmente. Polizia e carabinieri mantengono sull'attentato del 14 gennaio un riserbo rigoroso. Nessuna indiscrezione, neppure semplici «voci» sono filtrate dagli uffici della Giudiziaria e del nucleo investigativo. Si sa soltanto che l'inchiesta prosegue nei settori: racket, vendetta, gesto di un folle. [illegible] «Una pista» aveva detto nei giorni successivi all'attentato il vicequestore Carola.

L'incendio risale alla mattina del 14 gennaio. Poco prima dell'alba gli attentatori (probabilmente due persone) dopo avere sfondato una finestra laterale erano entrati locale con due taniche da 25 litri di benzina. Avevano dappertutto appiccandovi poi il fuoco. Non hanno risparmiato nulla: l'arredamento, gli impianti elettrici, gli infissi. L'incendio non si era esteso agli appartamenti dei piani superiori soltanto perché era realizzato completamente con materiale ignifugo.

I danni erano intorno ai milioni, una somma ingente alla quale, per avere un quadro preciso, occorrerebbe aggiungere anche il mancato guadagno dovuto ai trenta giorni e più di forzata chiusura. Esposito i soci detto non avere mai ricevuto minacce e richieste di denaro.

Un cui e un senso di timore, legato all'atto criminoso compiuto contro non hanno comunque scoraggiato più di il pubblico. g. p. m.

Una di Sanremo condannata per furto

— Cane, 30 anni, di Sanremo, nel 1982 per un mese fu a servizio come domestica nell'alloggio di via Cesare 37, a Sanremo. Scrive, della [illegible] Letizia Magri e gliele svaligia. Ieri il tribunale la condannato la giovane, accusata di furto aggravato, a sei mesi di reclusione (un anno chiesto dal pubblico ministero Carlo Trasmontana).

Alla ragazza si contestava di aver cinque milioni in contanti (per la denuncia però la cifra era circa 12 milioni).

Si condannati tre ferrovieri di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Tre dipendenti della stazione ferroviaria di Ventimiglia sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio colposo in relazione ad un incidente in cui perse la vita, il 2 settembre 1981, un loro collega, Giuseppe Stroppelli, 57 anni, via Puglia.

anni, di Camporosso, capostazione; Fiorenzo Reagno, 29 anni, di Ventimiglia, manovratore; Franco Morena, anni, di Bordighera, capotecnico, condannati a nei mesi di reclusione a con la condizionale.

Altri due imputati, Francesco Marchese, 35 anni, e Mario 45 anni, un operai, stati invece assolti «perché il fatto non costituisce reato».

Stroppelli, che era affetto da sordità, era stato travolto e ucciso da un convoglio in (c. d.)

Costo previsto: 300 milioni. La somma è destinata a coprire le spese di trasporto dal della ferrovia lungomare e la spianamento mediante ruspe e scavatrici. I privati che scaricheranno calcinacci o altro materiale edilizio dovranno pagare in base ad un tariffario che dovrebbe venire fissato oggi dalla giunta municipale.

Quali i vantaggi della discarica portata alla spiaggia? Spiega Osvaldo Possamai, delegato ai problemi del litorale: «*Il rifiuto delle mode contro la barriera di pietrisco dovrebbe favorire la creazione di ciottoli e sabbia*».

L'ingegner Leocardi del Genio Civile Opere Marittime di Genova ha quasi ultimato la progettazione della scogliera subacquea di difesa che, come aggiunge Possamai «*Dovrebbe essere pronto un paio di*».

L'elaborato prevede subacquee (due tratti sotto il livello del a 150 metri riva. Una, di 700 metri, interessera il tratto di compreso fra i Bagni Caranca e il chiosco della la con Vallecrosia. Fra l'una e l'altra lasciato un vuoto di circa cento metri. Le ad un fondale tra i cinque ed i sette metri. g. p. m.

Saranno sistemati i litorali più danneggiati dalle mareggiate

Bordighera: discarica fornirà sabbia alle spiagge

BORDIGHERA — A giorni, forse nei della prossima settimana, il Comune di Bordighera aprirà una discarica di materiale sul litorale. Interesserà lo specchio di mare compreso fra il San Beach e il confine Vallecrosia.

Complessivamente dovrebbe ricoprire fra i trenta ed i trentacinquemila metri cubi di detriti. La discarica servirà, principalmente, per favorire il ripascimento delle spiagge occidentali di Bordighera, devastate mareggiate invernali degli anni.

Dice Romano Giuseppe Martini, assessore ai lavori pubblici: «*Il primo intervento prevede la realizzazione una barriera a forma di semicerchio con tutto il materiale di risulta proveniente dagli scavi delle gallerie della ferrovia. All'interno di questa "diga", autorizzeremo una discarica per privati*».

Tutti i stati rilasciati compartimentale del nio, dopo un sopralluogo effettuato lungo l'intero le dell'estremo Ponente dai comandanti dei porti di Imperia e Sanremo e dal vice direttore del Genio Civile di Imperia.

«Dobbiamo soltanto versare ori, ma potremo fatto i lavori» dice che aggiunge: «*Abbiamo damati a noi questi due mesi di tempo; dovrebbero consentire lo scarico circa 11 mila metri cubi di detriti. La discarica verrà chiusa, provvisoriamente a fine aprile. Riaprirà in autunno per il completamento gli altri cubi*».

Condannati tre ferrovieri di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Tre dipendenti della stazione ferroviaria di Ventimiglia sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio colposo in relazione ad un incidente in cui perse la vita, il 2 settembre 1981, un loro collega, Giuseppe Stroppelli, 57 anni, via Puglia.

anni, di Camporosso, capostazione; Fiorenzo Reagno, 29 anni, di Ventimiglia, manovratore; Franco Morena, anni, di Bordighera, capotecnico, condannati a nei mesi di reclusione a con la condizionale.

Altri due imputati, Francesco Marchese, 35 anni, e Mario 45 anni, un operai, stati invece assolti «perché il fatto non costituisce reato».

Stroppelli, che era affetto da sordità, era stato travolto e ucciso da un convoglio in (c. d.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Acquarelli

IMPERIA — Si tiene alla Galleria d'arte «*La Crociera*», in via dell'Ospedale, la personale di Ernesto Treccani. Oltl. acquarelli e grafica rimarranno in esposizione sino al 5 marzo, con orario 16.30 - 19.30.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Aurelio Caffaratti, pittore torinese, continua la sua mostra personale nella galleria-studio di corso Regina Margherita 20. La mostra, dedicata a quadri ispirati da impressioni di viaggio, proseguirà per tutto il mese di marzo.

Pastelli

SANREMO — Si è aperta all'Hotel Residence Imperiale (via Grande Albergo, 6) la mostra personale della pittrice Iliya Albert Aronova, artista bulgara che dal 1980 vive a Sanremo. Espone una serie di quadri, arazzi e pastelli. La mostra resterà aperta fino al 9 marzo prossimo.

— Nel centro storico di Marina, in via Genova, è aperta «La tavolozza». Vi espone alcune fra le più il pittore locale Ernesto Corradi.

Ceramiche

CERVO — Renzo Barcaroli le raffinate ceramiche di sua produzione nello studio di via Galtieri, nel centro borgo Orario 16-19.

A Cervo

CERVO — Al piano superiore del Castello di Cervo, è raccolta una suggestiva collezione di oggetti legati cultura marinara della costa ligure.

IMPERIA — Nel Ridotto del Teatro Cavour, a Porto è esposta, a cura Loco di Pieve, la collezione dei vari tipi di legname esistenti in Valle Arroscia. Orario 9-11 (festivi).

Fotografie

VENTIMIGLIA — fino 9 marzo, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno Ventimiglia, Squarciafichi, la fotografica con stampe e documenti inediti sul tema: «*Un monumento per un museo: il forte dell'Annunziata, una storia quasi sconosciuta*».

De

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Parrasio», nel cuore dell'omonimo quartiere di Porto Maurizio, espone il pittore napoletano Armando De Stefano.

artisti

— Si chiude domani presso la galleria Supercinema (via Matteotti, 178), ricavata nell'atrio di una delle tante sale cinematografiche cittadine chiuse, la mostra personale dei pittori Daniela Rossi e Parolini.

A Imperia, opera di Armando Fontana

Busto dedicato Bossi è esposto in municipio

IMPERIA — *Nato a Porto Maurizio, in una casa di Borgo Prino, nel 1817, e morto a Nizza nel 1890, Bartolomeo Bossi è un grande, ma* [illegible] *conosciuto personaggio della storia di Imperia: uomo di mare, patriota (fu testimonio al matrimonio di Garibaldi con Anita), ed esploratore in Sud America, dalla Terra del Fuoco al Mato Grosso, anche fondato a proprie spese e diretto a Montevideo il giornale «L'unità italiana», ed è stato console della repubblica uruguaiana di Cile per sette anni.

A Bossi, un consigliere comunale, Armando Fontana, che si diletta di scultura e ceramica (suo è la statua del Amicis, donata alle scuole di Caltebellotta), ha dedicato un busto di creta, 60 cm, e cotto in un laboratorio di Albissola.

L'opera, realizzata in oltre sei mesi di lavoro, basandosi, come spiega Fontana, «su una vecchia e minuscola fotografia», è esposta temporaneamente Municipio, in attesa di poter collocato nel Natale s. d.

SONO RIAPERTI

I magazzini

RE FABRIZIO

via Roma 102 - Sanremo con:

LA MERCE ESISTENTE

Montoni rovesciati uomo e donna	L. 350.000
Giubbotti in pelle ultimi modelli	L. 100.000-150.000
Abiti uomo S. Remo - Facis - Lanerossi	L. 100.000
Giacche pura lana grandi marche	L. 80.000
Pantaloni pura lana	L. 20.000
Cappotti donna pura lana modelli	L. 50.000
Giacconi pura donna	L. 50.000
Gonne lana vari modelli	L. 15.000-25.000-60.000
Piumini oca modelli Monclair vari colori	L. 50.000
Giubbotti uomo e donna vari modelli	L. 50.000
Giacche a vento unisex	L. 30.000
Giaccone uomo marinaro panno blu cammel	L. 50.000
Maglieria vari modelli tutti di marca	L. 20.000-25.000-40.000
Jeans velluto-fustagno tela blu	L. 12.000
Camicie uomo puro cotone	L. 10.000
Camicie uomo pura naturale	L. 25.000

Inoltre grande assortimento pelliccaria:

castori - volpi - marmotte - visoni

a prezzi di assoluta concorrenza

coperte di tutti i tipi a tutti i prezzi

RICORDATEVI

I SALDI DI RE FABRIZIO

Via Roma 102 - SANREMO - Tel. 83.594

Eff. Com.

7ª FIERA ALBERGHIERA DI PONENTE

a VALLECROSIA ATTENZIONE DALL'1 AL 9 MARZO 1986

SARANNO PRESENTI IMPORTANTI DITTE, LE PIU' QUALIFICATE ED AVANZATE NEL SETTORE ALBERGHIERO E TURISTICO - PER INFORMAZIONI: TELEF. 0184 263.507

Verranno utilizzate speciali imbarcazioni

Il mare del Savonese diventerà più pulito

Il servizio ecologico partirà dall'estate prossima e interesserà i tratti di costa tra Andora e Albisola - Un accordo tra i vari Comuni

ALASSIO — La prossima [illegible] prenderà il via l'operazione «mare pulito»: [illegible] specchi d'acqua antistanti i litorali della provincia di Savona, da Piani d'Invrea a Capo Rollo, [illegible] quotidianamente ripuliti [illegible] speciali imbarcazioni denominate «scopamare».

Il territorio provinciale è stato suddiviso in quattro comprensori. Il primo a levante del porto di Savona, il secondo riguardante la zona da [illegible] a Vado, il terzo da Bergeggi a Borghetto [illegible] Spirito, il quarto [illegible] ad Andora. Le imbarcazioni sono fornite dalla società Beco [illegible] Genova.

[illegible] quanto riguarda il comprensorio costiero dell'Albenganese, [illegible] accordo definitivo è stato raggiunto proprio in questi giorni, [illegible] Angelo Marchiano, presidente della sezione turistica della Camera di commercio di Savona. L'ente che ha lanciato la proposta e che la sostiene anche finanziariamente.

Si è deciso di richiedere l'intervento delle «scopamare» [illegible] giugno [illegible] settembre, per un costo complessivo di 150 milioni. Tale cifra verrà coperta da un contributo di [illegible] milioni da parte dell'Amministrazione provinciale e della Camera di commercio: i restanti 90 saranno versati dai cinque Comuni costieri che hanno trovato dai parametri di ripartizione di generale soddisfazione (32,5 milioni saranno dati da [illegible] 19 da Albenga, 16,5 ciascuno da Laigueglia e Andora, 13,5 da Cerialè).

L'imbarcazione — che sarà ricoverata nei porti di Alassio e di Andora — misura 11 metri e mezzo di lunghezza e due [illegible] e mezzo di larghezza. È dotata [illegible] speciale rete di recupero [illegible] solidi galleggianti e di una [illegible] na che [illegible] separa l'acqua le [illegible] oleose, il cui concentrato sarà assalito successivamente a terra.

[illegible] sarà debitamente pubblicizzata in Italia e all'estero da parte dell'ente [illegible] savonese.

L'iniziativa [illegible] suscitato alcune perplessità e suggerimenti da parte del geologo [illegible] esperto di [illegible] Mediterraneo settentrionale.

[illegible] infatti sta mutando [illegible] con [illegible] galleggianti in Liguria, Francia, Spagna e Corsica, l'andamento delle correnti. La sua lunga [illegible] è quasi ultimata e darà [illegible] i risultati [illegible]

Scarpati avverte: *«Bisogna le "scopamare", ma dobbiamo ricordare che la quasi totalità degli oggetti galleggianti* [illegible] *da terra. Sarebbe più produttivo quindi studiare interventi che pongano griglie alla foce dei rii e ai torrenti in modo da risolvere* [illegible] *il problema* [illegible] *tutte e con una spesa relativamente bassa».*

r. sa.

Cengio: troppa [illegible] Scuola [illegible]

CENGIO — I vigili [illegible] hanno ordinato nella tarda serata di ieri, al [illegible] di un sopralluogo, la chiusura [illegible] scuole medie di Cengio. Il [illegible] della nave [illegible] cadeta [illegible] giorni scorsi in[illegible] di [illegible] crollare il tetto dell'edificio.

Con una ordinanza il sindaco di Cengio, Sergio Ghersa, ha bloccato le [illegible] didattiche. L'amministrazione comunale [illegible] cercando di reperire nuovi locali per i circa cento allievi che frequentano le scuole medie. La neve ha provocato danni in tutta la Val Bormida. (g. p. c.)

Savona: convegno sull'«incomunicabilità» [illegible] livelli d'istruzione

Dopo la scuola dell'obbligo l'impatto con le Superiori

I lavori s'inizieranno giovedì prossimo - Un anno [illegible] preparazione - L'assessore Tortarolo: «Bisogna [illegible] nuovi collegamenti» - Consulenza dell'università «La Sapienza» di Roma

[illegible] — Poco più [illegible] mila abitanti, da molto senza problemi di *«doppi turni»* e di [illegible] scolastica, Savona si propone [illegible] *«città modello»* nel tentativo di offrire qualche risposta al problema, fatti[illegible] appunto [illegible] strutture, cultu[illegible] e didattica: dall'«incomunicabilità» tra la scuola dell'obbligo e le [illegible] superiori.

Dopo [illegible] di lavoro preparatorio, specie a livello di confronto, giovedì della prossima settimana, a cura dell'assessorato comunale [illegible] pubblica istruzione, [illegible] aprirà un convegno nazionale sul tema *«Esigenze formative e nuovi saperi tra scuola dell'obbligo e secondaria superiore»*. [illegible] concluderà sabato 1° [illegible] con una tavola [illegible] a [illegible] sede sarà sempre quella dell'auditorium [illegible] civica biblioteca «Barrili» [illegible] Monturbano.

[illegible] scopi del convegno — Prof. [illegible] Tortarolo, assessore comunale alla [illegible] *«Siamo di fronte alla [illegible] di creare nuovi collegamenti tra medie inferiori e superiori, poiché i due tipi di [illegible] hanno ordinamenti e finalità differenti: la prima fa parte dell'obbligo e non [illegible] è una [illegible] tipo formativo e non professionale, la* [illegible] *invece, tutece un ordine di studi con caratteristiche professionalizzanti. Tra i [illegible] licenziati di una [illegible] "scalino" in cui molti ragazzi inciampano. [illegible] e abbandoni. Una situazione traumatica che bisogna evitare».*

La fase organizzativa — Il convegno è [illegible] preparato [illegible] attraverso la consulenza del dipartimento di scienze dell'educazione dell'università «La Sapienza» di [illegible] che presenterà tutta [illegible] serie di [illegible] ricavate attraverso l'elaborazione [illegible] una serie [illegible] «test» [illegible] quale si sono sottoposti [illegible] migliaio di [illegible] al primo [illegible] [illegible] riore. Sono parecchi i [illegible] va[illegible] natura gli interrogativi [illegible] sciogliere, tutti proiettati in pratica, da questi dati ufficiali: i tassi di ripetizione [illegible] di [illegible] al [illegible] a Savona, [illegible] di sopra [illegible] media nazionale. Difatti, gli studenti licenziati dalla media dell'obbligo dopo il primo [illegible] nelle medie superiori abbandonano [illegible] studi o vengono rimandati per il 35,8% in campo nazionale [illegible] in alcuni istituti savonesi [illegible] media sfiora il 45%.

«In questo contesto, di fronte all'incertezza del quadro normativo, la scuola secondaria superiore ha bisogno di punti di riferimento certi sul piano didattico e culturale», puntualizza [illegible] Tortarolo [illegible] allo stesso tempo, qualche preside [illegible] scuola superiore teme *«un fenomeno di "spiattellamento"»*, vale a dire che le pause [illegible] della media dell'obbligo finiscano per coinvolgere gli istituti superiori, cioè a dire che al [illegible] incontro a un livellamento verso il basso.

Su questi timori c'è un [illegible] braccio [illegible] ferro [illegible] [illegible] insegnanti e il convegno lo metterà sicuramente a fuoco. *«Per la prima volta, comunque, abbiamo messo a confronto, in commissioni di lavoro, i docenti [illegible] dell'obbligo e [illegible] superiori»*, sottolinea l'assessore Tortarolo.

Troppi bocciati a [illegible] — Nel comprensorio savonese quanti ragazzi hanno la possibilità di terminare il ciclo di studi nei [illegible] anni? [illegible] statistiche dicono che i ripetenti [illegible] l'11,5% [illegible] la prima classe, il 7,8% per la [illegible] conda, il 6,3% per la terza. In [illegible] nazionale si hanno [illegible] meno severi, rispettivamente 9,6%, 7% e 4,8%. In dettaglio è possibile [illegible] re che il tasso di ripetenza nella media savonese oscilla da un minimo [illegible] 3% [illegible] «Corradini» ad [illegible] del 15,6% nella «Guidobono». La maggior parte della scuola [illegible] registra [illegible] iniziale il più alto livello di bocciature: [illegible] «Boselli», nella «G[illegible] e nella «Sbarbaro»[illegible] dei tre [illegible] di studenti medi proseguono gli studi nelle superiori, [illegible] l'alto numero di ragazzi, statisticamente [illegible] i maschi quelli che [illegible] di più a scuola, anche per problemi di inserimento nel mondo del lavoro.

La selezione delle scuole superiori — Nello scorso [illegible] scolastico il tasso di ripetenza è stato pari al [illegible] in campo nazionale. E a Savona? Dei 1818 iscritti al termine del primo [illegible] [illegible] stati rimandati in [illegible] pari al 30,2%. I [illegible] respinti ammontavano a [illegible] pari al [illegible] degli iscritti. L'indizio che rivela il tasso più elevato [illegible] ripetenze è l'«Alberti» per geometri, seguono il «Nautico», il «Gastini» per odontotecnici, l'istituto tecnico commerciale e le magistrali.

Le [illegible] esperienze — Al convegno, [illegible] quale interverranno anche esponenti del [illegible] Pubblica istruzione, porteranno le proprie esperienze di sperimentazioni strutturali, tra [illegible] altri, l'istituto «Cobianchi» di Verbania e [illegible] scuola secon[illegible] superiore della Repub[illegible] di [illegible]

Ivo Pastorino

[illegible] 2 lavori

SAVONA — Gli operai del Comune si preparano ad affrontare un paio di traslochi: [illegible] l° marzo prossimo [illegible] inizia il trasferimento del liceo artistico «Martini» e [illegible] elementari [illegible] via [illegible]

[illegible] graduale ridimensionamento [illegible] media unificata «Chiabrera-Giolfo» ha [illegible] di dare il via [illegible] radicale ristrutturazione [illegible] grande complesso scolastico [illegible] via Aonzo e via Marconi. I lavori sono ormai agli sgoccioli. [illegible] l° marzo gli operai [illegible] Comune porteranno i [illegible] mobili del liceo artistico in questo edificio, che è destinato a diventare la nuova [illegible] dell'«Arturo Martini», oltre [illegible] del professionale «Maxini», che affronterà il trasferimento solo il [illegible] anno scolastico.

La [illegible] via Maccolo abbar[illegible] sistemazione che è stata [illegible] fortuna per parecchi anni. [illegible] compiesso delle «Ammiraglie» [illegible] la stazione ferroviaria Mongrifone, attraverso un accordo con l'amministrazione comunale, [illegible] [illegible] costruiscono [illegible] grandi «torri» ha messo a disposizione, quale contributo alla città, un moderno edificio scolastico.

l. p.

proposte dell'"Immobiliare".

«punto d'incontro»

Savona
Via Buscaglia 5 r
tel 019/807748 TELEX 27120 PP SV I GRIM

in SAVONA

SAVONA - Fornaci
Libertà, 4 vani + servizi, balcone, 3° piano, ascensore, riscaldamento, cantina, 20 mt dal mare
L. 71 500 000

SAVONA - Via Nizza
1° piano riscaldamento centrale, ingresso, 2 camere, [illegible] bagno doppio servizi.
L. 70 000 000

SAVONA - La Rocca
Residenziale [illegible] posto all'ingiù e [illegible] 4 vani + servizi, box; cantina, termoautonomo
L. [illegible]

SAVONA - Villapiana
Libero, signorile, con mansarda, terrazzo, 2 balconi, cantina
L. 190.000.000

[illegible] - L[illegible]
Libero, 1° piano [illegible] ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, 2 ca[illegible] cucinotta bagno
[illegible]

SAVONA - Zona Villapiana
Alloggio libero 3° piano, ingresso, sala 2 camere cucina-tinello dispensa, bagno, 2 balconi, cantina, termoautonomo ascensore
L. 110 000 000

SAVONA - Porto
Libero, ingresso, 3 camere, sala, cucinotta, doppi servizi
L. 84 [illegible]

SAVONA - Zona Villetta
Libero, [illegible] in [illegible] stile liberty 5 vani e [illegible] vizi, in [illegible] da ristrutturare, giardino e cortile, 7 vani + servizi.
L. 95 000 000

SAVONA - Via Buscaglia
3° piano [illegible] [illegible] sore, ingresso, 2 camere, camera bula cucina, servizio
L. 85 000 000

SAVONA - Via Cava
Libero Piano terra composto da 3 camere bula, veranda, servizi. Parzialmente da ristrutturare
L. 60 000 000

[illegible] - Zona [illegible]
Libero, piano rialzato, riscaldamento centrale, ingresso 2 [illegible] cucina, bagno, cantina, giardino
L. 80 000 000

SAVONA

fuori

ALBISSOLA MARE [illegible] Feraggiano
Libero, 4 vani + servizi, 2 balconi, cantina doppia, posto auto
L. 130.000.000

VADO LIGURE
Libero, piano rialzato, ingresso, 3 camere, [illegible] abitabile, bagno, [illegible] giardino
L. 72 000 000

QUILIANO Località Teodi
11 ettari di terreno coltivabile con rustico [illegible] ristrutturare su 180 mq, acqua di [illegible] carrabile.
L. 40 000.000

[illegible]
Alloggio in casetta bifamiliare, molto bello giardinetto, termoautonomo
L. 90 000 000

SPOTORNO - Vesa
Rustico ristrutturato, sala, cucinino [illegible], bagno
L. 98 000.000

VEZZI PORTIO Località Berna
Rustico con ristrutturazione da ultimare con ingresso sporgente, bagno 2 camere, 7 ettari terreno coltivabile
L. 50 000 000

STELLA S. GIUSTINA
Splendida casa colonica ristrutturata in pietra.
L. [illegible]

VEZZI PORTIO Località Fusecchi
2 rustici da ristrutturare per complessivi 200 mq, terreno coltivabile di circa 3000 mq, ottimo luogo grande panorama, vista mare
L. 45 000 000

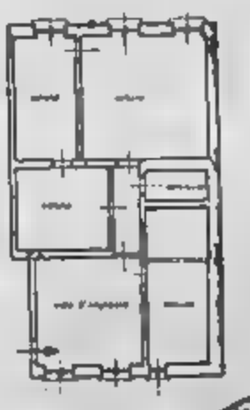
VADO LIGURE
Libero, alloggio in casa a schiera, parzialmente da ristrutturare, giardino e cortile, 7 vani + servizi.
L. 95 000.000

VEZZI PORTIO Località Tasso
Rustico ristrutturato su 2 piani + [illegible] mq di terreno
L. 160.000.000

VADO LIGURE
Libero, [illegible] ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, cantina
L. [illegible]

CELLE LIGURE Località Sanda
Terreno convalle con pianeggiante, carrabile, completamente irriguo
L. 27.000.000

-occasione della settimana



SAVONA
Centro Storico
120 [illegible]
[illegible] ristrutturare.
Lire [illegible] milioni

tel 019/807748

per i vostri esercizi commerciali!
l'"Immobiliare" vi consiglia
via vadobuonarroti, 2R savona
tel 019-262.36 (6 linee r.a.)
[illegible] 271120 PP SV I A86

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

I carabinieri salvano un daino a Calizzano scappato dal parco

CALIZZANO — I [illegible] di [illegible] e i guardacaccia provinciali hanno [illegible] ieri mattina un daino femmina che da [illegible] un anno e mezzo era fuggito [illegible] parco che si trova nel piccolo centro dell'Alta Val Bormida.

L'animale si era rifugiato nel cortile di Paolo Perrone, titolare di una [illegible]

Il daino, [illegible] [illegible] per i ferri nell'orto, e non riusciva più ad uscire. Il custode del parco di Calizzano, Angelo [illegible] ha preso in consegna l'animale e lo ha portato insieme con [illegible] altri 15 esemplari che vivono in cattività. (g. p. c.)

Donatore diventa Cavaliere

CAIRO M. — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ha conferito l'onorificenza [illegible] Cavaliere [illegible] Merito a Davide Carle, cairese, per *«l'instancabile attività data all'Avis quale* [illegible] *».*

Carle ha donato il sangue 120 volte, per [illegible] totale di circa [illegible] litri di plasma.

Inoltre il presidente [illegible] Repubblica ha conferito al cavalier Paolo Ferrero l'onorificenza di Cavalier Ufficiale [illegible] *«meriti* [illegible] *acquisiti in lunghi anni di attività a favore del* [illegible] *di sangue»* per l'organizzazione [illegible] [illegible] *ippici internazionali a beneficio sempre degli enti locali:* [illegible] *Bianca, Avis, Centro Emodialisi e Aiuto Infantile».* (g. p. c.)

Agricoltura: [illegible] a Albenga

[illegible] — Questa sera alle 20,30 avrà luogo, presso la [illegible] riunioni dell'Istituto «Medi[illegible] del Tembien», in [illegible] Trieste 33, la penultima delle [illegible] in cui si articolano [illegible] interessanti «incontri» organizzati dalla Confagricoltura (Unione provinciale agricoltori di Savona) [illegible] temi connessi [illegible] floricoltura e alla orticoltura degli Anni [illegible]

L'argomento [illegible] programma, svolto [illegible] professor Angelo Garibaldi, docente dell'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Torino, riguarda: *«Nuove malattie crittogamiche e relativi* [illegible] [illegible] *lotta nel settore orto-floro-vivaistico».* (r. sa.)

Colpo l'altra sera alla Villetta, bottino due milioni e la droga

Savona, rapina farmacista e poi lo rinchiude nel bagno

Era armato e mascherato - [illegible] i primi controlli da parte [illegible] polizia

[illegible] — [illegible] giovane [illegible] di pistola, con il volto [illegible] da un passamontagna [illegible] (probabilmente un tossicodipendente), ha fatto irruzione l'altra sera, poco prima delle 21, nella farmacia «Della Villetta», in via Montegrappa 24/r. Sotto la minaccia dell'arma ha costretto il titolare, il dottor Claudio Bondavalli, 60 anni, a consegnargli l'incasso della giornata, quasi [illegible] milioni. Poi, [illegible] sbarrando [illegible] pistola, si è fatto aprire [illegible] in cui erano [illegible] le [illegible] stupefacenti. E' [illegible] riuscito a prelevare un medicinale a base di cocaina, 25 grammi di oppio e 35 fiale di [illegible] Il rapinatore ha spinto il farmacista nel bagno e ha chiuso la porta con la chiave, poi si è allontanato.

Dopo circa [illegible] minuti il professionista, che [illegible] invano invocato aiuto, è riuscito a calci e pugni a sfondare [illegible] porta dell'angusto locale. E' [illegible] al [illegible] e ha avvertito il «113». Sul posto sono [illegible] [illegible] pattuglie della volante. Il dottor Bondavalli, ancora sotto choc, non è stato in grado di fornire molti particolari ma ha descritto l'abbigliamento del rapinatore. *«Aveva un berretto [illegible] lana chiara calato sugli occhi. Il viso era coperto [illegible] una sciarpa rossa. Era alto un metro e settanta* [illegible] *, vestiva un giubbotto impermeabile e un paio [illegible] jeans».*

La [illegible] è stata settacciata dagli agenti. Sono [illegible] fermati [illegible] tossicodipendenti, qualcuno è stato accompagnato in questura e interrogato a lungo, ma [illegible] è stato effettuato alcun fermo.

Chi ha preso di mira la farmacia di via Montegrappa [illegible] a colpo sicuro. Il dottor Claudio Bondavalli è infatti abitualmente e molto meticoloso. L'altra [illegible] come [illegible] sempre, cessato il [illegible] alle 21 si è attardato nel riordinare gli scaffali dei medicinali. Un'operazione che [illegible] ogni sera.

Il [illegible] ha aperto [illegible] scatto la porta dopo essere passato sotto [illegible] saracinesca [illegible] a metà e ha sorpreso alle [illegible] il professionista, che [illegible] mettendo in ordine alcuni [illegible] scoppio. Il farmacista ricorda: *«Tutto si è svolto in pochi secondi. Il giovane mi ha detto, ho capito che non si doveva scherzare mi ha chiesto dove erano i soldi e gli* [illegible] *le chiavi, poi ha voluto in una stanza stupefacente. Ho [illegible] lo [illegible] convincerlo che non se [illegible] mi ha spinto [illegible] l'armadietto [illegible] quel punto non ho potuto far altro che aprirlo».*

g. p. c.

Il rapinatore è entrato in farmacia dopo l'ora di chiusura, grazie alla serranda abbassata a metà

Nuovo piano commerciale a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI — Il Comune ha deciso di rivedere il proprio piano [illegible] sviluppo commerciale e [illegible] adeguamento della rete distributiva adottato nel luglio del [illegible]

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha infatti affidato alla società Prazi di Genova, redattrice del primo piano pluriennale, l'incarico di realizzare al più presto l'adeguamento del piano che nel tempo ha evidenziato lacune e limiti.

(s. dr.)

Sono in [illegible] i [illegible] che si riferiscono alla passata stagione

A Borgio il turismo fa acqua

Negli [illegible] il calo è [illegible] 4,5 per cento, nelle presenze dell'11,36 - Il fenomeno «week-end»

BORGIO [illegible] — L'andamento del movimento turistico [illegible] Comune di Borgio [illegible] è approdato in Consiglio comunale.

Con dati, tabelle e diagrammi comparativi, l'amministrazione ha infatti voluto proporre una radiografia, il più [illegible] possibile, [illegible] una situazione [illegible] tra luci e ombre necessità senza dubbio del contributo [illegible] parte [illegible] tutte [illegible] componenti politiche.

L'analisi ha preso lo spunto dai dati statistici desunti dalle presenze alberghiere e dal sondaggio d'opinione condotto nell'estate scorsa tra gli ospiti [illegible] Borgio Verezzi. Il [illegible] si è chiuso in rosso sia sul fronte degli arrivi (-4,52%) che [illegible] quello delle presenze (-11,36%): *«Stiamo assistendo ad una riduzione* — ha detto nella sua [illegible] il sindaco Enrico [illegible] — *forse inarrestabile, determinata come sono dal crescente fenomeno del weekend che si registra* [illegible] *lungo tutto l'arco dell'anno escluso il periodo 15 luglio-15 agosto».*

Ma anche il [illegible] segnando il passo: da settembre a [illegible] le percentuali sono dal tempo in decrescita. *«Ciò che ci conforta* — ha però aggiunto Rembado — *è il fatto che negli ultimi 10 anni nessuna struttura alberghiera ha cessato la propria attività ed anzi, una nostante i* [illegible] *negli interventi* [illegible] *da parte della Regione, molti hanno cercato di migliorare le proprie strutture».*

Una base di partenza indubbiamente positiva per un rilancio [illegible] tutto il [illegible] la cui crisi certamente [illegible] ca [illegible] il Comune rivierasco. E' quindi necessario correre rapidamente ai ripari. *«E' infatti urgente* — ha concluso Rembado — *predisporre* [illegible] *l'apporto di esperti nel settore, un piano-progetto* [illegible] *partendo* [illegible] *una analisi* [illegible] *esistenti risorse turistico-territoriali,* [illegible] *e culturali,* [illegible] *le gli obiettivi* [illegible] *raggiungere elencando anche i mezzi e i* [illegible] *per intervenire».*

[illegible] [illegible] già giunte, [illegible] dai banchi della minoranza. Incentivazione degli interventi economici a favore dei miglioramenti delle strutture, trasferimento a [illegible] della ferrovia, maggiore salvaguardia della spiag[illegible] e cooperazione [illegible] operatori, potenziamento delle manifestazioni nei mesi extra-estivi, sfruttamento del turismo scolastico e [illegible] elevato il livello [illegible] manifestazioni culturali del Co[illegible].

A tenere lieta alla crescente [illegible] crisi sono [illegible] infatti i mesi di luglio e agosto, ma qui una buona parte di merito, oltre al tradizionale «tutto-mare», va anche alla ormai famosa stagione teatrale di Verezzi, un fiore all'occhiello della cittadina.

Nel periodo della «stagione» l'incremento degli arrivi segna un lusinghiero + 19% medio, un dato estremamente positivo, una chiara indicazione del gradimento degli ospiti.

Alberto Dressino

Savona: chiesta la chiusura della caccia

SAVONA — Il presidente dell'Enpa, Giovanni Battista Bonzi, insieme con i rappresentanti protezionistici (Amici della Terra, Associazione Radicale Ecologista, Italia Nostra, Lega Ambiente, Lipu, [illegible] Verde, Wwf) hanno [illegible] una lettera al presidente della giunta regionale e della [illegible] provinciale.

Chiedono la chiusura [illegible] caccia al 28 febbraio, [illegible] il 15 marzo. Gli animali [illegible] nati per la nove, [illegible] spietatamente eliminati [illegible] cacciatori che si «appostano» nella fascia costiera. Libera dalla neve (perciò sparare non è proibito) per affinare tiro e propria strage.

La corte d'assise [illegible] Savona l'ha condannato per oltraggio

In libertà agricoltore di Dego accusato di aver ferito il [illegible]

Ha fatto [illegible] di carcere per [illegible] omicidio - La lite in un bar

SAVONA — Una [illegible] di mano fra l'imputato, Agostino Guglielmo, 57 anni, [illegible] sato di omicidio, e [illegible] parte lesa, Marco Pennino, [illegible] 58, [illegible] comunale, entrambi abitanti a Dego, dopo la testi[illegible] [illegible] quest'ultimo, è [illegible] il prologo di una [illegible] [illegible] corte [illegible] assise di Savona, [illegible] ha ridimensionato una vicenda giudiziaria cui l'accusa [illegible] [illegible] notazioni gravissime, restituendole i [illegible] molto più modesti di [illegible] aggravato a pubblico ufficiale.

La [illegible]: otto mesi di reclusione con l'[illegible] di rimettere in libertà l'imputato che ha già [illegible] in carcere un anno.

Agostino Guglielmo, agricoltore proveniente [illegible] da paese in provincia di [illegible] poco abituato [illegible] burocrazia, talvolta [illegible] di un piccolo paese dell'entroterra [illegible] Dego, il 9 febbraio [illegible] dello [illegible] va risposto malamente al messo comunale, Marco Pennino, che gli notificava un mandato di comparizione per una controversia di carattere edilizio con un privato e, di [illegible] con il Comune.

Il giorno successivo i [illegible] che lo hanno portato in [illegible] [illegible] lesioni (denuncia dei carabinieri) trasformata in tentato [illegible] dio da parte [illegible] procura [illegible] Repubblica.

[illegible] bar «Sport» di Dego, di [illegible] [illegible] Pilotti, un nuovo incontro [illegible] il messo comunale. [illegible] parole grosse che si concludono [illegible] un perentorio: «Io non devo avere da te né dal Co[illegible] alcun [illegible], rivolto dall'imputato a [illegible] Pennino.

[illegible] discussione degenera. Agostino Guglielmo venne spinto [illegible] di là di un bancone, da Marco [illegible] e si impadronì di [illegible] coltello da [illegible] [illegible] questo affrontò il rivale [illegible] quale, però, [illegible] rmato con l'aiuto [illegible] Silvana Piccio. Tra i testimoni dell'episodio [illegible] anche il sindaco di Dego, Giuseppe Genta.

Davanti ai giudici della corte di assise di Savona è stato ridimensionato il fatto. La [illegible] pubblico ministero, [illegible] Gigliotti, ha chiesto l'assoluzione dell'accusa di tentato omicidio. Il difen[illegible] ha convinto la [illegible] [illegible] non vi [illegible] neppure gli estremi per [illegible] contro l'imputato per lesioni (dieci giorni di prognosi per una [illegible] rita alla mano del [illegible] [illegible] munale).

La corte [illegible] condannato l'imputato soltanto per oltraggio a pubblico [illegible] otto mesi di [illegible] [illegible] abbondantemente scontati e per Agostino Guglielmo è la libertà.

h. h.

TOTOSALVEZZA Ecco le squadre di calcio che rischiano

Sono in tante ad aver paura

Scarse le chances per Sanremese, Savona e Cairo tra i professionisti - In Interregionale qualche [illegible] per Albenga e Andora - In Prima sono sette le formazioni che soffrono

Non è certo una stagione di gloria, questa, per la stragrande maggioranza delle formazioni calcistiche liguri. In C1 e C2 solo l'Entella e lo Spezia possono gioire, in Interregionale solo Imperia e forse Levante C Pegliese non devono guardarsi dalla lotta per non retrocedere. Così val la pena fare un piccolo totosalvezza, dai Professionisti alla Prima categoria, ed assegnare le percentuali di probabilità [illegible] varie protagoniste.

Professionisti — La Sanremese ha meno della metà dei punti che servirebbero per essere in lotta per restare in C1. Fuori casa ha sempre perso, ed ormai il [illegible] è [illegible]. Ai bianconeri non si può onestamente assegnare nemmeno una possibilità su cento di farcela.

C2 — [illegible] in lotta per la promozione Entella alle spalle delle [illegible] salva [illegible] per [illegible] [illegible] minori di Bianchini del Savona, diciamo un 85 per cento, ancora meno quelle della Cairese (1 per cento). Anche alle lure dei recuperi da disputare [illegible] esempio Darthona e [illegible] devono giocarne due, Cairese e Civitavecchia uno), queste le possibilità delle altre pericolanti: Montevarchi 30%, Civitavecchia 30%, Borso e Derthona 40%, Asti 80%. Insomma, le nostre stanno peggio delle altre.

Interregionale — La Levante C Pegliese, partita per salvarsi, si ritrova [illegible] un periodo eccezionale, con 20 punti su allettante gara: si può considerare salva all'80 per cento. Sul fondo, sono [illegible] chances di [illegible] ed [illegible], non più di un 5% a testa.

Salendo, troviamo l'Acqui, che pur avendo gli stessi punti di Albenga e Andora e due recuperi da giocare non sembra granché: 25 per cento. Meglio l'Albenga, squadra [illegible] buone doti (30 per cento) e pure l'Andora, con due recuperi da disputare (uno a Moncalieri, [illegible] diretto): 30 per cento [illegible] biancazzurri, che domenica riceveranno, per il derby, l'Albenga.

Tra le squadre a quota 17, sembrano superiori Borgaticino (due recuperi da disputare) e St-Vincent (ben 4 gare di recupero), mentre rischia ancora il Moncalieri, che ha da giocare solo la gara interna con l'Andora: 45 per cento ai piemontesi.

Promozione — Sta sempre male l'Audace Camporosso, nonostante manifesti l'intenzione di lottare. Lasciamo ai generosi ancora un 10% di speranza. Subito dopo di loro, è la Dianese a soffrire di più, reduce com'è da un lungo periodo di crisi: 30 per cento ai rossoblù, che domenica in casa col Cengio devono recuperare terreno.

Stanno meglio Taggese, Cengio e Carosarese, tutte con una partita da recuperare. Gli imperiesi hanno attualmente un 30 per cento di possibilità di farcela, più o meno le stesse del Cengio (che il [illegible] non dimentichiamolo, lo deve giocare col fortissimo Limarna, anche se in casa).

35 per cento invece alla rilanciata Carosarese, che ad Ovada nel recupero potrà far risultato e salire ancora. Il trio delle compagini a 18 punti (Veloce, Sestrese, Ovadese) merita un 40 per cento di possibilità, anche se i piemontesi hanno ben due recuperi da disputare.

Prima categoria — Situazione quanto mai incerta per sette compagini, mentre le altre almeno per adesso sembrano al sicuro. In quattro punti ci sono tutte le candidate alla retrocessione. Chi sta meglio è il Mallare, 15 punti e due recuperi in vista, entrambi in casa: 50 per cento al rossoblù.

Minori le chances [illegible] Bragno (anche i verdi devono [illegible] volte per portarsi a pari partite) e Boys Vado: 40 per cento a testa, nonostante i punti siano rispettivamente 13 per il Bragno e 14 per i vadesi di Bovero, che non devono però recuperare partite.

30% per San Filippo Neri e Calizzano Bardineto, che con 12 punti dividono la penultima piazza con l'Albisola, alla quale va [illegible] il 20 per cento di chances. La differenza è determinata dai recuperi che devono giocare albenganesi e giallorossi rispetto ai rivieraschi. La S. Filippo dovrà affrontare il Mallare. Il [illegible] anno andrà a Bragno. Scontri diretti, ma con la possibilità [illegible] far punti. E diamo [illegible] 20 per cento anche al fanalino di coda Finalborghese (11 punti), per i progressi fatti registrare di recente.

Roberto Baglietto

COPPA ITALIA - Ieri al Chittolina 1-1 [illegible] il Soncino

Differenza reti punisce il Vado

I rossoblù, [illegible] in [illegible] con Ottonello, raggiunti [illegible] 71'

VADO L. — La regola [illegible] poi seguiti la trasferta castiga il Vado e promuove al secondo turno di Coppa Italia Dilettanti i cremonesi del Soncino, che dopo lo 0-0 dell'andata hanno pareggiato 1-1 la [illegible] di ritorno di [illegible] pomeriggio allo Stadio Chittolina.

Il Vado, privo di Manitto, Deregnaucourt e [illegible] in squadra per soli 45 minuti, è passato in vantaggio dopo soli 14 minuti grazie a una magistrale punizione di Ottonello dal vertice sinistro dell'area di rigore per un fallo su Monte. I locali hanno avuto qualche altro buono spunto, in particolare al 32' quando Monte si è trovato a pochi metri dalla porta avversaria, alzando però la mira.

Nella ripresa i Rossoblù hanno cercato di [illegible] senza però quasi mai riuscire ad impensierire Salamini. E' stata sufficiente al Soncino una fiammata, comunque, per raggiungere pareggio e qualificazione. E' successo al 71', quando su [illegible] da destra Mandelli, di testa, ha costretto Salamini ad una grande deviazione in angolo. [illegible] tiro dalla bandierina, sulla sfortuna [illegible] mischia e conclusa per la testa di Fedretti che ha corretto [illegible] rete.

Inutile la reazione [illegible] Vado, che ha prodotto grandi mischie nel finale senza reali occasioni da rete, eccezion fatta per una punizione indiretta in [illegible] (84') toccata [illegible] Lamanetti per Ottonello, il cui [illegible] sagliato ma non vincente, è [illegible] in volo da Zaffieri.

r. lig.

Vado: Salamini, Francesio, [illegible] (67' Ferrando); Marinetti, Grippo, Rossi, Iannelli, Balboni, Rossano, Ottonello, [illegible] (87' Bocce).

Soncino: Zaffieri, Fedretti, Carrara, Mandelli, Tolasi, [illegible] (78' D'Abruzzo), Venegiani, Sonvini, Minderu, Ghiguatti, Turla (84' Reali).

Arbitro Bolondi di Reggio Emilia.

Reti: 71' Ottonello; 71' Fedretti.

Via alla «Nizza-Alassio», ma [illegible] Moser e Saronni

C'è un nuovo favorito che si chiama Longo

[illegible] — I migliori nomi [illegible] ciclismo europeo (ad eccezione di Moser e di Saronni che, per gli impegni «inderogabili» e le difficili condizioni climatiche, hanno dichiarato [illegible] forfait) saranno questa mattina alle 10 in boulevard Pilatte, a Nizza, per disputarsi l'8ª edizione della «Nizza-Alassio», corsa ciclistica internazionale [illegible] professionisti. L'arrivo è previsto (ad una media di 38 km orari) alle 14.10 in corso Dante, quasi di fronte al «Muretto».

Il percorso della gara, organizzata [illegible] con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno, è di 158 km e collega la Costa Azzurra con il confine orientale della Riviera dei Fiori. Dopo i primi 100 km di [illegible] da Nizza ad Alassio, i corridori [illegible] nell'entroterra albenganese diretti a Villanova da dove, passando per Caso, giungeranno a Testico (240 metri di altitudine): quindi tutto in discesa su Andora, scalata di Capo Mele, breve e rapida rincorsa finale verso il traguardo alassino.

I patron della gara, il presidente Novello e il segretario Olivero del Velo Club, hanno lavorato intensamente, riuscendo ad assicurare una serie nutrita di bei [illegible] del ciclismo europeo: dal campione del mondo Zoetemelk al vincitore della «Sanremo» 1985, Kuiper, da Van Hauwelingen a Pirard, da Beccia a [illegible] Wolf, allo stesso Pierino Gavazzi, che sfrecciò per primo nell'ultima edizione della corsa frontaliera.

Ma gli uomini da tenere d'occhio sono i protagonisti del [illegible] Trofeo Laigueglia, e [illegible] vincitore Mauro Lorigo, [illegible] seguendo con Lammerts (vincitore [illegible] del Giro delle Fiandre), che nel primo pomeriggio di martedì [illegible] ancora primo a Capo [illegible], a 2 km dal traguardo laiguegliese, da Calcaterra a Maurizio Vandelli, da Veggerby a Pagnin.

L'albo d'oro della gara porta nomi di rilievo: la seconda [illegible] fu vinta [illegible] Moser con una splendida volata. Al via da Nizza saranno presenti 198 corridori. Il primo passaggio ad Alassio è previsto per le 12,36.

r. br.

Andora premia il recordman

[illegible] — Il grande [illegible] ha stabilito il quartier [illegible] dei suoi allenamenti invernali ad Andora. L'iniziativa è del locale Velo Club e del [illegible] mune. Per festeggiare ufficialmente il recordman dell'ora — mattatore a Barcellona, ai campionati italiani Claudio Corti, a Roberto Amadio e ad Antonio Bertinelli, da Veggerby a Pagnin.

Richiamato Baucia dopo [illegible] non felici esperienze con i «senatori» e poi [illegible] Lesca, [illegible] e Desolati

Imperia, prosegue il valzer della panchina

Baucia e colleghi con Chiarotto, finiranno mani sperate?

Lo [illegible] impegno con la Levante è alla base della sorprendente decisione di Rivaroli, che [illegible] anche decurtato del 20% gli emolumenti di febbraio ai giocatori

IMPERIA — Mario Baucia è di nuovo l'allenatore dell'Imperia. Era stato [illegible] lo un paio di mesi fa, dopo il pareggio interno (1-1) nel derby con l'Andora. Il [illegible] stato richiamato [illegible] panchina dalla società, nonostante delusa per la prova di scarso impegno, dimostrata domenica dalla squadra al «Ciccione» [illegible] la Levante (3-2) [illegible] presente al campo già martedì pomeriggio, ha diretto ieri la ripresa della preparazione.

[illegible] decisione giunta a sorpresa: l'Imperia non finisce mai di stupire, passa con disinvoltura da un colpo di scena all'altro. «Il presidente Werner Rivaroli, al termine della gara con la Levante, era furibondo, e minacciava una multa salatissima per tutti. Ha mantenuto la promessa: la pesante sanzione (20% degli emolumenti di febbraio) sarà cancellata soltanto in caso di promozione. C'era aria di tempesta, i giocatori non hanno fiatato.

Ma nessuno [illegible] all'ennesimo [illegible] di trainer (un vorticoso valzer: prima Baucia, poi un direttorio dei «senatori», quindi il solo Lesca, poi ancora — ma ufficiosamente, [illegible] consulente personale di Rivaroli — Gigi Bodi, e infine di nuovo Lesca, con pieni poteri e la collaborazione di Desolati), che il giunto completamente inatteso.

I dirigenti hanno sondato altri allenatori. Non hanno trovato niente di idoneo, ed hanno optato per il recupero dell'[illegible] Baucia.

A spiegare la scelta, è l'amministratore delegato Andrea Biamonti: «Siamo a [illegible] giornate dalla conclusione del campionato. Su piazza, da tempo, non c'è nulla, e la conferma l'Andora, che si è affidato al tecnico in [illegible]. Chi è stato avvicinato, pretendeva un contratto biennale, e noi siamo più legati a Bodi, per le prossime due stagioni. Siamo convinti che la Levante non avrebbe mai pareggiato, se in panchina avessimo avuto [illegible] guida».

Precisa Rivaroli: «Quando i genovesi hanno cominciato a premere, l'Imperia ha dimostrato gambe molli e idee ammobiate. Eppure, per spezzare il ritmo degli avversari, si sarebbe potuto tentare qualche sostituzione, qualche cambio di marcatura. Desidero che siano rispettati orari e metodi [illegible] allenamenti, ora un po' trascurati. Le ato promesso tutte. Certe figuracce non le tollero. Alla C2 credo ancora. Se qualcuno non è d'accordo, può accomodarsi».

I giocatori hanno accolto il provvedimento [illegible] reagire: «Ne abbiamo preso atto [illegible] dipendenti, e ci rimettono [illegible] decisioni della società [illegible] eravamo tutti noi ad allontanare Baucia, e perciò è come se fossi tornato un amico». Oscar Lesca, sollevato dall'incarico di trainer, riprenderà a fare [illegible] lo stopper. Si capisce che è avvilito, ma non parla, e si limita ad un diplomatico «No comment».

E Baucia? E' stupito, sembra [illegible] incredulo: «Mi [illegible] di avere un colloquio con i ragazzi, uno per uno [illegible] augurio comunque di poter andare [illegible] compiere un [illegible] in «L'Imperia non l'ho più vista, l'ho seguita di persona solo ad Albenga. Nonostante tutti i problemi, marcia [illegible] pre forte; nel girone di ritorno ha collezionato già 10 punti».

Stefano Delfino

Squalificati [illegible] e [illegible]

Il giudice sportivo [illegible] serie C ha [illegible] per [illegible] giornate Biacchiotti (Sanremese) e per una [illegible] (Savona).

SECONDA FLASH - Le protagoniste della quarta di ritorno

La «sorpresa» è il San Nazario Alassio, una gara da dimenticare

Con la ripresa, dopo le festività natalizie, dell'attività regionale, anche la Seconda categoria si è ripresentata in campo per le partite della quarta di ritorno. Non sono mancati anche stavolta personaggi, [illegible] conferme, [illegible] di panorama [illegible] Seconda Flash presenta molti fatti nuovi.

Squadra sorpresa — *Battendo la Villetta, il San Nazario Varaspe ha forse compiuto [illegible] salto di qualità che potrebbe portarlo ben presto in lotta [illegible] quel secondo posto. [illegible] girone C dietro all'imprendibile Quiliano, che non è solo risultato di prestigio; ma potrebbe significare ripescaggio.*

Squadra delusione — *Ancora una giornata [illegible] dimenticare per l'Alassio [illegible] girone A. Le «vespe», [illegible] coi pungiglione spuntato, [illegible] sono fatte battere a domicilio dal non eccelso San Giorgio, perdendo anche l'ultimissima speranza di agganciare il carro-promozione. La società si consola con un settore giovanile in grande rilancio, per la prima squadra però i motivi di soddisfazione sono ben pochi.*

Uomo-chiave — *Restiamo nel raggruppamento di Ponente per sottolineare la prodezza di Mura, che ha dato al Loco il successo sul terreno del Carlin's Boys, e soprattutto la possibilità di tenere la compagine ingauna in corsa per il primato, per ora sempre detenuto dal Camporosso.*

Il migliore — *La classe non è acqua, lo si era già visto ai tempi in cui, giovanissimo, giocava nel Finale. Così Imovilli, attaccante tutto stile e scatto, ha dato al suo Borgio poi, vittoria e primato (alla pari [illegible] Lasagnola [illegible] nel girone B. Il giovane attaccante rossoblù rappresenta, [illegible] Mori e Cameron, il trio-meraviglia dell'attacco di Orero.*

Allenatore alla ribalta — *Il «maresciallo» di ferro del Ferrania, Donato Capece, punta il dito verso il secondo posto nel girone C, e la sua truppa lo segue fedele a caccia [illegible] questo obiettivo [illegible] squadra di Capece ha [illegible] domenica senza troppi patemi a Quiliano col Cadibona, e rimane in piena corsa.*

Botto [illegible] — *Levata di scudi, in Val Bormida, contro la federazione, [illegible] di non aver imposto [illegible] sosta più lunga, [illegible] neve, al girone C. I problemi delle compagini dell'entroterra sono tanti, e qualcuno [illegible] chiesto, ad inizio stagione, il via anticipato del campionato e [illegible] «stop» di almeno un mese durante [illegible] stagione invernale. Nessuno lo ha ascoltato, ed ora il problema resta.*

La riscoperta — *Corrado Tinaggi ripolvera Pamelli e il Legino vola. Del è gol rifilati alla Sportornese, due portano la firma dell'attaccante ex del Mallare, uno che può [illegible] vendibile i gol e i punti necessari per guadagnare la salvezza.*

Il nome nuovo — *Tre lanci giocatori dal buon passato, spuntati nell'Alba Docilia, matricola terribile del girone B, il nome nuovo di serie, di Catano. E' lui l'autore del gol che voleva soccombere la capolista Lavagnola fino a due minuti dalla fine, quando Tizzoni ha pareggiato. Un'impresa a metà, quella [illegible] giovane biancoblù, ma sempre un'impresa.*

r. lig.

PALLANUOTO - E' penultimo

Per il Bogliasco momento di crisi

BOGLIASCO — *Nella A1 di pallanuoto l'Arco Camogli, [illegible] Gasnergia [illegible] e [illegible] Pro [illegible] sono in piena corsa per i playoff, mentre il Worker's Bogliasco è l'unica tra le «big» liguri ad essere completamente delusa nel girone d'andata. I bianconeri del presidente Enrico Ravano [illegible] penultimi in classifica insieme ai cugini del Job Nervi (p. 4), alle spalle hanno soltanto la modesta Lazio (p. 2) e dovranno sicuramente soffrire per assicurarsi la salvezza.*

Come si spiega la crisi bogliaschina? Mister Giumin Di Bartolo dice: «Dopo [illegible] giornate siamo in piena zona retrocessione e sinceramente con me l'aspettavo. Non voglio assolutamente [illegible] re [illegible] inutili, anche che il momento è molto delicato e per rimanere in A1 dovremo far la corsa sui nervosi di Ludrico e sui lunghi di Chiarini. Sul piano atletico la squadra c'è ma [illegible] pagando purtroppo certe lacune sotto il profilo caratteriale: attualmente i giocatori hanno il morale sotto i tacchi, devono ritrovare [illegible] più presto [illegible] vinzione nei [illegible] mezzi e la medicina più efficace naturalmente è quella dei risultati».

Il [illegible] Bogliasco [illegible] realizzato i quattro punti battendo la Lazio (8-2) e pareggiando con la Pro Recco (7-7) e il Civitavecchia (8-8) e poi ha collezionato ben otto sconfitte precipitando inspiegabilmente tra le «comprimarie» del campionato. Come ci si può risollevare?

Ancora Di Bartolo: «Non siamo forti come l'Arco Camogli e il Canottieri Savona, ma sul piano tecnico possiamo ritenerci superiori a tante altre formazioni e all'inizio della stagione pensavo che i playoff fossero alla nostra portata. E' chiaro che la situazione adesso è completamente cambiata, sono pronto ad assumermi tutte le mie responsabilità per il rendimento negativo, ma è importante innanzitutto rimanere il più possibili tranquilli e cercare di rispondere alle critiche con [illegible] prestazioni».

All'orizzonte [illegible] proibe il derby casalingo [illegible] la Pro Recco e potrebbe [illegible] l'occasione buona per lanciare il rilancio.

Un pronostico? Afferma Di Bartolo: «All'andata siamo riusciti a pareggiare nella vasca dei bianconeri di Cerisola e il maggior ragionamento possiamo fare risultato pieno [illegible] casa nostra. Per vincere occorrono calma e serenità, consapevolezza delle proprie capacità tecniche».

r. b.

HOCKEY - La formazione juniores [illegible] terzo posto in Italia

Un miracolo chiamato Mobilcasa

Vittorie conquistate [illegible] prezzo di grandi sacrifici - Le tappe che hanno portato all'exploit

SAVONA — Il Liguria Mobilcasa del record torna dai campionati [illegible] juniores di hockey indoor di Riccione con [illegible] risultato eccezionale: [illegible] [illegible] in Italia, una medaglia di bronzo che ha dell'incredibile per come la squadra biancoblù, [illegible] pre alle [illegible] gravissimi problemi di impianti, ha saputo tener testa al Gotha dell'hockey nazionale.

La squadra di Colla e [illegible] presidente Bisi in terra romagnola ha conquistato un risultato mai ottenuto in precedenza da nessuna compagine ligure, per la prima volta ha battuto una squadra che da [illegible] rappresenta la [illegible] hockeistica [illegible] na (l'Amalcora Cagliari), per salire infine sul terzo gradino del podio.

Commenta Carlo Colla: «*Questi ragazzi sono andati oltre ogni più ottimistica previsione. Già non mi attendevo la qualificazione per le finali, ma esser poi riusciti a conquistare una medaglia è un'impresa miracolosa*». Addirittura euforico il presidente Bisi.

[illegible] vediamo il cammino del [illegible] a Riccione. Nel primo incontro i savonesi, ancora stravolti dal viaggio e [illegible] un palazzetto gelato (costa [illegible] le caldaie [illegible] rotte), sono [illegible] sconfitti per 7-2 [illegible] fortissimo Spei Leasing [illegible] che avrebbe poi conquistato lo scudetto davanti alle Pagine Gialle Torino. I gol biancoblù [illegible] stati realizzati [illegible] Orlando.

Sconfitta immeritata (all'ultimo secondo, dopo [illegible] stati a lungo in vantaggio) nella seconda gara, finita 5-4 a favore del [illegible] Bondeno, ma [illegible] riscatto con la «storica» affermazione (7-5) ai danni [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] utilizzato [illegible] gol a testa Simonelli e Orlando, contro i sardi a segno Simonelli e Orlando (tre a testa) e il rientrante Acerbi, rientrato in tempo dal servizio militare.

Ko di misura (5-7) contro la Pagine Gialle Torino (reti di Simonelli, 4, Orlando e Acerbi). Il Liguria è riuscito a conquistare il terzo posto grazie alla vittoria per 7-3 nell'ultima sfida, contro quel Cus Catania che era stato l'unico a battere lo Spei Leasing.

Le doppiette di Orlando, Simonelli e Acerbi e la rete di Paladin hanno messo in ginocchio i siciliani, consentendo contemporaneamente ai romani di assicurarsi il titolo italiano davanti alle Pagine Gialle, a Liguria, Cus Catania, Bondeno e Amalcora.

L'eco della grande impresa dei ragazzi di Colla, che a Riccione era coadiuvato dai dirigenti Marco Marchi e Giorgio Pera, è giunto fino a Savona dove pure permane una situazione di grave difficoltà sia per l'attività all'aperta (tra due [illegible] ricomincia l'attività, e ancora non si sa dove giocare: Zinola è sempre off-limits, il Vivaldi [illegible] Finalborgo [illegible] [illegible] un tira e molla che avrebbe come scopo l'estromissione delle compagini hockeistiche) che per quella al chiuso.

Si attende almeno ora che le amministrazioni comunali intervengano per aiutare una disciplina che si sta imponendo [illegible] a livello nazionale [illegible] un destino che si emerga in sport dove non ci sono impianti). L'exploit è firmato [illegible] questi nomi: Orlando, Simonelli, Giannuzzi, Conti, Paladin, Gemo, Acerbi, Di Mautua e [illegible].

r. lig.

Calcio Usa sconfitti i Pirates

SAVONA — Sconfitta di misura (7-6) per i Pirates Varazze, nell'ambizioso di football americano disputato al Santuario contro i bravissimi «Blues Tigers». Dopo un primo tempo che ha visto i locali dominare (e si è chiuso infatti 20-7 a loro favore), nella ripresa i bianconeri hanno rischiato e rischiato il risultato.

Non è comunque troppo amaro l'appuntamento «domenicale» di gli allenatori Ivan [illegible] con [illegible] più di 2.000 spettatori presenti.

Questa la cronaca: gli [illegible] minciano da parte varazzina [illegible] con touch down [illegible] di Rondanini, uno dei [illegible] trasformazioni [illegible] ma la [illegible] mancano a segno Alessi.

ATLETICA - Due [illegible] ai savonesi

L'ex calciatore Fiabane Il re dello sprint ligure

[illegible] — Buone prove collettive, con qualche acuto di rilievo, ha [illegible] caratterizzato le prestazioni dei savonesi impegnati lo scorso fine settimana ai campionati [illegible] ri indoor e ai campionati italiani di prove multiple a Torino.

Elsa Arecco, del Centro Atletica Celle, rappresentava la Liguria nella competizione disputata nel capoluogo piemontese, ed è giunta terza a livello juniores e undicesima assoluta. I suoi 2878 punti rappresentano il [illegible] limite provinciale assoluto, così come l'1,81 ottenuto nel [illegible] in alto, prova [illegible] sempre gradevole dall'allieva di Giorgio Ferrando.

A Genova, agli assoluti [illegible] gionali, [illegible] titoli [illegible] stati conquistati dal [illegible] Ennesima [illegible] ligure [illegible] Giuliana Bargioni (Alba Docilia), vincitrice del 300 piani in 36"8, che però è stata battuta sui «suoi» 400 dalla campionessa italiana juniores Morreale dello SC Ventimiglia.

Grande sorpresa, poi, per il secondo titolo, venuto grazie a [illegible] balzare (OA Celle), un calciatore dedicatosi ora [illegible] velocità, e clamoroso vincitore dei 60 piani, dove ha corso tre volte (finale compresa) in 7"1, dimostrando grande continuità e doti di fondo. Bucco, sempre sui [illegible] il 7"3 del [illegible] Peluffo.

Da questa [illegible] dei «regionali» sono arrivate anche due migliori prestazioni provinciali. Le [illegible] centrale Franco Carciotto, veterano dell'Alba Docilia, che ha battuto di due cm il vecchio primato di [illegible] [illegible] peso, e Giorgio Fazio, compagno di società di Carciotto, autore di 3'56"5 sui [illegible] che gli [illegible] valso la medaglia di bronzo nella specialità.

r. lig.

CAMPESTRE - Ai nazionali di Merano

Il clima polare danneggia la rappresentativa ligure

IMPERIA — *Gli atleti liguri, provati dal freddo e dalla neve, non [illegible] riusciti ad esprimersi ai consueti livelli e hanno ceduto il passo alle squadre del Nord: è accaduto ai campionati italiani di corsa campestre, per società, disputati a Merano.*

La manifestazione si è quindi [illegible] un bilancio negativo, e non [illegible] polemiche nei confronti della Federazione, [illegible] d'aver imposto [illegible] e località [illegible] adatte ad un regolare svolgimento delle prove.

Secondo i responsabili liguri, le gare sarebbero state falsate dalle condizioni proibitive del percorso.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 1500 giovani atleti, provenienti da tutta la penisola, in rappresentanza di 30 squadre. Le prove, aperte a categorie cadetti e allievi, maschili e femminili, si sono disputate nell'ippodromo di Maia Bassa.

Folta la rappresentanza ligure, con 54 elementi. Ed ottenere il miglior piazzamento è stato la Pro San Pietro di [illegible] (categoria cadetti e allievi), che si è classificata settima. Unico [illegible] individuale, il 16° posto [illegible] Agostino [illegible] [illegible] (sempre della Pro S. Pietro).

Nel settore femminile, la Sai San Camillo di Imperia ha ottenuto l'8° posto in classifica generale (cadette e allieve).

Sostiene Fulvio Molosso, vice-commissario regionale della Federazione: «Si è gareggiato in condizioni impossibili. Le scelte sono state quantomeno discutibili. Il campionato doveva disputarsi in un'altra località e meglio ancora se in un altro periodo. [illegible] rimarrà [illegible] con di neve sul percorso».

r. d.

RUGBY - Una sola [illegible] classifica [illegible]

Neve e tramma ai campi Il derby C segna il passo

IMPERIA — La neve e il maltempo hanno bloccato anche il girone A della C di rugby. Della quinta giornata di ritorno si è disputato un solo incontro, che ha visto il successo dell'Acqui in [illegible] della Lunigiana, per 18-6. Tutte le [illegible] partite sono state rinviate.

Aumenta [illegible] il numero, già consistente, degli incontri da recuperare. Una situazione che [illegible] creando gravi scompensi. Esiste in pratica [illegible] graduatoria di merito e di valori riconosciuti, ma che ancora non è [illegible] riuscita a [illegible] un risultato completo nei punteggi della classifica.

Al comando si trovano due squadre. Una è il Cogoleto, indicata da tutti come squadra [illegible] torneo, che si trova a [illegible] piano: [illegible] punti in 9 incontri. Affianco a c'è il Delta Imperia, che ha [illegible] uniformato il suo ruolo di squalder di lusso. Le ambizioni di promozione, sono latenti. I 16 punti però sono stati conquistati in 10 partite.

Segue l'Asti, la terza forza [illegible] campionato: 15 punti [illegible] 8 partite. Vengono poi Valle- [illegible] p. 9 (partite giocate 8), Novi 8 (8), Savona 7 (10), Acqui 7 (10), Libertas Genova 6 (10) e Lunigiana 2 (10).

A creare problemi e a provocare numerosi rinvii non è stato soltanto il [illegible] squadre hanno gravi difficoltà [illegible] [illegible] un terreno su cui disputare gli incontri. Soprattutto [illegible] [illegible] del [illegible] si è pertanto resa necessaria la rotazione tra turni esterni e interni [illegible] hanno provocato inconvenienti.

Gli incontri in programma domenica: Asti-Cogoleto, Lunigiana-Novi Ligure, Savona-Acqui, Libertas [illegible] le Sturz. Riposa il Delta.

r. d.

Gli arbitri di sabato

Questi gli arbitri di sabato prossimo

Serie A1 (ore 17,30) — Sub Nervi-Ortigia Siracusa: arbitri Agnisetta e Francesco Antonucci; **Ravi 1904 Firenze-Original Marinai Pontine:** Petrarelli e Piccinetto; **Worker's Bogliasco-Pro Recco:** Giampaglia e Tommasi Pisacane; **Civitavecchia-Canottieri Savona:** Alfieri e Bicchi; **Arco Camogli-Lazio:** Giampaglia Antonucci e D'Arrigo; **Canottieri Napoli-Sisley Posillipo:** Longhi e Vannelli.

Serie A2 (ore 15) — **Chiavari-Bologna:** Maggio e Calabrese; **Medusa Systems Rivoli-Calliaritana:** Prosti e Zerbi; **Cattolica Acqua Fiuggi-Orso Cascia e Orilli; Volturno-Sori:** Bisci e Gervasi; **Arenzano-Vomero:** Clara e Dessì; **Como-Rimini:** Bertelli e Lamorelli.

Bilanci e previsioni a favore dell'economia provinciale

Novara: affari per 9 miliardi alla Camera di Commercio

I capisaldi sono edilizia, casalinghi e turismo - Un attivo di 522 milioni per l'export

NOVARA — Tempo di bilanci e di previsioni anche se si è oltre la metà febbraio. Di turno la Camera di Commercio di Novara che ha presentato ufficialmente il gruppo degli interventi a favore dell'economia provinciale. In altre parole quella che sarà tutta l'attività camerale per il 1986.

E' stato il presidente della Giunta, geometra Guglielmo Guaglio, a saporire in una circostanziata relazione quali saranno gli interventi decisi dall'apparato a favore dell'economia provinciale con la disponibilità di un miliardo 798 milioni, pari al 12 per cento in più rispetto all'impegno dello scorso anno.

Prima di entrare nel vivo delle cifre si deve subito dire che il bilancio della Camera di Commercio per il 1986 è di 9 miliardi 408 milioni dei quali il 30 per cento per spese del personale, il 19,30 per cento per spese di produzione ed il 21,19 per cento per gli interventi economici pari al miliardo 798 milioni già citati.

«A questo proposito — precisa Guglielmo Guaglio — *la parte più importante ed impegnativa delle iniziative, riguarda la promozione. Il nostro programma è stato elaborato tenuto conto delle indicazioni delle Associazioni di categoria, avvalendoci della collaborazione dell'I.C.E., del Centro Commercio Estero del Piemonte, del Consorzio Italy Export di Novara e, per il turismo, delle delegazioni ENIT e della Regione*».

Sul piano merceologico la provincia ha alcuni capisaldi nell'industria dei casalinghi, nel settore dell'edilizia, nel settore agro-alimentare, nel turismo ed è su questi settori che si è soprattutto soffermata l'attenzione della giunta camerale. «*Come negli anni precedenti* — ha concluso Guaglio — *ogni iniziativa troverà la sua realizzazione solo dopo che saranno state verificate tutte le condizioni di fattibilità e la disponibilità di collocazione dei nostri prodotti*».

Per quanto riguarda le cifre specifiche, per contributi e aziende produttive saranno spesi 819 milioni; per contributi associativi 315 milioni; per interventi diretti alla promozione turistica in Italia e all'estero 98 milioni; spese per l'organizzazione diretta di mostre, fiere e manifestazioni varie all'interno ed all'estero 260 milioni.

Sono stati inoltre stanziati 65 milioni per l'annuale concorso per la premiazione delle Fedeltà al Lavoro che quest'anno permetterà di assegnare 155 medaglie d'oro ai lavoratori individuali e 10 targhe d'argento a imprese della provincia che abbiano contribuito positivamente allo sviluppo dell'economia provinciale apportando alla propria azienda miglioramenti tecnologici e consistenti investimenti produttivi. Iniziativa quest'ultima che viene ripresa dopo una lunga parentesi decennale.

Un bilancio che si conclude con altri 98 milioni destinati a spese per corsi, seminari, indagini, studi ed altri beni di servizio e 80 milioni quali contributi al Consorzi per l'Esportazione. In questo settore gli ultimi dati sono abbastanza confortevoli: la differenza tra export-import è passata dai 430 milioni di attivo del 1983 ai 522 milioni del 1984 con un incremento percentuale che lascia bene sperare per il futuro.

L. L.

Ancora attesa per lo scalo ferroviario internazionale che sta sorgendo a Beura

«Domo due» slitta all'Anno 1991 una nuova delusione nell'Ossola

Era previsto per il 1987 - Se ne parla da oltre trent'anni - Rinviato il rilancio della zona

DOMODOSSOLA — Bisognerà attendere fino al 1991 per vedere in funzione il nuovo scalo ferroviario internazionale di «Domo due», che sta sorgendo nella piana di Beura. Una notizia destinata a suscitare scalpore.

Finora le Ferrovie avevano sempre parlato di un'entrata in funzione, sia pure molto parziale, del nuovo impianto entro il 1987. Uno slittamento di quattro anni non è cosa di poco conto, soprattutto se si tengono presenti le attese degli amministratori ed operatori locali che puntano sul nuovo scalo ferroviario per rilanciare l'economia locale e, conseguentemente, l'occupazione. Bisogna poi considerare che nell'Ossola si parla di questo argomento da oltre trent'anni; i primi progetti risalgono infatti agli Anni Cinquanta. L'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto aveva suscitato grandi speranze ed ora, di fronte ai nuovi tempi di realizzazione, c'è da attendersi un moto di delusione.

La notizia del rinvio della data prevista per l'entrata in funzione dello scalo non è però completamente negativa. Paradossalmente, lo slittamento è dovuto infatti ad un aumento degli stanziamenti per l'impianto domese. Vediamo come sono andate le cose. Nella primavera scorsa, le Ferrovie avevano assegnato a un Consorzio di grosse imprese, capeggiato dalla «Cirola», un nome di grande prestigio nel campo dei lavori pubblici, la seconda fase dei lavori dello scalo per un importo di circa cento miliardi. Con questo stanziamento, ancora insufficiente per il completamento dell'impianto, era prevista inizialmente la posa di una decina di binari nella piana di Beura e il loro collegamento all'attuale stazione di Domodossola.

Ecco perché le Ferrovie avevano annunciato, anche in sedi ufficiali, che un primo lotto dello scalo sarebbe stato in grado di funzionare già nel 1987. E' da dire che questa data non sarebbe comunque stata rispettata. Si sono infatti persi mesi per ottenere i nulla osta ai progetti esecutivi che sono rimasti bloccati in Regione per moltissimo tempo. In più, le imprese che si erano aggiudicate i lavori avevano chiesto 1400 giorni di tempo per realizzare il primo fascio di binari e il collegamento con Domodossola. Di fatto, i tempi erano già slittati alla metà del 1989.

Nel frattempo, le Ferrovie hanno ottenuto un nuovo finanziamento di altri cento miliardi per l'impianto di «Domo due». Lo stanziamento garantisce in pratica il completamento dell'opera fino a una capacità di smistamento di sei milioni di tonnellate di merci all'anno che rappresentano il doppio del movimento attuale allo scalo Domese e la quota di traffico prevista per la linea del Sempione fino agli Anni Duemila.

Con la certezza dei nuovi fondi, c'è stato un nuovo incarico alle imprese che stavano già lavorando per la seconda fase che prevede l'installazione non più di dieci ma di trentasei binari e la costruzione di una serie di fabbricati, dai magazzini per le merci agli edifici che dovranno ospitare tutti i servizi di confine. Insomma, quello che entrerà in funzione nel 1991 sarà un impianto in grado di svolgere tutte le operazioni. La nuova data dovrebbe essere certa perché l'incarico è stato conferito al Consorzio di Imprese in termini piuttosto vincolanti.

«*Non resta che prendere atto degli sviluppi della situazione* — ha commentato il sindaco di Domodossola Federico Brustia — *anche se il ritardo non ci fa certamente piacere perché le prospettive dell'economia locale sono legate all'entrata in funzione del nuovo scalo. D'altra parte sono questioni che esulano dalle nostre possibilità di intervento. Ci stiamo invece attivamente preoccupando di ridurre al minimo i disagi che deriveranno alla città dai lavori per la realizzazione della linea di collegamento fra il nuovo impianto e la stazione di Domodossola. Stiamo valutando le conseguenze sul traffico cittadino, soprattutto per il movimento dei mezzi pesanti. Siamo in contatto continuo con le Ferrovie per studiare i provvedimenti che si renderanno necessari*».

Adriano Velli

Crolla pensilina della stazione

Domodossola. La pensilina crollata alla stazione internazionale sotto il peso di un lastrone di neve

Ossola: il rialzo della temperatura ha favorito il distacco di enormi blocchi

Il pericolo viene dai lastroni di neve

Gente al lavoro sopra i tetti - Fatto un primo inventario dei danni: quattro miliardi nell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — Crollata sotto il peso della neve la pensilina che copriva il marciapiede del primo binario alla stazione internazionale di Domodossola. Un grosso blocco di neve caduto dal tetto dell'edificio principale ha sfondato la vecchia tettoia ed è piombato sul marciapiede, proprio in corrispondenza degli uffici di segreteria delle Ferrovie.

Il crollo è avvenuto attorno a mezzanotte di ieri. Fortunatamente, non ci sono stati feriti perché in quel momento non c'era nessuno sotto la pensilina. Due carabinieri del servizio controllo passaporti erano passati qualche istante prima. Sono già iniziate le operazioni di sgombero della tettoia sfondata che dovrà essere sostituita. Quella che si è verificata in stazione non è l'unica situazione di pericolo per la caduta della neve dei tetti.

Il capoluogo ossolano sta ancora subendo le conseguenze dell'eccezionale nevicata che risale circa all'inizio del mese. Il leggero rialzo della temperatura dell'altro ieri e le nuove precipitazioni (anche ieri è piovuto in città) hanno favorito il distacco di enormi lastroni di neve, resi compatti dal gelo dei giorni scorsi. Per tutta la notte in città sono scoppiati spesso boati provocati dalla caduta di grossi blocchi di neve.

Ieri mattina, la gente è tornata sui tetti per rimuovere lastroni che sporgevano pericolosamente. Un lavoro che era già stato fatto a tappeto in tutta la città dai vigili del fuoco che avevano liberato i cornicioni nei giorni della nevicata.

Al centro operativo della Regione e ai municipi di tutta l'Ossola continuano intanto a pervenire segnalazioni di danni provocati dalla nevicata. Dall'era prevedibile, alcuni cedimenti si sono manifestati anche a parecchi giorni di distanza, situazioni di precarietà si sono aggravate. La prima stima ufficiosa di 40 miliardi di danni in tutta l'Ossola diventa sempre più vicina alla realtà. Solo a Domodossola si parla di tre, quattro miliardi di danni ai soli edifici pubblici.

Sono fuori uso numerose palestre, continua a preoccupare la situazione dell'edificio delle elementari di via Cesare Battisti, in molti vecchi stabili occupati da edifici pubblici ci sono infiltrazioni d'acqua. Non è ancora stato possibile valutare i danni al patrimonio forestale e alle attività agricole.

L'Ossola continua ad essere bersagliata dal maltempo. Ieri è caduto ancora qualche fiocco di neve, misto a pioggia, nel fondovalle. In montagna, qualche centimetro di neve fresca.

a. v.

Nevicate in arrivo

VERBANIA — Ancora neve ieri sulle colline, sui monti e nelle valli del Verbano.

Una ventina di centimetri a Piancavallo a 1200 metri, dove ne sono già caduti più di 3 metri. Sui centri rivieraschi, invece, solo pioggia e neve frammista senza problemi. Ma non è finita. Infatti ora sta affluendo nuovamente aria più fredda e dopo una parentesi di sole fra oggi e domani, dovrebbero arrivare nuove nevicate anche in pianura. A dirlo sono gli esperti del Centro Meteo di Locarno Monti.

Una serata in favore del gruppo Abele

ARONA — Una serata benefica a favore del Gruppo Abele domenica ad Arona per iniziativa del Comitato organizzatore della Gamba d'Oro del Lupacchiotto. All'occasione saranno premiati i vincitori della prima edizione di «Ammazzainverno», una serie di sei camminate svoltesi nei mesi scorsi.

Fra l'altro saranno rivelate le prime anticipazioni sulla Gamba d'Oro di quest'anno, il cui calendario comprenderà decine di camminate nell'arco fra marzo e novembre praticamente in tutti i centri della provincia.

Intanto è allo studio l'organizzazione di un giro del lago Maggiore, a staffetta.

Novara, le indagini nel mondo dei tossicodipendenti

Quattro comunicazioni giudiziarie per la dose che ha ucciso Daniela

NOVARA — Sviluppi sulla improvvisa morte di Daniela Begni, 33 anni, tossicodipendente, probabilmente provocata da un'overdose di eroina. Il sostituto procuratore della Repubblica, Corrado Canfora, ha infatti inviato quattro comunicazioni giudiziarie ad altrettanti piccoli spacciatori. Il magistrato ipotizza il reato di omicidio colposo.

Le comunicazioni giudiziarie sono state recapitate in carcere a Maurizio Zorzato, 22 anni, Angelo Modena, 25 anni, entrambi novaresi, e a Toni David Casiero, 22 anni, di Galliate. I tre erano stati arrestati il 3 febbraio scorso, e cioè un giorno prima della morte di Daniela Begni, perché trovati in possesso di dieci grammi di eroina. Assieme a loro era stata fermata anche Cinzia Destro, 19 anni, moglie di Casiero. La donna, però, aveva avuto gli arresti domiciliari per potere accudire alla figlia di pochi mesi.

Anche Cinzia Destro è stata raggiunta dalla comunicazione giudiziaria che trae origine dal sospetto che a fornire la droga a Daniela Begni possano essere stati i quattro giovani arrestati per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

L'inchiesta, scattata subito dopo la morte della Begni, ha portato evidentemente la magistratura a collegare i due episodi. Il quartetto era stato arrestato nel pomeriggio di lunedì 3 febbraio in viale Giulio Cesare. Non è escluso che fra il duo Zorzato-Modena, personaggi da tempo tenuti sotto controllo dal reparto operativo dei carabinieri, e la coppia Casiero-Destro ora in quel momento in atto uno scambio. I giovani, infatti, erano tutti a bordo dell'auto del Casiero quando i carabinieri li hanno bloccati ed arrestati.

Toni David Casiero — Angelo Modena — Maurizio Zorzato

Daniela Begni

Il giorno dopo è morta Daniela Begni alla quale pare avessero fornito una o più dosi gli stessi personaggi poche ore prima del loro arresto. Ma la conferma di tale collegamento la potranno dare gli esami in corso e il confronto fra la sostanza stupefacente trovata nella siringa adoperata dalla Begni e quella sequestrata ai quattro.

Secondo i carabinieri la droga che avrebbe causato la morte di Daniela Begni e quella sequestrata agli arrestati ha comunque un'unica provenienza: l'hinterland milanese.

r. s.

Intervista a una televisione privata

Gaffe di Goria a Verbania «La Brianza vuol lavorare»

I commenti dei sindacati e del sindaco Imperiale

VERBANIA — Dopo la Regione che in tempi diversi dimentica di inserire nelle sue pubblicazioni turistiche le Isole Borromee ed il Mottarone e che confonde allegramente Intra, Pallanza e Verbania dimostrando una volta di più che Torino è quanto mai lontana dal lago Maggiore, più ancora dei 170 chilometri di percorso stradale che separano il capoluogo piemontese da Verbania, l'ultima gaffe l'ha fatta il ministro Goria.

Intervistato da Tele-Verbano ad una domanda che gli sottolineava la gravità della situazione nell'area dell'Alto Novarese, il ministro ha sostenuto che tutto era accaduto in un momento di crisi mondiale, che ora le cose erano cambiate e che «*la Brianza è terra di gente che lavora e che vuol lavorare*».

Come l'intervistatore gli ha fatto notare che la Brianza era una cosa, ma che lui aveva parlato di Verbania e del Verbano, il ministro torinese cercando di rimediare alla gaffe, ha sostenuto che Lombardia, Brianza o Verbano, nulla cambiava «*perché si tratta pur sempre di gente che lavora e che non si spaventa della fatica*».

«*La scarsa conoscenza della geografia, è grave per un ministro* — ha detto il segretario della Cisl, Diego Caretti — *tanto più se piemontese. Verbania e il Verbano sono in Piemonte ed è allo stesso ministro Goria che sono stati più volte sottoposti i gravi problemi della nostra città e zona*».

«*Non sorrei* — commenta amaro il sindaco, ingegner Francesco Imperiale — *che tanta negligenza verso i nostri gravissimi problemi sia da attribuire al fatto che, avendo geograficamente qualche ministro ci consideri inseriti in zona (come appunto la Brianza) soltanto sfiorata dalla crisi economica*».

a. c.

Il bilancio della Banca di Intra

VERBANIA — Continua l'espansione economica della Banca Popolare di Intra che ha consolidato ulteriormente nel 1985 la sua presenza nell'area di tradizionale interesse. Gli impieghi hanno segnato un incremento del 22,86 per cento con un totale di 350 miliardi. La raccolta dalla clientela ha registrato con 530 miliardi un incremento del 13,90 per cento rispetto all'anno precedente.

Peraltro la banca amministra risparmi alternativi (Bot, Cct, Centro Banca ecc.) per altri 613 miliardi il che porta a 1357 miliardi (+13,34 per cento) il risparmio complessivamente amministrato.

Il conto economico si è chiuso con un «cash flow» (l'utile globale) di 21,4 miliardi, il che dedotte imposte, tasse, ammortamenti ed accantonamenti (in tutto 14,1 miliardi) si è tradotto in un utile di esercizio di 7 miliardi e mezzo.

L'assemblea degli azionisti che è già stata convocata per sabato 22 marzo dovrebbe deliberare su un progetto che prevede l'assegnazione ai soci di 4 miliardi 900 milioni (+30%) con un dividendo di 800 lire (lo scorso anno 675) per le azioni con godimento intero e di 430 lire per quelle che hanno avuto godimento dal 1° aprile

TRIBUNALE DI VERBANIA

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 28/81 contro **Ardizzi Anna Maria e Coppo Giuseppe**

Il giorno 3 marzo 1986, alle ore 11, avanti al giudice dott. Mazzotti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni siti nel Comune di Omegna, fraz. Crusinallo, via F.lli Cairoli n. 5 (o 8):

A) Fabbricato distinto in C.T. a F. 2, mapp. 631, are 1,30 e parte mapp. 584 e 616 composto da:
1) magazzino a p.t. e laboratorio al 1° p.;
2) autorimessa al p.t. di mq 13;
3) appartamento di otto vani e servizi.
N.C.E.U., part. 3881, F. 2, mapp. 566/3 p.t. e 1° p.; mapp. 566/16 p.t. e 566/15 2° p.
B) Quota di comproprietà pari alla metà del terreno annesso distinto in C.T. al F. 2, mapp. 620, are 0,20.
C) Quota di comproprietà pari ad una metà del terreno contiguo distinto in C.T. al F. 2, mapp. 661, are 0,85 e mapp. 621 di are 0,45.
Prezzo base: L. 270.000.000.
Aumenti minimi: L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e fondo spese: L. 27.000.000 e L. 40.500.000 da versarsi entro le ore 13 del 1° marzo 1986 mediante assegni circolari intestati alla «Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania».
Deposito del prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Civile.

Il Direttore di Sezione
dott. Andrea Di Pasquale

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA CENTRO
Villetta nuova, libera
mq 105 circa composta da cucina, pranzo, soggiorno, scala interna, 3 camere, terrazzo doppi servizi, cantina, terreno mq 330
Tel. 0322 2707 - 46.384

IMPORTANTE CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
cerca
OPERAIO ELETTRAUTO
per assunzione immediata
Il luogo di lavoro è a 4 km da Novara.
Si richiede provata esperienza maturata nella mansione e capacità di autonomia professionale.
Le persone interessate sono pregate di telefonare al
0321/475.129.

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi alla nostra associazione! Direte no alla solitudine
Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria e banco DIMA.
Vera occasione.
Tel. (0323) 84.63.17

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
il dr. Carlo Baratti
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.818

CASALE (AL) - via Oddone 20
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con ballerine

Privati committenti ci hanno affidato la vendita di
IMPORTANTI COLLEZIONI DI STATUINE E GRUPPI
In giada - corallo - Occhio di tigre - agata - corniola cristallo di rocca ecc., zanne e gruppi in avorio cinese antico
inoltre
Statuine e gruppi in porcellana (Capodimonte - Meissen ecc.)
Vasi - scatoline con dediche e da collezione curiosità varie - raccolti e selezionati in anni da privati
Miniature e dipinti
Rari pezzi di antichi tappeti persiani
L'intera esposizione di tappeti orientali annodati a mano direttamente importati dalla nostra società dai Paesi d'origine sarà a completa disposizione dei clienti a prezzi veramente «primaverili».

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 991.528
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

E' morto a Modena all'età di 94 anni Luigi Bazzi, collaboratore dell'ingegnere

Una borsa di studio targata Ferrari a un amico ex allievo dell'«Omar»

Progettista di motori, è rimasto a Maranello per 63 anni - Si diplomò a Novara - L'amicizia con Nuvolari

NOVARA — E' morto a Modena, all'età di 94 anni, un «oscuro ed umile eroe» dell'automobilismo sportivo: il novarese Luigi Bazzi, definito dal commendator Enzo Ferrari (patron di una delle scuderie più prestigiose del mondo) il «primissimo dei collaboratori». Bazzi, infatti, era alla «Ferrari» dal 1933 e vi è rimasto, nell'ultimo periodo in qualità di consulente, fino alla morte e cioè per 63 anni.

La scomparsa di questo novarese illustre, progettista di numerosi motori della casa di Maranello, sarebbe probabilmente passata inosservata se al preside dell'istituto tecnico industriale «Omar» Francesco Nocera non fosse arrivata all'indomani del decesso la telefonata di Enzo Ferrari.

L'ingegnere desiderava un contributo economico alla scuola per istituire delle borse di studio in favore di allievi particolarmente meritevoli. La decisione, ha spiegato il costruttore modenese, voleva onorare Bazzi che proprio all'Omar, nel lontano 1908, conseguì il diploma.

La storia dell'istituto tecnico e quella di Luigi Bazzi hanno quasi la stessa data d'avvio. Il collaboratore della Ferrari era nato a Novara solo qualche anno dopo la fondazione dell'Omar e comunque della scuola era stato uno dei primi allievi. Si diplomò all'età di 16 anni e cominciò subito a lavorare nelle rare officine meccaniche dell'epoca.

Appena compiuti i 20 anni, nel 1912, Luigi Bazzi partì per l'Argentina dove rimase fino al 1914. Tornato in patria lavorò fino al 1919 in una officina meccanica di Novara e poi passò alla Fiat di Torino.

Il suo incontro con Enzo Ferrari, destinato a legare i due uomini con una fraterna amicizia, avvenne nel 1923 quando Luigi Bazzi si trasferì all'Alfa Romeo dove lavorava come meccanico l'attuale patron della scuderia di Maranello.

Quando nel 1929 Enzo Ferrari fondò la scuderia che doveva dare tanto lustro allo sport e alla tecnica italiana, volle con sé l'amico Bazzi e questi lasciò l'Alfa per la Ferrari nel 1933. Da allora e fino alla morte, per un periodo di tempo che supera abbondantemente il mezzo secolo, Luigi Bazzi ha lavorato come tecnico motorista e progettista a Maranello contribuendo ai moltissimi successi dei bolidi del «Cavallino rampante» e rimanendo a contatto con tre generazioni di piloti a cominciare dal mitico Nuvolari.

Enzo Ferrari parlando di Bazzi lo ricorda come il suo più caro e grande amico oltre che come collaboratore intelligente e fedele. La decisione di dedicare alla sua memoria le borse di studio dell'Omar dimostra l'affetto e la stima del «pàtron» verso questo nocchiero «schivo e taciturno», come lo ricordano le maestranze della Ferrari ma «dotato di grande umanità e di genialità tecnica».

Anche l'associazione «Omaristi», sodalizio formato dai diplomati dell'istituto tecnico industriale che quest'anno si appresta a festeggiare il settantacinquesimo anniversario della fondazione, ha in programma iniziative per ricordare Luigi Bazzi, un «omarista», dice il presidente dell'associazione Attilio Del Boca, «da additare ai giovani per il suo spiccato professionale e tanta fedeltà aziendale».

Marcello Sanzo

Tazio Nuvolari vicino a una Ferrari, in basso Luigi Bazzi progettista e tecnico dei motori di Maranello

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Marathon.
COCCIA: 9 settimane e mezza.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: Piramide di paura.
VIP: Videodrome.
VITTORIA: Il tenente dei carabinieri.
S. CUORE: La rosa purpurea del Cairo.

ARONA

MODERNO: L'anno del Dragone.
ROMA: E' arrivato mio fratello.

BORGOMANERO

MODERNO: Orgasmi erotici di mia sia.
NUOVO: Rocky IV.

DOMODOSSOLA

CORSO: Fracula contro Dracula.
CINEURO: Dietro la maschera.

OMEGNA

SOCIALE: Micky e Maude (cinetorium).

TRECATE

VITTORIA: Senza scrupoli.

VERBANIA

APOLLO: Intimità proibite di una moglie.
ASTORIA: Un complesso intrigo di donne, vizi e delitti.
VIP: La spina nel cuore.
SOCIALE (Intra): La casa delle lunghe ombre.
SOCIALE (Pallanza): Commando.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: Troppo forte.
CAGNONI: Silvestro.
MARCONI: 9 settimane e mezza.

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 **Carnago**, corso Italia; dalle 8,45 alle 20,15 **Biocca**, via Sforzesca.

Turno farmacie in provincia
ARONA: Negri.
BORGOTICINO: Calliaroi.
MEDDINO: Monti.
VERBANIA: Calderoni.
BACENO: Villadossola.
VILLADOSSOLA: Simonetta.
S.M. MAGGIORE: Zanaria.
VANZONE: Fabris.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Castelnovate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Carabinieri (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Cannobio (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93530; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 81136; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 81000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 456565; Vigili urbani 402402; Soccorso Asi 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21327; Enel 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21155; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.361 - 36.391; Domodossola: Via Fratelli 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PRESTO CREDITO

PRESTOCREDITO

un matrimonio, il cambio dell'automobile, una vacanza studio
Ti trovi nella necessità di fronteggiare delle spese alle quali intendi far fronte comodamente con i redditi futuri?
La Banca Popolare di Intra ti offre il PRESTOCREDITO con una procedura semplice e rapida.
Con la garanzia del tuo lavoro puoi ottenere un finanziamento sino a 5 milioni, eccezionalmente anche a 10 milioni, da rimborsare in 36 o anche 48 mensilità.
Il prestito è inoltre assistito da una polizza assicurativa contro gli infortuni completamente gratuita.

NUOVI VANTAGGI

BANCA POPOLARE DI INTRA

ECCO L'ANGOLO DELLO SPORT, LE ULTIME NOTIZIE DELLA PROVINCIA

La Juve Domo ancora ferma è la quarta volta

QUINCINETTO — Continua il già lungo «stop» della Juve Domo, che dovrà recuperare quattro partite per dare un chiaro assetto alla sua classifica. Ieri pomeriggio i granata avrebbero dovuto affrontare l'Acsia a Quincinetto, per disputare finalmente la prima giornata di ritorno, ma pochi centimetri di neve sono stati sufficienti a far rimandare la gara.

Le due squadre si sono presentate regolarmente in campo, con la convinzione che la partita si sarebbe giocata, visto che il terreno non era gelato e la scarsa neve, frutto della «spolverata» notturna, non impediva al pallone di rimbalzare. A Quincinetto, dove l'Acsia ha «emigrato» per l'impraticabilità del Puchos, cadeva soltanto una pioggia leggera.

L'arbitro, tuttavia, dopo un sopralluogo con i capitani delle formazioni, ha rimandato tutti a casa. «Il terreno non è male, ma la neve si appiccica subito al pallone, che diventa quasi incontrollabile.

d. cr.

L'Hockey passa contro il Castiglione

Mariotti strepitoso porta alla vittoria gli azzurri che guardano con più tranquillità i cugini di Vercelli

NOVARA — Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno travolto in trasferta anche il secondo ostacolo consecutivo facendo scattare un significativo 5 a 2 sulla pista del Castiglione, vittoria che permette loro di difendersi dai pericolosi assalti casalinghi di Vercelli e Bassano contro Portemarmi e Roller Monza.

I novaresi hanno dimostrato anche in Toscana di attraversare un buon momento di forma grazie alla ritrovata vena di Massimo Mariotti che ha segnato un'altra bella tripletta dimostrando così di aver dimenticato l'inopersa lunga fase iniziale del campionato. La partita non ha avuto storia anche se ci sono voluti circa 14 minuti per sbloccare il risultato con la prima rete di Mariotti, bissata, dopo soli 19 secondi, da Bernardini.

Chiuso il primo tempo sul due a zero ci pensava ancora Mariotti all'inizio della ripresa ad andare a rete mentre gli avversari segnavano con Cocinero, all'8', la loro prima rete. Dal Lago e Mariotti ristabilivano ancora le distanze e nel finale le due reti consolative di Giomi e Dal Lago.

Un successo importante, conquistato nel mezzo di una settimana difficile per le tre trasferte consecutive, e di buon auspicio per la gara di sabato a Lodi.

«Siamo gradatamente arrivando al massimo della condizione — sostiene l'allenatore Battistella — e non ci rimane che far attenzione all'impegno di sabato su una pista non certo amica di brutti ricordi. Proprio per questo ci tengo alla miglior conclusione di questi impegni esterni che ci lasciano il calendario ci ha messo in fila».

Per quanto riguarda i diretti avversari vittoria rialzata per i vercellesi (2 a 1 sui Portemarmi) e grosso successo del Bassano (10 a 2 sul Roller) a dimostrazione di due momenti di forma nettamente diversi. L'assenza di Marsella fa i giallo-verdi si fa sentire più del previsto e non si fermerà sabato prossimo in quanto, a seguito degli incidenti durante la ripetizione della gara di Follonica, «Pino» sarebbe stato ancora squalificato per due turni. Anche se l'incontro non è stato ancora omologato essendoci una serie di ricorsi e reclami.

La sfida Viareggio-Lodi si è risolta a favore dei toscani per 3 a 1 mentre il Pordenone è ritornato alla vittoria sul Modena per 5 a 3. Pareggi tra Reggiana-Follonica e Monza-Trissino, con l'identico risultato di 3 a 3, che rimettono in discussione l'equilibrio di centro classifica e la zona di retrocessione.

Per ultimo una ulteriore nota di merito alla travagliata finale di «coppa Italia». La CAF ha respinto il reclamo del Roller Monza che però non ha bloccato la sua iniziativa. I lombardi si sarebbero ancora rivolti alla Corte Federale.

Liliano Laurenzi

La situazione

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Cons. Gorgonzola Novara	20	15	3	2	119	72	33
Magliificio Anna Vercelli	20	15	2	3	111	64	32
H.C. Scheider Bassano	20	14	1	3	134	83	31
H.C. Monza Altea Cravatte	20	8	6	6	98	88	22
Fin Reda Amatori Lodi	20	10	2	8	86	86	22
H.C. Zoppas Pordenone	20	8	5	7	80	76	21
C.G.C. Viareggio	20	9	3	8	69	68	21
Atletico Forte dei Marmi	20	9	2	9	63	61	20
Hockey Club Castiglione	20	7	4	9	73	94	18
G.S. Hockey Trissino	20	7	3	10	55	85	17
Despar Maiorca Reggiana	20	4	5	11	70	70	13
Pol. Detroit Follonica	20	4	5	11	58	78	13
Sanco Ibex Roller Monza	20	3	7	10	86	106	13
Benini Amatori Modena	20	1	2	17	75	128	4

Azienda ricerca
ATTREZZISTA
macchine transfer e piegatubi
Indispensabile esperienza
Telefonare 0322/3665
Oppure scrivere:
dr. Gilberto Terziotti
via Cremaci 24 - ARONA

Società Cattolica di Assicurazione
Il vostro futuro in mani sicure. Dal 1896.
Siamo lieti di comunicare l'apertura della Nuova Agenzia Generale di Arona. L'agenzia, affidata al signor Tullio Collu, opera nei Comuni gravitanti su Arona, Stresa, Gravellona e Omegna.
Sede: Via Repubblica 102 Arona - Tel. 0322/48.224

PrimeConsult
Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena
La PrimeConsult, società di consulenza finanziaria, distribuisce le quote dei **Fondi comuni di investimento PrimeCash - PrimeRend - PrimeCapital** e offre una svariata gamma di servizi quali: **Gestioni di portafoglio personalizzate, leasing, servizi assicurativi.**
I consulenti finanziari sono a disposizione per fornire informazioni dettagliate.
PrimeConsult
Telefono 0321 21.394, Via Del Cattaneo 2
28100 Novara

HONDA '86 IL GUSTO DI VINCERE
favalesi
NUOVA CONCESSIONARIA NOVARA CITTA'
HONDA
NOVARA - VEVERI, c.so Sempione 2-4 - Tel. 0321/478.590
APERTURA A GIORNI

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
GIOVEDI' sera SABATO sera DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

OFFRIAMO LAVORO
anche 1 esperienza a 4 mesi ad incasso per ampliamento zona Novara e dintorni.
Guadagno interessante.
Presentarsi oggi giovedì 20 febbraio ore 9,30-12; 14,30-16.
C.so Risorgimento, 66 Novara

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
SOLCIO DI LESA
costruzione del 1700, libera, vicina al lago composta da: ingresso, cucina, ampio soggiorno, caldaia, scala interna, 5 camere, doppi servizi. Giardino cintato.
Tel. 0322 3707 - 46.284

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: fronte lago panoramico, ascensore, libero appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 20 milioni più mutuo fondiario.
OMEGNA VICINANZE: casetta nuova: cucina abitabile, soggiorno con camino, bagno, 3 camere letto, solaio, cantina, giardinetto L. 30 milioni più chiacchi.
VERBANIA TRE PONTI in palazzina, libero, panoramicissimo, signorile, appartamento: ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, 2 letto, ampi terrazzi, cantina, doppio box.
LAGO MAGGIORE PENGLO: in vero bifacciale più servizi L. 20 milioni più chiacchi.
LAGO MAGGIORE: caratteristica casetta indipendente: ristrutturata: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ampio loggiato L. 20 milioni più mutuo fondiario.

BORGOMANERO: centro: ottima avviata licenza abbigliamento, reddito dimostrabile L. 27 milioni di fatturato.
OMEGNA: centralissimo, appartamento da sistemare di: cucina, soggiorno, camera, servizi, cantina, giardinetto, senza anticipo contanti 320.000 mensili e saldo.
CRUSINALLO: visionare: ottima posizione, indipendente casetta da ristrutturare, posta su 2 piani per complessivi 6 locali con ampio cortile. Prezzo di realizzo.
BAVENO: visionare in splendida palazzina, libero appartamento ristrutturato: cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, cantina, box. Prezzo molto interessante.
DEL VIGEZZO OMEGNA: bellissima villetta, come nuova, con appartamento: grande cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, appartamento mansardato di: soggiorno con angolo cottura, camera, servizio, ampio cantinato, doppio box. Terreno circostante di circa 500 mq L. 185.000.000 trattabili.
STUDIO CASA OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/b - OMEGNA
Tel. 0323 643.113

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTRONA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE: LANIFICIO TESSILSTRONA V. Amendola 15 COSSATO (3 km dal casello Fila) tel. 015/921.247 (chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. da Vinci BIELLA Tel. 015/21.004 (chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

25!
Novarauto compie 25 anni di collaborazione con la Innocenti.
25 anni di grandi soddisfazioni con le impareggiabili macchine di Lambrate.
25 anni di conferme per l'impegno del nostro lavoro sul mercato novarese.
25 anni di promesse mantenute grazie alla validità delle nostre automobili.
25 anni con la Innocenti! Un grande traguardo. Un'occasione in più per festeggiare insieme.
NOVARAUTO
Novara, via Gorizia 8, tel. 30.300
Esposizione in via XX Settembre 20
STUDIO GRIO - TORINO

Gli impegni dell'Ente elettrico su alloggi, manodopera, appalti

Trino come Montalto? L'Enel risponde di no

Le garanzie previste dall'intesa con la Regione in attesa della convenzione col Comune

TORINO — E' servita la «lezione» di Montalto di Castro? Si riproporranno anche a Trino i problemi registrati in quel piccolo centro del Viterbese, dov'è quasi pronta una centrale simile a quella che sorgerà a Leri? Il sindaco di Montalto ha parlato della difficoltà di trovare posto nei cantiere per la manodopera locale; di ritardi nella costruzione degli alloggi per i trasfertisti, di rapporti spesso difficili tra il Comune e l'Enel. Quali sono i programmi dell'ente elettrico di Stato su questi temi, per Trino? Giuseppe Piglia, capo del servizio segreteria del compartimento Enel di Torino, espone questi progetti.

Trino potrà avere gli stessi problemi di Montalto?

«Sono due realtà diverse, in territori con caratteristiche molto differenti. Montalto, prima dell'apertura del cantiere, era un centro in gran parte dedito al turismo e all'agricoltura, in una zona dove non esisteva un'imprenditoria locale. Trino è in un'area industrializzata, dove c'è disponibilità di manodopera. Ci sono dunque altre condizioni. Nella convenzione fra l'Enel e il Comune se ne terrà conto, e i risultati sono facili da immaginare. Per ora, comunque, ci sono gli impegni che abbiamo sottoscritto con la Regione a proposito di alloggi, manodopera, appalti e altri importanti argomenti».

Cominciamo col problema degli alloggi. Come saranno sistemati i trasfertisti?

«Quando l'impianto sarà in funzione serviranno alcune centinaia di appartamenti per i nostri dipendenti. Ci siamo già impegnati ad anticipare la loro costruzione per ospitare fin dall'inizio del cantiere il personale in trasferta. Inoltre abbiamo fatto svolgere un'indagine sulla quantità di alloggi nell'area, sulle possibilità di recuperare costruzioni esistenti, sull'offerta di posti letto in alberghi, residence o camere d'affitto».

Quali garanzie ci sono per l'assegnazione di appalti alle imprese locali?

«Anche qui la convenzione potrà regolare la materia nel dettaglio. Comunque nell'intesa con la Regione c'è l'impegno a riservare per quanto possibile gli appalti a imprese regionali o locali. Le gare nazionali interessano solo i lavori specializzati, per i quali non è possibile trovare in Piemonte imprese sufficientemente attrezzate».

Come sarà assicurata l'occupazione ai lavoratori del posto?

«L'assegnazione di appalti ad aziende locali è una prima garanzia. Inoltre bisogna considerare che anche per imprese che vengono da altre aree è senz'altro più conveniente trovare forza lavoro sul posto piuttosto che ricorrere a personale in trasferta. Anche su questo tema abbiamo fatto svolgere un'indagine sulla manodopera disponibile nell'area, che potrà costituire un importante punto di riferimento».

Nel Vercellese ci sono molte preoccupazioni per il problema degli «inerti», cioè della terra e della ghiaia che sarà necessario portare nella zona di Leri-Cavour per realizzare il terrapieno sul quale sorgerà la centrale. Ve ne servono sei milioni di metri cubi. Dove pensate di prenderli?

«E' un problema serio, soprattutto perchè sarebbe necessario poter trattare su un unico tavolo, anche se le competenze in materia di inerti e di viabilità sono in parte della Regione, in parte della Provincia e in parte dei Comuni. Abbiamo un anno di autonomia, grazie al mezzo milione di metri cubi estratti nelle cave indicate dalla precedente amministrazione regionale. Abbiamo inoltre già esaminato centinaia di chilometri quadrati di zone moreniche da cui sarebbe possibile recuperare gli inerti che ci servono, e abbiamo proposto alla Regione diverse soluzioni. Ora siamo in attesa della decisione».

Dario Corradino

«Più aiuti ai consorzi di albergatori locali»

Le proposte della Confesercenti per la centrale

TRINO — «I commercianti e gli albergatori della zona devono ricevere vantaggi dalla costruzione della centrale nucleare»: lo ha sostenuto in una conferenza stampa Roberto Portinaro, segretario provinciale della Confesercenti.

Per raggiungere questo obiettivo, la Confesercenti ha deciso di adottare una serie di iniziative.

La prima riguarda la bozza di convenzione redatta dalla giunta di Trino. «Il nostro giudizio sul documento — spiega Portinaro — è complessivamente positivo, ma mancano riferimenti espliciti alla partecipazione di aziende locali o loro consorzi interessati ai servizi accessori. Per questo abbiamo chiesto alla giunta di far impegnare l'Enel e le ditte appaltatrici ad affidare alle imprese locali la gestione dei servizi ricreativi e delle mense del cantiere».

«L'Enel e tutte le imprese interessate — continua il segretario della Confesercenti — devono impegnarsi a rivolgersi ai consorzi di albergatori locali che saranno costituiti».

Lo scopo della Confesercenti è quello di favorire al massimo lo sviluppo e le possibilità di lavoro per gli operatori commerciali dei paesi attorno alla centrale. Per questo motivo la Confesercenti ha concluso con la finanziaria Fincom un accordo per far ottenere prestiti a tassi agevolati fino a 500 milioni agli esercizi della «Po 1» che vogliono fare investimenti. «Occorre evitare — conclude Portinaro — l'inserimento selvaggio di grandi imprese commerciali che tolgano spazio agli operatori locali». g. g.

Altre votazioni contestate

All'Usl di Santhià nuove polemiche e ricorsi al Coreco

SANTHIA' — *Assemblea infuocata l'altra sera all'Usl 46. La riunione si è conclusa con l'elezione dei rappresentanti di minoranza nel Comitato in assenza degli stessi gruppi di minoranza: sono già stati preannunciati nuovi ricorsi al Coreco e le proteste si sprecano.*

La riunione era stata convocata per prendere atto delle dimissioni dal Comitato di gestione dei quattro componenti della minoranza: i socialisti Francesco Zagaria e Bruno Boselli ed i comunisti Milcare Balocco e Paris De Sanctis. In apertura di riunione, c'è stato il cambio della guardia al vertice dell'assemblea, dove il democristiano Carlo Giannotta è subentrato al comunista Gianni Falchetti.

La prima d'atto delle dimissioni, in base alla decisione dell'assemblea, è avvenuta per ciascun singolo nominativo. Mentre per i primi tre (Boselli, Balocco e De Sanctis) si è proceduto speditamente, al momento di valutare le dimissioni di Franco Zagaria, il primo colpo di scena: questi ritirava le dimissioni.

Immediatamente a nome del pri il sindaco di Santhià, Carlo Cortissone, dichiarava che da quel momento Zagaria non rappresentava più il suo partito. La minoranza designava in sostituzione dei dimissionari gli stessi Milcare Balocco e Paris De Sanctis insieme con Carlo Cortissone; la maggioranza contestava la tre designazioni dall'inedita situazione dal momento che Zagaria, secondo la maggioranza stessa, faceva ancora parte del gruppo socialista. Il pci ed il psi abbandonavano l'aula, e la maggioranza sieggeva quindi come rappresentanti della minoranza Argenide Saggion e Gabriele Zuccolo; mentre per il gruppo di maggioranza veniva eletto Giovanni Carnaghi.

«E' un comportamento inaccettabile — ha commentato Milcare Balocco — che sottolineeremo al Coreco per l'annullamento della delibera». Il nuovo presidente dell'assemblea Carlo Giannotta ha replicato: «Se la minoranza designa qualcuno, deve poi restare presente per votarlo. Abbiamo agito nel pieno rispetto della legge». La situazione è complicata dal fatto che Gabriele Zuccolo ha preannunciato le dimissioni. «Surrogheremo anche lui», ribatte Giannotta. Cortissone: «E' veramente grave che non siano stati eletti i candidati designati». w. ca.

Sotto accusa l'operato della commissione comunale

E a Prarolo quasi una crisi per l'albo degli agricoltori

Anche un assessore e il sindaco (biologo all'Usl) sarebbero stati inseriti nell'elenco - Il dibattito in Consiglio

PRAROLO — Seduta burrascosa al Consiglio comunale di Prarolo. All'ordine del giorno l'esame di un'interrogazione presentata da otto consiglieri sull'operato della commissione comunale Agricoltura e Foreste, che si occupa della valutazione delle domande di iscrizione all'albo degli imprenditori agricoli. I consiglieri di opposizione avevano chiesto in precedenza al sindaco, Carlo Margara (dc), di conoscere i criteri in base ai quali erano stati espressi i pareri favorevoli per coloro che avevano inoltrato richiesta di iscrizione all'elenco della categoria. Oltre a ciò, l'interrogazione richiedeva a conoscere i nomi dei componenti della commissione e i motivi per cui non erano stati resi pubblici i verbali.

Al termine della riunione del Consiglio, i firmatari dell'interrogazione, non soddisfatti della risposta, hanno chiesto che tutti gli atti venissero inviati al prefetto.

Dichiara Antonio Caldera, consigliere pci: *«La nostra interrogazione aveva il solo scopo di fare chiarezza su alcuni dubbi. Siamo venuti a conoscenza che sono stati dati pareri favorevoli all'inserimento nell'albo degli imprenditori agricoli a persone che esercitano altra professione, al di fuori dall'agricoltura. Il sindaco stesso, biologo all'Usl, ed un altro assessore, fanno parte dell'elenco, pur svolgendo un diverso lavoro».*

In Consiglio il sindaco ha girato la domanda a Ghirlo Vescino, attuale vicesindaco e presidente della Commissione, il quale ha affermato che l'organismo comunale ha esclusivamente potere consultivo e che le decisioni spettano a una commissione provinciale. Ha spiegato Vescino: *«Abbiamo considerato che chi ha presentato domanda era in grado di lavorare la terra. Più difficile è stato reperire notizie e ore lavorative precise. Il nostro parere è stato favorevole anche in quei casi in cui mancava la documentazione di questi ultimi due requisiti, dal momento che sarebbe stata la commissione a livello provinciale a dare risposta definitiva».*

E' proprio a questo punto che i consiglieri d'opposizione non hanno accettato la giustificazione: le domande dovevano, in mancanza dei requisiti richiesti, essere respinte e non inoltrate con parere positivo.

Il sindaco Carlo Margara si è soffermato sulla composizione dell'organismo: *«Come prevede la legge, la commissione, già designata dalla precedente amministrazione, deve rimanere in carica fino alla scadenza di quella nuova che sarà costituita a breve scadenza».* Quanto alla pubblicazione degli atti, non è avvenuta «come da prassi normativa», ha commentato il segretario comunale.

Silvano Birolo, assessore dc, si era aggiunto ai firmatari dell'interrogazione. Ne spiega ufficialmente i motivi: *«Ho sottoscritto il documento non certo per ragioni politiche. Ritengo giusto che un Consiglio debba tutelare il buon andamento delle commissioni comunali».*

A Birolo, nominato assessore effettivo dopo le elezioni del 12 maggio 1985, sono state recentemente tolte dal sindaco le deleghe e Birolo sostiene di non conoscere i motivi di tale provvedimento.

A livello provinciale, la dc si sta adoperando per comporre l'annosissimo contrasto interno. Il Comune di Prarolo era governato da una maggioranza di sinistra: nelle ultime amministrative si è registrato uno dei tanti «ribaltoni» che hanno caratterizzato il responso elettorale in provincia. g. b.

Petizione Fgci sull'Afghanistan

VERCELLI — Petizione dei giovani comunisti vercellesi per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan: la Fgci cittadina la sottopone all'attenzione «dei singoli, delle associazioni, dei movimenti giovanili, culturali, sociali e politici». Spiegano i responsabili della Federazione giovanile di corso Marcello Prestinari: «La presenza dell'esercito sovietico in Afghanistan, oltre a costituire un'inaccettabile violazione dei principi di libertà e di autodeterminazione dei popoli, rappresenta un elemento di tensione e di insicurezza e si riflette negativamente sulla situazione internazionale».

Il documento con le firme verrà inviato alle autorità sovietiche. (f. l.)

HOCKEY - Nell'incontro di recupero i gialloverdi si sono imposti per 2 a 1

L'Amatori batte di misura il Fortemarmi

Ancora privi di Marzella, i vercellesi sono andati in gol con Barsi e Fietta - Il giudice sportivo non si è ancora pronunciato sul «giallo» di Follonica, ma i toscani hanno presentato un contro ricorso

VERCELLI — Con molta fatica, ma con merito, l'Amatori Magliificio Anna è riuscito a superare di misura (2 a 1) il Fortemarmi nel recupero della giornata che fu sospesa per lo sciopero degli arbitri.

E' successo tutto nei primi minuti della ripresa: gialloverdi in vantaggio con Barsi, pareggio momentaneo degli ospiti con Carlos Moreta quindi gol decisivo di Fietta.

L'assenza di Marzella si è fatta sentire notevolmente, ma ha influito sul punteggio ridotto anche la forma dell'«ex» Alessandro Cupiati che ha parato tutto il parabile.

Il portiere toscano ha sfoggiato interventi di classe, specie nel primo tempo quando i gialloverdi hanno cercato in tutti i modi di sbloccare il punteggio. Anche Coppola è stato assai bravo e con simili prestazioni dei portieri i risultati sono più «strisciati».

Pur non incantando, l'Amatori Magliificio Anna è riuscito a condurre in porto la seconda vittoria consecutiva casalinga senza Marzella e sabato aspetta il Pordenone per fare il tris; poi recuperà il suo cannoniere.

I vercellesi devono superare il Pordenone per non concedere respiro al Novara, vittorioso martedì sera a Castiglione della Pescaia (5 a 2) ed al Bassano, che nel recupero ha travolto il Roller Monza 11 a 2. Gli altri risultati della giornata sono stati i seguenti: Reggiana-Follonica 2 a 3; Viareggio-Lodi 3 a 1; Pordenone-Modena 5 a 3; Monza-Trissino 3 a 3.

La lotta per il primo posto nella «regular season» è ormai ristretta a Novara, Vercelli e Bassano, mentre la conquista dei restanti lasciapassare per i play-off è un tutto che riguarda numerose altre formazioni, incluso proprio il Pordenone che, con i risultati dell'altra sera, ha superato in classifica il Fortemarmi.

Intanto, Amatori è sempre in attesa di conoscere il verdetto del giudice sportivo sul «giallo» di Follonica (Marzella colpito da uno spettatore) mentre i toscani hanno presentato un controricorso per l'utilizzo di Raglio: sostengono che il giocatore non poteva andare a referto nella ripetizione del match perchè nella prima gara squalificato non era ancora tesserato.

Commenta Enzo Conti, addetto-stampa del Magliificio Anna: *«Un'altra trovata estemporanea di una società allo continua ricerca di pretesti. Il giudice sportivo la valuterà per quel che vale. Il nostro ricorso parte invece da un fatto specifico e grave: uno spettatore ha colpito Marzella, impedendogli di continuare a giocare; quali le autorità sportive giudicheranno su questo brutto episodio senza commettere i necessari provvedimenti».* f. l.

Vercelli. L'americano Jimmy Trovsel in azione (Foto Greppi)

Entro l'anno Barale lascerà il Crescentino

CRESCENTINO — *Gigi Barale, segretario del Crescentino calcio, lascia il posto...e quindi rassegna le sue dimissioni da dirigente della società. Barale, direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli, ha infatti ottenuto il trasferimento a Novara, nel capoluogo.*

Dice il dirigente granata: «Per molti anni ho seguito con entusiasmo i granata e mi sono affezionato ai tifosi ed alla città. Purtroppo devono prima o poi succedere. Fino al termine del campionato non mancherò comunque ai miei impegni societari e nel futuro rimarrò sempre tifoso del Crescentino».

Il vuoto dirigenziale che lascerà Barale non sarà facile da colmare. Dinamico e appassionato, è stato il protagonista di clamorose iniziative soprattutto per la campagna acquisti. (l. p.)

Una serie di lezioni di aggiornamento

Corsi per gli insegnanti dei bimbi handicappati

Organizzati da provveditorato e Club degli amici

VERCELLI — *Due corsi di aggiornamento, a Vercelli e a Biella, per gli insegnanti «di sostegno» delle elementari e delle materne che hanno il compito di favorire l'integrazione scolastica degli handicappati.*

Li organizza, per il secondo anno consecutivo, il Provveditorato agli studi in collaborazione con il «Club degli Amici».

A Vercelli i corsi si svolgeranno alla scuola elementare «Gozzano» di piazza Sardegna; a Biella saranno ospitati alla «Ugo Foscolo» di via Tripoli. L'iniziativa, coordinata dalla dottoressa Valeria Ficco, del Provveditorato, parte nel capoluogo il 24 febbraio con una serie di lezioni pratiche di «tecniche grafiche e pittoriche» tenute da Marisa Cortese, diplomata all'Accademia Albertina di Torino: è riservato agli insegnanti delle materne e delle elementari.

I corsi avranno la durata rispettivamente di cinque e di quattro giorni, si svolgeranno di pomeriggio.

L'iniziativa sarà presentata domani, alle 16, all'auditorium di Santa Chiara dal provveditore Giuseppe Solerte e dal presidente del Club degli Amici, Domenico Pricitera.

Durante la cerimonia inaugurale dei corsi, il professor Renzo Vianello, ordinario di Psicologia all'Università di Padova, parlerà sul tema: «L'integrazione scolastica: i nuovi programmi della scuola elementare, il nuovo progetto Falcucci». d. b.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
DELL'EDERA: Fantasma.
NUOVO ITALIA: Il tassista del cavalcavia.
PRINCIPE: Rocky IV.
SCOTCH CLUB: ore 21.30 concerto della Jazz Band dell'Associazione Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dosio.
VIOTTI: Commando.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.413; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.600; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600.

FARMACIE

Vercelli: Dallal, ex Mirati, via Lanza 7.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 68.960; Greggiana 77.382; Trino 829.367.

Il Gruppo Socialista del Consiglio Provinciale di Vercelli partecipa con commozione al dolore del compagno capogruppo Nereo Croso per la scomparsa della cara zia

Ellia Bertola in Mazzone

Giulio Amerio
Giuseppe Fontana
Piero Vercesi
— Vercelli, 20 febbraio 1986.

Tribunale di Vercelli

Esecuzione immobiliare N. 37/83 promossa da: Cardano avv. Carlo contro Bobba Pietro.

Si rende noto che il giorno 26-3-1986 ore 10 dinanzi al G.E. dr. La Rosa, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati a Bobba Pietro:

«In Comune di Cigliano: il primo lotto al F. 1 n. 1 di are 41,50 r.d. 185,05 e r.a. 80,92; confinante: nord e ovest comune di Moncrivello; sud n. 2; est strada vicinale di Ponzano».

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) il terreno sarà posto all'incanto al prezzo di L. 9.500.000;

b) ogni offerente dovrà prestare in assegno circolare la somma di L. 500.000 per cauzione e L. 500.000 per spese, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, mediante deposito in cancelleria;

c) le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 300.000 (trecentomilalire);

d) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione.

Vercelli, 20 dicembre 1985.

IL CANCELLIERE
(Michele Maggi)

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare al 015 22.815

CASALE M.(AL) - via Odone 37
Vicino Stat. FS - Tel. 0142 54 215
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere
con ballerine
Direzione: Mirella Angelin

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 16 - VERCELLI - Tel. 0161 60.765
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD — TA TRIUMPH ADLER

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTRONA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

Privati committenti ci hanno affidato la vendita di
IMPORTANTI COLLEZIONI DI STATUINE E GRUPPI
In giada - corallo - Occhio di tigre - agata - corniola
cristallo di rocca ecc., zanne e gruppi in avorio cinese antico
Inoltre
Statuine e gruppi in porcellana
(Capodimonte - Meissen ecc.)
Vasi - scatoline con dediche e da collezione
curiosità varie - raccolti e selezionati in anni da privati
Miniature e dipinti
Rari pezzi di antichi tappeti persiani
L'intera esposizione di tappeti orientali annodati a mano direttamente importati dalla nostra società dai Paesi d'origine sarà a completa disposizione dei clienti a prezzi veramente «primaverili».

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

alpha micro
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.998 - 512.607

MOBILITATI I SOCCORRITORI: DA IERI E' RITORNATA L'EMERGENZA BIANCA SU TUTTA LA ZONA

Una slavina in Valsesia, Rimella isolata

Anche nel Biellese forti precipitazioni fin dall'alba di ieri - Difficile opera delle squadre per rimuovere la valanga di Bielmonte - In crisi il traffico e i telefoni - La prefettura di Vercelli: «Tutto è pronto per intervenire ancora»

VARALLO — Ritorna l'emergenza-bianca in Valsesia. Ieri Rimella è rimasta nuovamente isolata: una grossa slavina è caduta lungo la provinciale per Varallo a metà pomeriggio, impedendo il transito di un camion diretto nel paese nell'alto.

La massa nevosa si è staccata da un pendio della montagna ed è finita sulla carreggiata. Il fronte non è molto esteso: solo pochi metri. I mezzi spartineve si sono subito messi all'opera per liberare la strada. Ma è un ennesimo segnale d'allarme.

Spiega il sindaco Walter Dago: *«Si sta ripetendo quanto è successo nei giorni scorsi. Le montagne sono 'cariche' ed è sufficiente una decina di centimetri di neve per provocare gli scivolamenti a valle. Non si fa in tempo a liberare un tratto di strada che un altro viene invaso da una miriade di valanghe».*

Sovente sulla carreggiata si forma uno strato alto poche decine di centimetri, non sufficiente ad impedire il passaggio di auto e camion.

Ieri Rimella è stata investita da un'altra perturbazione. I fiocchi hanno incominciato a cadere poco dopo le otto e hanno presto lambito una coltre di una decina di centimetri. Nel pomeriggio la precipitazione è diminuita di intensità e a sera è cessata. Alle 14.30, prima dell'interruzione, dopo tre settimane il centro valsesiano è stato raggiunto dal pulmino della linea per Varallo.

Biella. Le ruspe sono al lavoro per aprire un varco nella gigantesca valanga che ostruisce la strada di Bielmonte (Foto Mosca)

I mezzi antineve hanno continuamente ripulito la provinciale della Val Mastallone, ma le difficoltà per i trasporti sono ancora molte. Intanto cresce il pericolo delle slavine. Assessore Walter Dago: *«Se si verifica un'altra intensa nevicata rischiamo di rimanere isolati per un lungo periodo».*

In questo panorama di gravi preoccupazioni si inserisce una nota positiva: oggi Rima, l'ultimo paese isolato, dove vivono due persone, dopo venti giorni dovrebbe essere liberato. La turbofresa in serata era arrivata al ponte di Quare, a 150 metri dal paesino valligiano ai piedi del Tagliaferro.

Per quasi tutta la giornata Rima è però rimasta senza energia elettrica a causa di una interruzione lungo la linea. Una leggera nevicata ha interessato Alagna, Fobello e Carcoforo, ma le uniche conseguenze sono state per lo scarso traffico.

Nel Biellese la precipitazione è stata più intensa che in Valsesia. A Bielmonte la perturbazione si è infittita con il trascorrere delle ore, rallentando l'opera della ruspa che sta rimuovendo l'enorme valanga di ponte Piaro sulla strada tra Valle Mosche e il centro sciistico, ultimo ostacolo ai collegamenti tra le due località.

Il fronte della slavina è di una cinquantina di metri e la neve nella sua discesa dalla montagna ha trasportato con sé un gran numero di alberi e massi. *«Non si può utilizzare la turbofresa e per procedere occorre sgomberare le piante. Entro oggi comunque dovremmo riuscire a rendere percorribile l'intero tragitto dopo tre settimane di interruzione»* affermano i cantonieri.

Anche in Valle Cervo ieri pomeriggio la neve è caduta intensamente. *«Siamo al limite di una nuova emergenza»* afferma il presidente della Comunità Montana Nello Casale, che aggiunge: *«Dopo quattro giorni i mezzi spazzaneve hanno ripreso l'opera di sgombero della neve dalle strade. Ma si è perso del tempo. Se questa massima precipitazione continua e si intensifica ci ritroviamo nei guai».*

Nel Biellese, per tutta la giornata di ieri, le difficoltà sono state numerose: la neve, che aveva già cominciato a cadere, fitta e dura, fin dalle prime ore del mattino, ha provocato notevolissimi rallentamenti nel traffico, parecchi ingorghi nelle strade del capoluogo (specialmente agli incroci e nel centro storico) e disturbi alle comunicazioni telefoniche, particolarmente per quelle in partenza. Nessi si segnalano, per fortuna, incidenti di sorta. A Biella vi sono stati parecchi tamponamenti di auto, un camion è uscito di strada lungo la panoramica Zegna che, a tratti, sembrava un enorme deserto bianco. Si sono registrate alcune cadute ma il pronto soccorso dell'ospedale ha fatto fronte a una emergenza che si spera sia temporanea.

Roberto Eynard

Dalla prefettura

In aiuto soldati e mezzi

VERCELLI — La neve ha «colpito» ancora, alimentando le proteste nell'Alto Biellese, ma l'emergenza è finita: è l'opinione della prefettura che ha coordinato gli interventi di soccorso nella «Bursch» e in Valsesia, zone tra le più provate dalle abbondanti nevicate dei giorni scorsi.

Le rassicurazioni non convincono però gli abitanti dell'Alta Valle Cervo, che hanno la sensazione d'essere stati dimenticati, malgrado le promesse di ulteriori aiuti. Sul banco degli imputati il servizio di sgombero della Provincia. A questo proposito, il presidente dell'amministrazione, Marcello Biginelli, ha convocato per oggi, a Piedicavallo, una conferenza stampa in cui risponderà alle accuse mosse dai sindaci dell'Alto Cervo. Biginelli interverrà nella duplice veste di capo dell'esecutivo e di responsabile del settore Lavori pubblici, dopo le dimissioni di Arnaldo Vassena. L'assessore, coinvolto in un'inchiesta penale, ha seguito le operazioni di soccorso sino a pochi giorni fa.

In attesa delle dichiarazioni di Biginelli, la prefettura dà la sua versione dei fatti. E' il vice prefetto Vincenzo Pellegrini a spiegare che cosa è avvenuto dal 28 gennaio all'11 febbraio scorso, arco di tempo in cui si sono concentrati gli interventi di soccorso: *«I mezzi dell'Anas e della Provincia sono stati i primi ad essere mobilitati per sgomberare le principali vie di comunicazione. Abbiamo poi dovuto superare l'ostacolo dello sciopero dei dipendenti dell'Enel con la precettazione. Il provvedimento ha garantito il ripristino delle linee interrotte in tempi brevi, ma il nucleo degli interventi è stato affidato all'esercito».*

Le operazioni dei militari (250 soldati) si sono svolte su tre fronti: Alta Valle Cervo, 100 uomini; Camandona e Callabiana, 50 uomini; Alta Valsesia (Val Sermenza e Val Mastallone) 100 uomini. I contingenti sono stati affiancati per tutto il tempo da carabinieri, agenti di polizia e vigili del fuoco; elicotteri si sono alzati in volo per raggiungere i centri isolati ed assicurare l'approvvigionamento di generi di prima necessità.

Aggiunge il dottor Pellegrini: *«Ho partecipato a diverse riunioni in zona con lo stesso presidente della Provincia. Da parte nostra l'impegno è stato costante, tanto che l'11 febbraio il prefetto Vitiello ha disposto il ritiro del personale militare, degli spalatori e degli escavatori impiegati nei Comuni di Campiglia Cervo, Coggiola e in Valsesia. Un buon lavoro è stato svolto dai vigili del fuoco: hanno liberato dalla morsa della neve i tetti di numerosi edifici che avrebbero potuto schiantarsi sotto il peso della massa».*

L'emergenza è finita, ma la prefettura continua a seguire l'evolversi della situazione: sta continuando a nevicare ed il quadro potrebbe cambiare da un momento all'altro. Conclude il vice prefetto: *«Mi auguro che non siano più necessari interventi speciali nel Biellese e nella Valsesia: noi siamo comunque pronti a ricominciare daccapo».*

Per quanto riguarda le lamentele di sindaci e abitanti, la prefettura ha dichiarato di aver appreso dai giornali il malcontento delle popolazioni: comunicazioni in merito non sono giunte agli uffici di via San Cristoforo.

Oggi, alle 18, dunque, la Provincia affronterà il problema con la «Bursch». Non sarà compito facile per Biginelli tener testa ai valligiani: lo fece il sindaco comunità bicentenaria che ha sempre difeso con vigore autonomia e tradizioni. E' indicativo il termine «Bursch»: la denominazione deriva da un gruppo di famiglie tedesche trapiantate nei secoli scorsi e significa «patria».

Daniele Cabras

Rubinetti asciutti a Crocemosso dove i serbatoi sono sommersi dal ghiaccio

E da 173 giorni l'acqua è razionata

Situazione critica in Valle Cervo - Ad Andorno l'erogazione avviene soltanto nelle ore di maggiore utilizzo

BIELLA — Crisi idrica: dopo 173 giorni di razionamenti (alcuni gravi), la situazione più problematica sembra riguardare in questi giorni l'acqua per usi potabili. Le industrie della Vallestrona che erano giunte, alla fine della scorsa settimana, ad un passo dalla decisione di ridurre i turni di lavoro per mancanza d'acqua, sono riuscite a superare il momento difficile. La situazione si è sbloccata quando i tecnici hanno trovato il modo di tenere libere dal ghiaccio le tubature d'emergenza che pescano nei torrenti della zona.

Dice Pier Giuseppe Bonino del lanificio Botto Giuseppe di Vallemosso: *«Quando per una settimana siamo rimasti senz'acqua perché avevamo più di due chilometri di tubature piene di ghiaccio, abbiamo capito che se non avessimo trovato un modo per non farle più gelare sarebbe stata la crisi. Così dalle 20 alle 8 del mattino facciamo riscaldare a 70 gradi grandi quantitativi di acqua. Un'autocisterna fa la spola ogni due ore dallo stabilimento alla presa sul torrente Poala; il passaggio di acqua fredda è sospeso e nelle tubature viene immessa l'acqua calda. Poi si ricomincia a pompare dal torrente».*

In questo modo alla Botto Giuseppe sono riusciti a rinnovare le loro scorte d'acqua e nonostante l'acquedotto industriale della Vallestrona resti chiuso (la diga è sempre bloccata dal ghiaccio e dalla neve), ne hanno anche per chi, invece è ancora alla stanza a secco, come il finissaggio AZ.

La situazione più grave resta quindi quella degli acquedotti per usi potabili. Dicono a Biella: «Ormai sono più di cinque mesi che razioniamo l'acqua. Per fortuna il 50 per cento dei 14 mila metri cubi di cui ha bisogno la città quotidianamente ci vengono assicurati dalle fonti di Zubiena. Il resto lo recuperiamo dalle sorgenti montane e dal torrente Oropa, ma tutti i giorni i fontanieri devono liberare dal ghiaccio la presa d'acqua della roggia del Piazzo. Poi alla sera sospendiamo l'erogazione fino al mattino».

La situazione è critica anche in Valle Cervo. A Sagliano da settimane l'acqua scarseggia ed è stato necessario pescare da sorgenti più superficiali. Per maggiori precauzionali il sindaco ha ordinato di far bollire l'acqua per usi potabili.

L'acqua viene razionata durante il giorno ad Andorno. L'erogazione riprende nelle ore di maggior utilizzo, a mezzogiorno e alla sera. Il santuario di S. Giovanni continua a essere rifornito con autobotti.

Da quando dura la crisi idrica Occhieppo Superiore non ha più una goccia di acqua potabile. Ora anche se con la captazione dal torrente Gaffione l'acqua nelle case non manca più, resta sempre in vigore l'ordinanza di far bollire l'acqua per usi potabili.

Sempre senz'acqua anche Vallemosso dove nel capoluogo l'erogazione viene ripristinata ogni giorno solo alle 18. Ma nella frazione di Crocemosso il cui serbatoio sommerso dalla neve e dal ghiaccio non può essere raggiunto dalle autocisterne, manca completamente l'acqua da alcune settimane. Ora si sta tentando di collegare con un allacciamento di fortuna l'acquedotto con un pozzo.

La situazione idrica, negli ultimi giorni, si è aggravata notevolmente anche in Valsesia. Nei centri principali, da Borgosesia a Varallo, l'acqua è stata in parte razionata. La causa è sempre la stessa: le condotte degli acquedotti, per via delle bassissime temperature notturne, sono gelate e gli interventi per far riprendere l'erogazione tardano come tanti altri tipi di soccorsi. Alcune industrie hanno rallentato l'attività e, come è accaduto nel Biellese, rischiano il blocco. L'unica speranza è quella di un rialzo termico. Le previsioni del tempo non sono però confortanti: altre nevicate nei prossimi giorni e una temperatura che non dovrebbe, per il momento, mutare.

m. al.

Le auto nel deserto bianco

Biella. Traffico in difficoltà, ieri, lungo la panoramica Zegna dove la neve ha raggiunto i 20 cm

Le nevicate ostacolano ancora il calcio mentre si prepara il grande cross in Valsesia

Il maltempo insidia la Prima Categoria

Il campionato dovrebbe riprendere domenica

Tullio Ravelli (Borgo)

BIELLA — Domenica ventura dopo un mese di interruzione torna il campionato di Prima categoria. Il calendario propone due recuperi (Feriana-Spolina e Quaronese-Salussola) ed il «caso» Dufour Varallo-Sarre Chesallet.

Ambedue gli incontri in cartellone sono in forse e tutto dipenderà dalle condizioni atmosferiche dei prossimi giorni. A Feria il campo è ancora coperto da uno spesso manto nevoso, ma i dirigenti valligiani affermano che *«faranno di tutto pur di rendere agibile il Comunale»* ed aggiungono: *«Vogliamo vincere per iniziare la rincorsa alle prime della classe. Il Quinciasco non è imprendibile, ma occorrerà superare lo Spolina, una matricola che merita un'altra posizione in classifica».*

In attesa del calcio giocato è scoppiato il «caso» Dufour Varallo-Sarre, l'incontro non disputato l'ultima domenica di gennaio. Ambedue le società hanno fatto reclamo in Lega ed il Sarre ha addirittura chiesto la vittoria a tavolino per 2-0. Stando ai valligiani *«la gara non è stata disputata per inadempienza del club valsesiano che non ha provveduto a segnare opportunamente il campo».*

In attesa di conoscere il responso della Lega, la classifica vede in testa il Borgo a 25 punti, seguito dal Feriana a 24 (una gara in più), dal Quinciasco a 23 (una gara in più), dal Quaronese a 22 (una gara in più), dal Salussola a 21 (una gara in più), dal Sarre a 20 (una gara in più), dal Dufour a 19 (una gara in più), dal Chesallet a 18 (una gara in più), dal Cossato a 17 (una gara in più), dal Valle Cervo a 16 (una gara in più), dal Crevacuore a 15 (una gara in più), dal Roasio a 14 (una gara in più), dal Lessona a 13 (una gara in più), dal Gattinara a 12 (una gara in più), dal Serravalle a 11 (una gara in più), dal Rovasenda a 10 (una gara in più), dal Ghemme a 9 (una gara in più), dal Romagnano a 8 (una gara in più), dal Fontanetto a 7 (una gara in più), dal Borgosesia a 6 (una gara in più), dal Trivero a 5 (una gara in più), dal Valdengo a 4 (una gara in più), dal Vigliano a 3 (una gara in più), dal Pray a 2 (una gara in più), dal Cavaglià a 1 (una gara in più).

La Biellese non gioca campo impraticabile

Rinviato l'incontro di ieri con la Romanese

ROMANO DI LOMBARDIA — *Ancora un rinvio per la Biellese (è il quinto della stagione) Ieri avrebbe dovuto giocare con la Romanese la partita di ritorno valevole per la Coppa Italia. Invece, la nuova nevicata che ha investito tutta la Pianura Padana, ha ridotto ad un pantano il campo comunale di Romano, inducendo l'arbitro Moro di S. Donà di Piave a non dare inizio alla partita.*

Il rituale è stato brevissimo. Il direttore di gara che aveva già espresso forti dubbi sulla praticabilità del campo al suo arrivo allo stadio, si è messo la divisa, ha convocato i capitani delle squadre ed è entrato nel terreno di gioco. Ha fatto rimbalzare il pallone in alcuni punti a centro campo e constatato che la sfera non rimbalzava, con tre fischi ha rimandato tutti negli spogliatoi.

La decisione ha lasciato scontento il clan bianconero che sperava di giocare. L'allenatore Sergio Caliparis dice: «E' inutile arrabbiarsi, quest'anno va così. Però con un pizzico di responsabilità in più da parte di società e direttori di gara, forse si sarebbe potuto evitare di creare una situazione del genere. Per noi è stato il quinto rinvio: una partita (con l'Albese) l'abbiamo già recuperata, ma ce ne restano da disputare extra altre quattro (tre di campionato e una di Coppa). Quest'anno non finiremo più di giocare. Vedrete che arriveremo al punto che la Rai ci chiederà di posticipare le nostre partite per non intralciare le finali dei campionati del mondo».

Battute a parte, il nuovo rinvio ha creato subito un problema alla Biellese in vista del derby di domenica al La Marmora con il Casale: Biagetti, il motorino della squadra, è squalificato per un turno. Se si fosse giocato domenica scorsa a Pinerolo, il bianconero avrebbe già scontato la punizione. La partita, però, non si è disputata per la neve. Non restava che la infrasettimanale con la Romanese, ma anche questa non ha avuto luogo. Quindi, Biagetti dovrà saltare l'importante appuntamento con i nerostellati.

Maurizio Alfisi

Quarona, ruote iridate

Domenica ventura i più bei nomi del ciclocross nazionale sul percorso stroncagambe di Valmaggiore

Vito Di Tano, due volte campione del mondo, domenica sarà a Quarona per la grande competizione di ciclocross internazionale

QUARONA — Ciclocross con i colori dell'arcobaleno domenica in Valsesia. La maglia iridata fa la sua riapparizione in Valle dopo cinque anni di assenza, quanti ne sono occorsi a Vito Di Tano per riconquistarla. E per festeggiare l'avvenimento il Pedale Quarnonese, presieduto da Salvatore Rossa, ha organizzato una gara di grande prestigio a Valmaggiore, la frazione collinare di Quarona.

A sfidarsi su un tracciato che si annuncia terribile e stroncagambe (la neve e la pioggia di questi giorni hanno reso ancor più impegnativo il percorso) vi sarà l'elite nazionale della difficile specialità: oltre a Vito Di Tano, due volte campione del mondo (prima di Laembeck si era imposto nel '79 a Sanicolongo) sarà presente il fior fior dei ciclocross italiano a cominciare dal valsesiano Sandro Bono.

E proprio il borgosesiano, campione d'Italia uscente, secondo quest'anno nel tricolore di Trebaseleghe, una decina di vittorie e un quinto posto nel trofeo internazionale Super-prestige, per la quarta stagione titolare nella nazionale azzurra, a fare gli onori di casa. Bono stringerà la mano oltre che al campagno Di Tano a Ottavio Paccagnella, campione italiano professionisti per la terza volta consecutiva, ad Antonio Saronni, fratello del mondiale su strada Giuseppe ed ex tricolore e probabilmente a Damiano Grego, classificatosi al quinto posto nella prova iridata di Leembeck.

Dice il presidente del Pedale Salvatore Rossa: *«La nostra corsa anche se ancora alle prime edizioni è diventata un appuntamento fisso per gli azzurri reduci dai campionati del mondo. La Valsesia, non dimentichiamolo, da sempre è una culla di questa specialità tanto faticosa quanto amara e vanta una lunga tradizione di prove ciclocrossistiche. Ma forse mai come quest'anno abbiamo avuto una rappresentanza di atleti tanto qualificata».*

Oltre agli azzurri al via vi sarà anche un americano, Paul Curley, il campione degli Stati Uniti che ha fatto la sua prima apparizione in Europa nel mondiale belga dove ha ottenuto un onorevole piazzamento.

La competizione di Quarona si suddivide in due gare: la prima è riservata a juniores e allievi, la seconda a «open» per professionisti, cicloamatori e cicloamatori.

La prova per le categorie minori (tra gli iscritti figurano i valsesiani Orlando Bortoni e Paolo Rossa) prevede la disputa di 40 minuti e un giro.

La gara valsesiana è patrocinata dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Quarona.

r. eyn.

Cinema e taccuino del Biellese e della Valsesia

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Troppo forte.
MAZZINI: Nove settimane e mezzo.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Dr. Crester.

BORGOSESIA

LUX: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Silverado.

CANDELO

VERDI: Carosi Susan disperatamente.

COGGIOLA

ITALIA: Delta il vecchio ritorna.

ENNIO: Fantasie di dolci pensieri.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Sex appeal.

PRAY

EXCELSIOR: non pervenuto.

SERRAVALLE

CORSO: E' arrivato mio fratello.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.19.19-24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Sarro, via Italia 11, tel. 22.480; Andorno, Mongrando Curasnova, Ponderano.
Usl 48 - Cossato: farmacia San Raffaele, via Marconi 60, tel. 94.183; Roasio, Piverone.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel., 22.256. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 22.419; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.68.13; Trivero 75.85.88; Vallemosso 73.01.54; Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto.

PrimeConsult
Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena

La PrimeConsult, società di consulenza finanziaria, distribuisce le quote dei Fondi comuni di investimento PrimeCash - PrimeRend - PrimeCapital e offre una svariata gamma di servizi quali: Gestioni di portafoglio personalizzate, leasing, servizi assicurativi.
I consulenti finanziari sono a disposizione per fornire informazioni dettagliate.

PrimeConsult
Telefono 0161 501.484, Via Monte di Pietà 1
13100 Vercelli

caravel
Venerdì 21: LINO 44
Sabato 22: RUDY BRASS
Domenica 23: BRUNA LELLI

PRESTITI FIDUCIARI
fino a 30.000.000
MUTUI IPOTECARI
LEASING
Tel. 0321/393263

AVIS
BIELLA
Viale Macconi, 10 - Tel. 26032